LA STAMPA

LUNEDÌ 28 GENNAIO 2002. ANNO 136. N. 26. € 0,88 / L.1.700 (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

L'AUTORITA' PALESTINESE CONDANNA, MA SHARON ACCUSA ARAFAT. TRA I COLPITI UN SUPERSTITE DELL'ATTACCO ALLE TORRI GEMELLE

Prima donna kamikaze in Israele

Studentessa si fa saltare tra la folla: un morto, 140 feriti

CASO D'ALEMA, RUTELLI: PIU' ULIVO E MENO PARTITI

Berlusconi a Bruxelles Verso il sì a Fini-Amato

ROMA. Si avvicina il disco verde della Ue per il duo Amato-Fini nella Convenzione europea? Silvio Berlusconi arriva stamane a Bruxelles convinto di potercela fare, e gli ultimi segnali dalle cancellerie europee sono motivo di conforto: Germania e Gran Bretagna non solleveranno obiezioni alla doppia rappresentanza del nostro paese (Amato indicato direttamente a Laeken e Fini scelto quale rappresentante del governo italiano). Francia e Spagna, dal canto loro, lavoreranno attivamente per superare le resistenze di Olanda e Svezia, che sembrano disposte a cedere. I diplomatici rimasti all'erta, nonostante la giornata festiva, ieri sera assicuravano che la meta ormai è a un passo. Ciò che rende particolarmente ottimisti i nostri ambienti diplomatici è il contesto politico. Se Olanda e Svezia si impuntassero, a farne le spese sarebbe Amato: ma i due paesi sono retti da governi socialdemocratici, e difficilmente vorranno essere proprio loro a sacrificare il «dottor Sottile». La Mattina, La Rocca e Magri A PAG. 7

Una giovane ferita nell'attentato è soccorsa dagli agenti

SERVIZI

FALLISCE IL SISTEMA «AZIONE-REAZIONE»

Una giovane mette in crisi la sicurezza Incombe lo scenario della guerra totale

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

«ARAFAT LEGITTIMA I TERRORISTI»

Il presidente Katzav: se parte il negoziato il governo è disposto a fare concessioni

INTERVISTA DI Henrique Cymerman A PAGINA 2

«PREPARIAMOCI AI BABY-SUICIDI»

Yehoshua: «Questa è l'ennesima prova della necessità di un confine sicuro»

Fabio Galvano A PAGINA 2

GERUSALEMME. Una donna-kamikaze, per la prima volta dall'inizio dell'Intifada contro Israele, si è fatta esplodere ieri seminando morte e terrore nel centro di Gerusalemme. Lo scoppio ha ucciso sul colpo un anziano israeliano e ha provocato il ferimento di almeno 140 persone. Tra i feriti ci sono anche un turista statunitense che l'11 settembre si trovava in una delle Torri Gemelle ed era uscito illeso, e il capo della polizia di Gerusalemme, colpito da infarto.

Secondo la tv di Hezbollah, la giovane donna era una studentessa dell'Università di Nablus, in Cisgiordania. Da Ramallah il presidente Arafat ha subito condannato l'attentato e ha chiesto il ritorno immediato del mediatore statunitense Zinni. Ma Sharon ha ripetuto le accuse contro il leader palestinese, considerandolo direttamente responsabile del nuovo attacco. Baquis e Molinari ALLE PAGINE 2 E 3

COSTUME

ANNI 50, CHA CHA CHA DELL'ITALIA CHE RIPARTE

Una grande mostra racconta luci e ombre di un decennio che cambiò la nostra società

Lietta Tornabuoni A PAGINA 23

PASSERI E CANNONI

Boris Biancheri

IL carosello di nomi e di accuse reciproche che si è fatto nell'opposizione per la designazione di un membro della Convenzione europea appartiene alla vecchia consuetudine nella nostra vita politica di concentrarsi furiosamente su questioni nominalistiche e personali dimenticando del tutto qual è la reale posta in gioco. Non so chi abbia bloccato il nome di uno o chi abbia suggerito il nome di un altro, né se un terzo avrebbe avuto più titoli di entrambi. Le conseguenze di questa battaglia sul piano interno sono sotto gli occhi di tutti; quelle sui lavori della Convenzione saranno probabilmente irrilevanti. Si possono fare, su quest'ultimo punto, alcune osservazioni.

1. I membri della Convenzione saranno circa settanta. Nessuno può immaginare che il contributo dell'uno o dell'altro al risultato finale possa essere decisivo. Si ha dunque l'impressione che si sia sparato con i cannoni per abbattere dei passeri. Un punto è comunque indiscutibile: il designato del governo deve avere la fiducia del governo. La scelta del vicepresidente Fini è dunque perfettamente legittima come legittima era stata la nomina di Amato, né si vede perché le decisioni di Laeken dovrebbero essere cambiate.

2. La competizione per questi seggi sembrerebbe indicare un autentico interesse per l'attuale fase della costruzione dell'Europa. Ma quali sono le differenze tra le posizioni dei vari candidati? Io non sono a conoscenza che le vedute di Dini o di D'Alema sull'Europa differiscano sostanzialmente tra loro e forse neppure da quelle di Follini. Su temi importanti, come l'ampliamento delle decisioni a maggioranza o i poteri della Commissione, potrebbero benissimo esservi opinioni e sensibilità diverse. Sarebbe interessante conoscerle: le scelte fatte acquisterebbero così un reale significato.

3. Si dice e si scrive che la Convenzione redigerà la Costituzione dell'Europa. Nulla di male che lo si dica, ma è molto improbabile e forse neppure auspicabile che sia così. La dichiarazione di Laeken assegna alla Convenzione, in un abile ma non sempre chiaro elenco di quarantanove punti interrogativi, un vastissimo mandato di studi. Su specifici aspetti di riforma delle istituzioni europee la Convenzione sottoporrà ai governi, nella Conferenza che si terrà nella seconda metà del 2003, delle specifiche proposte. E' dunque in questa Conferenza che si avrà il processo decisionale, ricordando quel che avvenne a Nizza, circa la capacità dei quindici governi di accordarsi tra loro su riforme davvero significative è prudente avere dei dubbi. Comunque sia, la redazione di una vera Carta Costituzionale per l'Europa richiederebbe la creazione di un vero Corpo Costituente, legittimato a ciò dai cittadini. Siamo ancora, come si vede, molto lontani da questo traguardo.

CELEBRATA IN TUTTA ITALIA LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Ciampi sull'Olocausto «Ricordare è un dovere»

ROMA. Il «giorno della memoria» è stato celebrato ieri in tutta Italia. Il presidente Ciampi ha aperto la giornata nella sede della Confederazione delle Associazioni combattenti e partigiane. «Se ricordare è un tributo e un omaggio a milioni e milioni di uomini, intere collettività, quasi tutti gli ebrei d'Europa, e a quanti rischiarono la vita e la sacrificarono per soccorrere quelle vittime incolpevoli - ha detto il presidente - il dovere della memoria si impone affinché quella barbarie non si ripeta». «Ricordare - ha avvertito il Capo dello Stato - non è soltanto un più dovere verso le moltitudini dei sommersi da una storia perversa. E' anche un dovere per se stessi e per le generazioni che verranno: nella consapevolezza che la memoria può dare vita a un mondo più civile e più giusto dove il coraggio di cambiare prevalga sulla paura».

Il cammino verso l'unificazione dell'Europa è cominciato così, ha ricordato il Presidente della Repubblica ai ragazzi che gli erano accanto: subito dopo la seconda guerra mondiale, quando «il ricordo dei milioni di nostri coetanei morti dominava la nostra coscienza». Anche il rabbino Toaff è intervenuto dopo Ciampi: «Chi c'era non dimentica e non può dimenticare, ma il tempo è una piaga, e chi non ha visto potrebbe anche non crederci».

Bruzzone e Novazio A PAGINA 6

VARENNE NEL MITO

Varenne taglia il traguardo del Grand Prix d'Amérique da vincitore

Anapane, Corbi, Martinetti e Sapegno ALLE PAGINE 4 E 5

INCIDENTE

BAMBINA DI 10 ANNI UCCISA DA AUTO PIRATA

Salerno, denunciata la donna al volante

Milone A PAGINA 11

TERRORISMO

IN SOMALIA COMMANDO ANGLO- AMERICANI

Scattati i blitz contro Al Qaeda

Maurizio Molinari A PAGINA 9

La Coltivazione Biologica

Valore ambientale e valore di prodotto

Coltiviamo le nostre piante medicinali su oltre 700 ettari di Coltivazioni Biologiche Certificate, collocandoci al primo posto nel mondo in questo comparto produttivo sia in termini di dimensioni che di know-how.

Oltre ad essere un valore ambientale, la coltivazione Biologica delle piante medicinali trasferisce peculiari caratteristiche al prodotto finito.

Innanzitutto dà la possibilità di selezionare le varietà migliori per gli scopi salutistici voluti e consente di avere un reperimento certo di materie prime standardizzate.
Inoltre, non ultimo, permette di ottenere prodotti finiti assolutamente privi di inquinanti chimici e di mettere al bando gli organismi geneticamente modificati.

Abca Erbe e Salute

www.abca.it

CALCIO

LA JUVE BATTE IL CHIEVO ROMA SOLA IN VETTA

A Verona finisce 3-1 L'Inter pareggia, il Milan cade a San Siro

SERVIZI NELLO SPORT

Il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 18.00

FORUS

Il fascino del brutto anatroccolo

Giancarlo Laurenzi

CREDIATE o no alla metempsicosi, ditemi di chi è la reincarnazione questo quadrupede caracolliante che ha costretto Marianna a porgere l'altra guancia un anno dopo la prima sberla. Varonne lascia il segno, ma s'avvolge in un mantello marrone e Zorro l'aveva nero. Robin Hood? Sì, ma alla rovescia: lui arricchisce i (2) padroni, testimonia a favore del demone del gioco, avvicina alle sale corse gli squattrinati, contribuisce a depredarli degli ultimi spiccioli. Di certo nasce borghese (padre e madre spesso invitati nelle stalle vip), di sicuro brutto anatroccolo: la zampa offesa da cartilagini oblique e gonfiori insopportabili alla vista. Per un equino, la sedia a rotelle. Zoppo, gli dissero, il vecchio padrone pretese indietro i suoi soldi. Un napoletano s'inserì, facendo sfregio alla sua avarizia: lo prendo io, accadrà un giorno che un disabile diventi re. Ora che Varenne è lì, corona in testa, sudditi ai piedi, l'Italia in cerca di totem ha scoperto che si può stare a 4 zampe con dignità. E tracima, come al solito: in tanti a Parigi, in troppi sul carro guidato dal driver Minnucci, un bullo di Testaccio che manderebbe in estasi Verdone. L'esempio viene da un cavallo: anche nella società-barnum i piani si scalano senza l'ascensore. Varenne ha accorciato le distanze tra i gradini della scala sociale, umiliando la Francia, sadica nel tenerci sotto il tallone dalla Giocanda al vino. A Vincennes un festival d'intrecci: studenti e ingegneri, avvocati e dentisti, clochard e marchesi, bancari e banchieri. Forza di volontà e faccia tosta, il talento non ha censo, brilla nello sguardo, s'accoppia al destino: si parte dietro, si finisce avanti. Varenne simbolo di una rivincita sempre possibile per tutti: perfino, per dire, per la sinistra italiana? Si sbrighino, nel caso, quelli dell'Ulivo. Caligola nominò senatore un suo amante. Se Berlusconi controlla l'audience si dà all'ippica. E fa Varenne ministro degli Esteri.

BANCA DI ROMA Carta Desideria TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

CASTELLO DI PIAZZA SAN PIETRO

«UN ERRORE TENTARE DI RISOLVERE I GRAVI PROBLEMI DELL'UMANITA' CON LE ARMI E LA VIOLENZA»

IL PAPA: MAI PIU' GUERRA E TERRORISMO

«Abbiamo posto un'altra pietra miliare nel cammino di costruzione della civiltà della pace e dell'amore». È un bilancio più che positivo quello che ieri Giovanni Paolo II ha tracciato sulla giornata di Assisi che, venerdì, aveva portato nella cittadella umbra i leader religiosi di dodici differenti fedi per chiedere la pace e per dire «no» al terrorismo. Wojtyla affacciandosi dalla finestra del suo studio per l'Angelus domenicale, davanti ad una piazza San Pietro gremita, non ha mancato di «ringraziare i leader religiosi che hanno risposto al mio invito». «Ad Assisi - ha detto - abbiamo riaffermato insieme che il compito delle religioni, nel reciproco rispetto, è di favorire la pacifica convivenza tra i popoli e le culture». Dall'aspetto affaticato e con voce debole, Wojtyla ha ripetuto quello che è diventato lo «slogan» della giornata di Assisi: «Mai più guerra, mai più terrorismo, in nome di Dio ogni religione porti sulla terra giustizia e pace», ha affermato ribadendo che è un errore tentare di «risolvere i gravi problemi dell'umanità con l'uso delle armi e della violenza». Possa «l'impegno di tutti - ha infine esortato - garantire il rispetto dei diritti fondamentali di ogni essere umano che nasce sulla terra». Al termine dell'intervento sono state liberate due colombe bianche (foto): una per ben due volte però è rientrata nella finestra pontificia.

Cheney: non so se Arafat sia interessato alla pace

Pesante presa di posizione del vicepresidente americano durante un «talk show». Sharon impedisce al leader Anp di partecipare alla prossima riunione dei ministri degli Esteri europei a Bruxelles

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La Casa Bianca ritiene che Yasser Arafat abbia acquistato armi da Teheran e si stia pericolosamente avvicinando all'Iran, Paese contrario al processo di pace. A dirlo è stato il vicepresidente degli Stati Uniti, Dick Cheney, intervenendo al talk show «Fox News Sunday». «Non posso affermare con certezza se sia stato Arafat ad andare prima dagli iraniani o viceversa - ha detto Cheney - ma so di sicuro dove Arafat è andato ad acquistare armi: in Iran». Il riferimento è alle 50 tonnellate di armamenti trovati a bordo della nave palestinese Karin-A, sequestrata dagli israeliani mentre era in navigazione dall'Iran verso Gaza.

La scelta di Arafat di avvicinarsi alla Repubblica Islamica dell'Iran preoccupa l'Amministrazione Bush, perché Teheran non ha mai riconosciuto gli accordi di pace di Oslo nel 1993. «Firmando quelle intese alla Casa Bianca, Arafat si impegnò a rinunciare alla violenza e al terrorismo e a riconoscere l'esistenza di Israele», sottolinea Cheney, alludendo al fatto che la legittimità politica del leader palestinese per Washington è legata al rispetto di quegli impegni. «Ciò che davvero disturba è che Arafat sarebbe potuto andare in molti posti del mondo arabo a chiedere aiuto per il processo di pace - ha aggiunto il vicepresidente - ma non l'ha fatto, preferendo andare da un'organizzazione terroristica come gli Hezbollah e da uno Stato che promuove il terrorismo come l'Iran, il cui scopo è porre fine al processo di pace».

> «Il leader palestinese preferisce intrattenere rapporti con Hezbollah e l'Iran, un paese che appoggia i terroristi»

La Casa Bianca va oltre la condanna del nuovo attentato terrorista di ieri e chiama in causa la scelta strategica Arafat di legarsi ai nemici del processo di pace in Medio Oriente. Di fronte ai dinieghi di Arafat sulle responsabilità per la Karin-A, Cheney è lapidario: «Sulla base delle informazioni di intelligence che ho potuto vedere, le persone che sono coinvolte sono talmente vicine ad Arafat che è davvero difficile pensare che lui non c'entri nulla». L'interrogativo per l'Amministrazione Bush è se Arafat, come osserva Cheney, sia «davvero interessato a portare avanti il processo di pace» o non persegua piuttosto un'altra strategia, suggerita da Teheran. L'intelligence americana ipotizza che Arafat abbia contattato Teheran per creare in Cisgiordania e Gaza una struttura militare simile a quella degli Hezbollah in Libano, dotata di missili a medio raggio per minacciare le città israeliane.

La Casa Bianca si attenda che «Arafat faccia il primo passo per provare che sta tentando di porre fine alla violenza e di favorire la pace». La richiesta di Cheney al leader palestinese è di «procedere aggressivamente per sradicare le organizzazioni terroristiche che operano nei territori palestinesi e arrestare chi pianifica, sostiene e realizza gli attentati». Il capo di gabinetto della Casa Bianca, Andrew Card, commentando il nuovo attentato a Gerusalemme, rincara la dose: «Il problema con Arafat è che è venuto meno alla parola data di combattere il terrorismo, ha mancato gli impegni presi». L'Amministrazione Bush sta valutando possibili sanzioni politiche e diplomatiche contro l'Autorità nazionale palestinese: la prima è quella di non rimandare in Medio Oriente il mediatore Usa, Anthony Zinni. «Dobbiamo prima essere sicuri che Arafat voglia negoziare», spiega Cheney.

L'opposizione democratica sostiene la linea dura della Casa Bianca. «La violenza contro Israele ha raggiunto un livello molto alto - dichiara Tom Daschle, capo della maggioranza democratica al Senato -. Non bisogna escludere alcuna forma di pressione sull'Olp, compresa l'interruzione di ogni rapporto, anche perché la vicenda della nave carica di armi conferma i legami con l'Iran».

Arafat risponde alle critiche Usa cercando spazio in Europa. Nella telefonata al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha chiesto di partecipare alla prossima riunione dei ministri degli Esteri dell'Ue a Bruxelles ma il premier israeliano, Ariel Sharon, ha respinto l'ipotesi facendo sapere a Roma che Arafat potrà lasciare Ramallah solo quando avrà consegnato i terroristi autori dell'omicidio del ministro Zevi e i responsabili del traffico di armi sulla Karin-A.

Poliziotti e personale paramedico sul luogo dell'attentato, ieri in Jaffa Road a Gerusalemme

Il presidente israeliano Moshe Katzav

«Tutta colpa del Raiss»

Il presidente Katzav: insensibile alle sofferenze dei due popoli

Henrique Cymerman
GERUSALEMME

SAREI disposto ad andare in capo al mondo per conseguire una tregua con i palestinesi. Vedo le enormi sofferenze dei due popoli e credo che dobbiamo por fine allo spargimento di sangue. Invece ho l'impressione che Yasser Arafat nutra un grande indifferenza per le sofferenze dei palestinesi, cui potrebbe por fine». Così apre l'intervista il presidente israeliano Moshe Katzav, pochi minuti prima dell'attentato palestinese nel centro di Gerusalemme e mentre l'esercito del suo paese compie incursioni quotidiane nei territori dell'Anp.

Dopo anni d'Intifada la società israeliana ha perso la speranza nella possibilità della pace?

«La speranza dipende dalla realtà, non la può ignorare. Israeliani e palestinesi hanno interessi economici e di sicurezza comuni. Quando i palestinesi se ne renderanno conto, potremo conseguire la pace. È la realtà a dirci che non c'è alternativa a vivere in pace. Conserviamo grandi speranze sul processo di pace di Oslo, però oggi anche quello che viene chiamato "il partito della pace" in Israele ha perso fiducia in Arafat».

La nuova strategia di Israele pare quella di rioccupare gradualmente i territori dell'Anp. L'Europa critica aspramente le rappresaglie.

«Le operazioni militari nelle città palestinesi sono limitate nel tempo e non hanno altro obiettivo che di evitare gli attentati terroristici. Non abbiamo alcuna intenzione di occupare territori, né tantomeno di dominare la popolazione civile. L'Europa cade in un equivoco cercando di mantenersi neutrale: non si può essere neutrali di fronte al terrorismo. O lo si combatte o lo si appoggia. Uccidere, mettere bombe nelle discoteche, nei centri commerciali o nelle stazioni degli autobus non è la stessa cosa che compiere operazioni selettive contro i terroristi. Noi non puntiamo a una escalation. Però dobbiamo agire, come farebbe qualunque paese europeo che subisse attentati nella sua capitale».

Il vostro uso della forza non è sproporzionato?

«L'autodifesa è un dovere fondamentale di un governo a tutela dei suoi cittadini. Abbiamo i servizi segreti più preparati del mondo e quando veniamo a sapere che sta per essere compiuto un attentato, dobbiamo evitarlo. L'Europa dovrebbe dire ad Arafat: "Se non agisci con decisione contro i gruppi terroristici, non potrai essere socio del club delle nazioni". Questo sarebbe più efficace dei mezzi militari israeliani e influirebbe sulle concessioni politiche cui sarebbe disposto Israele. Oggi come oggi, Arafat fa del male al suo popolo».

Che prove ha che Arafat alimenti il terrorismo?

«Non dà ordini diretti ai terroristi perché entrino in un sala da ballo e sparino, però con l'atmosfera di incitamento alla violenza dà legittimità agli attentatori. Oggi Arafat è più popolare che mai nelle strade palestinesi e potrebbe convincere tutti i gruppi palestinesi ad abbandonare il terrorismo. Solo in quel caso potremmo riassumere il processo di pace. Gli assassini di un ministro israeliano restano impuniti nei territori che Arafat controlla. È questa la prova d'esame di Arafat: deve arrestarli».

Alcuni fuori da Israele considerano Sharon un «mostro». Altri, pochi, credono che potrebbe trasfigurarsi in un de Gaulle israeliano.

«Lo conosco da trent'anni e so che è disposto a concessioni dolorose per ottenere la pace. Ha avuto parte nel processo di pace con l'Egitto e la Giordania e negli accordi di Wye Plantation con Arafat. Negli ultimi otto anni i palestinesi hanno conseguito i risultati più importanti della loro storia. Se tornassero alle trattative, otterrebbero risultati ancora più importanti. Però dipende da loro. Mi preoccupa che l'Intifada abbia provocato un rigurgito di antisemitismo nel mondo. L'antisemitismo è sempre in letargo e ogni tanto si risveglia e diventa parte dei problemi che dobbiamo affrontare».

Credo, come credono alcuni ministri israeliani, che Arafat abbia esaurito la sua funzione storica?

«Se continua ad agire come ora, Arafat non ha futuro e non potrà più essere un interlocutore. Non noi imporremo un leader ai palestinesi. Il problema è che nel suo circolo più prossimo non esiste al momento alcuno che sia in grado di sostituirlo. Né possono esserlo quelli che continuano a mandare terroristi suicidi nelle nostre città».

Ma i palestinesi dicono che i loro attacchi sono dovuti all'occupazione israeliana di Gaza e della Cisgiordania...

«Oggi il 97% dei palestinesi vive sotto il controllo dell'Anp. Tutta la discussione riguarda il 3% che vive nella zona C, sotto controllo israeliano. Le concessioni territoriali che abbiamo fatto sono sempre avvenute al tavolo dei negoziati e mai sotto la pressione della forza. I palestinesi hanno interpretato il nostro ritiro dal Libano come una rotta di fronte a Hezbollah. Ma si illudono se sperano che si ripeta qualcosa di analogo».

Copyright «La Vanguardia»

LO SCRITTORE PACIFISTA INVOCA UN INTERVENTO DELL'EUROPA PER CONVINCERE ISRAELE A CAMBIARE POLITICA

Yehoshua: insisto, ci vuole una frontiera

«Ritiriamoci subito dai Territori per creare una barriera di sicurezza»

intervista
Fabio Galvano

«QUESTA volta kamikaze è stata una donna. In tempi normali, in circostanze normali, questo sarebbe un elemento sconvolgente. Ma io mi preparo a molto peggio: sono certo che prima o poi vedremo bambini di 10 anni immolarsi in quel modo. E questo perché nessuno ha il coraggio di imporre le misure necessarie a bloccare l'escalation della violenza, a riportare pace e dignità in questa regione». Lo scrittore pacifista israeliano Avraham B. Yehoshua da tempo sostiene che l'unico modo di risolvere la crisi consiste nel ritiro di Gerusalemme dai Territori, lo smantellamento di una parte degli insediamenti, la creazione di una frontiera. «Perfino i romani - osserva - quando credevano in una cosa vi insistevano con tutte le loro forze. "Carthago delenda est" fu, in un certo periodo, quasi una parola d'ordine: finché la grande minaccia posta da Cartagine non fu neutralizzata. Per questo io ripeto: create una frontiera».

La frontiera avrebbe impedito, per esempio, l'attacco di ieri?

«Certo. Quella donna si è mossa liberamente con il suo esplosivo, da Nablus a Gerusalemme. Ci sono posti di blocco, ma come si è visto non sono sufficienti. Un confine l'avrebbe fermata. Quella linea occorre per il bene di Israele, ma anche dei palestinesi, perché - se lo volessero come credo che i più vogliano - impedirebbe l'accesso ai loro villaggi e ai loro quartieri dei terroristi che provengono da fuori».

Intanto il clima peggiora, l'odio fra le due comunità aumenta.

Dimostranti a Gerusalemme sotto i manifesti di Arafat e Sharon

«Ci sono inenarrabili sofferenze, eppure la comunità internazionale sembra non voler intervenire. Aspetta forse che davvero muoia un bambino di dieci anni, trasformato in bomba, prima di fare qualcosa?

Che cosa si potrebbe - e non si vuole - fare?

«Non si vogliono prendere di punta Israele o la lobby ebraica, a meno che il terrorismo palestinese diventi un esplicito pericolo internazionale. Il mondo arabo non piace, soprattutto in America, e si prova una sorta di solidarietà per un Paese - Israele - strutturato secondo schemi democratici. E anche l'Europa dimostra lo stesso tipo di pigrizia».

Per questo chiude un occhio davanti alla distruzione dei quartieri palestinesi, alla demolizione delle case arabe?

«Quella è una chiarissima logica militare, un disastro. Eppure se si facesse quello che dico, cioè creare un confine dopo il ritiro israeliano dai Territori, non ci sarebbe più bisogno di uccidere e distruggere. Neppure nella logica militare che, dopo tutto, non è molto differente da quella applicata dagli Stati Uniti in Vietnam».

> «Il mondo arabo non piace e la comunità internazionale non vuol prendere di punta Israele e la lobby ebraica»

> «Senza una spinta dall'esterno non sarà possibile bloccare l'escalation della violenza»

> «Stavolta il kamikaze era una donna. Prima o poi vedremo immolarsi bambini di dieci anni»

La saga di Arafat, di fatto prigioniero a Ramallah, peggiora la situazione?

«Arafat è un disastro, è il simbolo della stupidità e della testardaggine. Soltanto quando non sarà più lui il leader palestinese avremo modo di capire chiaramente quali enormi danni egli abbia fatto. E' successo ad altri, prima di lui: a Milosevic, a Vorster, a Nasser. Non voglio paragonarlo a nessuno di loro, sia chiaro: è solo per dire che come loro risulterà una figura negativa. Qualsiasi altro leader sarebbe meglio. Purtroppo non c'è molto che Sharon possa fare: un tale cambiamento deve venire dall'ambito palestinese, non da fuori. Qualche che Sharon fa ad Arafat è, nella sua logica, un aspetto della costante ricerca di sicurezza».

Il vicepresidente americano Cheney ha detto che Arafat fa il gioco dell'Iran per distruggere il processo di pace. E' d'accordo?

«Quello che posso dire è che Arafat è un bugiardo. Mente a mente sempre. Fa di continuo un doppio, triplo o quadruplo gioco. Dice "pace" e poi fa la guerra. Ritengo, paradossalmente, che se al suo posto venisse un leader di Hamas la situazione diventerebbe ben più chiara. Il governo israeliano non avrebbe dubbi sulle intenzioni della controparte e, alla fin fine, sarebbe possibile trovare un terreno d'intesa, un compromesso. Con Arafat questo non è possibile. Sul ruolo dell'Iran, francamente, non mi sento di pronunciarmi. Certo è che Arafat fa torbidi giochi. Io non dimentico che nel 1991 era pronto a schierarsi con Saddam Hussein, contro gli interessi degli stessi palestinesi, della Siria, dell'Egitto, dell'Arabia Saudita, del Kuwait, insomma di tutti quelli che lo avevano sostenuto. All'ultimo momento fu dissuaso, ma diede prova di stupidità e irrazionalità, nei confronti dei suoi fratelli arabi, che non dovrebbero essere dimenticate».

Abbandonarlo?

«E' già abbandonato, si è isolato da solo, e per giunta dallo stesso mondo arabo. Presto non sarà più lui l'ostacolo alla pace. Ma mi appello all'Italia e ai Paesi dell'Unione europea: facciano qualcosa, perché possono. Capiscano che per aiutare tanto Israele quanto i palestinesi occorrono fermezza e, in certa misura, il coraggio di interferire. Pugno duro, per imporre con ogni tipo di pressione la politica della separazione, l'unica in grado di funzionare. E l'Europa quella forza ce l'ha».

IL GALATEO DELLA VITA | I PRECEDENTI NELLA STORIA DEL TERRORE

21 MAGGIO 1991, INDIA

Durante un comizio elettorale nello Stato del Tamil dell'ex primo ministro indiano e candidato del Partito del Congresso, Rajiv Gandhi, una donna (foto) gli si avvicina e gli offre una ghirlanda. Tra i fiori è nascosta una bomba, che esplode uccidendo Gandhi, la kamikaze e altre 15 persone

NATALE 1996, GERMANIA

Durante la messa di mezzanotte in una chiesa protestante di un sobborgo di Francoforte, una giovane donna (foto) fa esplodere due bombe a mano che portava su di sé. Muoiono in tre, e 13 sono i feriti. La donna, appurerà l'indagine, era affetta da disturbi psichici

27 MARZO 1999, TURCHIA

A Istanbul una donna di 21 anni fa esplodere due bombe a mano che portava su di sé (foto), poco lontano da un autobus della polizia. Nell'azione muore solo lei. Tre mesi dopo, sempre in Turchia, un'attivista curda fa esplodere due granate che aveva legate in vita. Anche questa volta è lei l'unica a morire

Kamikaze donna si fa esplodere a Gerusalemme

Ancora sangue nella centrale Jaffa Road: ucciso un passante, 140 feriti

Aldo Baquis
GERUSALEMME

Per la prima volta dall'inizio dell'Intifada, una giovane donna palestinese ha attivato ieri un ordigno esplosivo e ha seminato la morte nel centro di Gerusalemme, in quello che è stato il quarto attentato suicida in territorio israeliano in dieci giorni. Prima di lei, si erano immolati 120 uomini-bomba. Adesso la possibilità che esistano anche donne-bomba costringe i servizi di sicurezza israeliani a rivedere le loro tecniche di prevenzione. Il coinvolgimento di donne in attentati anti-israeliani era stato autorizzato nelle settimane scorse da alcuni leader religiosi islamici nei Territori con una apposita «fatwa» (verdetto coranico). I servizi segreti israeliani finora non avevano ricevuto indicazioni che questa svolta avesse già un carattere operativo.

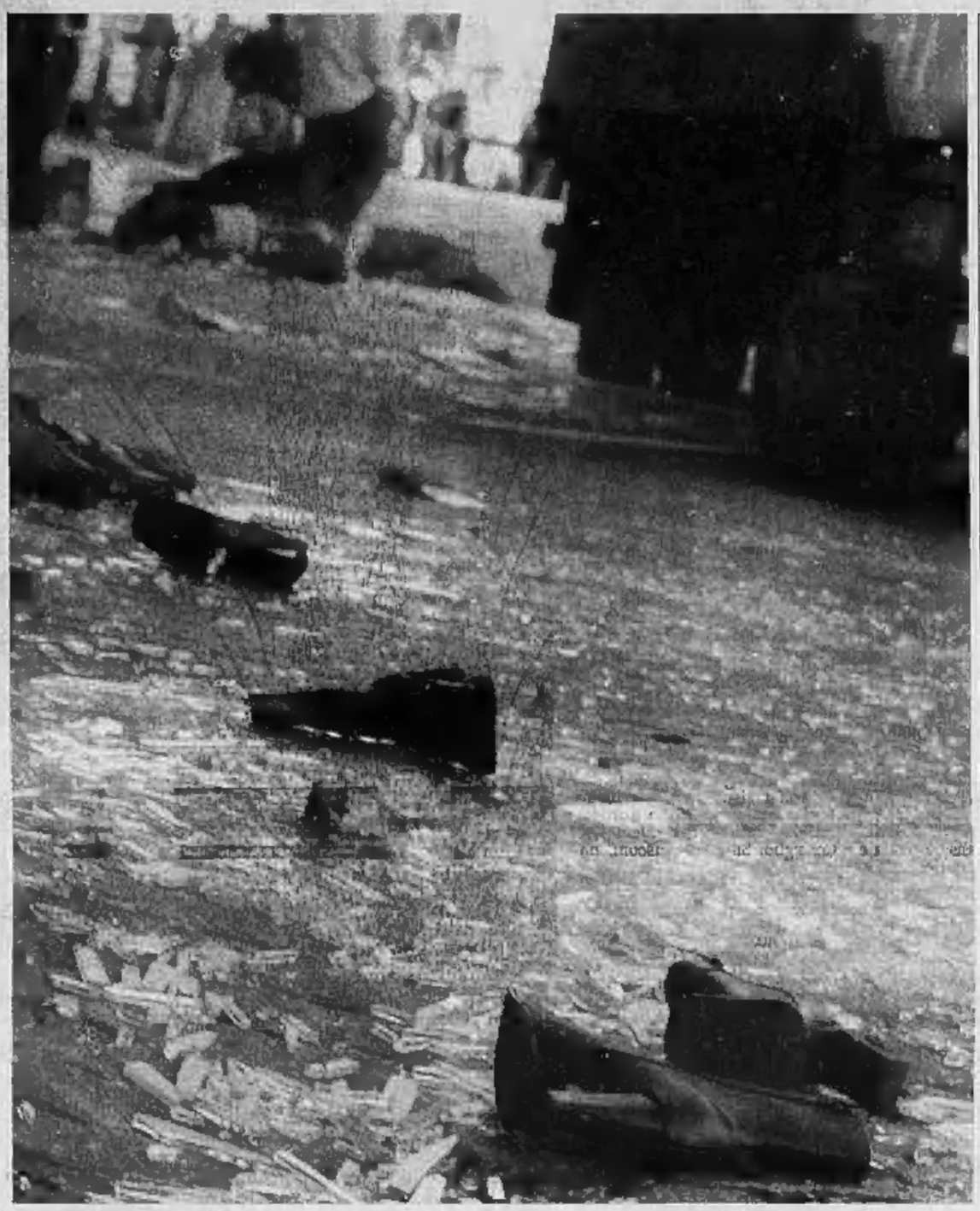
Secondo la televisione dei guerriglieri libanesi Hezbollah - che mantiene un canale diretto di comunicazione con la direzione dell'Intifada nei Territori - la giovane donna si chiamava Shainaz al-Amuri ed era una studentessa dell'Università an-Najah di Nablus, Cisgiordania, una roccaforte di Hamas. E' stata vista ieri, verso mezzogiorno, attardarsi davanti a una vetrina di calzature nella via Jaffa. Una commessa del negozio si è affacciata sul marciapiede per chiederle se voleva qualcosa, ma non ha ottenuto risposta. La giovane donna si è voltata, ha fatto pochi passi e ha attivato l'ordigno che aveva con sé. La polizia israeliana non è però del tutto certa che si sia trattato di un attentato suicida. Forse la studentessa voleva nascondere la bomba da qualche parte, ma questa è esplosa anzitempo.

L'onda d'urto ha ucciso sul colpo un anziano israeliano che le era vicino (l'ottantenne pittore Pinchas Tokatly) e ha provocato il ferimento di almeno 140 persone, nove delle quali sono state ricoverate in condizioni gravi. Fra i feriti risultano un turista statunitense, Mark Sokolov, 38 anni, che l'11 settembre si trovava in una delle Torri Gemelle ed era uscito illeso, e Micky Levy, il capo della polizia di Gerusalemme, che ha pagato con un infarto il prezzo di settimane di tensione nella città. Almeno trenta negozi sono stati devastati dall'esplosione e i danni ammontano a milioni di dollari. In un'area dal raggio di poche centinaia di metri si sono verificati sei attentati negli ultimi sei mesi: fra questi la strage nel ristorante Sbarro, conclusasi con una ventina di morti. Anche in quel caso era stata coinvolta una giovane palestinese, che aveva accompagnato il kamikaze fin sulla porta del ristorante e si era accomiatata da lui poco prima della deflagrazione.

«Siamo di fronte a un'offensiva terroristica ispirata da Yasser Arafat», ha commentato il ministro Reuven Rivlin, Likud. Gli ha fatto eco il ministro della Sicurezza interna Uzi Landau (Likud), secondo il quale oggi più che mai Israele deve tornare ad assumere il controllo della sicurezza in tutta la Cisgiordania, lasciando ai palestinesi solo un'autonomia di carattere amministrativo.

L'attentato è avvenuto mentre il comandante dell'intelligence militare Aharon Zeevi Farkash aveva appena finito di illustrare al governo le minacce incombenti su Israele da parte delle varie organizzazioni palestinesi «a partire da Tanzim (al Fatah) - aveva precisato - che ha ricevuto da Arafat l'ordine di scatenare un'offensiva». Anche Hamas rappresenta per Israele una minaccia strategica da quando - per ammissione del suo dirigente Mussa Abu Marzuk - sono divenuti operativi i razzi 'Qassam-1 e Qassam-2. La loro presenza in Cisgiordania è data per scontata da Farkash.

Da Ramallah il presidente Arafat ha subito condannato l'attentato di Gerusalemme e ha ribadito che è necessario il ritorno immediato nella regione del mediatore statunitense Anthony Zinni. Al tempo stesso la direzione dell'Intifada ha indetto per martedì nuove manifestazioni contro l'occupazione militare. A Gerusalemme, le condanne espresse da Arafat non ha fatto impressione alcuna. La televisione di Stato ha mandato in onda più volte un infuocato discorso tenuto sabato dal presidente palestinese in cui elogiava la Jihad (guerra santa) e il martirio per Gerusalemme ed esprimeva il desiderio di diventare lui stesso un martire nella liberazione della Città Santa.



Vetri rotti e scarpe finite in strada per lo spostamento d'aria: la kamikaze è saltata in aria davanti alle vetrine di un negozio di calzature

La via delle tre stragi

Un tracciato di duemila anni diventato il regno della paura

GERUSALEMME

Il tracciato di quella che è oggi chiamata la Via Jaffa è stato disegnato duemila anni fa da ingegneri romani che con una elegante linea retta collegarono una delle porte delle mura di Gerusalemme al porto di Jaffa, distante una sessantina di chilometri. Lungo la via Jaffa, all'inizio del Novecento, sono stati poi eretti i primi rioni ebraici fuori dalle storiche mura di Gerusalemme. Si trattava spesso di povere case, qualche sinagoga, e un mercato pullulante di folla: Mahanè Yehuda. Anch'esso in passato è stato spesso teatro di stragi palestinesi.

All'altezza della piazza Zion (un piccolo crocevia su cui si affaccia un modesto albergo da cui il leader nazionalista Menachem Begin amava arringare la folla) si dischiude un triangolo equilatero di alcune centinaia di metri composto da tre strade: la via Jaffa, la via pedonale Ben Yehuda e la via King George. Per i gerosolimitani è tout-court «ha-Meshulash», un «triangolo» ricco di storia e di suggestioni, per decine di anni un salotto intimo e accogliente dove imbattersi in volti noti.

A lungo il «Meshulash» ha benignamente ospitato incontri di lavoro, passeggiate di innamorati, chitarristi in cerca di un pubblico da intrattenere, spettacoli improvvisati di pantomime, predicatori rabbinici e moralistici.

In una via traversa del «triangolo» si trovava il caffè Fink, molto apprezzato dagli ufficiali inglesi del Mandato per il suo celebre «extra-fine»: secondo i clienti, si trattava di un liquore potente per gente che sprezzava comunque il pericolo. A breve distanza, nel caffè Atara, negli anni Settanta convenivano le Pantere Nere sefardite per complottare con gruppi di studenti radicali una vasta cospirazione contro la «reazionaria» premier laburista Golda Meir. In tempi più recenti, vi erano stati aperti pub, librerie, locali jazz.

Ma il terrorismo ha spazzato via questo pubblico eterogeneo e frizzante. Al loro posto ci sono adesso pattuglie della Guardia di frontiera, agenti di polizia in stato di allerta, e rari passanti dal passo sempre più veloce. I caffè di un tempo, i ristoranti, sono semivuoti. I negozi, deserti. I commercianti ormai sono disperati.

Decisi comunque a colpire a Gerusalemme, i kamikaze palestinesi sembrano voler infierire in particolar modo contro quello che per molti gerosolimitani è il cordone ombelicale con la loro città, caratterizzata come è da un centro di piccole dimensioni e da una corona di rioni periferici. Probabilmente le ragioni sono anche logistiche: dalla Città Vecchia, la Piazza Zion dista pochi minuti di automobile. Per chi viene dai rioni palestinesi di Gerusalemme Est, non ci sono ostacoli fisici da superare. **(a. b.)**

CON IL PRESIDENTE DELL'ANP SEMPRE PIU' ISOLATO SI APRE UN NUOVO DRAMMATICO CAPITOLO DELLA CRISI MEDIORIENTALE

La prima «martire» dell'Intifada seppellisce le speranze di pace

Radio, tv, politici, giornali, moschee, esaltano continuamente la magnifica grandiosità del «shahid»: una ossessiva propaganda che ha travalicato la rigida distinzione tra i sessi

scenari
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

UNA donna giovane che si fa esplodere con un carico di dinamite tale da ferire cento persone e fare a pezzi negozi, attività, appuntamenti, oggetti, ultime speranze, è un presagio ancora più nero dei consueti terroristi suicidi. Una donna che per uccidere fa a pezzi il suo corpo destinato in potenza a dare la vita, è una bestemmia. Ed è accaduto nella stessa via Jaffa, nel segno della continuità dopo altri sette esplosioni suicide, nel segno dell'odio religioso che fuoriesce dall'università di al Najach a Nablus (sempre che le prime notizie siano vere), riserva ideologica di Hamas.

E' la prima volta che una ragazza diventa un «shahid», un martire secondo gli integralisti islamici. Già un'altra donna aveva tentato di farsi saltare per aria alla stazione degli autobus di Tel Aviv, senza riuscirvi. Questa è la prima giovane che si eguaglia all'uomo nella morte in una società di differenze, inaugurando una terribile forma di emancipazione.

Del resto radio, tv, politici, giornali, moschee, esaltano continuamente di fronte al gran pubblico la magnifica grandiosità di questa scelta.

A questo si unisce, da quindici mesi, una situazione di profonda miseria, di incursioni subite, di case distrutte, di mancanza di speranza e anche di ambigue indicazioni da parte del leader. Arafat, mentre da una parte chiede agli Usa di rimandare l'inviato Zinni, cerca per vie diplomatiche di far recedere Bush dalla condanna e dalla «delusione» dichiarata nei suoi confronti e chiede a Berlusconi che l'Europa lo guardi con favore, dall'altra ripete sempre più spesso di voler essere lui stesso uno shahid per Gerusalemme».

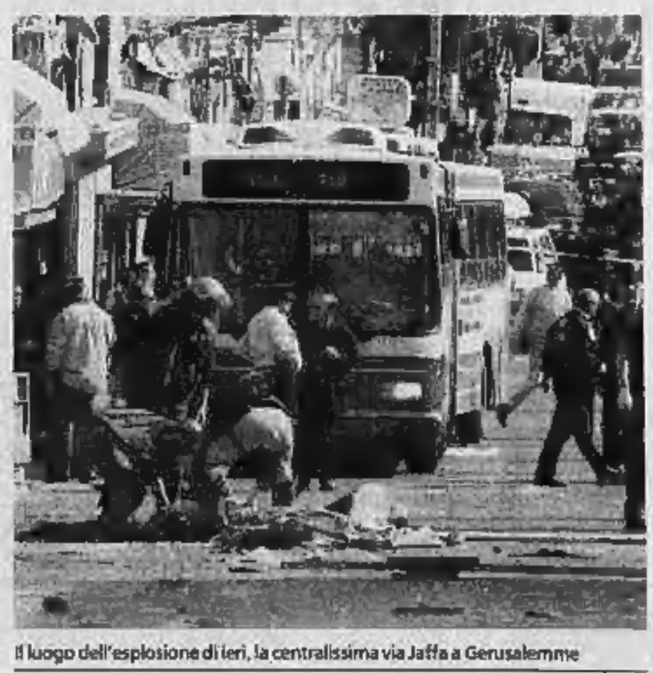
La folla l'ha osannato, mentre la polizia israeliana si aspetta da questo incitamento nuovi attacchi suicidi.

Per Israele è ormai chiaro che il sistema azione-reazione dell'esercito non funziona, e la speranza evidente di Sharon è che Arafat, chiuso nel suo angolo a Ramallah, venga sostituito da una leadership che fermi il terrorismo. Perché una donna shahid che mostra l'accanimento e l'abilità nel tornare nelle stesse vie centrali di tutti gli altri attentati di questi giorni, è un durissimo segno di odio generalizzato: ed è accaduto, evidente sberleffo, proprio dove la polizia israeliana ce l'aveva messa tutta, puntando là le sue forze migliori, finché oggi, all'ottavo lago di sangue, è scoppiato il cuore del capo della polizia Miky Levy, ora all'ospedale.

Cosa accade, dunque, e quali scenari si possono configurare? C'è una sottintesa ma ormai nota minaccia americana di mettere fuori legge Fatah Tanzim, ovvero le milizie di Arafat, e di congelare i rapporti e i fondi dell'Autonomia palestinese: questo comporta concretamente la «delusione» di Bush. Arafat adesso può scegliere: dare un gran colpo di reni e con le sue residue forze combattere il terrorismo, anche se questo significherebbe inimicarsi l'opinione pubblica, come fece nelle tre settimane in cui erano fanno Tanzim, Hamas e Jihad; oppure, terribile novità, decidere che tanto vale, in una situazione di disperazione, tentare la strada del grande conflitto, così da resuscitare, tra le fiamme della guerra, l'amicizia del mondo arabo e creare una situazione disperata che richiami l'aiuto internazionale.

Arafat sa che la vicenda della nave Karin-A e relativo coinvolgimento dell'Iran nel contrabbando di armi per i palestinesi ha fatto saltare i nervi a Bush non meno che agli egiziani e ai sauditi. Confinato com'è a Ramallah, non possiede le consuete armi della diplomazia, ma sa bene di avere a sua disposizione un non trascurabile esercito che conta 50 mila fucili, più katiushe e armi anti-tank, e che potrebbero rompere il conflitto a bassa tensione, che non ha portato nessun vantaggio all'Autonomia palestinese. Si aprirebbe così un periodo terribile, che però, agli occhi di Arafat, potrebbe cambiare le carte in tavola. Perché l'esercito israeliano agirebbe duramente, e il mondo sarebbe costretto a reagire: anche gli americani, in una situazione del genere, potrebbero per un attimo mettere da parte il problema del terrorismo, che invece in questo momento è il primo ai loro occhi.

C'è anche l'ipotesi, di cui ormai discutono apertamente europei e asiatici, del cambiamento di leadership: un diplomatico giapponese di alto rango, rimproverato in questi giorni da Israele per avere incontrato Marwan Barghuti, il capo del Tanzim, ha risposto che era interessato a conoscere gli eventuali successori del rais. E c'è ancora un'altra possibilità, ancora più paurosa: che i missili Kassam 2, preparati da Hamas con l'aiuto degli Hezbollah, piovano su Israele a una profondità di 8-10 km, anziché 2 come al solito. Se questo accadesse, è stato detto ad Arafat, Sharon potrebbe rioccupare le zone A. Scenari estremi, a meno che il durissimo altolà degli americani non convinca Arafat che dopo l'11 di settembre è richiesta ai leader del mondo arabo un'abilità politica diversa, in cui rientri finalmente anche la lotta al terrorismo.



Il luogo dell'esplosione di ieri, la centralissima via Jaffa a Gerusalemme

Per Israele è ormai chiaro che il sistema azione-reazione dell'esercito non funziona: gli attentati si susseguono a un ritmo crescente

La speranza evidente di Sharon è che il raiss chiuso nel suo angolo a Ramallah, venga sostituito da una leadership che fermi il terrorismo

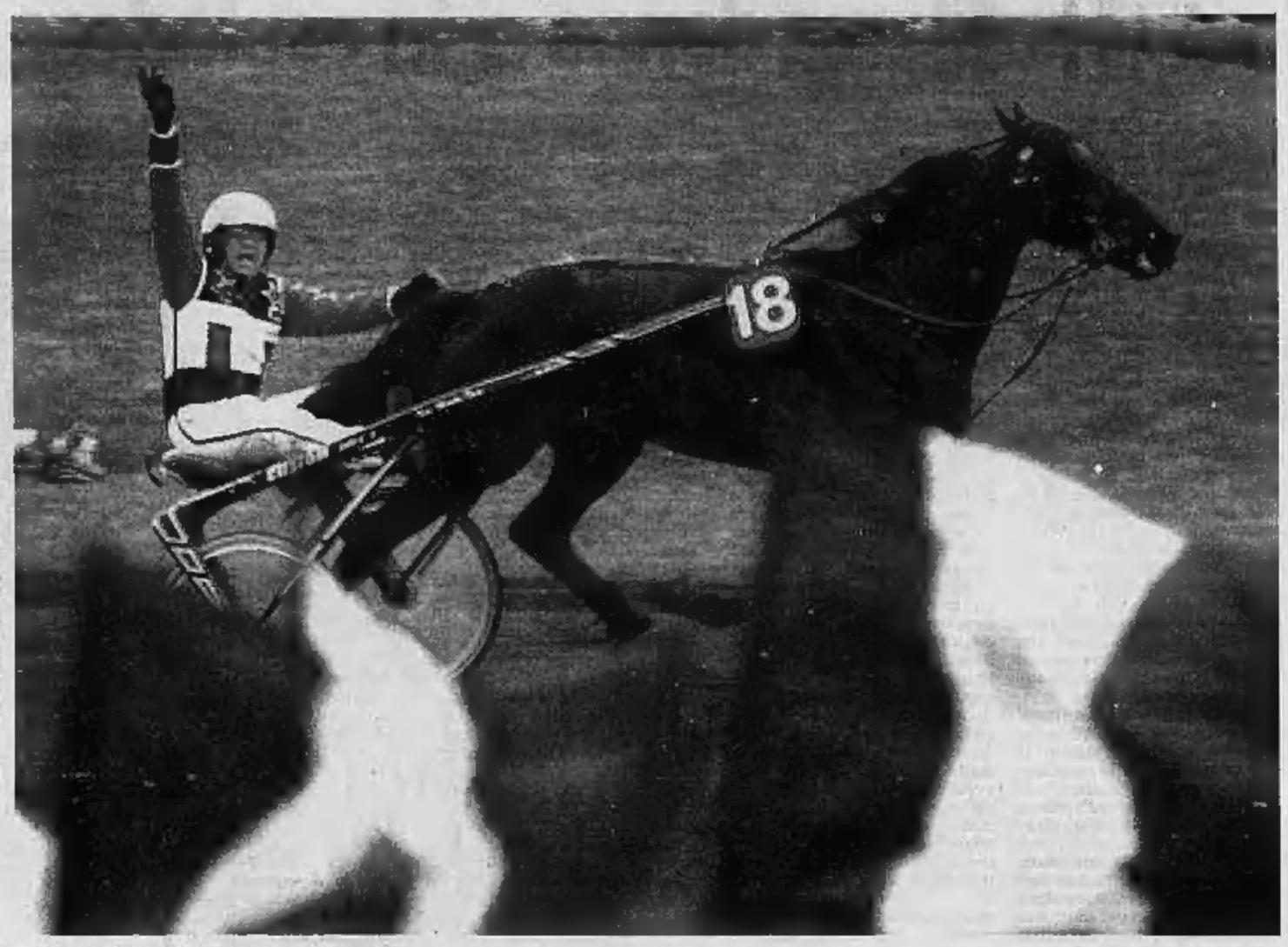
A PARIGI LA STRAORDINARIA VITTORIA DEL FUORICLASSE ITALIANO

VARENNE

Una folla di 6 mila italiani conquista l'ippodromo con le bandiere bianco-rosso-verde Il campione resta immobile davanti a flash e telecamere «Sembra che faccia yoga»

La corsa dura appena tre minuti Il quarto via è regolare e la star prende subito la testa. I 2 mila 700 metri sono una cavalcata trionfale. Il temuto «Général» si affaccia soltanto alla fine

La favola del «cavallo zoppo»



Gli ultimi trionfali metri di Varenne prima del traguardo

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Passa Varenne, ben dietro un gruppo di cavalli. L'ippodromo di Vincennes è bianco-rosso-verde, un popolo italiano che mescola i suoi dialetti conquista Parigi e regala ai francesi un'altra domenica nera, come un anno fa. Si devono accontentare di sospirare una mesta Marsigliese con la guardia presidenziale a cavallo che disegna arabeschi sulla pista nera dell'ippodromo di trotto più celebrato del mondo. Hemingway ci scrisse qualche pagina di Festa Mobile. Il cavallino italiano chiamato Varenne scrive una pagina irripetibile: due volte primo in due anni nel Prix d'Amérique. Mai successo a un trottatore straniero nella specialità in cui anche i nitriti sono in francese. Viva l'Italia, viva Varenne.

All'ippodromo di Parigi si arriva con un bus-navetta che dalla stazione di metro Chateau de Vincennes porta a questo monumento del trotto che si presenta pavesato con i colori della provincia francese, in un'aria di festa molto paysanne. Tanti rossi, molti blu nelle divise delle bande, nella coccarde e nei cappellini. Ogni cavallo ha i suoi fans ed è un po' il portacolori di una «contrada». Arrivano dalla Normandia, alta e bassa, dalla Mayenne, la regione incubatoio dei campioni di Francia. Trombe e tromboni salutano tutti.

Sul bus si sente parlare veneto, toscano, emiliano, romano. Ci sono signori piemontesi che si raccontano la visita del Louvre e la serata a Montmartre. A Vincennes i tricolori italiani punteggiano una folla mobile di 40 mila persone. Quanti sono? Si dice 6 mila, ma forse ancora di più. Ai piani della tribuna, in coda ai banconi dei bar, in attesa ai guichets delle scommesse sembra di sentire solo parlare italiano.

Alle 13, davanti al box di Varenne, c'è una ressa di fotografi, come se fosse il camerino di una diva. I flash partono a mitraglia, le lampade della tivù brillano spietate. Varenne è là dentro insieme a Tina, la finlandese di 24 anni che gli fa da tata, sorella, fidanzata. Lo coccola, lo accarezza, si struscia in un'ininterrotta infinità di movimenti che non si sa quanto dovuti o quanto rituali. Gli mette il paraorecchie, poi glielo toglie, poi glielo rimette. Gli annoda in una treccia i crini che gli scendono sugli occhi. Gli porta da bere con un secchio blu d'acqua fresca, lui non beve, lei ci riprova, ma lui proprio non ne vuol sapere.

Fino a quando Tina decide che basta. Stop ai flash stop alle lampade, basta così perché alla fine noi siamo soltanto impietosi ficcanaso, la corsa si deve ancora fare e Varenne la deve ancora vincere. Davanti a quel box-santuario sfilano gli altri cavalli, i driver, i fantini e non c'è uno che non butti un occhio verso Varenne che se ne sta dritto, guarda fuori, non si perde un movimento, ma è fermo, calmissimo, imperturbabile anche quando un altro cavallo gli nitrisce contro, un saluto, uno spernacchio, chissà. Un signore che lo sta contemplando da un quarto d'ora dice: «Sembra che faccia yoga». Fa ridere, ma è vero.

Poi arriva il driver, Giampaolo Minnucci, entra nel box gli carezza il muso e sembra che i due si salutino. Prima una sgambata di due giri, poi un'altra più breve finita tra le braccia di Tina che subito gli copre la schiena fumante. Minnucci si ferma sulla pista a guardare gli avversari: «M'han detto che il "general" oggi corre senza ferri perchè va più forte. Bastasse, glieli toglierebbero sempre. O no?».

Général de Pommeau è l'avversario numero uno, il vincitore di due anni fa, quando Varenne, al primo Prix d'Amérique, fu risucchiato in una partenza un po' troppo «furbas». Il «Général» vive in Normandia, l'han seguito in 2 mila, coi cappelli rossi e i pompon bianchi. L'altro avversario vero è Insert Gédé arrivato dalla Mayenne con mille tifosi, molte belle ragazze, un 'po' emotive e, più tardi, con le lacrime agli occhi.

La corsa non è niente. Tre minuti, qualche respiro. Le emozioni sono alla partenza che qui si fa in un modo un po' particolare con i cavalli che devono girare su se stessi. Per tre volte la mossa è falsa. Minnucci, ricordando l'incidente di due anni fa, forza. Il quarto via è regolare. Varenne, numero 18, in quanto favorito è nella posizione più svantaggiata, al largo. Ma non c'è svantaggio che tenga. Dritto come un siluro il cavallo italiano prende la testa e lo steccato. Dopo pochi secondi la gara è finita, 2 mila e 700 metri trionfali. Il temuto «Général» si affaccia solo alla fine. Davanti c'è Varenne, dietro - per l'appunto - un gruppo di cavalli. Per chi se ne intende i tempi sonno questi: un minuto 11 secondi e 43 decimi nel primo chilometro, 38 e 8 nei 600 metri in salita, 35 e 8 nei 500 metri in discesa.

Lo speaker di Vincennes saluta il vincitore, ma cerca di consolare i francesi scandendo e sottolineando a ripetizione il secondo posto di «Général», come dire primo, dopo Varenne. Terzo - ma chi l'ha visto? - Insert Gédé. Sul podio va Minnucci che al microfono ringrazia gli italiani di Parigi: «Abbiamo vinto grazie a voi». Non è vero, ma le bandiere colorano l'aria in bianco-rosso-verde. Accanto al driver più bravo (e fortunato) del mondo c'è l'ambasciatore italiano Federico Di Roberto e la faccenda assume l'aspetto di una vittoria di Stato.

Intorno al box di Varenne, invece, c'è un circo molto italiano. Valeria Marini (che chiede in giro quanto sta facendo la Fiorentina) insieme a Peppe Quintale inviati dalla Rai. Quintale si batte la mano sulla bocca per dire quant'è contento che «i francesi se la siano presa sui denti». Una coppia di signore coi tacchi e spillo si fa fotografare sullo sfondo del magico box. Arriva anche il direttore della «Gazzetta dello Sport» Candido Cannavò che chiama la moglie: «Vieni, facciamo un foto».

Il più umanamente compassato sembra lui, Varenne, ritornato nella sua posizione yoga. Tina gli ha sciolto la treccia e anche lei s'è data una pettinata. Chiediamo cosa faranno ora. «Niente, restiamo in Francia». A Grosbois, una specie di grand hotel di campagna per cavalli, fino alla prossima corsa. Niente vuol dire svegliarsi sei, coccole e passeggiata. Come una coppia, stabile e serena. Qui a Parigi, si sta bene.

UN VETERINARIO SCOMMISE SU DI LUI, VIVE CON UNA TATA FINLANDESE, LO PSICOLOGO, UN PRANOTERAPEUTA E UN PORTAVOCE

Il primo proprietario disse «Non sarà mai un campione»

L'allevatore gli diede il nome della strada dove ha sede l'ambasciata italiana a Parigi. La sua bionda «lad» ha lasciato l'università per accudirlo

IDENTIKIT DI UN CAMPIONE

Sette anni il prossimo 26 marzo.
50 vittorie con l'Amèrique.
E' tutta in pochi numeri la favola di Varenne, il Capitano imbattibile del trotto italiano:
5,5 milioni di euro guadagnati (400 mila euro all'Amérique)
Assicurazione: 3200 euro al mese
I suoi record: sul miglio, 1'09"1 (record del mondo). 2000 m. 1'11"9
2001 è l'anno d'oro del Grand Slam. A gennaio vince il Grand Prix d'Amérique, a maggio il Gran Premio della Lotteria di Agnano, a luglio l'Elitloop in Svezia; il 28 luglio conquista anche il Breeders Crown, negli Usa.
Carta d'identità: padre Waykiki Beach, madre Talmaz
Proprietà: Snai e Enzo Giordano
Driver: Giampaolo Minnucci

la storia
Pierangelo Sapegno

CINQUECENTO chili sono un bel peso. Assieme al suo metro e 65 al garrese, ai 32 battiti del cuore a riposo, e ai 66 a fine gara, assieme a quelle quattro zampe, quello sguardo un po' così, a quella macchia bianca sul muso. Tutto questo fa uno che si chiama Varenne. Assieme anche alla sua storia, che è un racconto un po' strano, riletto dopo, quando hai già vinto tutto: due volte il Prix d'Amerique, la Lotteria d'Agnano, l'Elitloop, la World Cup Trot 2000, e poi il record sui 1600 metri e quello sui duemila e un mucchio di altre cose che non sappiamo nemmeno. Solo che questo Maradona dei cavalli non aveva cominciato bene. All'inizio il suo proprietario, Jean Pierre Dubois, francese, l'aveva dato via, l'aveva restituito molto gentilmente all'allevatore: «Mi dispiace. E' un peccato», aveva detto, «perché è molto bello». Ma aveva un difetto, un distacco cartilagineo al nodello posteriore destro: «Significa che non diventerà mai un campione». Capitò che a Bolgheri lo videro Jori Turja e il driver Giampaolo Minucci. Andarono da Enzo Giordano, un cambiavalute che si occupava di cavalli. Gli dissero: «Questo non lo puoi lasciar scappare». Ah, sussultò Giordano, «lo so. Ma mi hanno detto che può diventar zoppo». Lo fecero vedere a un veterinario, Pio Iannarelli, che scuoteva la testa: «è magnifico, magnifico...» Possiamo rischiare?, gli chiesero. Iannarelli neanche li sentiva, «che gran cavallo, questo». Lo comprarono. E nacque Varenne. 1998: Dal brutto anatroccolo al campione.

Vedi com'è fatta la vita. Tre anni prima, 26 marzo 1995, in provincia di Ferrara, nell'allevamento Zenzalino. Viene al mondo questo puledro fatto per correre, figlio di Waikiki Baech e Talmaz, due che in fondo non hanno segnato altro nella storia dei cavalli. L'allevatore Miani gli dà il nome della strada dove ha sede l'ambasciata italiana a Parigi. Adesso, lungo quei 648 passi, fra i 102 numeri civici pari e dispari, alle spalle dell'hotel de Matignon e dove pende il nostro tricolore, non c'è traccia di nessun cavallo. E neanche al Café Varenne, sul cui bancone sono pure ritratti tutti gli animali della fattoria, vacche, maiali e polli, e all'hotel Galliffet, dove si conobbero e si odiarono subito Napoleone e Madame de Staël, e da un antiquario sulla via, o dal macellaio Yvon che vende carne pregiata. Niente cavalli. La Francia forse non l'ha mai azzeccata troppo con Varenne. Oggi guarda con ammirazione e sospetto questo signor puledro che gira con le guardie del corpo, lo psicologo, una tata finlandese che lo segue 12 ore al giorno, un fisioterapista e un pranoterapeuta, e persino un portavoce, Francesco Ruffo. Dicono che il Generale, due anni fa, l'ha battuto sulla pista magica di Vincennes. Poi, però, ha sempre vinto lui. Tutto cominciò quel giorno a Bolgheri, campagna toscana, ulivi e cipressi, uno dei posti più belli del mondo. E quel cavallo che correva. Pio Iannarelli, il veterinario, figlio di un altro veterinario, ricorda che quasi non sentiva la responsabilità a quel giorno che disse che ne valeva la pena: «Certo se in quella visita mi fossi sbagliato, Giordano, che aveva sborsato i soldi non l'avrebbe presa bene. Ma Varenne è un cavallo facile da curare. Non azzardai troppo».

Allora, Enzo Giordano, cambiavalute napoletano, tirò fuori 85 mila euro, 180 milioni e comprò il Capitano. Il suo vero nome, Varenne, gli faticava a entrare in testa. «Come si chiama già quello lì?», chiedeva. «Si chiama Varenne: vedrai che robus», gli rispondevano. Gli ha cambiato la vita - quel coso lì, quei 500 chili, quelle 4 zampe, quello sguardo e quella macchia bianca sul muso -. Nel 2000 la Snai ha preso la metà della proprietà del fuoriclasse: ha pagato un milione ottocentomila euro, 3 miliardi e mezzo. E adesso Giordano si ricorda bene il suo nome: «Prima di ogni gara, non riesco a dormire. Sono mica come Varenne. Lui è il più forte di tutti, ma anche il più buono di tutti. Ha la calma dei grandi». Ci pensa il suo piccolo esercito di accompagnatori. Il suo allenatore, Jori Turja, finlandese, ha sempre detto che è un cavallo semplice, che non è una star e che fa le stesse cose degli altri cavalli: «Solo che lui è una Ferrari e gli altri sono delle cinquecento». Fu Jori a trovargli la tata, Tina Fastes, finlandese, bionda e bella, la lad, come si dice in gergo, custode tuttofare. Lei studiava Economia e Commercio. Lui la chiamò: «Ho del lavoro per te. Vieni a Tor San Lorenzo, c'è un cavallo speciale che ti aspetta». Quando Varenne smetterà di correre, lei tornerà sui libri per finire l'Università. Adesso passa con lui 12 ore al giorno, si occupa della sua alimentazione, ne cura il box, lo guida nelle sedute leggere. Per noi è un grande, per lei è un amico, un fratello. Poi, i grandi sono come gli altri, in fondo, sono come noi.

IL PROPRIETARIO

«Adesso farà il papà lo guadagnerò ancora di più»

dal corrispondente da PARIGI

Enzo Giordano è l'avvocato napoletano che ha comprato Varenne cinque anni fa su consiglio di Giampaolo Minnucci. L'ha pagato 93 mila euro, che non è poco, ma tantissimo se si pensa che il cavallo che è oggi il più forte trottatore al mondo, era stato scartato. Giordano è una persona timidissima e, dopo la vittoria del Prix d'Amérique, completamente senza voce. In sala stampa, accanto a Minnucci, non dice una sola parola e passa il tempo ad asciugarsi il sudore. Più tardi gli chiediamo qualcosa di più e lui dice soltanto: «Grazie a tutti gli italiani che sono venuti a fare il tifo. Varenne ha vinto grazie a loro». Comproprietario di Varenne (al 50 per cento) è la Snai, la società che gestisce le scommesse sportive, non solo quelle ippiche. Ha sborsato oltre 2 milioni di euro per la metà del cavallo. Maurizio Ughi è il presidente della Snai.

Dottor Ughi, avete comprato un cavallo dalle uova d'oro.

«Varenne sa fare molto bene i suoi conti. Ogni sera si chiude nella stalla e tira le somme. Se i conti vanno così così, ci chiama e dice: "Fatemi fare un gran premio"».

E vince sempre?

«Sì. Da quando è anche nostro ha sempre vinto».

Vuol dire che corre a comando?

«No, è tutto programmato. Da qui a luglio altre nove gare».

E poi stop. Dopo aver visto oggi il modo in cui ha vinto il Prix d'Amérique ci sembra un peccato che debba smettere di correre.

«E pensi che se l'avessero comprato gli americani, non avrebbe nemmeno più fatto una corsa».

Perché?

«Perché là il mettono in razza a cinque anni. Varenne ne ha sette».

Scusi, ma quanto guadagna in premi un cavallo come Varenne?

«Oltre 2 milioni di euro all'anno».

E se va in razza, cioè se viene messo a fare lo stallone?

«Almeno 4 milioni di euro all'anno. Ha fatto i test di fertilità e sono andati benissimo». [c.m.]

IL DRIVER

«Prende la testa e diventa imbattibile»

dal corrispondente da PARIGI

Giampaolo Minnucci ha la faccia del ragazzino felice. Sporco di nero, perché la pista di Vincennes ha il fondo di carbonella e gli schizzi macchiano. Ma non troppo perché sul sulky di Varenne non si prendono gli schizzi degli altri. Lui va in testa dall'inizio e ci resta fino alla fine.

Minnucci, com'è andata?

«Bene, abbiamo vinto».

Aveva paura?

«No».

Alla partenza sì, invece. Perché per quattro volte l'hanno fatta rifare ed era sempre lei il guastatore.

«Non credo. Anche gli altri. Non era facile, bisognava fare molta attenzione».

Due anni fa vi hanno fregato alla partenza.

«Appunto. Oggi avevamo tutti contro. Diciassette cavalli contro Varenne. Partire bene era importantissimo e ce l'abbiamo fatta».

Perché ha portato Varenne subito in testa?

«Perché io e lui corriamo così. Una volta che Varenne è in testa, la corsa è finita».

E' una tattica obbligata?

«Varenne è il più forte di tutti, non c'è paragone. Ma in corsa la sua posizione ideale è stare allo steccato e sentire gli avversari sulla destra. Anche oggi abbiamo fatto così: volevo tenere dietro, sulla destra, i nostri avversari».

Come si è comportato Varenne?

«Benissimo, voleva sempre andare. C'è stato un momento in cui s'è rilassato. E allora si è fatto sotto Insert Gédé. Ma appena lui l'ha sentito sul fianco, è ripartito».

E il Général, l'unico cavallo che ha battuto Varenne, qui, due anni fa?

«Non l'ho nemmeno visto».

Ma è arrivato secondo e verso l'arrivo si è avvicinato.

«Non so, in dirittura finale ero troppo impegnato a festeggiare e a salutare gli italiani che stavano in tribuna. Guardi, per me, per noi, non c'è stata storia. Quando abbiamo preso la testa, la corsa era finita». [c.m.]

DOPO LUNA ROSSA | SULLA SCIA DI VARENNE ESPLODE UNA NUOVA PASSIONE CULT DEGLI ITALIANI

Darsi all'IPPICA

Varenne in trionfo dopo la vittoria, anche in Francia ormai è una star

la tendenza

Maria Corbi

Uno sport che unisce destra e sinistra Giuliano Ferrara si è rotto un braccio per una caduta, salgono in sella anche Chicco Testa, Petruccioli e Bassanini

Lo storico Frescobaldi «La nuova moda? La gente corre sempre in aiuto del vincitore» Il ministro Alemanno «E' una vittoria di tutti quelli che lavorano nell'agricoltura»

ROMA

SE qualcuno vi dice «datti all'ippica» non dovete offendervi più. Il trionfo di Varenne ha trascinato gli italiani che adesso si danno volentieri all'ippica. E se non lo fanno in prima persona seguono derby e gare con la passione che si dedica solo a chi vince. Dopo lo sci con Alberto Tomba, il ciclismo con Marco Pantani e la vela con Luna Rossa ecco che arrivano i cavalli. La favola di Varenne è una metafora della vita che premia anche chi parte in svantaggio. La sua storia dice che rimontare è sempre possibile. E allora ecco che i suoi fans si scoprono in tutte le pieghe della società e della politica. Appassionato della prima ora è Giulio Andreotti. Per lui il sospetto di salire sul carro del vincitore non vale. Il suo amore per i cavalli lo ha portato negli ippodromi di tutto il mondo, non a caso François Mitterand nel suo diario lo accusava di aver fatto coincidere un incontro bilaterale a Parigi con l'Arco di Trionfo pur di assistere alla gara. E il senatore non nega, ride.

Andreotti è uno spettatore attento e quest'inverno ha sofferto per non essere potuto andare a Capannelle. «Soffro di emicrania», spiega. In attesa della primavera che lo riporterà in pista il senatore a vita si rallegra per Varenne: «Sembra la Juve dei tempi d'oro, tale è la superiorità che dimostra: un vero e proprio dominio». E per vedere questo cavallo italiano trottare verso la vittoria ha rinunciato al sonnellino pomeridiano e alla sua Roma. Ne valeva la pena: «È stata una cosa entusiasmante. Non c'è stata gara: Varenne dava l'idea di non faticare. Ma ciò non significa che non mi sia emozionato, anzi con quella potenza mi ha dato la sensazione dell'evento, una cosa mai vista». Entusiasta di Varenne anche lo storico Dino Frescobaldi che solo da qualche anno ha smesso di montare. «Questa vittoria italiana in Francia mi ha inorgoglito. Prima la parola Varenne aveva un suono sinistro, mi ricordava la fuga di Luigi XVI, adesso invece con la vittoria di ieri acquista un significato importante». Anche nel caso di Dino Frescobaldi l'amore per i cavalli è al di sopra del sospetto «effetto Varenne». «Mio padre, racconta, era ufficiale di cavalleria e in campagna avevamo i cavalli. Poi ho continuato per sport, sono animali bellissimi e intelligenti nonostante si dica il contrario. Del cavallo mi piace la sua imprevedibilità e la sua sensibilità». La nuova moda dell'ippica? Frescobaldi sorride: «La gente corre sempre in aiuto del vincitore».

E sono tanti quelli che hanno deciso si spalmarsi il balsamo della vittoria. Se prima l'equitazione era uno sport da privilegio di nascita da quando c'è Varenne sta diventando una moda. Mai come nell'edizione dell'anno passato il concorso ippico di piazza di Siena è stato tanto affollato. Come un derby allo stadio. Cavalli e cavalieri si diffondono e si moltiplicano. E se prima Capalbio era famosa per il mare e per «l'ultima spiaggia» lo stabilimento balnear-politico dove si ritrovava tutta la sinistra che conta, adesso lo stesso borgo è stato trasformato in un buen retiro di campagna. Chiusi gli ombrelloni i soliti noti - da Stefania Craxi ai ds Claudio Petruccioli e Franco Bassanini ai manager «sinistri» come Chicco Testa - nei loro casali di campagna fanno una vita da «butteri». Anche andando più a nord, in piena Maremma (dove si è trasferito Achille Occhetto) si respira quest'aria da follia equina. A Castagneto Carducci la colazione sull'aia del conte Gaddo della Gherardesca, con spettacolo di butteri a cavallo, è diventata un appuntamento da non perdere. La duchessa di York Sarah Ferguson, ottima cavallerizza, è un'ospite fissa come anche Gerard Depardieu che nonostante la stazza non rinuncia a montare alla «butteri». La stazza d'altronde non ha impedito neanche a Giuliano Ferrara di montare in sella (e di rompersi un braccio). Più prudente - rimane a terra - Maurizio Costanzo che sostiene la moglie Maria De Filippi in questa passione. Il loro cavallo è nel maneggio dell'Argentario e la signora ogni giorno all'alba esce per la passeggiata.

Anche nella categoria «giudici» non sono pochi quelli che calzano stivali e salgono in sella. Francesco Saverio Borrelli si è perfino fatto fotografare in abiti da cavallerizzo con le ginocchia ben piantate nel fianco del cavallo. Le solite polemiche per uno sport che fino a Varenne era per pochi. Con toga e stivali anche il sostituto procuratore generale Antonio Marini che da ragazzo montava a pelo, senza sella, sui sentieri del parco nazionale d'Abruzzo. Adesso il fisico gli consente di andare alle corse a Capannelle. L'ultima volta è stato avvistato al Derby in occasione del Garden Party ma assicura che «non punta soldi». Appassionata per forza è Simonetta Martone che all'ippodromo segue il marito Emilio: «puntate poche». Anche Augusto Fantozzi non scommette mai «per principio». A differenza di Andreotti che gioca sempre la stessa cifra: diecimila lire.

Se la sinistra scopre il cavallo con Varenne, per la destra questo amore era scoppiato prima, almeno per quella destra legata alla nobiltà «nera». Nessuna sorpresa, quindi, nel trovare a Cerveteri, sotto al palazzo del principe Lillo Sforza Ruspoli, Teodoro Buontempo arrivato per la «cacciarella» al cinghiale. Il senatore di An Romano Misserville oltre ad essere habitué di Capannelle è anche allevatore.

Ieri al termine del Grand Prix d'Amérique l'entusiasmo di Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole, era alle stelle: «Una grandissima soddisfazione. Il mio ringraziamento e le mie congratulazioni vanno a Minnucci che ha guidato il Capitano in questa ennesima entusiasmante vittoria, all'allenatore, ai veterinari e a tutti i protagonisti di questa splendida realtà». E ancora: «Varenne è la punta di diamante di un mondo in cui migliaia di operatori lavorano per la crescita di un settore fondamentale per la nostra economia agraria». Fedele al calcio e alla sua Roma anche in epoca Varenne è il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri(«anche se mi ha fatto piacere vedere le bandiere tricolore che salutavano questa vittoria», dice). Passione o meno Gasparri frequenta il circolo della caccia alla volpe dove qualche sera fa c'era anche l'ex deputato di Forza Italia Giannattasio - adesso collabora con il ministro Martino - vestito di tutto punto come un antico cacciatore.

Ad applaudire il fuoriclasse Varenne c'era in tribuna, oltre a Valeria Marini, anche il sottosegretario all'Economia Gianfranco Micciché che faceva sventolare un tricolore: «Sono emozionatissimo, ho sentito questa vittoria in modo straordinario». Varenne-mania.

BORRELLI

Con la musica è la grande passione dell'ex procuratore capo di Milano che sfoggia in sella un buon stile inglese

STEFANIA CRAXI

Frequentatrice di Capalbio è considerata una esperta cavallerizza, ha gareggiato anche nelle prove d'abilità della festa dei butteri

ANDREOTTI

Il senatore è un grande appassionato di corse Si dice abbia spostato un vertice per andare all'ippodromo parigino

PER SAPERNE DI PIU'

1 **LE RAZZE**
La più celebre razza italiana è quella maremmana: i robusti cavalli dei butteri (i cow-boys della Maremma) con un lavoro di selezione genetica sono stati «trasformati» in eccellenti cavalli da passeggiata e per le varie specialità sportive. Tra le razze italiane più antiche il murgese allevato in Puglia, l'anglo-arabo-sardo molto apprezzato soprattutto per le qualità di purosangue sportivo e i piccoli avelignesi robusti cavallini di montagna dell'Alto Adige, che hanno conosciuto negli ultimi anni un autentico «boom».

2 **IL TREKKING**
Ormai la rete delle «ippovie», percorsi attrezzati da percorrere a cavallo con punti tappa sia per il cavaliere sia per gli animali copre ormai tutto il territorio italiano. Tra le regioni che per prime si sono attrezzate per questa forma di turismo la Toscana e l'Emilia. Ogni ippovia consente anche di conoscere le specialità enogastronomiche e di immergersi nelle bellezze architettoniche e naturali delle regioni. Uno dei trekking che ha incontrato grande successo anche fra gli stranieri è passare alcuni giorni con i butteri in Maremma accompagnando una mandria.

3 **LE SCUOLE**
Due i tipi di scuola di equitazione che si possono praticare in Italia: quella inglese tradizionale e quella americana che negli ultimi anni ha conosciuto un grande sviluppo. Cavalli e cavalieri italiani hanno ottenuto anche importanti successi in gare a cui partecipavano anche campioni statunitensi.

5 **I COSTI**
Il costo medio di un cavallo da sella si aggira intorno ai 1500-2500 euro. Molto più elevati naturalmente i prezzi se si tratta di purosangue e di cavalli con pedigree. Il costo medio del mantenimento di un cavallo in un maneggio (alimentazione, pulizia del box e dell'animale, allenamento) si aggira tra i 310 e 520 euro al mese.

6 **GLI INDIRIZZI**
La F.I.S.E., federazione italiana sport equestri, ha sede in via Tiziano 74 a Roma, 06/36851 (www.fise.it). Gli uffici dell'E.N.C.I. Ente nazionale del cavallo italiano si trovano in piazza Sallustio 24 a Roma, mentre sempre a Roma, in via PonteCastelgiubileo 27/a ha sede la Fitetec Ante Federazione italiana turismo equestre ed equitazione di campagna (www.fitetec-ante.it). Si può poi contattare l'associazione vie verdi a cavallo (l'indirizzo è www.viaverdiecavallo.it)

KALO
ELIMINA I KILI CHE TI HA REGALATO IL NATALE

Durante le feste inevitabilmente si aumenta di peso ma una volta ritornati alla normalità è bene recuperare il proprio peso ottimale non solo per l'aspetto estetico ma soprattutto per salvaguardare la salute dell'organismo. Il rapporto del World Watch Institute stima che complessivamente nel mondo 1 miliardo di persone siano obese. In Italia il terzo rapporto dell'Istituto Auxologico Italiano segnala il 33,4% della popolazione in sovrappeso.
Dopo le feste una dieta ipocalorica e KALO aiutano a perdere peso eliminando i chili superflui. **Studi clinici hanno dimostrato in 60 giorni: una riduzione del peso corporeo, una riduzione della circonferenza vita, una riduzione della circonferenza fianchi, una riduzione della circonferenza coscia.**
Per sfruttare appieno i benefici di KALO si consiglia l'assunzione di 2 compresse mezz'ora prima dei pasti principali per almeno 4 settimane. Risulta fondamentale idratare correttamente l'organismo (1-1,5 litri di acqua al giorno).
KALO: 40 compresse
Euro 25,80
IN FARMACIA
Numero verde: 800-752508
www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it
ROEDER

LO STILE DA CAVALLERIZZO IMPERVERSA: I CALZONI ELASTICIZZATI IN CACHEMIRE COSTANO 260 EURO

Il «fenomeno» conquista anche la moda

Antonella Amapane

A cavallo anche in città. Lo sport non giocato a volte diventa un vezzo dilagante, una moda per gourmet del costume che si appassionano di fenomeni lontani anni luce dalla vita quotidiana. Varenne è responsabile di questo trend a 360 gradi che tocca, sia il settore ippico con alcuni vezzi «vestimentali», sia quello estetico-metropolitano. Se Gucci, attraverso Tom Ford, lancia selle da 2400 euro e stivali in cuoio color champagne per cavalcare elegantemente all'inglese e non all'americana da cow-boy, nonostante Ford sia texano; la Stivaleria Savoia di Milano, da qualche tempo è uno dei punti di riferimento più gettonati dalle signore che non montano purosangue, ma macinano chilometri in via Monte Napoleone a caccia di saldi eccellenti.

Ralph Lauren, fin dagli esordi, è in guardia alle amazzoni con tocchi modaioli. Non a caso la sua ultima collezione invernale, in vendita adesso, è un inno a calzoni da cavallerizza elasticizzati in cotone (jodpur), ma anche in cachemire stretch (quasi 260 euro) a giacche nere di lana, tagliate a marsina, con doppia tasca e toppe sui gomiti che le lady-chic esibiscono in piano giorno per la strada.

Proprio come la pubblicità della Ralph Lauren Collection, dove la nota mannequin Penelope Cruz siede sfinita in poltrona col frustino in mano, la tenuta da dressage e gli stivali neri rialzati da un femminile tacco a spillo a due speroni gioiello. Seguendo l'esempio del fenomeno «Luna Rossa», Varenne diventa un must e tappeto. Un modello di vita che influenza il modo di vestirsi anche lontano dalle competizioni. Da Jack Emerson, tempio dell'english style torinese, raccontano che da qualche settimana, vanno a ruba gli impermeabili Mackintosch's. Soprattutto le versioni al ginocchio di cotone gommato, giallo o blu, corredati di appositi cinturini per fissare il capo alla gamba anche durante le più sfrenate cavalcate. Senza contare il giaccone Barbour che, dalle battute di caccia, è arrivato da svariate stagioni nelle tenute dei teen agers.

Sarah Ferguson simbolo di stile inglese

Ma la cosa più sorprendente è l'invasione di certi indumenti «equestri» negli armadi femminili. Partendo dai foulard carrè di Hermès a tema ippico, si arriva agli stivali, magari da ordinare su misura nella sede della maison Parigina (minimo 6 mesi di attesa). Anche chi cavalca l'enduro può sognare di montare un purosangue: grazie al cup-casco di Husky, trapuntato in diversi colori, che ormai è l'emblema degli aspiranti gentleman.

Come i cavalieri a riposo sfoggiano la sera al club, hacking jacket, in tweed o saxony, dalla linea aderente con vita alta e lungo spacco posteriore; anche i manager nei ristoranti più alla moda - tipo Lo Smeraldino di Milano o Il Bolognese di Roma, piuttosto che il Dual a Torino - fanno intravedere sotto le loro giacche gli hunt vest. Ovvero i gilet di feltro di lana nel famoso quadretto Tattersal, nei tipici colori giallo e blu. Magari acquistati nell'ultimo viaggio a Londra , da Gidden. Ai piedi, non sarà difficile riconoscere gli stivaletti di cuoio nero, modello Beatles, con elastici o cinturini e fibbia attorno alla caviglia.

Ma i veri raffinati non hanno dubbi. Si fanno tagliare i pantaloni jodpur a Londra, in Sawille Row, dall'esclusivo Huntsman & Son che ha l'abitudine di misurarli su un cavallo di legno. Più snob di così.

ECCO I NUMERI DELLA VERGOGNA

Ciampi: soltanto la memoria può salvare la civiltà

Appello del Presidente della Repubblica ai giovani: conservate e trasmettete il ricordo dell'Olocausto, così impedirete che quella barbarie possa ripetersi

Emanuele Novazio
ROMA

Ricordare «è un dovere nei confronti di coloro che la barbarie del ventesimo secolo, l'ideologia nazista, condusse alla morte con una ferocia che riesce quasi inimmaginabile, oggi: ma la memoria è anche «una forza capace di cambiare il mondo». Comincia nella sede della «Confederazione delle Associazioni combattenti e partigiane» la Giornata della Memoria di Carlo Azeglio Ciampi: circondato da giovani e dai testimoni dell'orrore - una mano sulla spalla del rabbino emerito di Roma Elio Toaff, suo coetaneo e conterraneo - il Capo dello Stato guarda alle lezioni del passato pensando alle loro conseguenze sul futuro. Se ricordare è un tributo e un omaggio a «milioni e milioni di uomini, intere collettività, quasi tutti gli ebrei d'Europa», e a «quanti rischiarono la vita o la sacrificarono per soccorrere quelle vittime incolpevoli», il dovere della memoria si impone affinché quella barbarie non si ripeta.

La preoccupazione è reale: «Vi sono stati in varie parti del mondo eccidi di massa motivati da odio etnico o ideologico e perfino da perverse motivazioni religiose che la grande assemblea di Assisi delle religioni del mondo ha irrevocabilmente condannato come un sacrilegio». Questa duplice lezione è un monito soprattutto per i giovani, protagonisti inconsapevoli della Giornata: «E' doveroso, giusto e necessario che sappiate quanto grande è la forza della memoria e che questo vi spinga a tener vive anche voi, nella vostra memoria, le nostre memorie», dice loro Ciampi. Ma ricordare, avverte il Capo dello Stato, non è soltanto «un più dovere» verso le moltitudini del «sommersi da una storia perversa». E' anche un dovere per se stessi e per le generazioni che verranno: nella consapevolezza che la memoria «può dare vita a un mondo più civile e più giusto dove il coraggio di cambiare prevalga sulla paura».

Il cammino verso l'unificazione dell'Europa è cominciato così, ricorda il Presidente della Repubblica ai ragazzi che gli stanno accanto: subito dopo la seconda guerra mondiale, quando «il ricordo dei milioni di nostri concittadini morti dominava la nostra coscienza». Per l'Italia, sottolineerà più tardi Ciampi visitando il Museo della lotta di liberazione di Roma - in una caserma nella quale i nazisti rinchiusero e torturarono centinaia di persone - il richiamo della memoria ha una valenza particolare: «C'è un'analogia fra Risorgimento e Resistenza, c'è un filo rosso che lega questa nostra storia», avverte il Capo dello Stato. «Penso a Ventotene, ai campi di sterminio e di concentramento, ai deportati politici e militari. E' la conferma dell'Italia democratica che si ritrova e che attraverso la Costituzione dà luogo all'Italia di oggi, alla partecipazione sentita dell'Italia alla nuova Europa». Ma essere fedeli ai valori della libertà e dell'unità nazionale, è il messaggio di Carlo Azeglio Ciampi agli italiani, «non significa affermarli con le parole ma quotidianamente con la nostra azione».

Parlano ai giovani anche i presidenti del Senato, Pera, e della Camera, Casini. «I giovani devono riflettere: la libertà, il rispetto e la tolleranza sono conquiste che vanno difese ogni giorno, sottolinea il presidente del Senato. «Il mio augurio è che soprattutto le giovani generazioni possano conoscere le pagine più buie del passato e sappiano trarre insegnamento per un futuro migliore», dice Casini inaugurando alla Camera una mostra fotografica sui ragazzi ebrei salvati dalle deportazioni nel modenese. Parla ai giovani anche il rabbino Toaff: «Chi c'era non dimentica e non può dimenticare, ma il tempo è una piaga e chi non ha visto potrebbe anche non crederci». Gerardo Agostini, presidente della Confederazione delle associazioni combattenti e partigiane, teme che la memoria venga meno. Anche il suo è un appello ai giovani: «Con la scomparsa di molti di noi si spengono le voci di quegli avvenimenti. Siamo qui per impedire che la memoria dell'orrore sia cancellata».

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi lascia la Casa Madre del Mutilato, al termine della sua partecipazione alla Giornata della Memoria

«C'è un'analogia fra Risorgimento e Resistenza c'è un filo rosso che lega questa nostra storia»

Il rabbino Toaff: «Il mio timore è che chi non ha visto possa non crederci»

Gli ex internati

«Berlino continua ad ignorarci»

ROMA

«Non ci può essere giornata della memoria se c'è "smemoria". Nella giornata della memoria si vuole parlare soltanto di quello che è facile, la Shoah. Ma in Italia abbiamo un fenomeno nel fenomeno: centomila "schiavi di Hitler" sopravvissuti, su un totale di oltre seicentomila civili e militari costretti a lavorare nelle fabbriche del Terzo Reich. Centomila uomini spesso molto vecchi e malati che dopo oltre 60 anni dalla liberazione aspettano ancora un riconoscimento e un indennizzo». E' amaro e polemico Enzo Orlanducci, segretario generale dell'«Anrp», l'«Associazione nazionale reduci e prigionieri di guerra»: perché non ha ancora dato risultati il ricorso presentato alla Corte costituzionale tedesca contro la legge istitutiva della «Fondazione Memoria Responsabilità e Futuro», che ha l'incarico di gestire i 10 mila miliardi di lire versati da banche, grandi aziende e governo tedeschi per indennizzare le vittime del lavoro forzato. E perché «non si attenua il disinteresse e il silenzio che sia in Germania sia in Italia circonda gli ex lavoratori forzati italiani: «Per ricordare il tragico destino dei nostri 500 mila morti abbiamo dovuto fare inserti a pagamento sui giornali. Altrimenti nessuno ne avrebbe parlato».

Orlanducci e l'«Anrp» chiedono che a tutti i sopravvissuti non sia riconosciuto soltanto un tributo morale, ma venga corrisposto anche un indennizzo, sia pure minimo. Il problema riguarda la stragrande maggioranza degli ex lavoratori forzati internati nei lager: in Italia il 90 per cento dei potenziali aventi diritto agli indennizzi è rappresentato da militari deportati in Germania dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e impiegati a forza nell'industria di guerra del Reich. Il regime nazista li etichettò come «Imi» - internati militari italiani - e non come prigionieri di guerra, privandoli così delle garanzie previste dalla Convenzione di Ginevra del 1929 e dell'assistenza della Croce Rossa. Ma la loro situazione viene assimilata oggi alla condizione di prigionieri di guerra, che la legge tedesca esclude dagli indennizzi previsti per i lavoratori forzati. «Un falso giuridico e storico contraddetto dalle conclusioni unanimi degli studiosi della Repubblica Federale, che considerano il contributo degli "Imi" alle fabbriche del Terzo Reich secondo soltanto a quello degli ebrei», è la denuncia di Orlanducci. La differenza è chiara, sottolinea il segretario dell'«Anrp»: «Gli internati erano privi di tutele internazionali e obbligati arbitrariamente e unilateralmente la lavoro nei campi di punizione».

L'impressione dell'«Anrp» è che la Germania abbia sbagliato i calcoli e non se la senta di ripresentare una legge che prevede maggiori oneri di spesa. La somma raccolta dalla Fondazione - pari a 10 mila miliardi di lire - deve coprire gli indennizzi per tutti gli ex «schiavi di Hitler», la maggior parte dei quali vive oggi nell'Est europeo: per gli occidentali sono previsti soltanto 540 milioni di lire. Una somma del tutto insufficiente, secondo Orlanducci: «Mancano i soldi e si cominciano ad escludere le categorie maggiori: nel nostro caso gli internati militari». [e. nov.]

L'EX PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ EBRAICA ITALIANA: «INVITO I GIOVANI A FARE UN PARALLELO FRA LA SHOAH E LE PULIZIE ETNICHE»

«L'antisemitismo oggi: indifferenza e pregiudizi»

Tullia Zevi: il pericolo continua, anche se non è più il razzismo nazista

intervista
Maria Grazia Bruzzone
ROMA

SIGNORA Zevi, come ha passato il giorno della memoria della Shoah?

«In un'antica chiesa sconsacrata di Pisa, oggi a disposizione dell'università, dove ho parlato della memoria e della pace».

Che cosa ha detto?

«Ho cercato di allargare il discorso, come faccio sempre quando mi rivolgo ai giovani. Ho spiegato che la conoscenza del passato è essenziale per capire il presente e intuire gli sviluppi futuri. Che la malattia mortale oggi è l'indifferenza. E ho detto che parlavo loro della shoah e in generale di quel che accaduto in Europa in quel secolo orribile che è stato il ventesimo, non perché sono una vecchia signora con la testa voltata indietro, ma perché quel che è successo può succedere ancora. E ho fatto il parallelo fra la shoah e le pulizie etniche. Un argomento che, come altre volte, ha risvegliato l'attenzione dei giovani».

Secondo lei c'è un rischio del genere?

«I sintomi ci sono, i meccanismi ci sono. Le maggioranze sentono un bisogno di sicurezza e pensano di conseguirlo eliminando la diversità. Invece è il contrario, come ha spiegato bene il filosofo ebreo Martin Buber: io mi faccio "io" nel confrontarmi e nel riconoscermi nel tu", nell'altro, nel diverso. Anche la globalizzazione non è in sè buona o cattiva, dipende da come viene gestita e bisogna gestirla in modo umano».

In America in molti definiscono l'11 settembre «secondo Olocausto». Condivide?

«Andrei molto piano in questi paralleli. Tra la tentata eliminazione sistematica di un popolo - perché la Shoah ha riguardato 6 milioni e mezzo di persone fra cui un milione e mezzo di bambini, più centinia di migliaia fra zingari, omosessuali, oppositori politici e religiosi - e un'azione come l'attentato alle Torri Gemelle c'è una differenza. Quello fu un ganocidio calcolato, questo è stato un atto di suprema violenza che ha creato un supremo scandalo e un supremo stupore, perchè in America è caduto il senso di invulnerabilità, come deve essere stato con Hiroshima per i giapponesi, e questo ha provocato uno choc culturale nel popolo americano».

> L'11 settembre un «secondo Olocausto»? Non direi: c'è una differenza tra la tentata eliminazione sistematica di un popolo e un singolo atto di suprema violenza

L'antisemitismo secondo lei è finito oppure in qualche modo continua ancora?

«A livello larvale continua. Non è certo il razzismo nazista, è il permanere dell'antico pregiudizio dove riaffiorano gli elementi dell'antico giudaismo teologico: siamo il popolo deicida eternamente colpevole. Non dimentichiamo che la linea divisoria fra antisemitismo e antisionismo è fragilmente sottile».

Non è che la non condivisione della politica israeliana stia generando dei sentimenti anti ebraici?

«Il dramma cruento di due popoli sostanzialmente affini avvinghiati in una lotta mortale paralizza la serenità di giudizio. Ci sono responsabilità dalle due parti»

Tornando alla memoria della Shoah, Amos Luzzatto si è lamentato che lo Stato italiano e il governo, hanno fatto poco per ricordare. Organizzare la memoria non spetta agli ebrei.

«Per quello che posso capire e vedere, trovo che è stato fatto molto. Sono due settimane che giro l'Italia partecipando a manifestazioni promosse da non ebrei».

Forse dopo che la giornata della memoria è stata istituita per legge, ci si poteva aspettare di più.

«Quella legge la proposi io quando ero presidente delle comunità. E fui io a suggerire la data del 27 gennaio, anniversario dell'apertura delle porte del lager di Auschwitz, già scelta da Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti per la commemorazione».

Fu una legge votata da tutti, a sinistra come a destra.

«Da tutti. Anche se vi fu il tentativo di inserire, accanto al ricordo dello sterminio degli ebrei, quello dei morti delle foibe di Tito. Lì fui fermissima. Perchè i morti hanno su tutti il diritto ad essere rispettati e onorati, ma i motivi per cui uno è vissuto sono diversi. Un conto è morire per difendere la libertà e combattere le dittature, un altro è morire difendendo queste ultime. Non si può dimenticare da che parte si è combattuto».

Trieste, alla Risiera preghiere e fischi

Contestati un deputato di An e Violante. Appelli per la pace

Elena Marco
corrispondente da TRIESTE

Preghiera e contestazioni, appelli e veleni nella giornata della memoria che si è consumata alla Risiera di San Sabba di Trieste, l'unico campo di sterminio nazista in Italia. Una polemica annunciata da tempo visto che quest'anno per la prima volta a Trieste si è verificata un'anomalia: il presidente della commissione per il Museo Nazionale della Risiera, carica che spetta all'assessore comunale alla Cultura, è quest'anno il deputato di An Roberto Menia.

Evidente il testacoda storico che ieri mattina è stato sottolineato da un gruppo di circa 300 manifestanti, per lo più di Rifondazione Comunista, che hanno fischiato e agitato cartelloni con foto di Menia in posa e saluto fascista. La sua presenza alla Risiera è stata considerata un «oltraggio» alle vittime della Shoah. Altrettanti fischi sono finiti all'indirizzo del presidente del gruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, reo-a-to di aver preso parte alla manifestazione accettando di stare a fianco di un esponente di An. «Credo che oggi bisogna ricordare chi è caduto nei campi di sterminio e chi è sopravvissuto. Il resto non conta», ha tagliato corto Violante.

In questo clima rovente le parole di Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche in Italia, hanno avuto l'effetto dell'acqua sul fuoco. Luzzatto, davanti a una folla di circa 5 mila persone, ha lanciato «un appello per un mondo in cui si ricerchi la pace, l'amore, e si lavori per la fraterna convivenza tra le genti». Luzzatto, nel suo discorso, ha ricordato le origini triestine della sua famiglia e ha sottolineato la necessità di «non solo ricordare la Shoah, perchè non potremmo dimenticare - ha detto - neanche volendolo fare, ma della quale dobbiamo parlare come monito per il futuro, per le nuove generazioni e anche per coloro che non ci sono più». Il presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche ha poi sottolineato che proprio a Trieste, il 18 settembre 1938, parlando in piazza Unità, Mussolini annunciò l'avvio delle leggi razziali nei confronti degli ebrei «che da un giorno all'altro - ha ricordato - li escludeva come reietti dalla collettività nazionale».

Neppure la giornata della memoria è riuscita a unire per qualche ora Trieste, città divisa per antonomasia. La presenza silenziosa di Menia (che non è intervenuto, come pure Violante) ha spinto un gruppo di ebrei della Comunità a raccogliersi nel proprio cimitero. Da parte sua il presidente nazionale dell'Aned, l'Associazione Nazionale ex Deportati, Ernesto Arbanas, ha ricordato gli anni delle deportazioni. «Dai nostri nemici di allora non ci aspettavamo certo il rispetto e la dignità dei prigionieri di guerra. Mai ci saremmo attesi da essi tanta barbarie e disumanità. Ciò che ci ha amareggiato di più - ha detto ancora - è la sudditanza fascista e il collaborazionismo al quale italiani, sloveni e croati si sono abbandonati».

La Risiera di San Sabba, a Trieste

LE STORIE CONTINUANO A DIVIDERE

GLI UOMINI PER LA VIGILANZA DIMINUITI DEL 30,7%

Gli uomini delle forze dell'ordine destinati alle scorte in Italia (oltre 2.400) sono diminuiti del 30,7%, con un risparmio di 740 unità recuperate al lavoro di contrasto alla criminalità diffusa. I dati arrivano dal Viminale che traccia un bilancio della prima fase di applicazione della circolare del 15 settembre scorso con cui il ministro dell'Interno, Claudio Scajola (foto), ha affidato ai comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza il compito di razionalizzare una situazione che più volte ha definito «una vergogna nazionale».

POLEMICHE TRA SPATARO E CASTELLI

Mai attribuito la reponsabilità dei tagli alle scorte dei magistrati al ministro della Giustizia, bensì «al governo di cui lui fa parte». Il consigliere del Csm Armando Spataro risponde così al ministro Castelli (foto), ieri protagonista di una polemica a distanza con l'esponente di Palazzo dei marescialli. «Ho letto le dichiarazioni del ministro Castelli e vorrei tranquillizzarlo: nel convegno di Taranto, di cui credo esista registrazione - afferma Spataro - ho criticato sia le scelte compiute nel settore penale nela precedente legislatura, sia quelle in tema di leggii».

Ue, verso il «via libera» al duo Amato-Fini

Olanda e Svezia vicine a cedere. Giorno della verità per Berlusconi a Bruxelles

ROMA

Silvio Berlusconi arriva stamane a Bruxellas convintissimo di potercela fare. Gli ultimi segnali dalle cancellerie europee sono motivo di conforto: Germania e Gran Bretagna non solleveranno obiezioni alla doppia rappresentanza del nostro paese all'interno della Convenzione europea (Amato nominato direttamente a Laeken e Fini «aggiunto» venerdì quale rappresentante del governo italiano). Francia e Spagna, dal canto loro, lavoreranno attivamente per superare le resistenze di Olanda e Svezia. I diplomatici rimasti all'erta, nonostante la giornata festiva, ieri sera assicuravano che la mèta ormai è a un passo. E dunque il presidente del Consiglio non dovrebbe faticare oggi, nella riunione mensile tra i ministri degli Esteri dei Quindici, a cogliere il suo primo successo dacché ha indossato tre settimane fa la feluca di titolare della Farnesina.

Ciò che rende particolarmente ottimisti i nostri ambienti diplomatici è il contesto politico. Se Olanda e Svezia si impuntassero, a farne le spese sarebbe Giuliano Amato. Il «dottor Sottile», infatti, ha già chiarito che non è disposto a occupare uno scranno nella Convenzione quale portavoce di Berlusconi. Sostiene, documenti alla mano, di essere stato nominato vicepresidente della Commissione medesima per la sua esperienza di politico e di studioso. Dunque, se lo obbligassero a rappresentare il governo di centro-destra lui si dimetterebbe di corsa. E la sinistra italiana resterebbe prima di rappresentanza all'interno dell'organismo incaricato, entro dodici mesi, di scrivere la bozza della futura Costituzione europea. Olanda e Svezia sono rette da governi socialdemocratici: possibile che Amato debba farsi da parte proprio per causa loro? Il governo tedesco, da parte sua, in una serie di contatti ha ribadito all'ex premier italiano l'importanza che la Germania attribuisce alla sua presenza nel comitato di presidenza della Convenzione. E, in definitiva, appare sempre più incline ad accettare la tesi dell'Italia.

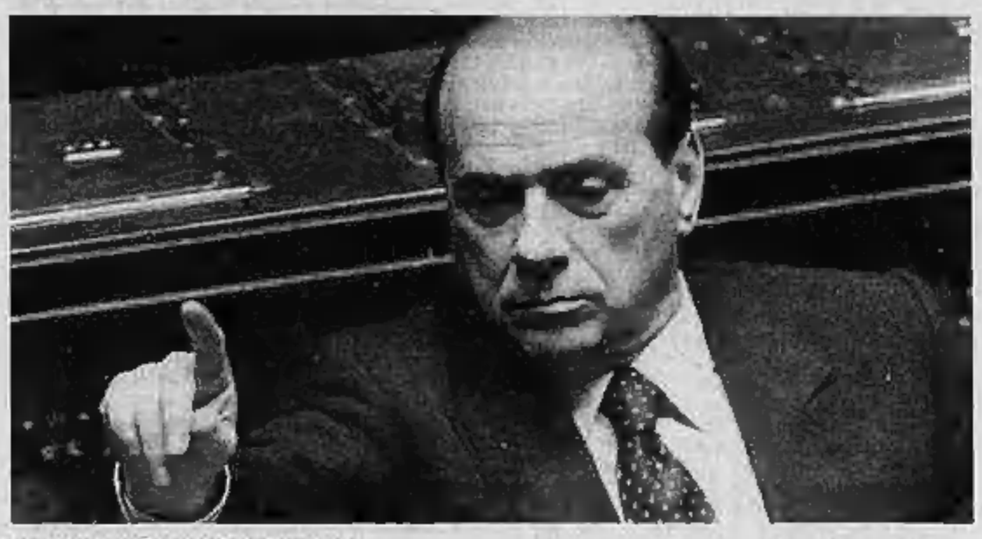
Sebbene non ne siano emerse tracce visibili, ambienti bene informati garantiscono che negli ultimi giorni s'è sviluppata una sorta di diplomazia parallela le cui fila sono state rette da Amato medesimo. Al tempo stesso Berlusconi ha messo sotto pressione il suo rappresentante permanente a Bruxelles, l'ambasciatore Umberto Vattani, perché nell'incontro odierno vengano assecondate le richieste olandesi e svedesi.

Già, perché all'origine della querelle c'è un dato obiettivo: né l'Aia, né Stoccolma hanno trovato modo (almeno finora) di essere rappresentate all'interno del Presidium, cioè l'organismo di dodici membri che costituirà la «sala macchine» della Convenzione. Nemmeno Gran Bretagna e Germania hanno un loro delegato nel Presidium, però nei giorni scorsi avevano chiesto e ottenuto posizioni importanti tra i funzionari dello staff dirigente. Ora il tentativo è di accontentare anche i due paesi rimasti fuori dalla porta.

E' convinzione generale, infatti, che non appena Olanda e Svezia saranno rappresentate nel Presidium, anche la loro contrarietà di principio al doppio rappresentante italiano verrà a cadere. Del resto, aveva osservato sabato il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, il testo dei documenti in inglese e francese varati dal Consiglio europeo di Laeken parla chiaro: il governo italiano ha diritto a un rappresentante «oltre» ad Amato. Appigliarsi alla traduzione in fiammingo per sostenere il rovescio (è la tesi svedese e olandese) non è sostenibile. E comunque, sarebbe ben strano mandare in crisi la Convenzione, obbligando il vice-presidente Amato a dimettersi, solo perché Italia e Belgio hanno due rappresentanti ciascuno su un totale di 105 «costituenti».

Insomma, oggi Berlusconi avrà non poche frecce nel suo arco. Soprattutto, si troverà in un'invidiabile condizione tattica. Se la doppia candidatura verrà respinta, e Amato dovrà dimettersi, il Cavaliere ne darà senza dubbio la colpa ai governi socialdemocratici europei. Se invece la sua offensiva andrà in porto, potrà dire che per merito suo, e non soltanto, la sinistra italiana verrà rappresentata là dove si gettano le basi dell'Europa di domani.

[u. m.]



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

IL CONGRESSO DEL PARTITO POPOLARE SPAGNOLO

La sfida di Aznar per l'Europa

MADRID. Il premier spagnolo, José Maria Aznar, ha chiuso il 14° congresso del Partito popolare spagnolo (Pp) lanciando una sfida per il futuro, tanto in Spagna come in Europa. «Noi siamo al centro della vita politica spagnola, siamo il centro della politica spagnola. E per come stanno andando le cose, abbiamo l'impressione che continueremo ad esserlo per molti anni ancora», ha detto un Aznar trionfante, rieletto con un plebiscito (99,6% dei voti) per la quinta e ultima volta alla presidenza del Pp. I temi affrontati: la globalizzazione («sinonimo di opportunità per i paesi sviluppati ma anche e soprattutto per quelli che aspirano a diventarlo»); le riforme liberali, soprattutto del mercato del lavoro, «in Spagna e in Europa» per raggiungere l'obiettivo della «piena occupazione» («il più grande nemico della disoccupazione è la rigidità del mercato del lavoro»); «il dovere morale, storico e politico di riunificare l'Europa» con l'allargamento; e la condanna del «terrorismo, malattia mortale che pretende di distruggere l'ordine democratico».
La crescente dimensione internazionale del Pp spagnolo è stata ricordata anche dal presidente del Ppe (Partito popolare europeo), Wilfred Martens,: «La solidità e l'affidabilità» della proposta del partito di Aznar «ha fatto sì che molti paesi lo riconoscano come un'ispirazione». Lo stesso concetto è stato ripreso dal presidente del Partito socialdemocratico portoghese (centro-destra), che a marzo affronterà le elezioni anticipate. [Ansa]

OGGI DIREZIONE DELLA QUERCIA, ESECUTIVO DELLA MARGHERITA E FACCIA A FACCIA TRA LEADER DELLA COALIZIONE E FASSINO

«Non torniamo al centrosinistra dei partiti»

Rutelli contrattacca, slitta di ventiquattr'ore il vertice dell'Ulivo

retroscena

Amedeo La Mattina

ROMA

VENTIQUATTRO ore per disarmare gli eserciti, raffreddare gli animi e svelenire il clima, per consentire a Rutelli e Fassino di incontrarsi (il faccia a faccia è previsto per oggi) ed evitare che il coordinamento dell'Ulivo si trasformi in un massacrante redde rationem tra Quercia e Margherita. Dunque, l'appuntamento di domani salta a mercoledì, al massimo a giovedì. Ma tutto sembra andare nel senso opposto. E oggi la direzione Ds e l'esecutivo della Margherita saranno il termometro che misurerà la febbre da cavallo della coalizione.

Fassino e Rutelli si sono sentiti al telefono. Il segretario dei Ds ha chiesto un rinvio del vertice di una settimana; l'ex sindaco di Roma gli ha risposto che nessuno capirebbe un vuoto così lungo: «Avete detto che l'Ulivo è morto, che va rifondato, che io non sono più il leader, avete sostenuto la necessità di accelerare i tempi, e ora volete rinviare tutto alla prossima settimana?».

Fassino ha bisogno di tempo, nel suo partito troppe cose si agitano e non tutte vanno nella stessa direzione. Ai suoi compagni dirà che è finito il suo impegno nella leadership dell'Ulivo come «vice» di Rutelli, ma non sosterrà la tesi dei dalemiani («Rutelli faccia il capo del suo partito»). «No - spiega Vannino Chiti, coordinatore della segreteria - non chiederemo l'azzeramento ma un rilancio della coalizione, partendo dai programmi e dalle regole di funzionamento dell'alleanza. Compresa la regola per scegliere i candidati alla presidenza del Consiglio, delle regioni e così via. E non ci tiriamo indietro all'ipotesi delle primarie». C'è un punto che Fassino ha ribadito allo stesso Rutelli: il leader dell'Ulivo non può avere un doppio incarico. Essere, cioè, allo stesso tempo il volto e la voce della coalizione e il segretario di un partito. E la stessa vicenda della nomina alla Costituente Ue non è la causa ma l'effetto delle difficoltà che l'Ulivo sta vivendo.

Certo, è stata la risposta anche pubblica di Rutelli, «ci vuole più Ulivo, ma non il ritorno alla frammentazione del passato, a otto-dieci partiti che litigano fra di loro. Ci vuole unità e io darò tutto il mio contributo, come ho fatto in questo periodo, soltanto per l'unità del centrosinistra». Un centrosinistra che «deve dare la sua risposta a 16 milioni di elettori e il suo servizio a tutti gli italiani che hanno bisogno di un'opposizione incisiva e seria». Insomma, Rutelli non molla e ricorda che quei voti sono stati dati ad un simbolo elettorale dentro il quale c'era scritto il suo nome. Ai suoi collaboratori ha detto che i Ds, D'Alema per primo, dovranno spiegare perché non hanno posto al loro congresso tutti questi problemi. Se ne ricordano ora - ha fatto notare Arturo Parisi - che l'Ulivo è morto? Vogliamo parlare delle cause della sconfitta elettorale e mettere in fila i premier che sono stati abbattuti in una legislatura? E' ricominciato il tiro al «leader-piccione», come ai «bei tempi»? No, nella Margherita non ci stanno a salire sul banco degli imputati e mettono in evidenza l'atteggiamento più pacato di Fassino e l'irritazione di D'Alema il quale solleva sempre una questione di «lesa maestà». «Abbassiamo i toni della polemica», ha suggerito Castagnetti. Ma i rutelliani hanno il dente avvelenato, sostengono che è finito il periodo di Biancaneve e i sette nani, «quando la Quercia di D'Alema - ha sostenuto Bordon - era il Milosevic della Serbia e gli altri partitini i signori della guerra».

> Il segretario diessino non chiederà l'azzeramento della leadership
>
> L'ex sindaco di Roma dovrà comunque rinunciare al doppio incarico nell'alleanza

Vi state «massacrando», manda a dire Romano Prodi, «volate alto, costruite progetti per il futuro», e i Ds applaudono. Le parole del presidente della commissione Ue diventano un manifesto per i dalemiani che interpretano l'uscita dell'ex premier come una sconfessione di Rutelli e dello stesso Parisi. In ambienti vicini a Prodi si fa sapere che così non è. Tanto basta però a Gianni Cuperlo per dire che Prodi ha posto una «riflessione seria», ovvero la «rifondazione» dell'Ulivo e di conseguenza l'azzeramento della leadership. «Non c'è la necessità di trovare un candidato premier - sostiene il capogruppo dei Ds al Senato Angius - che fretta c'è di avere un leader..., le elezioni ci saranno tra quattro anni... Chi rappresenta l'Ulivo all'esterno? Ci sono i leader dei partiti, abbastanza noti agli italiani».

Ecco, ribattono dall'altra parte, il ritorno dei partiti, altro che più Ulivo. La verità, è la considerazione di uno dei dirigenti della Margherita, è che Fassino dentro il partito è stretto in una tenaglia. L'allargamento della coalizione a Di Pietro e a Bertinotti? L'ex pm se ne è andato quando è stato scelto Amato per sostituire D'Alema. E poi, i Ds sono convinti che il Prc è pronto ad un'alleanza con l'Ulivo? Su quali basi programmatiche?

Francesco Rutelli e Piero Fassino, leader della Margherita e dei Ds

«A forza di massacri, qui non resta vivo nessuno»

Mastella: Francesco ha fregato D'Alema e ora vorrebbe salvarsi anche a dispetto dei santi

intervista

Umberto La Rocca

QUI bisogna smetterla di giocare a fotticompagno».

A che cosa onorevole Mastella?

«A fotticompagno, quel gioco per cui il mio alleato è il mio primo e peggior nemico».

Un passatempo che nel centrosinistra è praticato da tutti...

«E' chiaro: quando si scatena la competizione fratricida nessuno si può tirare indietro».

Chi è stato a scatenarla?

«Una parte della Margherita ha una cultura guerrafondaia: hanno fatto la guerra a Di Pietro e l'hanno cacciato, a Mastella che non si piega al partito unico, ora vogliono fare le scarpe a D'Alema e ai Ds».

Vuol dire che sulla Convenzione europea Rutelli si è mosso con l'obbiettivo preciso di bloccare D'Alema?

«Ha lasciato circolare il nome dell'ex premier dell'Ulivo e poi lo ha fregato. Non si fa. Se per giunta lo fai in un momento di difficoltà del suo partito, vuol dire che hai un solo scopo: massacrarlo».

E perché lo vorrebbe massacrare?

«Perché caduto il governo Prodi, non si è più potuto ragionare. Vabbé, ho capito, doveva pagare... e che è ancora presidente del Consiglio? Lo so che D'Alema tiene il carattere che tiene, io glielo dico sempre "sorridi un po' di più", ma qui a forza di ammazzare questo e ammazzare quello si resta soli».

Lei un tempo non era in prima fila contro l'arroganza della Quercia?

«Certo. Ma non per sostituirla con l'arroganza ex radicale».

Ce l'ha con Rutelli, o sbaglio?

«La politica è parlare, convincere, ottenere il consenso di tutti. Andare ogni giorno in tv a pavoneggiarsi è un'altra cosa».

Cioè?

«Vanità».

Rutelli può essere ancora leader dell'Ulivo e della Margherita?

«Non sta né in cielo né in terra. Glielo avevo pure detto: Francè' senti a me che ho conosciuto bene Dc Mita, il doppio incarico porta male...».

Conserverà la guida della coalizione?

«Lui vorrebbe salvarsi anche a dispetto dei santi, ma in politica non si può».

I santi chi sarebbero, i democratici di sinistra?

«E' evidente. Come farà Fassino a tollerare lo schiaffo ricevuto sulle nomine alla Convenzione? Dentro il suo partito già lo attaccano dicendo che è un debole, non se lo può permettere».

Lei però dovrebbe essere contento di come sono andate le cose. Dini è un uomo di centro...

«Dini è apprezzabilissimo, ma resta il fatto che alla Convenzione che scriverà la costituzione europea non ci sarà nessun ex dc».

Ci sarà Follini.

«Sì, però è stato scelto dal centrodestra. La verità è che ancora una volta nella Margherita qualcuno ha deciso di non tutelare gli interessi degli ex democristiani. Anzi, ha scelto di mortificarli».

Dini è stato designato dal presidente del Senato, non dalla Margherita.

«Non è così chiaro e anche Pera non è stato limpido. In Parlamento ci sono delle regole».

E che cosa dicono?

«Che si sceglie un rappresentante del partito maggiore della coalizione, a meno che non ci sia una indicazione diversa. Il presidente del Senato chi ha consultato? Come è uscito il nome di Dini? Bisogna stare attenti altrimenti siamo all'arbitrio, a una forma di regime».

Pera ha fatto sapere che la matassa è stata sbrogliata dal presidente della Camera Casini a sua insaputa.

«A Pierferdinando stavamo bene tanto D'Alema quanto l'altro candidato del centrosinistra, Enrico Letta».

Ne è sicuro?

«Certo. Me lo ha detto lui».

Clemente Mastella

> «Non mi va che l'arroganza di qualche Ds sia sostituita con l'arroganza ex radicale»
>
> «Fassino non potrà tollerare lo schiaffo ricevuto: già lo accusano di essere debole»

FORSE UN UNICO PROCESSO | SULLE PRESUNTE CORRUZIONI DI MAGISTRATI ROMANI? OGGI UDIENZE A MILANO

IMI-SIR E LODO MONDADORI RIUNITI?

Si annuncia come intensa l'udienza di oggi dei processi Imi-Sir e Lodo Mondadori sulle presunte corruzioni di magistrati romani. I giudici del Tribunale di Milano potrebbero decidere di riunire in uno solo i due processi, sono poi previste alcune importanti testimonianze e i legali Cesare Previti dovrebbero tornare in aula per leggere una lettera del parlamentare di Fi, che aveva revocato il loro mandato per protestare contro l'atteggiamento che i giudici avrebbero nei suoi confronti. Cesare Previti, Attilio Pacifico e Vittorio Metta sono i tre imputati comuni ai due procedimenti. Anche Giovanni Acampora lo era ma ora viene giudicato solo per il Lodo. Per Imi-Sir, infatti, decise di seguire la strada del rito abbreviato e venne condannato.

Sempre per oggi, sono stati convocati come testimoni Carlo De Benedetti (foto), Corrado Passera e Carlo Caracciolo. La loro testimonianza fu chiesta il 21 dicembre scorso dal Pm Ilda Boccassini insieme a quella di Silvio Berlusconi. Si tratta di alcuni dei protagonisti della «Guerra di Segrate» che vide contrapposta la Cir di De Benedetti alla famiglia Formenton e quindi alla Fininvest, allora presieduta da Silvio Berlusconi.

«Via alla rivoluzione della giustizia»

Forza Italia: toglieremo ai pm il controllo della polizia giudiziaria

Guido Ruotolo
ROMA

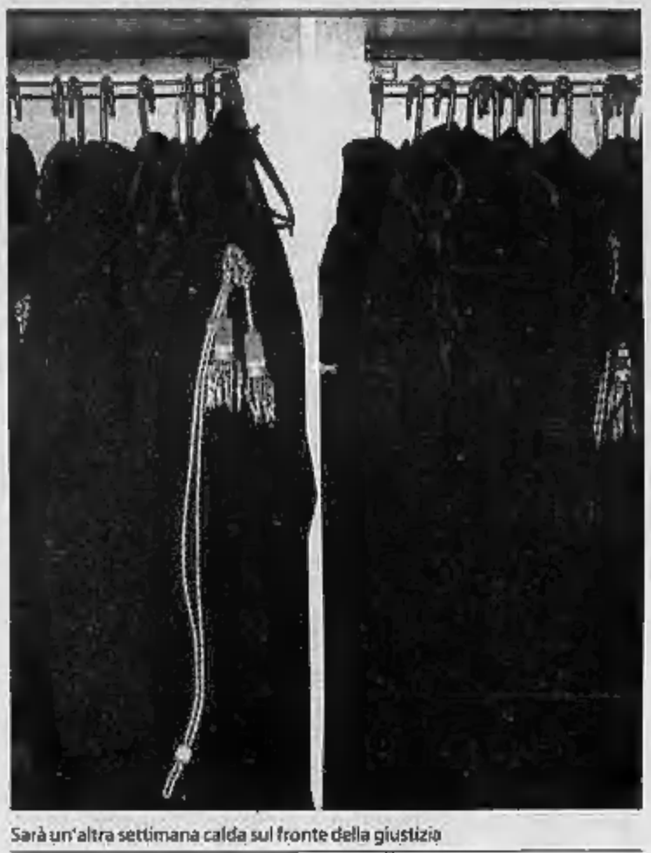
Domani i Ds presenteranno le loro proposte sulla giustizia. Sempre domani, al Senato, il presidente dell'Anm, Giuseppe Gennaro, sarà sentito dalla commissione Giustizia che sta discutendo la riforma elettorale del Csm. Per conoscere il pacchetto giustizia della Casa delle libertà, bisognerà aspettare mercoledì o giovedì. Il sabato, a Roma, in piazza Farnese, l'Ulivo con Rutelli manifesterà per ricordare che «la giustizia è uguale per tutti».

In questi giorni sono apparse indiscrezioni, anticipazioni sulle proposte della Casa delle libertà. Ora che si avvicina la presentazione ufficiale del pacchetto giustizia, da Forza Italia viene confermato che «l'ordinamento giudiziario nel suo complesso sarà modificato radicalmente: la bozza Castelli nei fatti è stata cestinata». E anche «il ruolo della polizia giudiziaria cambierà, svincolata dal controllo del pubblico ministero».

«Se siamo arrivati a questa crisi profonda della giustizia - riflette Giuseppe Gargani, che per Forza Italia ha coordinato il lavoro di stesura, elaborazione, raccolta di indicazioni per la proposta della Casa delle libertà - è perché, in questi anni, la magistratura, che per la Costituzione è un ordine, è diventata nei fatti un potere. Senza accorgersene, ha recitato e recita un ruolo politico». Gargani prende le distanze anche da esponenti autorevoli della maggioranza, a proposito dei toni e della polemiche di queste settimane. Più che «allarmato» per il «protagonismo politico di alcuni magistrati», si dichiara, infatti, «scandalizzato dal calo, dall'attenuazione dell'indipendenza della magistratura».

L'analisi del responsabile giustizia di Forza Italia individua nei magistrati gli «agenti patologici» della crisi della giustizia: «L'indipendenza viene messa in discussione proprio per il comportamento dei magistrati che l'interpretano come un valore sociale da conquistare mentre la sua difesa dovrebbe essere prerogativa soltanto dei cittadini. Ne consegue che la magistratura ha erroneamente individuato la sua ragion d'essere nel controllo della legalità mentre dovrebbe esercitare soltanto il controllo sulla illegalità, ristabilendo l'ordine sociale infranto dal reato».

In queste settimane dall'opposizione e dalla maggioranza sono state riproposte l'amnistia e l'indulto (e il vicepresidente del Csm, Giovanni Verde, si è dichiarato per la reintroduzione dell'autorizzazione a procedere), per tentare di raffreddare la tensione per i processi in corso a Milano. Chi ha lavorato alla stesura del pacchetto giustizia della Casa delle libertà chiosa come «pannicelli caldi» quelle proposte. Spiega Gargani: «Dobbiamo cambiare alla radice il ruolo e la funzione del magistrato. Le nostre priorità sono sostanzialmente tre: la riforma dell'ordinamento giudiziario, la modifica di alcune norme del Codice di procedura penale per quanto riguarda le indagini di polizia giudiziaria e la giustizia civile».



Sarà un'altra settimana calda sul fronte della giustizia

La maggioranza presenterà mercoledì o giovedì il proprio pacchetto di riforma

La bozza che era stata elaborata dal ministro Castelli è «cestinata»

Secondo il centrodestra l'indipendenza è messa a rischio dalle scelte dei magistrati

Domani i Ds presenteranno le loro proposte. Sabato manifestazione di Rutelli

Il punto di partenza della proposta della Casa delle libertà è che «la funzione del magistrato non è adeguata». Il suo presupposto è l'introduzione nel nostro sistema del «processo accusatorio»: «E' un processo - spiega il responsabile giustizia di Forza Italia - che non può non svolgersi con funzioni diverse del pubblico ministero e del giudice. Se oggi concordiamo tutti che il processo penale è in crisi è perché, finora, non c'è stata la parità tra le parti, tra l'accusa e la difesa. Il problema, dunque, è rendere sostanzialmente diverse, alternative, contraddittorie le funzioni del giudice, che deve avere riconosciuta una posizione passiva, terza, e del pm. Ha ragione il procuratore Borrelli quando dice che la distinzione delle funzioni già c'è e, infatti, il problema è superarla. Il giudice, per noi, è uno che non ha nulla a che spartire con il pm né nella consuetudine del lavoro quotidiano né nelle modalità burocratiche dell'espletamento delle carriere. Se è cosa altra dal pm, noi vogliamo modificare l'ordinamento a supporto di questo fine».

Naturalmente, da Forza Italia non vogliono anticipare la proposta tecnica elaborata ma spiegano: «E' molto più diverso il mestiere del giudice dal pm che quello del farmacista dal medico». Se si va, nei fatti, al superamento delle carriere, occorrerà modificare la Costituzione? A questa ipotesi Gargani non crede: «Non c'è bisogno di modifiche costituzionali. La verità è che la prassi ha interpretato la Costituzione in maniera di parte. E' vero, infatti, che l'indipendenza è sancita in maniera sacrosanta per i giudici, cosa non garantita ai pm».

Il secondo capitolo della riforma giustizia della Casa delle libertà prevede la modifica di alcune norme del Codice di procedura penale in materia di indagini di polizia giudiziaria. «Dobbiamo distinguere nettamente i ruoli - viene spiegato - di chi fa le indagini dal pubblico ministero. Le indagini dovranno essere aperte e sviluppate solo sulla base di notizie certe di reato e non su iniziativa del pm che oggi, al contrario, può aprire un fascicolo senza mai chiuderlo, andando contro la costituzione del diritto. Il responsabile giustizia di Forza Italia ammette che ancora oggi non è stato risolto il problema di chi controllerebbe l'attività di polizia giudiziaria, una volta esautorato il pm: «E' ancora aperto questo capitolo: dobbiamo ancora individuare un sistema di garanzie».

PRO MEMORIA

L'opposizione? Ormai la fanno le Iene

Filippo Ceccarelli

UN universo politico parallelo vive ormai dentro il video. Viene da chiedersi, ad esempio, se la ritrattazione di Fini sul Duce sarebbe potuta avvenire in Parlamento; oppure se al culmine di una campagna di stampa, *l'Unità*, il *Manifesto* o *Liberazione* sarebbero stati capaci di farsi censurare da Vittorio Sgarbi.

Ora: certo Sgarbi non ne poteva più; mentre al leader di An può anche aver fatto comodo di dire quel che ha detto. Eppure ciò che qui si intende sottolineare è come le imboscate, le maniacali insistenze e le provocazioni delle Iene sortiscano effetti di sicura valenza politica.

Per cui è un errore prendere alla lettera lo spensierato programma dell'autore del programma, Davide Parenti: «Noi siamo cazzoni e facciamo i cazzoni. Se poi nelle cose stupide c'è un senso, è quello a cui tendiamo». Ciò che oggi è al centro dello scontro, la vera posta in gioco di una società complessa e sempre più condizionata dai media è proprio la costruzione del senso. «Lei è un rompicoglioni» disse una volta il presidente del Consiglio uscente Amato a Enrico Lucci, l'inviato delle Iene con la barba e la faccia di pietra. «Non avete il senso del limite - disse un'altra volta Berlusconi, oltraggiato dalla stessa petulanza e con l'aggravante di essere il proprietario di "Italia 1" - date di voi stessi una cattiva immagine».

Ora: quando non è tutto, l'immagine è quasi tutto. Anche per questo poterne valutare, come Berlusconi, la bontà o la cattiveria è prerogativa del potere: «Se il Cavaliere vince le elezioni - si chiese l'Udeur con apposita nota nel novembre 2000 - che fine faranno le Iene?». Ecco: oltre a pedinare Sgarbi, tempo fa le Iene sono riuscite ad arrivare molto vicine a Ilda Boccassini, pm dei processi berlusconiani, per mostrare, nello spirito dell'intemerata di Borrelli sulle scorte, quanto fosse facile farle del male. Quindi si sono buttati sulla Lega, mettendone in scena gli istinti razzisti; per poi dirigersi, sempre con dispositivi dissacratori e intenti di delegittimazione su quel centro di potere simbolico che è il *Porta a Porta* di Vespa.

E insomma: così come *Striscia la notizia* esercita a colpi di Vanna Marchi (e altro) un ruolo di supplenza della magistratura e delle forze di polizia, allo stesso modo una trasmissione come *Le Iene* finisce per essere la continuazione, o la sostituzione, o comunque l'evoluzione della politica con altri mezzi.

I mezzi, per la verità, sono «altri» fino a un certo punto perché dopo tutto ricordano quelli un tempo in uso all'opposizione. Solo che al posto dei comizi, dell'ostruzionismo, delle dimostrazioni o delle interpellanze parlamentari c'è la forza delle telecamere.

Quando le Iene rubano l'orologio a Formigoni durante il Security day; quando inseguono e colgono di sorpresa i potenti rivelandone l'intima vigliaccheria e la fuga; quando interrogandoli dimostrano che non conoscono le leggi da loro stessi votate; quando creano scompiglio in situazioni impreviste e mettono in scena le reazioni più infastidite, o quelle più patetticamente ruffiane; quando in definitiva mostrano che questa classe politica vive per apparire e appare per dare un segno di vita, ecco, un po' viene da pensare che le Iene facciano quello che nessuna opposizione è oggi più in grado di fare.

Segnalare eventi, cioè, individuare temi di interesse collettivo, fronteggiare anche fisicamente gli avversari, cavalcare sentimenti e orientarli, disporre di strategie all'altezza dei tempi; e di una politica parallela che tra Vespe e Costanzi, ma anche Iene e tapiri, sempre più si conferma sotto il dominio delle immagini, delle scene e delle rappresentazioni.

PROVINCIA DI CAGLIARI
Assessorato Tutela Ambiente
SETTORE AMBIENTE
AVVISO DI GARA ESPERITA
Si rende noto che la Licitazione Privata relativa all'opera "Interventi di infrastrutturazione dell'Area del Parco regionale Molentargius-Saline" indetta con determinazione dirigenziale n. 96 del 24.10.01 ed esperita mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 20 e 21 c. 1 lett. a) L. 109/94, è stata aggiudicata, con determinazione dirigenziale n. 113 del 27.12.01, alla ditta CO.GE.A. Srl per l'importo di Euro 1.389.755,97 + IVA (L. 2.960.500 + IVA). Hanno presentato offerta n. 53 imprese. Importo a base d'asta: Euro 1.703.451,34 +IVA (L. 3.296.303.000 + IVA). Direttore dei lavori: Ing. Gualtiero Calfa. Tempi di realizzazione: giorni 540.
Il Dirigente: Ing. Alessandro Bonini
Questo avviso è nella banca dati INTERNET all'indirizzo www.bollettinobollire.com

I.A.C.P. CAGLIARI
Estratto Avviso di Gara Licitazione Privata
Stazione appaltante: Istituto Autonomo per le Case Popolari - Via C. Battisti, 9 - 09126 Cagliari, tel.: 070.26071 fax 070.271066 Email: iacp.ca@facilnet.it Procedura di aggiudicazione: Licitazione Privata ai sensi della L. 109/94 e s.m., applicando il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. Oggetto appalto: CAGLIARI - S. Elia - Intervento sperimentale di edilizia residenziale e risanamento conservativo sul complesso "DEL FAYERO" nell'ambito del programma di recupero urbano denominato "CONTRATTO DI QUARTIERE". Termine di esecuzione: giorni 545. Importo complessivo dell'appalto: Euro 3.372.200,05 di cui Euro 67.444,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Cat. Prevalente: OG1 - Euro 1.898.901,43; Altre Categorie: OG6 Euro 746.333,71, OG21 Euro 315.679,11, OG11 Euro 342.841,80. Non sono ammessi a partecipare alle gare i soggetti privi dei requisiti di cui all'art. 75 del DPR n. 554/99 e di cui alla L. 68/99. Termine presentazione richieste invito: ore 13,00 del giorno 19.03.2002 all' indirizzo della suddetta stazione appaltante ed in bollo. Il bando integrale è pubblicato sul sito internet: www.regione.sardegna.it/iacp/iacp-ca/iacpgare.htm.
Il Direttore Generale: Ing. Pietro Deriu
L'avviso integrale è nella banca dati www.bollettinobollire.com

Snam
Sede Legale in San Donato Milanese, Piazza Vanoni, 1.
Capitale Sociale Euro 1.128.400,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00153220249
R.E.A. Milano n. 000089
Partita IVA 09104270153
Eni GROUP

PRESENTAZIONE DI CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO DELLA SOCIETA' SNAM RETE GAS S.P.A.

In relazione al punto 3 dell'ordine del giorno di cui all'avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria della Società Snam Rete Gas S.p.A. prevista per i giorni 14 e 15 febbraio 2002, alle ore 10,00 rispettivamente in prima e in seconda convocazione, in Milano, Palazzo Clerici, Via Clerici 5, l'Azionista Snam S.p.A., titolare di n. 1.168.400.000 azioni corrispondenti al 59,7647% del capitale sociale, ha presentato il seguente candidato alla carica di sindaco: Dott. Francesco Cipolla.

Si informa altresì che il predetto candidato ha accettato la candidatura alla carica ed ha attestato, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità ai sensi di legge, nonchè l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto.

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 16/2002 per estratto
Per il servizio di trasporto collettivo a mezzo autobus per la città di Torino. Periodo 1 maggio 2002/31 dicembre 2004. Importo base - Iva esclusa: Euro 257.616,57. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) ed art. 25 del D.Lv. 157/95 e s.m.i. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 23 del 28/1/2002, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerta: ore 10 di martedì 26 marzo 2002.
Torino, 14 gennaio 2002
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

OPERA PIA LOTTERI - TORINO
via Villa della Regina 21 - 011.8194545
Estratto bando di gara - Licitazione privata servizio assistenza infermieristica dal 1/4/2002 al 31/12/2002
Importo base annuo presunto Euro 309874,14 - Domande di partecipazione entro il 16/2/2002. Bando integrale sul BUR del 30/1/2002
DIRETTORE AMMINISTRATIVO Giovanni Montano

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 20/2002 per estratto
Per affidamento del servizio di pulizia straordinaria ed urgente presso gli edifici sedi di uffici comunali.
Importo base - Iva esclusa: Euro 287.342,67. Criterio di aggiudicazione: al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) ed art. 25 del D.Lv. 157/95 e s.m.i. Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1,Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 23 del 28/1/2002, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/ Scadenza presentazione offerta: ore 10 di martedì 26 marzo 2002.
Torino, 14 gennaio 2002
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

R.F.I.
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Direzione Legale
Gare e Amministrative
Si rende noto che in data 21/1/2002 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee per la pubblicazione; ed in data 28/1/2002 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed esposto presso la Direzione Legale - Gare ed Amministrative il bando di gara a procedura ristretta, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la progettazione esecutiva ed eventuale direzione dei lavori, comprese le attività di coordinatore della sicurezza dei cantieri, per la realizzazione di opere sostitutive di passaggi a livello sulle linee:
1. Torino - Milano in Comune di Trecate: cavalcavia al km. 107+342, un sottovia carrabile al km. 108+781 e strada di collegamento tra le vie Sozzago e Valle per la soppressione dei PL. ai km. 107+560, 108+795 e 109+722.
2. Torino - Milano in Comune di Vercelli: sottovia al km. 78+248 con relative strade di collegamento con via Trieste e con il PL. al km. 78+794, nonché l'adeguamento del sottovia esistente al km. 80+300 per la soppressione dei PL. ai km. 78+041, 78+794 e 80+010.
3. Torino - Modane in comune di Collegno: sottovia veicolare al km. 7+398, di un sottopasso ciclopedonale e di una viabilità di collegamento per la soppressione del PL. al km. 7+398.
4. Genova Sampierdarena - Confine francese in comune di Ventimiglia (Pegli): sottopasso ferroviario al km. 6+495 per la soppressione del PL. al km. 6+528.
Ammontare presumibile complessivo del corrispettivo del servizio € 716.842,18, pari a L. 1.388.000.000.
Alla gara sono ammesse a partecipare, oltre alle imprese individuali e a quelle costituite nelle forme delle Società Commerciali previste dalla legge, anche le Riunioni di Imprese (Raggruppamenti Temporanei di Imprese, Consorzi, Società Consortili, ecc.) ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo 17/3/1995 n° 157.
Le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate, con domanda in carta libera, da far pervenire, a pena esclusione, entro il giorno 4/3/2002, al seguente indirizzo: **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Legale - Gare ed Amministrative - Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma.**
Sulla busta dovrà essere indicato: "Selezione per partecipare alla gara (oltre l'oggetto)". Le Imprese dovranno dimostrare di essere in possesso dei requisiti previsti, allegando tutta la documentazione richiesta dal bando di gare. Il bando è anche reperibile all'indirizzo internet: www.rfi.it
Il bando di gara e la richiesta d'invito non vincolano questa Società.
Responsabile del procedimento per la fase dell'aggiudicazione è il Dr. Minutillo Ernesto, Dirigente della S.O. Gare ed Amministrative. Per eventuali informazioni telefonare al n. 06.44102751
IL RESPONSABILE
Ernesto Minutillo

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO
MARTEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttoLibri/TempoLibero
DOMENICA: TuttoAffari (solo Torino)
LA STAMPA

COMUNE DI LUSCIANO
Provincia di Caserta
Il Responsabile del Servizio, Visto l'art. 20 della L. 19.03.90, n. 55
AVVISA
Che è stato provveduto all'espletamento della gara per l'appalto dei servizi tecnici di ingegneria e servizi legali per Piano di Servizi integrati per la realizzazione dell'ampliamento del Cimitero Comunale, col metodo del pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, c. 1°, lett. a) del D.Lgs. 157/95; - Che alla gara in parola hanno partecipato n. 2 ditte, come da Verbale di gara del 12.12.01; - Che la gara è stata aggiudicata alla società "Italstudi Srl", con sede in Roma alla via Adige n. 28, ricorso l'offerta del 5% da versare all'Ente, determinato sull'incasso di vendita loculi, ossari e terreno per Cappelle private.
Il Responsabile U.T.C.: Ing. G. Costanzo

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

DAL MONDO | BAGHDAD VUOLE RIPRENDERE IL DIALOGO, IL LEADER SPIRITUALE TIBETANO STA MALE, LA GUERRIGLIA CECENA FA CENTRO CON UN MISSILE

L'IRAQ APRE ALL'ONU

«Baghdad è pronta a riprendere la collaborazione con gli osservatori stranieri, purché sia rispettata la risoluzione 687 dell'Onu». Che prevede, ha ricordato il vicepremier iracheno Tarek Aziz in visita a Mosca (foto), «sia l'eliminazione delle armi di distruzione di massa sia l'abolizione delle sanzioni»

IL DALAI LAMA IN OSPEDALE

Prima un elicottero, poi un aereo hanno trasportato ieri in un ospedale di Bombay il Dalai Lama (foto), che si è sentito male durante una festa religiosa nello Stato orientale indiano del Bihar. Da settimane soffre di problemi gastrici e i medici gli avevano consigliato invano un periodo di riposo

ELICOTTERO ABBATTUTO

La guerriglia cecena ha rivendicato l'abbattimento di un elicottero russo, centrato ieri da un missile nel Nord della Cecenia (foto) mentre volava dal comando militare russo di Khankala ai confini con l'Ossezia. Undici i morti, tra cui un generale viceministro dell'Interno, un secondo generale e tre colonnelli

Commando anglo-americani in Somalia

E-mail al Wall Street Journal: rapito il vostro reporter a Kabul

Un detenuto accompagnato alla sua cella dopo essere stato alla toilette

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Stati Uniti e Gran Bretagna hanno inviato i loro commandos in Somalia per dare la caccia alle cellule di Al Qaeda e alle tribù locali che le sostengono. La rivelazione pubblicata dal «Sunday Times» non è stata smentita ieri dal Pentagono, che da settimane ripete: «Molte operazioni di guerra effettuate non si verranno mai a sapere». Le truppe speciali anglo-americane sono arrivate in elicottero - probabilmente dalle basi in Oman - e hanno operato quasi esclusivamente di notte nel corso degli ultimi venti giorni. Il loro obiettivo era di raccogliere informazioni sui movimenti del gruppo fondamentalista somalo al-Ittihad al-Islam, legato ad Al Qaeda, intervenendo ove possibile per «eliminare obiettivi nemici». Alcuni di questi raid avrebbero avuto esito positivo.

Il quotidiano londinese afferma che le operazioni dei reparti speciali si sarebbero concluse ma potrebbero presto ricominciare. La Somalia si conferma teatro di operazioni della coalizione antiterrorismo anche perché nel porto di Gibuti sul Mar Rosso sono arrivate sei navi militari tedesche che affiancheranno le unità americane e britanniche nell'opera di pattugliamento delle coste mentre continuano, ogni giorno, i sorvoli da parte degli aerei spia Usa, britannici e francesi che decollano dall'Oman. Attività militare in corso anche nelle Filippine dove, sull'isola di Basilan, circa duecento uomini delle truppe speciali Usa sono da ieri impegnati in operazioni di pattugliamento alla ricerca dei fondamentalisti di «Abu Sayyaf», legati ad Al Qaeda. I partiti dell'opposizione a Manila si erano detti contrari a un coinvolgimento diretto degli americani nelle operazioni anti-guerriglia e l'inclusione dei berretti verdi nelle pattuglie ha sollevato nuove proteste.

A Washington è arrivato ieri sera il premier ad interim dell'Afghanistan, Hamid Karzai, che oggi alla Casa Bianca incontrerà il presidente Usa, George Bush, per discutere di lotta al terrorismo e ricostruzione. «Siamo convinti che Osama bin Laden sia ancora vivo», ha dichiarato ieri il vicepresidente Usa, Dick Cheney. Preoccupazione al Pentagono desta la vicenda del giornalista del «Wall Street Journal» Daniel Pearl. Scomparso da mercoledì in Pakistan, di lui si erano perse le tracce; ma ieri il quotidiano ha ricevuto per e-mail quattro sue fotografie nelle quali lo si vede immobilizzato con un'arma puntata contro. I messaggi elettronici inviati dai sequestratori accusano Pearl di essere un «agente della Cia», ipotesi recisamente smentita da Peter Kann, presidente della Dow Jones & Co., la società editrice del «Wall Street Journal». Anche la Cia, con un insolito comunicato stampa, ha negato che Pearl abbia mai avuto o abbia ora contatti con l'intelligence.

> Ieri Rumsfeld è andato a Guantanamo: «Questi - ha detto ribattendo a Powell - sono detenuti non prigionieri di guerra»

Il segretario alla Difesa Usa, Donald Rumsfeld, è andato ieri nel campo «Raggi X» nella base di Guantanamo, a Cuba, nella sua prima visita al centro di detenzione dove si trovano 158 taleban e membri di Al Qaeda catturati in Afghanistan. «Queste persone sono detenuti e non prigionieri», ha dichiarato Rumsfeld, ribattendo indirettamente al Segretario di Stato, Colin Powell, che si era detto in precedenza in una nota scritta - rivelata dal «Washington Times» - favorevole a considerarli «prigionieri di guerra» e ad applicare quindi nei loro confronti la Convenzione di Ginevra. Sebbene il capo di gabinetto della Casa Bianca, Andrew Card, neghi la presenza di divergenze su Guantanamo all'interno dell'Amministrazione, la presa di posizione di Powell ha creato qualche imbarazzo. «I detenuti sono trattati bene nel rispetto della Convenzione di Ginevra - ha assicurato Card - ma non dimentichiamoci che si tratta di terroristi, non di persone qualsiasi». «Abbiamo bisogno di tenere questi terroristi a Guantanamo - ha aggiunto Cheney - perché sono in possesso di informazioni utili per condurre la lotta al terrorismo e prevenire attacchi».

Il perdurare delle minacce di attentati ha portato il Pentagono a suggerire alla Casa Bianca la creazione di un nuovo comando militare - guidato da un generale - responsabile della difesa del territorio nazionale. Per ribadire la pericolosità dei «detenuti» di Guantanamo il Pentagono ha fatto sapere che i marines di guardia al campo hanno sequestrato dei sassi che erano riusciti a portare nelle loro celle. I marines hanno anche scoperto che i detenuti si passavano messaggi in codice attraverso i libri del Corano che sono stati loro consegnati per le giornaliere preghiere islamiche. «Queste comunicazioni segrete contenute nelle pagine - hanno precisato fonti militari - avevano come scopo quello di concordare fra i detenuti un sistema di gerarchia interno».

TRA SENTINELLE E MITRA, DOPO UN VUOTO DI NOVE ANNI, LA PRIMA CELEBRAZIONE NEL CORTILE DELL'AMBASCIATA

Messa blindata per gli italiani a Kabul

Il cappellano: «Siamo qui tutti a lavorare per la pace»

Il frate francescano Ivan Lai, durante il suo sermone ai militari italiani

reportage
Francesco Grignetti
inviato a KABUL

E' un piccolo evento, la prima messa cattolica a Kabul da nove anni a questa parte. La prima dopo l'era fanatica dei taleban. Nel cortile dell'ambasciata italiana, ieri pomeriggio, c'erano cinquanta soldati dell'esercito, più qualche francese, tre inglesi, un marine americano originario della Basilicata e alcuni diplomatici ad ascoltare le parole del frate francescano Ivan Lai e del padre irlandese Mark O'Keeffe. Tutti in divisa. I sacerdoti e i fedeli, in questa strana mescolanza di sacro e di marziale che sono le celebrazioni dei cappellani militari. Ma le parole erano inequivocabilmente di pace. Così come la citazione biblica scelta da frate Ivan. «Il profeta Isaia dice: trasformerò la vostra spada in falce. Avrei potuto mettere qui davanti all'altare, per attualizzare la metafora, qualche bossolo usato. Ma il messaggio resta chiaro: non dimenticate mai che, dopo ogni situazione di amarezza, per i singoli come per i popoli, c'è la rinascita».

Si temevano provocazioni. L'ambasciata italiana per l'occasione era stata particolarmente blindata. Una camionetta con mitragliatrice pesante al portone. A ogni angolo carabinieri in divisa e in borghese (quelli ormai famosi del Nucleo Farnesina) con mitragliette e fucili. Attenzione portata allo spasimo. La prima celebrazione cattolica, sia pure nel chiuso dell'ambasciata, e cioè in territorio formalmente italiano, poteva essere il pretesto di una provocazione. «In effetti avevo qualche timore di trovarmi gente al cancello. Tutta Kabul sapeva che oggi qui si sarebbe detto Messa», dirà poi l'ambasciatore Domenico Giorgi. Oppure, peggio, la celebrazione poteva essere oggetto di un attentato dei kamikaze di Al Qaeda, che è poi l'incubo dei militari qui in Afghanistan.

Tutto è filato liscio, invece. I soldati sono arrivati in due tre plotoni, fucile in mano e elmetto alla cintura. Una jeep francese ha scaricato tre ufficiali dell'Armée che accompagnavano l'incaricato d'affari della loro ambasciata. E' arrivato a piedi, con due pistoloni alla cintola, anche un marine di origine italiana che aveva sentito della Messa e non voleva mancare.

Due inglesi, uno in divisa e uno in borghese, si sono presentati subito al loro vescovo. «In verità io sono anglicano - dice Stewart Woodward, maggiore del 23° Pioneer Regiment - ma sono felice di trovarmi qui oggi a pregare con gli altri. Crediamo tutti in Dio».

Il cappellano, che da buon francescano ha un sorriso aperto e una gioconda risata, aveva organizzato una celebrazione scenografica. L'altare sorgeva al centro del cortile. A destra il leggio, a sinistra una grande croce in legno, ai piedi una corona di spine, un pugno di spighe, una falce e una foglia di palma. Aveva poi spiegato la simbologia: «La corona di spine è la sofferenza. Le spighe sono la speranza. La falce è il lavoro. La palma è segno di resurrezione». Semplice e immediata l'omelia: «La nostra Patria ci ha mandato qui a lavorare per la pace. Ad aiutare dei nostri fratelli che nemmeno conosciamo».

E insisteva, frate Ivan, che questa era una normale funzione domenicale. Ma quando poi la celebrazione è terminata, «Andate in pace, la messa è finita», a ricordare che l'Afghanistan non è ancora pacificato sono passati bassissimi sull'ambasciata due elicotteri, alzando un turbine di polvere e scuotendo l'altare. E più d'un soldato s'è fatto un segno della croce supplementare.

I PRIMI TRE AL POLITECNICO, PER INIZIATIVA DELL'ORGANIZZAZIONE «HYDRO AID»

Da Torino borse di studio per ingegneri afghani

■ La televisione afghana l'ha annunciato con grande risalto: sono arrivate le prime borse per studiare in Occidente. L'Italia è arrivata prima di tutti. Torino, in particolare. Tre ingegneri idraulici di Kabul studieranno, dunque, a partire da febbraio e per cinque mesi, al Politecnico. L'iniziativa parte da «Hydro Aid», un'organizzazione non-governativa torinese che si preoccupa della formazione su un fronte spesso ignorato, ma assolutamente indispensabile nei Paesi sottosviluppati: l'acqua.
L'ambasciata italiana a Kabul è stata lieta di dare una mano all'organizzazione di questo stage in Italia. E Franco Manassero, presidente di «Hydro Aid», può stare tranquillo. Dopo l'annuncio alla tv, da stamane ci sarà la fila di candidati al ministero dell'Acqua. Tutta gente sveglia, motivata, perfettamente a suo agio con l'inglese. Perché così sono le giovani generazioni afghane.
Ma il semplice fatto che nel governo di Karzai ci sia un ministero dell'Acqua la dice lunga sulla nuova emergenza che questo Paese affronta. Dopo la guerra (con il suo strascico di mine e di ordigni inesplosi), è la siccità a mettere definitivamente in ginocchio l'agricoltura afghana. Sono tre anni che qui non piove. E anche quest'inverno sta scivolando via senza precipitazioni.
«Se non nevica entro febbraio, sarà un disastro», dicono al ministero. Senz'acqua avanza infatti la desertificazione delle terre. E l'unica coltivazione che resta ai contadini è quella dell'oppio. I campi di papavero li innaffiano con le taniche. Ma in questi casi, si sa, il guadagno è tale che vale la fatica. [fra. gri.]

Cheney invoca il diritto alla segretezza sul caso Enron

Il Congresso aveva chiesto un rapporto sugli incontri con i consulenti privati sulla politica energetica

dal corrispondente da NEW YORK

Casa Bianca al contrattacco sullo scandalo Enron. Il vicepresidente Dick Cheney, intervenendo sui network televisivi della Fox e della Abc, ha avvertito a chiare lettere che «la presidenza è pronta ad andare in tribunale» se il «General Account Office» (Gao) - l'ufficio di revisione dei conti - del Congresso le farà causa per ottenere i resoconti degli incontri con i consulenti esterni avuti lo scorso anno sulla politica energetica.

Il «Gao» ha minacciato di compiere questo passo per superare le resistenze di Cheney a svelare i contenuti degli incontri dalla sua task force, sospettando che questi abbiano avuto a che vedere in qualche maniera con la bancarotta del colosso petrolifero texano della Enron, costata la pensione a 21 mila dipendenti ed il posto ad oltre quattromila.

Ma se «Gao» pensava di mettere sulla difensiva Cheney si è sbagliato. «Abbiamo dato agli investigatori numerose informazioni finanziarie, ma su questa vicenda non è possibile alcun compromesso - ha detto il vicepresidente - perché se accettassimo la richiesta che ci viene fatta arrecheremmo danno in futuro alla possibilità del presidente degli Stati Uniti di ricevere dei consigli, dunque se ci obbligheranno ad andare in tribunale, ci presenteremo per difendere il diritto della presidenza a tutelare la propria riservatezza». Cheney ritiene che l'offensiva in corso sull'Enrongate da parte dei leader democratici al Senato ed alla Camera dei Rappresentanti sia «la continuazione dell'opera del Congresso iniziata molti anni fa per ridurre e diminuire i poteri del presidente degli Stati Uniti».

Da qui dunque la decisione di non arretrare neanche di un centimetro, ribadendo che «per una questione di principio» non saranno rivelati né gli interlocutori di Cheney negli incontri alla Casa Bianca né i contenuti trattati. Se il «Gao» vorrà sfidare la Casa Bianca, Cheney è pronto a battersi anche di fronte ad un giudice.

> L'Amministrazione contrattacca: la richiesta arrecherebbe danno in futuro alla possibilità dei Presidenti di ricevere consigli. Siamo pronti ad andare in tribunale
>
> Un deputato democratico della California ricorda «Invocare la riservatezza non ha giovato a Nixon e non ha aiutato Clinton»

Il capo della maggioranza democratica al Senato, Tom Daschle, ha replicato seccamente: «Qui non sono in palio dei principi, ma il rispetto della legge ed i cittadini hanno il diritto di sapere se alcuni funzionari dell'Amministrazione sono venuti a conoscenza dell'imminente e colossale fallimento della Enron mesi prima che venisse annunciato». Incalza Cheney anche Henry Waxman, deputato democratico della California, che gli rammenta come «difendere il principio del diritto alla segretezza da parte della presidenza non ha aiutato Nixon, non ha giovato a Clinton e potrebbe nuocere a Bush». Il duello di dichiarazioni fra Cheney ed i democratici su Enron arroventa il clima politico a Washington alla vigilia del discorso che terrà il presidente George Bush martedì sera sullo Stato dell'Unione di fronte al Congresso riunito in seduta congiunta. Dalle indiscrezioni finora trapelate il caso-Enron non dovrebbe essere fra gli argomenti trattati, ma un sondaggio realizzato dal New York Times e della tv Cbs ha rivelato che per la grande maggioranza degli americani la vicenda riguarda direttamente il partito repubblicano, di cui il colosso petrolifero texano erano uno dei maggiori finanziatori.

I democratici annusano l'aria, percepiscono la possibilità di affondare i colpi e da ieri incalzano anche il governatore della Florida e fratello del presidente, Jeb Bush, accusato di essere stato «insensibile ed arrogante» per aver ignorato nel suo discorso annuale di fronte agli organi legislativi la bancarotta della Enron, sebbene sia costata 335 milioni di dollari (382 milioni di euro) al fondo pensioni dello Stato ed abbia privato della pensione alcune migliaia di ex dipendenti ora residenti in Florida. [m. mol.]

Pubblicità

Vuoi più "Energia"? Arriva Ultra Energy

Una nuova Pillola è già disponibile nelle Farmacie Italiane

I Ricercatori della Società Axio hanno sviluppato la nuova formula di un prodotto ad uso orale contenente un potente effettore biologico intracellulare che è in grado di favorire la liberazione di energia tramite la metabolizzazione degli acidi grassi. La pillola che non è un farmaco ma un integratore dietetico notificato al Ministero della Sanità è distribuita nelle Farmacie Italiane con il nome di "Ultra Energy" ed è stata formulata in dosaggi differenziati secondo il grado di necessità: lieve, moderato o forte.

Il prodotto è particolarmente indicato per chi pratica sport, per tutti coloro che hanno uno stile di vita che richiede maggiore energia, ed in particolari situazioni di affaticamento e stanchezza.

I CD-ROM DELLA STAMPA
tutto compact LA STAMPA
CD-01968

ATTUALITÀ SUPERATI DI NUOVO I LIVELLI DI SOGLIA

ANCORA ALLARME SMOG A MILANO

È stata solo una pausa quella dei giorni scorsi: la concentrazione delle polveri sottili nell' aria delle zone critiche della Lombardia è tornata ad oscillare sui livelli della soglia di allarme, fissata a 75 microgrammi per metro cubo. E le previsioni non indicano miglioramenti per oggi. Dalle 8 di sabato alle 7 di ieri le centraline gestite dall' Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, hanno fatto registrare una media di 77 e 78 microgrammi a Milano città, di 75 ad Abbiategrasso, di 77 ad Arese, 69 a Vimercate, 81 a Busto Arsizio, 73 a Mariano Comense, 94 a Trezzo d'Adda, 68 a Magenta. Secondo l'Arpa per oggi «le condizioni atmosferiche non lasciano prevedere una diminuzione dei livelli degli inquinanti, in particolare del pm10». Per i prossimi giorni l'aumento della temperature potrebbe consentire un abbattimento del tasso di inquinamento urbano attraverso la diminuzione dell'impiego del riscaldamento domestico. Occorrerà però vedere se l'alta pressione prevista su tutta Italia creerà nuovamente condizioni di assenza di vento e di precipitazioni che favoriscono la formazione delle cappe di smog

Via Internet il traffico di ricambi

Si allarga l'inchiesta delle truffe alle compagnie aeree

Giacomo Galeazzi

ROMA

Truffa alle compagnie aeree: è acceso il faro sulle procedure seguite dalle società coinvolte e sulla data d'acquisto dei velivoli sequestrati dalla Guardia di Finanza. Tra Italia e Usa, si allarga l'inchiesta sul maxi-traffico di pezzi di ricambio smontati da vecchi aerei e rivenduti in condizioni di totale insicurezza. A 24 ore dal blitz a Fiumicino, l'inchiesta della procura di Tempio Pausania punta in primo luogo a far luce sul giro d'affari della società di brokeraggio romana Panaviation, accusata di aver venduto, certificandole come nuove, parti di ricambio che invece provenivano da aerei destinati alla demolizione.

«Non è vero che i 6 Aibus A300 sequestrati siano stati acquistati nel '92 - afferma l'avvocato Giuseppe Di Noto, difensore di Stefano Larosa e Mario Giovanni Lanzi, dipendenti della società -. Panaviation li ha comprati nel 2001 da Alitalia privi di motore. La Guardia di Finanza, infatti, non li ha individuati in un luogo clandestino, ma alla luce del sole, in un cantiere dell'aeroporto romano "Leonardo da Vinci" al quale si accede dal varco doganale numero 5a. Secondo gli inquirenti, invece, contro le regole della Jaa, l'autorità per l'aviazione civile europea, si era creato un circuito di mercato al di fuori delle norme, alimentato da cataloghi on line.

Le accuse di aver truffato le compagnie aeree di mezzo mondo e di aver attentato alla sicurezza dei voli scaturiscono dall'inchiesta «Latin Phoenix», condotta in collaborazione con l'Fbi, che ha portato agli arresti domiciliari sei persone. Altre quattro sono indagate a piede libero. Sotto inchiesta sono finiti anche il direttore tecnico di Meridiana, Ivano Pippobello, l'ex direttore tecnico di Air One, Alberto Nocchi, e Massimo Moriani e Gino Borselli della Panaviation. «Ora occorre chiarire le vicende che sono all'origine dell'ordinanza di custodia cautelare - sostiene il legale -. Le operazioni di smontaggio, infatti, erano affidate alla società Asa, dietro autorizzazione e con la supervisione dell'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, organismo istituito nel '97 per regolare le attività di trasporto aereo in Italia. Tutto, quindi, avveniva sotto il controllo dell'Alitalia, come ha confermato il vicepresidente dell'Enac».

Intanto si fa largo l'ipotesi che l'Airbus A300 dell'American Airlines precipitato a New York il 12 novembre (260 le vittime) possa essere nella lista dei velivoli con pezzi contraffatti. Nel mirino sono finite le procedure seguite dalla Panaviation. «I carichi - replica l'avvocato Giuseppe Di Noto - erano tutti destinati alla società Danbee e due di essi erano già pervenuti a metà gennaio. Il materiale era classificato come inutilizzabile senza il controllo, la revisione e il collaudo di Danbee. Non a caso era regolarmente schedato e controfirmato in duplice copia da un addetto Asa, un tecnico Alitalia presente alle operazioni e un caporeparto Alitalia». Tra i pezzi sospetti ci sono anche un elaboratore di dati di volo e un indicatore di carburante, entrambi difettosi, che avrebbero potuto mettere in estremo pericolo la sicurezza dei voli.

Comunque, le effettive dimensioni della truffa non sono ancora state individuate. Nel porto di Napoli sono stati bloccati tre container carichi di pezzi di ricambio provenienti da vecchi Airbus e destinati al mercato Usa. Secondo l'accusa, le compagnie - tra cui Meridiana, Air One, Volare, Alitalia, Minerva, Air Europe, Air Dolomiti, Alpi Eagles - acquistavano pezzi con documenti tecnici falsificati. L'indagine, coordinata dal procuratore della Repubblica di Tempio Pausania, Renato Perinu, ha portato al sequestro di materiale aeronautico per 3 milioni di euro.

Ora si apre ora la fase più delicata dell'inchiesta, scandita dal controllo incrociato di certificati e fatture. Viene setacciato Internet (a partire dal sito della Danbee Aerospace) per conoscere i canali di commercializzazione della Panaviation e di altre due società romane di brokeraggio, la New Tech Italia e la Ney Tech Aerospace. Dai documenti sequestrati gli inquirenti attendono risposte sia sulle dimensioni del traffico sia sulle correlazioni con incidenti aerei. Nei prossimi giorni inizieranno gli interrogatori.

I controlli sui pezzi di ricambio per aerei

«In un video la verità del disastro dei Queens»

corrispondente da NEW YORK

Le indagini italiane sulle parti di ricambio per Airbus difettose attirano l'attenzione dell'America, dove i network tv hanno dando ampi resoconti dei sospetti che convergono sulla Panaviation. Ma sono soprattutto gli investigatori Usa ad avere gli occhi puntati su quanto avviene a Fiumicino. L'ente americano per la sicurezza del traffico aereo (Faa) ha maturato la convinzione che dalle indagini in corso in Italia sul traffico di parti di ricambio difettose per Airbus potrebbero emergere elementi in grado di fare luce sulle cause che hanno portato alla sciagura del volo dell'American Airlines, l'aereo caduto sul quartiere di Queens a New York uccidendo 260 fra passeggeri e membri dell'equipaggio più 5 persone a terra. A confermarlo è Diane Spitaliere, portavoce della Faa, secondo la quale «le autorità italiane ci hanno messo a conoscenza degli sviluppi dell'inchiesta in corso ed ora stiamo collaborando per appurare se esiste un collegamento con le possibili cause del disastro di Queens».

Intanto, è arrivata la rivelazione che esiste una videocassetta in cui è registrato quasi per intero l'incidente: secondo il settimanale «Time», si vede il jet che «vola normalmente e appare intatto, ma poi improvvisamente tutto prende una piega molto sbagliata». Le immagini - sostengono gli esperti - forniranno informazioni utili a ricostruire l'esatta sequenza degli eventi che hanno portato al distacco di alcuni pezzi dell'aereo prima dell'impatto.

Ora la «Federal Aviation Administration» è sotto la pressione dell'opinione pubblica Usa a seguito della richiesta dei piloti degli Airbus 300 - lo stesso tipo di aereo caduto a New York - di sospendere i voli fino a quando non si saranno chiarite le cause della caduta del volo 587. La richiesta è stata formalizzata dopo aver riscontrato, il 17 gennaio, un difetto tecnico su un Airbus decollato da Caracas, in Venezuela, alla volta di Miami, in Florida, ma costretto a tornare indietro poco dopo la partenza. Il fatto che l'aereo dell'American Airlines 587 sia precipitato dopo aver semitolto parti meccaniche è stata interpretata da alcuni esperti come la conferma che il difetto possa essere stato in alcuni pezzi di ricambio.

«Siamo a conoscenza del commercio di parti di ricambio fra l'Europa e gli Stati Uniti - aggiunge la portavoce della Faa - e ciò che adesso vogliamo appurare assieme agli italiani è se proprio a causa di questi canali siano arrivate negli Usa parti meccaniche difettose, che potrebbero aver causato degli incidenti, procediamo con cautela esaminando ogni possibilità per tutelare la sicurezza dei passeggeri e degli equipaggi».

Ai risultati delle indagini in corso nel nostro Paese è interessato anche il «National Transport Safety Board» (Ntsb), che sta formalmente guidando le indagini sulla caduta dell'aereo dell'American Airlines. Non è escluso che gli investigatori italiani possano presto arrivare a Washington. Nell'attesa degli sviluppi dell'inchiesta la Faa continua tuttavia a tacere sulla richiesta avanzata dai piloti e non ha ordinato agli Airbus di rimanere a terra. Negli Usa ad avere in servizio degli Airbus sono solo la compagnia civile American Airlines, la Fedex Corporation e la United Parcel Service.

[m. mo.]

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI

TOGLIETEVI UN DESIDERIO, AL COSTO DI UN CAPRICCIO.

Lancia Lybra 1.9 jtd LX con climatizzatore Dual Zone, Abs con EBD, Bose® Sound System con sette altoparlanti, cerchi in lega leggera, interni in Alcantara®, volante in pelle.

Fino al **31 gennaio** con Formula **TAN 5%** la pagate in **24 mesi** a solo L. **239.000** (€ **123,43**).

2 anni di **assicurazione** furto e incendio e **2 anni** di **garanzia** inclusi nel prezzo.

Concessionarie Lancia.

www.buy@lancia.com

PREZZO DI VENDITA L. 53.557.228 (€ 27.660,00). ANTICIPO (45%) L. 24.100.753 (€ 12.447,00) 23 RATE DA L. 238.389 (€ 123,13) VERSAM. FINALE (50%) L. 26.778.614 (€ 13.830,00) SPESE GESTIONE PRATICA L. 300.000 (€ 154,94) + BOLLI. TAN 5% - TAEG 5,71% SALVO APPROVAZIONE BAVA

PUBBLICITARIA

• LE MIGLIORI CLINICHE PRIVATE, I MIGLIORI SPECIALISTI •

Pensa alla salute fino...IMFONDO

FINALMENTE ANCHE IN ITALIA IL FONDO MUTUALISTICO A DISPOSIZIONE DEGLI IMPRENDITORI E DELLE LORO FAMIGLIE

In Piemonte finora hanno aderito imprenditori, artigiani, commercianti, attenti al proprio benessere ed alla sicurezza della propria attività. Oggi, ed ancora per il mese di febbraio 2002, l'opportunità di aderire a IMFONDO è estesa, oltre che al Piemonte, anche alle regioni limitrofe.

IMFONDO è un efficace sistema mutualistico privato, sicuro ed autogestito, costituito ai sensi della recente legge di riforma del Sistema Sanitario Nazionale, che razionalizza, potenzia e personalizza l'erogazione dei trattamenti e delle prestazioni sanitarie, eliminando i tempi di attesa e le lungaggini burocratiche, il tutto coordinato da una centrale operativa 24 ore su 24 in tutta Italia in grado di dare assistenza per ogni evento.

IMFONDO è stato attivato con la collaborazione tra uno dei più importanti gruppi mondiali di "risk management", un primario gruppo bancario italiano sensibile alle specifiche esigenze della piccola e media impresa ed al contributo di Associazioni di Categoria. Il Fondo mutualistico Integrativo del Servizio Sanitario Nazionale assicura un'elevata tutela economica ed una qualificata assistenza sanitaria a beneficio degli iscritti e dei loro familiari.

Sovente, gli imprenditori per rispondere prontamente alle loro personali esigenze sanitarie ed a quelle del loro nucleo famigliare devono ricorrere ad operatori privati, sopportando in modo diretto rilevanti costi legati alle prestazioni offerte.

Oggi, aderendo ad IMFONDO, con **150 o 300 Euro all'anno per nucleo famigliare**, potranno accedere a:

- ricoveri con e senza intervento chirurgico,
- assistenza ospedaliera e chirurgica,
- esami diagnostici e di laboratorio, prestazioni fisioterapiche, onorari medici, cure e medicinali collegati agli eventi
- indennità sostitutive
- con pagamento diretto nelle strutture convenzionate o rimborsi particolarmente veloci ed economicamente interessanti.

A questi vantaggi se ne aggiungono altri di tipo finanziario, resi disponibili dal partner Bipielle.Net, uno dei più attivi ed importanti gruppi bancari italiani, che mette a disposizione di **IMFONDO** la propria rete di consulenti incaricata di raccogliere le adesioni degli imprenditori.
Per gli aderenti a IMFONDO, Bipielle.Net, del Gruppo Banca Popolare di Lodi (la prima banca Popolare sorta in Italia), ha riservato un conto corrente che arriva ad erogare fino al 4,5% di interesse.
Il coordinamento dell'attività di promozione e sostegno ad IMFONDO è svolta dalla società INDACO attraverso il costante supporto ai funzionari Bipielle, indirizzandone le presentazioni, avviando e gestendo le relazioni con i sottoscrittori, definendo e valutando la soddisfazione degli aderenti.

INDACO
Consulenza & Direct Marketing

INDACO, società di Consulenza & Direct Marketing di Torino, dal 1982 opera nei settori della consulenza commerciale e della comunicazione d'impresa utilizzando, in maniera sinergica ed integrata, MailNg, Telemarketing, Webmarketing e Consulenza.

Negli ultimi due anni INDACO ha organizzato e gestito campagne di comunicazione diretta per i Clienti:
- Maglesan, protesi ed apparecchi acustici
- Volkswagen e Seat, del Gruppo Autogermia
- Finanza&Futuro, per i servizi finanziari del Gruppo Deutsche Bank
- Dylog
- Regione Piemonte
- Università degli Studi di Torino
- C.N.A. Confartigianato, C.A.S.A. e C.S.A.R.
- Blixer e Edisontel, nelle telecomunicazioni
- Volvo Italia, Mercedes e Fiat per la business to business sales
- Class Editori
- ESACO Formazione
- F.I.G., Federazione Italiana Golf.

INDACO
Via Cervino, 75 - 10155 Torino - Tel 011.2476065 Fax 011.2472249
Email: indaco@indacodirect.it - www.indacodirect.it

Filo diretto con centrale operativa 24h su 24

BANCA BIPIELLE.NET

Bipielle.Net tramite la sua rete di Promotori Finanziari, presenti su tutto il territorio nazionale, colloca prodotti finanziari ad elevato valore aggiunto, avvalendosi di partnership con primari gruppi mondiali, quali Henderson Global Investors e Commercial Union.
La priorità di Bipielle.Net è la centralità del cliente attorno alle cui esigenze ruotano le offerte di prodotti e servizi, quali:
- Gestione Patrimoniali
- Gestioni Multimanager con diversi profili di rischio
- 32 Fondi Comuni
- 8 Fondi dedicati operanti su tutti i mercati mondiali
- Linea Previdenza Globale
- C/C di diverse tipologie

Servizi Promotori Finanziari di Banca Bipielle.Net
Corso Peschiera, 237 - 10141 Torino - Tel. 011.332658 R.A.
Banca Popolare di Lodi, la prima Banca Popolare sorta in Italia (1864)

Per saperne di più chiama questi numeri 011.564.8811 r.a. 011.332.658 r.a.
e consulta il sito web www.netimprese.org

SOLUZIONE PLUS 150 EURO
Per nucleo familiare e per anno

Grandi interventi chirurgici

Capitale assicurato di 175.000 Euro con copertura di:
- Rette di degenza senza limiti di spesa.
- Accertamenti diagnostici.
- Vitto e pernottamento in istituto di cura.
- Trasporto all'istituto di cura anche all'estero max Euro 1.500
- Pagamento diretto nelle strutture convenzionate

Indennità sostitutiva: Euro 100 per ogni giorno di ricovero.

SOLUZIONE TOP 300 EURO
Per nucleo familiare e per anno

A fronte di un versamento di 300 Euro a nucleo familiare, il capitale assicurato è di 75.000 Euro per ricoveri con o senza intervento chirurgico con copertura di:
- Rette di degenza senza limiti di spesa
- Accertamenti diagnostici
- Interventi chirurgici ambulatoriali
- Vitto e pernottamento in istituto di cura e in struttura alberghiera per un accompagnatore.
- Trasporto all'istituto di cura anche all'estero max Euro 1.500
- Prestazioni in regime di Day Hospital

Per parto non cesareo:
- Rette di degenza col limite massimo di Euro 100 al giorno
- Onorari medici, accertamenti diagnostici, cure, medicinali, esami riguardanti il periodo di ricovero anche per il neonato.

Indennità sostitutiva: Euro 100 per ogni giorno di ricovero

Per Grandi Interventi Chirurgici: capitale assicurato di 150.000 Euro

Per Protesi Ortopediche: capitale di 1.000 Euro con franchigia di 25 Euro per evento.

Fondo sanitario
per artigiani, commercianti ed imprenditori

UniEuro

da noi l'euro vale di più

E' vero! I prezzi del FUORI TUTTO UniEuro sono così bassi che è come se l'Euro valesse di più. Vi suggeriamo di affrettarvi. Ci sono ancora molte offerte come queste, ma finiranno ben presto e riteniamo che

NON SARA' MAI PIU' POSSIBILE COMPRARE A QUESTI PREZZI!

Stiamo finendo le scorte...ancora questi clamorosi prezzi... Finchè ce n'è...Beati i primi!

€ 119,00

Frigo tavolo INDESIT 140 litri di capacità
PREZZO di OGGI in EURO € 119,00
PREZZO di OGGI in LIRE L. 230.[illegible]
PREZZO di DICEMBRE - LIRE L. 299.000

€ 180,00

Lavatrice IGNIS carica frontale 400 giri chiamatasto
PREZZO di OGGI in EURO € 180,00
PREZZO di OGGI in LIRE L. 348.528
PREZZO di DICEMBRE - LIRE L. 469.000

€ 299,00

Lavatrice CANDY carica frontale 800 giri centrifuga - classe A/A
PREZZO di OGGI in EURO € 299,00
PREZZO di OGGI in LIRE L. 578.944
PREZZO di DICEMBRE - LIRE L. 729.000

€ 103,00

Forno microonde WHIRLPOOL 20lt. 700w piatto rotante
PREZZO di OGGI in EURO € 103,00
PREZZO di OGGI in LIRE L. 199.435
PREZZO di DICEMBRE - LIRE L. 249.000

€ 19,00

Ferro a vapore ROWENTA 1400w piastra inox extra vapore
PREZZO di OGGI in EURO € 19,00
PREZZO di OGGI in LIRE L. 36.789
PREZZO di DICEMBRE - LIRE L. 49.000

€ 77,00

Macchina da stiro TERMOZETA Stiratrice Express stiraggio verticale
PREZZO di OGGI in EURO € 77,00
PREZZO di OGGI in LIRE L. 149.092
PREZZO di DICEMBRE - LIRE L. 199.000

€ 123,43

Impianto hifi micro AIWA full logic 45 stazioni memorizzabili
PREZZO di OGGI in EURO € 123,43
PREZZO di OGGI in LIRE L. 239.000
PREZZO di DICEMBRE - LIRE L. 320.000

€ 518,00

Sistema home cinema DVD integrato decoder dolby digital potenza 200w - 5 satelliti + subwoofer attivo
PREZZO di OGGI in EURO € 518,00
PREZZO di OGGI in LIRE L. 1.002.988
PREZZO di DICEMBRE - LIRE L. 1.350.000

€ 378,00

Impianto hifi mini PIONEER 200W RDS CD verticale casse 2 vie
PREZZO di OGGI in EURO € 378,00
PREZZO di OGGI in LIRE L. [illegible]
PREZZO di DICEMBRE - LIRE L. 999.000

€ 158,00

Tv color AIWA 14" - televideo integrale
PREZZO di OGGI in EURO € 158,00
PREZZO di OGGI in LIRE L. 305.930
PREZZO di DICEMBRE - LIRE L. 400.000

€ 748,00

Videocamera SHARP digitale mini DV con zoom 25/700x display LCD 2,5" MULTIMEDIA CARD
PREZZO di OGGI in EURO € 7[illegible],00
PREZZO di OGGI in LIRE L. 1.448.000
PREZZO di DICEMBRE - LIRE L. 1.750.00

Macchina fotografica CANON digitale 1,3 Mega pixel zoom ottico 2x - card 8 mb
PREZZO di OGGI in EURO € 358,00
PREZZO di OGGI in LIRE L. 693.184
PREZZO di DICEMBRE - LIRE L. [illegible]
€ 358,00
Macchina foto Olympus APS flash automatico batteria Litio rullino e astuccio in dotazione
PREZZO di OGGI in EURO € 41,90
PREZZO di OGGI in LIRE L. 81.129
PREZZO di DICEMBRE - LIRE L. 120.000
€ 41,90

Benvenuti nell'era dell'ottimismo UniEuro UE

www.unieuro.com

TRONY

TO] TORINO Via Canelli, 112 ang.C.Marsaglia 011/6638856
TO] TORINO v.Vandalino 101 011/4033993
TO] SETTIMO TORINESE [illegible] 011/2238337
TO] BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Loc.Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676155
TO] ORBASSANO c/o Rosa dei Mobili S.Statale di Rivoli tel.011/9017400
TO] VENARIA c.so Garibaldi 260 011/4530042
TO] PINEROLO Abbadia Alpina V.Gladiolo 41 tel. 0121/202010
TO] CHIAMOCCO Val di Susa [illegible] C.[illegible].25 tel.0122/6411664
TO] CARMAGNOLA v.[illegible] 011/9713825
TO] RIVALTA Centro Commerciale Solerdoro V.Giovanni 63 1,011/9019056
AO] AOSTA QUART loc. Amerique, [illegible] 1,0166/765010
AO] AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Charrin,114 0165/235415
VC] VERCELLI long.Ovest Str.Continente 0161/294492
BI] GAGLIANICO Via Cavour ang.V.Cacciatore tel.015/2544286
CN] SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
CN] CINZANO s.s. [illegible] & S.Martino,60 0172/478166
CN] B.S.DALMAZZO int. Borgomacello 0171/261190
CN] BORETO di Chiarazzo v.Curiea,34 0172/495633
CN] CASTAGNITO via Nalvo,16 tel.0172/211226
CN] GENOLA Strada Statale [illegible] 72[illegible]1
CN] MONDOVI' via Longhi,64 0174/40423
AT] ASTI C.so Alessan[illegible] 141/478768

L'UniEuro

TORINO B.G.Elettroservice C.Cadorna,36 011/6994389
TORINO R.T.A. di Corbanese [illegible]2 tel.011/3853910
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, [illegible] 11/3176626

TORINO LA CASA DEL TELEVISORE C.so Monregalpa,32 011/701842
TO] CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,39 [illegible] 11/9412447
TO] INICHELINO MERCOLCENA Lista Nozze V.Torino,127,011/6801362
TO] MONCALIERI CURINO Str.Genova 45/B3 tel.011/643461
TO] ALPIGNANO D&D CASA Lista Nozze V.Cavour,13 tel.011/9662091
TO] CHIVASSO Magia Casa Lista Nozze Str. Torino, 130 Tel.011/9179363
TO] ORBASSANO MasterVideo2000 V.V.Emanuele,171,011/9003183

AL VOLANTE UNA DONNA, RINTRACCIATA GRAZIE AI TESTIMONI: «HO AVUTO PAURA»

A Salerno bimba tunisina uccisa da un'auto pirata

Fulvio Mil

SALERNO

I genitori l'avevano portata in per cercare fortuna, ma qui ha trovato la morte. Una bimba di dieci anni, Rekik Manal, di nazionalità tunisina, è stata travolta e uccisa da un'auto pirata. La donna che era alla guida è stata successivamente identificata dai carabinieri e rintracciata a tarda ora nella sua abitazione. «Sono scappata perché ho paura», ha detto. L'incidente è accaduto ieri sera ad Agropoli, un centro costiero della provincia di Salerno. Rekik Manal viveva lì con la famiglia, i genitori avevano trovato un lavoro e cercavano di dare un futuro migliore.

Ogni però, si è infranta alla periferia del paese, in contrada Mattina, località di campagna attraversata da una strada fondo sconnesso e poco illuminata. ha attraversato la strada. La madre, la teneva per mano, non si è accorta dell'arrivo di una macchina che avan- a forte velocità. La donna è riuscita a lanciarsi sul ciglio della strada, ma la bambina non l'ha fatta: è stata travolta dalla vettura. L'automobilista in un primo momento ha frenato per rendersi conto di quanto era accaduto. Ma quando ha visto il corpo della bambina riverso sul selciato, ha ingranato la prima ed è ripartita. Rekik è stata soccorsa dalla madre e da alcuni passanti. E' stata portata in ospedale, dove però i medici hanno potuto solo constatarne la morte.

I carabinieri, avvertiti dalla famiglia della bambina, hanno avviato le indagini. Qualcuno, fra i testimoni dell'incidente, ha fatto in tempo a annotare il numero di targa dell'auto pirata e l'ha dato agli inquirenti. Poco dopo, gli uomini in divisa hanno bussato alla porta di una donna di quarant'anni, identificata come la conducente della macchina. E' stata denunciata alla magistratura.

La morte della piccola Rekik ha scosso la coscienza dell'intero paese. Il parroco di Agropoli, don Remigio Bellizio, ha voluto lanciare un appello: «Si può anche sbagliare, si può anche per errore investire una persona ma non si può scappare, non si può non prestare soccorso». Ha aggiunto don Remigio: di fatto più deprecabile è proprio che questa persona sia fuggita».

Il sindaco di Agropoli, Paolo Serra, si dice sgomento per quanto è accaduto ieri sera nel suo paese. «Purtroppo - spiega - la strada in cui si è verificata la tragedia induce qualcuno a correre troppo. Proprio questo episodio tanto doloroso dovrà spingere tutti noi ad una attenta e profonda riflessione. Io, primo cittadino, farò affiggere manifesti per invitare a non eccedere con la velocità».

Quest'ultimo episodio non fa che porre ancor di più l'accento sul fenomeno della pirateria stradale e su come cercare di ridurre il numero di vittime degli incidenti stradali. Come rileva l'Istat i numeri sono altissimi e in costante aumento: gli ultimi dati parlano di 6.600 morti e 317 mila feriti in un anno. Cifre raggelanti che hanno indotto la commissione Giustizia della Camera ad accelerare l'esame di un provvedimento di legge (primo firmatario Filippo Misuraca di Forza Italia) che inasprisce le pene per i responsabili di sinistri stradali e riduce i tempi di svolgimento dei processi. Un «pacchetto» che prevede la mano dura per i sempre più frequenti «pirati» della strada. Nel testo, sei articoli, si applicherebbero per l'omicidio colposo, commesso violando il Codice stradale, le stesse condanne previste per quello preterintenzionale, ovvero i carcere dai 10 ai 18 anni.

In un anno in Italia oltre 6.600 morti

Ancora quattro morti e feriti quest'ultimo weekend per frontale tra due avvenuto sabato verso a Centallo, nel Cuneese, e si allunga così l'elenco delle vittime degli incidenti. Come rileva l'Istat i numeri sono altissimi e in aumento: gli ultimi parlano di 6.600 morti e 317 mila feriti in un anno. Nel '99 sono stati 219 mila gli incidenti sulle strade di questi mila quelli mortali. La sola polstrada 2000 ha rilevato 110 mila incidenti morti e 81 feriti. Altri 129.800 incidenti sono rilevati dai carabinieri. Un fenomeno grave che controllo e un impegno parte delle forze dell'ordine. In solo la polstrada impegna mezzo milione pattuglie riuscendo a controllare 6 milioni e 800 veicoli. Italiani al volante sono indisciplinati: non rispettano i limiti di velocità e non amano indossare le cinture sicurezza. Le violazioni al codice della accertate nel 2000, polizia e carabinieri, sono state 4 milioni 660 mila. Solo la polstrada in un arrestate 1.800 persone per reati legati alla viabilità, i denunciati da polizia e carabinieri sono stati 54 mila. Più grave il fenomeno dei «pirati della strada», aumentati sensibilmente secondo ricerca dell'Eures nel 20 rispetto all'anno precedente. Il numero degli omicidi colposi autore ignoto ha raggiunto, infatti, nel i 294 casi contro i '99. L'identikit del pirata della strada, sempre secondo l'Istituto di ricerche economiche e sociali, è quello di un uomo tra i 25 e i 34 anni che vive al Nord qui che è avvenuto dei casi denunciati). Una persona che commette un atto grave ma che rischia poco è vero che nel 95% dei casi il colpevole di omicidio colposo condannato a una pena che non supera i 12 mesi di reclusione.

AOSTA, AVEVA APPENA CHIUSO IL NEGOZIO. L'AGGUATO SOTTO CASA

Manager accoltellata Giallo al supermarket

Laugeri

AOSTA

Accoltellata sotto è riuscita a trascinarsi fino alla strada che attraversa frazione Derby. La Salle, paese lungo la statale 26 per il M Bianco. Ma era già troppo tardi per Renata Torgneur, 55 anni, direttrice supermercato «A&O», a pochi chilometri da casa, colpita tre volte, due al collo e una al fianco. L'assassino ha lanciato il coltello sul balcone primo piano di una casa, poi è fuggito. La vittima era una bella donna, alta, forte ed è riuscita a trascinarsi per una decina di metri prima di accasciarsi su un mucchio di neve, con la giugulare tranciata. «Ero sul balcone a fumare, ho sentito le grida d'aiuto e ho visto quella donna cadere, piegata su un fianco», dice un vicino, che chiede l'anonimato. E' stato proprio lui a intervenire per primo. «C'era sangue, ho chiesto a una signora che abita poco distante di avvertire il 118 - aggiunge -. Sono arrivati molto in fretta e sono ripartiti subito per l'ospedale».

L'omicidio è avvenuto sabato alle 20,30. Renata Torgneur era appena uscita dal supermercato. Con lei c'era Luigi Cirina, da anni collega della direttrice e tra i più anziani dipendenti dell'«A&O», oltre che titolare di una pizzeria vicino al bivio per frazione Derby. In virtù di questa lunga collaborazione, soventi i due uscivano per ultimi dal super- «La aiutavo nella chiusura, poi facevamo un tratto strada insieme, anche se ciascuno con la propria - spiega Cirina -. Ieri (sabato; ndr), è stato come altre volte. Poi, una signora mi ha telefonato per dirmi che Renata si era sentita male. Credevo fosse stato un incidente, poi ho saputo...».

Il delitto è avvenuto a La Salle

I carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Aosta assieme ai colleghi della stazione di Morgex (coordinati dal sostituto procuratore Luca Ceccanti) hanno cominciato subito a raccogliere le testimonianze, a esaminare l'arma del delitto (un coltello da cucina con lama da 20 centimetri) i pochi davanti alla donna . La prima ipotesi è stata quella della rapina, considerata la professione della vittima, alcuni elementi renderebbero improbabile questa tesi. A cominciare dalla borsetta: è rimasta nell'auto, all'interno il portafogli. Non si sono trovati segni apparenti di scompiglio dovuti alla mano di un rapinatore. In più, Renata Torgneur era direttrice di supermercato scrupolosa e ogni sera metteva gli incassi della giornata della cassa continua» interna. usciva mai con i soldi», ricorda ancora Cirina. Un rapinatore non avrebbe commesso quell'errore. E nemmeno avrebbe ucciso, quando sarebbe stato molto più semplice fuggire. L'unica possibilità è che il rapinatore sia stato riconosciuto, magari dalla voce, ma è un'eventualità tenuta in scarsa considerazione dagli investigatori.

inquirenti, però, non hanno nemmeno elementi per l'ipotesi di un delitto passionale o causato da litigio della donna, che tutti descrivono come una persona concentrata sul lavoro, capace nel gestire i rapporti con i dipendenti, la migliore di tutti i nostri stabilimenti», ricorda Roberto Tosatti, manager della catena «A&O».

Chi ha colpito Renata Torgneur voleva ucciderla. La lama ha attraversato il collo di punta, poi è scivolata su un lato, come spinta da uno scatto del polso. L'assassino aveva organizzato tutto, compresa la fuga lungo una strada . Qualcuno ha notato un vestito abiti scuri allontanarsi in fretta dalla zona. Nessuna descrizione, soltanto una sagoma nella notte.

PROCESSO IN PENNSYLVANIA

Italo-americana ergastolo e pena di morte

NEW YORK

Una giovane italoamericana di Fila- sta' lottando negli ti per scampare al patibolo: Bonanno, 35 anni, di origini catanesi, è stata condannata alla pena capitale nel '93 per un omicidio commesso materialmente dal Nel 1999 la Corte della Pennsylvania annullò la pena ma non il verdetto di colpevolezza: a giorni un nuovo processo deciderà se Gina dovrà morire o rimarrà in carcere a vita.

Ecco - come è stata raccontata ieri dal quotidiano italoamericano "America Oggi" - la storia sfortunata di una giovane madre di sei figli che quasi vive nel braccio della morte. Ancora bella nonostante i sei parti e le sventure della vita, Gina cresce nei bassifondi sordidi e violenti dove il sogno americano è un mito Nata in Maryland in una famiglia sfatta divisa, Gina non ebbe mai un vero padre: quello vero, Anthony Bonanno, lasciò la madre quando lei era ancora in fasce. E anche il patrigno, un alcolizzato dedito a furti e truffe, abbandonò la famiglia dopo pochi anni per fuggire in Arizona ricercato dalla polizia. Gina perse la madre a cinque anni nell'incendio di una casa durante una vacanza in Virginia. Uscita dalle fiamme con le mani gravemente ustionate, fu adottata dalla nonna. A 17 anni il primo, brevissimo matrimonio. Una seconda unione felice fu bruciata in pochi anni quando lui, un camionista, restò ucciso in un incidente stradale. Per fu l'inizio della fine: affondò nell'alcool, perse il lavoro. Per mantenere i figli trovò un impiego come ballerina in un night. Conobbe Bill Gribble, un tossicodipendente, e si mise con lui. Ebbe altri tre figli perché da cattolica praticante si rifiutò di abortire. Ma la speranza di rifarsi una vita e una famiglia si arenarono nel 1992 tra le avance di E. Efsthterios, il manager greco del bar in cui Gina lavorava. Bill, il suo convivente, aveva scoperto la sua tra le braccia greco e, ancora sotto gli effetti dell'alcool e droga, lo aveva barbaramente ucciso a fatto a pezzi, secondo il fatto da "America Oggi". Gina ancora in stato di shock sarebbe stata costretta ad accompagnarlo in auto nell'ultimo viaggio per disfarsi del cadavere. I complici furono poco dopo arrestati. Alla polizia Bill confessò subito l'omicidio e disse di aver agito per gelosia. Gina, che si sentiva in colpa, si addossò anche lei il delitto per scagionare il partner. La polizia considerò valide entrambe le confessioni e sia Bill sia Gina furono accusati di omicidio premeditato a scopo di rapina. Il nuovo processo è adesso alla porte. (Ansa)

civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 25 GENNAIO 2002

Banlazreg Mohamed Amin; **Sonya**; **Globanu Alessandro**; **Concu Federica**; **De Fed Maria Grazia Agnese**; **Frate Angelica**; **Galleili Corinne**; **Leopaldi Giorgia**; **Mazzone Alessio**; **Neagu George Ionut**; **Nepote Sara**; **Poucssi Ryan Landry**; **Rivetti Christian**; **Rjinati Ines**; **Rossi Davide**; **Sia Alessio Vincenzo**; **Tampu Maddalena Loredana**; **Kouassi Marty Joseph**.

MORTI DENUNCIATI IL 25 GENNAIO 2002

Borra Giovanni, anni 58, Centro Traumatologico Ortopedico; **Scagliarini Imelde** coniugata **Marchiori**, a. 61, corso Trapani 187; **Barberaci Massimiliano**, a. 25, Medicina Legale; **Iorio Pierino Antonio**, a. 72, Medicina Legale; **Elouatri Said**, a. 24, Medicina Legale; **El Frid Ntafi**, a. 31, Medicina Legale; **Israj Jono**, a. 34, Medicina Legale; **Parasole Carolina** coniugata **Fertonani**; a. 72, Ospedale Amedeo di Savoia; **Pappalico Montagnina** vedova **D'Agostino**, a. 70, Ospedale Amedeo di Savoia; **Paichetti Luigi**, a. 72, Ospedale Giovanni Bosco; **Miele Rocco**, a. 55, Ospedale Giovanni Bosco; **Temporin Guerrina** coniugata **Moda**, a. 60, Ospedale Giovanni Bosco; **Mariach Margherita** coniugata **Gottani**, a. 68, Ospedale Gradenigo; **Zoffoli Luciana** coniugata **Guarisco**, a. 63, Ospedale Gradenigo; **Chiapello Giada**, a. 14, Ospedale Infantile Regina Margherita; **Bagnulo Roberto**, a. 38, Ospedale Maria Vittoria; **Citelio Giuseppe**, a. 76, Ospedale Martini; **Miscioscia Giuseppe**, a. 89, Ospedale Martini; **Midale Angela** vedova **Baldone**, a. 68, Ospedale Martini; **De Polo Feridia** coniugata **Isaiberti**, a. 65, Ospedale Martini; **Bonsi Maria Rosa** coniugata **Lanteri**, a. 81, Ospedale Mauriziano Umberto I; **Usseglio Gaudi Italo**, a. 83, Ospedale Molinette; **Milena** vedova **Gallatti**, a. 92, Ospedale Molinette; **Giolito Rinaldo**, a. 89, Ospedale Molinette; **Cellerina** vedova **Guglielmo**, a. 90, via Borgo 47; **Balberto**, a. 69, via Fontanesi, 12.1; **Demarin Giuseppe**, a. 83, via Genova 81; **Quaglia Vittoria** vedova **Gullio**, a. 79, via Lamarmora, 77; **Fumagalli Annunciata**, a. 91, via Paisiello, 8; **Le Noci Donato**, a. 70, via Salbertrand 78; **Francese Roberto**, a. 55, via Saluzzo 9; **Mazzarino Pier Luigi**, a. 67, via Toghatti, 27.

Nati 16 - Morti 32

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Blisa

di anni 75

Lo annunciano la moglie Marisa, il figlio Fabrizio con Elena, l'adorato nipote Daniel e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. nella parr. S. Giulio d'Orta alle ore 10,30.

— Torino, 27 gennaio 2002.

E' mancato ai suoi cari

Gilberto Bocci

anziano

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Rita, figli Andrea e Sandra, sorella Adriana, nipoti Nicolò, Luca, Matteo, Francesca; parenti tutti. Funerali in Settimo T.se martedì 29 ore 9,45 parrocchia San Giuseppe Artigiano.

— Settimo T.se, 27 gennaio 2002.
O.F. Salcas - Settimo T.se

E' serenamente mancata

Piera ved. Cavalla

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Walter con Lori, Daniela, Raffaella. Funerali parrocchia Madonna di Fatima. Per orari telefonare al Giubileo dopo ore 10.

— Moncalieri, gennaio 2002.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 6633005

Franca, Roberto con Barbara, Massimo, Geraldine, Matteo, sono vicini ai cari amici.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Longhini

anni 69

Lo annunciano la moglie Franca, i figli Paolo con Elena, Simona con Fulvio e Layla, i nipoti e parenti tutti. Non fiori ma donazioni all'Associazione Lotta Contro i Tumori. Funerali martedì 29 gennaio, chiesa Natale Per orari telefonare Giubileo dopo ore 10.

— Torino, 27 gennaio 2002.
Il Giubileo - Tel. 011.6633005

Ci ha lasciati

Margherita Giovenale ved. Di Stefano

Lo annunciano con profondo dolore i figli Luca e Elena, il fratello Guido con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali 01/02 ore 12 ospedale Molinette.

— Torino, 27 gennaio 2002.

Le famiglie Perotti e partecipano al dolore.

La morte della cara amica PUCCI ci addolora molto. Siamo vicini a Guido, Luca, Elena. La ricorderemo affetto, Arrigo, Annamaria, Gabry, Ada.

Cara PUCCI ci mancherai moltissimo. lina e tutti di famiglia.

Ricordano PUCCI con affetto: Fernando Ceresa Mori, Maria Teresa, Pinuccia Fassino, Marisa, Domenico Tomenotti.

1938 2002

Ugo Marchisio

Sei sempre nel nostro cuore: Ciao papi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via XX Settembre, 12

Lunedì/Venerdì 9-12,30 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco,

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21

Acquisizione telefonica (solo adesioni):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

NUOVI FINANZIAMENTI E MISURE DI SICUREZZA ECCEZIONALI

MENO TASSE [illegible] CHI [illegible] IN [illegible]

Scade il 31 gennaio, per le imprese, il termine per inviare la comunicazione delle erogazioni liberali destinate [illegible] Beni culturali [illegible] allo spettacolo nel 2001. I privati che investono in cultura hanno diritto alla piena deducibilità. Meno tasse per chi aiuta l'arte, dunque, ma per dedurre dall'Irpeg le somme, che le imprese, con atto di liberalità, hanno destinato [illegible] programmi culturali, bisogna comunicare al ministero l'ammontare delle erogazioni effettuate durante lo scorso anno e le generalità complete con i dati fiscali

CARNEVALE DI VIAREGGIO «BLINDATO»

Satira politica, impegno sociale [illegible] confronti del Terzo mondo, condanna per lo sfruttamento dell'ambiente: è tornato all'antico il Carnevale di Viareggio che ieri ha concluso la [illegible] prima sfilata con una presenza massiccia di forze dell'ordine impegnate in controlli straordinari. Il Carnevale era «blindato»: cestini portarifiuti sigillati, tombini piombati, intervento di artificieri [illegible] unità cinofile antiesplosivo. I provvedimenti sono stati decisi anche per la presenza di una delegazione palestinese e [illegible] squadre di calcio di Israele [illegible] Usa che partecipano alla Coppa Carnevale

La voglia di mare è maxi e high-tech

Trionfano al salone della nautica di Düsseldorf i superyacht made in Italy
«Ancora record per la nostra industria: è diventata la prima in Europa»
Barche sempre più grandi, con materiali e strumentazioni d'avanguardia

I superyacht italiani sono i più desiderati del mondo

Gabriele Beccaria
inviato a DÜSSELDORF

La signorina americana, platinata e in completo leopardato, dà segni di controllato imbarazzo. Sta per entrare nel maxiyacht e, nonostante le pantofole plastificate, sembra aver paura di sporcare le moquette o di rompere qualcosa.

Qui l'universo mondo ci vuole un gran bene: gli italici sensi di inferiorità? Le sempiterne diffidenze dei nostri partner? Scherziamo. Tutto kaputt. Qui [illegible] leader, adorati. Anche la signorina americana partecipa al miracolo di Düsseldorf, nel «Boot Messe». Il grandioso salone della nautica che con quelli di Genova, Miami e Fort Lauderdale è [illegible] dei massimi eventi mondiali per ciò che galleggia, dai windsurf ai 70 metri. «I nostri cari amici», sorridono gli organizzatori tedeschi, alzando i calici del brindisi nella Hall 6, lo stand acciaio e cristallo dove l'Italia è l'ospite numero uno e ha appena celebrato un nuovo record: è la prima produttrice di barche d'Europa, dopo aver strappato agli americani la leadership mondiale nei grandi yacht. Il lusso non convince più Giorgio Armani, ma per fortuna intriga il resto del pianeta e l'Italian style colonizza un'altra nicchia che profuma ricchezza, dopo vestiti, gioielli, mobili, superauto.

Pazienza se si tratta di oggetti fuori dalla portata dei comuni mortali (come la signorina americana, del resto). L'importante sono il patrimonio di prestigio (fondamentale per fare business) e il fatturato (e quindi i tanti posti di lavoro), spiega Paolo Vitelli, presidente dell'Ucina, l'associazione che riunisce i produttori nautici: «Una superbarca su tre è made in Italy e tra i primi [illegible] cantieri 4 sono nostrani: Azimut-Benetti, Ferretti, Perini Navi, San Lorenzo». Questi incrociatori a motore o a vela - svelano le statistiche - valgono quasi la metà degli introiti globali, che [illegible]a 1 miliardo 100 milioni di euro, benedetti da una crescita continua, al ritmo del 15% annuo. La crisi [illegible] punge, l'effetto traumatico post-Twin Towers è inesistente. Piccolo, in questi casi, significa una lunghezza di 24 metri e basico un prezzo da 2 milioni e mezzo di euro. Poi si sale vertiginosamente, oltre la [illegible] capacità [illegible] immaginazione: [illegible] ha mai pensato che sia indispensabile un 70 metri e 3 ponti per fare il bagno in [illegible] posticino tranquillo?

Il bello è che la voglia di gigantismo non vuole sentire ragioni [illegible] autolimitarsi luno sguardo dal basso in alto al Ferretti 76 o al Jumbo 100 dell'Azimut (è un'idea): il trend prosegue e il salone, conclusosi ieri nella capitale tedesca della moda, si è messo d'impegno per dimostrarlo: d'altra parte, anche il «tipo» medio (non importa: persone) respira l'euforia e gli europei - fanno i conti gli organizzatori - spenderanno quest'anno oltre [illegible] miliardi [illegible] mezzo di euro per il tempo libero in acqua.

A questo punto dire lusso non è abbastanza. Che il danaroso client[illegible] vada a forza di vento o di turbine, pretende «l'high tech». L'ultimo grido? Lo scafo in «scrimp», resina trattata a infusione e sottovuoto; la coperta «easy sailing» con i winch nascosti; i motori silenziati, [illegible] modo che il fragore dell'acqua prevalga sul pulsare dei pistoni; le strumentazioni touch-screen da sfiorare anziché da spostare; le vetrate panoramiche capaci di suggerire l'emozio[illegible] dell'aria aperta, le [illegible] letto e i bagni [illegible] dimensioni [illegible] accessori da villa terrestre; i sistemi integrati plotter-radar-satellite per tracciare le rotte e conoscere istantaneamente le condizioni del mare e dei venti; i sensori anti-intrusione contro le incursioni di ladri e pirati; gli schermi transflettivi a colori per consultare [illegible] rete Gps o leggere le e-mail in pieno sole; materiali e meccanismi ecocompatibili, così da farsi perdonare gli eccessi di esibi[illegible]zione.

E poi c'è sempre la «customizzazione», vale a [illegible] la possibilità di farsi personalizzare lo yacht, arte in cui gli italiani [illegible]o maestri. La signorina americana, in genere così loquace, è rimasta senza parole.

Il Salone della nautica di Düsseldorf

Da 24 a 70 metri, una barca su tre è prodotta nel nostro paese: «Così abbiamo conquistato la leadership»

Tra le novità i comandi «touch screen» motori ecocompatibili, vetrate panoramiche [illegible] accessori personalizzati

SFILATE A ROMA, POLEMICA SULL'ARISTOCRAZIA CON BALESTRA

Furstenberg veste da sposa le ragazze del Grande Fratello

ROMA

Mix di stile gipsy e carioca nell'alta moda di Egon von Furstenberg, che ieri ha presentato la sua collezione nella sala della Protomoteca del Comune di Roma, circondato da quattro delle ultime protagoniste de «Il grande fratello» in abiti da sposa classici: Lalla, Tati, Eleonora e Lunna. In prima fila ad applaudire le sue compagne di avventura, tra principesse e signore di rango, come Maria Pia Fanfoni, la regina dei salotti romani Marisela Federici, l'imprenditrice Elisabetta Caltagirone Turchi (sposata da poco con l'europarlamentare Franz Turchi) e le principesse Claudia de France, Maria Pia Ruspoli e Marina Pignatelli, c'era anche Filippo Nardi altro protagonista del Grande Fratello. Dopo il défilé il vicesindaco, Enrico Gasbarra ha consegnato al principe-stilista il premio «La lupa».

Una collezione fastosa fatta di ottanta capi, a base di pois in tutte le grandezze alternati [illegible] colori densi [illegible] ricami lussuosi, quelli presentati ieri sera da Renato Balestra. Dopo la sposa in oro, rosso e nero, l'abito da sposa è in blu Balestra con coda e corpetto ricamato, viene indossato dalla contessina Giada Drommi, figlia della nobildonna Patrizia De Blanc, ambedue protagoniste di «Casa Balestra».

Tanta aristocrazia [illegible] da Egon che di Balestra. Ma il principe Furstenberg commenta: «Che vergogna. L'aristocrazia in "Casa Balestra" del programma "Chiambretti c'è" ne esce malissimo. Vero che è che anche lì di blasonati se ne vedono pochi». Balestra ribatte: «Io mi diverto troppo a lavorare con Piero e da qualche tempo anche quando vado a fare la spesa mi riconosco tutti». [r.cri.]

Tati del Grande Fratello con un abito da sposa di Furstenberg

NOTIZIE FLASH

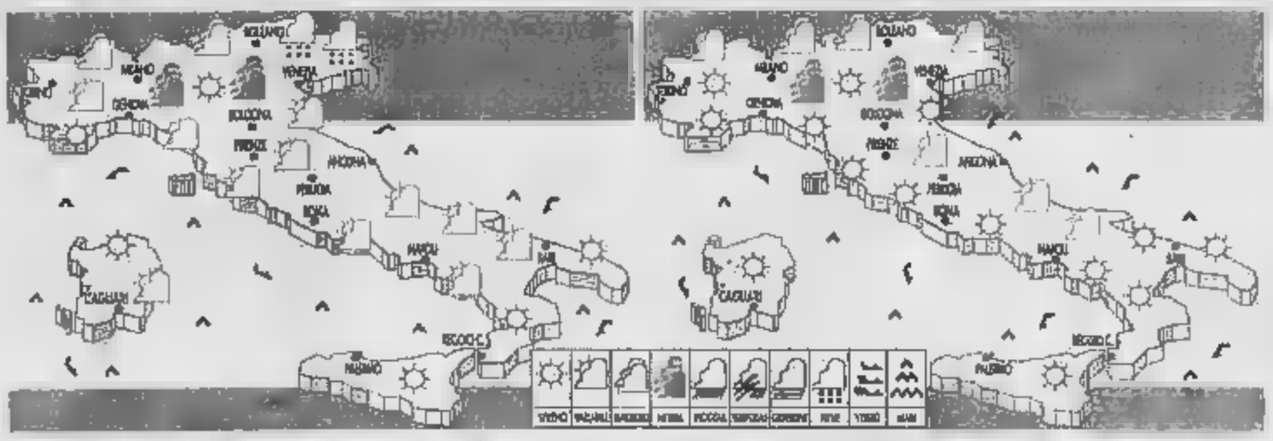
■ **SPOSTANO CAMION, BLOCCATI**
Infastiditi dalla presenza [illegible] un furgone - nel quale erano nascosti alcuni carabinieri che [illegible] teso loro una trappola - due [illegible] di Napoli, intenzionati [illegible] rubare in una casa di Maratea (Potenza), sono stati arrestati. Dopo il ripetersi di furti nelle case della zona, i carabinieri, sulla base anche di segnalazioni di movimenti sospetti, [illegible] sono nascosti nel furgone davanti a quello che era il prossimo obiettivo dei ladri. Questi ultimi però hanno deciso di spostare il mezzo perché avrebbe impedito loro liberi movimenti per portare via dalla [illegible] la refurtiva. Spostato [illegible] furgone i ladri pensavano di poter agire comodamente e sono entrati nella casa. In quel momento i carabinieri sono intervenuti [illegible] hanno impedito il furto. I due [illegible] stati condannati a [illegible] mesi di reclusione (pena sospesa).

■ **ASSUME CLANDESTINI: PRESO**
Aveva assunto clandestini albanesi come manovali e li aveva impiegati, con paghe minime, senza assicurazione e misure di sicurezza, nella costruzione di alcuni stabili. È accaduto a Conversano (in provincia di Bari), dove i carabinieri hanno arrestato Giovanni Tricase, imprenditore [illegible] edile di [illegible] anni. Quando i carabinieri hanno fatto [illegible]ntrolli nel [illegible] [illegible] Tricase era responsabile, hanno trovato al lavoro quattro albanesi privi di documenti, che hanno dichiarato [illegible] essere giunti in Puglia [illegible] viaggi clandestini e [illegible] [illegible] stati ingaggiati da Tricase per il quale lavoravano da tempo.

■ **OPERAIO MUORE IN CARTIERA**
Un operaio della cartiera Re[illegible]no De Medici [illegible] Villa Santa Lucia (Frosinone) [illegible] morto [illegible] un infortunio sul lavoro. I suoi colleghi hanno proclamato uno sciopero immediato. Fabrizio Bracciale, 25 anni, è stato schiacciato da due [illegible]bine di carta durante lo spostamento di materiale. Subito i sindacati hanno avuto un incontro con i dirigenti dell'azienda per conoscere le cau[illegible] della tragedia [illegible] sapere [illegible] vengono applicate tutte le misure di sicurezza. E' il secondo infortunio mortale nella cartiera: nel 2001 morì un tecnico che stava compien[illegible] una riparazione.

[illegible] AGGIORNATO DA MARCO FILIPPI E GUGLIELMO PELLEGRINI

CLIMA [illegible]TE MA ATTENZIONE [illegible] NEBBIA. Per i prossimi giorni è previsto un tempo anticiclonico caratterizzato [illegible] temperature miti che proseguiranno almeno sino alla giornata di venerdì. La presenza dell'alta pressione mediterranea costringe inoltre le perturbazioni atlantiche [illegible] scorrere a Nord dell'arco alpino, limitando [illegible] loro marginale influenza alle regioni settentrionali [illegible] nostra penisola. L'aria in circolazione è, comunque, abbastanza umida per cui saranno ancora frequenti le foschie e le nebbie. Inoltre nei prossimi giorni si ripresenterà il problema dell'accumulo [illegible] sostanze inquinanti [illegible] grandi centri urbani, sempre a causa della scarsissima piovosità. Sarà soltanto da venerdì in poi, complice un cedimento dell'alta pressione, che verrà consentito alle perturbazioni atlantiche di raggiungere le nostre regioni; di conseguenza le condizioni del tempo si deterioreranno, ad iniziare dalle regioni settentrionali e da quelle centrali tirreniche con presenza di precipitazioni locali. Entro la giornata di domenica nuvolosità e precipitazioni lasceranno la penisola ma giungerà aria più fredda.



OGGI. Al Nord ed al Centro nuvolosità irregolare con tendenza a schiarite. [illegible] più consistenti [illegible] Alpi orientali con possibilità [illegible] occasionali precipitazioni. Foschie e nebbie più diffuse ed insistenti [illegible] regioni padane. Temperature pressoché stazionarie.

DOMANI. Su tutta la penisola tenderà a prevalere il sereno salvo sparute nuvole sulle Alpi e sulle zone appenniniche del Centro-Sud. Nebbie persistenti sulle pianure del Nord e temporanee sul litorale adriatico e tirrenico. Temperature diurne in leggero aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	10	Bologna	-3	10	Bari	5	18
Bolzano	-2	5	Firenze	4	10	Napoli	4	14
Verona	2	8	Pisa	3	15	Potenza	np.	np
Trieste	6	7	Ancona	0	14	S. M. Leuca	11	14
Venezia	1	6	Perugia	2	11	R. Calabria	9	17
Milano	3	13	Pescara	-1	11	Palermo	8	15
Torino	1	10	L'Aquila	0	9	Catania	6	19
Cuneo	-1	8	Roma Clamp.	6	13	Messina	11	17
Genova	12	15	Roma Fium	7	14	Alghero	5	15
Imperia	9	12	Campobasso	5	11	Cagliari	5	17

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 29 GENNAIO)

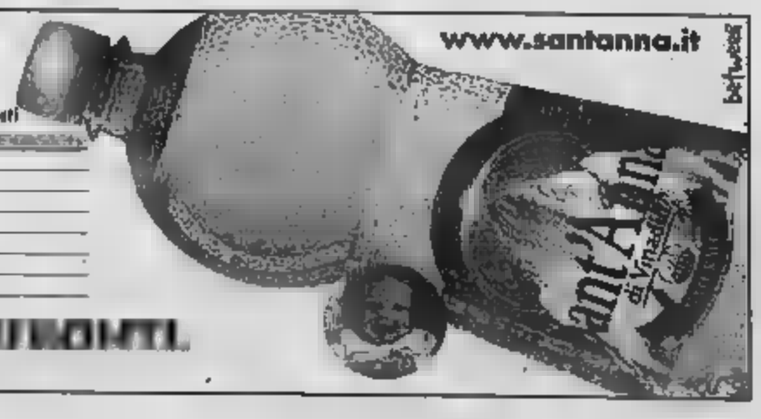
	max	min			max	min	
Amsterdam	12	7	piovaschi	Lisbona	12	12	sereno
Atene	13	-1	parz. nuv.	Londra	12	9	piovaschi
Bangkok	32	24	parz. nuv.	Los Angeles	17	8	piovaschi
Berlino	11	7	piovaschi	Madrid	13	4	sereno
Bruxelles	13	7	nuvoloso	Montecarlo	12	4	parz. nuv.
Bucarest	12	2	nuvoloso	Montreal	5	-6	sereno
Budapest	11	6	parz. nuv.	Mo[illegible]	1	-4	[illegible]
Buenos Aires	31	18	parz. nuv.	New York	17	8	parz. nuv.
Copenaghen	8	4	piovaschi	Parigi	13	9	parz. nuv.
Dublino	10	6	piovaschi	Pechino	3	-6	sereno
Francoforte	8	6	piovaschi	Praga	11	6	nuvoloso
Gerusalemme	10	4	parz. nuv.	Rio de Janeiro	31	22	parz. nuv.
Ginevra	10	5	parz. nuv.	Sofia	7	1	nuvoloso
Helsinki	-3	-8	nevischio	Sydney	[illegible]	17	sereno
Istanbul	12	7	parz. nuv	Tokyo	[illegible]	1	parz. nuv.
Il Cairo	16	11	sereno	Varsavia	[illegible]	6	nuvoloso
Johannesburg	24	14	piovaschi	Vienna	11	4	parz. nuv.

PUBBLICITA' COMPARATIVA
TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

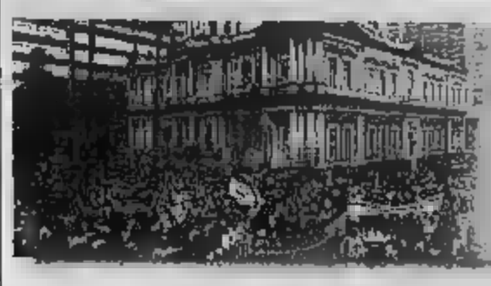
Marca	Residuo fisso mg/l	Sodio mg/l	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)	Sorgente di montagna	Durezza in gradi francesi	Indicata per i neonati
Sant'Anna	90	2	1300	Sì	5	Sì
Lauretana	75,5	1,8	N.D.	Sì	N.D.	No
Vera	160	2	N.D.	No	N.D.	No
Rocchetta	179	4,4	534	No	N.D.	No
San Benedetto	250	6,8	20	No	N.D.	No
Vitasnella	390	8	200	No	N.D.	No
Ulivetta	186	118,7	12	No	N.D.	No
Ferrarelle	1270	49	[illegible]	[illegible]	N.D.	No

Fonte: dati forniti dal produttore sull'etichetta e dissetti dal "Annuario Minerali e di Sorgente delle Acque 2001" - Beverfood Editore s.r.l. - N.D.: Dati non disponibili.

ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO. COSI' PURA CHE NON TEME CONFRONTI.
Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/660.61.20 - e-mail: portaaporta@santanna.it



IL PROGRAMMA DAL 31 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO IN BRASILE



1 PRODUZIONE DELLA RICCHEZZA
- commercio mondiale
- multinazionali
- controllo dei capitali finanziari
- debito estero
- lavoro
- economia solidale

2 ACCESSO ALLA RICCHEZZA
- conoscenza e proprietà intellettuale
- salute e medicine
- protezione dell'ambiente
- acqua
- popoli indigeni
- città e popolazioni urbane
- sicurezza alimentare

3 SOCIETA' CIVILE
- lotta alle discriminazioni
- democratizzazione dei mezzi di comunicazione
- produzione culturale
- prospettive del movimento
- migrazioni ■ traffico di esseri umani
- istruzioni

4 POTERE POLITICO
- potere globale
- democrazia partecipativa
- sovranità, nazione stato
- lotta per la pace
- principi e valori
- più diritti umani

Porto Alegre, il movimento chiama la politica

Parte Veltroni, Cofferati risponde all'appello dell'Arci: sì, dialoghiamo

VOLTI E STORIE

Naomi Klein. Trentenne giornalista canadese, autrice di «No logo», contro il potere dei marchi. Al Forum, tra l'altro, parlerà dei capitoli inediti.

Noam Chomsky. Logico erede di Port Royal e teorico dell'innatismo, ma anche storico «radical» am[illegible] In Brasile a un dibattito con la Klein.

Spike Lee. Il regista del ghetto newyorchese girerà un film assieme a Ken Loach, Martin Scorsese, Wim Wenders.

Rigoberta Menchú. La peruviana, premio Nobel per la Pace, si è impegnata, tra l'altro, con i messicani di Via Campesina.

José Bové. Leader dei francesi Paysans, la confederazione di contadini, sarà ai seminari sulla lotta agli Ogm per le sementi naturali.

Julia Hill. Vent'anni, ha vissuto per due su una sequoia californiana che una multinazionale voleva abbattere.

Iacopo Iacoboni

E [illegible] «Porto Alegre oltre» «un altro mondo», come recita lo slogan, fosse [illegible] costruzione più modestamente anche un'altra sinistra italiana?

A meno [illegible] giorni dal World Social Forum - l'incontro del movimento globale «per un'altra globalizzazione» - la domanda, fino all'altro ieri peregrina [illegible] tutt'oggi comunque azzardata, s'impone di n[illegible]. [illegible] Brasile, mescolati tra i 50mila attivisti da tutto il mondo (a ognuno verrà distribuito regolamentare preservativo), ci saranno i leader Agnoletto e Casarini ma anche Veltroni che è partito ieri, [illegible] fetta di Ds, una delegazione (ed è una novità) della Cgil. I no global, che [illegible] vogliono più essere chiamati così, hanno rilanciato l'azione in piazza (manifestazione di Roma contro il ddl Bossi-Fini, occupazioni [illegible] questo fine settimana dei centri [illegible] permanenza per immigrati a Bologna e Modena), ma anche riallacciato «i fili di un dialogo con l'esterno». Li tesse l'estrema destra dell'estrema sinistra.

MOVIMENTO CHIAMA POLITICA. Al congresso nazionale dell'Arci che s'è svolto nel weekend a Vico Equense, il presidente, Tom Benetollo, ha rivolto [illegible] appello a Sergio Cofferati. Il movimento, ha detto, [illegible] va lontano - [illegible] Porto Alegre e in Italia - senza un rapporto saldo con il sindacato: alla faccia di quella fetta radicaleggiante che vede come fumo negli occhi ogni possibilità di dialogo che puzzi di «istituzionalità». Nel documento congressuale [illegible] leggeva che «ci sono nuove potenziali alleanze tra il lavoro classico e i nuovi lavori». Che l'Arci in varie occasioni, per esempio per i referendum del 2000, si è già impegnata «direttamente» con Cgil Cisl [illegible] Uil. Cosa ha risposto Cofferati?

COFFERATI. Ha detto parole significative, tanto più sullo sfondo della crisi del patto Rutelli-Fassino e delle difficoltà dei Ds: «Noi siamo interessati a una relazione organica con l'Arci, anche «a un rapporto sistematico con l'associazionismo, con il volontariato e con [illegible] mondo magmatico dei movimenti». In Brasile arriverà una delegazione della Cgil. Cofferati chiede [illegible] precondizione, «ai nostri interlocutori, soprattutto ai movimenti giovanili, il rispetto reciproco, cioè sostenere le proprie tesi rifuggendo dalla violenza». È un problema con cui tutti i no global che sbarcano a Porto Alegre hanno fatto i conti?

[illegible]**AMO**[illegible]. Difficile dirlo: Casarini è di nuovo indagato, i dubbi prevalgono sul[illegible] certezze. «Vogliamo capire meglio chi siamo [illegible] cosa possiamo realizzare», dice Francesco Caruso, il napoletano che s'è conquistato il ruolo di capo della rete campana. «Dobbiamo far vedere che siamo in tanti», spiega Luca Casarini, leader dei disobbedienti, un tempo tute bianche, neoindagato per l'occupazione, venerdì, del centro temporaneo per immigrati di Bologna. «Dobbiamo individuare cosa vogliamo».

Un disoccupato argentino si crocifigge per protesta. La crisi di Buenos Aires sarà al centro del dibattito a Porto Alegre

Il leader della Cgil manderà quattro inviati: disposti [illegible] un «rapporto organico» ma dite no alla violenza Attac e le Ong di Lilliput: c'è nuovo spazio a sinistra Il successo dei No global nelle scuole, la difficoltà di parlare a trentenni [illegible] opinione pubblica disillusa

[illegible]

L'ITALIA E GLI ALTRI. Numericamente è sempre agguerritissimo, anche in Italia. [illegible] all'estero, in Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Canada, [illegible] costruito nel tempo un cotè meno effimero, meno mediatico. Fuori chi va sui giornali e fa discutere è Attac francese, legata all'entourage di *Le Monde*. Uffici studi seri [illegible] quelli di Global Exchange, Public Citizen, Human Rights. Libri capaci, a torto o ragione, di imporsi, come quelli della Klein o di Susan George. [illegible] noi fanno più rumore occupazioni e picchetti. A Porto Alegre ci saranno 600 delegati, ma solo quattro seminari italiani: il movimento nostrano [illegible] tutto cuore e poca testa?

[illegible] **PROTESTA «D'OPINIONE».** Da [illegible] po' di tempo sta provando ad coinvolgere l'opinione pubbli[illegible] e il [illegible] della fetta di società che lo ha sempre fiancheggiato. E allora, accanto ai consueti Dario Fo [illegible] Franca Rame, le ultime iniziative hanno coinvolto anche [illegible] come Bruno Trentin, Rossana Rossanda, ma anche don Luigi Ciotti e don Bettazzi. I «vecchi» Marco Revelli [illegible] Mario Tronti, [illegible] Stefano Benni o Antonio Tabucchi. Toccare, raggiungere, mobilitare: oltre a settori della sinistra tradizionale, i quarantenni [illegible] tempo impegnati e adesso disillusi, gli apolitici, o i trentenni «più aperti» che magari già lavorano.

I VENTENNI. E poi i ventenni. Su questo fronte la protesta [illegible] benone, mobilita, tira: c'è l'azione della [illegible] Global napoletana, armi e bagagli a Porto Alegre (Caruso: «[illegible]i mi chiamate troppo in Brasile, mi fate spendere un patrimonio di telefonino»). C'è il social forum italiano, pieno di giovanissimi. Le occupazioni in mille licei. Il problema, semmai, è come sedurre chi non va più a scuola. Chi non capita più, o va [illegible] di prima, in un centro sociale. Chi vota poco, [illegible] magari [illegible] che più a sinistra.

[illegible] Lilliput, che riunisce le Ong più [illegible] (Arci, Mani Tese, Nigrizia, Centro nuovo modello sviluppo...), da qualche tempo si tiene appartata dalle manifestazioni (ma non c'è polemica, [illegible] Gesualdi, «stiamo ridefinendo la nostra identità»). È appena nata invece, anche in Italia, Attac, da una costola di Attac Francia di Ignacio Ramonet e Bernard Cassen. Duemila iscritti nel mondo, cinquemila attivisti, oltre 70 comitati locali e quattrocento persone - molta sui trent'anni - all'assemblea costitutiva [illegible] Bologna. «Un risultato importante - dice Marco Bersani - ora proviamo a trasmettere l'idea di un movimento che lotta, senza spettacolo». Perché [illegible] altro mondo è in costruzione», e forse anche un'altra sinistra.

DI PIU'

1 DEMOCRAZIA

[illegible]

Il World Social Forum analizzerà l'esperienza di «democrazia partecipativa» che viene sperimentata nella città brasiliana, proponendola come modello possibile di sviluppo istituzionale. I cittadini scelgono come e dove investire le risorse municipali. Le sedi deputate sono una serie di Commissioni «orizzontali» (Piano regolatore ambientale, Piano di Sviluppo economico, Costituente scolastica, la recentissima Commissione di Autocritica, [illegible] individuare e correggere errori [illegible] gestioni). Il «Bilancio partecipativo» viene vagliato ogni anno. Attualmente, è sperimentato in 140 città brasiliane tra [illegible] Recife e San Paolo

2 [illegible]

Sarà riproposta la Tobin Tax, la tassa sulle transazioni [illegible] attività finanziarie lanciata dall'economista James Tobin (foto). Le Ong più impegnate su questa campagna sono la francese Attac, la thailandese Focus on the Global South, il Dawn network delle Filippine.

3 SINDACATO GLOBALE

La costruzione di un sindacato globale è uno dei temi recenti che uniscono il [illegible] sindacalismo ameri[illegible] [illegible] esperienze europee. In prima linea Cristophe Aguiton di Attac Francia, il Global Policy Network americano, la Marcia delle Donne, i cobas italiani. Connesso a questo un gruppo di lavoro mondiale sulle multinazionali. Global Exchange e Corpwatch le ong più [illegible]

4 ABOLIZIONE DEL DEBITO ESTERO

La cancellazione del debito estero sarà rilanciata a partire dal caso argentino. Sul tema dei debiti finanziari del [illegible] mondo si spende l'interesse di Ong asiatiche come «Freedom from Debt Coalition» ed europee, dove tra le esperienze [illegible] rilevanti c'è quella di Eric Toussaint, è della «Committee for the Cancellation of the Third World Debt». Di recente si è interessato all'argomento l'economista premio Nobel Joseph Stieglitz (foto): potrebbe essere tra i partecipanti del forum di Porto Alegre.

5 LOTTA PER IL SOFTWARE LIBERO

Verrà lanciata la nuova campagna per Linux, il software trasversale, l'abolizione dei vincoli sulla proprietà intellettuale e il gap conoscitivo tra primo e terzo mondo. I più impegnati sono gli Usa, dove opera Richard Stallman e la Free Software Foundation, l'India e l'Oxfam inglese che sottoporrà una piattaforma al forum mondiale

[illegible] DALLA SINISTRA ANTAGONISTA AGLI AMBIENTALISTI, DAI CONTADINI ALLE ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI [illegible]

I mille volti di quel «popolo contro»

Renato Rizzo

N[illegible] siamo il battito, [illegible] [illegible] cuore che lo pulsa. Noi siamo la mano che «apre la finestra»: la metafora distillata dal comandante David, delfino di Marcos, hanno [illegible] tono un po' irritante di chi s'esibisce come prestigiatore di simbolismi. Aiutano, però, a intravvedere il volto caleidoscopico del movimento conosciuto come «popolo di Seattle» che, almeno in parte, ha nel «subcomandante» [illegible] dei suoi miti: uomini che [illegible] propongono come [illegible] [illegible] lievito» d'una rivolta contro la «globalizzazion[illegible]sta». Molecole d'ideologie che si sfiorano, spesso s'attraggono, a volte si fondono o si respingono. Oggi ci rib[illegible] approdano a Porto Alegre: per contarsi, per rifiatare, per ridarsi reinventare nuovi orizzonti: sono ancora cospicui i vuoti aperti della storia recente [illegible] quest'«esercito» che ha sempre identificato come nemici-simbolo Wall Street, specchio della potenza dei mercati, e il Pentagono «emblema della dominazione imperiale e del militarismo americano». Non a caso negli Usa la contestazione no-global ultimamente [illegible] subito collassi forti di fronte al rischio che dichiararsi anticapitalisti sia quasi confessarsi antiamericani. [illegible] dimenticare Genova, altro momento topico d'una ribellione che ha [illegible] irrisolte questioni cruciali: come rapportarsi, ad esempio, con quelli che Christophe Aguiton, anima d'Action Chomage [illegible] d'Attac, definisce «gli attori sociali tradizionali - in particolare i sindacati - e come esprimersi con chiarezza rispetto alla violenza».

Il sindacato, allora. [illegible] movimento, con molta [illegible] [illegible] qualche presunzione, ne vuole evidenziare la crisi immettendo «forze fresche in strutture invecchiate». Secondo Luciano Muhlbauer, uno dei leader Cobas, bisogna rimediare a due colpe essenziali ed esiziali che macchiano la coscienza delle organizzazioni per così [illegible] istituzionali: [illegible]

Il gruppo Lesbian Avenger, che sfilò a seno nudo, scenderà in strada con le femministe della Marcia Mondiale delle donne

«Aver perso i contatti con la gente e accettato la politica neoliberista attraverso la concertazione, invece di costruire un sistema alternativo». Voglia di nuova socialità in uno scenario frutto di quegli anni Ottanta [illegible] Novanta che hanno assistito al declino strutturale del cosiddetto movimento operaio [illegible] la perdita nei Paesi più sviluppati di metà degli iscritti ai sindacati: è questa l'acqua in [illegible] nuova gran parte dell'«insurrezione» che vuole «difendere i diritti dalle spietate leggi del profitto». E che è nata con il battesimo del controsenso, grazie a quell'Internet trasformatosi, da odiato mezzo della nuova economia, in rete nella quale s'impigliano e si moltiplicano le voci della prote[illegible] cosmopolita. Seattle, Davos, Washington, Ginevra, Millau, Praga, Ventimiglia, Nizza, Genova: il «treno» della rivolta s'è fermato in tante stazioni [illegible] ha scaricato rabbie inesauste. E problemi. Perché dietro il fumo delle parole [illegible] [illegible] barricate spesso si sentono gli scricchiolii d'un movimento che s'affanna ad amalgamare l'eterogeneità [illegible] ad afferrare l'acqua con le mani.

Gli «attori della rivolta [illegible] [illegible] nuovo ordine», si ritrovano in questa cittadina del Brasile diventata quasi luogo dell'anima per chi grida che «un mondo diverso è possibile». Almeno 50 mila manifestanti. Ecco i Verdi [illegible] molti Paesi, gli uomini della sinistra antagonista, i Disobbedienti, ex Tute Bianche. [illegible] i Patissia, anarco-sindacalisti greci, e i Public Citizen, una delle più potenti associazioni Usa di consumatori, fondata da Ralph Nader. Ci sarà chi, come gli inglesi di Reclaim the street, s'oppone, spesso con metodi violenti, a un sistema ostile all'ambiente, e chi predica [illegible] lotta agli Ogm come José Bové, il tribuno di Larzac che guida una [illegible] «jacquerie» contro «le multinazionali»; oltre [illegible] quanti, ad esempio Attac Italia, [illegible] alla ricerca d'un [illegible] cammino per coniugare «azione locale e pensiero globale» radicandosi sul territorio con numerosi comitati. Al loro fianco, [illegible] fiera della propria diversità, la rete Lilliput che comprende [illegible] [illegible] di almeno [illegible] nodi - da [illegible] Tese a Beati Costruttori di Pace, da Nigrizia a Botteghe nel mondo - e che rifiuta, come precursori d'una possibile ghettizzazione, slogan quali «disobbedienza», [illegible] «guerra imperialista». Vogliono bloccare lo stesso Gullivar «della dominazione aggressiva del [illegible] pretendono, perché, «che la gente valuti [illegible] solo [illegible] mobilitazione, ma, tutto il lavoro che le sta dietro».

Qualche cedimento negli Stati Uniti, di fronte al rischio che dichiararsi anticapitalisti sia quasi confessarsi antiamericani

Forte della parola d'ordine «pluralità è ricchezza», il [illegible] Lesbian Avenger, [illegible] a seno nudo nella protesta di Seattle, scenderà in strada con le femministe della Marcia Mondiale delle donne perché, come ha detto una delle sue fondatrici, Lorraine Guay, «la globalizzazione ha anche un sesso». E insieme a loro marceranno, nelle lunghe gonne, le contadine di Via Campesina, la gigantesca internazionale degli agricoltori oggi presente in 60 Paesi con 50 milioni d'iscritti. L'impegno è intransigente e temerario: «Creare un'alleanza di popoli» - quasi un'altra globalizzazione - «parallela o quella auspicata da istituzioni internazionali o multinazionali». Uno dei suoi pilastri è [illegible] movimento brasiliano dei Sem Terra che Joao Pedro Stedile, leader dei coltivatori, definisce come «la prima forza d'opposizione al governo».

Ma il Proteo che respira «lo spirito di Seattle» si scheggia in altre forme e associazioni più [illegible] meno imponenti: dall'Assemblea dei Poveri thailandese che riunisce contadini, pescatori, taglialegna, sino ai Disoccupati diplomati del Marocco; per sussultare, ancora, attraverso le grandi Campagne volte all'annullamento del debito dei Paesi del Terzo Mondo come Jubilée 2000, o a favore della Tobin Tax. Picchi di protesta, frammenti di proposta d'un «mondo» che ha fretta d'accordare la dissonanze per galoppare in nuove praterie di rivolta. Cominciando, magari, da un progetto ancora magmatico: «Creare - come confida Luca Casarini - la Porto Alegre del Mediterraneo, [illegible] i Disobbedienti schierati accanto a chi subisce la guerra in Medioriente. Siamo stati in 250 [illegible] condividerà [illegible] Mossico il viaggio di Marcos: potremo essere 500 in Palestina. Per cominciare».

www.peugeot.it

Ingegneri tedeschi scoprono il motore Diesel più pulito al mondo.

Nel cofano di una Peugeot.

Il 28 agosto 2001 è stato un giorno memorabile per Peugeot, per le automobili, per gli automobilisti, ma soprattutto per tutti i cittadini europei, voi compresi.

Perché? Perché quel giorno il vice presidente dell'ADAC (l'Automobil Club Tedesco che ha più di 14 milioni di iscritti) e il presidente dell'Ufficio Federale Tedesco dell'Ambiente hanno presentato alla stampa i risultati di un test di durata di 80.000 km compiuto su una Peugeot 607 HDi 2.2 16V Turbo Diesel Common Rail a iniezione diretta equipaggiata con il FAP, Filtro Attivo Antiparticolato.

Il risultato, stabilito dagli ingegneri dell'ADAC, è che il livello di emissioni inquinanti di particolato e di particelle incombuste di carbonio si è mantenuto per tutta la durata della prova intorno allo 0,001 g/km, ovvero al limite dello strumentalmente misurabile. Secondo le cifre pubblicate dall'ADAC, il motore HDi Turbo Diesel Common Rail con il FAP non solo inquina pochissimo, ma è già molto al di sotto del limite di 0,025 g/km (Euro 4) che tutte le Diesel europee dovranno rispettare dal 2005. In altre parole, la Peugeot 607 HDi 2.2 16V FAP inquina diecimila volte meno di una normale automobile Turbo Diesel in commercio: lo fa nelle condizioni di guida più difficili, con le massime prestazioni e con consumi contenuti. Date queste premesse, l'ADAC si è addirittura spinto a consigliare l'utilizzo del FAP, definita la miglior tecnologia per regolare le emissioni dei Diesel. Cosa auspicata anche dagli ecologisti tedeschi a favore di tutti i cittadini. Un altro primato per il nostro Gruppo, che conferma la bontà di una ricerca tecnologica sempre all'avanguardia, ma soprattutto una buona notizia anche per chi non guida.

A chi guida ricordiamo che Peugeot equipaggia con il FAP non solo 607, ma anche i motori 2.2 HDi Turbo Diesel Common Rail di 406 Berlina, di 406 Station Wagon, di 406 Coupé e il motore 2.0 HDi 110 CV di 307. Forse è anche per questo che qualificati giornalisti del settore automobilistico hanno eletto Peugeot 307 Auto dell'Anno 2002.

Perché l'aria non è un optional.

F.A.P Filtro Attivo Antiparticolato 99% emissioni di particolato

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

PEUGEOT

TELEPASS Family
800-269269

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 15 LUNEDÌ 28 GENNAIO 2002

TELEPASS Family
www.autostrade.it
autostrade

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO

La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 106% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

«Chiedo agli argentini una cosa sola: conservate la speranza. Il mio mandato durerà due anni, e prometto che al termine il Paese sarà sulla strada del recupero economico».

, 26 gennaio 2002

UN FENOMENO FISIOLOGICO IN QUESTO STADIO DELL'ECONOMIA

L'imprenditore emigra se la Romania conviene

Alfredo Recanatesi

SULLA modifica dell'articolo 18 dello statuto dei lavoratori continua lo strano braccio di ferro sul quale abbiamo già richiamato l'attenzione: chi la sostiene argomenta che «per le aziende rappresenta un drammatico vincolo psicologico» (sono parole di un vice-presidente della Confindustria), riconoscendo così la loro modesta portata oggettiva, ma allo stesso tempo intima che la modifiche proposte dal governo sono un punto di non ritorno, altrimenti le aziende emigrano davvero in Romania» (parole dello stesso vice-presidente della Confindustria).

Questo della emigrazione delle aziende è un fenomeno che una buona volta gioverà approfondire dal momento che viene usato sia in positivo che in negativo. Talvolta viene evocato, specie nelle analisi sociologiche, a testimonianza della internazionalizzazione delle imprese italiane e quindi, della loro capacità di fronteggiare un mondo globalizzato e competitivo. Più spesso viene evocato, in particolare dalle imprese o dalle loro organizzazioni rappresentative, col senso di una minaccia per rafforzare richieste di benefici. L'espediente dialettico è quello di far apparire incoerente il rifiuto di soddisfare quelle richieste perché, se ascolte, l'impresa può soddisfarle emigrando, appunto, in paesi nei quali l'attività produttiva costa meno e si alleggerisce di molti vincoli normativi. Nel caso dell'aspro confronto sull'articolo 18, l'emigrazione non poteva non essere evocata come una minaccia: o il governo tiene duro su quelle poche proposte che ha avanzato, o le imprese si trasferiranno in Romania.

I paesi emergenti

In tempi di globalizzazione, le attività produttive hanno la possibilità di insediarsi dove è più conveniente. Grazie a questa possibilità molti Paesi che un tempo venivano chiamati sottosviluppati oggi possono essere chiamati emergenti: stanno emergendo, appunto, dalla povertà e dalla indigenza in quanto possono localizzare le attività produttive a bassa tecnologia e, quindi, a bassa redditività; in relazione alle loro condizioni economiche e civili è già un apprezzabile passo avanti. Il fenomeno non è dissimile da quello per il quale nei Paesi più evoluti è considerato normale che i lavori umili – dalla raccolta dei pomodori alle pulizie, tanto per intenderci – vengano affidati a persone immigrate da paesi più poveri.

Se una impresa ha convenienza ad andare in Romania, dunque, la vedo; deve andarci, perché evidentemente svolge attività che si addice più ad un paese con la cultura, il livello di reddito e di organizzazione civile, il grado di specializzazione della Romania piuttosto che dell'Italia, la quale – detto con tutto il rispetto per i romeni – è tra i paesi che si trovano ad un ben diverso stadio di sviluppo sia economico che civile. La minaccia, di conseguenza, non è che queste attività emigrino altrove, ma che rimangano qui da noi. Non è attività che convenga trattenere per il semplice motivo che sono molto lontane dal poter produrre il reddito necessario per migliorare, secondo ambizioni che non possono non essere riconosciute come legittime, e almeno per salvaguardare il livello di benessere e di tutele sociali che l'Italia ha raggiunto. Se una impresa va in Romania vuol dire che il suo imprenditore è da Romania e produce da Romania nelle condizioni che sono proprie della Romania di questi anni, per dire di un passo che segue, ed anche abbastanza da lontano, la strada che l'Italia ha già percorso sulla via della emancipazione economica, della istruzione e della cultura, della crescita civile, delle tutele sociali.

Problema è competitività

Il problema è ben altro; è che sono poche, insufficienti, le iniziative per sostituire queste attività «emigranti» con altre più evolute, più sofisticate, capaci quindi di produrre una redditività più adeguata a quella necessaria per poter mantenere il posto raggiunto nella classifica mondiale del benessere. La minaccia romena sottintende la ricerca di una soluzione al problema della competitività attraverso un trasferimento diretto o indiretto di reddito reale a beneficio delle imprese ed a scapito del resto del sistema economico nazionale: redditi da lavoro, pensioni, investimenti e servizi pubblici, tutele sociali, sostegni alle aree meno sviluppate, solidarietà. È comprensibile che un imprenditore, specie se di una azienda di piccole dimensioni capace di competere solo sui prezzi, individui la soluzione dei suoi problemi in una redistribuzione a suo favore del reddito reale e, quando incontri difficoltà nell'ottenerla, mediti di emigrare in paesi emergenti per lui più favorevoli: lo hanno già fatto in tanti, e tanti lo faranno ancora; è nella fisiologia dell'epoca che viviamo.

Ma è parimenti comprensibile che un paese già da tempo avviato e con l'ambizione di tenere il passo degli altri paesi dell'Europa occidentale tenda a respingere la continua richiesta di redistribuzioni e chieda piuttosto al suo sistema produttivo di confrontarsi con quelli dei paesi che costituiscono un riferimento più pertinente della Romania – la Germania, la Francia, l'Olanda, la Spagna – dove i costi sono spesso più elevati, dove certamente vi sono problemi di competitività, ma dove ciò nondimeno le imprese non cercano di rafforzarsi chiedendo all'intero Paese di tornare indietro.

CHIARITI I DUBBI SUL DECRETO TREMONTI. IL GOVERNO SI ATTENDE 80 MILA MILIARDI

Disco verde allo scudo fiscale

Bruxelles dirà sì al rientro dei capitali

BRUXELLES

Nessun problema. Il decreto per il rientro dei capitali dall'estero sta per avere il timbro dall'Unione europea. La Commissione Ue sta infatti per dare il via libera al provvedimento avendo verificato la sua conformità alle regole comunitarie e avendo ottenuto dal governo italiano tutti i chiarimenti richiesti. Il decreto era comunque soltanto sotto osservazione: non è mai stata aperta una procedura formale d'infrazione nei confronti dell'Italia.

Superati i dubbi iniziali, come rivelano ufficiosamente fonti della Commissione, il decreto può quindi essere applicato senza alcuna incertezza mentre si avvicina il 15 febbraio prossimo, termine fissato per il rientro dei capitali. Finora, secondo le prime stime a disposizione del governo, sono già tornati in Italia 41,3 milioni di euro.

Il dossier relativo al decreto è stato aperto alla fine dello scorso ottobre con l'invio al governo guidato da Silvio Berlusconi di una lettera della Commissione europea contenente tre obiezioni sul suo contenuto e la seguente richiesta di chiarimenti.

Il confronto sviluppatosi tra i tecnici dell'Unione europea e quelli del ministero dell'economia e alcune riunioni hanno consentito di verificare la piena legittimità delle soluzioni adottate. E pertanto è imminente la decisione finale positiva per il provvedimento. In pratica non è stata individuata alcuna possibile violazioni delle regole europee che garantiscono la libera circolazione dei capitali e assicurano la non discriminazione sia dei cittadini che degli istituti di credito dei diversi paesi aderenti all'Unione.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

La prima obiezione riguardava l'acquisto di titoli di stato in alternativa al pagamento della penale pari al 2,5% dell'importo che viene regolarizzato. La Commissione appare persuasa che il decreto per il rientro dei capitali non rappresenta un incentivo alla sottoscrizione di bot a danno di possibili forme diverse di investimento in altri paesi membri dell'Unione europea. Inoltre chi sceglie questa opzione non viene discriminato rispetto a chi effettua il pagamento in contanti.

Anche per la seconda obiezione contenuta nella lettera inviata al governo lo scorso ottobre, relativa all'obbligo di utilizzare banche con filiali in Italia nelle operazioni di rientro dei capitali, si è rilevi da parte della Commissione. Viene considerato normale affidare le banche con sportelli sul territorio nazionale il compito di monitorare il rientro dei capitali in Italia.

La terza obiezione riguardava la perdita di garanzia per il cittadino che decide di mantenere i capitali all'estero. La garanzia dell'anonimato limitata a favore soltanto di chi procede al rimpatrio dei capitali è valutata come la conseguenza della funzione delle banche come sostituto d'imposta obbligatorio. La mancata identificazione all'estero dei titolari di conto corrente bancario non dà invece la possibilità di imporre la tassazione.

Il via libera al decreto che la Commissione si accinge a dare è basato anche sull'eccezionalità e sulla breve durata del provvedimento. Si tratta di due elementi ritenuti fondamentali per la valutazione di legittimità. Il sottosegretario all'Economia, Vito Tanzi, ha detto che il governo si attende il rientro di 80 mila miliardi. [r.b.]

SUL BILANCIO BERLINO RISCHIA UN AVVERTIMENTO

Deficit, è braccio di ferro tra la Germania e Solbes

BRUXELLES

Mancano pochi giorni all'appuntamento che mette in gioco la credibilità dell'intero Patto di stabilità anti-deficit di Eurolandia. Mercoledì, l'esecutivo di Romano Prodi dovrà decidere se proporre al Consiglio dei ministri economico-finanziari di Eurolandia un «avvertimento preventivo» alla Germania a causa del suo disavanzo fuori linea. Il commissario Ue agli Affari monetari Pedro Solbes, a quanto si apprende, lo ritiene opportuno. Ma se lo stesso governo tedesco continuerà ad opporsi, come ha mostrato deciso a fare, difficilmente da Bruxelles potrà arrivare un «cartellino giallo» di questo tipo.

Piuttosto, appare per ora probabile che l'esecutivo Ue si limiti ad esprimere la sua «preoccupazione» per la constatata deviazione del governo della Repubblica federale dagli impegni di risanamento già presi a Bruxelles.

Senza però raccomandazioni di seguire una diversa politica di bilancio, in questa delicata fase di avvio della campagna elettorale tedesca segnata da un numero di disoccupati oltre la barra dei quattro milioni.

Quello che si è andato sviluppando negli ultimi giorni, dopo l'Ecofin di martedì scorso a Bruxelles, è in realtà un vero e proprio braccio di ferro dietro le quinte fra Solbes e il ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel. Complicato, nelle ultime ore, dalle crescenti critiche in Germania ad una riforma fiscale che sta costando all'Erario assai più del previsto. Solbes, prima di agire, vorrebbe convincere Berlino ad accettare un avvertimento preventivo» formale come previsto nei regolamenti di applicazione del Patto di stabilità.

INTERVISTA HASSO PLATTNER

New Economy? Una fase che si è conclusa

Oggi esiste però un'economia integrata dove possono avvenire dei cambiamenti
Il software in futuro crescerà ancora

Francesca Sforza A PAGINA 17

VISTA

Mercoledì a rischio i trasporti

ROMA. Comincia oggi un'altra settimana di passione per chi deve mettersi in viaggio: mercoledì 30 gennaio, infatti, si fermeranno i lavoratori del trasporto (escluso trasporto aereo e locale) per protestare contro le modifiche proposte al Governo all'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori. Ma disagi sono previsti a livello locale anche per chi, ad esempio, oggi vorrà recarsi negli uffici postali della Puglia.

Ecco le agitazioni in vista:

Oggi: sciopero in Puglia di quattro ore dei dipendenti delle Poste Piemonte.

Martedì 29 gennaio: Piemonte, Val D'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Basilicata, Campania, Alto Adige. Milano si fermano i lavoratori dell'Atm per 4 ore (dalle 18 alle 22). Incrociano le braccia per 4 ore dalle 12,00 alle 16,00 anche i controllori di volo dell'area aderenti alla Cgil.

Mercoledì 30 gennaio: dalle alle 14 tutto il trasporto, escluso quello e locale. I lavoratori di Ferrovie si fermano per quattro ore, dalle 9: 01 alle 13.

Giovedì 31 gennaio: Lazio e Umbria.

Venerdì 1 febbraio: Trentino, Liguria Veneto, Molise, Sicilia.

Venerdì 15 febbraio: otto ore, l'intero turno, i dipendenti pubblici, compresa la scuola. Manifestazione nazionale a Roma al Circo Massimo. Per la stessa giornata hanno indetto uno sciopero che i sindacati di base che interessa tutto il mondo del lavoro.

Pezzotta, s

ROMA. I sindacati alcune cose sempre registrano tra loro differenze», su altre «sono unità», come appunto sullo stralciare l'art.18 dalla discussione sui temi del lavoro. E' la risposta del leader della Cisl, Savino Pezzotta, alla domanda se questione dell'articolo 18 potrà prossimi giorni registrare posizioni diverse dei sindacati. «Quello che chiediamo sindacati in maniera compatta è che siano rimossi alcuni ostacoli, che si superi questa questione dell'articolo 18 e si vada invece avanti nel confronto sugli temi». Sulle mobilitazioni in corso, Pezzotta ha sottolineato come «stanno andando bene», e i lavoratori stanno rispondendo a chi diceva che noi sindacati non della nostra parte la gente, i lavoratori e i cittadini. Il 29 c'è una concentrazione di iniziative in Lombardia, Emilia-Romagna, Campania e altre regioni». Quanto a Confindustria, il leader della Cisl la ritiene sempre una controparte», anche in questa fase in cui il confronto è con il governo. perchè so so quali sono le che Confindustria sta esercitando sul governo. Con Confindustria abbiamo dei problemi aperti».

Raddoppia in vent'anni il reddito dichiarato al Fisco

ROMA

Raddoppia il reddito dichiarato dagli italiani negli ultimi vent'anni mentre cresce del 64% il numero dei contribuenti insieme con l'impennata delle società e del lavoro autonomo. E' l'identikit del Fisco dal '74 al '98 ricavato sui dati d'archivio ed elaborato da Ursula Herr, responsabile dell'ufficio studi della Sogei, la società che gestisce l'anagrafe tributaria, il «grande fratello» delle tasse italiane. Uno spaccato che mette subito in risalto l'aumento di pressione della macchina fiscale proprio partendo dal numero delle dichiarazioni.

I CONTRIBUENTI. Nel 1974 erano 22,7 milioni, passati a 33,3 milioni nell'88 per arrivare a 37,1 milioni nel '98, compresi i pensionati senza altri redditi. La crescita media, nel periodo è del 64%, ma il massimo delle denunce 740 (dal '97 si chiamerà unico), arriva nel '92, quando i nuovi estimi catastali: 25,280 milioni. L'anno successivo comincia a prendere piede il 730, che nel '98 è scelto da quasi 10 milioni di lavoratori dipendenti e pensionati monoreddito.

Sempre più gettonato il modello 730 Nel 1998 l'hanno scelto 10 milioni di contribuenti

Dopo i record segnati negli Anni 80, in discesa gli sgravi chiesti per mogli e figli a carico

Tra il '76 e il '98, a valori costanti della lira, il reddito medio denunciato nel 740 dagli italiani passa da 21,4 a 29,9 milioni: è una crescita del 40%, comunque inferiore alla crescita (53%) del prodotto interno lordo. In quel ventennio il Fisco concentra però molta attenzione sui lavoratori autonomi e i contribuenti del settore triplicano: dai 439.343 del 1976 passano a 1.573.787 del 1998. Sono in costante crescita anche i contribuenti che dichiarano redditi di capitale e diversi, insieme ai redditi da fabbricati e da terreni, in coincidenza con l'obbligo di indicare la proprietà per l'Isi e per l'Ici.

ALIQUOTE. L'aliquota media lorda dell'Irpef è in crescita costante. Solo nel 1990, rispetto all'85, si ha un calo dal 22,48% al 21,76%. Analogamente l'aliquota media netta passa dal 18,54 al 18,50%, a causa della restituzione del «fiscal drag» cominciata nel '90.

ONERI DEDUCIBILI. Crescono costantemente i contribuenti che dichiarano oneri deducibili, anche se le spese mediche cadono bruscamente nel 1998, dopo l'introduzione della franchigia di 250 mila lire. Aumentano invece assicurazioni e i contributi volontari a partire dalla fine degli anni '80.

MENO MOGLI A

Dai primi anni '80 il numero dei contribuenti che dichiara di aver diritto alla detrazione per il coniuge fiscalmente a carico è diminuito di circa un milione, probabilmente a causa dell'incremento della popolazione femminile nel mondo del lavoro. Infatti risulta, dai dati Istat, che tra l'81 e il '92 il numero di donne occupate aumenta proprio di circa un milione di unità, a fronte di una diminuzione di 100 mila occupati maschi. Lo stesso calo, anche se in misura ridotta (500 mila unità) si registra anche nelle richieste di detrazioni per figli a carico. [b. g.]

Federalismo, concorrenza e norme in eccesso

La modifica federalista dell'articolo 117 della Costituzione, nell'affidare maggiori poteri regolatori alle autonomie regionali e locali, attribuisce alla competenza legislativa esclusiva dello Stato la tutela della concorrenza e prevede che le leggi statali e regionali, debbano rispettare i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, tra i quali vanno incluse le regole antitrust.

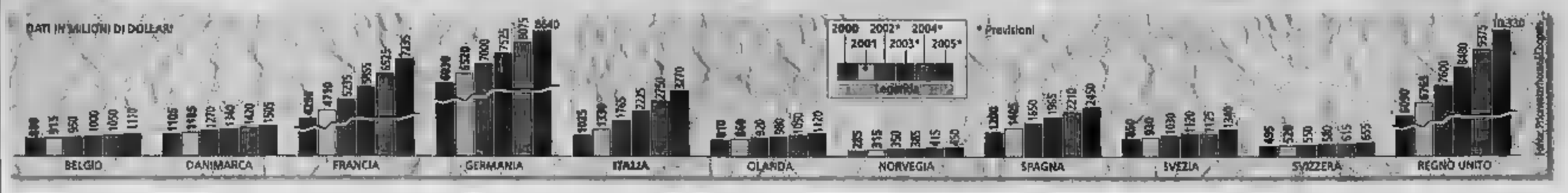
In questo contesto assume particolare rilievo l'esigenza di garantire che i processi di revisione in senso pro-concorrenziale si estendano anche alla regolazione di livello regionale e locale. Tale regolazione ha potenzialità positive, in quanto può assicurare che la disciplina dei vari mercati e settori economici sia in armonia con le esigenze delle differenti aree geografiche. Va però evitato, secondo l'Autorità, che le regole regionali e locali divengano eccedenti o troppo restrittive rispetto al quadro normativo sovranazionale e nazionale: l'esperienza recente in alcuni settori, quale quello della distribuzione commerciale, ha evidenziato come vincoli alla concorrenza eliminati a livello nazionale - con la riforma del '98 - siano poi stati mantenuti o reintrodotti a livello locale. Le Regioni a statuto ordinario, previsto dal dll. 77/2001, dovrebbero perciò rispettare i principi di alleggerimento e di semplificazione dell'attività di regolazione. Da una parte, dunque, occorre incentivare l'adozione di best practices regolamentari per la promozione della concorrenza, dall'altra, valutare l'opportunità di prevedere per le Regioni meccanismi che consentano l'analisi d'impatto delle nuove regolazioni e che garantiscano un'efficace «democrazia procedurale». Solo così si potranno coniugare compiutamente federalismo e tutela della concorrenza.

Giuseppe Tesauro, Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato

Elena Bini [illegible] con l'aiuto [illegible] assicurazioni elettroniche

TELEPASS FAMILY numero verde 800-269269 www.autostrade.it

IL FATTURATO NEI PRINCIPALI STATI EUROPEI



Business tv: il tramonto dell'impero Kirch

Murdoch, Berlusconi e Malone attendono le ultime mosse del leone di Baviera

Ugo Bertone

A prima vista, il copione sembra segnato: Leo Kirch, già magnate onnipotente del cinema e della tv tedesca, affonda sotto una montagna di debiti, almeno 6,5 miliardi di euro, mentre Murdoch, come un avvoltoio, vola paziente sopra la preda in attesa che cada esausta. Ma quando il protagonista si chiama Leo Kirch, leone di Baviera, nulla è scontato. «Chiunque - ha scritto su di lui The Wall Street Journal - al suo posto avrebbe già alzato bandiera bianca. Lui può finire in bancarotta, almeno sotto il profilo tecnico. Ma non è affatto detto che questo basti a metterlo fuori gioco». Sir Rupert Murdoch, l'onnipotente padrone di BskyB che a settant'anni suonati attende in questi giorni la nascita del quinto figlio dalla moglie cinese Wendy poco più che trentenne, queste cose le sa bene. Nel mondo delle tv, chi è sopravvissuto alla dura battaglia dagli Anni 60 in poi deve una tempra d'acciaio: Murdoch, John Malone, proprietario dell'americana Liberty Media, lo stesso Silvio Berlusconi, amico da sempre sin tycoon australiano sia di quel bavarese che nel 1960, facendo debiti, si assicurò i diritti per la Germania «La strada» di Federico Fellini.

E' questa la cornice di un feroce scontro di potere tra vecchi amici («Non stupitevi - avverte un vecchio collaboratore di Kirch -, è gente fatta così, vede una breccia in cui infilarsi e la butta dentro. Leo farebbe lo stesso, a parti invertite») che sta appassionando il mondo dei media e facendo tremare le cancellerie di Europa. Per Kirch, la difesa, si tratta di questione di vita e di morte. Per Murdoch, fallito l'assalto a Direct Tv negli Usa, l'anello fondamentale per crescere sul mercato Usa, si tratta dell'ultima occasione per sfondare nello pay tv e nel proprio nel cuore dell'Europa, dove a operare un altro amico-nemico, John Malone, che si è assicurato la rete della Deutsche Telekom.

Per altri protagonisti, Mediaset in testa, la posta non è di poco conto, non solo perché il gruppo del Biscione possiede una quota del Kirch group (il 2,34%) e un'opzione a salire in caso di quotazione di Kirch Media, anche perché Mediaset e Kirch partecipano assieme alla spagnola Telecinco. Se Kirch vende, com'è scontato, Mediaset comprerà fino al 49%, tetto massimo previsto dalla legge spagnola. Ma non è trattare questi particolari che Rupert Murdoch ha fatto visita lo weekend all'amico Berlusconi in terra di Sardegna. In gioco c'è qualcosa di più, vero proprio ribaltone nel mondo dei media, già scosso dall'irrompere impetuoso di Jean Marie-Messier, patron di Vivendi. E quando si trattano questioni serie si devono mobilitare i «numeri uno» veri.

Uno scontro fra titani, dunque. Ma la partita, vista sotto il profilo politico, è ancora più appassionante. Il Kirch è una delle maggiori potenze mediatiche europee: non solo controlla il 48% del mercato televisivo più importante d'Europa e la più importante pay-tv, la Première World, ma a lui fanno anche capo i diritti per la Coppa del Mondo di calcio e Formula 1 oltre che partecipazione considerevole nel Springer oltre a una quota strategica, Berlusconi, nella spagnola Telecinco. Insomma, ne ha fatta di strada. In 42 anni di lavoro, l'antico piazzista di film d'essai. Certo, la trasparenza non è mai stata una sua virtù: ancor oggi è impossibile procurarsi fotografia consolidata del gruppo, i suoi business assomigliano spesso vere e proprie scommesse.

Il segreto? Un rapporto stretto Csu bavarese prima, con Helmuth Kohl, l'amico più stretto, poi. Grazie a loro Kirch ha mai davvero bisogno di quattrini. Bastava che lui bussasse le banche bavaresi pronte a spalancare la porta mentre un altro amico, il multimiliardario Otto Beisheim, provvedeva alle esigenze di cassa più immediate. Oggi il legame vero è con Edmund Stoiber, primo ministro della Baviera e prossimo sfidante di Gerhard Schroeder alle elezioni di settembre. Nessuno più di lui vorrebbe evitare, alla vigilia del voto, il crollo di uno dei marchi più prestigiosi della Baviera con l'inevitabile ricaduta sulla Bayerische Landesbank, pesantemente esposta con Kirch. Ma lo scandalo non piace nemmeno a Schroeder che lo Kirch, da vecchia volpe del potere, ha cominciato a blandire un anno fa.

Purtroppo, però, la non è più quella di una volta: per prima si è mossa, a fine anno, la Dresdner Bank, osando chiedere a Kirch il rientro da 460 milioni di debiti. Il vecchio leone è riuscito a strappare una proroga, ma la situazione è andata peggiorando. In questi giorni, infatti, lui ha dovuto implorare Springer di rinviare di due settimane la richiesta di pagamento per altri 760 milioni di euro a fronte dell'11,8% Pro Sieben lo stesso Kirch (un vizio che ri costargli caro...) si era impegnato a ritirare. Tutto si risolverà, ripete il vecchio leone, quando Pro Siebensat fonderà a maggio con Kirch Media, prima tappa per la quotazione in Borsa. Peccato però che, essere ottimisti, la fusione potrà completata solo a luglio. Di Borsa, parlerà fino ad autunno inoltrato. Prima di allora, ad ottobre, potrebbe scattare la trappola di Murdoch. Il tycoon, infatti, dispone di un contratto che obbliga Kirch a ricomprare la quota di Première posseduta da BSkyB, mazzata da 1,7 miliardi di euro capace di mettere l'impero della Baviera.

Ma Murdoch eserciterà il diritto? «Non lo escludo - ha dichiarato - perché devo fare gli interessi degli azionisti». Ma Sir Rupert il duro sa che in Europa funziona regola delle buone maniere: noi cerchiamo partner locali, ripetuto nelle interviste. E non abbiamo intenzione di cacciare Kirch, semmai di dargli una Così, in Sardegna. Baviera e Londra (dove Tony Blair segue da vicino le mosse dell'editore australiano proprietario del Times) Murdoch tesse la sua tela: i giorni passano, i debiti lui sogna di saldare il suo impero satelliti e cavi dalla Cina agli Usa con una forte presenza in Europa. Kirch Media sarebbe un bel regalo per l'ultimo dei suoi eredi.

Leo Kirch controlla uno dei gruppi televisivi più importanti d'Europa

I DEBITI
Il magnate delle emittenti tedesche è schiacciato da perdite per 6,5 miliardi di euro

PARTECIPAZIONI
Mediaset è azionista del gruppo Kirch Entrambi sono soci della spagnola Telecinco

Rupert Murdoch sogna di saldare la sua rete di satelliti e cavi dalla Cina agli Usa

Silvio Berlusconi controlla Mediaset

IL GIGANTE USA DOMINA SUL MERCATO DOMESTICO E DETTA LEGGE ANCHE IN EUROPA

Amazon traina le vendite e l'e-commerce decolla

scenari

Paolo Baroni

Un gigante e tanti nani. Il colosso è Amazon.com, che domina il dell'e-commerce mondiale. Attorno a lui una miriade di piccole e medie società sopravvissute alla «selezione naturale» imposta dal mercato che cercano in mille modi un spazio.

Chi si aspettava per la fine del 2001 boom del commercio elettronico, dopo l'11 settembre, è rimasto deluso; ma altrettanto delusi sono stati quelli che profetizzavano l'ennesimo disastro della net-economy. Sorprendono ovviamente i dati di bilancio di Amazon, che per la prima volta nella sua storia ha chiuso un bilancio attivo (5 milioni di dollari a fine 2001, contro i 545 milioni di perdite contabilizzate l'anno prima), ma sorprendono anche i numeri degli acquisti on line effettuati in Europa in occasione del Natale ed il traffico generato dai siti e-commerce.

A dicembre, infatti, circa 33 milioni di europei hanno utilizzato Internet da casa per fare shopping in modo facile e veloce. In cima alla graduatoria compilata da Jupiter Mmxi ci sono tedeschi (10 milioni di utenti) e inglesi (9 milioni), più distanziati gli italiani che si fermano a quota 4 milioni salgono del rispetto all'anno prima. Anche in Europa a dominare sono le varie Amazon (Amazon.de, Amazon.co.uk e Amazon.fr hanno raggiunto più del 10% della popolazione Internet in Germania, in Gran Bretagna e Francia). La Francia è solo paese dove tre siti (Fnac.com, Alapage.com e Amazon.fr) hanno più reach. In Italia il sito più visitato è Chl.it (544.000 visitatori unici), inseguito a ruota ancora da Amazon.com Bol.com (Mondadori).

Tra i generi più gettonati ci sono ovviamente i computer (31 milioni di acquisti in Italia e 410 milioni in tutta Europa), l'elettronica (24 e 163 milioni di euro), il software (18 e 170 milioni di euro) e i libri che hanno raccolto 19 milioni di euro in Italia e ben 290 nel resto del Vecchio continente. In totale il fatturato dell'e-commerce natalizio è stato pari a 202 milioni di euro in Italia e a 2901 milioni in Europa, una cifra questa superiore del 71% a quella del dicembre 2000 e corrispondente al 32,2% dell'intero volume d'affari dello scorso (9018 milioni di euro, +68%).

Dati alla la ripresa c'è. Lo confermano anche alla Federcomin, la Federazione nazionale delle imprese di telecomunicazione, radiotv e informatica associata a Confindustria. «I web-buyers, ovvero coloro che fanno acquisti su Internet in modo più o meno regolarmente - ha dichiarato a *Cww.it* il direttore generale Pietro Varaldo - oggi sono 3 milioni e mezzo, più del 90% rispetto ad un anno fa. Il giro d'affari del *business to consumer* raggiunge i 1800 milioni di euro, con una crescita del 129%, se guardiamo al *business to business* la spesa raggiunge i 14 liardi di euro, una crescita del 160%. Sono cifre che parlano da sole».

E anche i singoli operatori confermano il buon momento del settore. «In occasione dello scorso dicembre BuyCentral.it ha avuto oltre 200.000 visitatori unici, quasi il doppio del precedente. Abbiamo inoltre riscontrato un aumento del traffico del 50% in media sui vari portali in cui siamo presenti (Virgilio, Altavista, Lycos, Corriere, Telefonino.net)», spiega l'amministratore delegato del più famoso di ricerca per lo shopping on line, Luca Ascani. In cima preferenze telefonia di ricerche), informatica (21,8%), elettronica (11,1%) e moda (8%).

Chi brinda all'anno appena passato senz'altro Chl.it che snocciola di tutto rispetto: 5.500 prodotti di 70 aziende offerti, una comunità tecnologica con 670mila iscritti e, per quanto riguarda dicembre, 18.416 ordini, 19.388 nuovi iscritti e punte di un milione di pagine viste al giorno. Molto forti gli incrementi d'acquisto in reparti non tradizionali della società come la fotografia (+52%) ed il reparto video-home theater (+50%). «L'andamento delle vendite di Natale evidenzia come la sia riuscita a raggiungere, in maniera efficace, tipologia di utenza più ampia rispetto ai nostri più tradizionali acquirenti di informatica - commenta l'amministratore delegato Giuliano Rocchi -. Questo dimostra da un lato la validità della scelta di ampliare ed arricchire il nostro assortimento e dall'altra conferma una sempre maggiore "maturità" di chi effettua i propri acquisti attraverso Internet».

Anche Giacomelllisport chiude il forte balzo avanti delle vendite on-line (+200%) passando da 1,58 milioni di euro di fatturato a 4,5 milioni. Tra novembre e dicembre ha ben mila visitatori e 5,9 milioni di pagine viste che si sono tradotti in 6000 ordini, mille in più dell'anno prima. «Internet - alla Giacomelli - è per il nostro business un canale distribuzione innovativo e complementare a quello della rete vendita. È un modo per servire in modo più puntuale e personalizzato i nostri clienti, per instaurare con ognuno essi un rapporto one-to-one». Mille invece gli ordini avuti negli ultimi due del 2001 Gioie.it, leader europeo del cocio su web di gioielli, che ha chiuso l'anno con un fatturato del 12% superiore rispetto al suo budget. Durante lo shopping natalizio cie.it ha registrato oltre un milione di page views mensili e un aumento del 10% dell'importo medio degli ordini. «Sono molto di aver raggiunto questo risultato - spiega il presidente Patrizio Mesini - ottenuto soprattutto grazie alle vendite dell'ultimo trimestre. I nostri obiettivi per il 2002 sono particolarmente ambiziosi soli due dall'apertura, possiamo infatti già confermare che entro fine anno raggiungeremo il break-even».

Anche l'anti-Amazon europea, ovvero Bol.com, sfoggia bilancio positivo. «Con dicembre - spiega Sergio Stievano, marketing&editorial manager di Bol Italia - il fatturato on-line del 2001 divisione direct del gruppo Mondadori ha superato i 15 miliardi di lire. L'evidenza più nuda dell'"effetto Natale" si è avuta Bol.com, i cui ordini sono cresciuti oltre il 70%. apprezzate l'opzione "pacco regalo", che offriva la stampa personalizzata del biglietto di auguri e la selezione della carta regalo».

I segreti di questa catena di successi? Per Amazon il taglio dei costi di spedizione e dei listini, per i suoi inseguitori la qualità dell'offerta, l'efficienza dei servizi e qualche idea semplice ma di grande effetto sugli e-shopper. Per tutti vale il motto del commercio in rete: «un cliente scontento lo dice ad un amico. Un cliente su Internet scontento lo dice ai suoi 6000 amici».

per le listi

Per categoria, in milioni di euro	ITALIA	TOTALE EUROPA
LIBRI	19	290
MUSICA	4	187
VIDEO E	2	33
SOFTWARE	18	170
COMPUTER	31	410
PERIFERICHE	10	146
ELETTRONICA E CONSUMO	24	163
ALIMENTARI E	6	424
APPARECCHIATURE E ACCESSORI	10	265
GIOCATTOLI	4	43
BIGLIETTI PER EVENTI SPORTIVI, MUSICALI ED ALTRO	7	49
CALZATURE	2	22
SALUTE E BELLEZZA	3	35
SPORT E TEMPO LIBERO	5	32
ALTRO	58	633
TOTALE	202	2.901

FONTE: JUPITER MMXI

big

ITALIA		GERMANIA	
CHL.IT	544	AMAZON.DE	4.445
AMAZON.COM	286	BOL.DE	1.346
BOL.COM	276	OTTO.DE	1.285
GIACOMELLISPORT.COM	259	TCHIBO.DE	1.274
GRAN IA		**FRANCIA**	
AMAZON.CO.UK	2.915	FNAC.COM	1.301
AMAZON.COM	1.571	ALAPAGE.COM	1.109
ARGOS.CO.UK	1.336	AMAZON.FR	1.040
TESCO.COM	1.104	REDOUTE.FR	458

FONTE: JUPITER MMXI - GENNAIO 2001

NATALE
Forte impennata dei visitatori e degli scambi nell'ultimo mese del 2002. Chi conquista la leadership in Italia

DE POLI (CASSAMARCA): «PRIMA VOGLIO CAPIRE»

Cambio al vertice Unicredit?

Paolo Biasi potrebbe sostituire Cesarini

Francesco Cesarini si è concesso una pausa di riflessione, ma negli ambienti finanziari milanesi si sospetta che la sua avventura alla presidenza dell'Unicredito Italiano stia volgendo termine: prima, persino, della scadenza naturale del consiglio ed aprile. Si ritiene, infatti, che docente dell'Università Cattolica - chiamato un anno fa a guidare l'istituto milanese piazza Cordusio per facilitare l'alleanza con Intesa Bci (messa poi in fuorigioco da Governatore) - possa dimettersi prima dall'assemblea straordinaria dell'Unicredit che, mercoledì, dovrà esprimersi sull'aumento di capitale finalizzato all'acquisizione Zagrebacka. Per il tam tam di Piazza Affari - che ha appreso sorpresa delle lamentele espresse giovedì in consiglio da Cesarini, per il suo scarso coinvolgimento nei lavori preparatori delle riunioni di vertice - il presidente Fondazione CariVerona, Paolo Biasi, potrebbe raccoglierne il testimone. «In effetti, Francesco Giacomin, segretario generale della Confartigianato che ci rappresenta in Unicredit, mi ha informato del disagio del presidente, peraltro mai espresso in precedenza: ma non so proprio nulla di cambi al vertice» ci dice l'avvocato Dino De Poli, presidente della Fondazione Cassa detiene il 2,8% di Unicredit.

E' contrario cambio vertice?

«Nessuno mi ha parlato di un cambio, pertanto aspetto che me ne parlino, prima di dire la mia. Intanto, voglio capire se, da parte di Cesarini, ci sono ragioni gravi per lasciare o se è solo un mal di pancia: con lui non ci sono mai stati screzi. Quanto a un ricambio, dipenderà dal contesto: voglio capire dove si voglia andare, che si voglia fare. L'Unicredito Italiano un'ottima banca che, tra cose, ha il compito facile integrare il Rolo: si per l'ottimo livello tecnico, Profumo è un personaggio di primo piano, l'espansione verso l'Est europeo è stata scelta valida. Mi chiedo ora ci siano altri percorsi che un ricambio presidenza possa facilitare: altrimenti è un non senso».

Potrebbe essere Biasi a voler optare per la banca, dopo gli indirizzi decisi dal governo per le Fondazioni. Non le pare?

«Non lo so, non gli ho parlato. Certo, Biasi rifiuta la sofferenza - dalle più grande al raffreddore - e un consiglio di persone come ce l'hanno a Verona (non a Treviso dove siamo rimasti in come prima) può essere sofferenza».

Ma, scusi, non teme gli effetti del decreto Tremonti?

«Ma no, quella è una falsa riforma è partito come blitz e finisce con un pacifico compromesso».

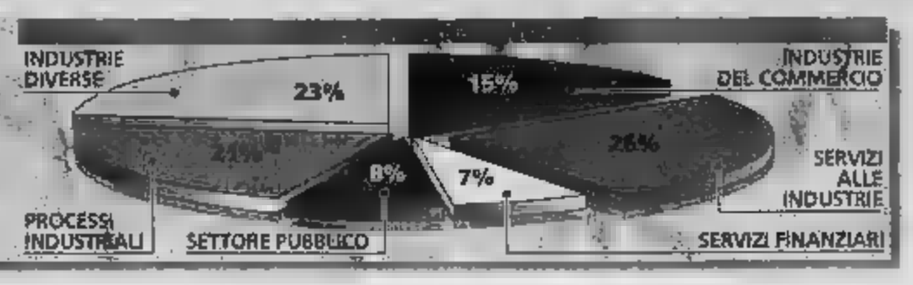
Ma non il ritorno in massa dei partiti nelle Fondazioni?

«Quali partiti? Oggi i partiti - salvo alcuni temi importanti come la lotta al terrorismo o la necessità di aumentare l'integrazione europea - non ci fanno intravedere nulla di un certo spessore. Non vede che baruffano ogni mezzo minuto, senza approdare a nulla? I partiti che c'erano prima erano un'altra cosa: baruffavano, certo, ci davano un senso di appartenenza e facevano intravedere la direzione marcia. Oggi soffriamo della mancanza del primato della politica». [f. pod.]

DELLA SOCIETÀ TEDESCA

SAP è leader mondiale nelle soluzioni collaborative per l'e-business e uno dei maggiori produttori di soluzioni software interaziendali per l'integrazione dei processi nelle aziende e nei mercati verticali. Fondata nel 1972 SAP vanta, oggi un organico di oltre **27.800** persone, di cui **350** in Italia. In **120** Paesi **44.600** installazioni software SAP servono **17.000** aziende. In Italia il gruppo conta **800** installazioni e **650** clienti (più del **50%** della piccola e media impresa).

Nel 2000, il fatturato globale di SAP è cresciuto del **23%** per un totale di **6,266** miliardi di euro. Nei primi 9 mesi del 2001 l'incremento è stato di un altro **23%**. La piattaforma mySAP.com ha contribuito per il **53%** (**1,3** miliardi di euro) al fatturato 2000 con la vendita di licenze, salito del **27%** fino a toccare **2,46** miliardi di euro (nel 1999 aveva prodotto un fatturato di **1,932** miliardi di euro).



«La New Economy è una fase che si è conclusa»

Hasso Plattner: il segreto della Sap è di essersi reinventata in tempo

intervista

Francesca Sforza

Inviata a FRANCOFORTE

CHE anno! Sono queste le parole che Hasso Plattner ha utilizzato, all'inizio dell'ultima conferenza stampa in cui si presentavano i dati di bilancio del 2001, per descrivere i sorprendenti risultati della Sap, l'impresa di cui è presidente, fondatore e ideatore. Era il 1972 quando, in una cantina di Weinheim, nel Land sud occidentale del Baden-Württemberg, Hasso Plattner e altri quattro amici, tutti allora dipendenti dell'Ibm, hanno avuto l'idea di creare una rete di soluzioni software dirette a facilitare il lavoro nelle aziende. Più che un'idea, dice oggi Plattner, «una visione»: lo sviluppo di software standard per applicazioni in tempo reale, una sorta di cervello organizzativo grazie a cui è possibile, per ogni impresa, ordinare la sua struttura interna, dall'ordinativo dei materiali alla gestione del personale, dai collegamenti in rete all'integrazione dei processi nei mercati verticali. Il primo programma della Sap venne creato lavorando di notte e nei fine settimana, «perché all'inizio non ci sembrava realistico abbandonare il nostro lavoro all'Ibm per un'impresa così avventurosa». Ma già dopo un anno, la Sap impiegava nove persone e aveva un profitto di 620 mila marchi (317 mila euro). Oggi Hasso Plattner è uno dei manager più invidiati della New Economy: là dove tante imprese chiudono, la Sap continua a crescere, fra lo scetticismo degli analisti – che temono si tratti di un boom di breve durata – e il favore incontrastato di imprese e mercati. Lui fa avanti indietro tra la Germania e l'America, e nelle pause dal lavoro prende il mare con la sua barca a vela, una vera passione. «Il proprietario del giornale una volta mi ha anche battuto», dice sorridendo.

Presidente Plattner, si può parlare di una fine della crisi della New Economy?

«Mi esprimerei in altri termini. La New Economy è una fase che si è fondamentalmente conclusa. Oggi non esiste più la New Economy, esiste solamente "Economy", un territorio entro cui può ancora avvenire grandi cambiamenti. È il sogno di tanti, diventare ricchi velocemente, purtroppo non si è realizzato. Certo, questa è un'epoca piena di idee: alcune sopravviveranno, altre avranno un successo duraturo, altre sono già morte. Si può paragonare a un fenomeno biologico, un po' come quando tutte le energie dell'organismo sono dispiegate e se poi si presenta l'occasione sono in grado di differenziarsi in più forme. E' esattamente quello che abbiamo fatto noi negli ultimi cinque anni».

In un clima di grande debolezza congiunturale, mentre tanti suoi concorrenti sono costretti a emettere profit warning, la Sap sembra immune da ogni crisi e ha presentato anche quest'anno risultati sorprendenti. Qual è il segreto del suo successo?

«Ci siamo reinventati in tempo. Abbiamo investito durante gli ultimi anni in nuovi prodotti e adesso raccogliamo i frutti. Una parte molto rilevante del nostro fatturato è dovuta al successo dei nuovi prodotti, e il nostro messaggio di marketing è diventato più chiaro. Il successo non è solamente riconducibile alla nostra grande base di clienti, che ritengono tanti analisti. Il fatto che la nostra base di clienti cresca dimostra che le imprese hanno fiducia in noi e che le loro esigenze di efficienza operativa sono soddisfatte. Inoltre bisogna osservare che il nostro fatturato non è proporzionale alla crescita dell'economia generale. Mentre gli investimenti in tempi di recessione di norma diminuiscono, nel nostro settore si possono notare degli effetti particolari. Se riusciamo a fare un'offerta al nostro cliente che aiuta ad aumentare l'efficienza della sua impresa anche in tempi difficili o che gli permette di ridurre spese e costi, le nostre vendite in tempi di depressione economica aumentano, relativamente alla debolezza congiunturale, s'intende. Siamo molto ottimisti che gli investimenti in software orientati al futuro conosceranno ulteriori incrementi».

Dopo l'apertura del portale My.Sap, che si concentra sul commercio on line e sull'e-business, è stato annunciato un nuovo cambio di strategia. Può spiegarci di cosa si tratta?

«Siamo da molto tempo impegnati nella ricerca di soluzioni migliori e più allargate. Il successo dell'ultimo trimestre è anche dovuto al fatto che siamo riusciti a spiegare ai nostri clienti gli enormi vantaggi che comporta il cambiamento della nostra strategia, che abbiamo indicato con il nome di MySap Technology. Con MySap Technology abbiamo orientato la Sap verso Internet. La nostra infrastruttura collega processi e applicazioni su livello interaziendale in un'unica piattaforma aperta. Noi offriamo un portale, sul quale corrono le nostre applicazioni, ma sul quale possono anche essere integrate altre applicazioni. La compatibilità di tutte le componenti dei prodotti di altri gestori aumenta la flessibilità delle imprese e riduce le spese complessive. Con Internet ci siamo aperti una strategia di integrazione totalmente nuova. Tenendo presente che l'integrazione è tuttora il problema principale, il primo fattore di spese dei nostri clienti, noi non ci limitiamo a offrire un'applicazione aggiuntiva, ma facciamo in modo che essi possano integrare l'insieme di diverse applicazioni. La soluzione è talmente completa che il nostro utente non ha neanche bisogno di sapere qual è il software di cui dispone».

Qual è la crescita prevista nel medio termine dall'applicazione delle nuove strategie e dall'utilizzo dei nuovi prodotti? Potrebbe essere confermata la crescita del 15 per cento prevista per quest'anno o pensa che si possa anche arrivare a superare il 20 per cento, come negli anni passati?

«La prognosi per quest'anno risente inevitabilmente dell'attuale situazione economica globale, che anche se non ci ha colpito in modo diretto, non è un fattore da sottovalutare. Sicuramente c'è motivo per essere ottimisti per il futuro. Penso che con i nostri prodotti possiamo conquistare una posizione unica e poi disponiamo di un potenziale di prodotti che non sono stati realizzati. Se la situazione congiunturale fosse un'altra potremo parlare di tutt'altri dati di crescita».

Dopo l'accordo concluso con l'americana Commerce One e il conseguente aumento di capitale, la Sap ha in mente altre acquisizioni?

«Abbiamo preso le precauzioni necessarie ad avere i mezzi finanziari per il riacquisto di azioni e per un'obbligazione vincolata a un'opzione. No, attualmente non sono in programma piani per l'acquisizione di altre aziende di software».

Cosa pensa della potenzialità del mercato italiano?

«Il mercato italiano è stato sempre una fonte di gioia negli ultimi anni. Abbiamo avuto solo una piccola crisi cinque-sei anni fa. Da allora il nostro amministratore delegato in Italia, Enrico Negroni ha fatto un ottimo lavoro. L'Italia è solida, le sue potenzialità aumentano di anno in anno, direi che è un mercato eccellente per la Sap. La difficoltà, anche l'occasione per noi per quanto riguarda l'Italia è, che la struttura della clientela è molto particolare, paragonabile a una piramide asimmetrica: pochi in cima, poi alcune grigia, e infine abbiamo una grande numero di piccole e medie imprese. Abbiamo fatto bene ad avviare sin dall'inizio un programma speciale in Italia per le piccole e medie imprese. La crescita sul mercato del centro Italia, almeno negli ultimi anni, è decisamente sopra la media delle nostre previsioni».

E' vero che la Sap sta cercando sempre di più di orientarsi verso le piccole e medie imprese, non solo in Italia?

«Innanzitutto bisogna capirsi sul termine piccola e media impresa. E' evidente che i nostri obiettivi non ci sono ditte di artigianato. Il nostro campo di attività si orienta soprattutto nel settore medio-alto delle piccole e medie imprese. La base minima sono aziende con 100 dipendenti, che noi prevediamo raggiungeranno, nell'arco di due-tre anni, circa il doppio dei lavoratori. Dunque aziende che si espandono velocemente. Naturalmente ci sono anche ditte specializzate appartenenti al nostro stesso settore, che al momento compongono una fetta molto ristretta della nostra base clienti. Anche se il segmento delle piccole e medie imprese ci vede già molto attivi, intendiamo rafforzare ulteriormente il nostro impegno in questo settore. Dopo la parentesi degli ultimi anni, in cui ci siamo concentrati sui nuovi campi commerciali e nuovi prodotti, il nostro compito sarà adesso rendere più accessibili gli attuali software, rendere più facile l'installazione, affinché i nostri programmi possano essere usati in modo più efficiente anche nelle piccole e medie imprese».

Le imprese tedesche ultimamente si sono molto lamentate della politica finanziaria del governo Schroeder, che non farebbe abbastanza per sostenerle. Condivide questa critica?

«Le imprese si lamentano spesso e accusano il governo di non facilitare il loro sviluppo, ma io non voglio accusare il governo, perché fa il possibile. La Germania ha subito un carico estremo negli ultimi dieci anni, non credo che gli altri paesi europei se ne rendano abbastanza conto. Inoltre è stata approvata una riforma fiscale per le imprese, che prossimamente farà vedere i suoi risultati e che migliorerà notevolmente la situazione. Complessivamente non si può dire che le condizioni per le imprese tedesche siano pessime. Come Sap prevediamo di poter crescere ancora del 15 per cento, naturalmente un ulteriore aggravarsi della situazione congiunturale metterebbe in difficoltà anche noi. Diciamolo chiaramente: le nostre prognosi tengono conto della possibilità di una crisi mondiale dell'economia».

Hasso Plattner presidente della Sap nel disegno di Ettore Viola

«Abbiamo investito molto in tecnologia e ora raccogliamo i frutti Una parte molto rilevante del nostro giro d'affari è dovuta al successo dei nuovi prodotti»

«Il nostro fatturato non è proporzionale alla crescita dell'economia generale. Crediamo inoltre che gli investimenti in software in futuro crescano ancora»

SECONDO LA BCE E' IL VALORE DELLE VECCHIE BANCONOTE DI VALUTA NAZIONALE, PERSE O DISTRUTTE, E DELLE MONETE TENUTE COME RICORDO

L'euro porterà ai governi un guadagno di 40 miliardi

Allan Saunderson

I governi dell'area dell'euro potrebbero ricavare fino a 40 miliardi di euro una tantum di guadagni inattesi quest'anno e l'anno prossimo grazie alla conversione del denaro liquido in euro. Fino a questo momento sembra evidente che il paese che più di tutti trarrà beneficio da ciò sarà l'Italia.

Il sospetto che una grande quantità del denaro contante in circolazione, il cosiddetto «lascito di banconote», potrebbe non ritornare, è andato crescendo presso la Banca centrale europea e presso le Banche centrali nazionali dall'inizio dell'anno di transizione.

Il vecchio denaro liquido nazionale è andato perso o distrutto negli anni, e una grande quantità di lasciti, in particolare le monete, è stata trattenuta come ricordo.

Il guadagno inatteso si concretizzerà quando, indipendentemente dalla promessa di lasciar indefinitamente aperta l'opzione di cambio delle valute che hanno preceduto l'euro, le Banche centrali decideranno di cancellare una somma forfettaria dai bilanci, dal momento che il denaro contante quasi di sicuro non esiste più. Se ciò si verificherà, sarà probabile che questi governi seguano l'esempio dell'Irlanda, iscrivendo i guadagni inattesi già nei budget relativi al 2002 o 2003.

Alla fine dell'anno scorso, Dublino ha deciso di cancellare il 5% della propria valuta dopo la conversione legata all'euro, anticipando che tale ammontare di vecchie sterline irlandesi non esisteva più.

La Bce e le Banche centrali nazionali sono state colte di sorpresa osservando la differenza tra la rapidità con cui la gente ha iniziato a usare l'euro e l'andamento legato alla restituzione delle vecchie valute.

Mentre, secondo le statistiche della Banca centrale europea della settimana scorsa, la percentuale di accettazione dell'euro nelle transazioni ordinarie si aggira intorno al 90 per cento in tutta l'area, solo il 65 per cento del contante in sospeso è finora stato denominato nella nuova valuta unica.

Alcuni funzionari monetari prevedono che le banche centrali dell'area euro potrebbero cancellare da 60 a 70 miliardi di euro di passività valutaria non consegnati e già registrati nelle loro contabilità da anni.

Sembra improbabile che i vari governi resistano all'opportunità di afferrare il guadagno inatteso quest'anno o il prossimo per pagare un acconto sui debiti, o portare sollievo alla ristrettezza dei budget correnti. Il risultato potrebbe benissimo essere una riduzione rispetto alle previsioni sull'indebitamento pubblico per l'anno in corso e il prossimo. A sua volta, questo ridurrà l'offerta delle obbligazioni in euro e ogni Stato sovrano e spingerà verso il basso la pressione sui tassi d'interesse a lungo termine.

Se l'ammontare del vecchio denaro liquido nazionale non restituito fosse di notevole entità, ciò significa che l'uso di contante a scopo di transazione è stato molto più basso rispetto a quanto le banche centrali abbiano ritenuto nel corso degli anni.

L'ammontare di contante «in lascito» sarà probabilmente molto più consistente in Italia e in Spagna rispetto alla percentuale stimata in Irlanda.

In Italia, sul totale di 65 miliardi di euro di denaro liquido circolante, fino alla settimana scorsa erano arrivati nelle banche nazionali o direttamente alla Banca d'Italia meno dell'equivalente in lire di 20 miliardi di euro. Tenendo conto dell'eventualità di un'imprecisione ciò che riguarda i dati, un valore in lire pari a 40 miliardi di euro è probabilmente ancora in pendenza.

Potrebbe benissimo verificarsi che alla fine del 2002, risulteranno mancanti all'appello 10-15 miliardi non ancora convertiti nella nuova valuta unica europea.

Sommando gli euro e la moneta nazionale in pendenza, il totale di denaro liquido in circolazione nell'area dell'euro ammonta a 600 miliardi di euro. Se il 10 per cento dovesse risultare in sospeso alla fine dell'anno, i governi beneficerebbero di guadagni inattesi dell'ordine di 35-40 miliardi di euro.

A WALL STREET

IL FAI DA TE

TRE MESI DI SOCIETA'

TRIMESTRALI DELLE SOCIETA' DELLA NEW ECONOMY A WALL STREET

	Ricavi set-dic 01	Ricavi lu-set 01	Eps set-dic 01	Eps set-dic 00	Var. Eps %
Amazon.com	1.115	839	0,00	-0,25	nd
Microsoft	7.741	6.126	0,48	0,47	4,10
Compaq	8.458	7.470	0,60	-0,30	n.c.
Ibm	33.826	29.428	1,33	1,48	-10,10
Yahoo!	189	165	0,03	0,13	-76,90
e.Trade	518	488	0,07	0,02	250,00
Nortel	5.484	5.743	-0,25	0,41	nd

	Ricavi set-dic 01	Ricavi lu-set 01	Eps set-dic 01	Eps set-dic 00	Var. Eps %
Sun Microsystem	3.108	2.851	-0,03	0,15	nd
eBay	219	196	0,14	0,09	55,60%
Compuware	481	424	0,13	0,10	30,00%
Motorola	2.324	7.486	-0,40	-0,70	42,90%
Vitesse	39	37	-0,12	0,25	-148,00%

Ricavi in mln di $; eps (utile per azione) in $

	Ricavi	Ricavi lu-set 01	set-dic 01	Eps set-dic 00	Var. Eps %
Lucent	3.579	3.719	-0,23	-0,39	33,30%
Ariba	55	63	-0,09	0,00	nd
Jds uniphase	286	329	-1,60	-0,93	-72,00%
Qualcomm Inc	699	651	0,23	0,29	-20,70%
Sbc com	11.903	11.338	0,64	0,57	12,30%
Verisign	229	255	0,33	0,21	57,10%
Celera	35	27	-0,29	-0,37	21,60%

Nuova Wind, una «ipo» per accendere Enel

Sull'azione di Tatò pesa ancora la zavorra del prezzo iniziale

Sara [illegible]wi

Partirà prima la quotazione di Wind o verrà prima collocata la seconda a tranche di Enel? Il quesito torna d'improvviso d'attualità in questi giorni, quando è balenata l'ipotesi di un'emissione di Btp convertibili in azioni Enel. Per ora, almeno su questo fronte, non ci sono state che smentite. Ma l'indiscrezione ha avuto comunque il merito di riaccendere i riflettori sulla grande scommessa tradita della Borsa italiana. I circa tre milioni di azionisti che nell'ottobre '99 hanno sottoscritto le azioni del colosso dell'energia elettrica hanno infatti di che lamentarsi: la quotazione è ben lontana dai 4,3 euro iniziali (comprabili con 8,6 euro dopo l'accorpamento dei titoli). La minusvalenza, pur tenendo conto del bonus legato alla bonus share (incassata dopo un anno di possesso del titolo), s'aggira sul 20%. Certo, a questa cifra vanno aggiunti i 50 centesimi per azione incassati in due esercizi sotto forma di dividendo (il 4,5% rispetto alla quotazione). Magra consolazione, se si pensa che l'azione ha patito l'attacco dei venditori nelle fasi Orso senza tener fede alla fama di valore difensivo.

Dall'ottobre '99 l'azione ha perso il 20% (tenuto conto della bonus share)

Tra i brokers le pagelle sono buone: la maggioranza consiglia «buy»

Ma perché un andamento così deludente? La colpa, ripetono in coro gli analisti, risale al prezzo del collocamento che si è rivelato eccessivo, così come i quantitativi (4 miliardi di azioni, il maggior collocamento della storia azionaria europea) rovesciati sul mercato. E da quel momento per Franco Tatò e la sua squadra si è iniziato un cammino tutto in salita. In questi anni, a onor del vero, il business dell'Enel è profondamente cambiato. Già oggi il gruppo controlla meno del 50% del mercato dell'energia elettrica italiana, di qui a tre anni più di metà degli utili deriveranno da attività non elettriche. Inoltre, che grazie ai quattrini che verranno incassati dalla vendita delle Genco da completare entro il 2002, l'Enel potrà accelerare la sua espansione internazionale: dopo la spagnola Viesgo (ultimo affare, a giudicare dai numeri) toccherà probabilmente alla Cez, una società ceca che potrebbe consentire di occupare una fetta interessante del mercato dell'energia del centro Europa. Infine, grazie allo sbarco in Camuzzi, l'Enel diventerà il 2° attore del mercato italiano della distribuzione del gas, con volumi di circa 8 milioni di metri cubi all'anno.

Queste iniziative riscuotono successo tra gli analisti. Tra i 19 broker che seguono costantemente la società, ben 8 (un risultato più che discreto, dato il giro di vite che ha reso più severi i report) danno un consiglio di acquisto, altri 4 ritengono che il titolo possa far meglio della media del settore. Ma si vuole ben altro per consolare l'Enel people, frustrato da una lunga attesa. Forse, dicono gli analisti, è l'ora che scenda in campo Wind. Le alternative, del resto, non sono molte: o il Tesoro decide di procedere per la strada dei Btp (operazione che può essere messa in cantiere nel giro di poche settimane) scegliendo magari la strada del classamento privato già seguito per Eni 5; oppure si va all'offerta sul mercato di titoli Enel (ipotesi improbabile, perché un'operazione del genere richiede tempo, e non risulta che ci siano squadre di tecnici al lavoro). Oppure si punta direttamente su New Wind (compagnia del mobile più Infostrada e Iol, il portale leader in Italia del mondo Internet, 5° in Europa).

Entro la primavera, l'advisor Morgan Stanley e i global coordinator dovrebbero aver completato il lavoro per lanciare sul mercato quella che potrebbe essere la matrice più impegnativa per Piazza Affari nella prima parte del 2002. L'importante, insomma, è essere pronti per giugno-luglio, anche perché sarebbe opportuno precedere la quotazione americana di Verizon (un'offerta da 8 miliardi di dollari) che assorbirà le energie dei gestori.

Ma quanto vale New Wind? La società è senz'altro un brillante start up, se si parla del mobile, che ha già raggiunto un margine operativo lordo positivo a fine 2001, dopo soli due anni di attività e che così contribuirà all'ebidta del gruppo già dal 2002. Se si tiene poi conto dei parametri concordati con France Telecom al momento dell'acquisto di Infostrada da Vodafone e del suo successivo accorpamento con la stessa Wind si perviene, secondo gli analisti, a una valutazione complessiva di 18,25 miliardi di euro, cui aggiungere i vantaggi creati dall'integrazione ma anche detrarre l'ammontare dei debiti, ivi compresi i primi investimenti per l'Umts. Il risultato, secondo gli ultimi studi delle banche d'affari, è un valore globale che s'aggira attorno ai 17-18 miliardi di euro, ovvero 1,14 euro per ogni singola azione Enel. Per il 25% del capitale, quindi, l'Enel potrebbe incassare 4,5 miliardi di euro, meno dei 7 miliardi che Tatò sperava di ricavare un anno fa (la dichiarazione risale al marzo del 2001). «Ma quando si parla dell'offerta di un titolo della Ue - commenta Uberto Ferrari di Ubs Warburg - è sempre difficile stabilire il momento giusto per l'ipo. L'unica chiave certa per il successo è il prezzo». [borsa&finanza]

TUTTI I NUMERI DELL'ENEL

Prezzo al 24/02/02	[illegible]
Prezzo massimo	8,02 euro (26/1/01)
Prezzo	[illegible]
Capitalizzazione	38.682,42 mln euro
Ultimo dividendo	[illegible]
Rendimento lordo	4,05%
N.ro azioni flottanti	[illegible]
Peso titolo su Mib30	8,97%
N.ro dipendenti	[illegible]

LE SOCIETÀ ELETTRICHE NEL MONDO

	POTENZA INSTALLATA	N. CLIENTI (MLN)	EN. VEND. 2000 (Twh)
Edf (Francia)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tepco (Giappone)	59	27	280
Enel (Italia)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Endesa (Spagna)	35	10	84
Southern comp. (Usa)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.on (Germania)	26	12	220
Duke Energy (Usa)	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Powergen (Uk)	15	3	21

ENEL IN BORSA DAL COLLOCAMENTO A OGGI

GLI ESPERTI TORNANO A PUNTARE SULLA RETE. IL TITOLO SUGLI SCUDI E' «E.BAY». MOTOROLA, IN ROSSO PER LA PRIMA VOLTA, SEMBRA GIA' IN RIPRESA

Sorpresa, il profitto comincia a navigare su Internet

Da Lucent a Compaq a Microsoft le trimestrali segnalano le rivincite dell'alta tecnologia

Ugo Bertone

La nota storica riguarda Amazon. Per la prima volta la libreria elettronica di Jeff Bezos annuncia di aver chiuso un trimestre, l'ultimo del 2001, con un piccolo, ma attesissimo utile: 5 milioni di dollari su un fatturato di 1,12 miliardi di dollari, mentre gli analisti si attendevano una perdita di 7 cents a trimestre. Non solo, 12 mesi prima Amazon aveva bruciato nel trimestre 545 milioni di dollari, portando a più di 3 miliardi di dollari la perdita complessiva dall'inizio della sua storia nel '95.

«Amazon ce l'ha fatta - commenta Francesco Caruso, direttore degli investimenti di Ref Lugano - è un caso isolato. Il web è in ripresa, ma tutto il resto, ma ora il suo '29 è alle spalle. Chi è riuscito a sopravvivere ha tutte le qualità del leader. Non mi stupirei se l'unica scommessa vincente del 2002 riguardasse proprio l'hi tech, una nota particolare a Internet». Per completare la riscossa della «economy», del resto, il Nasdaq ha voluto che, mentre si celebrava l'appuntamento con gli utili di Amazon, a poche centinaia di metri dalla sede del Nasdaq, in Times Square, si consumasse la richiesta formale di amministrazione controllata da parte di K-Mart, colosso della distribuzione tradizionale.

Ma quali titoli beneficeranno per primi della ripresa dell'economia sul web? «Un tema di interesse - risponde Caruso - riguarda e-Bay con la piattaforma che consente le aste Internet. Sul fronte del B2B, ovvero il commercio all'ingrosso sulla Rete, risultati eccellenti sono arrivati da Freemarkets e buoni da I2 Technologies, mentre segnano il passo Ariba e Commerce One. Sul fronte del software, infine, il mercato continua ad esprimere il suo gradimento per il colosso Microsoft. «Anche qui - dice Caruso - vale la regola di Internet: Microsoft è entrata in crisi prima degli altri competitors, ora ne esce più robusta di prima. E' il titolo con la maggior forza relativa del mondo, quasi una scelta obbligata per un portafoglio».

AMAZON.COM AL NASDAQ

Greenspan frena: ripresa più lenta delle speranze della Borsa in Usa

E i ribassisti cercano nuove Enron nei settori «hold»

Dall'economia americana emerge un quadro in chiaroscuro, con qualche speranza per il futuro: Motorola chiude in rosso per la prima volta da 70 anni ma sembra in fase di recupero; Lucent sembra aver superato la tremenda crisi che ha messo in forse la sua stessa sopravvivenza («Ora - commenta Caruso - è lanciata sulla strada della ripresa e ha fondamentali più convincenti di Alcatel, coccolata dagli investitori europei»); i personal computer chiudono il 2001 con una secca flessione ma, da Compaq a Dell, si respira aria di grande ripresa. In sostanza, come ha confermato lo stesso Alan Greenspan, la locomotive Usa dà cenni di voler ripartire, ma non è il caso di cantare vittoria. «Il ritmo della ripresa americana - ha detto il presidente della Federal Reserve - non sarà comunque così rapido come sperano i mercati».

Guai, quindi, a illudersi o bruciare le tappe, come hanno fatto i titoli dei semiconduttori di dicembre e gennaio accumulando guadagni speculative eccezionali. L'ottimismo, insomma, torna a far capolino anche se non sono le occasioni per chi ama guadagnare al ribasso. Nel settore energetico, in particolare, è iniziata la caccia a una nuova possibile Enron. Titolo indiziato la Halliburton, declassata da Moody's, anche se la società ha annunciato utili in ripresa. [borsa&finanza]

VIAGGIO TRA LE LE SOCIETA' DEL NUMTEL CHE CREANO LE GUARDIE ELETTRONICHE

La sicurezza è un buon affare

Vittorio Carlini

«Internet oggi non è ancora un luogo sicuro: deve diventarlo al più presto». Parola di Philip Zimmermann, uno dei massimi esperti mondiali della Grande Rete. «Oggi - spiega - la gente paga e realizza business con Internet. La sicurezza è un valore vitale». Bastano queste parole per spiegare l'importanza della questione sicurezza sul web e capire perché i mercati siano disposti a pagare tanto le azioni dei leader della «web security». «Questo mercato - afferma Israel Hernandez di Lehman Brothers - dovrebbe espandersi nei prossimi anni a un tasso del 15%. È una stima prudenziale che sconta l'attuale crisi economica».

Tra i leader di mercato, accanto ai big del web che dispongono di apposite filiali, da Microsoft a Cisco, spiccano il caso dell'israeliana Check Point o di Entrust. Affari ancora migliori per le società specializzate nella difesa del copyright digitale (musica on line, video sul dvd, libri elettronici) come RealNetwork e Macrovision.

E l'Italia? «Le prospettive - commenta Dario Fumagalli, analista di Deutsche Bank - sono limitate. L'attività da cui si possono ricavare profitti veri è la produzione di software creato apposta per la sicurezza. Ma da noi questo non esiste: le società si limitano a commercializzare i prodotti Usa». C'è un'eccezione. La Finmatica di Pierluigi Crudele ha realizzato il 25% del fatturato dei primi nove mesi del 2001 proprio nel settore sicurezza. Inoltre, unica in Italia, Finmatica sta per lanciare un proprio software per la sicurezza. «E' un'azienda che può trarre - sottolinea Silvio Dopeppo, analista di Mediobanca - un forte vantaggio competitivo dalla propria esperienza nel mondo Internet. Ma non bisogna dimenticare che il settore sicurezza è cresciuto meno di altre aree di attività del gruppo. Le buone prospettive di questo business non giustificano la quotazione, per noi al di sopra del target price».

Sulla firma digitale e la creazione di reti virtuali protette scommette invece Engineering, per cui la web security pesa attorno al 10% del fatturato. «Uno dei punti di forza della società - afferma Rebecca Don di Société Générale - è la buona diversificazione del portafoglio tra banche e pubblica amministrazione e la buona posizione nel mercato dell'information technology, come dimostra l'accordo con Marconi Mobile».

Meno rilevante il peso del ramo sicurezza per la Loer di Roberto Galimberti, ma il Service Provider nell'orbita di Bt ha appena avviato la diversificazione in questo settore. Infine, il gruppo di ItWay, più focalizzato sul fronte della consulenza, del supporto tecnologico e della costruzione di architetture di sistemi. L'azienda ha deciso di recente di puntare sulla security consulting. «Giusta decisione - spiega Nicola Tranquillini di Twice Sim - perché in Italia il mercato è ancora agli inizi. Per giunta, l'azienda non è cara rispetto ai competitors: l'ev/ebitda stimato per il 2002 è pari a 3,5 volte». E i margini per crescere non mancano davvero: «Le informazioni - sentenzia Zimmerman - viaggiano in un computer all'altro come un fiume d'acqua. Se non saremo capaci a creare gli argini, quest'acqua potrebbe scappar fuori dai nostri computer. E sarà un problema serio». [borsa&finanza]

FINMATICA A PIAZZA AFFARI

A FEBBRAIO SUL LISTINO DOPO LA SCISSIONE DA AUTOSTRADE TORINO-MILANO

Sias, una matricola sull'asfalto

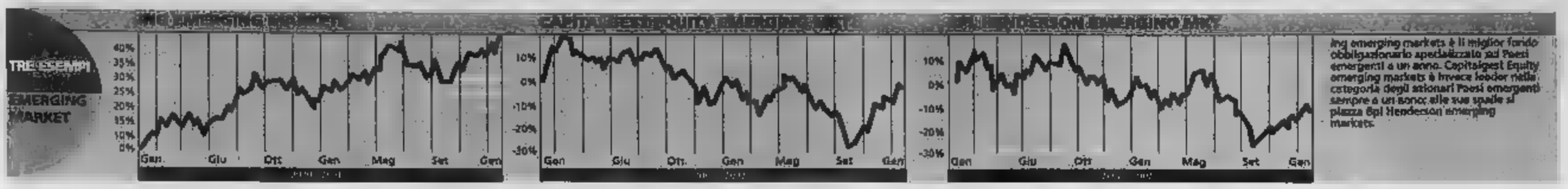
Andrea Andreis

Non ne parla nessuno. Eppure, tempo poche settimane e ci sarà una nuova matricola a Piazza Affari. Entro la prima decade di febbraio, infatti, è prevista la quotazione della Sias (Società Iniziative Autostradali e Servizi Spa), azienda nata da una scissione parziale proporzionale di Autostrade Torino-Milano. Nella Sias, infatti, sono state fatte confluire le concessioni detenute dal gruppo nell'area ligure, toscana e del centro Italia, oltre che la partecipazione in Astm Telecomunicazioni. «Non escludiamo il coinvolgimento nell'azionariato di partner radicati in territori nei quali sono previsti significativi investimenti nell'infrastruttura autostradale» dichiara Graziano Settime, direttore tecnico dell'Autostrada To-Mi.

L'operazione non modifica quindi il «business plan» del gruppo, che prevede nel periodo 2001-2006 investimenti per oltre 800 milioni di euro, più che coperti dall'elevata generazione di cash flow delle tradizionale attività di gestione delle tratte autostradali. L'operazione è destinata ad avere non pochi riflessi sul futuro borsistico del titolo capofila. La scissione Astm avverrà infatti a poca distanza dalla revisione del paniere del Midex, previsto a marzo. Dopo lo spezzatino è assai probabile che i numeri si rivelino insufficienti a garantire la presenza del titolo nel paniere della società a media capitalizzazione («Il rischio - continua Settime - è stato messo in conto, e per questo non escludo una possibile quotazione nel segmento Star»).

Buoni fondamentali per la capogruppo ma pesa la possibile uscita dal Midex

Agli azionisti di Autostrade Torino-Milano verranno assegnate un'azione ordinaria Sias per ogni ordinaria della Astm detenuta. Il titolo finora non ha reagito bene all'annuncio della scissione e negli ultimi tre mesi ha mostrato un andamento peggiore rispetto a quello di diretti competitors, italiani ed esteri. Una performance che probabilmente si spiega con qualche limatura di quota da parte di gestori di fondi small-medium cap. Fondi desiderosi di liberarsi un titolo che, almeno a breve, non rientrerà più nel Midex. In un'ottica fondamentale, però, le azioni meriterebbero ben altro interesse, risultando convenienti sia sulla base dei principali multipli borsistici (la società tratta soltanto 12,5 volte gli utili attesi a fine 2002 e 5,2 l'Ev/Ebitda '02), sia su una valutazione effettuata con un modello Dcf (discounted cash flow), che lascia ipotizzare margini apprezzamento di almeno il 30%. [borsa&finanza]



Con l'Orso va di moda il «capitale garantito»

Polizze, gpf e fondi con un unico obiettivo: proteggere l'investimento iniziale

Agnese Vigna

«Garanzie? Sì grazie», è questo il tema ricorrente tra piccoli e medi risparmiatori che si sono imbattuti, loro malgrado, nell'Orso che ha fatto da padrone sui mercati finanziari. Coll, banche, assicurazioni e società di gestione negli ultimi mesi hanno lanciato sul mercato un numero sempre crescente di prodotti «a capitale garantito», proprio per chi non vuole rischiare di mettere a repentaglio l'investimento iniziale.

«Si tratta di un mercato in continua evoluzione - spiega Biagio Massi, amministratore delegato di Cisalpina Previdenza -. E questi prodotti miglioreranno sicuramente dal punto di vista dei costi: la competizione su questo fronte sarà infatti sempre più forte». Le tipologie di prodotti a capitale garantito sono diverse, e vanno dalle Gpf (gestioni patrimoniali in fondi), alle obbligazioni strutturate (titoli obbligazionari dal rendimento legato all'andamento di indici di mercato, singole azioni, panieri di titoli), alle polizze assicurative a contenuto finanziario (polizze unit linked e index linked). Ma tutti hanno lo stesso obiettivo: proteggere l'investimento iniziale partecipando però ad eventuali rialzi del mercato azionario.

Name prodotto	Società	Durata	Premio minimo	Spese di emiss.	Commissione ingresso	Commissione gestione	Commissione uscita	Min. garanzia a scadenza
• ACTIVE PORTFOLIO (ul)	San Paolo Vita	5 - 10 anni	10.000	45	da 0,5 a 2,75%	2%	nessuna	capitale
• CLASSE A (il)	Poste Vita	10 anni	1.549,37	25,82	nessuna	nessuna	nessuna	capitale
• BUSSOLA MILLENIUM (ul)	Monte Paschi Vita	10 anni	12.500	50	max 3%	–	nessuna	cap. + min. gar. del 2,5%
• BUSSOLA REDDITO (ul)	Monte Paschi Vita	10 anni	5050	50	–	–	no dopo 2° anno	cap. + min. gar. del 2,5%
• ORIONE (il)*	Grow Life	6 anni	2500	0,5% del premio	1,95%	nessuna	val. riscatto del 98%	cap. + min. gar. del 15%
• [illegible] FORTE (il)*	[illegible] Life	15 anni	3000	50	nessuna	nessuna	val. riscatto del 98%	cap. + min. gar. [illegible] 70%
• SOLO PIU'	Arca Vita	da mag. '01 a mag. '02	5000	–	1,80%	0,75% an. + dal 1,5% al 1,75% per fondi sottost.	riscatto dal 96% al 100% in base agli anni trasc.	capitale
• BNL (il)	BNL Vita	8 anni	12.911,42	non previste	min 0,5%, max 3,5%	min 1,7%, max 1,9%	nessuna	capitale
• UNISTAR 2001 (ul)	Creditras Vita	da 1 a 7 anni	5000	non prevista	da 0 a 2,25% del premio	1,4% an. + dal 0,9% all'1,5% per fondi sottost.	dal 1,5% al 4%	capitale
• ARTEMIDE 6 (ul)	Cisalpina Previdenza	6 anni	2500	10	da 0,2 a 2,5% pr. netto in base all'età dell'assicurato a scad.	0,375% trim. del patr. + 0,3375% trim. per garanzie finanziarie	riscatto: n° quote x val. unitario x coeff. var. in funz. anni trasc. da 93% dopo 1° anno, 99% dopo 5° anno	capitale
• ARTEMIDE FULL VALUE (ul)	Cisalpina Previdenza	5 anni	5000	10	3% del premio netto	0,15% trim. del patr.+ 0,125% trim. per garanzie finanziarie	nessuna	capitale
• BASE 108 (Gpf)	Rolo Banca	4 anni	25.000	non previste	2% dell'importo	10% overperf. del bench.(max 2%)	–	capitale + 8%
• INVESTISICURO (Gpf)	Credito Italiano	6 anni	5000	non previste	max 3%	0,5% an. + 0,5% comm. put.	–	capitale
• RISCHIO ZERO (Gpf)	Banca [illegible]	5 anni	25.000	22.000 lire	3%	0,5% an. + 0,5% comm. put.	–	capitale
• OBBLIGAZIONI PIU' (Gpf)	Cariparma & Piacenza	5 anni	1000	non previste	–	–	–	capitale + ced. an. 6%
• ROMAGEST VAL. PROT. 95 (Gpf)	Banca di Roma	-	500	5	non previste	1% an. + 5% overperf. del bench. (max 0,5%)	–	capitale

Gpf) Gestione patrimoniale in fondi * Prodotto strutturato da MPS Finance

UNIT LINKED

Le polizze unit linked sono agganciate alla quota di un fondo comune di investimento o a un paniere di fondi. In base alla propensione al rischio l'assicurato sceglie il tipo di fondo (azionario, bilanciato, obbligazionario, monetario). L'importo pagato [illegible] sottoscrittore viene impiegato per acquistare quote di uno o più fondi.

Nel caso dei prodotti [illegible] tipo unit linked (nella tabella a fianco [illegible] riportati quelli di San Paolo Vita, Monte Paschi Vita, Creditras e Cisalpina Previdenza), il rendimento dipende dalla performance [illegible] fondi abbinati. Il vantaggio è che il risparmiatore può scegliere come investire il premio versato tra i vari fondi sottostanti in base alle proprie esigenze per composizione degli investimenti e profilo di rischio. Sottoscrivendo questo tipo [illegible] prodotti si sostengono tre tipologie di costi: di ingresso (caricamenti), di gestione e di uscita (riscatto). I costi di ingresso sono espressi in percentuali variabili in base all'età dell'assicurato o alla durata [illegible] contratto e alcuni prodotti sono strutturati in modo da «restituire» il costo di ingresso [illegible] scadenza del contratto (come nel caso di Artemide Full Value di Cisalpina Previdenza).

Oltre ai costi di ingresso vanno considerate le commissioni di [illegible]stione la cui entità varia da compagnia a compagnia (per esempio, per Artemide Full Value di Cisalpina Previdenza è dell'1,1% annuo, per Unistar 2001 di Creditras è del 2,9% annuo per la [illegible] azionaria), infine questo tipo di investimenti offre la possibilità di uscire dall'investimento prima della scadenza del contratto, pagando, salvo qualche eccezione, le commissioni [illegible] uscita (possono arrivare al 4%).

[illegible]U[illegible] LINKED

Nelle polizze index linked la prestazione dipende dall'andamento di un indice azionario, cioè relative a titoli azionari quotati in una [illegible] più Borse.

Le polizze index linked, oltre alla restituzione del capitale investito, possono prevedere un rendimento minimo garantito: è questo il caso dei prodotti di Grow Life, strutturati [illegible] Mps Finance. Per Linea Forte 70 il minimo garanti[illegible] del 70% (Linea Forte 70), questo grazie anche all'orizzonte temporale piuttosto lungo: 15 anni. Un altro prodotto index linked è quello di Bnl Vita che prevede a scadenza la sola restituzione del capitale. Questi prodotti [illegible] rizzano inoltre per commissioni d'ingresso in alcuni casi significative: fino all'1,9% per Bnl Index Linked.

[illegible] STRUTTURATE

Fra i prodotti a capitale garantito si devono considerare alcuni tipi di obbligazioni, cosiddette strutturate, il cui rendimento è legato all'andamento di indici azionari, singole azioni o panieri di titoli. L'obiettivo di questi prodotti è di permettere all'investitore di partecipare all'eventuale rialzo dei mercati azionari senza rischiare il capitale investito e con la sicurezza di una cedola minima annuale. La struttura, inoltre, offre all'investitore protezione nel caso in cui, a seguito di una crescita dei mercati, seguano periodi di brusca correzione. Per fare un esempio, recentemente Mps Finance ha curato un'emissione di questo tipo per conto di Interbanca, con capitale e rendimento garantito con la durata di 3 anni, denominata «Blocco Bonus». L'obbligazione paga due tipi di cedole: una cedola annua del 1,00% più una cedola a scadenza pari al maggiore tra lo 0% e il 50% della performance media dell'Indice Azionario Eurostoxx50. [illegible] l'Opzione «Blocca Bonus». Questa consente di ricevere a scadenza una cedola minima garanti[illegible] 10% qualora, ad una delle date di rilevazione (indicate nel prospetto informativo), il valore medio delle rilevazioni abbia un valore pari o superiore al 120% del valore iniziale.

GPF

Per quanto riguarda le gestioni patrimoniali, tra le numerose offerte sul mercato, alcune, oltre alla garanzia del capitale, offrono anche un rendimento: è il caso di Base 108 di Rolo Banca e Obbligazione Più di Cariparma& Piacenza, che prevedono una cedola annua dell'8%.

FONDI

Anche i fondi, sulla strada del capitale garantito. Norwich Union ha lanciato otto fondi a «Valore Garantito» gestiti da Abm Amro Asset Management. «Si tratta di fondi aperti, che non impediscono l'accesso al capitale - spiega Paul Shirley, direttore marketing di Norwich Union International -. Gli investitori, inoltre, possono scegliere quando disinvestire e conoscere il prezzo della quota di ogni fondo, poiché [illegible] quotati giornalmente».

Bnp Paribas lancerà in primavera Bnp Protected Euro, Bnp Protected Usa. «Il primo offre la possibilità di partecipare alle performance del mercato europeo, attraverso l'investimento nelle principali società che rappresentano l'indice Dj Eurostoxx50 - spiega Giorgia D'Anna, senior client relationship [illegible]ger -. Bnp Protected Usa permetterà di partecipare alle performance del mercato statunitense, attraverso l'investimento nelle principali società statunitensi che rappresentano l'indice S&P500».

INVESTIRE [illegible] AREE LONTANE PUO' ESSERE UN OTTIMO AFFARE MA OCCORRONO STRATEGIA E CONOSCENZA DEL RISCHIO

Argentina, come non cascarci più

Dopo l'insolvenza di Buenos Aires, torna alla ribalta il rand

Mal [illegible] gaudio, recita il detto popolare. Per chi si accontenta basti sapere che i risparmiatori italiani coinvolti nel crack di Buenos Aires sono almeno 150-200 mila, secondo le stime dell'Abi che, a detta di molti banchieri, sono addirittura prudenti. Alla prima riunio[illegible] della task force degli istituti di credito che dovrà occuparsi dei crediti vantati dal risparmio italiano nei confronti del paese sudamericano (almeno 10 miliardi di euro) è emerso che, al di là degli impegni non indifferenti delle 30 banche principali, si profilano responsabilità ancor più inquietanti. Salta fuori, infatti, che il problema è ancor più grave tra le aziende di credito di medie [illegible] piccole dimensioni. Si narra, al proposito di [illegible] Popolare di media taglia che, quando la crisi appariva un'ipotesi troppo pessimistica, aveva collocato più di [illegible] milioni di euro tra la clientela. Se la [illegible] può consolare, il fenomeno [illegible] riguarda solo i risparmiatori italiani ma anche quelli tedeschi e [illegible] misura minore, austriaci, spagnoli, francesi.

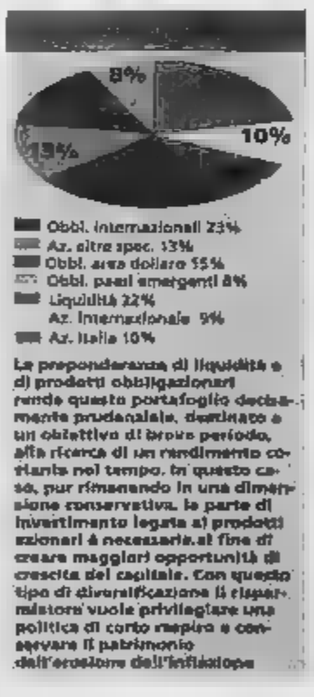
L'aspetto più curioso, [illegible] la beffa, [illegible] si preferisce, è questa: mentre i prestiti argentini in dollari hanno dovuto [illegible] un alto differenziale rispetto ai titoli di Stato Usa, in Europa, Italia in particolare, questo [illegible] è avvenuto. Rispetto a [illegible] e Bund, infatti, il miglior rendimento dei Bond argentini non giustificava assolutamente il maggior rischio corso dal pubblico.

Perchè questa differenza di trattamento? Semplice, a [illegible] Street [illegible] banche di Buenos Aires hanno dovuto far fronte [illegible] dubbi e ai sospetti dei grandi gestori. In Italia, al contrario, spesso i Bond sono finiti nelle tasche dei risparmiatori, attratti dagli alti tassi [illegible] interesse [illegible] dalla somiglianza dello stru[illegible] con i vecchi [illegible]. La fotografia del caso Argentina potrebbe finire qui. La platea dei risparmiatori aspetta, [illegible] il fiato sospeso, i prossimi sviluppi. E' il caso di ricordare che, dal punto di vista tecnico, l'insolvenza dell'Argentina scatterà automaticamente alla fine [illegible] questa settimana: [illegible] legge prevede infatti il «default» trenta giorni dopo il mancato pagamento di una cedola, circostanza che si è verificata lo scorso 3 gennaio sul Bond in lire scadenza 2007. Per il grande pubblico [illegible] risparmiatori coinvolto nel crack, ciò sta a indicare l'inizio di un'attesa che promette di non essere breve: prima [illegible] [illegible] soluzione positiva, infatti, occorre attendere l'intervento delle istituzioni internazionali (tiepido nei confronti di Buenos Aires) e che la svalutazione [illegible] peso dia i suoi frutti a sostegno dell'economia del Paese sudamericano.

Di fronte a queste cronache misere, può sembrare un'incongruenza l'improvviso ritorno di interesse sulle emissioni in rand del Sud Africa. I nuovi titoli emessi dalla Banca Mondiale e dalla Bei rendono bene (11 e 10,75%) e la valuta, dopo il crollo del 2001, non può che guadagnare posizioni, a detta degli esperti. E così, nonostante gli scivoloni del 2001 e la penosa storia dell'Argentina, ecco che gli emittenti tornano [illegible] pescare nel mare del risparmio [illegible] casa nostra. Ma è giusto investire in rand? O si rischia un bis del crack argentino?

Messa così la questione [illegible] bra mal posta. Il problema [illegible] [illegible] di evitare gli investimenti nelle [illegible] emergenti. Anzi, [illegible] me consiglia il premio Nobel William Sharpe, fondatore di Financial Engines (applicazioni della teoria finanziaria al mondo del risparmio), la prima cosa da fare è «diversificare, diversificare, diversificare, distribuendo il rischio su un'ampia gamma di attività, dalle azioni ai bond, ai mercati domestici a quelli internazionali». Il problema, però, non [illegible] tanto quello di scegliere il bond o il fondo vincente, magari dietro consiglio della banca (che spesso vende ciò che ha in magazzino...) quanto di saper operare con una strategia. «Il segreto - risponde Lorenzo Marconi [illegible] www.puntofondi.it - [illegible] sta nei prodotti, ma nell'avere un approccio razionale all'investimento. Il prodotto vincente in assoluto non esiste, qual che conta è una strategia giusta, di lungo periodo che sappia combinare aspettative, efficienza e propensione al rischio. La [illegible] stra esperienza è che, parlando di risparmio gestito, i promotori sono bravi a inquadrare la propensione al rischio del loro cliente. [illegible] questo, in genere, avviene a scapito dell'efficienza». Molto peggio, però, va a chi ha scelto il «fai da te» cercando di individuare l'investimento «giusto». In questi casi, Argentina docet, il risveglio può essere amaro.. Soprattutto se si inseguono le mode.

[u. b. - borsa&finanza]



La preponderanza di liquidità e di prodotti obbligazionari rende questo portafoglio decisamente prudenziale, destinato a un obiettivo di breve periodo, alla ricerca di un rendimento costante nel tempo. In questo caso, pur rimanendo in una dimensione conservativa, la parte di investimento legata ai prodotti azionari è necessaria al fine di creare maggiori opportunità di crescita del capitale. Con questo tipo di diversificazione il risparmiatore vuole privilegiare una politica di corto respiro e conservare il patrimonio dall'erosione dell'inflazione

[illegible] HEDGE [illegible] DICEMBRE

CATEGORIA	DICEMBRE 2001	PERFORM. 2001
CSFB/TREMONT INDEX	[illegible]	[illegible]
CONVERT. ARBITRAGE	0.3%	14.6%
DEDICATED SHORT BIAS	[illegible]	[illegible]
EMERGING MARKETS	4.8%	5.8%
EQUITY MARK. NEUTRAL	[illegible]	[illegible]
EVENT DRIVEN	1.1%	11.5%
FIXED INCOME ARBIT.	[illegible]	[illegible]
GLOBAL MACRO	2.5%	18.4%
LONG/SHORT EQUITY	[illegible]	[illegible]
MANAGED FUTURES	2.1%	1.9%

IL RIENTRO DEI CAPITALI FAVORISCE I NUOVI PRODOTTI. SI STUDIANO I PRIMI «STRUTTURATI»

L'hedge fund ringrazia lo scudo fiscale

Amedeo Cocca

Le prime indiscrezioni parlano di un decollo migliore delle previsioni. Ma i diretti interessati frenano: è troppo presto per le prime proiezioni, visto che buona parte dei nascenti hedge fund italiani esce solo adesso dalla fase di rodaggio amministrativo. Ma la lista d'attesa dei clienti si allunga. Merito di Tremonti, perché il rientro dei capitali legato [illegible] scudo fiscale si sta rivelando [illegible] formidabile propulsore per il decollo degli hedge funds di diritto italiano, pur [illegible] la ragguardevole barriera d'ingresso posta a un miliardo di euro.

«Il processo di apprendimento dell'utilizzo di questo strumento è appena iniziato - ammette Paolo Barbieri, direttore generale di Akros Alternative Investment -. Ma l'Italia ha enormi potenzialità ancora quasi tutte [illegible] scoprire». Almeno in via di principio, i nascenti hedges italiani hanno già scoperto i concorrenti. Il 31 dicembre scorso, infatti, la Banca d'Italia ha dato il via libera al provvedimento che autorizza l'offerta al pubblico di quote o azioni nel nostro paese a opera degli Oicr (Organismi di investimento [illegible]o del risparmio) esteri [illegible] armonizzati. Almeno in teoria, dunque, gli hedges funds esteri potrebbero [illegible] sul mercato. Ma attenzione: il regolamento dispone che gli hedge in arrivo dall'estero abbiano schemi equivalenti a quelli di diritto italiano; che esista con le autorità del paese d'origine un'adeguata collaborazione in materia di vigilanza, ciò che porta scartare gli hedge dei paradisi fiscali (ovvero [illegible] quasi totalità delle iniziative). Infine, c'è [illegible] convenienza fiscale: gli hedge italiani pagano il 12,5% (in capo al fondo), quelli dei paesi non armonizzati sono tassati in base all'aliquota marginale del proprietario.

Via libera, dunque, agli hedge italiani. Il biglietto da visita del settore, del resto, è tra i più promettenti: [illegible] 2001, anno orribile per i gestori, il sistema hedge ha messo a segno un risultato medio del 4,4%, secondo l'indice Csfb/Tremont, il più significativo a livello internazionale. Un risultato non trascurabile se messo a confronto con altre forme di gestione. Di particolare interesse è stato il 18,4% degli hedge global macro, i più speculativi e sinistri perché lucrano sui punti di debolezza del sistema economico.

«In Italia - continua Barbieri - il vero salto di qualità potrebbe avvenire se e quando cadesse la barriera legislativa che per ora impedisce gli split delle quote all'interno delle gestioni». In altre parole, l'obiettivo è di chiedere all'autorità monetaria la possibilità di collocare le parti di una quota di un hedge dentro prodotti del risparmio gestito. La Banca d'Italia, al proposito, si sta muovendo con prudenza (prima si vogliono vedere i [illegible] in fase di rodaggio) ma senza preclusioni di principio. «Sono già allo studio - rivela il gestore di Akros - prodotti strutturati che legh[illegible] loro risultati a un paniere di [illegible] hedge». Per tutti, vale la regola di John R. Snow, uno dei guru della materia: «Un hedge fund è un investimento adatto a chi vuole ridurre il rischio [illegible] all'andamento [illegible] mercato. La quota consigliabile? [illegible] oltre il [illegible] del patrimonio. Meglio [illegible] qualcosa [illegible] meno».

[borsa&finanza]

DAVANTI AL FISCO

Anche per i redditi conseguiti nel 2001 la presentazione della dichiarazione in forma congiunta è possibile unicamente mediante il modello 730, a condizione che i coniugi:

- non siano legalmente ed effettivamente separati
- siano in possesso di redditi di lavoro autonomo professionale, redditi d'impresa o di altri redditi che non permettono la presentazione del modello 730
- almeno uno di essi sia in possesso di uno o più redditi che consentano di presentare il modello 730 (es. redditi di lavoro dipendente o di pensione) e abbia un sostituto d'imposta in grado di gestire le varie fasi dell'assistenza fiscale
- non sia avvenuta la morte di uno dei coniugi prima della presentazione della dichiarazione.

Qualora entrambi i coniugi siano titolari di redditi per i quali ci si può avvalere dell'utilizzo del modello 730, essi possono autonomamente scegliere il sostituto d'imposta al quale far effettuare le operazioni di conguaglio a debito o a credito derivanti dalla liquidazione dei redditi di entrambi i coniugi, indicati nel modello 730 congiunto. In quest'ultimo andrà indicato come dichiarante il coniuge che ha come sostituto d'imposta il soggetto al quale viene presentata la dichiarazione (o quello scelto per effettuare i conguagli d'imposta se la dichiarazione viene presentata ad un CAF).

Il modello 730 congiunto permette quindi il ricorso all'assistenza fiscale anche al coniuge che:

- sia in possesso di redditi in relazione ai quali, in via autonoma, non gli sarebbe consentito di presentare il modello 730, ad esempio i soli redditi dei terreni e/o dei fabbricati e non abbia un sostituto d'imposta in grado di effettuare i conguagli

Sono due i modelli 730, in lire e in euro

Verdi gli uni, azzurri gli altri; tra le novità, un leggero taglio delle aliquote

analisi

Alessio Berardino e Armando Cravino

ANCHE quest'anno ci saranno alcune novità (e non soltanto a causa dell'arrivo della moneta unica) sulla dichiarazione dei redditi, come si nota scorrendo il modello 730/2002, relativo ai redditi percepiti nel 2001 ed approvato dall'Agenzia delle Entrate, già stato pubblicato sul Supplemento ordinario n. 11 alla Gazzetta Ufficiale n. 14 del 17 gennaio. Il modello, come specifica il ministero, è distribuito gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate in forma cartacea ai Comuni, ma può anche essere:

- riprodotto mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti che garantiscano la chiarezza e la leggibilità dei modelli nel tempo
- prelevato in formato elettronico dai siti Internet www.finanze.it e www.agenziaentrate.it

I modelli di dichiarazione cartacei sono stati predisposti in due versioni: in lire e in euro.

1) I modelli in lire, di colore verde, hanno i tre zeri finali prestampati per l'arrotondamento alle mille lire. Il prospetto di liquidazione (Mod. 730-3) sarà compilato in lire, con un riepilogativo anche in euro, da chi presta l'assistenza fiscale. La comunicazione al sostituto (Mod. 730-4 e/o Mod. 730-4 integrativo) sarà compilato in euro da chi presta l'assistenza fiscale.

2) I modelli in euro, di colore azzurro, hanno due zeri prestampati dopo la virgola per l'arrotondamento all'unità di euro. Il prospetto di liquidazione (Mod. 730-3) o la comunicazione al sostituto (Mod.730-4 e/o Mod. 730-4 integrativo) saranno compilati in euro da chi presta l'assistenza fiscale.

Nei singoli modelli non è comunque possibile indicare alcuni importi in lire e altri in euro e viceversa. Inoltre, non ostacolerà la libertà di scelta della valuta nella quale redigere la dichiarazione il possesso di documenti «rilevanti» (Cud; fatture/ricevute di oneri e detrazioni...) in lire o in euro. Infatti, i contribuenti potranno presentare - ad esempio - il modello in lire, anche se in possesso di un Cud in euro, senza costretti a convertire e poi arrotondare gli importi da indicare nella dichiarazione, come ad esempio le fatture e le ricevute relative agli oneri deducibili o detraibili.

Le riduzioni

Come già stabilito dalla legge 23/12/2000 n. 388, si è provveduto ad abbassare, rimanendo immutati gli scaglioni, le aliquote Irpef da applicare ai redditi conseguiti nel 2001. In particolare fino a un reddito di euro 10.329,14 (lire milioni) l'aliquota è del 18%, mentre per gli altri quattro scaglioni le aliquote sono rispettivamente del 24%, del 32%, del 39% fino al 45% per i redditi superiori a 69.721,68 euro (lire 135 milioni).

Sono state generalmente incrementate le detrazioni per carichi di famiglia, per lavoro dipendente e per redditi di pensione. Tra l'altro, per il 2001, la detrazione di lire 516.000 (euro 266,49) per ciascun figlio a carico, è aumentata a lire 552.000 (euro 285,08) per il primo figlio e a lire 616.000 (318,14 euro) per i figli successivi al primo, se il reddito complessivo di ciascun coniuge supera lire 100.000.000, pari a euro 51.645,69.

Come di consueto, la detrazione del 19% spetta solo sulla parte eccedente la franchigia di legge, pari a 250.000 lire. Dal 2001, il contribuente può però scegliere di ripartire questa detrazione in quote annuali costanti e di pari importo. La scelta è consentita se l'ammontare complessivo delle spese sostenute nell'anno, indicate nei righi E1, E2 ed E3, supera lire 30.000.000, pari a euro 15.493,71. A tal fine è necessario indicare nell'apposita casella il numero delle rate di cui s'intende fruire.

Dal 2001 la detrazione per il mutuo prima casa spetta al contribuente acquirente e intestatario del contratto di mutuo, anche se l'immobile è adibito ad abitazione principale di un suo familiare (coniuge, parenti entro il 3° grado e affini entro il 2° grado).

Sono stati regolati inoltre due casi particolari.

- Se l'immobile acquistato è oggetto di ristrutturazione edilizia, la detrazione spetta dalla data in cui l'immobile è adibito ad abitazione principale (che comunque deve avvenire entro due anni dall'acquisto).
- Se è stato acquistato un immobile locato, la detrazione spetta a condizione che entro 6 mesi dall'acquisto, l'acquirente notifichi al locatario l'intimazione di sfratto per finita locazione o che entro l'anno dal rilascio l'immobile sia adibito ad abitazione principale.

Infine ricordiamo che, in caso di mutuo ipotecario intestato a entrambi i coniugi, il coniuge che ha l'altro fiscalmente a carico può fruire della detrazione per entrambe le quote degli interessi passivi.

Dal 2001, sono deducibili i contributi previdenziali e assistenziali versati facoltativamente alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza, compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi (in questa voce rientrano anche i contributi versati al «fondo casalinghe»). Risultano quindi deducibili i contributi versati per il riscatto degli anni di laurea, per la prosecuzione volontaria ecc. Tali oneri sono deducibili anche se sostenuti per i familiari fiscalmente a carico.

LE DETRAZIONI
Sono state incrementate quelle per carichi di famiglia per lavoro dipendente e redditi di pensione

CONTRIBUENTI CHE POSSONO UTILIZZARE IL 730 NEL 2002...

- lavoratori dipendenti o pensionati
- soggetti che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente (trattamento di integrazione salariale, indennità di mobilità,.....)
- lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno. In questo caso il 730 è presentato: al sostituto d'imposta se il rapporto di lavoro dura almeno da aprile a luglio 2002, al CAF-dipendente se il rapporto dura almeno da giugno a luglio 2002 e si conoscono i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio
- soggetti che nel 2002 dichiarano soltanto redditi di cui all'art. 47 c.1 lett. c-bis) del TUIR (collaborazioni coordinate e continuative) almeno nel periodo compreso tra il mese di giugno e il mese di luglio 2002 e conoscono i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio
- soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca
- sacerdoti della Chiesa cattolica
- soggetti impegnati in lavori socialmente utili
- giudici costituzionali, parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive (consiglieri comunali, provinciali, ecc.)
- produttori agricoli se esonerati dalla presentazione della dichiarazione Mod. 770, IRAP, IVA

...CHE NEL 2001 DICHIARANO UNICAMENTE UNA O PIÙ DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI REDDITO:

- redditi di lavoro dipendente
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (es. indennità percepite per cariche pubbliche elettive)
- redditi di terreni e fabbricati
- redditi di capitale
- redditi di lavoro autonomo diversi da quelli derivanti dall'esercizio di arti e professioni abituali (es. proventi derivanti dall'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno)
- alcuni redditi diversi (es. prestazioni occasionali)
- alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata (es. trattamenti di fine rapporto di lavoro dipendente derivanti da accantonamenti maturati sino al 31/12/2000 e corrisposti da soggetti che non hanno effettuato la ritenuta d'acconto)

C'E' ASSISTENZA ... DEL CAF

SCADENZE	IL CONTRIBUENTE...
entro marzo	...riceve dal sostituto d'imposta la certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute
entro maggio	...presenta al CAF il Mod. 730 e il Mod. 730-1 (per la destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF)
entro il 30 giugno	...riceve dal CAF copia della dichiarazione Mod. 730 e il prospetto di liquidazione Mod. 730-3
a partire dal mese di luglio	...riceve la retribuzione con i rimborsi o con le trattenute delle somme dovute. Se la retribuzione è insufficiente per coprire il pagamento delle imposte, la parte residua (maggiorata dello 0,4% mensile) sarà trattenuta dalle retribuzioni dei mesi successivi.
entro il 30 settembre	...deve comunicare al sostituto d'imposta: • di non voler effettuare il secondo o unico acconto IRPEF • di volerlo effettuare in misura ridotta rispetto a quanto risultante dal Mod. 730
entro il 31 ottobre	...può presentare al CAF la dichiarazione integrativa
a novembre	...riceve la retribuzione con le trattenute delle somme dovute a titolo di acconto IRPEF. Se la retribuzione è insufficiente per coprire il pagamento delle imposte, la parte residua (maggiorata dello 0,4% mensile) sarà trattenuta dalla retribuzione di dicembre

Una dichiarazione semplificata

Numerosi i vantaggi per il contribuente (che viene presto rimborsato dei crediti)

L'utilizzo del modello 730 non soltanto riduce gli adempimenti a carico del contribuente facendo risparmiare tempo, ma ha anche molti altri vantaggi. Anzitutto si presenta come un modello semplificato rispetto all'ordinaria dichiarazione dei redditi. La compilazione del 730, infatti, richiede esclusivamente l'indicazione:

- dei dati anagrafici e fiscali del contribuente, compresi quelli di eventuali familiari a carico
- dei dati del sostituto d'imposta che dovrà effettuare i conguagli derivanti dall'elaborazione della dichiarazione
- dell'ammontare dei redditi percepiti in relazione alle diverse categorie reddituali ammesse
- delle ritenute subite e degli acconti versati
- degli eventuali oneri e spese deducibili dal reddito complessivo o per i quali spetta una detrazione d'imposta.

Il contribuente non deve effettuare alcun conteggio delle detrazioni spettanti e delle imposte dovute; tali calcoli, infatti, saranno effettuati dal Caf-dipendenti o dal sostituto d'imposta.

Il contribuente può «rientrare in possesso» molto rapidamente delle imposte trattenute o versate in più. Il vantaggio più rilevante riguarda infatti la possibilità, per chi abbia subito ritenute o effettuato versamenti di imposte superiori a quelli risultanti a saldo dalla dichiarazione, di ottenere il rimborso dai relativi crediti direttamente dal proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro, committente, ente previdenziale ecc.);

- nel calcolo delle ritenute su retribuzioni, pensioni, compensi e altri emolumenti corrisposti
- nell'arco di qualche mese dalla presentazione del modello 730.

I CONTEGGI
Toccano tutti al Caf-dipendenti oppure al sostituto d'imposta

Se il modello 730 elaborato presenta saldi d'imposta a debito del contribuente, il versamento degli importi dovuti avviene ad opera del sostituto d'imposta (es. datore di lavoro, committente, previdenziale ecc.), il quale provvede a trattenere i relativi importi dalle retribuzioni, pensioni o compensi corrisposti. Il sostituto d'imposta, inoltre, provvederà a trattenere o a versare anche gli eventuali importi in dovuti dal contribuente.

Il contribuente che presenta il modello 730, inoltre, è esonerato anche dall'obbligo di consegnare la dichiarazione ai soggetti abilitati a trasmetterla, per via telematica, all'Amministrazione finanziaria. I Caf-dipendenti o gli altri soggetti abilitati, infatti, provvedono direttamente alla trasmissione telematica dei modelli 730.

NESSUN LIMITE ALLE CHIAMATE E COLLEGAMENTI FORFETTARI A INTERNET, ANCHE CON FIBRA OTTICA

La concorrenza dell'ultimo miglio

Confronto tra i maggiori gestori dei telefoni a rete fissa

Gino Pagliuca

Le connessioni telefoniche flat (termine inglese che significa «piatto») sono offerte da pochi operatori e la ragione è assai semplice: mentre nella tariffazione a consumo possono operare i «rivenditori», aziende che comprano traffico all'ingrosso e lo rivendono al minuto, nel flat c'è spazio solo per chi gestisce in proprio i collegamenti, altrimenti viene meno la convenienza economica. Nella tabella che accompagnano questo articolo presentiamo le proposte flat di 8 gestori: il criterio con cui abbiamo scelto le offerte è territoriale. Abbiamo segnalato le proposte disponibili almeno a Torino, Milano e Roma. Siccome nessuna delle tariffe consente di forfettizzare anche i costi, molto onerosi, delle telefonate ai cellulari, abbiamo segnalato in una tabella a parte i prezzi delle chiamate fatte verso gli apparecchi mobili, ricordando però che il modo migliore per risparmiare sulle telefonate ai telefonini è quello di chiamare con un altro cellulare.

Telecom. L'ex monopolista offre Teleconomy no stop: non ha costi di attivazione e ha il vantaggio di essere applicabile anche agli abbonati con linea Isdn: in pratica è possibile usufruire dell'offerta adoperando due linee. Altro vantaggio non trascurabile è il fatto che l'attivazione del servizio non è incompatibile con il collegamento ad altri gestori, ritenuti più convenienti, per le chiamate a cellulari e le internazionali. L'attivazione del profilo dà diritto a 35% sul listino base delle internazionali. Nel forfait sono comprese 20 ore di collegamento mensile gratuito a un provider Internet a scelta del cliente. Per i grandi utenti del web, Telecom propone Teleconomy no stop Adsl: nel canone mensile è compresa la possibilità di rimanere collegati 24 ore al giorno a Internet, pur continuando a usufruire dei servizi voce.

Infostrada. Il gestore prevede la possibilità di dare l'addio al canone Telecom, grazie all'«affitto dell'ultimo miglio» (tecnicamente: unbundling local loop); in pratica, Infostrada affitta da Telecom la parte terminale tra la linea telefonica dell'utente, di proprietà Telecom, fino alle proprie centrali, su cui convoglia il traffico: dove si sono già raggiunti accordi con l'ex monopolista, le tariffe comprendono anche il canone e quindi il cliente non ha più nessun rapporto con Telecom, pur continuando a mantenere il vecchio numero di telefono. Le tariffe si differenziano sulla base del tipo di connessione a Internet: con la tariffa base si paga ogni singola connessione, con la tariffa Nòi sono forfettizzate le prime 20 ore mensili di collegamento via Infostrada, con Tempozero è compresa la a Internet.

Wind. Wind (fusa con Infostrada) propone l'abbonamento Linea Wind, che comprende chiamate urbane, interurbane, il canone Telecom e 20 ore di collegamento mensile a Internet via provider Inwind.

Aexis. Molto conveniente l'offerta, a condizione che non si facciano interurbane. Con 16,59 euro al mese non si paga il canone e si ha diritto a un numero illimitato di chiamate urbane e al collegamento con Internet via provider Aexis. Raddoppiando il costo si può attivare il servizio anche su linee Isdn. L'unica controindicazione è che le interurbane costano salate: tre minuti in orario di punta vengono tariffate 0,37 euro; in a tariffa ridotta 0,22 euro.

Telephonica. L'offerta appare interessante. Però si paga sempre il canone a Telecom ed è necessario sottoscrivere un abbonamento almeno annuale.

Fastweb. tutto diversa la proposta Fastweb: il gestore, dove ha già posato i suoi cavi, collega direttamente l'abbonato e quindi non ha nessun rapporto con Telecom. Il collegamento a Internet avviene su fibra ottica ad alta velocità (10 megabit al secondo: 200 volte più veloce di un collegamento tradizionale). E' possibile, però, anche usufruire dei servizi del gestore solo per le connessioni voce.

ABBONAMENTI A FORFAIT SUL MERCATO

Gestore	Servizio clienti	Tariffa	Canone mensile Iva compresa
Aexis Telecom	800 908 191	Quanto vi pare**	16,59*
FastWeb	192192	Tutto Senza Limiti**	73,75
		Voce senza Limiti	38,73
Infostrada	155	Solo Infostrada Base	30,94
		Solo Infostrada Net	42,87
		Solo Infostrada	58,88
		Tempozero**	
Telecom Italia	187	Teleconomy No Stop	55,16
		Teleconomy No Stop ADSL**	100,40
Telephonica	800 970 044	Kronos50	30,99
Wind	158	LineaWind	54,23

* nell'offerta non sono comprese le interurbane
** comprende la possibilità di collegarsi senza costi e senza limiti di orario a Internet
Elaborazione di Tuttosoldi su dati dei gestori

fonate di 3 minuti da ... cellulare

Gestore	Verso		Verso Omnitel		Verso Tim		Verso Wind	
	intera	ridotta	intera	ridotta	intera	ridotta	intera	ridotta
Aexis Telecom	0,93	0,54	0,93	0,54	0,93	0,54	0,93	0,54
	0,93	0,56	0,93	0,56	0,93	0,56	0,93	0,56
Infostrada	1,04	0,58	1,04	0,58	1,04	0,58	1,04	0,58
Telecom Italia	1,07	0,57	0,98	0,60	1,02	0,52	1,09	0,55
Telephonica	1,03	0,57	1,03	0,57	1,03	0,57	1,03	0,57
	0,87	0,87	0,87	0,87	0,87	0,87	0,23	0,23

Elaborazione di Tuttosoldi su tabelle di www.tariffe.it

... in Europa

Italia	100	Irlanda	133
Germania	96	Francia	92
Portogallo	94	Spagna	92
Regno Unito	114	Ue	108
Olanda	121		

Fonte: TelecomItalia

... ai ... i ... dei 4 ... dei

Siu	380, 388, 389
Omnitel	340, 347, 348, 349
Tim	330, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 360, 368
Wind	328, 329

Le fasce orarie

ORARIO...	...di punta	...ridotto	
	Lun. - Ven. 8 - 18,30	Lun. - Ven. 18,30 - 8	Aexis: Stesso orario anche di domenica
	Sab. 8 - 13	Sab. 13 - 8	
		Dom. 0 - 24	Wind: tariffa unica

Telecom aumenta il canone e offre servizi aggiuntivi

Dal 1° febbraio aumenta il canone Telecom Italia: da 10,69 a 11,36 euro Iva esclusa. La manovra - a detta di Telecom Italia, che sottolinea come il canone residenziale sia tra i più bassi d'Europa - porterà a un risparmio per le famiglie, perché si accompagna a riduzioni di altre tariffe e servizi. Quello che l'ex monopolista non sottolinea è il fatto che l'aumento del canone ricade su tutti coloro che non hanno ancora voluto o potuto abbandonarla, mentre le diminuzioni tariffarie interessano in pratica solo chi non ricorre a gestori alternativi. I vantaggi per l'utenza consistono nell'avere gratis un'ora di telefonate locali ogni bimestre e l'abbonamento ai servizi innovativi (segreteria telefonica, servizio 400 per conoscere l'ultimo numero che ha telefonato, richiamata su occupato, invio e ricezione di Sms); inoltre, si amplia la tariffa weekend: 0,02582 euro al minuto più scatto alla risposta e Iva dalle 16.30 alle 8 di tutti i giorni per tutte le interurbane interdistrettuali. Analoga tariffa si applica dal febbraio 2001 dalle 0 alle 24 il sabato, la domenica e i festivi. Dallo scorso 1° dicembre, inoltre, esenzione totale dal canone per le famiglie che utilizzano dispositivi telefonici per sordomuti (Dts) e agevolazioni per le famiglie a basso reddito: il canone viene ridotto del 50% ai nuclei familiari con indicatore socio-economico equivalente (Isee) fino a 5714 euro, che vivono grazie a una pensione sociale o di invalidità, oppure ai loro interno hanno una persona con oltre 75 anni di età o il capofamiglia disoccupato (con questo provvedimento non si può aderire alle condizioni economiche agevolate del contratto «a basso traffico»).

Dove cercare le responsabilità nell'acquisto dei bond argentini

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

SONO un fedele lettore della rubrica sin dalla nascita quando era curata dal compianto dottor Salvatorelli e ho sempre apprezzato gli articoli in contenuti. Premetto che sono laureato in Economia e Torino con tesi sui fondi comuni di investimento e attualmente sono dipendente della Banca Brignone di Torino dove svolgo mansioni di addetto titoli e consulenza negli investimenti da circa 3 anni. La presente, che scrivo a titolo strettamente personale, è per puntualizzare alcune generalizzazioni create si in queste ultime settimane in seguito al k argentino di note a tutti le conseguenze. Innanzi tutto è vero che le banche guadagnano di più vendendo tali obbligazioni la nostra banca, ad esempio, applica le stesse commissioni che vengono addebitate per l'acquisto di un titolo di Stato o di una li, tanto per fare un esempio, quindi per me e per la azienda è remunerativo in egual misura collocare l'uno l'altro titolo. Iii secondo luogo vorrei puntualizzare che sovente erano gli stessi clienti che venivano in banca per richiedere il titolo argentino o brasiliano, allettati dai rendimenti sbandierati da giornali o riviste non specializzati, anche a seguito della discesa dei tassi di interesse sui titoli «sicuri»: così come oggi si parla tanto dei titoli dell'Est europeo, paio d'anni fa non parlava d'altro che dei titoli dell'America Latina. Quindi non vorrei che si pe che la colpa è sempre delle banche o ancora peggio degli addetti titoli, dipinti come persone di media cultura e preparazione, attenti solo agli obiettivi da raggiungere: è così, io, come i miei colleghi, evidentemente siamo una eccezione in di incompetenti e truffaldini. Ora si ha voglia a dire che si dovremmo limitare a enunciare il rating dei bond che la gente ci richiede e che noi collochiamo: lei sa quanta gente sa esattamente è il rating, o la duration, o il profilo rischio-rendimento? Pochi, la maggior parte degli investitori vuole rischiare niente e guadagnare molto. Con questo io non voglio dire che la colpa è dei clienti, vorrei solo che ognuno, iniziando dalle case di investimento, per passare alle banche, ai giornali, ai promotori (dei quali spesso si tace la loro convenienza nello spingere i prodotti azionari, sui quali le commissioni sono superiori), agli sportellisti e infine all'investitore finale si assumesse le proprie responsabilità.

Gianni Carta - Torino

La testimonianza del garbatissimo addetto ai Borsini della banca di Torino conferma la difficoltà nel fare consulenza finanziaria. Dove non arriva la cattiva volontà della banca di collocare questo o quel titolo per la equivalenza della convenienza, si fa avanti l'ingordigia degli investitori che vogliono guadagnare tanto e rischiare nulla. Purtroppo è proprio così: i clienti pretendono l'impossibile, facendosi scudo della propria «ignoranza» e della loro incomprensione dei meccanismi finanziari, reale o simulata che sia. Ma non c'è alternativa, per le banche, il fare tutto il possibile per togliere l'erba sotto i piedi alla critica postuma del cliente insoddisfatto. E l'unica è presentare la rischiosità degli investimenti per quella che è. Se non capisce che cosa è la B o la C il rating di un bond, si possono citare i casi Russia del '98 e, da adesso, quello dell'Argentina prima di collocare obbligazioni dei paesi emergenti. Vogliono le azioni? L'ultimo esempio è il limite della Enron, ma che limitandosi a quelle italiane, le possibili perdite dell'ordine dell'80 o del 90% dei titoli tecnologici degli ultimi li parlano una lingua molto chiara. La colpa della mancata consapevolezza dei rischi, siamo d'accordo, può nascere nella testa del cliente. Ma l'illusione si consolida allo sportello, o presso i promotori (che effettivamente hanno conflitto di interesse più nel piazzare prodotti per la loro convenienza invece che per quella dei risparmiatori). E' lì che, invece, il va presentato per quello è. Impiegati scrupolosi come il firmatario della lettera, siamo sicuri, ricevuto ben poche lamentele per «omesso allarme» da parte dei clienti.

Delibera nulla e illegittima

SONO proprietario di un fabbricato in cortile che ospita box. In un'assemblea a cui partecipavo, mi hanno imposto di pagare il 20% delle spese di depurazione dell'acqua potabile, benché io utilizzi solo un gabinetto connesso ai box. Eppure il regolamento contrattuale, che allego, stabilisce diversamente.

E. Boal - Alpignano (TO)

In effetti, il suo regolamento contrattuale fissa in modo assai preciso le spese che le competono, che escludono il pagamento della depurazione dell'acqua. Pertanto, esso è modificabile solo con l'unanimità dei consensi e la delibera assunta è illegittima e nulla.

Manutenzione caldaia

NEL mio condominio sono stati eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento della caldaia centralizzata. I costi sono stati ripartiti in base ai millesimi di proprietà. Tuttavia i miei millesimi comprendono solo quelli dell'appartamento, che è servito dall'impianto, ma anche quelli di un magazzino di mia proprietà, non riscaldato.

Oriana e Sandro Mezzo
Chivasso (TO)

L'articolo 1123, 2° comma, cc. stabilisce che se le cose sono destinate a servire i condòmini in misura diversa, «le spese ripartite in proporzione all'uso che ciascuno può farne». Gli impianti dell'edificio sono, appunto, «cose comuni» che hanno la possibilità di servire in misura diversa i condòmini. Quindi il riparto delle spese va ricalcolato, escludendo la partecipazione alla spesa per il magazzino che non è né né connesso, sin dall'inizio, all'impianto. Diverso sarebbe stato il caso se il locale fosse stato connesso e in seguito, con l'assenso di tutti, il suo proprietario si fosse distaccato: egli, infatti, continuerebbe a dover contribuire alle spese di conservazione dell'impianto (ma non a quelle di consumo). Tuttavia, il regolamento condominiale contrattuale (cioè approvato da tutti) può porre valide eccezioni a questa regola, anche perché l'impianto è cosa comune e le sue spese per la conservazione possono validamente imputate anche a chi non ne fa uso ma è proprietario (Tribunale Milano, sentenza 2754/97).

Un'operazione sconsigliabile

UN anno fa mi sono lasciato convincere da un «esperto» ad acquistare 6000 azioni Meie al terzo mercato a 2 euro, sulla base del fatto che la società sarebbe presto entrata in Borsa. Invece Unipol, lì fatto un'Opa, ma siccome il prezzo offerto era inferiore a quanto pagato non ho aderito e ora pare che la quotazione sia intorno a 0,50 euro. Chi mi ha suggerito l'acquisto mi sollecita a comprarne ancora: voi che ne dite?

Michele C. - Torino

Purtroppo gli errori compiuti dal lettore sono tanti e si accavallano. comprato titolo al terzo mercato, operazione che è assolutamente sconsigliabile per principio. Non aderito all'offerta d'Unipol che gli avrebbe consentito di monetizzare le azioni, anche se a un prezzo inferiore a quello d'acquisto. Continua ad ascoltare una persona che evidentemente non ha conoscenza mercato o (peggio) ha interesse più o meno occulto nel consigliare nuovi acquisti. Conviene troncare ogni rapporto con questo «esperto» e provare a offrire azioni all'Unipol sperando che società le riacquisti.

Investimento a rimborso mensile

HO 77 anni e 2 milioni mensili di pensione. Il mio capitale è investito per il 50% in titoli obbligazionari (Btp, San Paolo, Popolare Brescia) e per il 50% in fondi (Etica, Soluzione 1 e 4, Cisalpino bilanciato, Arteminde). I fondi han perso valore: cosa faccio?

Giovanna C. - Torino

Il capitale investito è abbastanza consistente e la ripartizione equilibrata, senza eccessivi rischi (l'unico un po' più «rischioso» è Cisalpino bilanciato, che ha perso il 16% circa in un anno). Il lettrice ha bisogno di reddito, può tranquillamente impostare un piano di rimborso programmato sui fondi obbligazionari, chiedendo alla banca un disinvestimento mensile dell'importo desiderato (ad esempio, su Soluzione 1, obbligazionario, potrebbe ottenere 200.000 lire al mese senza grossi rischi di intaccare il capitale).

PREVIDENZA

A CURA DI **MAURO SALVI**

«Vorrei arrivare ai quarant'anni di contributi. Qual è la via migliore?»

Nato nell'agosto '49, la prima marca assicurativa del 1° settembre 1964 in qualità di apprendista; dai conteggi effettuati dalla mia azienda avrei maturato 37 anni di contributi nel settembre 2001. Quando posso andare in pensione? Il mio obiettivo sarebbe quello di proseguire il lavoro fino ai 40 anni di contributi. Se però le leggi modificheranno i parametri è mia facoltà cessare il lavoro in qualsiasi momento oppure debbo attendere l'apertura di una finestra? Dopo il 37° anno possono fruire delle maggiorazioni retributive o di imposta?

Giovanni Toschino
Carmagnola (TO)

Lei ha diritto alla pensione già da gennaio 2002. quindi andare quando vuole, dover più attendere l'apertura di altre finestre. Se vuole beneficiare del mancato versamento contributi, volendo continuare a lavorare deve rispettare quanto stabilito dalla Finanziaria 2001 e quindi chiudere l'attuale rapporto di lavoro e iniziarne un altro a tempo determinato e con durata di almeno anni. questo guadagna circa il 9% in più di busta paga ma il periodo le varrà per la pensione. Circa i migliori vantaggi che l'attuale governo promette a chi resta al lavoro occorre attendere che venga to l'apposito decreto legislativo (quello che chiamano «legge delega»), evento che potrebbe accadere tra un anno. Quindi per il momento l'unica in materia è quanto le è illustrato.

Assunta in banca

Nata nel '47 sono stata assunta nel maggio una banca, la quale ha versato i contributi all'Inps. Quando potrò andare in pensione?

M. L. G. (via e-mail)

E' sicura delle date riportate nel messaggio telematico? E' possibile che lei è stata assunta a 54 anni e non abbia precedenti versamenti contributivi? Supponendo che sia corretto quello che scrive, le rispondo che la pensione potrà averla quando avrà versato almeno 5 anni di contributi e abbia, con i versamenti, raggiunto misura di pensione pari all'assegno sociale Inps maggiorato del 20%, vale a dire una pensione superiore alle 800 mila lire al mese.

Le alternative del dipendente

Nato nel '52, sono stato impiegato dal 1973 al giugno 2001 con oltre 28 anni di contributi. Dal luglio 2001 sono collaboratore con versamenti Inps del 13%. Non potendo più optare per il regime contributivo, essendo stata abolita questa facoltà, chiedo se debbo attendere l'anno 2017 per toccare i 65 anni di età per avere due pensioni: una dipendente e 28 anni di contributi, l'altra gestione separata. Posso raggiungere la pensione nel 2013, sommando 28 anni di dipendente e 12 di collaboratore? E' possibile fare il ricongiungimento dei contributi da dipendente nella gestione separata per avere la pensione contributiva nel 2009, a 57 anni di età?

N. N. - Cesena

Chiedo scusa al lettore romagnolo ma mi è giunta illeggibile la firma e quindi non posso indicare il vero nominativo. Spero comunque che l'interessato si riconosca nello scritto. Rispondo nello stesso ordine delle domande.
A) Deve attendere i 65 anni e avrà due pensioni Inps.
B) può cumulare i due periodi di lavoro per la pensione nel 2013.
C) Può trasferire i contributi da lavoro dipendente nella gestione dei parasubordinati: in questo modo sicuramente otterrà la pensione nel 2009, cioè a 57 anni. Sì, ma a quale condizioni? I contributi da dipendente verranno deprezzati al livello di quelli parasubordinati e lei avrà sicuramente una pensione modestissima. Attento, quindi, a non compiere questo passo.

VARIAZIONI PER LE (mese dice)

Tasso di inflazione (esclusi i tabacchi)	2,3%
Aumento annuo da applicare ai contratti di locazione equo canone e patti in deroga	1,725%

Il calcolo variazione assoluta (var. %)

1990	33,182
1991	27,016
1992	22,383
1993	18,648
1994	14,997
1995	10,062
1996	7,936
1997	6,690
1998	5,481
1999	3,804

Il calcolo della variazione assoluta avviene aggiornando il canone originario. Così ad esempio per un contratto originario da 1 milione (pari a 516,46 euro) al mese partito nel dicembre 1993 oggi si dovrebbero pagare 612,77 euro (pari a 1.186,480 lire)

Una dita italo-spagnola

Sono cittadino spagnolo, nato nel '47, lavoro in Italia da circa 16 anni. Ho lavorato in Spagna per altri 25 anni e quindi vorrei chiedere se ho maturato o no il diritto alla pensione, supponendo che ci siano accordi tra i 2 paesi per legare i versamenti. Se è così quale dei due enti mi darà pensione? In caso contrario, che dovrei fare?

J. J. Munoz (e-mail)

I regolamenti Cee permettono di totalizzare i contributi italiani e spagnoli. Per cui lei già raggiunto il diritto a pensione, almeno in Italia (non conosco le regole spagnole). Faccia subito domanda di pensione all'Inps, quanto lei ha raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità (con 40 anni di contributi si può avere la pensione anche sotto i 57 anni di età). Ovviamente, l'Inps liquiderà la pensione solo sui 15 anni di versamenti. In sostanza: per il diritto alla pensione ha 40 anni, per la misura solo 15. Poi, secondo la legislazione spagnola, chiederà a tempo la quota di pensione iberica calcolata sugli altri 25 anni. La domanda va fatta all'Inps usando i formulari Cee che trova in qualsiasi ufficio dell'ente. Saranno gli uffici a mettersi in contatto con l'ente spagnolo per definire la domanda in regime comunitario.

Se ne riparla tra anni

Nato nel novembre 1950, dal '72 verso i contributi di lavoratore dipendente. Vorrei sapere quando posso andare in pensione.

E. Vincenti (e-mail)

Quando avrà minimo 35 anni versamenti almeno 57 anni di età. Il secondo due requisiti lo raggiunge nel novembre 2007 e quindi la pensione si aprirà finestra di aprile

L'evento è lontano

Nato nel 1946, nel ho maturato 1528 settimane di contributi, tra lavoro dipendente e gestione artigiana. Chiedo posso andare in pensione con 57 anni di età con il calcolo contributivo. Quale potrebbe essere la differenza tra la pensione retributiva e quella contributiva? Le allego il mio percorso contributivo.

Franco Tumelero - Benna (BI)

E' più vicina la Cina che la sua pensione. Deve infatti attendere i 35 anni di contributi, perciò quasi sei anni. Se non raggiungerà questo traguardo, potrà la pensione solo al compimento dei anni di età. Le preciso che può optare per pensione contributiva (il cui diritto lo avrebbe già raggiunto) perché la legge lo ha tolto a danno dei lavoratori un'anzianità contributiva 31 dicembre '95 pari o superiore a 18 anni. Come è appunto il caso.

L'impianto termico da mettere

DEVO adeguare una caldaia a gasolio posta in magazzino commerciale alle norme di sicurezza (costruzione di un muro di isolamento, installazione di una porta tagliafuoco). Occorrono assensi comunali?

Fernanda Ferraro
Pietra Ligure (SV)

L'adeguamento alle norme di sicurezza e di risparmio energetico prevede l'intervento di un tecnico progettista, iscritto in particolari elenchi, che dovrà preparare un progetto e presentare la necessaria documentazione non solo al Comune (attraverso denuncia di inizio attività), anche ai vigili del fuoco, ed effettuare infine un collaudo finale, rilasciando infine dichiarazione di conformità, ai sensi della legge e del decreto del ministro dell'Industria del 20 febbraio '92. Ad eseguire i lavori dovrà essere un'impresa abilitata.

Hanno collaborato:
GIANLUIGI DE MARCHI
TOMASSOLI
segretario nazionale Confappi

I NOMI E GLI AFFARI

La «bomba» di Tabacci riapre le polemiche sulle Fondazioni

Valeria Sacchi

Il presidente della commissione Attività produttive della Camera **Bruno Tabacci** lancia un progetto di legge che contiene una sfida rivoluzionaria: togliere alla Banca d'Italia la vigilanza sul credito. Il governatore **Antonio Fazio** ostenta la massima tranquillità ma, secondo quanto riportano i gazzettieri, muove immediatamente le sue pedine. Prova ne sia che, a ventiquattr'ore di distanza, Palazzo Chigi scende in campo e che «Bankitalia si tocca».

La smentita non potrà tuttavia mettar che al confronto, anche perché a firmare il progetto sono, oltre a Tabacci, altri due esponenti della maggioranza di governo: il presidente dei deputati del Ccd-Cdu **Luca Volontè** e l'ex guardasigilli del primo governo guidato da **Silvio Berlusconi**, poi caduto per la defezione di **Umberto Bossi**: **Filippo Mancuso**. Inoltre, la proposta si inserisce nelle polemiche che ruotano intorno al destino delle «Authority», un problema sul quale lavora da tempo il ministro della Funzione pubblica **Franco Frattini**.

E' quasi certo che il finale di partita sarà a lavoro del Governatore, ma il sasso gettato continuerà a turbare le acque di Palazzo Koch. Ed è un segnale da trascurare, poiché rientra nel dibattito in in Europa sulla capacità degli attuali organismi di vigilanza di vigilare in modo efficace. Una questione che sta affiorando perfino negli Stati Uniti dopo il fallimento Enron, e che l'Inghilterra ha appena risolto riportando sotto un unico cappello nuovo di zecca la vigilanza su banche, assicurazioni e mercati finanziari. Schema che Tabacci ricalca e che, oltre a togliere poteri alla Consob di **Luigi Spaventa**, cancellerebbe l'Isvap di **Gianni Manghetti**.

Come non bastasse, lo scontro si accende nel momento in cui, in Italia, sono in ballo operazioni come la destinazione finale di Bipop, che il Governatore vorrebbe accasare Banca di Roma di **Cesare Geronzi**, che molti bresciani vorrebbero mantenere indipendente, al punto da aderire ad associazioni di piccoli azionisti rappresentate da **Mino Martinazzoli**. Come il matrimonio tra la Popolare di Novara presieduta da **Siro Lombardini** e la Popolare di Verona presieduta da **Carlo Fratta Pasini**. O il braccio di ferro che le fondazioni che controllano grandi gruppi bancari alle nuove disposizioni emanate dal ministro del Tesoro **Giulio Tremonti**, il quale è intenzionato a restituire al territorio e ai suoi reggenti politici il potere di decidere la politica delle fondazioni stesse (altrimenti, chi finanzierà la «devolution»?).

Una riforma sulla quale, dopo le prime scaramucce, è in corso braccio di ferro sotterraneo ma serratissimo. Proprio la settimana scorsa l'Acri, l'associazione che riunisce le casse italiane ed è guidata dal potente presidente della Fondazione Cariplo **Giuseppe Guzzetti**, fatto conoscere la sua opinione sul nodo nomine, affermando che i consigli di amministrazione in carica non decadranno, resteranno per gestire la fase transitoria. Compromesso o punto di vista unilaterale? Non si sa, ma non tutti si sentono protetti da questa interpretazione.

Ecco infatti trapelare la notizia che, per mettersi al riparo in tempo, il presidente della Fondazione Cariverona **Paolo Biasi** avrebbe deciso di lasciare la poltrona veronese per approdare alle acque più tranquille della controllata Unicredit, dove assumerebbe la presidenza al posto di **Francesco Cesarini**. Le questioni aperte sono insomma parecchie, e non è dunque strano se la tempistica dell'attacco di Tabacci viene messa in relazione a quanto accade o sta per accadere. Lo stesso Fazio, alla vigilia della «bomba» Tabacci, aveva affermato che il processo di ristrutturazione del nostro sistema bancario è «lungi dall'essere concluso».

Chissà che finalmente l'amministratore delegato di Hdp **Maurizio Romiti** non ce la faccia ad alleggerire il suo gruppo da alcune componenti in perdita. Per la Fila avanti da qualche tempo una trattativa in esclusiva con gli americani della Continental, mentre tra i pretendenti di Valentino sarebbe ritornata alla carica la Marzotto guidata da **Antonio Favrin**, che nella primavera dello scorso anno aveva rinunciato all'operazione davanti ad un prezzo ritenuto eccessivo. Ma a dare sferzata al titolo Hdp è la magica voce che l'ex patron e presidente di Telecom **Roberto Colaninno** starebbe esaminando la proposta (sponsorizzata da Mediobanca) di mettere un po' di quattrini in Gemina, se non addirittura di lanciare un'Opa.

Su questi *rumors*, sia Hdp che Gemina, la finanziaria guidata dall'altro figlio di **Cesare Romiti**, **Giorgio** (che ha in seno una importante partecipazione in Hdp) sono diventate a Piazza Affari oggetto di desiderio. Contemporaneamente, dopo le dimissioni di **Francesco Paolo Pappalardo** dalla guida di Aeroporti di Roma, sempre Giorgio ha assunto ad interim le redini della società aeroportuale. A proposito di aeroporti, ecco la crisi argentina appesantire i conti già pesanti (causa attentato alle Torri Gemelle) di un'altra società aeroportuale: la milanese Sea guidata da **Giorgio Fossa**, la quale partecipa con una consistente quota, pari al 28%, nel gruppo che gestisce ben 33 aeroporti del Paese sudamericano. La Sea, controllata Comune di Milano, sarà costretta infatti a pesanti accantonamenti.

Dopo la riuscita ristrutturazione a Roma Termini, sta per partire la riqualificazione altre tredici grandi stazioni, tra cui quelle di Milano, Torino e Venezia.

L'operazione, gestita da Grandi Stazioni, società nella quale, oltre alle Ferrovie, sono presenti il gruppo che fa capo a **Luciano e Gilberto Benetton**, la Pirelli di **Marco Tronchetti Provera** e la Vianini di **Francesco Gaetano Caltagirone**, prevede che a marzo sia lanciata la gara per l'affidamento dei lavori.

Una ciliegia l'altra. Dopo il tilt delle Ferrovie, privatizzate da **Margaret Thatcher**, andate poi a rotoli e oggi commissariate, il Regno Unito si trova a dover affrontare un nodo se possibile ancor più imbarazzante: la crisi drammatica delle Poste, uno dei simboli dell'efficienza britannica. Ritardi, disservizi, chiusure di uffici hanno portato la Royal Mail, tuttora pubblica, sull'orlo del fallimento, con un'unica prospettiva: tagliare ancora e licenziare trentamila dipendenti. Così, oltre ai treni e alla sanità, anch'essa in cattivo stato, il premier **Tony Blair** si vede costretto per la terza volta a mettere mano al portafoglio.

Rientro dei capitali: ancora trenta giorni per mettersi in regola

Venerdì 1

Titolari di partita Iva tenuti a presentare la dichiarazione [illegible]**le «separata»**: primo giorno per presentare la dichiarazione Iva «separata» relativa al 2001; il termine finale è fissato al 31/7/2002 se presentata in banca o alla posta (ove possibile), o al 31/10/2002 se trasmessa pur via telematica.

Titolari [illegible] **partita Iva**: primo giorno per presentare, al concessionario alla riscossione territorialmente competente, la richiesta di rimborso del credito Iva relativo al 2001 (Modello VR/2002) da parte [illegible] contribuenti Iva che ne hanno diritto. L'ultimo giorno di presentazione coincide [illegible] quello della dichiarazione annuale Iva: al 31/7 se presentata alla banca o alla posta (ove possibile), o al 31/10 [illegible] trasmessa [illegible] via telematica.

Venerdì 15

Fatturazione differita: vanno emesse e annotate entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per [illegible] quali [illegible] stati emessi in gennaio uno o più documenti di consegna o di trasporto.

Adempimenti Iva:

- Oggi [illegible] il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquote) sui registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in gennaio, certificate con l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento [illegible] facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale.
- Oggi scade anche il termine per registrare [illegible] un [illegible] documento riepilogativo tutte le fatture emesse in gennaio, di importo inferiore a lire 300.000.
- Oggi scade per i contribuenti «minori e minimi» l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate in gennaio.

Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi: ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in misura insufficiente) entro il 16 gennaio 2002 (ravvedimento). [illegible] versamento delle imposte e delle ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75% deve essere eseguito con Modello F24. I codici da utilizzare sono 8904 (Sanzione pecuniaria Iva), 8905 (Sanzione pecuniaria [illegible] di imposta), 8907 (Sanzione pecuniaria Irap), 8902 (Sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), 8903 (Sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).

Lunedì [illegible]

(Scadenza ordinaria 16 febbraio, differita in quanto sabato).

[illegible] **d'acconto**: scade oggi il termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:

- [illegible] redditi di lavoro dipendente o assimilati, comprese le indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nel gennaio 2002
- per [illegible] versamento in [illegible] unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di gennaio 2002 a seguito della cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della [illegible] dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di gennaio [illegible] a seguito delle operazioni di [illegible] del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti [illegible] assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti a gennaio
- sulle provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di commercio e procacciamento d'affari, in gennaio
- sulle indennità [illegible] cessazione dei rapporti di agenzia e di collaborazione coordinata e continuativa corrisposte in gennaio
- [illegible] compensi per [illegible] commerciale e sui contributi dagli enti pubblici corrisposti in gennaio
- sui redditi derivanti da riscatti di polizze vita corrisposte in gennaio
- sui premi e sulle vincite corrisposte [illegible] gennaio
- sugli altri redditi di capitale (esclusi i dividendi) e sugli interessi corrisposti nel mese precedente.

Contribuenti Iva [illegible] per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per liquidare e versare l'Iva dovuta per gennaio. La modalità di versamento è anche in questo [illegible] attraverso il Modello F24, con uso del codice tributo [illegible] (versamento Iva mensile gennaio).

Contribuenti Iva trimestrali: i contribuenti che liquidano l'Iva con periodicità trimestrale - per opzione - devono entro oggi effettuare la liquidazione Iva relativa [illegible] al 4° trimestre 2001 (tale adempimento è stato annullato a decorrere dalle liquidazioni 2002).

Contribuenti con regime di liquidazione [illegible] **di gruppo**: scade oggi il termine per presentare il Modello Iva 26 da parte delle società controllanti che intendono avvalersi del regime di liquidazione Iva di gruppo.

Datori di lavoro, versamento [illegible] mezzo Modello F24:

- dei contributi Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni di dipendenti [illegible] dirigenti di competenza di gennaio
- del contributo Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti in gennaio a collaboratori coordinati [illegible] continuativi e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti [illegible] non iscritti a forme di previdenza obbligatorie; causale contributo: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; Cxx per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 14%
- del saldo dell'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del Tfr maturate nell'anno solare precedente.

Artigiani e commercianti: versamento con [illegible] Modello F24 (inviato dall'Inps) della 4ª rata trimestrale relativa al 2001 dei contributi Inps dovuti sul minimale di reddito (fisso). Causale contributo: AF per gli artigiani (Contributi dovuti sul minimale [illegible] reddito); CF per i commercianti (Contributi dovuti sul minimale di reddito).

Aziende dello spettacolo e dello sport: [illegible]amento [illegible] mezzo Modello [illegible] dei contributi Enpals dovuti per il periodo [illegible] paga scaduto in gennaio. Causale contributo: Csp (Contributi correnti dovuti per sportivi professionisti); Ccls (Contributi correnti dovuti per i lavoratori dello spettacolo).

Aziende [illegible] [illegible] **Industria**: Versamento a mezzo Modello F24 dei contributi Inpdai dovuti sulle retribuzioni [illegible] dirigenti per il periodo di paga scaduto in gennaio.

Soggetti che esercitano attività di intrattenimenti [illegible]: Versamento (a mezzo Modello F24) dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere [illegible] di continuità in gennaio.

[illegible] **autonomi**: versamento (con Modello F24) [illegible] contributi Inps dovuti mensilmente. Causale contributo: Pesc (Versamenti dei pescatori autonomi).

Inail, autoliquidazione: scade oggi il termine per provvedere all'autoliquidazione dei premi Inail, saldo 2001 e acconto 2002, relativi ai dipendenti e ai collaboratori coordinati continuativi. Entro oggi, inoltre, deve essere effettuato il relativo versamento, in unica soluzione o come 1ª rata, delle risultanze dall'autoliquidazione, utilizzando il Modello F24 [illegible] sezione «altri enti previdenziali e assistenziali».

Mercoledì 20

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati in gennaio 2002, mediante raccomandata o presentazione diretta agli uffici doganali. I modelli da utilizzare devono essere in [illegible], in mancanza, i vecchi modelli con l'indicazione [illegible] che i dati sono espressi in euro.

[illegible] [illegible] **giornalisti praticanti**:

- Versamento, secondo le modalità previste dagli enti, dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto nel gennaio 2002.

Datori di lavoro proponenti nel rapporto di agenzia:

Versamento, con bollettino di c/c/p dei contributi Enasarco relativi al 4° trimestre [illegible] 2001, conteggiati sulle provvigioni liquidate ad agenti e rappresentanti.

Datori di lavoro agricolo:

Versamento, a mezzo bollettino di c/c/p dei contributi Enpaia, dovuti per gli impiegati agricoli, in unica soluzione o come rata mensile.

Consorzio nazionale imballaggi: scade [illegible] termine, per produttori e utilizzatori di imballaggi, per liquidare e presentare la dichiarazione mensile relativa a gennaio 2002. Il versamento dei contributi dovrà [illegible] effettuato entro 90 giorni dal termine della presentazione della dichiarazione stessa, comunque solo dopo il ricevimento della fattura inviata dal Conai.

Giovedì 28

Contribuenti tenuti a presentare [illegible] **dichiarazione Iva periodica e intermediari abilitati a trasmetterla**: ultimo giorno utile per la trasmissione telematica diretta, [illegible]ero per presentare a un intermediario abilitato (escluse banche e poste), la dichiarazione periodica relativa a dicembre 2001 (l'obbligo è abolito a decorrere dalle liquidazioni 2002).

Operatori intracomunitari: termine ultimo per annotare nei registri acquisti e vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile effettuare la registrazione in seguito ma, comunque, [illegible] 15 giorni del ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:

- se non hanno ricevuto la fattura entro il mese precedente, [illegible] autofattura relativa a operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto [illegible] fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fattura integrativa.

Enti, [illegible] e altre organizzazioni, operatori intracomunitari: termine ultimo per presentare la dichiarazione degli acquisti intracomunitari registrati in gennaio, con l'indicazione dell'imposta dovuta e versarla.

Scheda carburante: i soggetti che utilizzano [illegible] di trasporto nell'esercizio di impresa devono rilevare il numero dei chilometri da riportare nell'apposita scheda carburanti (mensile o trimestrale).

Imposta di bollo: scade oggi il termine per i soggetti che assolvono in modo virtuale l'imposta di bollo per [illegible] la 1ª rata bimestrale.

Aziende industriali e dirigenti: Versamento, con bollettino di c/C/p intestato al Fasi, delle quote contributive dovute al Fasi stesso, relative al 1° trimestre del 2002.

Pagamento tasse automobilistiche: scade oggi il termine per pagare le [illegible] automobilistiche [illegible] bollo scadente a gennaio 2002, per i proprietari [illegible] autoveicoli fino a 35 Kw; [illegible] motocicli; di autobus; di motori fuori bordo; [illegible] rimorchi adibiti al trasporto delle [illegible]ci. Il pagamento [illegible] bollo [illegible] possibile: negli uffici postali, dai rivenditori di generi di monopolio abilitati (tabaccherie), nelle agenzie di pratiche auto abilitate e negli uffici Aci.

Titolari [illegible] **contratti di locazione**, [illegible] **rustici**: registrazione cumulativa dei contratti di affitto dei fondi rustici, [illegible] formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata, posti in essere nel 2001. Versamento dell'imposta di registro con [illegible] Modello F23. Codici tributo: 108T (Imposta di registro per affitto fondi rustici).

Regolarizzazione del denaro e delle altre attività finanziarie detenute fuori dal territorio dello Stato: scade oggi il termine per persone fisiche, enti [illegible] commerciali, società semplici [illegible] associazioni equiparate ai [illegible] dall'articolo 5 del Tuir, per presentare agli intermediari autorizzati la «dichiarazione riservata», relativa al rimpatrio o alla regolarizzazione delle attività detenute all'estero. Entro oggi, occorre procedere al versamento (Modello F24 - codice tributo 1801) [illegible] una somma pari al 2,5% dell'importo che emerge dalla dichiarazione riservata.

Datori [illegible] **lavoro**: termine per effettuare il conguaglio dei redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti nel 2001.

[illegible] **pensione** [illegible] [illegible] [illegible] **16/11/92**: scade oggi il termine per rilasciare la certificazione attestante l'ammontare dei contributi versati nel '99 ai soggetti più iscritti (esempio Previndai) al 28/4/93. Tale certificazione è necessaria per usufruire di una maggiore deducibilità dei contributi versati negli [illegible] 2001-2005.

A cura dello STUDIO [illegible] E ASSOCIATI

DEI TITOLI DI [illegible]

- **Venerdì 1**: pagamento Btp e Cct emessi il 30 gennaio
- [illegible] **12**: asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Mercoledì 13**: asta Btp a 3, 5 e 30 anni
- **Venerdì 15**: pagamento Bot e Ctz emessi il 12 e Btp emessi il 13
- [illegible] **25**: asta Bot a 6 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Mercoledì 27**: asta Btp a 3 e 10 anni e Cct a 7 anni
- **Giovedì** [illegible]: pagamento Bot e Ctz emessi il 25

Sicurezza degli impianti adeguamento alla legge 46/90

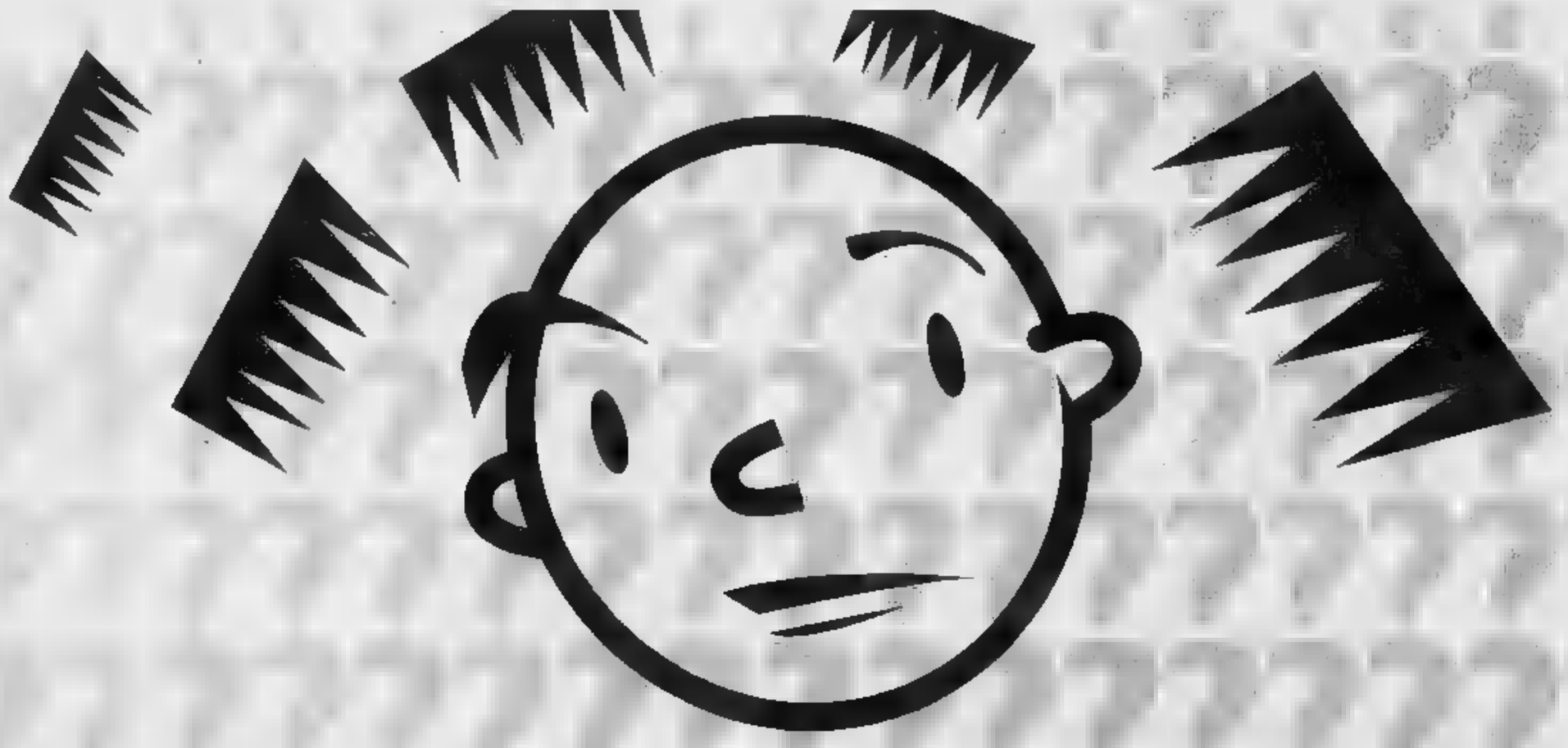
[illegible] La legge fondamentale sulla [illegible]curezza degli impianti è la [illegible] [illegible] autorizzati a installare, trasformare, ampliare e fare manutenzione degli impianti solo le imprese (o i singoli) iscritte all'Albo provinciale delle imprese artigiane o al registro ditte della Camera di commercio e che posseggano titolo di studio o esperienza professionale adeguata: quindi la prima cosa da fare (o da far fare all'amministratore se si tratta di lavori condominiali) è controllare l'assistenza dei requisiti dell'installatore.

La legge distingue tra impianti:

- progettati prima del 13/3/90; l'impianto condominiale deve essere accessibile in ogni sua parte (deve cioè essere «sezionato»), avere [illegible] rilevatore che lo blocchi in caso di corto circuito e che in ogni casa ci deve essere il «salvavita»
- successivi al 13/3/90, con obblighi più ampi, almeno in teoria; diciamo in teoria perché, in realtà, gli impianti [illegible] nuova progettazione sono praticamente tutti fatti secondo [illegible] norme. Comunque, [illegible] legge [illegible] prevede che ci siano sia l'impianto di [illegible] condominiale sia il salvavita. Tranne che nel caso di unità immobiliari indipendenti o di condomini molto piccoli, è sempre obbligatorio presentare il progetto dell'impianto in Comune. A lavori ultimati, l'impresa installatrice ha l'obbligo di rilasciare al committente una dichiarazione con [illegible] si certifica che l'impianto è stato realizzato a regola d'arte. Questo significa che si sono rispettate le norme tecniche sull'installazione e che si sono impiegati materiali e componenti muniti di attestato di conformità sulle loro caratteristiche costruttive.

Costi e sanzioni

A seconda della situazione [illegible] stabile, [illegible] [illegible] a terra e [illegible] rifacimento secondo le norme della legge 46 vengono mediamente a costare dai 300 ai 700 euro per appartamento. Un interruttore differenziale (cioè il «salvavita») costa attorno [illegible] 150 euro. Per tutti gli interventi sull'impianto che esulano dall'ordinaria manutenzione bisogna rivolgersi [illegible] solo [illegible] imprese abilitate; la violazione di quest'obbligo comporta un'ammenda da 51,65 a 2582,28 euro; l'inosservanza di altri obblighi comporta il pagamento di una somma tra 516,54 e 5165,40 euro. Le imprese che violano per 3 volte la legge vengono sospese dagli Albi.



SERVIZI INAIL PER LE AZIENDE

L'Autoliquidazione 2002 [illegible] grattacapi.

Entro il 18 febbraio le aziende devono effettuare l'Autoliquidazione Inail.
I nuovi moduli informatici [illegible] cartacei consentono di effettuare i conteggi per il pagamento [illegible] Lire che in Euro. Per evitare errori [illegible] perdite [illegible] tempo si può utilizzare il cd rom ALPI 2002 con il software per la compilazione assistita e la Guida all'Autoliquidazione 2002, distribuiti gratuitamente [illegible] scaricabili da Internet.

Per informazioni, assistenza [illegible] consulenza sono a disposizione le sedi Inail.
Entro il 31 gennaio [illegible] aziende che hanno investito in prevenzione possono chiedere la riduzione del premio, presentando una semplice dichiarazione.

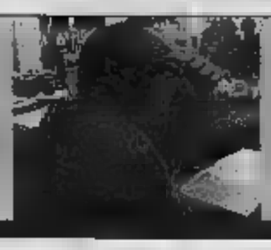
Inail. [illegible] i costi, [illegible] la sicurezza.

Call Center 803.896 Informazioni di carattere generale.
www.inail.it Guida, software e verifica situazione aziendale (Punto Cliente).
Sedi [illegible] Consulenza e assistenza (compilazione moduli, calcoli e riduzioni).

INAIL

Ferilli e Dalla vincono

Raiuno vince la sfida del sabato sera aiutata dal nuovo programma di Lucio Dalla e Sabina Ferilli. *La bella e la bestia* ha attirato davanti alla tv una media di 8 milioni 200 mila telespettatori (share del 33,1%), con punte di 10 milioni 779 mila persone. *C'è posta per te* su Canale 5 ha realizzato un ascolto medio del 29,96%.



Nuovo Cuore in Francia

Riedizione in Francia del *Cuore* di Edmondo De Amicis. Con il titolo *Le livre Coeur*, contiene molte note a margine e una postfazione di Umberto Eco (nella foto). «Bisogna conoscerlo se si è interessati all'Italia e agli italiani», ha scritto il *Nouvel Observateur*.

Elton John e Lady D

Elton John litigò con Lady Diana (foto) un anno prima che morisse in un incidente stradale a Parigi, ma l'assassinio di Versace lo indusse a fare pace. Il dissidio nacque per un malinteso su un'attività di beneficenza. Ma dopo la tragedia - come ha raccontato il cantante alla Cnn - si rappacificarono.

CRONACA ▪ COSTUME, POLITICA E CINEMA: UNA GRANDE MOSTRA RACCONTA LUCI E OMBRE DI UN DECENNIO CHE CAMBIÒ LA SOCIETÀ

ANNI 50 Cha-cha-cha dell'Italia che riparte

Egemonia Dc, opposizione comunista, ricostruzione e voglia di svago

Lietta Tornabuoni

ROMA

FINALMENTE: nella mostra che s'inaugura domani al Palazzo delle Esposizioni, gli Anni Cinquanta vengono ripercorsi senza futilità e senza acrimonia. Magari condensati nella sola capitale, magari dilatati al periodo immediatamente precedente. Il titolo è: *Roma 1948-1959. Arte, cronaca e cultura dal neorealismo alla Dolce vita*: però gli anni conflittuali dell'egemonia contemporanea dei governi democristiani e della cultura di sinistra, gli anni della ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale e della sopravvivenza della civiltà contadina, gli anni iniziali della televisione e degli scontri sociali, gli anni della paura d'una Terza Guerra e dello spavento atomico, rappresentano un periodo cruciale della storia d'Italia che vale davvero la pena di riesaminare sul serio, senza limitarsi a vestiti e canzoni.

E' un decennio spesso deplorato, quello dei Cinquanta. Si apre con l'Anno Santo, trionfalmente, anche se Benedetto Croce non vuol ricevere padre Lombardi detto «il microfono di Dio», privandolo così della conversione più ambita; e si chiude con il governo di destra di Tambroni, sostenuto dai neofascisti. Sui ritocalchi, impazza la dolce vita mondana: signori gettati tutti vestiti nella piscina «canzone del mare» a Capri, aristocrazia impegnata in spettacoli di beneficenza intitolati «Tevere blu», «Eric à bruc» oppure «Voila», ricevimenti a base di , promossi da Flora Volpini e favore delle suore di clausura, nasteidis, notti della Croce Rossa alla milanese Società del Giardino, ballo Besteguy al Palazzo Labia di Venezia, prima alla Scala (nel palco reale, Brusasca, Gonella e Gasparottol, crociere dei re; rasba, samba, spirù e cha-cha-cha; fasti di Casa Savoia, feste di Casa Bellonci. Le donne hanno sottane lunghe e larghe, vita strizzata, gran petto, tacchi a spillo, spalle nude.

Ma: «E' uno schifo, è cosa indegna, è vomitevole, se veste così lei è una donna disonesta, le ordino di rimettersi il bolero», al ristorante Oscar Luigi davanti spalle nude di Edith Mingoni Toussan, che diventerà poi federalessa romana del Movimento sociale italiano. La «dama bianca» Giulia Locatelli, colpevole di adulterio con Fausto Coppi, viene condannata alla residenza coatta in provincia di Ancona. Sulle spiagge, ansimanti poliziotti misurano col centimetro i costumi da bagno femminili e multano le svergognate in due pezzi. Dal pulpito, monsignor Fiordelli vescovo di Prato insolentisce i coniugi Ballandi, «pubblici concubini» perché sposati civilmente. «La Mandragola» di Machiavelli viene vietata a Firenze. Sulla morale si transige. Il bandito Giuliano muore «crivellato dai colpi durante un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine» in realtà ucciso nel sonno dal cugino Gaspare Pisciotta, provvidenzialmente morirà avvelenato nel carcere palermitano dell'Ucciardone. A Roma il liberale on. Cattani denuncia «i serie impressionanti di abusi, soprusi, speculazioni, interferenze politiche nel settore romano dell'edilizia». La Cassa del Mezzogiorno inaugura 150 nuove opere pubbliche nel mese precedente le elezioni del 7 giugno 1953. Il Montagnana mescola intorno al cadavere di una ragazza il della polizia e il scigno Anna Maria Caglio, l'on. Piccioni e Montagna, l'on. Spataro e la Bisaccia, l'on. Fanfani e lo zio Giuseppe, «squadra mobile dei gesuiti» e Alida Valli.

L'ambasciatore americano Clara Boothe Luce impedisce che alla Mostra di Venezia venga proiettato il film *Il seme della violenza*; vilipendio degli Stati Uniti. Renzi e Guido Aristarco vengono processati tribunale militare per pubblicato soggetto di un film sulla campagna italiana in Grecia, *L'armata S'Agapò*; vilipendio delle Forze Armate. Con *Quo Vadis?* è cominciata l'invasione del in Italia. Il neorealismo in crisi, Scelba se ne rallegra: cultura è «culturame». In compenso ci sono il boom del Totocalcio, il benefico carciofo, il miracoloso fungo cinese, e una consolante di ben altri prodigi: il volto di Cristo si disegna sulla parete dello studio del professar Nicola Pende; una statua di gesso della Madonna piange a Siracusa; domestica di Frignano e la ricamatrice Soncini di Reggio Emilia hanno con la Vergine regolari quel Papa Pacelli tiene in quattromila discorsi in cinque lingue; esorcizza il Primo Maggio proclamandolo feste di San Giuseppe artigiano; deplora l'educazione sessuale, vieta i calzoni ai sacerdoti, riduce don Zeno Saltini allo stato laicale, condanna i preti operai.

La governante del Papa Suor Pasqualina è la donna più potente d'Italia, le più famose sono Gina Lollobrigida e Sophia Loren. La Callas conquista Milano; per conquistare il divorzio bisogna andare al Messico o a San Marino, impetrare la Sacra Rota, farsi musulmani, essere milionari, avere la fortuna di capitare con il magistrato Peretti Griva. Per fortuna Togliatti non muore sotto i colpi di pistola dell'attentatore Pallante: la rivoluzione non ci sarà. La Costituzione repubblicana è entrata in vigore il 1° gennaio 1948; il 18 aprile 1948, alle elezioni politiche la democrazia cristiana trionfa, sfiora con il 48,5% la maggioranza assoluta, mentre il Fronte democratico popolare ottiene il 31%; Luigi Einaudi è il primo presidente della Repubblica eletto; i presidenti del Consiglio saranno poi De Gasperi, Pella, Fanfani, Scelba, Segni, Zoli, i governi sempre democristiani cambiano spesso. Si spara sugli operai a Modena: ne muoiono sei. Il ministro Pacciardi propone «polizia destinata alla difesa civile contro le quinte colonne»; gli impiegati dello Stato, «liberi di avere in privato le proprie idee politiche», hanno l'obbligo di fedeltà ai partiti della coalizione governativa; il governo tenta invano la legge elettorale maggioritaria detta «legge truffa». Ai giornalisti comunisti è vietato l'ingresso al Viminale e ad altri edifici ministeriali. Andreotti visita il generale Graziani ad Arcinazzo, Lauro regna su Napoli: «Abbiamo pazientato sette anni, ora pasta», è una battuta sui suoi metodi elettorali. Scandalo, Aichè Nanà si spoglia al «Rugantino» davanti ad Anita Ekberg, prefigurando *La dolce vita* di Fellini: il grande film sarà una sintesi del decennio insopportabile dei Cinquanta, e l'inizio di un modo nuovo di guardare il mondo.

Eppure, durante anni chiusi e oppressivi la cultura è vitale, avanza: gli artisti polemizzano su arte figurativa o astratta; il cinema riscatta l'Italia agli occhi del mondo, discute di neorealismo e realismo, produce le più belle: Carlo Emilio Gadda, Pier Paolo Pasolini, Elsa Morante, Cesare Pavese, Alberto Moravia, Goffredo Parise, Italo Calvino, Mario Rigoni Stern, Mario Tobino, Vasco Pratolini, Gianni Testori scrivono le loro opere più amate; Luchino Visconti mette in scena i suoi spettacoli teatrali indimenticati. La resistenza della cultura, memoria del passato e monito per il presente, è l'insegnamento che la mostra romana *Dal neorealismo alla Dolce* può trasmettere oggi a tanti intellettuali e artisti perplessi, smarriti.

Dall'alto, «Boogie Wogie» di Renato Guttuso; Achille Lauro durante un comizio elettorale a Napoli; Anita Ekberg nella «Dolce Vita» di Fellini

Epoca frizzante anche oppressiva con una cultura vitale che riscatta il paese agli occhi del mondo

UN LIBRO AL GIORNO

Wojtyla & Olivero missione carità

Giacomo Galeazzi

«CARISSIMO Padre e Amico». Nel carteggio del Sermig con il Vaticano c'è la storia dell'Arsenale della Pace di Torino ma anche quella di un incontro. L'amicizia tra Karol Wojtyla ed Ernesto Olivero attraversa un quarto di secolo e racchiude tappe fondamentali del pontificato. «Ti ho visto giovane e forte - al Papa il fondatore del Servizio Missionario Giovani - ti ho visto vecchio e sofferente. A volte apparivi sfinito, ma sempre pastore e guida sicura». Accanto a Giovanni Paolo II in viaggi storici nell'Europa dell'Est, in Medio Oriente e in America Latina, l'ex bancario torinese per anni ha riempito Tir di generi alimentari destinati alla Polonia «occupata e oppressa» e ha condiviso in ogni angolo del pianeta l'impegno per la pace della Santa Sede. Il filo diretto con il Pontefice si è trasformato via via nell'infinita sequela di interventi a favore dei poveri che hanno spinto personalità come Madre Teresa di Calcutta, Norberto Bobbio e Gianni Agnelli a proporre la candidatura di Olivero al Premio Nobel per la Pace.

Carolpapa, piuttosto che celebrare il legame tra il soglio pontificio e la multinazionale della solidarietà, sceglie di seguire le orme di un rapporto personale alimentato da condivise ai mali del mondo. Un legame autentico fatto di frequenti conversazioni telefoniche e di intensi faccia a faccia di progetti planetari di valorizzazione dei giovani e di sostegno al Terzo Mondo. A rafforzare il

Ernesto Olivero
Carolpapa
Mondadori
pagine 192, € 14,60

sodalizio profondo tra Karol Wojtyla e il suo «amico fedele» è la lotta quotidiana la miseria, l'emarginazione e la sofferenza silenziosa degli esclusi. Il libro offre la testimonianza di una chiamata che si è tramutata in totale disponibilità al soccorso e al dialogo, secondo la cultura della pace e dell'amore. Riflessioni, lettere, preghiere, resoconti di esperienze vissute al Papa a Sarajevo, Gerusalemme, Salvador de Bala, Damasco. Una scelta di vita radicale di fronte alla quale è difficile restare indifferenti. «La mia avventura, in fondo, è nata da un'emozione, da una compassione - spiega Olivero - volevo dar da mangiare agli affamati. A Torino è nato don Bosco, qui hanno visto la luce il Cottolengo e il Cafasso. Nel 1983, quando l'abbiamo ottenuto dal governo, l'Arsenale era un rudere. Ci sarebbero voluti miliardi per rimetterlo a posto, e noi, senza una lira in tasca, siamo riusciti a farne un grande centro di assistenza grazie all'aiuto di milioni di persone». L'azione di Olivero, apprezzata da Karol Wojtyla fin dal 1978, non si limita alla realizzazione di opere e cittadelle della carità, ma si articola nella promozione dei valori della pace e della tolleranza. E' il padre del Sermig, infatti, a portare il messaggio di riconciliazione in aree investite da guerre e conflitti. Missioni delicatissime in Iraq, Libano, Somalia, Ruanda, Bosnia alternate all'organizzazione di meeting e volontariato. Un «uomo della strada», unito al Papa da una convinzione: «Non possiamo sperare che i cambiamenti piovano dall'alto, dobbiamo partecipare tutti in prima persona al bene comune cominciando dalle piccole cose che sono alla nostra portata».

Irvine Welsh, amici per la colla

Mario Baudino

«ORA molti penseranno: il gran bastardo è finalmente cresciuto e ha deciso di comportarsi come uno della sua età; ma presto si accorgeranno che sono quello di sempre, un marmocchio petulante che si mette in mostra». Parola di Irvine Welsh, lo scrittore scozzese che ha battezzato *Trainspotting* la chemical generation, chimica nel senso della droghe, ed ha avuto un enorme successo non solo di scandalo con i suoi personaggi presi dai quartieri popolari di Edimburgo, tossici e nihilisti, violenti e pazzi per il calcio, devoti al sesso e consumisti soldi, eterni ragazzi cattivi.

Nel fine settimana è uscito *Colla* (Glue) da Guanda, e Welsh sta arrivando a Milano. L'editore gli ha preparato sabato a partire dalle 22 una grande festa in «Superstudio più» di via Tortona, ingresso libero, dove lo scrittore farà il disk jockey (non da solo), mestiere che lo appassiona almeno quanto il calcio (in dialetto edimburghese, *futbal*) e, da qualche tempo a questa parte, la palestra. Un po' Vasco Rossi, un po' Handy Wahrol e un po' il se stesso che ha deciso di giocare sulla plates mondiale dei media, Welsh si muoverà sulla pedana in mezzo alle icone del suo personaggio, fotografia, opere d'arte.

Ha scelto le date in funzione del calcio, perché andrà a Siro (non si sa se in tribuna d'onore o in mezzo ai tifosi) per Inter - Torino, e ha fatto che si dedicherà intensamente al «clubbing», il giro per pub e locali notturni parte decisiva del rituale. Nel suo sito internet sottolinea di averne scoperti di fantastici in Bulgaria, vedremo se Milano sarà all'altezza della fama. Il suo libro, comunque sia, lo è. Dopo il tiepido successo di *Filth*, qui Welsh ripropone alla grande i temi di *Trainspotting*. *Colla* è una saga del sottoproletariato urbano, quella «underclass» da sempre al centro della sua ispirazione.

Grazie a una struttura molto più costruita, fotografa i casermoni popolari di Edimburgo in tre momenti storici cruciali, a partire dagli anni Settanta. E tra le pagine fanno capolino alcuni dei personaggi di *Trainspotting*, come emblemi del passato: Begbie si dedica al borseggio, Renton è tornato da Amsterdam e forse lavora nel campo della musica, Spud continua a non combinare niente di buono. Sono invecchiati, ma per modo di dire. Welsh è un Peter Pan cattivista, che non vuole e non può crescere, figuriamoci le sue creature.

Gioca a rimpiattino con l'età, che non dichiara (ma sembra sia nato nel '58), e se deve riassumerci la filosofia di vita, dice: «Dopo l'adolescenza, hai la disposizione vent'anni ammazzarti. Se la scampi, allora bisogna che tu faccia qualcos'altro». Dopo l'adolescenza non c'è niente, tanto vale tirarla in lungo finché si può. «È quello che succede nel capitalismo stesso: vogliamo tutto, e per il maggior tempo possibile». In un clima di questo tipo ci valori. Quel che tiene uniti i personaggi, la «colla» appunto, resta il loro vincolo di solidarietà maschile, di amicizia, riassunto in decalogo che compare nel libro.

Sono le «dieci regole di papà» papà di Carl, uno dei protagonisti, che Welsh spiega così: «Cristianità e socialismo non esistono più; erano i vecchi valori da cui veniamo tutti noi, tutta la classe operaia. Ma ora ogni cosa è consumismo capitalista. Ora abbiamo solo che truffa sui prestiti e mercanti di droga, ed è lì che la gente impara la sua morale, mica nelle chiese e al sindacato». Le uniche regole sono quelle che vietano di non tradire gli amici. Per le amiche, ammesso che si possano definire così, il discorso è diverso: sono una specie esotica, definite con un vocabolario gergale inesauribile che dev'essere una delizia (e una croce) per il traduttore, del resto l'edimburghese usato a bassa dialoghi.

Le scene erotiche e violente si sprecano, il gusto della provocazione è sempre forte, ma c'è posto anche per la descrizione quasi idillica di qualche operaio vecchia maniera, con una sana antica moralità. Sormonato all'importanza se non della trama dell'architettura generale di *Colla*, è un segno di cambiamento? Ancora una volta, Welsh avvisa di non illudersi: i miei libri c'è . Ci sono personaggi».

Grande appassionato di calcio, lo scrittore scozzese Irvine Welsh ha già prenotato un biglietto per l'incontro Inter-Torino

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rognoni
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia [illegible]

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicolello
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681 - STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via U. Bruno 54, Torino; Nuova SAME spa, via della Chiatta 11, Milano; Nuove Sele srl, via Carlo Pisacane 130, Roma; GTR spa, Quinta Strada 35, Catania; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; CSQ, spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs); Nord Estate, 17-21 Rue du Calvr, Roubaix (Fr)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 - Certificato n. 4509 del 28/1/2001 - La tiratura di domenica 27 gennaio 2002 è stata di 527.779 copie

FIEG

LA NASCITA DI UNA NUOVA POLITICA

PRIMUM VIVERE

Angelo d'Orsi

LA grande manifestazione tenuta a Genova a sei [illegible] dai tragici fatti legati al G8; l'annunciata kermesse di Porto Alegre; la contropropaganda di MacDonald's per difendere dagli «attacchi» contro i suoi famosi (o famigerati) hamburger; il dibattito vivacissimo sugli inceneritori dei rifiuti solidi urbani; l'improvvisa popolarità internazionale della città di Kyoto, solo legata a un «Protocollo» per la progressiva riduzione dell'effetto serra; la chiusura delle città al traffico privato; la proposta del sindaco di Firenze di tassare i turisti per l'enorme quantità di rifiuti da loro scaricati quotidianamente nella città di Giotto... Che cosa hanno in comune questi fatti? Nientemeno che la nascita di una nuova politica. Nata, nell'antica Grecia, come «arte della convivenza» dentro la *polis*, la città, la politica si è andata trasformando gradatamente in scienza della corretta amministrazione e quindi del buon governo, lungo [illegible] sentiero che giunge da Aristotele fino all'umanesimo. Con Machiavelli, limpidamente, diviene scienza del potere, rimanendo sostanzialmente ancorata a tale significato per i secoli successivi.

Dopo la catastrofe della politica - le infinite Tangentopoli dall'Italia agli Stati Uniti, la supplenza della magistratura, l'irrompere del videopotere e della politica spettacolo... - i successivi fenomeni di rifiuto della politica o vera e propria antipolitica (la Lega di Bossi ne è un esempio, almeno nei suoi esordi), siamo giunti da qualche tempo all'affacciarsi di una nuova politica. Una politica che [illegible] al di fuori dei partiti (del tutto impreparati e drammaticamente in ritardo), [illegible] ora a [illegible] l'attenzione, sia pure spesso puramente strumentale di politici sia di governo sia all'opposizione, da noi come altrove. Di quale politica si tratta? Della politica dei bisogni primari: «Primum vivere!», potrebbe essere il suo motto. E come si può vivere senza recuperare livelli minimi di salubrità all'aria che respiriamo, all'acqua della nostra quotidianità, alla terra e ai suoi prodotti? Certo, è l'aggravarsi stesso della situazione che spinge verso questa nuova politica: ma la situazione era grave da anni e (quasi) tutti fingevano di non accorgersene e [illegible] ritenevano questi temi produttivi di consenso, dunque utili a conquistare e gestire il potere. Oggi siamo costretti a giungere tutti, in un modo o nell'altro, alla questione ecologica, nel senso più profondo, che rinvia di nuovo alle origini greche della parola: *oikos*, casa. La «nuova» politica è quella che mette al primo posto la salvezza della «casa» comune, il pianeta Terra, minacciata da troppi fattori che spesso sono figli del «progresso», sia pure di un progresso mal concepito e peggio gestito.

Ma forse v'è ancora spazio e un poco (solo un poco!) di tempo per rimediare: è questo che tutte le iniziative cui accennavo ci suggeriscono. Che oggi la politica da arte della «convivenza» deve per necessità diventare arte della "sopravvivenza".

COME AFFRONTARE LA GLOBALIZZAZIONE

SOLUZIONE «GLOCAL»

Piero [illegible]

CARO Direttore, riallacciandomi al dibattito che *La Stampa* ha promosso sulla sinistra e la globalizzazione, in vista dell'appuntamento di Porto Alegre (mi riferisco agli articoli di Giovanni De Luna e Sergio Chiamparino «No global» e «New global»), vorrei dire che chiedersi, oggi, se è necessario affrontare la globalizzazione da «sinistra» o da «destra» è fuori dal tempo.

Ciò che chiamiamo globalizzazione e il prodotto di quotidiani (e ormai inevitabili) rapporti tra ciò che è globale e ciò che è locale. Tali rapporti possono essere naturalmente interpretati in modo corretto o in modo non corretto. A mio avviso, il modo corretto - direi di più: l'unico modo corretto - di rapportarsi alla globalizzazione è il *glocal* che, in [illegible] natura, può essere definito come quel modo secondo [illegible] si pensa globalmente e si agisce localmente. Non si può, ad esempio, proporre una politica globale come se fosse semplicemente una politica estera. Con la globalizzazione [illegible] cambia soltanto l'oggetto della politica, ma cambia, anche e soprattutto, il suo soggetto. Chi è qualificato, oggi, a far politica in un mondo globalizzato? Le forze politiche nazionali, quelle sopranazionali, oppure quelle regionali o quelle provinciali o finanche municipali, manifestandosi concretamente i problemi che induce la globalizzazione proprio a livello locale?

E per ciò che riguarda i no-global, [illegible] qualificati a fare politica perché hanno delle rivendicazioni, o perché rappresentano qualcuno? Propenderei per questa seconda ipotesi. A questo punto, però, dobbiamo domandarci: chi rappresentano i no-global? Solo loro stessi? Una classe sociale? Le «masse»? Se ammettiamo che rappresentano le «masse», quali masse rappresentano? Solo quelle occidentali? Anche quelle del Terzo mondo? La loro azione politica sarà una mera politica di protesta e di piazza oppure le loro proposte troveranno l'assemblea, il gremio, il parlamento, il governo che se ne farà portavoce? Si tratterà di [illegible] gremio e governo nazionale, sopranazionale oppure regionale o municipale? Se i no-global, come appare sempre più chiaro, [illegible] interessati poco o punto ai tipici problemi di uno Stato-nazione e molto a quelli globali, tranazionali, planetari, chi saprà rappresentarli adeguatamente, e dove? Se ne incaricheranno le Ong? Un nuovo «partito» a livello mondiale?

Credo che non è molto lontano il giorno in [illegible] anche a questi quesiti [illegible] dare risposte concrete. Ne sono convinto proprio perché il mondo globalizzato attende risposte politiche che non saranno quelle legate alla logica degli Stati-nazione, logica che, bene o male, ha espresso le «destre» e le «sinistre» politiche come le conosciamo oggi. La risposta politica alla globalizzazione dovrà percorrere vie completamente diverse.

Presidente «Globus et Locus»

PAROLAIO

Pierluigi Battista

NOMI ALTI. Con i nomi, di certo, si è troppo espliciti, poco diplomatici, talvolta [illegible] che un po' brutali. Ma [illegible] nomi è molto peggio: trionfa l'obliquità allusiva, lo sfuggente dire e non dire, il messaggio occulto, l'avvertimento indiretto. Fare polemica senza nominare apertamente con chi si polemizza: non è decisamente sgradevole, oltre che irrispettoso nei confronti del lettore che non afferra la questione? Giorgio Bocca, per esempio, il quale, a proposito delle rivisitazioni della figura di Bettino Craxi, [illegible] *Repubblica* scomunica «il *Foglio* che è riuscito a coinvolgere nella riabilitazione anche del "lotta continua"». Sprezzantemente: del "lotta continua". Che poi sarebbe Adriano Sofri, allusivamente [illegible] nominato, costretto a replicare sul *Foglio* e a spiegare che «riabilitazione» non è una bella parola. Con i nomi, è comunque meglio. E anche lo storico Paul Ginsborg, sollevando su *Repubblica* l'allarme sullo stato della nostra democrazia, polemizza, senza far nomi, [illegible] «le voci che ci [illegible] circa lo stato della democrazia in Italia, anche quando provengono dalle più alte autorità del paese». E chi sarebbero queste «più alte autorità del paese» con cui Ginsborg si dichiara in disaccordo? Quanto alte? Perché più alte? Alte come il colle più alto di Roma? E non era meglio se Ginsborg avesse apertamente polemizzato con il presidente della Repubblica senza trincerarsi dietro l'allusione del dire e non dire? Fuori i nomi, senza allarme democratico.

[illegible] COUTURE. Triste e sconsolata Lina Sotis su *Sette* per la decisione di Yves Saint-Laurent di dire addio al mondo della moda. Per [illegible] ragione essenzialmente politica: «l'addio del divino è [illegible] madeleine durissima da ingoiare per tutte le borghesi che con i suoi vestitini di prêt-à-porter hanno fatto la rivoluzione». Proprio così: la rivoluzione delle borghesi. Del resto, le signore illuminate che hanno marciato per il divorzio e per l'aborto [illegible] tutte nell'armadio un capetto Saint-Laurent». Tutte, un capetto. E poi: «Ah, le signore Saint-Laurent!

Lina Sotis: Saint-Laurent «ha contribuito al compromesso rivoluzionario-borghese che percorse il cuore delle trentenni dell'alta società che avevano scoperto la giustizia, l'eguaglianza, la libertà». In alto Carlo Ripa di Meana con la moglie Marina: «anche oggi non possiamo fare a mano di copulare»

Le signore che hanno cambiato il mondo! Forse nemmeno l'emaciato stilista [illegible] di aver contribuito, [illegible] la [illegible] creatività, al compromesso rivoluzionario-borghese che percorse, bordato di passamaneria in tinta, il cuore delle trentenni dell'alta società che avevano scoperto la giustizia, l'eguaglianza, la libertà». Ah, le signore Sant-Laurent che volevano cambiare il mondo! Ah, la passamaneria in tinta! Ah, la giustizia! Ah, l'eguaglianza! Ah, la libertà! Ah!

[illegible] ODISSEA NELLO SPAZIO. Sconvolgente confessione di Beppe Severgnini, il quale nella sua rubrica settimanale su *Io donna* pone una questione destinata a provocare nuovi e importanti sviluppi nella situazione politica mondiale: «Sono tornato tre volte nello stesso albergo di New York, l'anno scorso: in febbraio, in giugno e in dicembre». Lo stesso albergo? Però. E ad agosto? A marzo? Ad aprile? Fare piena luce. Senza indugi.

SPECIALMENTE. E' molto indignato Luigi Pintor che sul *Manifesto* [illegible] parole molto dure [illegible] confronti del governo israeliano di Sharon che ha deciso di attaccare la radio palestinese: «quando bombarda la sede della radio palestinese si può credere che lo faccia per mettere a tacere la propaganda nemica, la lotta al terrorismo non ammette la libertà di parola». Ma poi Pintor ricava dalla vicenda una singolare conclusione storico-morale: «mi fa subito venire alla mente il rogo dei libri come pratica distintiva dei totalitarismi in genere e dei nazismi in specie». Non [illegible] capisce molto bene che [illegible] i «nazismi» al plurale. Purtroppo non si capisce neanche tanto bene quali sarebbero gli altri «totalitarismi in genere». Ma forse non rientrano nei «nazismi in specie» i roghi di libri che illuminarono la Cina della rivoluzione culturale per mano delle infervorate guardie rosse di Mao. O quelli che vennero accesi nella Cambogia di Pol Pot. In genere o in specie.

TIRANNIA DEL TEMPO. Aveva promesso all'intervistatore Cesare Lanza di essere assolutamente [illegible] «sincero» nel [illegible] dell'intervista per *Sette*. E Carlo Ripa di Meana ha [illegible] correttamente la promessa. A 72 anni, con la moglie Marina: «anche oggi [illegible] possiamo fare a mano di copulare». Anche oggi.

Convenzione europea ma quanto ci costi

Aldo Rizzo

MA quanto ci costerà la Convenzione europea, quella che deve decidere il futuro dell'Unione dopo l'avvento dell'euro? Dico ci costerà in senso stretto, in senso finanziario. Insomma quanti euro (per l'appunto) dovremo sborsare per pagare le spese di un anno di lavoro dei cento e passa futuri «padri dell'Europa»? Mi rendo conto che non è un tema elegante, ma se n'è discusso concretamente a Bruxelles nei giorni scorsi, e non sempre con toni distaccati. La parola finale dovrebbero dirla oggi i quindici ministri degli Esteri, che dovrebbero anche dirimere la questione del rappresentante governativo dei due Paesi, Italia e Belgio, che già dispongono di un loro esponente alla vicepresidenza.

Dallo stipendio del presidente alla querelle sul diritto italo-belga al rappresentante governativo: a un mese dalla riunione inaugurale della storica Assemblea si accumulano i sintomi di disagio

A un mese esatto dalla riunione inaugurale della storica Assemblea (28 febbraio), questi possono sembrare piccoli problemi, e tali sono in realtà, ma certo [illegible] giovano all'immagine complessiva dell'Evento. Ha destato indubbiamente un'impressione [illegible] favorevole la richiesta che il presidente designato, un personaggio del calibro di Valéry Giscard d'Estaing, avrebbe avanzato di uno stipendio mensile di [illegible] mila euro, pari a quello del presidente della Commissione. La richiesta sarebbe avvenuta per vie interne, non ufficiali, ed è poi stata ignorata nella definizione del bilancio preventivo, che «non prevede stipendi per il presidente e i vicepresidenti della Convenzione», secondo la dichiarazione della segreteria generale del Consiglio, [illegible] solo «rimborsi spese». L'ipotesi ora è di 1000 euro al giorno per il presidente e di 750 per i due vicepresidenti, per undici giorni al [illegible] mentre il costo complessivo della Convenzione, per dieci mesi, dovrebbe passare dai 35 milioni [illegible] euro indicati in un primo tempo a 10-11. Secondo *Le Monde*, si tratterebbe di [illegible] marcia indietro, di fronte alle perplessità, a dir poco, suscitate dalle prime cifre nell'opinione pubblica europea. Forse queste perplessità potevano essere evitate.

Un altro colpo all'immagine della Convenzione è la «querelle» sul diritto italo-belga [illegible] rappresentativo governativo, oltre al vicepresidente designato del Consiglio europeo. In Italia, [illegible] sappiamo, è caso ha subito assunto dirompenti aspetti di politica interna, anch'essi evitabilissimi (ma da un po' di tempo l'Europa, invece di essere un fattore unificante della politica italiana, è diventata [illegible] elemento aggiuntivo di conflittualità).

Sintomi diversi di un disagio europeo, alla vigilia di un'occasione di rilancio di eccezionale rilievo. La soluzione sarebbe, alla fine, di non dar loro troppa importanza, ma concentrarsi tutti insieme, italiani e belgi, ma anche francesi e tedeschi, spagnoli e inglesi, greci e svedesi, sui problemi specifici che la Convenzione deve affrontare e in qualche modo risolvere: problemi come l'estensione del voto a maggioranza o la conferma dei troppi veti nazionali, se e quale Costituzione per un'Europa-soggetto o un'Europa-assemblea permanente di Stati sovrani... Certo, anche le grandi imprese hanno i loro nodi organizzativi e amministrativi, le loro rivalità interne e cosvia, ma se questi dovessero far perdere di vista, o anche solo appannare, l'obiettivo di fondo, [illegible] uno storico spreco di soldi e di idee.

LETTERE

Il popolo di creduloni vittima della Marchi

di O.d.B.

Si sa che il popolo italiano è intelligentissimo, perspicace, vivacissimo, rapido, ma quando sento che sono [illegible] arrestate Wanna Marchi, venditrice massima, angelo della crema scioglipancia, e anche mamma Ebe, guaritrice massima, dispensatrice di farmaci portentosi, mi vengono un certo numero di dubbi. Primo, le credevo in carcere da molto tempo. Secondo, non credevo potessero ancora esercitare le loro arti. Terzo, [illegible] immaginavo che ci fossero tanti babbioni a credere in loro. Allora, dove vanno l'intelligenza, l'onestà, la sagacia di un popolo? Sono dubbi seri perché le cifre degli inganni sono rilevanti: altro che un euro. [o.d.b.]

Al posto suo

Gent.mo Sig. Del Buono, ha presente il proverbio «Chi trova un amico trova un tesoro»? Mi è tornato in mente ieri, aprendo la posta. L'amico: il presidente del Consiglio dei ministri. Il tesoro: un euroconvertitore. Dopo un momento di perplessità ed uno scambio di idee con famigliari ed amici, desidero usare il suo spazio per dire ai pr ed esperti di immagine del Cavaliere che molti cittadini [illegible] hanno gradito il tono confidenziale della lettera (caro amico/cara amica); che l'inizio della stessa redatto a [illegible] (ma stampato in migliaia di copie) ha ricordato a molti l'ennesimo messaggio pubblicitario dell'ultimo ipermercato di zona; che molti cittadini gradiscono che ognuno sia [illegible] posto, qualunque esso sia. Ribadisco l'importanza della parola «amico». Quanti ne abbiamo? Quelli veri [illegible] pochi, li conserviamo con affetto, ci sostengono nei momenti più difficili, condividiamo con loro le gioie. Il presidente ed io non ci incontreremo mai: io lo vedo sulle pagine dei quotidiani, per lui io sono una statistica. Ed è giusto che sia così. Quindi ognuno mantenga il suo ruolo, e torniamo ai modi formali ed ufficiali ancora tanto graditi a molte persone.

Natalina Monopoli, Caraglio (CN)

Allora non pago

Chiarissimo Signor Del Buono, eccoci qui ad iniziare (male) un nuovo anno: l'anno scorso è iniziato con l'inquinamento del [illegible] intorno all'ultimo paradiso, le isole Galapagos; quest'anno inizia con l'inquinamento dell'aria nell'ultimo inferno, le nostre città! Qualche autorità ha già iniziato a prendere drastici provvedimenti: ha consigliato gli automobilisti a non usare l'auto e ad usarla il meno possibile. Siccome non credo che i camini delle fabbriche di automobili e componenti cesseranno di fumare, mi pare che l'uso facoltativo dell'auto strida [illegible] il fatto che le tasse sono invece obbligatorie. Se le autorità volessero veramente [illegible] ascoltate dai cittadini automobilisti, dovrebbero [illegible] un modo di sospendere anche le tasse automobilistiche. Esempio: vai a piedi, in bici, in tram? Allora non paghi né tasso di circolazione, né assicurazione! A parte il fatto che non mi le vedo lì autorità che vanno in ufficio in tram, se non v'è l'incentivo, cioè se [illegible] deve pagare sia il tram che l'auto ferma, si è portati a dire, molto italianamente: «Chi me lo fa fare?».

Giulio Mantovani Carmagnola

Veleno nell'aria

L'aria che respiriamo nelle [illegible] città, piccole o grandi che siano, è forse migliore di quella [illegible] si respira in una carrozza ferroviaria per fumatori? La risposta, a mio avviso, è decisamente [illegible]. E allora smettiamola con certe crociate e cerchiamo di essere tutti più coerenti, il che significa prenderci ciascuno le proprie responsabilità e guai a tirarsi fuori! Lasciando da parte le leggi dello Stato e i divieti conseguenti, mi riferisco soprattutto ai cosiddetti esaltatisti e ambientalisti» che non perdono occasione per mettere alla gogna qualcuno (in questo caso si tratta di una folta categoria), facendolo sentire l'untore dei tempi moderni e perdendo così di vista la situazione nel suo complesso. Il veleno che c'è nell'atmosfera, e che respiriamo continuamente, anche quando, di buon mattino, spalanchiamo le finestre di [illegible] per cambiare l'aria, non è addebitabile a qualcuno in particolare ma è la conseguenza di tutte le nostre dipendenze, a [illegible] riusciamo a sottrarci (leggo [illegible] *La Stampa*: «il passeggino è [illegible] una camera a gas»). E, allora, non [illegible] una crociata contro qualcuno, ma serve una cultura diffusa, costante e convinta nelle città. Non si aspetti che i veleni salgano a livelli vertiginosi per mandare la gente a piedi, ma si dedichi un giorno alla settimana, a cadenze quindicinali o mensili, il rispetto dell'ambiente, al rispetto di noi stessi, [illegible] nostra bella e fragile vita.

Claudio Vincelli, Terni

[illegible] decreto

Gentile Signor [illegible] Buono, sono una ex assistente Socio Sanitaria, colgo l'occasione e butto giù qualche mio pensiero. In questi giorni il ministro della Sanità, giustamente, ha emesso il divieto di fumare in tutti i luoghi pubblici. Dico: «Fosse che fosse la volta buona». Io non sono fumatrice, per fortuna, ma finora, detto ironicamente, mi sono beccata diverse fumate...gratuite, che mi hanno sempre dato molto fastidio fisicamente, [illegible] da persona mite e comprensiva quale io sono ho sempre subito e sorvolato. Vorrei tanto che questo buon decreto venga fatto rispettare seriamente e come si deve per la salute di tutti noi, bimbi compresi; mi auguro non si manifesti in breve un fuoco di paglia, e che poi tutto taccia...

Giulia Bauli, Torino

Centesimi

Spett. Del Buono, [illegible] plauso al signor Molinaro per la sua lettera «Pino all'ultimo centesimo». Condivido il suo ragionamento sui centesimi. Esempio, il biglietto del bus è 0,77 euro, se arrotondiamo a 0,80 ecco che è come fare scattare l'inflazione, sempre a scapito del cittadino. Hanno voluto così e che ci piaccia o no dobbiamo convivere.

Giacomo Chiassotti, Torino

Il balilla

Egregio Signor Oreste [illegible] Buono, l'affermazione di un lettore apparsa in una lettera, «sono nato balilla, sono diventato figlio della lupa...» mi dà lo spunto per ricordare che nel nostro Paese, durante il periodo di riferimento, l'inquadramento giovanile si articolava in tre «qualifiche» che maturavano nel seguente ordine cronologico: figlio della lupa, balilla, avanguardista. Per questi ultimi la frequenza ai corsi settimanali (il sabato di addestramento premilitare» era obbligatoria.

Renzo Vaschetti, Carmagnola

Sovranità limitata

Gentile Oreste del Buono, ai tempi dell'Urss i mezzi d'informazione sottolineavano con forti critiche la politica di quel [illegible] in quanto violatrice delle elementari norme democratiche verso quelle nazioni sotto la sua sfera d'influenza e definite «a sovranità limitata». Ora gli Stati Uniti d'America, quale unica grande potenza mondiale rimasta, possono impunemente scorribandare militarmente in ogni parte del mondo, oltre ad imporre regole economiche e finanziarie capestro attraverso i vari organismi internazionali. E l'Argentina insegna, senza che le eccezioni sono davvero poche, i succitati diano il benché minimo segnale di preoccupazioni «democratiche». Nel nome delle ragioni global-liberiste i principi di autonomia, sovranità, indipendenza valgono solo per i potenti dominatori. Per gli altri: sopraffazioni, umiliazioni e servile obbedienza.

Delfo Rafaschieri, Torino

Altra malpensata

Caro OdB, leggo la lettera del sig. Ardizio sul progetto Malpensa. Quello che racconterò è meno importante ma significativo. Al rientro da un viaggio a Budapest aspettiamo un'ora i bagagli (a Budapest, 5 minuti). All'uscita dal parcheggio con pagamento automatico mi trovo una corsia di uscita talmente stretta [illegible] impedirmi il passaggio senza fare manovra e con strisciate di gomme contro il marciapiede. Tenendo presente l'ingombro della mia auto (Golf) mi chiedo come possa uscire da Malpensa un possessore di fuoristrada, monovolume, [illegible] io non conosco quanti milioni di metri quadri occupa l'aeroporto, ma non si poteva fare la corsia 20 cm. più larga? È proprio una Malpensata!

Giorgio Massano San Martino Alfieri (AT)

Gli ingannati da Wanna Marchi o da mamma Ebe, anziché vergognarsi della propria credulità, si presentano come vittime, reclamano difesa e protezione dallo Stato. Allora a [illegible] che sono stupido viene l'ulteriore dubbio di aver sbagliato e [illegible] credere alle lacrime di sangue delle Madonnine, ai miracoli, agli uomini della Provvidenza. [o.d.b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681, fax [illegible] Roma, via Barberini 86, tel. 06 47581, fax 06 [illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762161, fax 02 780069 Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 [illegible], fax [illegible] Italia 6 numeri (c.c.p. 20111075) consegna doc. posta prio € 167 (L. 323.237), estero € 349,64 (L. 677.000). Arretrato: un numero arretrato costa il doppio dell'ultimo prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 674-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address missing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. 1502 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 167 (L. 323.237) (€ 0,34 a copia L. 1.049,89).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta (tramite Fax al numero [illegible] 3627956; [illegible] Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56581; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Mezzo di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 220183; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56 581; fax 011 562 [illegible]; E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIE PUBBLICITA' Publikompass Spa [illegible] Milano 20121 via G. Carducci 29 tel 02 24424.111, fax 02 24424.492; Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.111, fax 011 6665.350; Bari via Amendola 166/b, tel. 080 5485111; Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6476626; Padova via Marsala 8, tel. 049 8734717; Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7308711; Firenze via Dino Compagni 48, tel. 055 561192; Genova via D'Annunzio 2/109, 2° piano, tel. 010 300701, fax 010 [illegible]; Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6278105; Roma via Barberini 86, tel. 06 42031; fax 06 42031648; Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411

VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

UN ALTRO FILM CON BAMBINI, DEDICATO AGLI ADULTI

HARRY POTTER

«Per i bambini con gli occhiali malati di solitudine, Harry Potter è ■ fratello, un modello. Come Batman ■ orfano, i suoi genitori sono stati uccisi dalla malvagità. Come Cenerentola vive con parenti ■ ■ lo amano e lo maltrattano: solitario quanto milioni di bambini contemporanei lasciati ■ se stessi» (Lietta Tornabuoni)

IL SIGNORE DEGLI ANELLI

«Medioevo anglosassone, maghi, orchi, hobbit, stregoni, cavalieri neri, principessa degli elfi e regina delle fate popolano la vicenda ■ un anello onnipotente e malefico, della lotta per possederlo che ■ poi scontro tra Male ■ Bene, Tenebre ■ Luce. Successo fenomenale nel mondo, ben fatto e cupo» (Lietta Tornabuoni)

Pollicino, l'orco cattivo e la Deneuve

La diva è la Regina nella nuova favola dell'orrore

Fulvia Caprara

■ a ■

Voglia di fiabe anche in Francia: nell'anno di Harry Potter, del «Signore degli anelli», del ritorno (a marzo) ■ «E.T.», ■ giovane regista Olivier Dahan porta sul gri■ schermo «Pollicino» («Le Petit poucet»), ■■ dei racconti più noti di Charles Perrault, affidando al volto irregolare di Romane Bohringer il ruolo della mamma e alla diva Deneuve quello della regina. In arrivo in Italia nella prossima settimana, il film ■■■■ una maniera nuova di raccontare le favole al cinema, lottano dagli stereotipi hollywoodiani ■ dall'estetica dei video-giochi: «È stata una scelta meditata - spiega il regista -, ■■ m'interessava affatto scrivere e girare un film secondo codici predeterminati. Volevo invece che l'aspetto onirico fosse dominante, che le ■■ ■ d'azione fossero descritte come incubi, senza riferimenti tradizionali o senza nessun personaggio che a un ■■■ punto si mette a volare come Superman. Mi piaceva l'idea che i ragazzi, vedendo il film, riuscissero a scivolare a poco a poco dentro un sogno».

In questo universo originale, ■ sfondi che ricordano le illustrazioni di Gustave Doré, in un'atmosfera che, come dice Dahan «volevo ricordasse certi Paesi dell'Est, più che il modello anglosassone», gli ■■■ in carne ed ossa hanno dovuto trovare una particolare chiave recitativa: «Mi sono chiesta se dovevo interpretare il mio personaggio in un modo meno realistico - racconta Bohringer -, anche se in fondo io sono la madre e rappresento la parte più concreta ■■■ storia. Eppure è stato curioso, dovevo essere qualcosa ■ vero dentro un mondo del tutto immaginario. Poi ho capito che la cosa più importante ■■ ■■ stabilire un rapporto con i bambini protagonisti». Difficile? «Assolutamente no, lo so che si dice che per un attore ■ cosa più complicata è recitare con bambini, ma non è ■■■. Con loro non c'è finzione, il rapporto è diretto, autentico; personalmente credo di essere più brava proprio quando recito accanto ai più piccoli». Figlia d'arte (suo padre ■ l'attore Richard), Bohringer racconta di non aver mai vissuto un gran rapporto con ■ mondo delle favole: «Sono cresciuta per lo più con mio padre, le fiabe non mi hanno mai interessata gran che, devo dire che mi fanno sognare molto di più adesso che sono adulta. E poi questa non è solo una favola, ma piuttosto una storia di formazione ■ ■perta, di ■■ bambino che, superando una serie di ostacoli, di difficoltà e ■ sofferenze, alla fine si salva e soprattutto crescе». Per il regista la scelta di Pollicino deriva da precisi ricordi infantili: «Me l'hanno raccontata quando ero piccolo, come a tutti i bambini del mondo, ma mi piaceva proprio questo: poter scrivere una sceneggiatura partendo■ dai ricordi d'infanzia, dalle immagini che mi ero costruito nella testa ascoltando il racconto da bambino». Magari per questi motivi «Le Petit Poucet» è, a tratti, un film parecchio impressionante: nella sce■■ in cui i lupi insegnano i bambini, in quelle riguardanti ■ personaggio dell'Orco, «Volevo che l'Orco mettesse■ paura - dice il regista - ma anche che ■■■ qualcosa di umano, insomma ■■ non fosse solo un mostro. Per ottenere questo effetto ■ fatto mescolare la voce dell'attore che lo interpreta con il ruggito di un leone, in modo che l'aspetto animalesco sia chiaramente identificabile». La coincidenza per cui tante favole ■■■■ sullo schermo in quest'inizio di Duemila, ■■ stupisce più di tanto Romane Bohringer: «È ■■ riflessione adatta a sociologi e studiosi, forse ■■■■ anche il fatto che oggi c'è la guerra. Per quanto mi riguarda ho l'impressione che il desiderio del fantastico esista da sempre, anche quando è uscito ■ primo episodio ■ "Guerre stellari" tutti correvano a vederlo, vuol dire che il desiderio di evasione non è solo una caratteristica di questo periodo». Di sicuro, aggiunge il regista, le fiabe non si rivolgono solo ■■ mondo ■■ piccoli: «Certo, la storia di "Pollicino" ■ una storia per bambini e sui bambini, ma spero proprio che riesca a ■■■■ impressa anche dentro noi adulti».

Una scena ■ «Pollicino», orrorifico film per bambini

PRIME CINEMA

Kevin, l'uomo che viene dallo spazio

Spacey è il sogno, l'irrazionalità; Jeff Bridges è l'ansia, il buon senso

Lietta Tornabuoni

DICONO a Hollywood che Kevin Spacey, attore bravissimo, potrebbe perdersi per il ■■■ carattere esigente ■ ambizioso, per il ■■■ Ego sproporzionato, per quella volontà compulsiva di fare sempre più ■ sempre meglio che lo induce ■ scegliere personaggi tanto lambiccati ed «elevati» da risultare pomposi, inattendibili, balordi. Speriamo ■■■ veda così, ma sembra proprio appartenere ■ genere il personaggio di «K-Pax» di Iain Softley: un certo Prot, tipo calm■ e inoffensivo che sostiene di ■■■■ un alieno del pianeta K-Pax in visita sulla Terra, uomo di cultura ricco di rare conoscenze scientifiche, consapevole dell'esatto momento in cui dovrà tornare indietro ■ casa sua dove splendono due soli, non ci sono leggi, la pace regna ugualmente, l'orgasmo è poco apprezzato.

Prot incontra un medico che lavora in un ospedale psichiatrico, che non ■■ davvero ■■ ■■sidererlo matto, che lo fa esaminare in ■■ centro ■ astrofisica dove la sua sapienza sbalordisce tutti: ma pure altre sue abitudini sono sorprendenti (parla con i cani, mangia banan■■ con la buccia). Nel loro rapporto, naturalmente, non manca il solito conflitto di culture: l'alieno rappresenta l'irrazionale, la fantasy, la bontà, la serenità; il medico (Jeff Bridges, che ■■ magnifico nel «Grande Lebowski» ■ Joel Coen), poveretto, è il portatore di razionalità, buon senso, doverismo, ansia. Insomma, Spacey è un santo, un folle, un delinquente o un extraterrestre? Non si sa. Il finale resta ambiguamente aperto ad ogni interpretazione, l'impresa poteva anche essere evitata; Kevin Spacey, tanto efficace in film come «Americani», «I soliti sospetti», «American Beauty», è melenso, manierato.

K-PAX ■ ■■ Softley ■■■ ■■■ Spacey, Jeff Bridges, Mary McCormack
Fantascienza. Usa, 2001.
TORINO, cinema Ambrosio, ROMA, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Ucl.
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Odeon

CHE FANNO

Olmi: riparte da Bologna il laboratorio del cinema

ERMANNO Olmi fa ripartire dalla nuova sede di Bologna «Ipotesi Cinema», il laboratorio cinematografico fondato nel 1982 a Bassano.

Irene Papas, candidata del Pasok, il partito socialista greco, potrebbe essere in autunno la prima donna sindaco ■ Atene. Ha detto: «Atene sembra essere stata edificata ■■ nemici: a vederla dall'alto, dall'aereo, pare un mucchio di sassi. Bisogna farne una città più umana, dove si possa camminare e dove ci siano più spazi verdi».

Giorgio Van Straten, presidente dell'Agis, si è detto preoccupato per il fatto che ■ legge finanziaria ha tagliato ■■ venti miliardi ■■ lire ■ Fondo Unico dello Spettacolo.

Christopher Roth, il regista tedesco, ■ rimasto stupefatto nel vedere che il FilmFest ■ Berlino (il ■■ ■■■■ direttore Dieter Kosslick intende sostenere ■ cinema tedesco) ■■ accettato in concorso il suo film «Baader», dedicato ad Andreas Baader, che dette nome al gruppo di guerriglia Baader-Meinhof.

Michael Jackson e **Jennifer Lopez** sono tra gli interpreti di «Men in Black 2», séguito del film di successo 1997 diretto ■■ Barry Sonnenfeld, commedia di fantascienza.

Roger Hanin comincia a lavorare in febbraio a nuove storie del Commissario Navarro, una delle ■■■■ polizieske televisive più popolari della televisione francese, trasmessa anche dalla televisione italiana.

Robert Altman, finito «Gosford Park» che verrà presentato a Berlino, prepara «Voltage», tratto da un romanzo di Robert Grossnach, ambientato in quella industria degli armamenti che ■ l'unico settore militare-industriale dal quale il regista si sia finora tenuto lontano.

Valerio De Paolis è il ■■■■ presidente di Circuito Cinema, in sostituzione di Angelo Guglielmi. L'avvocato **Gianni Massaro** è il nuovo presidente dell'Anica, l'associazione dei produttori italiani.

Alexandre Brasseur, Pierre Vernier, Arielle Dombasle interpretano i personaggi principali de «La bataille d'Hernani», scritto da Jean-Claude Carrière, telefilm di ■■ minuti ■■ problemi che Victor Hugo dovette affrontare, con il potere censorio di Charles X ■ con la tradizione classica del teatro francese nel XIX secolo, per far rappresentare le sue opere.

Vanessa Redgrave, ex leader del Partito rivoluzionario dei lavoratori inglesi, ha lanciato una campagna perché l'Inghilterra restituisca alla Grecia, magari in ■■■■■ delle Olimpiadi 2004, gli Elgin Marbles, opere d'arte sottratte ■ Lord Elgin. Judi Dench, Julie Christie e Emma Thompson si sono unite alla battaglia.

PARLA LA NIPOTE DI NANNARELLA, CHE DEBUTTA A TEATRO CON «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» DI PIRANDELLO

Olivia Magnani: io, attrice sulle orme di nonna Anna

Claudia Carucci

Il suo primo piano arriva per e-mail. Una foto enorme, più grande dello schermo, il volto è visibile a sezioni. Meglio così, perché spostando il cursore, appaiono gli occhi, quelli, grandissimi. Un'emozione: sono gli occhi di Anna Magnani. Ma senza i segni del tempo, con uno sguardo diverso da quello eccitato e furente che l'attrice aveva nei panni di madre in «Bellissima». E poi sono occhi «moderni», sbarazzini. Questa è la foto di Olivia Magnani, nipote della celebre Anna, figlia di Luca, erede di Massimo Serato e di quella straordinaria interprete che la collettiva ha cristallizzato nell'immagine di una donna vestita di nero che in «Roma città aperta» corre dietro a un camion di prigionieri gridando «Francesco, Francesco». Nipote d'arte, Olivia; nel suo caso il fuoco sacro della recitazione avrebbe saltato una generazione e, da nonna Anna sarebbe passato a lei, ventiseienne impegnata a studiare da attrice, iscritta all'ultimo anno dell'Accademia Silvio d'Amico, concentrata sulle prove de «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello, per la regia di Andrea Baracco con il quale sarà in scena a Roma, al Teatro Tordinona, dal 9 all'11 febbraio.

Come mai voi dell'Accademia avete scelto questa commedia?

«Volevamo approfondire il tema delle contraddizioni del singolo e nei rapporti fra le persone in questa storia che Pirandello ha definito "una tragedia che sfocia nella farsa"».

Lei che parte fa?

«Sono la virtuosa signora Perella».

Perché ride?

«Perché è un personaggio molto astuto. È una donna che si camuffa e poi mangia tutti in insalata».

La somiglia?

«No, ma lì ammiro. Io sono piuttosto una sognatrice».

Quando ha cominciato col teatro?

«A 21 anni, mi sono iscritta a una scuola di Parigi. Fare l'attrice non è stata una vera scelta. Avevo fatto un film con Faenza, nel '96, e mi ero accorta che questo mestiere mi piaceva. Così ho deciso di prepararmi per bene».

Quanto ha influito sua nonna Anna Magnani in questa decisione?

«Dicono che certe passioni scorrano nel sangue di famiglia. Chissà, forse sono solo leggende. Sicuramente lì ho respirato quest'aria fin da bambina e questo sì, può avermi condizionato».

Lei non l'ha conosciuta.

«No, se n'è andata nel '73 e io non c'ero ancora».

Che rapporto ha col suo ricordo?

«So cose su di lei perché ho sentito parlare della nascita. Come capita a chiunque in qualunque famiglia. In casa ci sono le foto, i parenti parlano di lei, mia madre le ha dedicato un documentario, sono stati scritti libri sulla sua storia. E' come se l'avessi conosciuta di persona».

Ha visto tutti i suoi film?

«No, non tutti, ma a certi sono affezionatissima. Adoro "Bellissima" e "Mamma Roma", anche se quest'ultimo era stato stroncato da Pasolini».

Che cosa le piaceva di «Bellissima»?

«Questa mamma che deve difendere la figlia e allontanare la cattiveria di un certo mondo cinematografico marcio e corrotto».

Pensa che descrivesse una situazione reale?

«Sì, assolutamente, nell'ambiente del cinema ci sono meccanismi contorti, inaccettabili».

Lei non li accetterebbe per fare un film?

«Se arrivi al cinema significa che sei bravo e perciò ti fa piacere. Ma continuo a preferire il teatro. Molto più umano, da tutti i punti di vista».

La parentela con sua nonna l'ha avvantaggiata o ostacolata?

«Avvantaggiata mai, ostacolata forse. E' un nome che mette soggezione e certa gente ha paura di scriverlo in cartellone».

Pensa di aver ereditato del talento di Anna Magnani?

«La schiettezza, la sua capacità di mettere in un ruolo la sua vita personale, di essere diretta e immediata».

Si di assomigliarle molto?

«Ho i suoi colori».

Ha i suoi occhi.

«Mi piacerebbe avere la sua indimenticata risata».

Olivia Magnani, nipote della grande protagonista di «Roma città aperta»

AL COMUNALE DI BOLOGNA DIRETTA DA JUROWSKI, CON UNA COMPAGNIA DI OTTIMI CANTANTI RUSSI

«Dama di picche», simbolo di morte

Armando Caruso

Inviato a Bologna

Un «sette», un «asso», un «tre»: Cajkovskij-Puskin giocano sul mistero delle tre carte la gran partita dell'amore e della follia. E il compositore cambia la conclusione de «La dama di picche» e vuole la morte per suicidio, laddove il romanziere russo sceglie la carta dell'ironia, della follia che non è certamente meno drammatica. Il giocato[illegible]rato Hermann finisce così con lo spararsi un colpo di rivoltella al cuore, anziché finire i suoi giorni in manicomio. Il «Comunale» di Bologna per mettere in scena la novella di Puskin, in coproduzione con la Welsh National Opera di Cardiff e il Den Norske Opera di Oslo, ha affidato la direzione al suo direttore ospite principale, Vladimir Jurowski; il regista Richard Jones al suo debutto registico italiano e ad un cast di cantanti russi, fra i quali spiccavano per la intense interpretazioni, il soprano Tatiana Monogarova nel ruolo di Liza, il baritono Nicolai Putilin nel ruolo di Tomskij; il mezzosoprano Olga Domeshenko come Polina, amica di Liza e, con lieve distacco, il baritono Albert Schagidullin.

Opera di aspre difficoltà drammatiche, sorretta da uno straordinario tessuto sinfonico che evoca costantemente forti sentimenti e le atmosfere ovattate dei paesaggi russi invernali, narra l'amore dello squattrinato ufficiale Hermann (il tenore Ian Storey) per Liza, bellissima nipote di una vecchia contessa, - la dama di picche, appunto, che possiede il segreto [illegible] al gioco. Una vicenda ricca di emozioni, a cui Jan Storey presta sì una bellissima, possente voce, ma purtroppo sempre sopra le righe; il che finisce con il condizionare anche la bellezza dei duetti, sostenuti dalla Monogarova con intensità intima, spontaneo, freschezza e colori vocali e con notevole presenza scenica, degna della migliore scuola moscovita.

L'orchestra del Teatro Comunale è giovata della direzione del giovane Vladimir Yurowski, il quale, nel primo e nel terzo atto l'ha condotta verso distesi orizzonti emotivi, puntualmente assecondato da archi, legni e ottoni, mentre nel secondo atto, negli interventi forti, marziali, ha regolato sonorità eccessive, anche in rapporto all'ottima acustica del teatro. Nel ripassare mentalmente le scene centrali dell'opera ci sovviene l'eccellente partecipazione del Coro diretto da Piero Monti. I cui pianissimi nel finale dell'ultimo atto erano rarefatti e intimamente percepiti in religioso silenzio dagli spettatori. Interessante, a tratti, la regia di Jones ripresa da Jacqueline Poppelaars e Annelise Miskiminon, perché alcune scene, come quella dell'apparizione della morte nel letto di Hermann e il duetto delle [illegible], forse, avrebbero potuto trovare altre possibili soluzioni.

HÄNSEL E GRETEL A ROMA

Filastrocca per grande orchestra

Giangiorgio Satragni

ROMA

Sembra paradossale il fatto che sia un'istituzione concertistica, come l'Accademia di Santa Cecilia, a riproporre in questi giorni in Italia «Hänsel und Gretel» di Engelbert Humperdinck, fiaba musicale assai amata in Germania e molto presente, un tempo anche in traduzione, anche sulle scene italiane.

Eppure quale bellezza imperitura continua a emanare questo capolavoro andato in scena nel 1893 a Weimar, sotto la bacchetta di Richard Strauss. D'altronde Humperdinck fu[illegible] e Humperdinck furono seguaci wagneriani, e se Strauss assorbì e rielaborò in cifra del tutto personale l'eredità del sommo Richard, Humperdinck fece del wagnerismo una religione di cui essere fervente apostolo nei suoni. Fu così che melodie popolari e filastrocche, debitamente utilizzate per un'originaria versione casalinga della fiaba musicata, vennero fuse con un pensare in grande l'orchestra e il taglio drammaturgico. Non deve trarre in inganno la facilità melodica, che rende questa la tipica opera per bambini e costituisce il primo livello di comprensione, perché «Hänsel e Gretel» è un lavoro di notevole densità nella scrittura: soprattutto è il compimento tardoromantico dell'intero filone fiabesco musicale della Germania dell'Ottocento.

Jeffrey Tate ha il dono di saper fraseggiare con innata serenità, trasmettendo alla compatta orchestra ceciliana, nell'esecuzione in forma di concerto, il giusto tono per questa [illegible] una pienezza germanica di armonia e strumentazione che deve farsi però leggere e vaporosa come le magie della fiaba, anche misticheggianti, vogliono. Come da tradizione, nell'opera avevamo tutti cantanti di fama e di prim'ordine, gustosissimi e precisi anche nelle allusioni sceniche: difficile oggi immaginare protagonisti migliori di Jennifer Larmore (Hänsel) e Marlis Petersen (Gretel), accanto a Renate Behle (la madre), Pavlo Hunka (il padre) e Sarah Walker (la strega).

g.satragni@tin.it

DISCHI

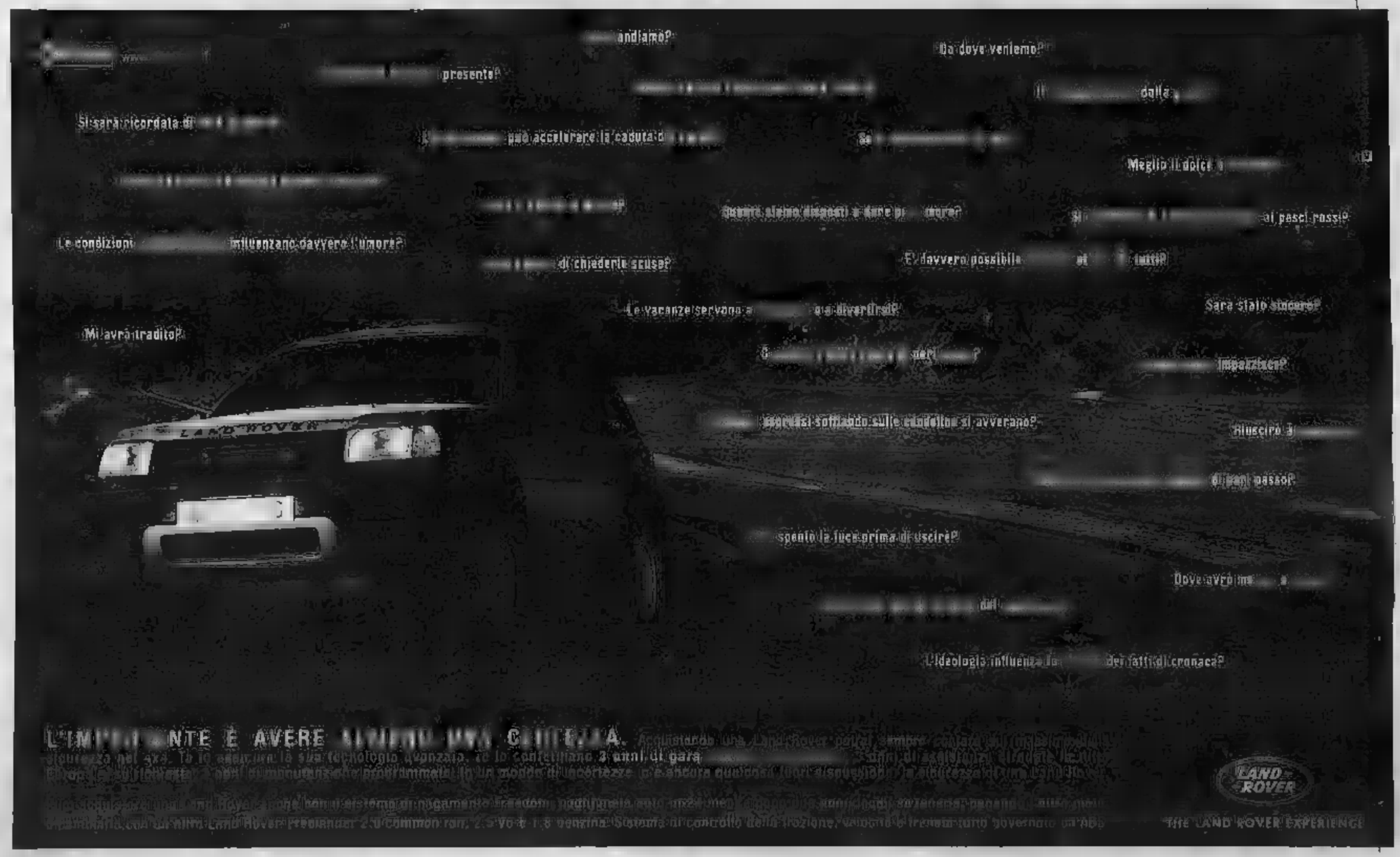
Ritorna in voga il blues «bianco»

Alessandro Rosa

Come il cioccolato, anche il blues bianco può essere ugualmente dolce, gustoso, appagante. Certo quello fondente è il cioccolato per antonomasia, così come il blues resta uno stile musicale di origine e tradizione afroamericana. È musica «di cuore» con la quale certe distinzioni, soprattutto oggi, non contano. La «separazione» l'impone ora la discografica con la riedizione di un album storico del blues bianco e alcune novità di artisti di area.

Importante è la riedizione di uno degli album-paragone degli Anni 60. Cioè «East-West» (oggi in 2 Cd Elektra) che Paul Butterfield registrò nel '66. Nato nel 1942 a Chicago e morto nell'87 a Hollywood, il cantante e armonicista Paul Butterfield è stato, col chitarrista Michael Bloomfield, uno dei predicatori della buona parola del blues nell'America bianca e rock degli Anni 60. Nel '65 il primo album in Butterfield Blues Band evidenzia la propria proposta: con «Born in Chicago», «Blues with a feeling», «Screamin'» arriva agli ascoltatori il blues vissuto, sudato, pellaggio. Butterfield canta e suona[illegible]e ha imparato dai suoi ispiratori, le chitarre di Bloomfield ed Elvin Bishop introducono assoli e si alleano[illegible]i ritmi pulsanti. Formazione multirazziale - stile dell'epoca -, questa bluesband con «East-West» riunisce i suoni del Nord e del Sud e ci aggiunge elementi di musica indiana, aggiudandosi come uno degli album psichedelici del periodo. C'è poi Robben Ford che ha organizzato «A tribute to Paul Butterfield» (IRD, 1 Cd). Per lui è come un ritorno agli inizi di carriera quando Butterfield era un maestro. E difatti in questo disco ripercorre le tappe più classiche dal «Tallin' belle» a «Good morning little schoolgirl» su cui è cresciuta la passione. Ford dà il meglio di sé impeto alla chitarra, fiati offrono buoni sapori rhythm'n'blues, Andy Just e Mark Ford si uniscono per ricalcare la magie all'armonica del maestro.

Protagonista della scena canadese, Luther[illegible]. Weiss ritorna dopo [illegible]y ['99] prodotto da Tom Waits. Lo fa con «Old souls & wolf tickets» (Rykodisk, 1 Cd), 13 canzoni che sanno di vicoli sporchi e bourbon, di ambienti e atmosfere di cui il blues si è sempre nutrito. Molto emozionale, con momenti di ironia e venato di religiosità. Il Cd chiude un arrabondo tour [illegible]cano: «Dixieland funeral» percorre New Orleans «Congo square at midnight» sono ricordi di Louis[illegible]s e Armstrong, «Jolie's nightmare» è un omaggio ad Al Johnson.



RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

L'ex dj Andrea Pezzi esordisce come opinionista in «Vasilij», strapazzando storia e grammatica

L'Italia ospite del Vaticano

Andrea Pezzi commenta le dichiarazioni del presidente Berlusconi sull'opportunità di eliminare lo spettacolo della prostituzione sulle reti anche al costo di riaprire le case chiuse e fa una affermazione lapidaria: «Questo paese in Italia è sempre un casino». Mai termine fu più appropriato. Enrico Vaime racconta di quel tale che, avendo deciso di fare il direttore dei programmi volle anche condurre «Chiamate Roma 3131» e che in occasione di un dibattito sulla cremazione, accorgendosi di avere convocato troppi ospiti, si scusa dicendo: «Abbiamo messo troppa carne al fuoco».

Andrea Pezzi, già apprezzato disc jockey televisivo, debutta come opinionista su Radio 2 Rai alla domenica mattina, dalle 10,37 alle 12, nel programma «Vasilij». Nel corso della prima uscita il conduttore ci tranquillizza: «Il titolo del programma non ha nulla a che fare con la vaselina». Se pensate a San Basilio, il grande vescovo di Cesarea o al pittore Vasilij Kandinskij siete fuori strada: Vasilij è un amico di Andrea Pezzi di tanto busti. Il Nostro gioca a carte scoperte e di questo bisogna dargli atto: «Vasilij» è fatto di persone che guardano i giornali la domenica e che adesso hanno deciso di farlo in radio». Se invece di guardarli i giornali li leggessero anche sarebbe anche meglio, ma accontentiamoci. Dichiara inoltre: «Faccio un attimo la parte del diavolo e così ja in effetti, esibendo opinioni opposte a quelle dell'intervistatore convocato al telefono in modo da scatenare le reazioni. Sul tema della prostituzione per esempio, prima di dare la parola a monsignor Fisichella (si chiama così, giuro!) sostiene che «tutte le volte che in Italia si affronta il problema c'è sempre da fare i conti con il fatto che noi siamo ospiti del Vaticano, il Vaticano è ospite nostro, non si capisce».

Oltre alle prostitute, in novanta minuti, tra musicale e l'altro, abbiamo citato il libro di Oriana Fallaci, la teoria delle superstringhe per costruire un modello unificato dell'universo, la tesi secondo la quale Cassius Clay sarebbe stato strumentalizzato, con l'intervento di Gianni Minà che la contesta con l'argomento che lui è stato più di 150 volte in America e che, quando Andrea Pezzi afferma che «l'ideologismo critico è una delle tombe più grosse dell'esistenza dell'uomo» si fa una risatina invece di chiedergli cosa diavolo abbia voluto dire.

Dopo una telefonata da Mosca sulla collaborazione fra le agenzie di spionaggio russa e americana e un intervento di Marcello Veneziani («Il Signore degli anelli è di destra?), la puntata d'esordio si chiude con l'elenco di cui vi abbiamo parlato», cui c'è il Viacram «questa crema che fra poco arriverà in Italia che se tu la spalmi sul clitoride, se sei una donna chiaramente, anche se sei un uomo sulla... E lei si strapazzi così, l'orgasmo.

DA REGISTRARE

Ritratto in nero

Thriller mozzafiato per la diva più chiacchierata di Hollywood Lana Turner assecondata da Anthony Quinn, Lloyd Nolan e la «fidanzatina d'America» Sandra Dee. Regia dell'ex lista nera Michael Gordon. Sheila e il suo amante progettano di uccidere il marito di lei...Ma non hanno fatto i conti con il fedele maggiordomo e l'adorata figlia... 15.45

Concorde '79

Sulla scia di «Airport», un'efficace «variazione» firmata dall'artigiano Ruggero Deodato con James Franciscus, Mimsy Farmer, Joseph Cotten e Van Johnson. Durante il volo di collaudo, fra Londra e Caracas, un Concorde precipita in mare presso le Antille. Un giornalista sospetta un sabotaggio ma tutti quelli che intervista vengono uccisi. E prova con l'unica superstite, una hostess... RAIUNO

I FILM DI OGGI

Così la

★★★

21.00 CANALE 5 ITALIA 1998. REGIA: ALDO, GIOVANNI & GIACOMO, MASSIMO GIOVANNI & GIACOMO, MARINA MASSIRONI E ANTONIO CATANIA. DUR. 1H45'

Meno riuscito del primo film del trio «Tre uomini e una gamba» e del successivo «Chiedimi se sono felice», è una commedia divertente e intelligente scritta con Giorgio Gherarducci, Graziano Ferrari, Gino (Vignali) & Michele (Mozzati). Canovaccio inizio e fine anni '60, avviamento, ironia. Gag e citazioni come consueto. Truffatore Aldo, detto «Bancomat», prende in ostaggio (in macchina) prima il poliziotto Giacomo, poi l'inventore di giocattoli Giovanni. Ma il trio...

Un inguaribile romantico

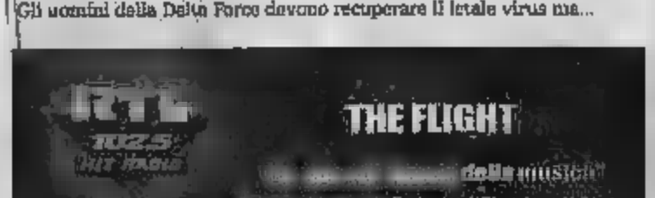
LA7. GB 1996. REGIA: KEVIN W. SMITH. CON REECE DINSDALE, JOHN HANNAH, CLARA BELLA, FRANK FINLAY E VICTORIA SMURFIT. 1H30'

Gradevole commedia sentimentale senza pretese produzione britannica. Mike, compositore squattrinato di talento, è alla ricerca del vero amore. Insicuro e geloso, il giovane ascolta certo il padre, scrittore alcolizzato, che gli consiglia di puntare sul sesso e...

Op Delta

4. USA 1997. REGIA: . CON FAHEY, HAL HOLBROOK ED ERNIE HUDSON. DUR. 1H25'

clone della serie Chuck Norris è prodotto d'azione realizzato per l'home video e diretto da uno specialista del film fotocopia. I terroristi bianchi sudafricani rubano due fiale in un laboratorio dell'Onu. Gli uomini della Delta Force devono recuperare il letale virus ma...



ANTENNA DI MARIO DELL'ARTI

OGGI
La storia di Giorgio Perlasca (Luca Zingaretti nella foto), il commerciante di Padova che, nell'Ungheria occupata dai nazisti, riuscì a salvare centinaia di ebrei fingendosi un console spagnolo (*Perlasca*, Raiuno, alle 20,46).

La mattina del primo novembre 1944, Giorgio Perlasca ottenne da Angel Sanz Briz, primo segretario della legazione di Spagna a Budapest, un passaporto spagnolo e una patente di funzionario permanente (il 13 ottobre gli era concessa la cittadinanza spagnola). Quel pomeriggio stesso cominciò a collaborare con Sanz Briz per la protezione degli ebrei.

PERLASCA 2
Funzionari israeliani cercarono per anni, invano, un benefattore spagnolo di nome Jorge Perlasco (compresi infine l'equivoco e trovarono la persona giusta). A Gerusalemme, vicino al monumento alle vittime dell'Olocausto, è stato piantato un albero in suo onore.

SCIVITTARO 1
«Le soap sono seguite persone insospettabili» (Carmen Scivittaro, *Un posto al sole*, Raitre, alle 20,30).

Il comico Paolo Migone ha figlio di Bernardo Lupo e un di Mario (*Zelig*, 1, alle 23).

DAVERIO
Francesco Daverio, uno dei protagonisti Cinque Giornate di Milano, si rivolgeva nelle sue letture a Giuseppe Mazzini chiamandolo «Caro Pippo». Philippe Daverio, discendente di Francesco, il ritratto, esposto nel Civico Museo del Risorgimento di Milano, a *Passepartout*, Raitre, alle 0,30.

Carmen Scivittaro si dilette a dipingere e recente ha intrapreso un «quadro a puntate» «sulla città di Napoli la vedo io: aggiungo e cancello cose a seconda del mio stato d'animo».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 22.35, 0.15

GIORNO
6.00 Euronews
6.45 Uno Mattina condotto da L. Giurato, P. Salustri. Regia di A. Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 Life - Meteo (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30)
10.50 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica D. Rosati. Regia di A. Geraldo
11.10 Dieci minuti ... programmi dell'accesso
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco condotto da A. Clerici, con la partecipazione di B. Bigazzi. Regia di S. Colabona
12.35 La Signora in giallo Telefilm "La Compagna di stanza"
14.00 Tg1 Economia Quotidiano d'informazione sull'azienda Italia. A cura del Tg1
14.05 Ci vediamo in tv Varietà con P. Limiti. Regia di G. Nicotra e D. Sironi
16.15 La vita in diretta con M. Cucuzza. All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10)

SERA
20.35 Il fatto di Enzo Biagi a cura di L. Mazzetti
20.45 Perlasca - eroe italiano Miniserie (dramm., 2001) con L. Zingaretti, J. Anger, A. Sandrelli, F. Castellano. Regia di A. Negrin
22.40 Porta a Porta a cura di B. Vespa. Regia di M. Aleotti
0.40 Stampa Oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema
Rai Educational Un luogo chiamato cinema: il 1945
1.25 Sottovoce di e con L. Marzullo
2.00 Concorde affaire '79 Film (avv., 1979) con J. Franciscus, M. Farmer, J. Cotten, V. Johnson. Regia di R. Deodato
Voglia di smettere Telefilm
4.15 Aeroporto Internazionale Telefilm "Atterraggio morbido" con A. Cell, D. Lazzaro
4.40 Cercando cercando di N. Luggeri
5.20 Tg1 Notiziario (R).
5.50 Dentro l'attualità con A. Mirabile

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.35, 11.15, 13.00, 20.30, 23.45

GIORNO
Tuttobenessere
6.25 Animalibri di R. Maggi
6.35 Dalla
LavorOra (Replica)
6.50 Rassegna stampa periodici con F. Fantasia
7.00 Go Cart mattina
ri rubati Soap Opera
10.00 Protestantesimo
10.35 Tg2 Medicina
10.55 Nonsolosoldi
11.05 Tg2 Motori G. Roca
11.30 Presentazione I stri Varietà
12.00 I fatti vostri Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Scherzi d'amore Talk-show con F. Panicucci
14.45 Al posto Talk-show da A. D'Eusanio
16.10 Jake & Jason Detectives Telefilm "Rapsodia in blu"
17.00 Finalmente Disney All'interno: Art Attack
17.30 Cartoni animati
17.50 Tg2
18.00 Tg2 Flash L.I.S. Notiziario
18.05 Meteo
18.10 Sereno Variabile
18.30 Sportsera
18.50 Jag - avvocati Telefilm "Immagini riflesse" con D. J. Elliott, C. Bell
19.35 Cuori Soap Opera

SERA
20.00 Alle 20 con Tom & Jerry Cartoni animati
Tg2 Notiziario diretto da C. J. Mimun
20.55 Indovina chi viene a cena Varietà con S. Martone. Regia di M. Catalani, C. Laudisio
22.45 Cocktail d'amore Varietà con A. Leal, M. Coppola, E. Silvestrin
23.45 Tg2 Notte Notiziario
0.15 Tg Parlamento
0.25 Sorgente di vita
0.55
Appuntamento al cinema
1.05 Profiler Telefilm "Punto di rottura" con A. Walker, E. Wachs, E. Gimpel
1.45 Italia Interroga
1.50 Tg2 Salute (R)
2.15 LavorOra
2.25 Bravagente Magazine "Giocatori" di F. Pogliani - 2ª parte
2.50 Nottetalia 1960
3.15 Riviste
3.25 Gli Antenati Magazine di N. Leggeri
3.40 Net.I.un.o. - Network per l'Università Ovunque

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.30, 14.00, 19.00, 22.55, 0.30

GIORNO
6.00 Rai 24
Educational
9.05 Aspettando Cominciamo bene con P. Strabioli
9.45 Cominciamo bene I. Garrani, I. Capitani. Regia di D. Giambarba
11.30 Tg3 Italia a G. Mi-
12.55 Tg3 Articolo 1 Magazine a cura di F. Poggianti
13.10 Giorno dopo giorno Gio- C. Tedeschi. Regia di A. Bevilacqua
14.50 Tg3 Leonardo Magazine a cura di G. B. Gardoncini
15.00 Tg3 Neapolis Magazine a cura di S. Blazzo, S.
15.10 Gt Ragazzi a cura di P. Semini
Franka Amici cuccioli - Racconti raccapriccianti
15.55 La melevisione favole e cartoni All'interno: Piccole storie - Le avventure di Hocus e Lotus - Amico Fetch - Wildlife
Cose dell'altro Geo Documentari di e con S. Sagramola. Regia di M. Michelacci
17.30 Geo & Documentari a cura di R. Cutolo, M. Castellazzi, V. Papi - Meteo

SERA
20.00 Rai Sport Tre
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 posto al sole Soap Opera
20.50 Turisti per caso Magazine "Il tetto del mondo" a cura di P. Roversi, S. Blady
23.05 Tg3 Primo Piano Magazine a cura della Redazione Speciali
23.30 Degli Appennini alle Ande Documentari
0.40 Passepartout Magazine di P. Daverio, M. Raponi. Regia di M. Raponi
1.10 Appuntamento al cinema
1.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani presenta: "Vent'anni prima"
1.20 News Notiziario - Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine Tematico di RaiNews 24 - News - Meteo - Approfondimento - - Racconto italiano - Super- - Uno 24h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00, 13.00, 20.00, 1.00

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e monete
Un medico ogni ora Telefilm "Pene d'amore" R. Morrow, J. Turner
Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi (Replica)
11.30 Ultime dal cielo "Il camaleonte" I. Chandler, F. Stevens
12.30 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani
13.40 Beautiful Soap Opera con B. Flannery, J. McCook
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera con Roberto Farnesi, Roberto Alpi
14.45 Uomini e donne Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Basile
16.10 rimorso Film-tv (dramm., 1998) con M. Colin, D. Pittsbury. Regia di D. Lerner. All'interno: TgCom
Verissimo - Tutti i colori della cronaca con C. Parodi
Passaparola Gioco I. Scotti. Regia di S. Mignucci

SERA
20.30 Striscia notizia - dell'insolenza Varietà satirico E. Greggio, B. Iacchetti
21.00 Così la vita Film (comm., 1998) con A. Baglio, B. Poretti. Regia di A. Baglio, G. Sorti, G. Poretti, M. Venier. All'interno: Tg-Com
23.10 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico E. Greggio, B. Iacchetti (Replica)
Verissimo - Tutti i colori cronaca (Replica)
2.30 Tg5 Notiziario (Replica)
3.00 T.J. Hooker Telefilm "L'attentato" con W. Shatner, H. Locklear
3.45 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)
4.15 giustiziere a New York Telefilm "Notturno" E. Woodward, R. Lansing
Dream on Telefilm "Tu musica divina" con B. Benben, W. Mallick - 2ª pa
Tg5 Notiziario (Replica)

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25, 19.30

GIORNO
7.00 Cartoni animati Franklin - Sabrina - Evviva Zorro - Tasmania
9.00 Casa Keaton Telefilm "Non è mai troppo tardi per capirsi"
9.25 Supercar Telefilm "Corsa per la vita" O. Hasselhoff, E. Mulhare
10.25 Mac Gyver Telefilm "Quando lei sorride"
11.25 Nash Bridges Telefilm "Il contratto" con D. Johnson
13.00 Willy il principe Alf Telefilm "Cicogna in arrivo" con W. Smith
13.25 Cartoni animati Lupin, l'incorreggibile Lupin - All'arrembaggio! - I son
14.45 Dawson's Creek Telefilm "Stili di vita"
15.30 Anteprima - Saranno famosi Varietà
15.40 Saranno famosi Varietà con D. Bossari
16.25 Cartoni animati Rossana - What a Slump e Arale - Che campioni Holly e Benji
17.35 Xena - Principessa guerriera Telefilm "Xena e la favola a lieto fine" con L. Lawless, B. O'Connor
19.00 I Robinson Telefilm
19.25 Cartoni animati

SERA
20.00 Sarabanda musicale con E. Papi. Regia di G. Baroncelli
21.00 Distretto di polizia Telefilm "Violenza" - "Truffa" con I. Ferrari, G. Tirabassi
Zelig Preview Varietà
23.10 Zelig Varietà condotto da Claudio Bisio, Michelle Hunziker
0.15 Cartoni animati South Park
0.45 Studio aperto - La giornata Notiziario diretto da M. Giordano
Studio Sport Notiziario sportivo
1.25 Saranno famosi Varietà con D. Bossari (Replica)
2.10 Frasier Telefilm "Il radiogramma" K. Grammer, D. Hyde Pierce
2.40 I Tellani Telefilm "L'invenzione" con G. Cogliardo, E. Romano
3.10 La gatta da pelare (comm., 1981) con F. Franco, L. Agnen, O. Poggi, G. M. Guerrini. Regia di P. Franco. All'interno
4.40 Non è la Varietà
5.40 Chiara e gli altri Telefilm con O. Piccolo, A. Haber

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30, 13.30, 18.55

GIORNO
amore eterno Telenovela con V. Castro, O.
6.40 Alen Telenovela G. Bermudez
7.20 Quincy Telefilm "Una di diamanti" J. Klugman, R. Ito
8.20 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso
8.25 Tg4 - Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (Replica)
8.50 Vivere meglio con F. Trecca
9.35 Innamorata Telenovela con A. Cepeda, S. de Solar
10.45 Febbre d'amore Soap Opera con P. Begman
11.40 Forum con P. Perego. Regia di E. Nobiloni Lakoni
14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bonglorno e con partecipazione M. Trevisan
15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer, R. Raines
15.45 Ritratto in Film (dramm., 1960) L. Turner, A. Quinn. Regia di M. Gordon. All'interno:
17.55 Sembra Varietà condotto da I. Zanicchi
19.35 Sipario del Tg4 Magazine con F. Senette
19.50 La forza desiderio Telenovela con R. Faria

SERA
20.45 Operazione Delta Force Film-tv (azione, 1996) con J. Fahey, B. Hudson. Regia di S. Firstenberg. All'interno: Meteo
22.40 Alfred Hitchcock pre- Telefilm "Luna di miele col morto"
23.25 Paura d'amare (comm., 1991) con A. Pacino, M. Pfeiffer, H. Elizondo. Regia di G. Marshall. All'interno: Meteo
1.50 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola
2.15 grande ruota Film (dramm., 1961) B. Schell, M. W. Fischer. Regia di G. Von Radvanyi. All'interno:
Vivere meglio Rubrica di attualità medica F. Trecca (Replica)
4.30 Peste e corna e gocce di storia (Replica)
4.35 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento prime pagine dei quotidiani in edicola (Replica)
4.55 Chi mi ha visto Magazine
5.40 Ridiamo Varietà

La 7

GIORNO
Tg La7 - Oroscopo - Traffico (ogni 20 minuti)
8.00 game Gioco Il primo programma interattivo di quiz, puzzle e mistici
12.00 Tg La7 Notiziario
12.30 Saranno famosi Telefilm
13.30 Blind date Varietà con J. Alexander
14.30 Un inguaribile romantico Film-tv (comm., 1996) con J. Hannah. Regia di K. Smith
15.30 Oasi Magazine con T. Gelsio
16.30 Kung fu Telefilm
17.30 Robot Wars - La guerra robot Varietà con L. Lucchetta
Cartoni animati Street Fighter
18.30 Un giustiziere a New York Telefilm con E. Woodward, R. Lansing
19.30 Extreme Magazine La realtà attraverso le immagini più spettacolari con R. Cardarelli
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 100% Gioco
21.00 Il processo Biscardi Regia di A. Biscardi, A. Rigon
.30 di guerra (e pace) con G. Lerner, M. Ferrara
Tg La7 All'interno: Due minuti un libro con A. Elkann
Gioco (Replica)
1.00 Extreme Magazine La realtà attraverso le immagini più spettacolari ed emozionanti con R. Cardarelli

TMC2/MTV

GIORNO
7.00 Mtv Wakeup!
9.45 Flash Notiziario
9.55 Pure Morning
11.55 Flash Notiziario
12.00 Music stop
12.30 Videoclash Varietà
13.30 Music stop
14.30 Total Request Live!
15.30 Tri Voice
Mad 4 Hits
17.20 Flash Notiziario
17.30 Select
18.30 Cartoni animati
19.00 Videoclash
20.00 European Top Rubrica

SERA
21.00 It's only rock and roll special
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand new
1.00 Music stop
2.00 Mtv Night Zone

TELE+BIANCO

GIORNO
6.40 Tempesta solare Documentari
7.35 Accadde una notte Film
9.20 Chi ha ucciso la signora Dearly? Film
11.00 Io, me & Irene Film
12.55 E' una parola Film
14.35 Da ladro a poliziotto Film
16.10 Law Order - Special victims unit Telefilm
16.55 Mumford
18.50 Pokemon - Il film Film (animaz., 1999)
20.30 Settimana più Magazine
21.00 Supernova Film
22.30 Il giornale del Cinema Magazine
22.55 Lawrence d'Arabia Film (storico, 1962)
2.30 Trappola criminale Film (azione,

SERA
La partita secolo: Giacinto Facchetti
7.00 Fbi - protezione testimoni Film
La lingua del Film
10.25 Tennis: Australian Open
14.30 US® Sport Rubrica sportiva
14.55
17.00 Zona Campionati Rubrica sportiva
18.00 Calcio: Liga
19.30 Zona Rubrica sportiva
20.30 Calcio: Liga
22.10 Zona Golf Rubrica sportiva
22.45 US® Sport tiva
23.10 Volley: Serie A1 maschile
0.50 Frequency - Il futuro è in ascolto Film
2.50 In viaggio verso il Film (dramm., 1997)

[illegible]

GIORNO
7.00 Inbox
8.50 TgA flash
Up
11.00 Sunshine
12.00 TgA flash Notiziario
12.05 Energize
13.00 Viva Hits
14.25 TgA flash
14.30 Vivace
15.30 Center Varietà
16.10 da Viva
16.30 Viv.it
17.30 Viva Chart
18.35 TgA flash Notiziario
18.40 Inbox
TgA flash
19.35 Inbox
20.00 Mono
20.30 Overdrive
21.30 100% Alternative
22.30 Viva Hits
24.00 Night Shift

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 17.30; 19; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso di Emanuela Falcetti; 7.34 Onorevoli Interessi; 7.50 Incredibile ma falso; 8.25 Sport; 8.34 Beha a colori; 8.38 Sport; 9.00 Culture; 9.08 Radio anch'io sport; 10.02 Scienze; 10.06 Questione di Borsa; 10.30 Titoli; 10.37 Il Baco del Millennio; 1.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Beha a colori; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Ambiente; 15.05 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.00 In Europa; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Affari; 18.00 Radio Campus; 18.30 Titoli; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari - Borsa di Afterhours; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.00 Zona Cesarini; 21.03 Millevoci; 22.33 Uomini e camion; 23.05 Parlamento; 23.33 Uomini e camion; 24.00 Il giornale della Mezzanotte; 0.38 La notte dei misteri; 2.02 Non solo verde / Bella Italia.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 6.01 Il cammello di Radio2; 7.00 Jack Folla c'è; 7.54 Sport; 8.00 e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47 Giovanni, un maestro inatteso. Sceneggiato radiofonico; 9.00 Il del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2; 12.47 Sport; 13.00 Ventotto minuti; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Il lunedì di Atlantis; 15.00 Catersport; 16.00 Il Cammello di Radio2 presenta Top Singles; 16.33 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar. Quando il fine giustifica gli automezzi; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser. Distributore automatico di stimoli quotidiani; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.30 Radiodue Milano in concerto Neffa; 24.00 La Mezzanotte di Radiodue: "Il pittore"; 2.00 Incipit (R).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 20.45.
8.00 Mattinotre - Lucilero; 7.15 Radiotre Mondo; 7.30 Prima pagina; Mattinotre; 45 Radiotre Mondo; 10.15 Le avventure di Löffenbach; 11.00 I concerti di Radiotre; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia; 12.15 Cento fiori; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Sala Giochi; 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00 Le oche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Il Cartellone. Stagione sinfonica 2001/2002 della Scala. Dir. Muti; 21.45 Teatrogiornale; 22.00 Teatri in diretta; 22.50 Notte fre; 23.10 Storie alla radio.

RTL 102.5: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti; 15.00 The flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

Riavvia il tuo pensiero
Tiscali 10.0 l'offerta Internet di nuova generazione
CLIENTI 800.91.00.91 ISCRIVITI GRATIS www.tiscali.it
TISCALI

E' arrivata una novità assoluta nel mercato immobiliare italiano

Solocasebelle, «figlia» di Arcase

Qualità e professionalità per un nuovo network

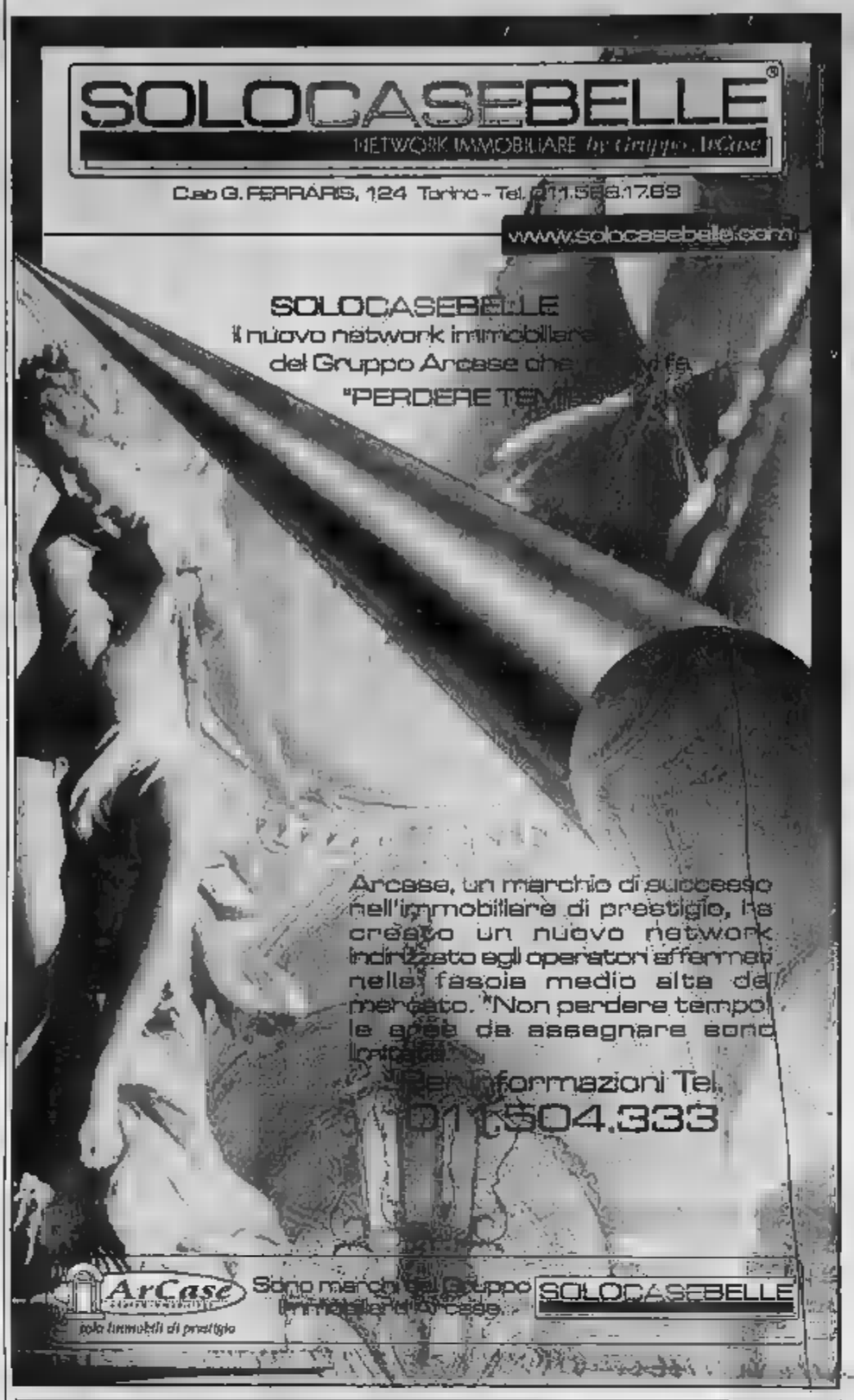
Il gruppo Arcase, forte del successo nel settore nel prestigio nel quale nessuno, fino a oggi, può annoverare gli stessi risultati, sia a livello di immagine che di presentazione degli immobili, fonda con la stessa professionalità un nuovo Network immobiliare posizionato sulla fascia medio alta. Infatti sempre più numerosa è la clientela, torinese e non, di alto profilo, che continuamente premia il gruppo Arcase accordandogli la propria fiducia per la vendita di immobili di pregio.

In questi anni infatti le scelte strategiche e di comunicazione del Gruppo hanno la immagine sempre più affine a un partner particolarmente adatto, affidabile e attenta a soddisfare le richieste più esigenti di abitazioni particolari e originali, in posizioni privilegiate e rifinite con materiali preziosi. E' sempre più frequente però il caso di clientela con immobili di buone caratteristiche commerciali, di prestigio, che si rivolge al Gruppo Arcase, affascinata dalla sua filosofia commerciale, per affidargli il loro immobile in vendita. «Pertanto era necessario creare nuova struttura caratteristiche simili ma posizionata su una fascia di mercato media» dichiara il responsabile commerciale del Gruppo Arcase.

Il nuovo Network si chiama Solocasebelle e i suoi progetti sono decisamente ambiziosi: aprire una filiale in ogni località d'Italia. Il Gruppo Arcase, naturalmente, continuerà la stra-da nel settore degli immobili prestigio in modo sempre più qualificato, migliorando ulteriormente le proprie potenzialità di acquisizione e di vendita.

Il nuovo network immobiliare avrà una espansione capillare sul territorio italiano proprio per essere vicino alle esigenze della clientela, che ha dimostrato di gradire senza riserve la professionalità e competenza proposte con il metodo operativo Arcase. Infatti la forza del network sarà un'immagine nuova e qualificata, con servizi alla clientela innovativi, dall'applicazione dei più moderni sistemi informatici e forte sinergia di gruppo con le filiali, oltre a serietà e competenza dei funzionari garantita dall'esperienza Arcase.

Infine verrà pubblicato un magazine di settore con gli annunci immobiliari e notizie utili ai clienti, che sarà naturalmente contraddistinto dalla cura e dall'eleganza delle presentazioni Arcase. Solocasebelle potrà inoltre avvalersi dei servizi Arcase sia per le acquisizioni, quando la tipologia degli immobili lo richiede, sia per la vendita, quando o richiederlo è il cliente. Naturalmente la prima fase sarà quella di sviluppo del marchio Solocasebelle sul territorio, la ricerca di partner immobiliari e affidabili. «La figura ideale è quella dell'agente già presente sul mercato con un'agenzia in Piemonte o in Liguria, naturalmente nelle zone libere, perchè molte già state assegnate a dimostrazione dell'interesse che l'iniziativa sta suscitando tra gli operatori» dice ancora il responsabile del progetto. Poi lo sviluppo si estenderà ulteriormente, a cominciare dalle località dove è già presente una filiale Arcase, che farà da traino e punto di riferimento. Il progetto è sicuramente interessante per chi ama lavorare con professionalità e passione per le «case belle». Per maggiori informazioni contattare il Gruppo Immobiliare Arcase al numero 011-504333 o inviare una e-mail ad arcase@arcase.it.



La Gastone S.p.A., leader nel franchising immobiliare grazie a software sofisticati

Il business della casa ora va in rete

Italimmobili: investire in Costa Azzurra conviene

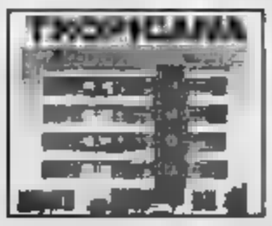
Un'azienda giovane, dinamica e innovativa, che ha fatto dell'alta tecnologia la sua arma vincente. La Gastone Immobiliare S.p.A. è stata la prima del settore a effettuare massicci investimenti per l'informatizzazione di tutta la sua rete di vendita. Una scelta vincente, che in pochi anni ha trasformato un'impresa a conduzione familiare in un colosso del franchising. Oggi sono 70 gli affiliati collegati via internet tra di loro che gestiscono insieme un patrimonio immobiliare di molte migliaia di offerte. Un immobile acquisito da un qualunque affiliato viene immesso nel portafoglio comune e può essere venduto in tutta Italia da un qualunque altro operatore della rete Gastone, moltiplicando così in modo impressionante la possibilità di portare a buon fine e in tempi ridottissimi la conclusione della transazione. A chi ha acquisito l'immobile spetta la commissione di competenza di chi vende e a chi ha individuato il compratore quella che sosterrà chi acquista. Forte coesione della rete e spiccato spirito di gruppo sono le conseguenze di questa idea efficace, che dà modo a tutti gli affiliati di sfruttare la competenza e conoscenza di tutti i colleghi. Un altro importante effetto di questi software sofisticati nell'intermediazione immobiliare è la possibilità offerta anche ai portatori di handicap di trasformarsi in imprenditori o in operatori del settore.

L'uso massiccio del computer rende superfluo, nella quasi totalità dei casi, lo spostamento per una prima visita di ricognizione dell'immobile, perché tutte le informazioni necessarie per una valutazione di massima contenute nella scheda, nelle immagini e nei video digitalizzati e disponibili in tutti i computer di tutte le sedi. I clienti non saranno costretti a lunghi e noiosi trogitti per visitare immobili in diverse zone della città e l'eventuale disabile a capo di un'agenzia Gastone potrà svolgere la maggior parte del proprio lavoro senza allontanarsi dalla propria scrivania. Anche chi decide di affidare il proprio immobile a Gastone trova in tempi strettissimi le soddisfazioni che cerca, perché il suo immobile viene proposto a una vastissima clientela attraverso messaggi Sms, e-mail o circolari che raggiungono tutti i potenziali clienti che si sono rivolti ai moltissimi uffici Gastone sparsi sul territorio in cerca di un immobile con determinate caratteristiche. A questo si aggiunge la possibilità di valutazioni gratuite, permute interessanti e l'assistenza ai clienti sino al momento del rogito notarile. Per chi volesse approfondire e avere ulteriori informazioni, può telefonare al numero verde 800.17.01.28 o chi preferisce «navigare» è possibile contattare il sito Internet www.gastone.it.

Mare blu intenso, clima dolce e temperato anche d'inverno, cale e calette che s'inseguono senza interruzioni. Ma anche cultura, mondanità, vacanze per tutti i gusti. E' la magica «Côte d'Azur», fedele a se stessa anche nell'evolversi del tempo e delle mode i suoi innumerevoli luoghi incantevoli, nonchè gli interessanti e innumerevoli musei. Anche l'entroterra è una continua fonte di sorprese, a cominciare dalla Fondazione Maeght, con la sua fantastica collezione di grandi artisti. Per chi è invece più sensibile ai richiami mondani, la Costa Azzurra rivivere mondanità e Dolce Vita. O regala la sfilata dei big del cinema in occasione del Festival Internazionale del Cinema, a Cannes. Per tutti, la Costa Azzurra significa anche dimenticare i rigori invernali e le città grigie e fredde. Non stupisce quindi che questo privilegiato angolo del Mediterraneo continui, grazie anche a eccellenti vie di comunicazioni, ad essere un importante polo di attrazione internazionale. Tutto questo e che «mettere casa in Costa Azzurra, è investimento redditizio - come spiega Roberto Minetti, della Italimmobili di Torino - Il mercato immobiliare francese solido e tale garantire sicuri profitti». Italimmobili consiglia Mentone, Cap Martin, Cap d'Antibes, Juan Le Pin. «Uno di queste località è un affare sicuro per la vita», assicura Minetti.

ITALIMMOBILI S.r.l.
CASA VACANZE ED INVESTIMENTI

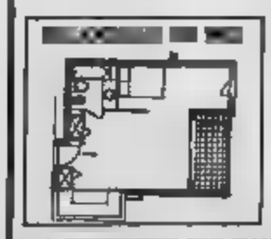
JUAN LES PINS... L'IMPRESA DIRETTAMENTE IN

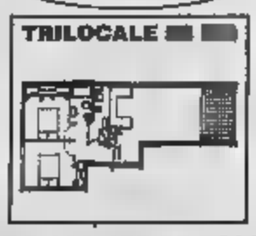


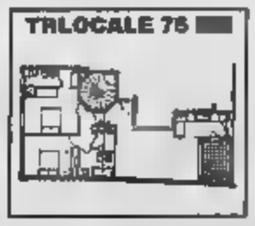
DI COSA SI TRATTA

A 150 mt dal mare, con vista mare, 16 appartamenti dal bi trilocale con ampi terrazzi, box auto e finiture di lusso

LE TIPOLOGIE







A EURO 108.455,95 210.000.000

DI COSA SI TRATTA

Immobile GRAN LUSSO, solo 11 appartamenti dal bi al trilocale terrazzi, box o posto auto. Ampi giardini per gli appartamenti situati piano terreno e solarium per quelli situati all'ultimo piano.

Corso Monte Grappa n. 51/E - 10146 TORINO
Tel. 011/771.15.60 011/771.19.18 - E-mail italimmobili@libero.it www.paginegialle.it

Come cambiare il volto della propria casa senza avere problemi

Fagà, bellezza «chiavi in mano»

Con i professionisti della ristrutturazione

«Lo compro così com'è, tanto poi lo ristrutturo...». E' una frase che, prima o poi, chiunque si trova di fronte alla necessità di acquistare un appartamento, una villa o un ufficio si trova a pronunciare almeno una volta. E quasi tutti noi, una volta nella vita, ci siamo trovati di fronte alla necessità di ristrutturare la casa, perchè le esigenze della famiglia sono mutate o, semplicemente, desideriamo vivere in un ambiente più bello. L'ottimismo, però, è destinato a dissolversi presto: intraprendere la scelta giusta, infatti, si rivela subito molto difficile. Innumerevoli problemi si susseguono uno dopo l'altro.

Il primo punto da affrontare è sapere con esattezza che cosa si vuole, si può e si deve fare. «Butto giù quel muro?». «L'impianto elettrico che ho trovato sarà a norma, oppure dovrò rifarlo del tutto?». «Posso salvare qualcosa?». «Riuscirò a ricavare una camera in più?». Presa la decisione, i problemi veri arriveranno a catena. «L'idraulico sarà puntuale?». «Il muratore riuscirà a capire con esattezza il disegno che gli abbiamo dato?». «Se, nonostante tutti gli sforzi, il risultato finale non sarà quello che ci saremmo aspettato, di chi sarà la responsabilità dell'errore?». «Riusciremo a recuperare parte della spesa?». «Le pratiche che abbiamo presentato per ottenere le riduzioni fiscali di cui abbiamo diritto, saranno state redatte correttamente?».

Queste sono solo alcune delle domande cui si deve rispondere. Ognuno di noi potrebbe avere qualche curiosità, non certo un professionista della ristrutturazione come Giorgio Fagà, titolare dell'omonima azienda torinese. Lui, le risposte le ha tutte pronte.

«Lavoriamo in questo campo da molti anni - spiega Fagà -. Il nostro sforzo è volto al soddisfare le esigenze del cliente che da noi, primi assoluti a svolgere un'attività del genere a Torino, riesce davvero a trovare un centro in grado di dare una soluzione a ognuno dei suoi problemi».

Il motto dell'impresa Fagà è «consegna chiavi in mano». L'azienda dispone direttamente di professionisti nei più svariati settori della ristrutturazione: dal progettista interno che svolge il suo lavoro nel pieno rispetto del gusto e delle richieste del committente, all'ufficio acquisti che è in grado di reperire sul mercato i materiali migliori, a prezzi di assoluta concorrenza.

Il risultato finale? Un prodotto di qualità altissima a un costo il più possibile contenuto, risultati ottimali sia sul piano economico sia su quello qualitativo. Senza contare le sinergie che nascono dall'avvalersi di professionisti legati tutti alla stessa impresa: elettricisti, idraulici, pavimentisti e decoratori lavoreranno «insieme» nel senso letterale del termine, senza dover attendere l'uno la fine degli impegni dell'altro. Niente stress, niente telefonate dell'ultima ora per annunciare improvvisti ritardi che costringono a riscrivere l'agenda della ristrutturazione, tempo passato ad aspettare invano.«Dunque - conclude Giorgio Fagà - se veramente volete ottenere qualcosa in più dalla vostra ristrutturazione, se volete affidare a un'azienda seria i vostri sacrifici economici, se volete godere con piena soddisfazione della vostra futura casa, rivolgetevi con fiducia all'Impresa Fagà, in via Lamarmora 35 a Torino, telefonando allo 011/680.61.98 per un preventivo gratuito».

Ogni persona di gusto ha il proprio stile.

Fagà lo fa suo e lo realizza a vostra immagine.

... Dai pavimenti ai soffitti
dai muri agli infissi,
dalle piastrelle ai tessuti,
dagli impianti agli arredi,...
la formula chiavi in mano
a tempi e costi garantiti.

FAGÀ

Progettazioni & Ristrutturazioni
a regola d'arte

FAGÀ s.a.s. – Via Lamarmora, 35 – 10128 Torino – Tel. 011.580.61.98 r.a. – Fax 011.561.70.20
www.impresafaga.com - info@impresafaga.com

La De Sario commercializza un nuovo complesso immobiliare in Val di Susa

Oulx, la montagna dei tuoi sogni

E con «Unica» trovi casa in fretta e con tranquillità

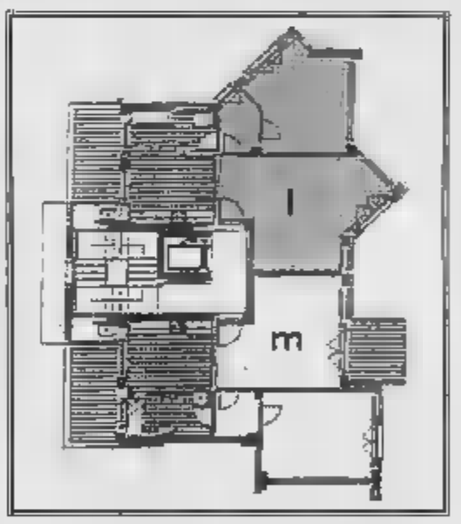
Nell'alta Val Susa il 2002 vedrà realizzare un nuovo complesso al GAD, soleggiata frazione di Oulx. Questo complesso, già in costruzione, è il primo lotto di un importante progetto edilizio che arricchirà, per tipologia e opere di urbanizzazione, la cittadina, destinata a diventare un importante polo turistico, data la sua posizione strategica. Oulx infatti è un importante crocevia che permette di raggiungere agevolmente varie località sciistiche in pochissimo tempo. A maggior ragione sarà realizzato, come pare, un collegamento diretto con le vicine piste di Salice d'Oulx (via Lattea). Da non dimenticare inoltre la facilità con cui Oulx è raggiungibile sia in autostrada che in treno.

Ecco come spiega il nuovo complesso immobiliare il signor De Sario, titolare della De Sario Immobili (Zona Gran Madre, Via Monferrato 16, Torino, affiliato Professione Casa) che commercializza le costruzioni del Gad. «Il nuovo complesso si chiama "La residenza dei Franchi" ed è costituito da un gruppo di ville unifamiliari e da appartamenti in baite, con giardini privati, il tutto diviso da vialetti. La tipologia della costruzione è quella tipica montana, per questo ci siamo rivolti per la sua realizzazione all'Impresa Grimaldi che da anni opera nell'Alta Valle Susa e ha quindi una notevole esperienza nello specifico settore. Si è cercato insomma di guardare al passato adattandolo alle moderne tecniche di costruzione e, soprattutto, alle nuove esigenze del mercato».

Le villette sono di tipo ciascuno, due piani, scala interna, con taglio adatto sia per residenti che per seconda casa. Le baite hanno vari tipi di appartamenti: bilocali e trilocali al primo terreno, con giardino privato, appartamenti con ampi balconi al primo piano, mansarde con travi a vista al secondo. Acquistando ora è possibile personalizzare il taglio interno degli appartamenti e la scelta dei materiali senza eccessivi costi aggiuntivi. «Siamo sicuri - conclude De Sario - di offrire un prodotto di grande qualità ma siamo disponibili a fare con spese contenute tutti gli adattamenti interni possibili. La neve c'è. Per la neve... ci stiamo attrezzando!»

Un'altra realtà immobiliare molto interessante è «Unica». Un marchio vincente, in continua crescita, che nasce dall'esperienza e dalla professionalità ultraventennale dei titolari di società leader del settore immobiliare, che si sono uniti, mosse dallo stesso intento: fornire al cliente il miglior servizio possibile, nel più breve tempo. Noti per serietà e affidabilità, i partners di «Unica» sono in continuo aumento, in città e nei comuni limitrofi. «Unica» è il marchio di una metodologia innovativa e rivoluzionaria che ha già raccolto notevoli successi, consentendo a diversi operatori immobiliari di collaborare. Si occupa infatti di intermediazione immobiliare ad ampio raggio nei vari settori, offrendo una gamma di servizi che spaziano dalla mediazione alla compravendita e locazione di immobili residenziali - e di particolare prestigio - o di villeggiatura. Adesso, poi, il suo raggio di azione è ulteriormente allargato. Per rispondere alle nuove esigenze del mercato è nata infatti «Unica per le Imprese», un tavolo di lavoro per mettersi a disposizione di chi cerca capannoni industriali, locali commerciali, uffici e terreni da vendere, comprare o locare. «Unica per l'Impresa» propone nel settore una banca dati su queste tipologie, tra le più importanti e più ricche dell'attuale mercato immobiliare. Ma come lavora «Unica»? Si tratta di un nuovo sistema che permette al cliente che vuole vendere o acquistare un immobile di rivolgersi a un unico professionista, che nello stesso tempo di poter contare anche su un'intera rete, quella di Unica appunto, di operatori immobiliari qualificati. Il vantaggio per il cliente è evidente: è come se il suo incarico di vendita fosse stato affidato contemporaneamente a più agenzie, il che consente di abbreviare i tempi di vendita, senza perdere però nella qualità del servizio, e a pari provvigione. E' una formula «globalizzata»: le richieste di acquisto e le proposte di vendita di immobili sono continuamente «on line» tra i componenti. Le richieste di adesione sempre in crescita da parte degli operatori immobiliari confermano il successo di «Unica». Ma la selezione è rigorosa nei criteri di selezione, per garantire al cliente la migliore consulenza in ogni fase della trattativa immobiliare. Per i partner di «Unica» contano la qualità morale e professionale unite all'esperienza, nonché la capacità di dialogare anche con grossi enti e società per la commercializzazione di qualsiasi portafoglio immobiliare.

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO



VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza
prima di piazza Carducci)

APPARTAMENTI SIGNORILI
DA MQ. 60 - 79 - 96 - 107 - 135

TIPO "E" "I"	
mq. 80	€ 117.800,00
Prenotazione	€ 5.000,00
	€ 112.800,00
Compromesso dopo 30 gg.	€ 12.800,00
	€ 100.000,00
90 gg. dal compromesso	€ 12.000,00
	€ 88.000,00
48 mesi senza interessi	€ 38.000,00
Mutuo	€ 50.000,00

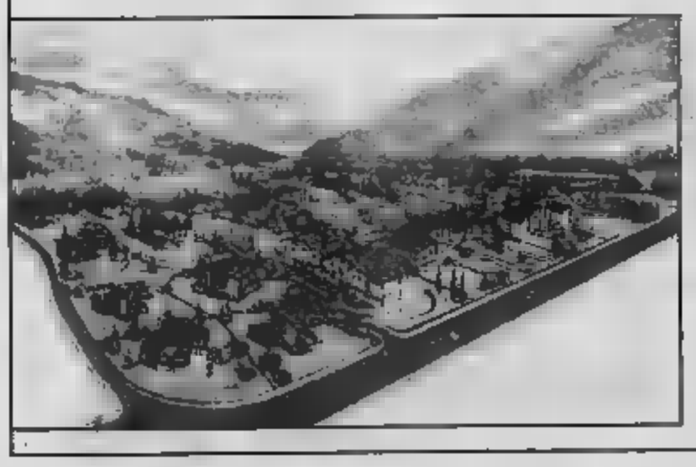
Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

È INIZIATA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL 2° E 3° LOTTO
DISPONIBILI ATTICI PANORAMICI CON TERRAZZI

Star Palace
Complesso residenziale
www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

RESIDENZA DEI FRANCHI - OULX (Fraz. GAD)
Vendesi appartamenti con box in baita e villini unifamiliari

Prezzi bloccati sino alla consegna
Pagamenti dilazionati durante i lavori
Possibilità mutuo agevolato CRT
Consegna prevista ottobre/novembre



Villini su 3 livelli composti di soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, portico e terrazzo.
• P. seminterrato: garage, cantina, deposito

Appartamenti bl/tri/quadrilocali
• Piano terra con giardino privato
• 1° piano
• 2° piano mansardato

• Infissi in legno con doppi vetri
• Portoncini ingresso blindati
• Riscaldamenti autonomi
• Cancello ingresso ai locali box con telecomando
scelta materiali ed eventuali divisioni interne

Visite in cantiere - sabato e domenica
altri giorni su appuntamento

affiliato professionecasa franchising immobiliare

Affiliato: DE SARIO Immobili s.a.s.
Via Monferrato 16, Torino
Per informazioni
Tel. 335.8125070 - 011.8192200 r.a.

CAP MARTIN - Operazione esclusiva in diretta dal promotore, quattro ville a schiera, soggiorno cucina, tre camere, tripli servizi, ampio giardino privato, terrazzi, box. Alto standing. Vista mare imperdibile. Spese notarili 2,5%. VENDESI

S.A.R.L. ABELIA
Astoria - 4 avenue Édouard VII - 06500 MENTON
Tél./fax 0033 4 93359969 – GSM tel. 0033 0612774994

Metropolitana leggera, ampliamento dell'aeroporto e del porto

Nizza si fa più bella e moderna

Interim: tra le città francesi più interessanti

In momenti come questo, la scelta giusta per investire i propri risparmi diventa difficile per chiunque. «Dal nostro punto di vista - spiega Gagna Pietro della Interim Re Umberto, a Torino - riteniamo che l'investimento immobiliare in Costa Azzurra possa soddisfare le esigenze degli investitori più oculati. Anche nel settore immobiliare è necessaria una scelta prudente e accurata. Dove investire? In cosa? Come fare? «La fascia più interessante - sostiene Pietro Gagna della Interim - è quella più vicina a noi, ossia quella compresa fra Mentone e Cannes, anche se a nostro avviso la prima della classe è Nizza».

«Capitale» della Costa Azzurra, Nizza si arricchisce di progetti ambiziosi. «L'aria che si respira ora a Nizza è particolarmente interessante - continua Pietro Gagna dall'agenzia immobiliare torinese specializzata nel mercato nizzardo - Oltre al fascino, alle sue bellezze naturali, artistiche e storiche, si sta confermando sempre più meta indiscussa di investitori provenienti da tutto il mondo».

Il perché di questa ulteriore impennata di interesse è presto detto. Il consiglio municipale di Nizza ha votato positivamente per la creazione della metropolitana leggera, progetto importante che darà alla città un nuovo volto e una rinata vivibilità. Inoltre, concluso l'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale di Nizza, che lo vede secondo in Francia dopo Parigi, la città si lancia in un altro progetto molto ambizioso: l'ampliamento del porto che potrà così accogliere navi più da «Giga» (unità da crociera di 300 metri di lunghezza). Non solo. Sono previste altre importanti opere: il traforo autostradale del Mercantour, per collegare Cuneo a Nizza. E il TGV Torino-Nizza che collegherà le due città in 46 minuti, con un nuovo tunnel sotto le Alpi: consentirà il trasporto di novemila passeggeri l'ora, avvicinandoci ancora di più alla Costa Azzurra.

Si rivaluterà così ulteriormente il valore degli immobili della zona. Per questi importanti motivi - spiega Gagna - abbiamo effettuato una selezione più importante del solito di prodotti affidabili e di sicura rivalutazione nel tempo.A Nizza viene ora rinforzata la commercializzazione del «Triangle d'Or» , un progetto sofferto e causa di cavilli burocratici, ma che è in fase di lancio e l'apertura del cantiere è fissata per il mese di marzo. Questo progetto, centralissimo, prevede la realizzazione di mono/bi/tri e quadrilocali dalle prestazioni di ottimo livello. Un ottimo investimento.

Interim propone inoltre «Le Donatello» con prestigiosi appartamenti centralissimi in pronta consegna. «Le Negresco» invece è composto da appartamenti ristrutturati e arredati a cinquanta dal e vicino all'Università, un investimento ideale. «Promenade» ha eleganti appartamenti a una vista mare stupenda a 180°. Ad Antibes la Interim consiglia appartamenti con vista mare in costruzione a cento metri dalle spiagge. E ancora: a Mentone appartamenti fronte mare con vista stupenda; a Villeneuve Loubet ville e schiere ville indipendenti, ville con piscina e vista mare panoramica; a Cagnes sur Mer appartamenti a 50 metri dalle spiagge con giardino o terrazzo e vista mare.

«Le offerte sono molte - conclude Pietro Gagna della Interim - ma naturalmente il discorso rimane lo stesso: chi prima arriva meglio alloggia! Consigliamo a tutti gli interessati di rivolgersi a noi con fiducia e senza impegno. La nostra struttura è in grado di offrire un'assistenza pre e post vendita al 100%».

www.int-immo.com

INTERIM IMMOBILIARE

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

ANTIBES Nuovo programmma in costruzione 100mt dalle spiagge, bi/trilocali, box. Eleganti prestazioni. Vista mare. DA €	**VILLENUEVE LOUBET** Nuovo programma in costruzione immerso nel verde, ville schiera e ville indipendenti anche con piscina. Vista mare. DA € 225.000	**CAGNES SUR MER** Nuovo programma in costruzione a mt dalle spiagge, appartamenti varie metrature con giardino o terrazzo. Ancora disponibile superattico favoloso. Vista m. DA € 106.000
NIZZA In zona *Place Massena* nel cuore della città a 30 mt mare prestigioso immobile in costruzione. Mono/bi/trilocali con terrazzo e box. DA € 59.000	**NIZZA** Zona Porto-Università nuovo programma in costruzione. Consegna fine 2003. Mono/bi/trilocali DA € 39.000	**NIZZA** Centro a 300 mt dal mare in elegante immobile prestazioni di alto livello. Mono/bilocali con . Security. Videosorveglianza. Massima sicurezza. DA 62.000
NIZZA In zona *Hotel Negresco* a 50 mt dalle spiagge in palazzina liberty completamente ristrutturata monolocali arredati. DA € 62.000	**NIZZA** In ristrutturazione integrale a 200 mt da *Place Messena* bilocale con affaccio su giardino. € 102.000	**NIZZA** Sulla famosa *Promenade des Anglais* bilocale terrazzo. Condizioni pari al nuovo. Ottime prestazioni. Vista panoramica. € 130.000

TORINO E DINTORNI

RICERCHIAMO Urgentemente in Piemonte per cliente straniero terreni edificabili destinazione d' uso commerciale. Rapida definizione.	**RICERCHIAMO** stabili o locali per importante gruppo. Pagamento in contanti. **AFFITTIAMO** ufficio C.so Vittorio, 158 (Piazza Adriano) mq 130, completamente ristrutturato. Posto auto.	**RICERCHIAMO** Aree destinazione di civile abitazione mq 1.000/3.000 in Torino e dintorni, per importante gruppo. Pagamento in contanti.

TORINO : C.SO RE UMBERTO, 75

TEL. 011.599.782 – FAX 011.504.751

Il team di Eurofinance organizza operazioni di finanziamento compatibili

Un progetto di impresa diventa realtà

Vivere nel verde a Torino nella Residenza Italia '61

Eurofinance è una società specializzata nel settore del credito edilizio, fondiario e industriale, che agisce in collaborazione con importanti banche di investimento. Compito di Eurofi è quello di tradurre idee imprenditoriali in beni strutturati, in progetti di impresa e renderli potenzialmente finanziabili. La Eurofinance ha organizzato nelle varie regioni operazioni di finanziamento per centinaia di miliardi nei settori dell'edilizia residenziale, commerciale e industriale, contribuendo alla crescita e allo sviluppo imprenditoriale dei propri clienti.

Il team di Eurofinance è composto di professionisti altamente specializzati nella realizzazione di operazioni di credito su misura. L'organizzazione e la presentazione del progetto di impresa è un pilastro fondamentale per il buon esito di un finanziamento. Punto di forza della Eurofinance è quello di organizzare a 360 gradi operazioni di finanziamento compatibili con il progetto e l'imprenditore. Eurofinance si occupa anche dell'organizzazione di operazioni di Management Buy Out/Buy In, di acquisizioni totali o parziali di pacchetti azionari, costituendo ad hoc companies attraverso l'intervento di venture capital e private equity. Il team di Eurofinance assicura pure l'assistenza a piccoli imprenditori con progetti imprenditoriali nel settore delle costruzioni, attraverso interventi di partecipazione diretta per la loro realizzazione. Per tutto questo Eurofinance mette a disposizione i propri esperti per tutte le informazioni necessarie. Eurofinance opera nel settore del Corporate Finance con indirizzo preferenziale nella organizzazione di finanziamenti a lungo termine a favore di operatori del settore immobiliare (nuove costruzioni residenziali e commerciali; industriali, acquisto di interi stabili, ristrutturazioni)

Il management della Eurofinance è composto da esperti del credito a imprese, ciò consente di costruire operazioni di finanziamento su misura sotto forma di capitale di debito e miste (debito più capitale di rischio) destinate alla realizzazione del progetto proposto. Un particolare che caratterizza l'attività della Eurofinance è rappresentato dallo studio economico-finanziario dell'operazione proposta, finalizzato a fornire precise informazioni sulla redditività, consigliando o sconsigliando l'operatore sulla proseguibilità della stessa. L'intervento finanziario fornisce all'operatore un supporto completo di grande valore aggiunto. Questi non dovrà più preoccuparsi di reperire sul mercato fonti di credito distogliendo tempo alla gestione operativa aziendale in quanto il team di Eurofinance mette a disposizione i propri esperti per tutte le informazioni Questo e altro propone la Eurofinance: si invitano gli operatori interessati a sottoporre i loro programmi di investimento alla sede di Massimo d'Azeglio 78 a Torino, che potrà offrire tutte le informazioni e consulenze del caso.

Interessante, e sicuramente unica, anche la proposta di una società del gruppo Bertone-Ferraris che sta realizzando una piccola palazzina signorile in via Ventimiglia, davanti ai giardini di Italia 61. Il progetto, che porta la firma degli architetti Piero Monge e Fabrizio Bertone, coniuga le esigenze abitative attuali con un'architettura ricca di personalità.

La palazzina, che gode di una buona esposizione solare sorge in un quartiere prestigioso, un'ottima viabilità e ricco di importanti poli di attrazione: il centro polifunzionale del Lingotto ad alcuni tra i più importanti ospedali della città, dal prestigioso Bit (Bureau International du Travail a scuole di vario grado, tra cui anche quella di Amministrazione aziendale.

La palazzina è in più caratteristica non sempre facile a trovarsi in una grande città: offre un'invidiabile vista sul grande parco di Italia 61 e sulla bellissima collina torinese. Per chi ama vivere nel verde a Torino e in una casa raffinata, questa è un'occasione da non perdere.

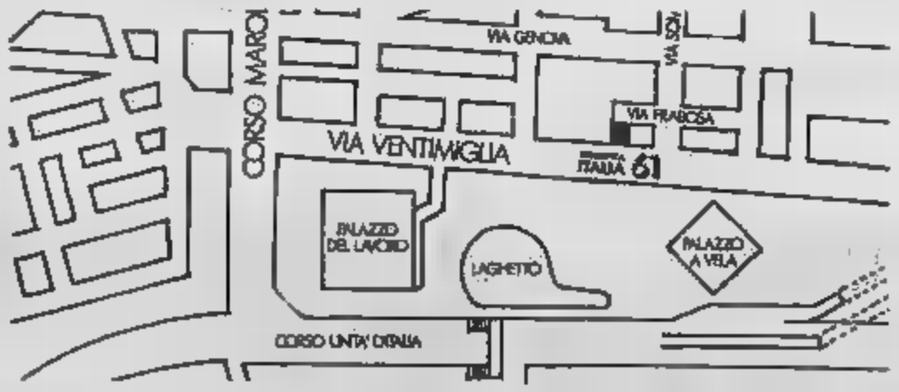
TORINO

QUARTIERE MILLEFONTI

PALAZZINA SIGNORILE
VISTA COLLINA
NUOVA COSTRUZIONE
FINITURE DI PREGIO

ULTIMI ALLOGGI
SOGGIORNO
2 CAMERE
CUCINA
BISERVIZI
TERRAZZI
BOX

RESIDENZA ITALIA 61



PER INFORMAZIONI

IMM. FERRARIS 011.60.60.209

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

Mutui Fondiari ed Edilizi

ad operatori immobiliari per la realizzazione di per:

- Nuove costruzioni residenziali, commerciali, industriali
- Acquisto case, terreni, centri commerciali, alberghi, capannoni industriali
- Ristrutturazioni

Possibilità di costituire Joint Venture per operazioni in partecipazione

Tasso Euribor a 6 mesi più spread
Ammortamento 10 - 15 - 20 anni
Target operazioni minimo 500mila Euro
Zone di intervento centro/nord Italia

TORINO - ROMA - MILANO
EuroFinance
FINANZA INNOVATIVA
t.: 011-669.06.61 - f.: 011-669.07.74
www.eurofinance.it - info@eurofinance.it

Uffici, negozi ■ appartamenti di prestigio su 25 mila metri quadrati

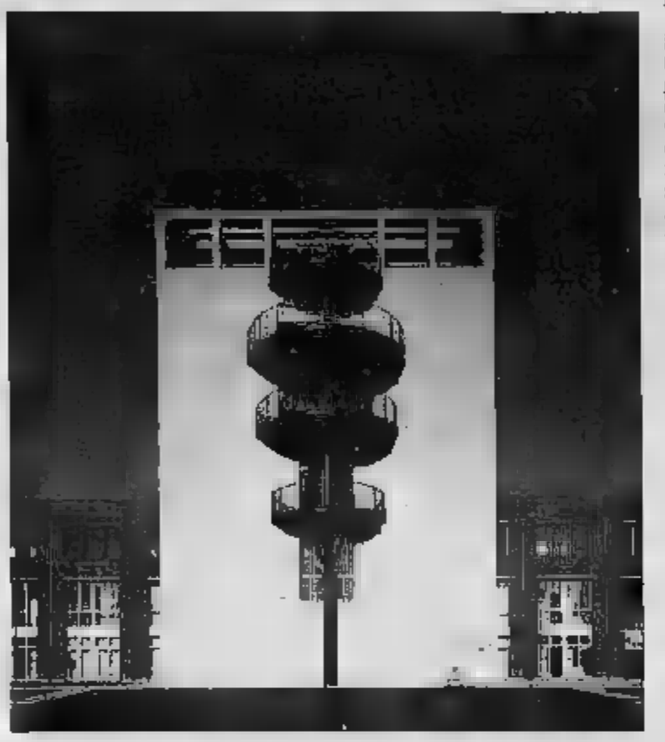
Una city per il Canavese di domani

Ciriè 2000, nuova vita per un gioiello liberty

Nasce nel centro del Canavese «Ciriè 2000», la city che ha portato a nuova vita l'ex area industriale Remmert. Nel fabbricato Fenoglio, un gioiello dell'architettura Liberty italiana che nel passato ha ospitato una fabbrica di passamanerie, stanno spuntando servizi, uffici, attività commerciali e appartamenti di prestigio. L'ambizioso progetto - esteso su venticinquemila quadrati - che porta la firma dall'architetto Vittorio Jacomussi, dello studio De Ferrari, punta a creare una «city» di nuova concezione architettonica multifunzionale, in grado ■ consentire un felice equilibrio tra qualità della vita e qualità del lavoro. Una formula possibile da un'attenta e curata suddivisione degli spazi da cui sono stati ricavati parcheggi (in gran parte interrati, per un totale ■ cinquemila metri quadrati), passaggi pedonali, piazzette su cui ■ affacciano ristoranti, servizi, in uno scenario ricco di verde.

A questo punto val la pena addentrarci nei tre lotti ■ «Ciriè 2000» per un'idea più precisa di come si presenta la nuova city. Incominciamo dal primo lotto (di cui è già venduto il quaranta per cento). Al piano terreno troviamo l'ufficio delle imposte, bar, ristorante, solarium, banca. Al secondo piano sono allineati gli spazi da adibire per gli uffici. Salendo al terzo, quarto e quinto piano troviamo appartamenti disponibili in metrature che vanno dai cento ai centocinquanta metri quadrati.

Il secondo lotto, che sarà ultimato entro la primavera del 2003, recupera la vecchia e gloriosa fabbrica Remmert al suo ruolo storico ■ polo lavoro. novemila metri quadrati dove passato e presente si mescolano all'arte e alla tecnologia per offrire una struttura in grado di ospitare attività legate alla economy. Non solo. Saranno pure ospitate la sezione distaccata del Tribunale di Torino, ■ sedi dell'Inail ■ del settimanale «Risveglio del Canavese», un'agenzia delle Poste, un poliambulatorio, banche e negozi.



Entro il 2005 saranno pure fruibili, sempre nel terzo lotto, multisala cinematografica, negozio video, snack bar, un residence e spazi per uffici pubblici e privati. Una city dove è interessante vivere per i molti stimoli interessanti che è in grado di offrire. Infatti, i servizi comuni, oltre ai parcheggi e a una sala congressi, sono previste anche un'associazione culturale e una biblioteca digitale.

«Ciriè 2000» si presenta dunque con le carte in regola per diventare la città satellite ■ più indipendente del Torinese, non solo perché è vicinissima al centro storico ■ Ciriè, ma anche per la presenza di un polo culturale importante come la sede distaccata della Galleria d'Arte Moderna di Torino e per gli eccellenti collegamenti. La city è prossima alle stazione ferroviaria, all'aeroporto internazionale di Caselle, ben collegate alle autostrade e alla ferrovia metropolitana che consentono in appena quarto d'ora di raggiungere il centro di Torino.

Etg Immobiliari e Sicafer, insieme per garantire il meglio a chi vuole il meglio

La scelta sicura per chi non s'accontenta

Torino, Bardonecchia, Nizza: la professionalità vince

L'unione fa la forza, si sa. Mettere insieme competenze, esperienze e professionalità: è su queste basi che ■ fatta qualche mese sul mercato immobiliare «Casesystem», nata dalla fusione di E.T.G. Immobili e Sicafer, due prestigiose agenzie immobiliari torinesi che da molti anni vantano la loro presenza nel settore della casa. Una presenza che ha caratteristiche ben precise.

Chi subisce il fascino dell'antico, chi desidera vivere in spazi non anonimi ma segnati dalla storia sa che può rivolgersi con fiducia e sicurezza a E.T.G. Immobili (piazza Emanuele Filiberto 11/g, Torino). Questa agenzia ha infatti un'esperienza pluriennale nella compravendita e nella locazione ■ prestigiosi immobili d'epoca ■ centro storico di Torino, e si occupa ■ diversi anni di frazionamenti immobiliari e di singole unità seguendo sia gli aspetti tecnici sia quelli commerciali dell'operazione. Un mercato, quello delle case d'epoca ■ qualità, che va sempre più espandendo proprio perché sono molti i torinesi che hanno riscoperto il gusto ■ antiche dimore aristocratiche e borghesi, ristrutturate con tutti i comfort moderni.

Non solo: di fronte a richieste sempre più variegate, proprio per soddisfare le richieste della vasta clientela, l'ETG Immobili ha esteso le sue proposte anche alla Costa Azzurra, mettendo ovviamente in gioco la sua specifica professionalità. Che è quella, appunto, del recupero dell'antico di qualità, piuttosto che del nuovo a tutti i costi. E' così presente con interventi di ristrutturazione e restauro conservativo di stabili signorili e con la commercializzazione di singole unità nelle più esclusive di Nizza.

Diverso, ma non meno qualificato, il campo di azione della Sicafer (con sede a Bardonecchia, in via Medail 76). Anche qui il punto di partenza è lo stesso: invece di costruire il nuovo, valorizzare l'antico. E infatti Sicafer, da molti anni nel settore immobiliare, segue la cura la ristrutturazione delle tipiche grange in montagna, dal fascino d'antan. Una presenza attenta, soprattutto nell'alta Valle di Susa che invece purtroppo ha spesso visto operazioni immobiliari un po' azzardate. Sicafer vanta comunque anche una collaudata pratica nella commercializzazione di appartamenti tradizionali in città nonché nella gestione di patrimoni immobiliari.

Con la creazione di «Casesystem», con sede in Torino (in corso Re Umberto numero 15 b), si è voluto perseguire l'intento di unire la capacità imprenditoriale e lo stile di queste due agenzie per offrire ai clienti una sempre maggiore qualità e possibilità di scelta. Non solo. I programmi di «Casesystem» si sono rivelati ambiziosi, proiettati su una gamma di offerta differenziata. Non a caso «Casesystem» ha esteso la sua presenza anche provincia torinese.

Per soddisfare ulteriori esigenze di mercato Casesystem è infatti presente pure a Pino Torinese (in via Roma 105) con l'obiettivo di trattare compravendita e locazione di ville, alloggi, uffici, nei centri limitrofi e nella collina circostante. Una richiesta sempre più pressante di chi è alla ricerca di una maggiore tranquillità e di verde, a due passi dal centro cittadino. In questo modo è possibile conciliare ritmi di vita più distesi e più vicini alla natura, abbandonando la frenesia - e l'aria inquinata - urbana, e nello stesso tempo non abbandonare gli impegni lavorativi e sociali della grande città.

Già, ma come realizzare questi desideri? Non è sempre facile trovare quello che si cerca, specie se non si ha molto tempo e non si conosce il mercato. Meglio allora affidarsi a chi è specializzato, chi conosce da vicino i problemi immobiliari. In questo senso Casesystem è una garanzia sicura.

finalmente breve in Costa Azzurra

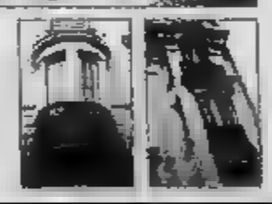
rêve

La **CHERIO** s.r.l., impresa di costruzione nell'ambito dell'edilizia residenziale
■ la **ETG IMMOBILI** s.r.l. con la **Casesystem** s.r.l., società specializzate nella commercializzazione della prima e seconda casa, hanno unito le loro esperienze per ristrutturare e riqualificare ***PALAIS MULHOUSE***, prestigioso palazzo liberty del primo 900, situato nell'affascinante centro di *Nizza* a pochi passi dalla Promenade des Anglais, dai Giardini Albert ■ da Place Massena.

L'immobile propone diverse tipologie di appartamenti in grado di soddisfare le più svariate esigenze, con finiture ■ pregio che potrete personalizzare secondo il vostro gusto.

Acquistare un alloggio a Nizza, oltre ad valida alternativa ai vostri week-end ed alle vostre vacanze, rappresenta anche un ottimo investimento.

PALAIS MULHOUSE
IL VOSTRO INVESTIMENTO
IMMOBILIARE DI PRESTIGIO
ULTIMI APPARTAMENTI



ETG IMMOBILI
cherio costruzioni

Tel. 011.5212202
www.etg-immobili.it
e-mail: etg@tenet.it
Via Roma, 105 Pino Torinese (To)

Il Consorzio ACLI-CASA di Torino comunica ai propri soci ed interessati che sono aperte le prenotazioni per **alloggi** e **singole** in

VOLVERA (Via S. Rocco)

Varie metrature, possibilità di varianti individuali. Esterni in paramano, riscaldamento autonomo, doppi vetri ed isolamenti termici, portoncini blindati, giardini privati al piano terra. PIENA PROPRIETÀ. Mutuo l' casa. Viabilità per Torino e tangenziale comoda e veloce.
COSTI ASSAI CONTENUTI.
Per informazioni ed appuntamenti **011.540164/549080**

A Ciriè 2000 trovo: Tribunale, Ministero delle Finanze, Poste, Banche, Compagnie e Istituti Assicurativi, Società Finanziarie, Associazioni Professionali, Uffici Pubblici e Privati, Ristoranti, Cinema Multisala, Residence.

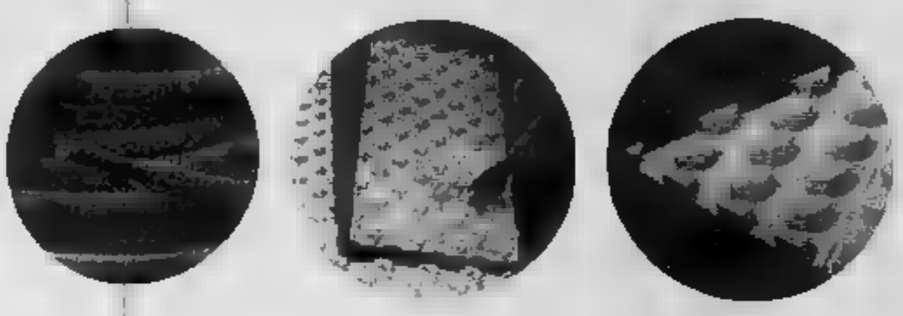
Ciriè 2000
VERTICE D'INIZIATIVE

Ciriè 2000 è una downtown che concentra in un solo luogo tutto il nuovo che c'è a Ciriè e non solo: spazi commerciali, uffici per il terziario avanzato, abitazioni d'indiscussa eccellenza e strutture high tech, tutti interamente cablati. Collegata a Torino da autostrada e metropolitana, Ciriè 2000 è un centro polivalente di servizi che unisce il fascino dell'architettura Liberty dell' ex stabilimento Remmert a la tecnologia di un progetto all'avanguardia. Sono spazi a dimensione uomo, quelli offerti da Ciriè 2000, dotati di ampi parcheggi interrati e in superficie, aree verdi e servizi per garantire la continua crescita del loro valore nel tempo.

2000 - via Manzini, 4 - Ciriè (Torino) - www.ciriè2000.it - Infopoint - Tel.: (+39) 13 82 - 011 92 - Fax: (+39) 011 14

Systema 70

riscaldamento a pavimento radiante



Rotex Systema 70
industria

Il sistema 70 Industria può essere utilizzato in tutti gli edifici in cui è necessario riscaldare grandi superfici:

- *Capannoni industriali*
- *Magazzini*
- *Grandi sale espositive*
- *Piscine coperte*

Rotex Systema 70
Libertà di scelta delle superfici riscaldanti

La libertà di scelta delle superfici riscaldanti offre nuove possibilità Per la progettazione in:

- *Abitazioni*
- *Uffici*
- *Ospedali*
- *Comunità*

Rotex Monopex
Riscaldamento a pavimento ad acqua calda

Riscaldamento a pavimento a bassa temperatura di facile integrazione con il solare

www.idrocentro.com

alternative
ADVANCED ENERGY
RECUPERO BIOLOGICO E SOLARE

SS.Torino - Saluzzo km 32
12030 Torre S.Giorgio CN
tel. 0172-91[illegible]92 - Fax 0172-96122
e-mail aaenergy@alternativeadvancedenergy.com

ROTEX

GOL

BATISTUTA

E' tornato. Il peso (e i gol: tre in tre partite) di Batistuta sono l'arma in più di cui dispone Capello nella lunga volata con Inter e Juve. L'argentino si era smarrito al cospetto di gual fisici e strane crisi d'identità. La Roma lo riscopre forte come prima. E ancor più motivato.

AUTOGOL

GALLIANI

Tuona, Galliani, che vede il suo Milan sbriciolarsi. Nessuno, dice, può sentirsi senza colpa. Lui meno degli altri: Ancelotti (dopo Terim) raccoglie i frutti di una campagna acquisti inadeguata. Dei campioni «storici» solo il nome. Ma nessuno li ha sostituiti

SERIE A, 20ª GIORNATA

RISULTATI

ATALANTA	2
FIORENTINA	0
CHIEVO	1
JUVENTUS	3
LECCE	1
BRESCIA	3
MILAN	2
[illegible]	3
PARMA	2
[illegible]	1
PERUGIA	3
VERONA	1
[illegible]	2
PIACENZA	0
TORINO	1
[illegible]	0
VENEZIA	1
INTER	1

ROMA	43
INTER	42
JUVENTUS	40
CHIEVO	33
MILAN	32
BOLOGNA	31
LAZIO	28
VERONA	28
TORINO	26
UDINESE	[illegible]
PERUGIA	25
ATALANTA	25
PIACENZA	22
BRESCIA	22
PARMA	21
LECCE	19
FIORENTINA	16
VENEZIA	11

A VENEZIA

Vieri, al centro, con Kallon e Concetkao

NON [illegible] SUPER-BOBO

Vieri firma il vantaggio nerazzurro prima del pari su rigore contestato

Condio e Garaizzini A PAGINA 35

FORMULA 1

Trulli e Button con la nuova Renault di F1.

LA [illegible] DI [illegible]

«Trulli ha una Renault competitiva E' incompiuto, lo faremo volare»

Chiavegato A PAGINA 39

lunedìsport

[illegible] 28 Gennaio 2002 PAGINA 29

SEMPRE PIU' APPASSIONANTE LA VOLATA-SCUDETTO A TRE: CUPER RECRIMINA PER L'AZIONE DELL'1-1 DI MANIERO

Roma, controsorpasso Un rigore ferma l'Inter Sale una grande Juve

L'impresa della giornata è la vittoria bianconera sul campo del Chievo I veronesi però contestano entrambi i penalty fischiati da De Santis

La gioia liberatoria di Del Piero dopo il rigore segnato; Lupatelli aveva parato il primo

[illegible] Beccantini

Con cinque vittorie di fila la squadra di Lippi sprizza salute Quella di Del Neri se la prende con l'arbitro

I campioni giallorossi non faticano a superare il Piacenza Crolla il Milan a San Siro e continua la parabola negativa della Lazio

CONTROSORPASSO. E la Juventus, 3-1 al Chievo, al [illegible] Roma 43, Inter 42, Juve 40: classifica bollente, polemiche roventi. Per il rigore generosamente concesso al Venezia da Rodomonti, per i due offerti a Madama da De Santis. Il primo inventato [illegible] sono piante sul 2-0 (Lupatelli artiglia la palla, non Del Piero, che poi se lo fa parare), il secondo cruciale e discutibile sul 2-1 (mano di Moro [illegible] Nedved: [illegible] sì, ma quanto volontaria?). [illegible] così. De Santis, sempre lui, riesce a rovinare [illegible] partita croccante, splendidamente feroce. In discussione [illegible] la legittimità del risultato, visto il timbro impresso dalla Juve, ma la scorciatoia, chiamiamola così, garantita dall'arbitro: anche a Nedved, graziato per un fallaccio su D'Angelo.

Cinque vittorie di fila, [illegible] l'ultima non [illegible] contro una squadretta: la Juve è in salute e lo dimostra. [illegible] Chievo non ne va bene una, fra autogol, penalty, pali e rimpianti assortiti (il Bolognino del Delle Alpi, il Cesari di San Siro). Non è più la pattuglia volante di inizio stagione - una vittoria nelle ultime cinque gare -, soffre l'aggressività di Conte e c., spreca, con Eriberto, la palla dell'1-1, patisce il declino di Corini e Perrotta. Lippi non sbaglia una mossa. La vecchia guardia [illegible] esalta il nuovo corso: e Ciro Ferrara, 35 [illegible] l'11 febbraio, lo onora [illegible] un altro gol pesante. Juve forte di suo, al di là della «vacanza» [illegible] Trezeguet a delle premure arbitrali. Signori designatori, non sarebbe l'ora di mandare in pensione De Santis per somma di svarioni?

Nel frattempo, l'altalena fra Roma e Inter continua a caratterizzare la corsa-scudetto. I campioni liquidano il Piacenza, dal quale, all'andata, avevano incassato l'unica sconfitta. La «Cuperativa» nerazzurra, in compenso, è bloccata a Venezia da un rigore derubricato dallo stesso fruitore, Maniero. Christian Vieri, ancora a segno, capo-cannoniere solitario, [illegible] ferma di essere di un altro pianeta: [illegible]. E [illegible] Verona e Udinese, Batistuta [illegible] di prepotenza nel tabellino. Ecco, sono i gol del risorgente argentino, in attesa di Montella, a impreziosire un mosaico rettoni, fiabra, sulla forza della difesa. 12 gol al passivo, la migliore in assoluto. La Roma non perde da diciassette gare, Gresko ha confermato pregi (l'assist a Vieri) e difetti: rigore esagerato, d'accordo, ma ingenua e spericolata l'opposizione a Maniero. Tutto si può [illegible], tranne che la staffetta Guly-Emre (sempre lì, a sinistra) sin stata un colpo di genio.

Inter, da parte sua, sbanda quando di più sembrava fatto. Vieri è tutto, ma «un tutto che - questa volta, almeno - non basta. A Venezia, i nerazzurri non passano dalla stagione 1966-67. Colpisce, della loro prestazione, la balbettante gestione del gruzzolo. Troppo campo fra i reparti, troppi cross orizontali e la fascia sinistra, più fatale nel derby [illegible] con il Chievo, alla mercé perpetua di Valtolina. Cresko ha confermato pregi (l'assist a Vieri) e difetti: rigore esagerato, d'accordo, ma ingenua e spericolata l'opposizione a Maniero. Tutto si può [illegible], tranne che la staffetta Guly-Emre (sempre lì, a sinistra) sin stata un colpo di genio.

CONTINUA LA [illegible]

Il Toro «vede» l'Europa ora può anche sognare

[illegible] Bernardi

Cristiano Lucarelli è stato ancora decisivo ieri contro la Lazio

IL Toro può vincere e perdere con chiunque. Sono parole di Giancarlo Camolese che facciamo nostre, dopo il terzo successo consecutivo del granata, evento che in serie A non si verificava da nove anni. Il Toro [illegible] capace di scivoloni amari e imprese esaltanti, in fondo anche questa altalena di certezze contribuisce a rinvogorirne il mito che [illegible] lontano.

La vittoria sulla Lazio, firmato da un inebriante gollazzo di Cristiano Lucarelli in versione simil-Vieri, consolida il nono posto, allontana la zona-retrocessione e sembra proprio dare ragione a patron Cimminelli, maestro d'ottimismo, che [illegible] simile piazzamento l'aveva preventivato in estate.

Le sue profezie si avverano con puntualità: speriamo [illegible] duri. La salvezza deve rimanere l'obiettivo numero un [illegible] granata, ormai consci di possedere [illegible] organico competitivo, con alternative valide. L'assenza di Asta, ieri, è stata assorbita bene. [illegible] sarà un'arma [illegible] più il rientro del capitano, che in settimana affronterà il problema dell'ingaggio e poi tornerà per il durissimo esame con l'Inter di Christian Vieri.

L'anticipo di sabato sera a San Siro dirà se questo Toro, che adesso fa sognare i suoi tifosi, può davvero puntare all'Interotto. Sogno o realtà?

UN GRANDE RITORNO E UN ESORDIO

Lecce, all'ombra di Baggio spunta il giovane Boijnov

[illegible] Franco

Robi Baggio è tornato dopo tre mesi: da Lecce riparte la sua scalata al 4° Mondiale

Il [illegible] memoria di Vittorio Moro, vittima mercoledì di un atroce destino, [illegible] dei «vecchiettis» [illegible] nostro calcio, Robi Baggio, [illegible] preso per mano Valeri Boijnov, un attaccante bulgaro che deve ancora compiere 16 [illegible] e l'ha idealmente accompagnato nell'esordio in serie A. Ieri a Lecce lo sport ci ha regalato una di quelle pagine che aiutano ad andare avanti anche quando [illegible] se ne avrebbe voglia. I giocatori in cerchio a centrocampo prima del via. Lo striscione nella curva giallorossa: «Ciao Vittorio». La scritta sulla maglia di Toni autore [illegible] doppietta: «L'unica logica è il tuo ricordo». La dedica dell'altro golsador Emanuele Filippini. Le commosse parole di Mazzone in sala stampa.

I segnali più importanti, per la vita che «deve continuare», sono però venuti nei 90' di gioco. Prima le veroniche e gli assist di Baggio, la sua voglia [illegible] lasciare un segno tangibile al ritorno in campo dopo tre mesi di assenza per infortunio. Poi, con un'altra divisa ma lo stesso amore per il calcio, le prime timide evoluzioni del debuttante Boijnov. Il vecchio e il bambino si sono incontrati forse non per caso in questo giorno: l'uno per ribadire l'attaccamento esemplare a questo sport, l'altro per annunciare il suo desiderio di cominciare.

UNA FICTION INGLESE SOLLECITA IL DIBATTITO SULLE DONNE DEI CAMPIONI RACCONTATE DA SIMONA VENTURA E LUCIANA LITTIZZETTO

Martina Colombari, già ex di Tomba, è tornata con Costacurta: nozze in vista

Com'è trendy la moglie manager

[illegible] Gian Paolo Ormezzano

GERMAINE Greer, scrittrice femminista britannica, ha criticato sul «Guardian» Footballers' Wives (mogli di calciatori), lunga fiction che sta registrando teleprimati di ascolti alla Itv.

La Greer racconta [illegible] un tempo era o si voleva che fosse la moglie del calciatore, tutta devozione e mimetismo per spalmare serenità sulla carriera del marito. [illegible] questa donne di questo serial, alla luce anche di accoppiamenti recenti, dai coniugi Beckham [illegible] giù, e accusa la fiction di presentare [illegible] mogli [illegible] antiche casalinghe spinte, o al massimo come [illegible] rampantine (sulle, senza influenza sul marito che appartiene anima e corpo [illegible] club e che comunque con le donne [illegible] aggiusta molto di [illegible]. Così che spesso [illegible] moglie, anche [illegible] bella e appariscente e vestita Versace (sic), funziona soltanto da prova ufficiale che lui guadagna molto e non è omosessuale.

Siccome presto o tardi Footballers' Wives ritolerà fra di noi, importato o prodotto, e siccome [illegible] tema della nuova donna del calciatore ha pieno assortito svolgimento in Italia, abbiamo proposto la vicenda della fiction britannica ad una presentatrice celebre teneramente ed efficacemente sposata [illegible] un calciatore conosciuto, Simona Ventura in Bettarini, e [illegible] una indimenticabile telesploratrice di raduni calcistici per snidare il maschio che cova dentro l'atleta tutto squadra e muister, Luciana Littizzetto.

[illegible] Simona: «Una fiction onestamente datata dovrebbe considerare quello che davvero può rappresentare adesso la moglie, la donna del calciatore. Victoria Beckham segue i contratti del marito, e non vive certo di luce riflesso. Agroppi dice che i calciatori manco dovrebbero sposarsi: è un vecchiardo. Io dico che [illegible] donne può dare, oggi, molto ad un calciatore. E lo fa. Sì, mi piacerebbe interpretare [illegible] serial così». Un'aggiunta: [illegible] successo di un calciatore la donna può [illegible], specie se non si limita a fargli trovare pronto il pranzetto giusto, ma il destino gioca pesante: parliamo di incidente, di sfortuna, di grande occasione che, moglie o non moglie, passa di fianco al giocatore troppo rapida, o mascherata».

Luciana Littizzetto liquida [illegible] mogli: «Diciamo compagne, amiche, [illegible] velino, letterine, in- [illegible] quelle donne che sono prodotte in una qualche fabbrica misteriosa, o fatte crescere in una [illegible], in una radura speciale. Ormai sono loro ad andare verso il calciatore, le mogli classiche, da primo amore, le compagne normali non contano. C'è quella famosa di suo, magari più famosa [illegible] lui - dice Ventura, Marcuzzi, Colombari - ma c'è anche quella che col calciatore si gratifica, si esalta. Perchè l'uomo atletico e famoso funziona, illumina, aiuta. Magari lui, stanco di bellezze impegnative, vorrebbe la moglie tutta manicaretti dietetici e televisione, ma non c'è, [illegible] c'è [illegible] bene nascosta, e quando uno [illegible] trova se [illegible] sfrutta tutta per sè, e noi non ne sappiamo nulla. Da qui, forse, il serial confuso che [illegible] piace alla Greer».

Così è, anche se non vi pare, e se comunque non pare a quelli di Footballars's Wives.

[illegible] SHOW DAL [illegible] PAOLO

La Iervolino fa Pulcinella e l'urlo di Wanna Marchi

[illegible] Gianni Romeo

Il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, è intervenuta a «Quelli che il calcio...»

GRAZIE, sindaco. Lei è donna. Il football è sport maschio, ma ha segnato il gol più bello della giornata. L'assist è arrivato da «Quelli che il calcio...» e Rosa Russo Iervolino, primo cittadino [illegible] Napoli, ha messo la palla in rete con un tocco di classe.

Riapriva dopo 4 mesi lo stadio San Paolo e il sindaco ha accettato l'invito di Simona Ventura. Si è seduta in tribuna con addosso la maschera di Pulcinella, ha imitato la voce di [illegible] Marchi, si è prestata a sua volta all'imitazione dell'attore Lino D'Angiò. Le hanno anche chiesto se il pallone è rotondo o quadrato e il sindaco ha risposto serissima: quadrato, naturalmente.

Quadrato come la testa di molti personaggi importanti, politici e non, che hanno perso il gusto dell'ironia. Rosa Russo Iervolino ieri è stata molto sportiva. E ha dato [illegible] lezione, ricordando che attorno a [illegible] pallone vale ancora la pena di sorridere.

FESTA NELLO SPOGLIATOIO BIANCONERO, ROVENTI POLEMICHE ■ QUELLO DEL CHIEVO. MOGGI REPLICA A DEL NERI: LA NOSTRA VITTORIA E' MERITATA

Lippi: la Juve che volevo

Campedelli: arbitro migliore in campo

Fabio Vergnano
Inviato a VERONA

«Ho sempre avuto fiducia - dice Marcello Lippi - perché vedevo come lavorava la squadra. Abbiamo superato gli alti e bassi di inizio campionato». Il tecnico bianconero guida il lento avvicinamento a Roma e Inter: «Dobbiamo rosicchiare punti partita dopo partita». Di pessimo umore lo spogliatoio del Chievo. «Ridicolo il primo rigore - sibila l'allenatore Luigi Del Neri -. E anche sul secondo ho molti dubbi». Il presidente Campedelli si limita a un commento («l'arbitro è stato il migliore in campo») che fa arrabbiare Moggi («la Juve ha meritato»). Premiato da Tele + come miglior campo, Ciro Ferrara dedica il riconoscimento a Vittorio Mero. Poi celebra la vittoria: «La squadra si è mossa benissimo - spiega Ferrara -. I miei meriti? Sapevo che avrei potuto dare ancora tantissimo alla Juve. Ora mi godo questo momento». Del Piero parla del rigore sbagliato: «Il fallo non c'era, ma io ho tirato per segnare». In proposito, l'arbitro De Santis avrebbe ammesso: «Ero lontano dall'azione. Pensavo che Lupatelli avesse preso le gambe di Del Piero».

Del Piero: il fallo non c'era ma non ho sbagliato apposta Ferrara, premiato, dedica il riconoscimento a Mero

Dopo la partita, quattro giocatori bianconeri sono stati coinvolti in un incidente stradale. Le due auto sulle quali viaggiavano Iuliano e Davids, Maresca e Zambrotta, tutti e quattro diretti presumibilmente a Milano, sono finite in un maxitamponamento nei pressi della Fiera di Verona, lungo viale Piave, la strada che conduce dal centro città all'autostrada Venezia-Milano. Per fortuna i quattro juventini hanno subito conseguenze fisiche, mentre alcuni passeggeri di altre auto coinvolte hanno riportato leggere ferite.

Dopo la partita, Maresca Zambrotta, Davids e Iuliano coinvolti in un incidente stradale: tutti e quattro illesi

Archiviata la trasferta contro il Chievo, la Juve guarda con fiducia al resto della stagione. In attesa di recuperare a maggio Marcelo Salas, si appresta a assestare gli ultimi colpi al mercato che si chiuderà giovedì. Ceduto O'Neill al Perugia, rimandato Athirson al Flamengo, Moggi ieri ha incontrato il presidente del Verona, Pastorello, per definire l'operazione Mutu e ora dovrà sistemare Paramatti, non convocato da Lippi per la partita con il Chievo. Il difensore è stato promesso all'Atalanta, ma la trattativa va avanti con fatica per divergenze economiche. Paramatti, assistito come pure da Beppe Bonetto, ha chiesto alla Juve di garantirgli comunque gli eventuali premi di fine stagione. Richiesta in fondo lecita, che però non è piaciuta a Moggi. «Troveremo una soluzione» ha detto il dg bianconero che oggi sarà a Viareggio per il via del torneo internazionale giovanile.

La manifestazione versiliana catturerà moltissimi operatori di mercato. La Juve non sarà protagonista di questo sprint finale. Balocco (definito il Davids bianco) e Doni saranno i primi rinforzi di un centrocampo che in teoria potrà contare anche su Brighi (la Juve lo riprenderà dal Bologna dove è in prestito. Tante trattative fanno pensare anche a partenze eccellenti, come quella di Davids, che ha ripreso a giocare (buoni livelli ma pare destinato all'Inghilterra. Potrebbe chiudere con la Juve anche [illegible]. L'uruguaiano vorrebbe il Real [illegible] del (amico Zidane. Resterà alla Juve solo se il suo ingaggio verrà migliorato. Un ricatto che Moggi (accetterà. Quindi una Juve destinata a cambiare volto anche in difesa. Ferrara, (Conte, potrebbe [illegible] di [illegible] un [illegible] a gettone. Con Cannavaro sempre più vicino all'Inter (già aperto una pizzeria sui Navigli), Lippi avrà bisogno di forze fresche. Nesta è il sogno proibito, il perugino Dallas l'alternativa.

Zambrotta, che ha lottato con grande impegno, in un duello con Lanna, il più lucido e dotato nella difesa della squadra di Del Neri

Davanti (Bucci che dà il via (vittoria granata) (le sue parate su Lopez (dietro (Lucarelli che regala (Torino tre punti importanti sulla strada della salvezza, ecco una difesa composta dagli intramontabili Ferrara e Carrera oltre che dall'improvvisato bomber udinese Scarlato. Il centrocampo vive sull'estro di Valtolina e sulla volontà di un Totti tornato (livelli mundial. Accanto a loro si distinguono come interni il sudcoreano Ahn (il sudamericano Pizarro. Completano l'attacco altri due arieti della potenza (Vieri e Toni.

NUMERI DELLA SERIE A

Juve e Toro, 3 vittorie di fila insieme dopo 22 anni
Per il Chievo 6 sconfitte tutte con 3 gol al passivo

Massimo Fiandrino

La Roma, terza vittoria di fila all'Olimpico (ottava interna, record stagionale) ha colto ieri il 17° risultato utile consecutivo (12 successi e 5 pareggi). La squadra giallorossa, che aveva perso l'ultima e unica partita di questo torneo all'andata a Piacenza, non vantava una striscia così positiva dal 1980-81 quando inanellò (gare utili di fila (11 vittorie e altrettanti pareggi). La Juventus, tornata ad [illegible] la più acerrima rivale della Roma, ha raggiunto (quinta vittoria consecutiva, eguagliando il record stagionale della Lazio (stabilito fra la 10ª e la 14ª giornata). Ma ecco le cifre relative alla 20ª giornata, terza di ritorno.

0. Come le sconfitte esterne dell'Inter, unica squadra imbattuta fuori casa, e come i successi del Bologna sul campo del Parma.

1. Come il primo gol in serie A del brasiliano Pià dell'Atalanta.

3. Come gli [illegible] dal dischetto di Shevchenko nelle ultime due giornate: l'ucraino, sempre su rigore, ha comunque realizzato la sua sesta rete all'Udinese; in sei partite disputate è così andato sempre a segno contro i friulani.

3. Le vittorie consecutive del Torino: non accadeva dalla stagione 1994-95 fra la 24ª e la 26ª giornata. I granata inoltre non battevano la Lazio al Delle Alpi (12 febbraio 1995.

4. Le reti di Assuncao su calcio (punizione in questo campionato che, assommate alle 2 della scorsa stagione, portano a 6 le sue trasformazioni dirette da fuori area, nessun giallorosso meglio (lui dal 1984-85 in questa specialità.

5. Su cinque partite disp[illegible] in [illegible] le vittorie (Capell[illegible] il Piacenza. Solo 5, al contrario, i [illegible]nti della Lazio nelle ultime sei partite (in trasferta 7 gol all'attivo, peggior attacco esterno con Venezia e Bologna). Cinque infine le vittorie "corsare" di Udinese (Inter, le migliori lontano da casa.

6. Le sconfitte del Chievo e sempre subendo tre gol: 3-2 e 3-1 con la Juventus, 3-2 con il Verona (Milan, 3-1 con il Bologna e 3-0 [illegible] la Roma. (anche i ko in trasferta del Verona (record stagionale) che non vince a Perugia dal 18 dicembre 1977.

8. Le sconfitte fuori [illegible] di Venezia e Fiorentina, record stagionale.

15. Anni più 11 mesi e 20 giorni; è l'età del bulgaro Valeri Bojinov, il più giovane esordiente straniero della serie A. (record assoluto resta (Amadeo Amadei, debuttò a 15 anni, 9 mesi e 6 giorni e la settimana dopo segnò anche la prima rete risultando quindi (più giovane goleador.

17. I gol dell'Inter in trasferta, miglior attacco "[illegible]".

20. Gli anni [illegible] quali il Milan non perdeva in casa al cospetto dell'Udinese: il 24 gennaio 1982 i rossoneri cedettero 0-1, gol di Causio.

22. Anni fa: l'ultima volta che Juve e Torino hanno vinto insieme tre partite di seguito avvenne nella stagione 1978-80 fra la 28ª e la 30ª giornata.

35. Gli [illegible] senza vittorie [illegible] Laguna dell'Inter: è dal 16 aprile 1987 che infatti la squadra nerazzurra non viola il campo del Venezia (3-2 [illegible] Herrera in panchina).

40. I gol subiti dalla Fiorentina, peggior difesa del torneo (26 le reti incassate in trasferta).

76. I minuti (in media) entro i quali Vieri, neocapocannoniere, segna un gol (14 in 12 gare).

178. Le reti di Batistuta [illegible] serie A, le stesse di Robi Baggio e Boniperti.

300. Le vittorie dell'Atalanta in casa nella massima divisione.

400. Con quella di Maniero, le reti del Venezia in serie A.

1500. Con quello subito [illegible] Lucarelli, i gol incassati [illegible] Lazio in serie A.

Buffon ha subito un gol da Marazzina

SERIE C1

C1A - Albinoleffe - Padova 2-0, Alzano - Reggiana 4-2, [illegible] - Triestina stasera ore 20,30, Carrarese - Lucchese 0-2; Cesena - Lecco 1-1, Lumezzane - Treviso 2-0, Pisa - Monza 1-0, Spal - Livorno 2-4, Varese - Spezia 0-0

Classifica - Livorno 43; Treviso 40; Spezia 37; Triestina e Lucchese 35; Lumezzane 33; Cesena 32; Varese 30; Lecco 28; Spal e Reggiana 27; Albinoleffe 23; Carrarese 21; Padova e Pisa 20; Arezzo 18; Alzano 17; Monza 16

Prossimo turno

5° DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30.

Livorno - Carrarese, Lucchese - Spal, Lumezzane - Varese, [illegible] - Alzano, Padova - Arezzo, Reggiana - Albinoleffe, Spezia - [illegible], Treviso - Cesena, Triestina - Lecco

[illegible] - Ascoli - Lanciano 2-1, Avellino - C. [illegible]gro 1-2, Catania - Fermana 2-1, Giulianova - L'Aquila 2-1, Lodigiani - Nocerina 1-0, Pescara - Benevento 3-0, [illegible] - Viterbese 0-0, Taranto - Chieti stasera [illegible] 20,30, Vis Pesaro - Sas.Torres 0-2

Classifica - Ascoli 43; Taranto 38; Pescara 36; Catania e Giulianova 32; Viterbese e Fermana 30; Lanciano 28; Sas.Torres e Avellino 27; Chieti 25; Vis Pesaro 23; Sora e C. Sangro 22; Benevento 21; L'Aquila e Lodigiani 20; Nocerina 19

Prossimo turno

5° DI RITORNO [illegible] - ORE 14,30.

Benevento - Sora, Catania - Pescara, Chieti - C. Sangro, Fermana - Taranto, L'Aquila - Vis Pesaro, Lanciano - Avellino, Nocerina - Giulianova, Sas.Torres - Ascoli, Viterbese - Lodigiani

SERIE C2

C2A - Castelnuovo - Novara 0-2, Cremonese - Sangiovannese 0-0, Legnano - Prato 2-2, Meda - Pro Patria 3-1, Montevarchi - Viareggio 2-2, Pro Vercelli - Poggibonsi 2-2, Pavia - Pro Sesto 3-2, Rondinella - Alessandria 1-4, Valenzana - Biellese 2-2

Classifica - Alessandria 45; Prato 40; Pro Patria e Sangiovannese 34; Pro Vercelli 29; Pavia, Pro Sesto e Novara 28; Meda 27; Montevarchi 26; Cremonese e Castelnuovo 25; Legnano e Viareggio 24; Valenzana 23; Biellese 21; Rondinella 18; Poggibonsi 16

Prossimo turno

5° DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30.

Alessandria - Valenzana, Biellese - Legnano, Meda - Castelnuovo, Novara - Montevarchi, Pro Pavia - Pro Vercelli, Pro Sesto - Rondinella, Poggibonsi - Pavia, Sangiovannese - Prato, Viareggio - Cremonese

C2B - Gubbio - Poggese 3-0, Imolese - Trento 0-1, Mantova - Montichiari 1-0, Mestre - Teramo 0-1, Sambenedettese - Gualdo 1-0, San Marino - Faenza 2-0, Sassuolo - Rimini 2-3, Sud Tirol - Fiorenzuola 0-0, Thiene - Brescello 2-2

Classifica - Rimini e Imolese 40; Teramo 39; [illegible] Tirol 37; Gubbio e Brescello 36; San Marino 32; Sambenedettese 30; Gualdo e Mestre 27; Mantova e Thiene 25; Montichiari 24; Trento 23; Sassuolo 19; Fiorenzuola e Faenza 15; Poggese 14

Prossimo turno

5° DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30.

Brescello - Poggese, Gualdo - Faenza, Imolese - Sassuolo, Mantova - Thiene, Mestre - Trento, Montichiari - Gubbio, Rimini - Sud Tirol, Sambenedettese - San Marino, Teramo - Fiorenzuola

C2C - Acireale - Puteolana 1-0, Campobasso - Palmese 0-0, Catanzaro - Martina 0-3, F. Andria - Igea 0-1, Foggia - Paternò 3-2, Frosinone - Giugliano 2-0, Gela - Cavese 0-1, Nardò - S. Anastasia 1-3, Tricase - Fasano 1-1

Classifica - Giugliano 41; Martina 40; Catanzaro 38; Paternò e Igea 37; Frosinone 32; Foggia 31; S. Anastasia 29; Cavese, Fasano e Acireale 27; Gela 24; Palmese 22; Puteolana e Tricase 21; F. Andria 20; Campobasso 18; Nardò 17

Prossimo turno

5° DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30.

Cavese - Puteolana, Fasano - Campobasso, Gela - Catanzaro, Giugliano - F. Andria, Igea - Paternò, Martina - Nardò, Palmese - Foggia, S. Anastasia - Acireale, Tricase - Frosinone

				IN CASA				FUORI CASA						TOTALE									
				PARTITE			RETI	PARTITE			RETI			PARTITE			RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
				G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	RETI	1	X	2	
1	Atalanta	Fiorentina																					
2	Lecce	Brescia																					
3	Milan	Udinese																					
4	Perugia	Verona H.																					
5	Roma	Piacenza																					
6	Torino	Lazio																					
7	Venezia	Inter																					
8	Catania	Fermana																					
9	Cesena	Lucca																					
10	Spal	Livorno																					
11	Catanzaro	Martina																					
12	Frosinone	Giugliano																					
13	Chievo Verona	Juventus (ore 20,30)																					

				IN CASA				FUORI CASA						TOTALE									
				PARTITE			RETI	PARTITE			RETI			PARTITE			RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
				G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	RETI	1	X	2	
	ROMA		43	11	[illegible]	3	0	18	5	9	4	4	1	13	7	20	12	7	1	31	12	19	2	2	2	1
	INTER		[illegible]	10	7	1	2	19	8	10	[illegible]	[illegible]	0	17	9	20	12	6	2	36	17	19	6	6	3	3
	JUVENTUS		40	10	7	2	1	23	8	10	[illegible]	5	1	15	7	20	11	7	2	38	15	23	5	[illegible]	2	1
	CHIEVO		33	9	6	1	2	17	11	10	[illegible]	2	4	17	17	19	10	[illegible]	6	34	28	6	6	5	7	5
	MILAN		[illegible]	10	4	5	1	16	10	10	4	3	3	13	12	20	8	8	4	29	22	7	6	3	2	2
	BOLOGNA		31	10	7	1	2	14	9	10	[illegible]	[illegible]	5	7	12	20	9	4	7	21	21	0	2	0	2	1
	LAZIO		28	[illegible]	5	4	0	19	3	10	2	3	5	7	11	19	7	7	5	26	14	12	1	1	1	0
	VERONA		28	10	6	3	1	16	9	10	2	1	7	11	21	20	8	4	8	27	30	-3	5	2	4	3
	TORINO		26	10	6	0	4	15	10	10	1	5	4	9	15	20	7	[illegible]	8	24	25	-1	5	2	5	3
	[illegible]		25	10	2	[illegible]	5	13	18	10	5	1	4	16	16	20	7	[illegible]	9	29	34	-5	9	7	5	[illegible]
	PERUGIA		25	10	5	3	2	13	7	10	2	1	7	10	22	20	7	[illegible]	9	23	29	-6	2	2	3	3
	ATALANTA		25	11	[illegible]	3	4	16	18	9	3	1	5	10	16	20	7	4	9	26	34	-8	3	3	3	[illegible]
	PIACENZA		22	[illegible]	4	0	5	13	11	11	2	4	5	11	16	20	6	4	10	24	27	-3	3	3	3	3
	BRESCIA		22	9	2	4	3	15	19	11	3	3	5	9	14	20	5	7	8	24	33	-9	4	3	4	3
	PARMA		21	10	[illegible]	4	2	15	12	10	1	2	7	9	19	20	5	[illegible]	9	24	31	-7	0	0	4	2
	LECCE		19	11	2	4	5	11	14	9	2	3	4	9	15	20	4	7	9	20	29	-9	2	1	4	3
	FIORENTINA		16	10	[illegible]	3	4	11	14	10	1	1	8	10	26	20	4	[illegible]	12	21	40	-19	1	0	7	[illegible]
	[illegible]		11	10	1	[illegible]	5	10	14	10	1	1	8	7	19	20	2	5	13	17	33	-16	3	3	4	2

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

[illegible] FIORENTINA	[illegible]	p.t.: 35' Inacio (Atalanta); s.t.: 30' Doni (Atalanta).
CHIEVO JUVENTUS	1 3	p.t.: 18' Ferrara (Ju); s.t.: 3' Moro (Chievo) aut.; 14' Marazzina (Chievo); 27' Del Piero (Ju) rig.
LECCE BRESCIA	1 3	p.t.: 6' Toni (Brescia); 27' Chevanton (Lecce); s.t.: 20' Toni (Brescia); 44' Filippini E. (Brescia).
MILAN UDINESE	2 3	p.t.: 5' Shevchenko (Milan) rig.; 14' Serginho (Milan); 34' Muzzi (Udinese); s.t.: 8' Scarlato (Udinese); 33' Jorgensen (Udinese).
PARMA BOLOGNA	[illegible] 1	p.t.: 6' Nervo (Bologna) aut.; 16' Hakan Sukur (Parma); s.t.: 8' Pecchia (Bologna).
PERUGIA VERONA	3 1	p.t.: 17' Frick (Verona); s.t.: 12' Rezaei (Perugia); 20' Ahn (Perugia); 40' Tedesco (Perugia).
ROMA PIACENZA	2 0	p.t.: 15' Assuncao (Roma); s.t.: 33' Batistuta (Roma).
TORINO LAZIO	1 0	s.t.: 17' Lucarelli C. (Torino).
VENEZIA INTER	1 1	p.t.: 28' Vieri (Inter); s.t.: 26' Maniero (Venezia) rig.

PROSSIMI TURNI

4° DI RITORNO 01/02 - ORE 15,00

BOLOGNA	VENEZIA		(1-0)
BRESCIA	PARMA		(0-1)
FIORENTINA	[illegible]		(1-2)
[illegible]	TORINO	Sab. 20,30	(1-0)
[illegible]	[illegible]		(0-0)
[illegible]	[illegible]	20,30	(0-2)
PIACENZA	CHIEVO		(2-4)
[illegible]	PERUGIA		(2-1)
[illegible]	ATALANTA		(0-1)

5° DI RITORNO 10/02 - ORE [illegible]

ATALANTA	BRESCIA		(3-3)
BOLOGNA	INTER		(0-1)
CHIEVO	UDINESE	Sab. 20,30	(2-1)
[illegible]	[illegible]		(1-2)
MILAN	PERUGIA		(1-3)
[illegible]	LAZIO		[illegible]
[illegible]	[illegible]	20,30	(2-0)
TORINO	PIACENZA		(1-1)
VENEZIA	[illegible]		(1-3)

MARCATORI

14 reti: Vieri (Inter, 4 rig.).
12 reti: [illegible] Hubner (Piacenza, 3 rig.), Trezeguet (Juventus), Doni (Atalanta, 3 rig.).
11 reti: Di Vaio (Parma), Shevchenko (Milan, 3 rig.).
10 reti: Maniero (Venezia, 3 rig.), Muzzi (Udinese, 6 rig.).
9 reti: Marazzina (Chievo).
8 reti: Lucarelli C. (Torino, 1 rig.), Del Piero (Juventus, 2 rig.), Kallon (Inter, 2 rig.).
7 reti: Crespo (Lazio, 1 rig.), Baggio R. (Brescia, 3 rig.).
6 reti: Mutu (Verona), Claudio Lopez (Lazio).
5 reti: Jorgensen (Udinese), Ferrante (Torino, 1 rig.), Batistuta (Roma), Totti (Roma, 2 rig.), Vryzas (Perugia), Inzaghi S. (Milan), Chevanton (Lecce, 1 rig.), Corini (Chievo, 5 rig.), Toni (Brescia).
5 reti: Assuncao (Roma), Gautieri (Piacenza), [illegible] (Perugia), Chiesa (Fiorentina), Nuno Gomes (Fiorentina), Tare (Brescia).
4 reti: Frick (Verona), Oddo (Verona, 2 rig.), Bazzani (Perugia), Bonazzoli (Parma), [illegible] (Lecce), Vugrinec (Lecce), Corradi (Chievo), Fresi (Bologna), Zauli (Bologna).
3 reti: Camoranesi (Verona), Magallanes (Venezia), Di Michele (Udinese, 1 rig.), Galante (Torino), Samuel W. (Roma), Poggi (Piacenza), Inzaghi S. (Lazio), Liverani (Lazio, 1 rig.), Ferrara (Juventus), Tudor (Juventus), Ronaldo (Inter), Ventola (Inter), Adriano (Fiorentina), Cossato F. (Chievo), Eriberto (Chievo), [illegible]retta (Chievo), Cruz (Bologna), Berretta (Atalanta), [illegible] (Atalanta).

Montepremi		€	4.073.110,43
All'unico	13	€	2.036.555,00
Ai	58 12	[illegible]	35.113,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 3/2/2002

1	Bologna	Venezia
2	Brescia	Parma
[illegible]	Fiorentina	Roma
4	Juventus	Lecce
5	Piacenza	Chievo Verona
6	Udinese	Perugia
7	Verona H.	Atalanta
8	Bari	Cagliari
9	Napoli	Modena
10	Ternana	Cosenza
11	Catania	Pescara
12	Lucchese	Spal
13	Lazio	Milan (ore 20,30)

TOTOGOL

10 - 16 - 15 - 19 - 20 - 21 - 22 - 28

Montepremi		[illegible]	2.134.035,37
Agli	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ai	110	€	5.820,00
[illegible]	5.333	[illegible]	120,00

TOTOSEI

1-M; 2-M; M-1; 2-0; 1-0; 1-1

Montepremi		€	279.942,81
Ai	—	€	—
All'unico	1	[illegible]	34.805,00
Ai	44	€	791,00

TOTOBINGOL

5 - 14 - 16 - 34 - 77 - 84 - 88

Montepremi		€	77.103,27
Ai	—	€	—
Ai	—	€	—
Ai	46	[illegible]	502,00

GIRANDOLA DI GOL ED EMOZIONI: BIANCONERI SUBITO IN VANTAGGIO, L'AUTOGOL DI MORO SPIANA LA STRADA E MANDA IN CRISI I PADRONI DI CASA

Ferrara e Del Piero colpi da ko: la Juve non si ferma più

Il Chievo tenta la rimonta con Marazzina ma De Santis assegna un secondo rigore e Alex, dopo aver sbagliato il primo, fa centro

Marco Ansaldo
Inviato a VERONA

Era successo contro il Milan che il Chievo uscisse dal campo convinto di aver subito un furto. La lezione si è ripetuta ieri con la Juve, con l'eccezione che gli episodi dei due rigori (uno sbagliato da Del Piero e l'altro no) fischiati da De Santis, un arbitro molto attento alla carriera, si sono verificati quando i veneti erano già in svantaggio. I bianconeri davano la sensazione che avrebbero comunque portato a casa la vittoria. E' una sottigliezza che non edulcora la sacrosanta rabbia del Chievo e riporta ai veleni dell'andata, tuttavia la Juve può fregiarsene. Tra qualche mese parlerò più degli episodi contestati mentre resteranno in cassa i punti preziosissimi domenica in cui rischiava più Inter a Roma, perché contro il Chievo, a Verona, aveva vinto solo Capello.

Il 3-1 fa volare i bianconeri. E' quinta vittoria consecutiva, il risultato utile della serie cominciata l'1° dicembre con il Perugia, ventitrè punti per una rimonta cui a questo punto si può credere, perché è girato il vento: la Juve gioca certamente meglio di prima e ha dalla sua anche la fortuna, che ieri si è concretizzata nell'incredibile autorete di Moro per il 2-0 e nel palo colpito da Franceschini nel finale.

Come per i videogames, pure il Chievo, quando hai capito il programma, diventa più semplice giocare e venti partite sono state sufficienti a annotare il giocattolo e studiarne i pezzi. La Juve nel primo tempo ha soffocato l'azione di Perrotta e Corini, ha presidiato le fasce, con l'azione robusta di Iuliano e Ferrara non ha permesso che Corradi spizzicasse troppi palloni per il compagno Marazzina: l'effetto sorpresa che permise ai veneti di portarsi in vantaggio due gol a Torino, qui non si poteva ripetere e la Juve ha avuto subito il controllo del gioco lasciando agli avversari soltanto le invenzioni estemporanee di Eriberto, il più pericoloso, il più naif, infine il più ingenuo. Il brasiliano ha provato e sorprendere Buffon di quei colpi impensabili che al Chievo talvolta riescono: un pallonetto in rovesciata che il portiere è andato a prendere con gran balzo all'indietro, mettendo a rischio la cervicale. E al 34' ancora Eriberto ha sprecato l'unica azione stile-Chievo, dopo aver recuperato palla da Davids in mezzo al campo ed essersi fiondato a ricevere in area il perfetto passaggio di ritorno di Perrotta. Davanti a Buffon, Eriberto calciava secco e fuori.

Era il primo segno del destino cui si sarebbe aggiunta all'inizio della ripresa l'autorete di Moro, sulla cui coscia sbattava un tocco sballato di Del Piero sul cross lungo di Nedved. La Juve, in quel punto, era già al comando. L'aveva lanciata al 18' il gol di Ferrara, che a Conte ha innervato la squadra di qualità che si erano appannate. Un'azione semplice: angolo di Del Piero, palla verso il palo più lontano dove arrivava la testa di Trezeguet per rimetterla in mezzo all'area e offrire l'occasione giusta per il tempismo di Ferrara. La semplicità era l'arma juventina tra i rilanci spezzaarea di Iuliano e le giocate pulite di Coote e Pessotto, subito messo alla frusta dalle accelerazioni di Eriberto ma emerso alla distanza. Quando l'azione intorcigliava i piedi di Del Piero, contenuto da Moro senza pietà, e nelle imprecisioni di Davids, i bianconeri pativano. Il Chievo però non aveva lo smalto dei bei giorni. Manfredini dimostra che il Trap, chiamandolo in Nazionale, è fuori tempo: avrebbe dovuto convocarlo prima e non adesso che si è spento. Nedved si vedeva poco, Trezeguet pure, anticipato al 7' dall'uscita di Lupatelli, sulla più bella giocata di Del Piero.

Senza lampi, si assisteva comunque a una superiorità juventina che prendeva forma al 3' il 2-0. Poi il match virava verso le proteste. De Santis fischiava all'1' il rigore per un atterramento inesistente di Del Piero lanciato in contropiede Trezeguet: Lupatelli in realtà aveva deviato la palla e non il piede. Dopo le proteste, Alex permetteva comunque al portiere di parare, in tuffo. L'indignazione scuoteva il Chievo. La fuga di Marazzina sulla destra, portava al 2-1, con una conclusione quasi da fondo campo. E, mentre pensavamo che la Juve rischiasse un nuovo suicidio, come nel derby, De Santis giudicava falloso il tocco di mano di Moro sul tiro di Nedved che gli stava a mezzo metro. La botta, questa volta potente, di Del Piero chiudeva la partita e avviava le polemiche.

Pavel festeggia con i compagni juventini: il ceco si è procurato il rigore poi trasformato da Del Piero per il definitivo 3-1

CHIEVO 4-4-2	1	JUVENTUS 4-3-1-2	3
LUPATELLI	7	BUFFON	6
MORO	5	THURAM	6,5
LORENZI	6	FERRARA	7
D'ANGELO	6	IULIANO	6,5
LANNA	6	PESSOTTO	6,5
ERIBERTO	6,5	(46' s.t.: Montero)	s.v.
(43' s.t.: Franceschini)	6	ZAMBROTTA	6
PERROTTA	5,5	CONTE	6,5
(37' s.t.: Barone)	s.v.	DAVIDS	5
CORINI	6	NEDVED	6
MANFREDINI C.	5,5	TREZEGUET	6
(37' s.t.: Beghetto)	s.v.	DEL PIERO	6
CORRADI	5	(47' s.t.: Zalayeta)	s.v.
MARAZZINA	6,5		
All. DEL NERI	6	All. LIPPI	6,5

Arbitro: DE SANTIS 4

Reti: p.t.: 18' Ferrara; s.t. F. Moro (aut.); 14' Marazzina; 27' Del Piero (rig.).

Ammoniti: Del Moro, Nedved, Lupatelli.

Spettatori: Paganti 29.266, abbonati 4.232.

Quinta vittoria di fila per la squadra di Lippi Solo le sfuriate di Eriberto hanno impensierito Buffon

Conte è il motore della grande svolta

Trezeguet fa l'uomo-assist, Corini e Manfredini in ombra

Inviato a VERONA

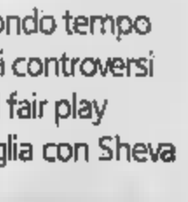
CHIEVO

LUPATELLI 7. Stoppa Trezeguet nel primo tempo impedendo gol sicuro, ritenta il miracolo anche sull'azione della di Ferrara. Innocente e bravissimo volta sul rigore che l'arbitro inventa.
MORO 6. Corre sull'out destro per stare dietro a Del Piero e spesso lo emargina dal gioco. Alex beffa quando gli fa rimbalzare la palla addosso provocando un autogol storico. Che una serata lo si capisce quando con una mano schiaffeggia il pallone in area.
LORENZI 6. Una pezza difensiva che si arrangia alla meglio.
D'ANGELO 6. I fenomeni abitano altrove, tuttavia buon mazzolatore.
. Il più lucido e dotato difesa. Lancia molto in profondità per cercare le punte.
6,5. Scatto da metrista che mette in croce Pessotto. La Juve bene a seguirlo per il futuro. Un destro a palo d'erba metta i brividi a Buffon (dal 43' st **Franceschini 6**: colpisce il palo).
5,5. In fase calante come suggeritore, ha perso la lucidità che ha fatto la fortuna del Chievo (dal 37' **Barone sv**).
CORINI 6. Idoe poche, confusione molta. Era il faro del centrocampo, si sta perdendo per strada. rianima alla distanza.
5,5. Da quando lo hanno messo fra i possibili azzurri del Mondiale si è smarrito. Parte a sinistra, va a destra, torna a sinistra. Ma con poca sostanza (dal 32' st **Beghetto sv**).
5. Fatica spazio nella difesa bianconera.
MARAZZINA 6,5. Nulla da segnalare nel primo tempo. Poi esplode quel diagonale che riapre la partita per qualche minuto.

BUFFON 6. Una parata nel primo tempo, ma decisiva. inarca come le Comaneci dei tempi migliori per alzare in angolo un pallonetto di Eriberto. Il rasoterra angolato di Marazzina non lo coglie preparatissimo.
THURAM 6,5. Affronta Marazzina e ne quasi sempre da trionfatore.
FERRARA 7. Quarta rete stagionale, terza in campionato. Momento di forma splendido.
6,5. sicurezza. Ramazza-tutti i palloni, in un paio di occasioni è provvidenziale. Cerca la semplicità e per un difensore il massimo. Nella ripresa si lascia scappare Marazzina, incertezza fatale.
PESSOTTO Ha un pessimo dirimpettaio, agguantare Eriberto richiede una verve che «Peaso» non possiede più. Però lo salva sempre il mestiere e sbaglia pochissimo quando cerca di far ripartire l'azione (dal 48' st **Montero sv**).
ZAMBROTTA 6. Grande l'impegno, nel primo tempo sbaglia un cross banale dopo aver fatto tutto benissimo.
CONTE 6,5. Uno dei giocatori della svolta, evidente. spesso al centrocampo, è rabbioso nel cercare di togliere all'avversario il possesso di palla.
D Testardo nel cercare il dribbling, impreciso nella circolazione di palla.
6. Lo si vede a tratti come il sole dietro le nuvole. Ma quando parte se mettere a frutto la grande libertà di movimento che Lippi gli ha . Provoca il secondo rigore.
TREZEGUET 6. Vicinissimo al gol, lo stoppa Lupatelli. Assist-man per Del Piero.
PIERO 6. Quando ha la palla dà mai la sensazione di poter estrarre la giocata decisiva. Confinato a sinistra, si gnala per il corner che manda a segno Ferrara e per il passaggio che Moro trasforma in autogol. Si trova faccia a faccia il portiere e si fa ipnotizzare, ottenendo comunque un rigore fantasma. Si riscatta con la seconda battuta dagli undici metri (dal 40' st **Zalayeta sv**).
Non è contro la Juve. Lo dimostra quando concede un primo rigore misterioso e secondo generoso.

Da sinistra Ciro Ferrara, il migliore nella squadra bianconera, con alcuni compagni

Dischetto bollente per De Santis e Rodomonti



Gigi Garanzini

A San Siro, quand'era stato Cesari a far pagare al Chievo lo scotto del noviziato, l'avevan presa tutto bene. Stavolta no. Forse pensavano d'aver già dato, quelli del quartiere, forse, pur essendo nuovi dell'ambiente, di De Santis avevano già sentito parlare. Chi lo conosce, invece, era sorpreso semmai a fine primo tempo, perché tutto era filato liscio e un paio di cartellini risparmiati, a Moro per quantità di falli e a Davids per qualità, erano scelta, anche coraggiosa. Ma che non potesse durare nell'aria. Difatti alla prima decisione difficile De Santis è crollato. Regalando a Del Piero un rigore così ridicolo che non è affatto da escludere che Del Piero abbia consegnato alla presa di Lupatelli. E prendendo da lì alla fine una prevedibile serie di cantonate tra spiccano, per sopravvalutato, secondo rigore quantomeno discutibile concesso alla Juventus, e la mancata espulsione di Nedved per l'unico fallaccio di una partita agonisticamente sempre al limite ma mai, a parte quell'episodio, oltre. Tutto questo, e altro ancora, in una partita praticamente già chiusa dal doppio vantaggio bianconero maturato in maniera limpida, senza contestazioni di sorta.

E pensare che nel pomeriggio, cento chilometri più a est, era andato in scena il festival del fair-play. Sull'episodio-chiave del rigore veneziano, Maniero ha infatti riconosciuto di aver carigli effetti dell'impatto con Gresko, mentre Cuper ha osservato che se il difensore tenta l'intervento dopo essersi lasciato superare dall'attaccante si comunque in una situazione a rischio. Tutto questo in base alle immagini da dietro, mentre le riprese frontali mostrano Maniero in vantaggio sul pallone a due passi da Toldo e sbilanciato dal tentativo di intervento di Gresko alle sue spalle: al punto da autorizzare anche l'espulsione del difensore per fallo da ultimo uomo. Detto che questo era l'angolo di visuale dell'arbitro Rodomonti, va aggiunto, per completezza, il coefficiente di difficoltà dell'azione, che sul prolungamento Magallanes in partenza di Maniero avviene in posizione di sospetto fuorigioco. Mentre tutto inesistente il fuorigioco, gnalato dall'assistente Gemignani, che stoppato Maniero solo davanti a Toldo un minuto prima del gol di Vieri. Sempre per fuorigioco, segnalato dall'altro assistente Pisacreta, è stato annullato a Conceiçao il gol dal a zero: sulla conclusione di Vieri ribattuta da Bilica, oltre la linea dei difensori, in posizione attiva, c'era di sicuro Kallon e quasi certamente anche il portoghese.

Due rigori per il Milan concessi a San Siro da Trentalango, entrambi per fallo su Shevchenko. Nel primo caso l'ucraino subisce una spinta alle spalle da Manfredini si prepara a staccare, nel secondo, dopo una progressione irresistibile,

Al Bentegodi un secondo tempo con numerosi episodi controversi A Venezia festival del fair play Trentalange non sbaglia con Sheva

Un duello a centrocampo tra Moro e Del Piero

Il mercato chiude al risparmio

La Juve tratta D'Alessandro (per fine stagione), il Toro vuole Tomic

Nino Sormani
MILANO

Alle 19 di giovedì, il calciomercato d'inverno chiuderà i battenti, rimasti aperti quasi inutilmente per tutto gennaio. Le grandi società hanno ceduto le eccedenze e sono già concentrate sulla sessione estiva. Per questioni di bilancio soprattutto, sempre più in rosso, e perché nessuno ha voluto privarsi dei propri fuoriclasse o presunti tali, chiedendo cifre esorbitanti che hanno bloccato i buoni propositi. Sembra quasi che tutte si siano messe d'accordo di non fare alcuna operazione per calmierare prezzi e richieste di ingaggio in attesa che vengano reintrodotti i premi ad personam legati al rendimento. È quanto si augurava sabato il presidente vicario della lega Adriano Galliani, che all'assemblea di venerdì in Lega chiederà ai presidenti di sottoscrivere il suo progetto che prevede per i nuovi contratti una cifra di ingaggio relativamente bassa e rapportata al valore del giocatore, più i premi personali legati alla classifica e somme prefissate per la conquista dello scudetto, della zona Champions league, della coppa Uefa, coppa Italia oppure, per le squadre minori, per la salvezza.
AFFARI FATTI. Si tratta soprattutto di prestiti. La società più attiva è il Perugia, che ha avuto dal Boca Juniors il portiere della nazionale colombiana **Oscar Corduba**, il centrocampista dalla Juve in cambio di Balocco a fine stagione, mentre resta in attesa di avere dal Milan in prestito il difensore **Daino** e di convincere **Dellas** a restare. Seguita Parma, che si è liberato di **Mangone** (Brescia), **Milosevic** (Real Saragozza) e **Falsini** (Atalanta) per fare posto all'interista **Hakan Sukur**.
AFFARI POSSIBILI. L'Atalanta cerca di convincere il Venezia a cedergli l'attaccante **Maniero** in cambio del giovane **Colombo** e il difensore **Viali** che in Laguna non ha spazio; oltre al centrocampista **Morasco**. Il Chievo si sta guardando il portiere jugoslavo **Ivan Dragovic**, 19 anni, che tornerà buono per il prossimo campionato quando **Lupatelli** tornerà alla e vuole cedere **Binotto** al Napoli per **Jankulovski**. L'Udinese sta trattando la di allo Standard Liegi e ha chiesto al Cosenza l'attaccante francese **Mandi** per girare l'aquinta al Chievo. Il Torino tenta di in prestito **Tomic** dalla Roma e intende girare alla Reggina il difensore **Garzya**. In Calabria sta per arrivare Blackburn Rovers. l'attaccante **Grabbi**.
I SOGNI PER L'ESTATE. La Juve ha una prelazione sugli atalantini **Doni** e **Zauri** ed è in lotta col Real Madrid per **Vieira** dell'Arsenal, mentre continua la trattativa con il River Plate per il fantasista argentino **Andres Nicolas D'Alessandro**, 22 anni il 15 aprile, segnalato da Sivori e designato erede da Maradona. La valutazione è di 30,69 milioni di euro (60 miliardi di lire). Soldi che la Juve recupererebbe cedendo **Da** al Manchester Utd, che offre 25 milioni . L'Inter continua a sognare **Beckham**, e tratta con l'Udinese per il danese **Jorgensen** e col Parma per **Fabio Cannavaro**. La Lazio tenta di rispedire **Mendieta** a Valencia in cambio di **Kily Gonzalez** e di cedere **Crespo** al miglior offerente. La Roma insiste per l'attaccante australiano **Viduka** del Leeds, come sostituto di **Batistuta**. Il Milan punta al bomber colombiano **Angel**, in forza all'Aston Villa.

argentino D'Alessandro (River Plate), consigliato da Maradona

TERZO SUCCESSO CONSECUTIVO (IN A NON ACCADEVA DA NOVE ANNI): TRA I GRANATA, ORA VICINISSIMI ALLA ZONA INTERTOTO, HA ESORDITO L'URUGUAIANO FRANCO

Lucarelli travestito da Vieri affonda una piccola Lazio

Uno splendido passaggio di Ferrante smarca il centravanti, che infila l'ex Marchegiani Un'occasione sciupata da Scarchilli, in zona recupero i biancocelesti sfiorano il pareggio

Bruno Bernardi
TORINO

Uno splendido eurogol di Cristiano Lucarelli ha messo ko la Lazio avvicinando il Toro alla zona-Intertoto. Ma, senza volare troppo in alto, quelli di ieri sono tre punti d'oro verso la salvezza, in una giornata in cui molte concorrenti hanno vinto. E servono a convincere i granata che con un Lucarelli travestito da Vieri, con la massima concentrazione e lo spirito di sacrificio sfoderati con la Lazio, potranno regalare altre grosse soddisfazioni alla tifoseria.

Brusco passo indietro per la Lazio che, dopo la cinquina sul Perugia, si è inceppata in trasferta dove non segna da 304'. Tris di vittoria, invece, per il Toro dopo una partita dai due volti.

Nel primo tempo, pur schierando due punte a Scarchilli trequartista, Camolese badava a non scoprirsi per evitare che la superiorità tecnica dei romani facesse la differenza nonostante le pesanti assenze di Crespo, Simone Inzaghi e Nesta. Anche quella di Asta si faceva sentire: mancavano le accelerazioni del capitano sulla destra e le azioni di rimessa, impostate in prevalenza da Castellini sulla sinistra, diventavano prevedibili.

La Lazio assumeva l'iniziativa. Il Toro appariva «legato», a volte in affanno. Ma la difesa teneva botta ad un attacco spuntato, con il solo Claudio Lopez a fare da incursore, con Fiore a supporto dell'argentino. Il gioco ristagnava a metà campo, senza sussulti, tranne un brivido procuratosi da Bucci che, rinculando per intercettare un tiro velleitario di Cesar, inciampava e afferrava il pallone in due tempi.

La prima occasione era per Scarchilli che, su un centro basso di Comotto, sparava in porta trovando una gamba laziale pronta a deviare in corner. Un altro cross di Comotto era incornato debolmente a lato da Lucarelli. Solo in recupero, la Lazio poteva beffare il Toro con Lopez, due volte in un minuto. Prima il sudamericano girava a rete di sinistro ma trovava Bucci piazzato, poi, in sospetto fuori gioco, sballava la conclusione graziando il portiere torinista.

In avvio di ripresa la Lazio presentava Marchegiani al posto di Peruzzi, rimasto negli spogliatoi per un improvviso mal di stomaco. La Maratona applaudiva sportivamente l'ex portiere del Toro finalista di Coppa Uefa e vincitore di una Coppa Italia. E Marchegiani effettuava subito una parata-gol su bomba di Lucarelli. Il bolide di Lucarelli scuoteva il Toro, lo sbloccava psicologicamente liberandolo dalle sue paure. La manovra appariva più fluida e tutta la squadra si esprimeva su buon livello. Nel settore laziale, dove gli striscioni erano girati per la contestazione in atto da qualche settimana, compariva la scritta «Sinisa vattene» dedicata a Mihajlovic.

La Lazio reagiva e Bucci a una coraggiosa uscita anticipava Lopez, lanciato a rete da Poborski. Camolese toglieva De Ascentis e rilanciava Cauet. Un «mani» in area di Negro era giudicato involontario e la Lazio costruiva un'altra palla-gol. Da un disimpegno sbagliato di Vergassola scaturiva l'azione di contropiede impostata da Poborski e rifinita di testa, fuori, da Lopez.

Il Toro capiva che bisognava accelerare e, dopo un tiro a lato di Cauet, arrivava il gol di Lucarelli. Ferrante gli serviva un gran passaggio che il gigante trasformava in un violento destro, imparabile per Marchegiani. Delirio sugli spalti, ma ci voleva una bella parata di Bucci su Cesar e una conclusione alta di Fiore per riportare il pubblico alla realtà di una gara ancora aperta. Altri cambi: Maspero per Scarchilli e Mihajlovic per Pancaro. Lucarelli, bene imbeccato da Vergassola, cercava il bis: Marchegiani bloccava.

Stremato, Lucarelli chiedeva di uscire e per Franco arrivava l'atteso momento del debutto in campionato. L'uruguayano dava man forte prattutto in difesa del risultato nell'assedio finale della Lazio alla porta torinista. E ci voleva un'altra parata di Bucci su tiro non forte ma insidioso di Evacuo, anche lui all'esordio nella serie A italiana, subentrato a Fiore. Era l'ultima emozione.

Da nove anni il Toro non infilava tre vittorie di seguito in serie A. Altro fiato in cascina per l'anticipo con l'Inter a San Siro. Al fischio finale, Lucarelli, Bucci e Scarchilli andavano sotto la Maratona per ricevere e restituire l'applauso dopo un da incorniciare.

TORINO - LAZIO 1 - 0

TORINO (5-3-2)
Allenatore: Camolese 7
Bucci 7; Comotto 6; Garzya 6,5; Galante 6,5; Delli Carri 6; Castellini 6,5; Vergassola 6; De Ascentis 5,5 (10' st Cauet 6); Scarchilli 6 (24' st Maspero 6); Lucarelli 7,5 (34' st Franco sv); Ferrante 6,5

LAZIO (4-4-1-1)
Allenatore: Zaccheroni 6
Peruzzi sv (1' st Marchegiani 6); Pancaro 6 (27' st Mihajlovic sv); Negro 6; Couto 5, Cesar 6; Poborski 6, Giannichedda 5,5; Liverani 6; Stankovic 6; Fiore 5 (32' st Evacuo sv); Lopez 6

Delle Alpi - Torino
Spettatori: 3872 paganti
Incasso euro: 87.486
Abbonati: 11.597
Quota abbonati euro: 187.952,55
ARBITRO: Tombolini 6

SINTESI: Il Toro gioca per non perdere, poi si sblocca nella ripresa e Lucarelli azzecca il colpo tre punti.

st 17' Lucarelli

TORINO: De Ascentis, Bucci
LAZIO: Liverani, Poborski

Ferrante da sinistra sventaglia un bel pallone sul centro per Lucarelli che brucia Couto e, dal limite, con gran destro scaraventa in rete

Lucarelli ha realizzato il gol decisivo e scatena la sua gioia affiancato da Comotto

Adesso dobbiamo liberarci la mente da tutti i complessi

Paolo Ormezzano

La vittoria bella e giusta sulla Lazio deve secondo noi funzionare da spartiacque per il Toro, testa più - - che nel di chi gli vuole veramente e lucidamente bene. Nel senso che bisogna di dissertare lamentosamente pur se legittimamente sul passato ancorché fresco, cosa si sarebbe potuto fare sì, si sarebbe adesso in classifica qualora, e cominciare a parlare di quello che di bello si può fare nel futuro, a partire da sabato a Milano contro l'Inter. Mai più ricordare Firenze e il gol tolto a Delli Carri, il Venezia e le follie sprecone, i rigori patiti e certi altri non avuti. Stop.

Camolese ha messo insieme, con un lavoro metodico sui singoli e sul , una squadra gioca sempre meglio a mano a mano che i suoi giocatori smettono di brillare per facende individuali, e ha il diritto all'attesa e partecipe, oltre si che ai complimenti. Ha messo insieme macchina capace di produrre partita saggia e intanto ardente contro un avversario che in campo e in panchina sciorina, nonostante illustri assenze, milioni di euro e celebrità internazionali (con la più la finezza, il sorriso propiziato da cognome e nome di un giovane esordiente nella ripresa, Evacuo Felice): e questo proprio quando manca il granata tecnicamente più forte di tutti, Asta.

Questo Torino che in si libera dalle geremiadi classiche e moderne, dai problemi sodetari come per esempio quello legato al Ferrante (bravo ieri, e che assist per il gran gol del gran Lucarelli), rendere Franco (non male ieri, per quel pochino di partita finalmente offertogli), che ha difensori di grinta lucida e di altissima resa fisica e tecnica per quelli che sono sono i loro quarti di nobiltà (superGarzya, ieri), questo Torino deve buttato avanti, deve sbattuto nello psicodramma del tifo verso traguardi di salvezza, si capisce, ma non solo.

Perdendo contro la Roma ha giocato - derby sempre a parte - il suo miglior secondo tempo, vincendo ieri contro la Lazio la sua migliore partita. Adesso può e deve cominciare a vincere partendo dal lunedì.

SETTE GIORNI DI FOLLIE IN CITROËN!

Offerte valide su tutte le vetture disponibili in Rete, non cumulabili con altre iniziative in corso. Immagine chiavi in mano, I.P.T. esclusa.
*Per contratti stipulati dal 2-1-2002.

EURO RISCA

NON PERDERE QUESTE OFFERTE IRRIPETIBILI

SAXO da L. 13.990.000 (€ 7.225,23)

L. 9.900.000
BERLINGO

- FINANZIAMENTO CON PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA AD APRILE 2002
- *GARANZIA DI 2 ANNI A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
- POLIZZA FURTO-INCENDIO PER 1 COMPRESA

Esempio di finanziamento - Saxo 1.1 Classique 3 porte: prezzo chiavi € 7.225,23, anticipo € 1.585,36, spese istruttoria pratica più imposta di bollo € 140,33, capitale finanziato 5.760,18; 54 rate + differimento; rata € 131,02; T.A.N. 8,60%, T.A.E.G. . Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

OFFERTE DEI CONCESSIONARI CITROËN CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. SCADE IL 31-1-2002.

Informazioni Clienti

Citroën Finanziaria.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

NEGLI SPOGLIATOI E' FESTA GRANDE ATTORNO AL «MATCH WINNER» CHE INVITA PERO' A NON DIMENTICARE CHE LA SICUREZZA E' ANCORA LONTANA

Romero: con quel gol mi ha ricordato Pulici Il bomber: salviamoci

«Siamo lontani soltanto quattro punti dalla zona pericolosa» Garzya amaro: «Felice per gli elogi ma so che dovrò andarmene»

Giacchino
TORINO

Cristiano Lucarelli e Gigi Garzya, i due volti della vittoria. Luminoso il bomber, accigliato lo stopper: il primo giura di «Voler rimanere al Toro a lungo», il secondo sospira «Spero di andare via, è troppo brutto non giocare mai». Entrambi stati accomunati dalle ovazioni dei tifosi, l'attaccante ride: «Che bello essere osannati», il difensore scuote la testa: «Fa piacere l'amore della gente, altroché, purtroppo non cambia nulla, e trovo una squadra o resto in panchina. Fossi un ragazzino l'accetterei, alla mia età no. Questo, sia chiaro, senza polemica verso l'allenatore, rispetto le sue scelte».

A Lucarelli riferiscono l'elogio di Romero («Dai tempi di Pulici non vedevo un gol simile, al volo, di collo pieno») Cristiano passa una mano sugli occhi «Per favore, in imbarazzo, via, lasciamo perdere certi paragoni». con la Leggenda del Toro. Quando Pulicione segnava gol come quello che ha fulminato la Lazio, Lucarelli non era ancora nato (è dell'ottobre 1975) o era un bambino (Pupi fece strage di portieri sino ai primi Ottanta).

La vittoria aiuta sempre la parola, la confessione, la rivelazione. Dunque, il bomber svelare: «Tre vittorie consecutive, non mi era mai successo: io sono abituato a lottare per il pane, mica per il filetto e una rete tanto spettacolare l'ho fatta sola volta: due campionati fa, a S. Siro, contro il Milan». 27 centri messi a segno dal centravanti nelle due stagioni vissute al servizio del Lecce.

A proposito di rivelazioni aiutate dal buonumore post vittoria, ecco Cristiano dire: «Abbiamo giocato voleva Camolese, per tutta la settimana ci fatto una testa così "Guai affrontare la Lazio a viso aperto, badiamo a non prenderle, stiamo chiusi e contropiede, loro due-tre occasioni le concedono"». rivelazione alla confessione: «I danno fastidio alcuni risultati, insomma, dopo tre successi consecutivi siamo sempre lì, l'abisso dista appena 4 punti. Quindi, bisognerà continuare a lottare con i denti per la salvezza, sarebbe un suicidio pensare ad altri traguardi». Altra confessione: «Ho chiesto di uscire, ero stremato. Sono contento che mi abbia sostituito Franco, finalmente anche per lui una soddisfazione. Ha fatto ottimo recupero in tackle, la Maratona è esplosa. Sedevo in panchina accanto a Scarchilli, ci siamo detti che ci vuole davvero poco per infiammare i tifosi».

Un cronista domanda a Lucarelli se non fa un pensierino Nazionale, Cristiano lo serva come si trovasse al cospetto di un marziano: «Sto pensando dove fare le vacanze a giugno».

Un pensiero, anzi più d'uno, fa anche Garzya: dove andare subito, entro giovedì, quando chiuderà il calcio mercato. «Con il mio procuratore Bonetto esamino le possibilità, sarebbe dura dover rimanere, chiuso, è stato già desolante fare lo spettatore, in B quando misi insieme la miseria di 8 presenze. Adesso ancora soffro troppo».

A sentire Cimminelli, Gigi si muoverà: «Umanamente lo capisco, tecnicamente no, un elemento bravo e serio come lui ci serve eccome, non gli permetteremo di andarsene». Il patron è chiarissimo: posto in su sono disposto a discutere di premi». Legge la classifica, afferma: «Il Chievo non è lontanissimo, l'anno scorso aveva 17 punti in più e lo superammo, chissà...».

Cimminelli congeda ciando che oggi discuterà Asta per il rinnovo contratto e che con Mazzola «sto facendo un discorso sul programma, voglio un Toro fondato sulla Primavera. La chiusa è sul Filadelfia: «Vista la poca gente che viene allo stadio, io lo farei da mila persone anche se poi il progetto è quello da 22 mila». Sul Filadelfia sono decenni che si fanno parole, solo parole, chi vivrà vedrà. Restando al reale, ecco Castellini che risponde alle lodi ringraziando i compagni «per i tanti palloni che mi danno, questo significa che hanno fiducia in me».

Garzya, protagonista di un'ottima prestazione, tiene a bada Lopez mentre Cauet è pronto ad aiutarlo

Toro in castigo

Cragnotti jr: il gruppo deve ritrovare l'unità

Aurelio Sanigno
TORINO

Tutti ritiro. Inatteso, imprevisto. A comunicarlo è stato il direttore generale della Lazio Massimo Cragnotti. Dicono che non sia provvedimento punitivo, né tantomeno una scelta drastica dovuta al momentaccio che sta attraversando la squadra. Solo un modo altro per cercare concentrazione in attesa della partita di mercoledì a Verona contro il Chievo.

Ma le dure parole di Massimo Cragnotti fanno pensare al contrario: «La squadra andrà subito in ritiro. A Formello, dove rimarrà fino martedì per poi raggiungere Verona. L'ha deciso la società d'accordo il presidente: c'è bisogno di ritrovare intesa e unione all'interno del che non si ritrova né in campo né fuori, occorre ritrovare l'unità dello spogliatoio».

E mentre continua il silenzio stampa dei giocatori, a Zaccheroni rimane che prendere atto di questo provvedimento: «Parlerò con il presidente, ma il concetto mi sembra più che chiaro». Mentre sembrano meno chiari i motivi di questa sconfitta: «Secondo era la classica partita da 0-0. Con la Lazio da parte a la partita e il Toro dall'altra che ci aspettava per ripartire. È bastata un'invenzione di Lucarelli per mandare all'aria questo pareggio meritatissimo. Loro hanno sfruttato l'unica occasione, noi abbiamo sprecate almeno tre. Non farò più progetti; l'unica che conta è trovare la continuità: si ottiene solo con l'identità, che la squadra non ha».

LE PAGELLE

Bucci, che parate Scarchilli non brilla

Per Camolese una grande giornata

7. Regala un brivido al pubblico, inciampando e producendosi una leggera distorsione Innocuo tiro di Cesar, poi è tra i protagonisti della vittoria, con tre parate decisive.
6. Deve badare a Stankovic e di fare le di Asta sulla fascia destra: compie bene il suo dovere.
6,5. La Maratona invoca il suo nome e lui risponde impegno, grinta e la grande esperienza il ricco bagaglio.
6,5. Gioca con senso tattico, intervenendo momento giusto nei momenti critici e sganciandosi quando la situazione lo consente.
DELLI CARRI 6. Senza vero punto di riferimento, flotta Lopez e Fiore discreto profitto e con un pizzico di fortuna.
CASTELLINI 6,5. E' l'uomo di rottura, per i capovolgimento di fronte, e alla distanza alimentando il contropiede granata con buone giocate.
6. Puntella centrocampo, poi sbaglia un disimpegno e castigato da Claudio Lopez: si riscatta offrendo palla-gol a Lucarelli.
DE 5,5. A volte dà l'impressione di non pensare quando calcia, è giustificato dai chilometri che percorre, in lungo e in largo, per tamponare le falle (dal 10' **Cauet 6**).
6. Meno brillante che nello spezzone di Brescia, si rende ugualmente utile sacrificandosi per la squadra (dal 24' st **Maspero 6**).
ELLI 7,5. Nono sigillo, pesantissimo per la classifica e per lui che dimostra di essere un vero bomber da Toro (dal 34' **Franco sv.** Debutta problemi in una squadra vincente).
6,5. Tanto impegno altro assist di classe, dopo quello di per Vergassola, che frutta matchball Lucarelli.
7. Tiene coperta e frenata squadra nel primo tempo, poi le scioglie le briglie inserendo Cauet e viene premiato dal gran gol di Lucarelli.

LAZIO

PERUZZI sv. Più che il Toro sono disturbi intestinali a metterlo in crisi e a costringerlo al forfait nell'intervallo (dal 1' st **Marchegiani 6**. Para il parabile e nulla può sul missile di Lucarelli).
PANCARO 6. Presidia la fascia destra, marcando a (dal 27' st **Mihajlovic sv.** Contestato dai suoi stessi tifosi non riesce a dare il meglio).
NEGRO A parte «mani» galeotto e forse involontario, non commette altri falli ed è tra i più positivi del reparto.
COUTO 5. Fa rimpiangere Nesta e non si oppone a Lucarelli nell'azione decisiva.
CESAR 6. Corre senza lesinare energie e va tiro, con una pericolosità, ma trova Bucci pronto a sventare.
POBORSKY 6. Partono dal suo piede le azioni più insidiose della Lazio ma non vengono finalizzate dai suoi compagni.
GIANNICHEDDA 5,5. Non riesce a imporsi su Scarchilli.
LIVERANI Costringe Ascentis a giocate precipitose ma neppure lui brilla quando è chiamato a costruire.
STANKOVIC 6. Qualche affondo sulla sinistra.
FIORE 5. Non entra in partita il piede giusto anche per un ruolo, quello di seconde punte, che non gli si addice (dal 32' st **Evacuo sv.** Ha una sola opportunità ma Bucci è bravo ad annullargliela).
PEZ 6. L'argentino fa la punta ma, come ormai consuetudine, non punge.
ZACCHERONI 6. colpevole per la sconfitta, anche se, forse, è pentito di aver mandato in mischia prima Evacuo al posto dell'evanescente Fiore.
L'arbitro 6. Direzione senza grosse pecche, con un cartellino giallo troppo, per proteste, a Bucci che, come capitano, diritto di chiedere spiegazioni. [b. b.]

AI RAGGI X

Il segreto del successo è nell'assetto tattico sostenuto da un'ottima condizione atletica

Giorgio Rondelli

DOPO la terza vittoria consecutiva Torino ha davvero fatto un importante salto di qualità dimostrando di un assetto tecnico tattico affidabile oltre che ben supportato ottima condizione atletica che permette ai granata di non subire cali fisici per tutti i novanta minuti di gioco e di non dovere ricorrere all'agonia esasperato per bloccare le iniziative degli avversari (i giocatori del Toro hanno commesso soltanto tredici falli).

La partita di ieri con la Lazio era un collaudo importante perché al gra mancavano per squalifica Fattori e soprattutto il capitano Asta, giocatore fondamentale per la squadra grazie alla sua capacità di fare il pendolo sulla fascia destra a sostenere le punte. Preziosa anche abilità nel saltare l'uomo in dribbling (sotto questo aspetto il centrocampista granata è il migliore del campionato). Contro la Lazio, i granata hanno dimostrato di raggiunto una grande maturità agonistica ed una confortante duttilità tattica a seconda delle caratteristiche dell'avversario e dei giocatori a disposizione.

Camolese ha opportunamente giocato la Scarchilli che, pur avendo novanta minuti nelle gambe, dimostrato di essere sulla buona strada per ridiventare un giocatore fondamentale per la sua squadra, sia in mezzo al campo e non solo come trequartista sia per la sua capacità di dettare i ritmi ai compagni con passaggi illuminati.

Il tecnico granata confermato all'attacco Ferrante e Lucarelli, una coppia fra le meglio assemblate del campionato e che si è calata perfettamente nello spirito della squadra lottando su tutti i palloni utili. L'attaccante toscano strapotenza fisica quasi alla pari Vieri, mentre Ferrante (10) gol in maglia granata) sta sorprendendo tutti anche come uomo-assist.

desire²

Perché le persone più simpatiche e intriganti sono quelle che vediamo di meno? Guarda il nostro tecnico IT, per esempio, una volta installati i nuovi computer Fujitsu Siemens, non c'è più alcun motivo per richiamarlo, perché tutto funziona perfettamente. Peccato, ovviamente solo il impedisce di invitarlo alla tua festa.

I PC Fujitsu Siemens utilizzano Microsoft® Windows® originale
www.microsoft.com/piracy/howtotell

Energize Your Life: www.fujitsu-siemens.it

800-466820

intel inside pentium 4

LIFEBOOK C
Processore Intel® Pentium® III da 1.0 GHz - Ram 128 MB - Hard Disk 10 GB - Schermo 14.1" TFT XGA - Modem 56K - Batteria agli ioni di Litio - LAN - Sistema Operativo Microsoft® Millennium Edition o Microsoft® Windows® 98 - Word & Works
€ 1.859,00
L. 3.599.526 IVA inclusa

CELSIUS MOBILE
Processore Intel® Pentium® III da 1.13 GHz - Ram 256 MB - Hard Disk 30 GB - Schermo 15.1" TFT SXGA+ - Modem 56K - Batteria agli ioni di Litio - Combo drive DVD - CDRW - LAN - Sistema Operativo Microsoft® Windows® NT e Microsoft® Windows® 2000
€ 4.906,00
L.

SCENIC
Processore Intel® Pentium® 4 da 1.60 GHz - Ram 128 MB - Scheda grafica ATI 32 MB - Hard Disk 20 GB - CD-ROM - LAN - Sistema Operativo Microsoft® Windows® Millennium Edition o Microsoft®
€ 992,00
L. 1.920.780 IVA inclusa

B120 SCSI
Server Floorstand - Processore Intel® Pentium® III da 1.0 GHz - Ram 256 MB - 18 GB U160 Hot Swap (Ready) 10K - CD-ROM - LAN
€ 2.071,00
L. 4.010.016

FUJITSU COMPUTERS SIEMENS

IL PIACENZA VA KO. L'ARGENTINO A SEGNO DA TRE DOMENICHE RAGGIUNGE BONIPERTI E BAGGIO CON IL GOL N.178

Batistuta, ancora lui E Roma torna regina

Piero Serantoni

ROMA

Alla fine della domenica pro-Sensi, [redacted] protagonista è di nuovo Capello che prende i tre punti e sorpassa l'Inter. Sorride modesto: «La strada [redacted] lunga, lo scudetto ce lo giocheremo in quattro, noi, l'Inter, la Juve e ci sarà anche il Chievo. Qualche [redacted] potremo farlo fra tre settimane, quando [redacted] la Coppa ad affaticare le prime. Con la squadra di Luigi Del Neri che starà a guardare». Il Piacenza, a parte qualche sussulto, è stato una docile spalla. Chissà, forse intimorito giù nel riscaldamento, dalle urla belluine dei fans [redacted] presidente romanista. Dall'altoparlante l'invito all'osanna con la stessa forza, non poca, celibia normalmente ai gol di Totti. Accontentato [redacted] incredibile [redacted] dalla Curva Sud, ricca di striscioni che vogliono «Chiarezza, trasparenza, onestà» nel mondo del calcio.

Le statistiche consegnano a Batistuta il 178° gol in serie A: vale l'aggancio all'ottavo posto, da condividere [redacted] Baggio e Boniperti. Una curiosità che non nasconde [redacted] st[redacted] pomeriggio dell'argentino, salvato dal gol quando incombevano i fischi. E Sensi, a Capello che applaude, tira [redacted] siluro: «Ma quanti gol sbaglia questo [redacted] leone». Un girata fallita in avvio, un bel cross sprecato da Delvecchio poi gambe che tremano in contropiede ed occasion[redacted]ssima gettata al vento. Il vero Batistuta avrebbe fatto gol a occhi chiusi. Il 20 romanista torna a galla, [redacted] una violenta punizione, al 3' della ripresa, alla mezz'ora spara sul fondo un tiraccio isterico. Lo salva dai fischi, poco dopo, l'assist di Totti, perfetto. Da pochi metri Batistuta non sbaglia. Come invece fa, per due volte, nel finale. E [redacted] Delvecchio prima era stato rimproverato per il passaggio troppo lungo, del secondo assist di Totti [redacted] un Batistuta [redacted] testa bassa. Palla consegnata alle mani [redacted] Guardalben. Insomma brutta prova, ma c'è quel gol che spegne il Piacenza e dà ragione all'argentino che resta intoccabile. Che gli consente la battuta: «Sto mantenendo la promessa, arriverò a venti gol. [redacted] mancano solo 14». E Montella? Sempre [redacted] panchina. Capello se [redacted] dispiace, ma l'aeroplanino farà bene ad abituarcisi.

Già perché il 3-4-1-2 annunciato, in realtà si è molto spesso trasformato in 4-4-2. Con Candela in difesa e Delvecchio sulla linea di centrocampo. Non a caso l'attaccante è stato poi sostituito da Tommasi. Capello lo ha già detto chiaramente, la Roma non è ancora in grado di sopportare Totti e due vere punte. Anche se il capitano è in [redacted] momento di grande forma. Riesce [redacted] sdoppiarsi, centrocampista e punta, senza mai perde[redacted] il lampo [redacted] fuoriclasse. I suoi colpi di tacco, soprattutto [redacted] favore di Candela, i lanci perfetti e la grinta [redacted] contrasti hanno fatto più volte scattare l'applauso dell'Olimpico. Al 48' la sua sforbiciata lassai più bella [redacted] quella di Cassano con il Verona] ha tolto il fiato [redacted] tutti, tranne Guardalben. Ma forse neanche lui sa come sia riuscito a deviare in angolo.

Due parole per Antonio[redacted] [redacted] sembra aver davvero conquistato la fiducia dei compagni. Come testimonia il calcione di Samuel che spezza, anticipando il suo portiere. Ma per tre volte Antonioli diventa protagonista. Da manuale l'uscita su Hubner. Un po' goffe, ma efficaci le parate nel finale sulla punizione di Ambrosetti e sul debole tiro [redacted] Di Francesco. Non sarà un grandissimo, ma si è messo a parare [redacted] [redacted] lo fosse. Fuori gioco p[redacted] almeno un mese, problemi al ginocchio, il superman delle punizioni, Assuncao. E questo rovina [redacted] domenica di Capello.

I gol. Al 15' Assuncao [redacted] quota sei. Punizione, gli oltre venti metri sono bruciati in un attimo [redacted] pallone. Guardalben [redacted] si muove. Nella ripresa, al 33', Batistuta si avvita e mette in rete, «caricato» [redacted] un perfetto colpo di testa [redacted] Totti.

ROMA 3-4-1-2	2
ANTONIOLI	7
PANUCCI	5,5
SAM[redacted]	6
ALDAIR	5,5
CAFU	7
ASSUNCAO	7
(19' p.t.: Lima)	7
EMERSON	6,5
CANDELA	6
TOTTI	7,5
BATISTUTA	6
DELVECCHIO	5
(15' s.t.: Tommasi)	6,5
All: CAPELLO	6,5

PIACENZA 4-4-2	0
[redacted]	6
[redacted]	5
[redacted]	5
[redacted]	6
TOSTO	5
(20' s.t.: Ambrosetti)	5
[redacted]	5
STATUTO	5
(10' s.t.: Matuzalem)	6
VOLPI	5
DI FRANCESCO	6
POGGI	5
HUBNER	5
(15' s.t.: Cauda)	5
All: NOVELLINO	5,5

Arbitro: BRASCHI

Reti: p.t.: 15' Assuncao; s.t.: 33' Batistuta

Ammoniti: Matuzalem, Tosto, Statuto.

Spettatori: Paganti 6.912, abbonati 43.[redacted]

Marcos Assunçao sblocca il risultato al 15' del primo tempo e poi s'infortuna

Nel nome di Sensi

All'Olimpico il lungo applauso degli ultras

[redacted]

[redacted] volto copertina dell'Olimpico [redacted] festa è lui, Franco Sensi, il presidente [redacted] che spinga gli ultras a comprare una pagina dell'edizione romana [redacted] Corriere della Sera («Tutti con Sensi per [redacted] avere le mani LEGATE», lo slogan) e a [redacted] spellarsi le mani in un interminabile e ripetuto applauso. «I tifosi hanno capito la mia battaglia per [redacted] calcio diverso. Ho provato una grande [redacted] nel sentire lo stadio invocare il mio nome: mi vedono come il portabandiera della trasparenza - dice Sensi -. Andrò avanti con la consapevolezza [redacted] essere [redacted] servizio della Roma e di chi vuole un nuovo calcio. Il primato in classifica? Siamo abituati». Sensi gongola. Novellino recrimina: «Se ci [redacted] creduto di più potevamo strappare il pareggio - spiega il tecnico -. Vorrei proprio rivedere l'azione del primo gol giallorosso: ho forti dubbi sul fallo che ha dato il via alla punizione-gol di Assuncao». [g. buco.]

LE PAGELLE

Capello fa scuola: grande equilibrio e cambi perfetti Assunçao solita punizione super, poi l'infortunio

[redacted]

ANTONIOLI 7. Abbonato alle grandi parate nel finale. Con quel pizzico di fortuna che fa il grande portiere.

PANUCCI 5,5. Distratto, niente incursioni ed errori in difesa. Vive un momento no.

SAMUEL 6. Anche lui non al meglio, comunque regge all'assalto, si fa per dire, [redacted] un Piacenza con le pile scariche.

ALDAIR 5,5. E' deludente il rientro di «Pluto». Sbaglia passaggi e per sua fortuna ha davanti un Poggi-fantasma.

CAFU 7. Quando gioca così Capello sorride. Sarebbe stato il migliore con un pizzico di precisione in più nei passaggi.

ASSUNCAO 7. Solita splendida punizione che sblocca il risultato. Poi si fa male: lesione del [redacted]nisco del ginocchio sinistro, fuori un mese [redacted] 19' pt **Lima 7.** Sprint in serie. Un recupero su Gautieri chiama l'Olimpico all'applauso).

EMERSON 6,5. Un bel faro nei mischioni del centrocampo. Gli manca solo l'acuto.

CANDELA 6. Domenica al guinzaglio. Quasi sempre in difesa per dare una mano ad un Aldair con il fiato grosso.

TOTTI 7,5. Tutti in piedi quando il capitano ha [redacted] palla: di testa, di tacco, inventa assist deliziosi. Con Vieri al fianco sarebbero gol [redacted] grappoli. Guardalben gli nega due volte il gol [redacted] parata strepitose.

BATISTUTA 6. Non [redacted] palla, sbaglia due gol facili. Poi azzecc[redacted] la girata e chiude la partita. Vallo a criticare.

[redacted] SuperMarco è un ricordo. E' ancora lontano da una condizione che [redacted] faccia tornare al gol (dal 16' st **Tommasi 6,5.** La [redacted] giusta. Con lui il Piacenza, che stava creando qualche pericolo, torna nei ranghi).

CA[redacted] 6,5. Cambi perfetti, solita grinta. E' l'allenatore del momento.

PIACENZA

[redacted] **6.** Grandi parate, purtroppo per lui, dopo aver incassato due gol.

CARDONE 5. C'è Totti, domenica rovinata. Ma era prevedibile. Non aveva proprio la qualità per resistere.

BOSELLI 5. Decisamente scarso. Riesce a farsi scappare anche questo Batistuta.

LUCARELLI 6. Un po' meglio del «socio», ma non troppo.

TOSTO 5. Cafu lo manda ai pazzi. Sostituito quando non vedeva più il romanista (dal 20' st **Ambrosetti 5.**Una bella punizione e nulla più).

GAUTIERI 6. Ci prova soprattutto nel primo tempo. I minuti passano [redacted] lui non [redacted] arrende. Anche se il guiz[redacted] vincente [redacted] un ricordo.

STATUTO 5. Un ex cattivo e rancoroso. Picchia ad ogni occasione. Fa bene Novellino a toglierlo (dal 10' st [redacted] **zalem 6.** Con lui il Piacenza risale a centrocampo).

[redacted] **5.** Un guaio, troppo lento, annega tra Emerson e Lima.

[redacted] **FRANCESCO 6.** Fa [redacted] tutto, marca anche Cafu. Ancora si morde le dita per [redacted] tiretto su Antonioli nel finale.

POGGI 5. Fuori partita, eppure contro questo Aldair era l'occasione per farsi rimpiangere.

HUBNER 5. Sbaglia la sua specialità: stopper saltato, tiro [redacted] portiere in uscita. Sarebbe stato l'1-1 che avrebbe potuto cambiare la partita.

[redacted] **5,5.** Il suo Piacenza si affloscia subito. Poi arrembaggio sconsiderato con il rischio goleada.

ARBITRO BRASCHI 6. Qualche «ruggine» con i romanisti, sia pure inconsciamente, si deve essere. Troppe punizioni per il Piacenza, ma alla fine non incide sul risultato. [p. ser.]

Capitan Totti cesella e incanta
Si salva Lucarelli
Spreca Hubner

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI

E' IL MOMENTO DEI SALDI DEL LUSSO. NON SOLO NELLE BOUTIQUE.

Fino al 31 gennaio, **LANCIA Y** con una **SUPERVALUTAZIONE** di L.**3.000.000** (**€ 1.549,37**) sull'usato che vale zero [redacted] **in più**
un **FINANZIAMENTO** a **TASSO ZERO** di L.**14.000.000** (**€ 7.230,40**) in 24 [redacted]*.

Concessionarie Lancia del Piemonte, della Liguria [redacted] della Valle d'Aosta.

www.buylancia.com

*Importo [redacted] L.14.000.000 [redacted] 7.230,40) durata 24 rate da L.583.333 (€ 301,27). Spese pratica L.250.000 [redacted] 129,11) più bolli. Tan [redacted] - taeg 1,75%. Salvo approvazione Sava. L'offerta [redacted] è valida per Lancia Y [redacted] e non è [redacted] alle altre in [redacted].

LA SQUADRA DI CUPER, PRIVA DI RONALDO E RECOBA, NON VA OLTRE IL PAREGGIO A VENEZIA ED E' COSTRETTA A CEDERE DI NUOVO IL PRIMATO ALLA ROMA

L'Inter ha perso la testa per un rigore inventato

I lagunari replicano al gran gol di Vieri con un penalty ottenuto e trasformato da Maniero che, nello spogliatoio, ha ammesso di avere accentuato la caduta sull'intervento regolare di Gresko

Roberto Condio
inviato a VENEZIA

C'erano (e, dopo l'1-1 in laguna, ci sono ancora) ben 31 punti di differenza tra Venezia e Inter. Ma nessuno se n'è accorto: alla fine, anzi, è piaciuta di più l'ultima della classe, vista di una ripresa arrembante (un gol su rigore dubbio, è vero, ma pure una traversa e almeno tre affannosi salvataggi della difesa nerazzurra sulle incursioni dello scatenato Valtolina) e mai in soggezione, né rassegnata nonostante la sua disperata posizione in classifica. Al Penzo, Cuper ha perso «soltanto» 2 punti pesantissimi e la testa del campionato ma anche un bel po' di quella sicurezza che il gruppo morattiano aveva accumulato dal disastroso derby di ottobre in avanti, grazie soprattutto a quattro consecutive vittorie in trasferta e al recupero del miglior Vieri di sempre.

Anche ieri, a Bergamo, Brescia, Piacenza e Perugia, fino all'1-1 firmato dal discusso da Maniero al 71' era sembrata la solita Inter degli ultimi tre mesi, quella che in attesa del definitivo ritorno di Ronaldo (a proposito: il popolo nerazzurro è sempre più preoccupato...) aveva vinto 8 partite su 12 grazie all'organizzazione, al pragmatismo, al cinismo ma soprattutto a Bobo Vieri. Perché si ha bel disquisire di collettivo, ma se là davanti hai che di mestiere fa il «serial killer» speranze avversarie tutto diventa più semplice.

Bobocop ha aggiunto qualche bel punto alla sua maltatissima fama di miglior attaccante del mondo. Intanto, ha di nuovo fatto gol. La girata al volo di sinistro su cross di Gresko al 28' è il 14° sigillo stagionale in 12 presenze: nelle ultime 70 partite è rimasto a secco una volta sola. Poi, ha di fatto tenuto in costante allarme da solo la difesa veneziana con impressionanti progressioni (tiri di poco a lato al 10' e al 9' st), giravolte improvvise (Bilica tocca in al 21') e persino fughe sulla fascia concluse da assist velenosi (Bettarini alla disperata su Kallon al 23' st).

Il guaio è che Vieri ieri più che mai è stato l'Inter, l'unico terminale di un gioco poverissimo di alternative, d'inserimenti e guizzi. Il motivo più gettonato è stato il cross da destra di Conceiçao: quando il portoghese lo ha azzeccato (capitato raramente), Bilica e Pavan hanno sempre fatto buona guardia. In più, sbadataggini difensive sulla solita fascia sinistra presidiata, per modo di dire, da Gresko e, su campo pesantissimo, una generale tenuta atletica insufficiente, nonostante le fughe ritempranti infrasettimanali al sole di Maiorca.

A smascherare le magagne nerazzurre, naturalmente, ha contribuito in maniera determinante il miglior Venezia della stagione. A -11 dalla zona salvezza ci sarebbe di che riporre ogni speranza e invece i lagunari, stimolati in panca dall'assatanato allenatore-ombra Iachini, non mollano un centimetro. Avevano perso le ultime tre partite a causa di gol in extremis e di episodi sfortunati: ieri gli ultrà hanno intonato ironico coro propiziatorio («Vanna Marchi toglici il malocchio») che, fatta salva la clamorosa colpita al 5' st da Magallanes sfuggito a Materazzi, ha funzionato.

Bilica, Bettarini, Magallanes e soprattutto l'incontenibile Valtolina ci hanno infatti messo molto del loro, pure l'arbitro volta una l'ha . Rodomonti, infatti, al 38' ha annullato senza pensarci troppo il 2-0 di Conceiçao per un fuorigioco millimetrico del portoghese sul tiro precedente del solito Vieri. Poi, al 26' st ha concesso il rigore dell'1-1: dalla tribuna era sembrato fallo netto da tergo di Gresko su Maniero negli spogliatoi è stato un po' l'onesto centravanti locale a farci capire il perché delle lunghe contestazioni interiste: «Su quel pallone non sarei arrivato. Confesso: ho accentuato un po' la caduta, non pensavo che fischiasse fallo». Gresko, però, non ha voluto essere da meno e iscritto anche lui al «premio sinceritÀ» confessando: spinta gliel'ho data».

Resta il mistero. Resta, per l'Inter, il tabù del Penzo, violato l'ultima volta nel '67. Resta un pari che forse servirà poco ma che fa molto Venezia e che ricaccia indietro i nerazzurri e pone Cuper di fronte a una realtà cruda, spiacevole: Vieri da solo non basta più. Nemmeno contro l'ultima in classifica. Ma Ronaldo, una volta per tutte, quando torna?

L'impeto di Christian Vieri; quattordicesimo in campionato e quinta partita consecutiva in cui va a bersaglio

VENEZIA 4-4-2	1
ROSSI G.	6
CONTEH	6
BILICA	6,5
PAVAN	6
BETTARINI	6,5
VALTOLINA	7,5
ANDERSSON	5
(13' s.t.: Garzia)	5,5
MARASCO	6
DE FRANCESCHI	6,5
(13' s.t.: Vannucchi)	6
MANIERO	6
MAGALLANES	6,5
AN. MAGRO	6,5

INTER 4-4-2	1
TOLDO	6
ZANETTI I.	6,5
	6,5
MATERAZZI	6
GRESKO	5
CONCEICAO	6
ZANETTI C.	6
DI BIAGIO	6
(36' s.t.: Farinos)	s.v.
GULY	5,5
(1' s.t.: Emre)	5,5
VIERI	7,5
	6
AL. CUPER	5,5

Arbitro: RODOMONTI 5,5

Reti: p.t.: 28' Vieri; s.t.: 25' Maniero (rig.).
Ammoniti: Zanetti C., Valtolina.
Spettatori: Paganti 6.083, abbonati 5.635.

Annullato Conceiçao un gol sul filo del fuorigioco E il Penzo continua essere tabù per i nerazzurri dal '67

La differenza tra Bobone e Varenne

Gigi Garanzini

LA differenza tra i due fuoriclasse che per V in fondo abbastanza semplice. Varenne ne ha soltanto da tirarsi dietro, il buon Minnucci, tra l'altro leggerino di peso, come tutti i driver. Vieri qualcuno in più. Poi, certo, Varenne è più elegante, più solenne, più imperiale: dicono che cavalli così nella storia del trotto si contino sulle dita di una Ma anche di centravanti Vieri - quando davvero bene - ce ne poi stati tanti nella storia del nostro calcio. E in ogni torniamo daccapo: altro è portarsi spasso driver minuscolo e composto, altro mettersi in spalla mezza Inter volta, che un po' tira di qua e un po' sbanda di là. E non l'ultima domenica di gennaio, nell'appuntamento annuale la storia, ma tutte quelle che campionato in terra.

Per Venezia Vieri c'era passato nel '94. Era un giovane pulcro sbolognato da Calleri allo storico grido «non giocato da Toro». Trovò Maifredi, insomma non erano ancora tempi da Prix d'Amérique. C'è tornato da campione, sciorinando il meglio del repertorio. Ma a dispetto dei suoi sforzi non c'è stato verso di piombare sul palo dinanzi ai rivali: e il grugno con cui se n'è uscito lascia pensare che in scuderia siano volati gli stracci.

Pochi minuti per annusare l'aria. Poi primo sgroppata, quaranta metri in verticale, scambio con Conceiçao, destro fuori. Qualche tentativo in mischia, il gol al primo (e ultimo) passaggio degno di lui: cross di Gresko dal fondo con palla rientrare e girata di possesso dal limite dell'area piccola. Ha provato Pavan, cercando il contatto fisico, a trattenerlo e a sbilanciarlo sull'arrivo del pallone: ma chi la sposta quella montagna di muscoli? Poi un assist volante per Kallon, da grande finisseur, poi un'azione trascinante limite sinistro rimpallato e ribadito in porta - invano, offside - da Conceiçao. Nella ripresa un'altra serie di affondi, in particolare sulla sinistra, prepotente, salvato quasi sulla linea, e gran sgomitare in sempre in attesa un pallone giocabile che non mai arrivato.

Il guaio, per l'Inter, è che non solo squadra non è stata capace sorreggere, alimentare, perlomeno assecondare il suo campione disposto sempre, più sempre, a trascinare i compagni oltre l'ostacolo. oltre a mancare nella fase di sostegno, è mancata anche e soprattutto in quella di protezione. Concedendo al Venezia spazi enormi, affrontando gli avversari soltanto sul limite della propria area, dopo lunghe sgroppate in una terra di nessuno che una grande squadra non può non occupare. Reparti slegati, le due linee di difesa centrocampo troppo lontane tra loro, corsia di sinistra sempre a disposizione delle sgroppate di Valtolina piuttosto che delle digressioni di Maniero. E l'incapacità di cogliere, in quella traversa di Magallanes, il segnale che ci avrebbero provato ancora.

Vieri a bersaglio da cinque partite

Ma da Conceiçao e Guly non gli arrivano i cross che sogna

dall'inviato a VENEZIA

VENEZIA

ROSSI 6. Il santino S. Gennaro che portato in campo lo salva da SuperVieri. Per il resto: nemmeno troppo impegnato.
CONTEH 6,5. Tranquillo, pulito. Dalla sua parte, Guly prima ed Emre poi combinano poco.
BILICA 6,5. Presidia l'area con autorità e sicurezza. Di testa Grandi duelli aerei con Vieri.
PAVAN 6. Comincia con un «buco» su Conceiçao e perde di vista Vieri sul gol. Ma, per fortuna cresce in fretta.
BETTARINI 6,5. Inesauribile capitano, anima di una squadra che ci crede ancora.
VALTOLINA 7,5. E' fuga continua, dal 1' al 80'. Chilometri su chilometri e velocità da centometrista: il bello è che poi riesce anche a tirare e a in modo apprezzabile.
ANDERSSON 5. Una volta, nel Bari, faceva gola anche alla big. Fantasma (dal 13' st **Pablo Garcia 5,5.** Troppo lento).
MARASCO 6. pari tra palloni recuperati e persi.
DE FRANCESCHI 6,5. Buone iniziative, nel I tempo persino meglio di Valtolina (dal 13' st **Vannucchi 6.** Al 90' sfiora il gol del 2-1).
MANIERO Sarebbe da insufficienza piena. Però si procura e realizza un rigore che può passare tantissimo sulla lotta allo scudetto. Si conferma castiga-Inter: 6° gol in 6 partite.
MAGALLANES 6,5. muove e si sacrifica molto. Cree spezi ed è bravo a infilarsi. Suoi i tiri più pericolosi, traversa compresa. Un disastro a calciare i corner.

Valtolina in fuga continua per tutta la partita: Gresko non riesce mai a impedirgli di tirare e di creare gioco Da Toldo una prodezza su Magallanes ma anche due incertezze imperdonabili

INTER

TOLDO 6. Bucato (su rigore) dopo 357'. Bravissimo nel deviare sulla traversa il tiro di Magallanes sull'1-0, ma sfarfalla in due occasioni. Cose non da lui.
J. ZANETTI 6,5. Fisicamente, il più in salute. E' l'unico nerazzurro a durare 90', lavorando dietro e avanti.
CORDOBA 6,5. Un solo svarione, al 6', quando scivola comicamente per poi recuperare alla disperata sul solitario Maniero. Poi è sempre puntualissimo.
MATERAZZI 6. Da quando è rientrato, la nerazzurra non ha più preso un gol su azione. Mestiere e calma anche ieri. Grave, però, la distrazione su Magallanes 5' st.
GRESKO 5. Un cosa bellissima: il per il di Vieri. Ma Valtolina gli scappa sempre. E il rigore è opera sua.
CONCEICAO 5,5. Finisce sulla ginocchia la sua centesima in serie A dopo aver lavorato un sacco. Il problema è che su 30 cross, almeno 25 sono per chissà chi.
C. ZANETTI 6. Gran sgobbone. Poco preciso, però. Un solo vero guizzo: il tacco che libera Gresko nell'azione dell'1-0.
DI BIAGIO 6. Esce per una botta. Prima e prova a pure a pungere. Invano (dal st **Farinos** sv).
GULY 5,5. Gol a parte, l'Inter po sulla destra è la corsia. (dal 1' st **Emre 5,5.** Meglio dell'argentino in fase offensiva, decisamente peggio in copertura).
VIERI 7,5. Segna per la quinta trasferta di fila ma non basta. E' una forza della natura.
KALLON 6. Questo interlocutore di Bobo. Nulla più.
L'arbitro RODOMONTI 5,5. Rigore a parte, nel dubbio fischia sempre per l'Inter. Compreso il fuorigioco inesistente che ferma Maniero, smarcatissimo, al 27' sullo 0-0.

[r.con.]

Pippo Maniero, un vero castiga-Inter

Cuper deluso

«Troppe occasioni-gol sprecate nel 1° tempo»

VENEZIA

La laguna continua a portar male all'Inter di Moratti: «A questo punto non c'è nulla di determinante: un pari è comunque positivo perché a Venezia ultimamente perdevamo sempre. Spiace perché dovevamo chiuder gara nel 1° tempo, giocato con tanta volontà; le difficoltà sono arrivate dal campo piccolo e dal loro contropiede. Hanno sempre avuto grinta e determinazione, noi siamo calati. Inter Vieri-dipendente? Bobo è un nostro giocatore ma non c'è solo lui: alcuni sono andati bene, altri meno ma abbiamo trovato anche Venezia fortissimo in attacco».

Cuper: «Un passo indietro solo per il risultato, non abbiamo disputato gara brillante ma si poteva buon primo tempo, tre-quattro occasioni per il 2-0. Non l'abbiamo fatto e ci accontentiamo d'un p. Poi il giallo del rigore che, ha ammesso Maniero, non c'era; «Complimenti per la sincerità: una giocata rapida Venezia ma non so se ci sia stato il guaio è Gresko era dietro a Maniero».

Vieri: «Due punti possono pesare, alla fine: dovevamo vincere». Ma non è solo in attacco? Risponde con un ironico sorriso [a. r.]

CON L'UDINESE INCREDIBILE VOLTAFACCIA TRA PRIMO E SECONDO TEMPO: IRA DEI TIFOSI, GIOCATORI IN RITIRO, ULTIMA SPIAGGIA IL 4° POSTO

Milan, il tonfo fa paura

Dalla possibile goleada alla sconfitta

Giancarlo Laurenzi

inviato a

Rossoneri in vantaggio con Shevchenko (rigore) e Serginho, poi accorcia le distanze Di Michele

L'ucraino sbaglia un altro penalty e nella ripresa la squadra si squaglia contro i friulani scatenati

Nell'ordine si è sentito anche: invocare il ritorno di Torim, paragonarsi all'Inter di Tardelli, chiedere a Massaro di rimettersi la maglietta, insultare Tatiana per sgonfiato d'energie il fidanzato Shevchenko che ha sbagliato un altro rigore. Ma tra le svariate cose buffe del Barnum ammirato, c'è pure un paradosso: dopo un pomeriggio intriso di fuliggine, il Milan si depura guardando la classifica.

Visto che il quarto posto (e la prossima Champions League) è la deadline, l'obiettivo resta alla portata (rossoneri quinti, in fondo). Tracce invisibili, invece, degli strumenti a disposizione per la scalata al palazzo: le corde, ramponi e piccozze sono queste, Ancelotti faticherà ad arrivare al primo piano, altro che attico con vista Europa. Contro l'Udinese è stato il crack che faceva (Shevchenko) sabato di Galliani temuto. Waterloo per tempi (in vantaggio 2-0 dopo 14 minuti, il penalty del 3-1 fallito crepuscolo del primo tempo) e modi (sfilacciati e smunti, senza straccio d'idea, sbeffeggiati da avversari prima e tifosi poi).

La rabbia dei tifosi, dall'ultrà al direttore di banca al attore vip, è alzata dallo srotolarsi partita: troppo tonfo dopo l'illusione di goleada del primo quarto d'ora. All'inizio, cioè, una squadra campo (il Milan) e 2 gol, pursino pochi per il divario esistente: prima il rigore di Shevchenko, di nuovo segno dopo oltre mese (trasformato per flebile trattenuta di Manfredini sullo raino, 5'); poi la saetta di Serginho all'incrocio (14').

Il sistema adottato dal Milan era semplice: pressing con gli attaccanti sui difensori avversari, tecnicamente modesti. Da quella confusione nascevano decine di palloni recuperati, gestiti da Albertini con funzione geometra, e occasioni a grappoli. Quasi un allenamento, dopo secondo gol.

Il terzo, di gol, veniva e l'Udinese riemergeva dal letargo con la testina dal guscio. Subito rendeva conto che il fardello era sostenibile; rincorrere possibile. Si svegliava Muzzi, soprattutto: uno scambio con Di Michele prima trovare spazio e forza per infilare Abbiati (34'). Il Milan accusava, ma Shevchenko si procurava un altro rigore (netto l'ostacolo di Scarlato, entrato al posto dell'infortunato grave Manfredini, che starà fuori parecchio). Trasformazione in linea con quella di Firenze, identico anche l'esito: parata del portiere, sfida che si apre chiudersi, vaffa del pubblico.

Non c'è bisogno di dirlo: il rigore fallito incarna boomerang che Ventura (migliora la sua media sulla panchina friulina: seconda vittoria, ar in trasferta) aspettava per cambiare le pile ai suoi. Dopo l'intervallo, un altro film, Ancelotti ha pensato di aver sbagliato sala di proiezione (suo piccolo contributo il cambio tra José Mari e Javi Moreno, con la scusa di un dolorino coscia).

Un piccolo assedio, fino allo scontato pari ospite: dall'ottima Pizarro (classe '79, un altro di quelli comprati al supermarket sudamericano con lo sconto 3x2), a Pinzi, in mezzo per il solissimo Scarlato. Testa tuffo, e ciao Abbiati (9'st). Ancelotti ci metteva un po' a cambiare lo spartito, scomparivano Donati Albertini, s'afflosciava Serginho, l'invocatissimo Pirlo prendeva il posto di Contra, con il risultato di ingolfare la manovra nel mezzo (anziché svellirla).

Ventura intuiva che l'occasione era dietro l'angolo: via Pinzi (lui pure con problemi muscolari), dentro Jorgensen, che piantava il coltello sulla sinistra, dove Donati ed Helveg facevano l'autoscontro, nulla a tutto, l'Udinese esagerava: punizione di Muzzi sulla traversa, Jorgensen riprende e bolla in rete con la complicità una deviazione di Helveg (33'st).

Diciamolo: questa non è una squadra di Ancelotti. Le sue creature non prodigi di spettacolo, ma costruzioni dure, compatte, corte, spazio tra i reparti neppure col lanternino. Se li segnano, sai fatto. Troppe assenze di star, d'accordo: Maldini, Rui Costa, Inzaghi, Ambrosini, se volete anche Redondo. sono fardelli che ti fanno precipitare così, però. Rovesciati come un calzino bucato. Questo colabrodo non ha alibi. Ma tanti papà.

Sul volto di Ancelotti tutta l'amarezza per il ko subito dal Milan con l'Udinese.

MILAN	4-4-2	2
ABBIATI		5,5
HELVEG		5,5
COSTACURTA		5
(28' s.t.: Laursen)		5,5
CI		5,5
KALADZE		5
CONTRA		5
(24' s.t.: Pirlo)		5,5
ALBERTINI		6,5
DONATI		5
SERGINHO		6
SH		6
JOSÉ MARI		5
(1' s.t.: Javi Moreno)		5
AL. ANCELOTTI		5

UDINESE	3-5-2	
TURCI		6
		6
SOTTIL		6
MANFREDINI		s.v.
(1° s.t.: Scarlato)		6,5
		6
PINZI		6
(25' s.t.: Jorgensen)		7
PIZARRO		7,5
BELGUERA		6,5
PIERI		6
MUZZI		6,5
DI MICHELE		6
(29' s.t.: Coppola)		s.v.
AL. VENTURA		6,5

Arbitro: TRENTALANGE 6

Reti: p.t.: 5' Shevchenko (rig.), 14' Serginho; 34' Muzzi; s.t.: 9' Scarlato; 33' Jorgensen

Ammoniti: Albertini, Moreno, Scarlato, Helguera, Pizarro, Sottil.

Espulsi: 13' s.t.: Marcos Paulo.

Spettatori: Paganò 2.545, abbonati 46.304

Ancelotti: stavolta siamo crollati

Berlusconi telefona, Galliani duro: nessuno deve cercare alibi

Nino Sormani

MILANO

Due giorni ritiro per poi perdere con l'Udinese. Ma Ancelotti insiste e raddoppia i tempi dell'isolamento a Milanello per i giocatori che da domani pomeriggio resteranno confinati sino a sabato al momento di partire per Roma per sfidare domenica sera all'Olimpico la Lazio. Decisione presa tecnico dopo un breve consulto con Galliani che avevo tenuto a rapporto per un'ora la squadra nello spogliatoio.

Fuori dallo stadio un gruppo di tifosi amareggiati e arrabbiati cercava di organizzare una contestazione che poi non ha avuto seguito, perché i più hanno preferito smaltire la rabbia in altro modo. Il primo deluso è il presidente Berlusconi che si è messo in contatto telefonico con Galliani per esprimere la sua amarezza ma anche parola di incoraggiamento e di speranza.

Galliani ha poi spiegato che «la causa principale è solo mentale perché non è possibile perdere così una partita. Resta inspiegabile come si è comportato il Milan nella ripresa. Ai giocatori ho ribadito che l'obiettivo finale della società è almeno il quarto posto e su questo non siamo disposti a transigere. Mi consola che nonostante la sconfitta la posizione in classifica non sia peggiorata, ma dobbiamo assolutamente arrivare prima del Chievo 5 maggio al termine del campionato».

«La situazione - ha aggiunto preoccupante perché con Brescia, Fiorentina e Udinese all'andata avevamo totalizzato 7 punti, al ritorno solo due. Per uscirne resta che lavorare con umiltà, altruismo, generosità e concentrazione. Per ciò Ancelotti ha deciso di portare subito la squadra in ritiro. Squadra distratta da voci di mercato, dai rimpianti e dalle lacrime di Rui Costa? Ho detto di non cercare alibi, compreso quello degli infortuni: non si possono avere due gol di vantaggio e perdere».

Ancelotti si dispera: «Non riusciamo a giocare un'intera gara senza perdere concentrazione. Raggiunto il vantaggio anche stavolta ci siamo distratti poi spaventati gol dell'Udinese e siamo crollati. E il nostro momento delicato si complica. Ma tocca a noi trovare la forza per uscirne. Dobbiamo capire stando tutti assieme in cosa ci blocca e rinforzare il gruppo che deve anche in campo non solo fuori. Ci vogliono più spirito e più concentrazione. mi sento tradito, so solo che questa squadra può e deve dare di più, ma la mia fiducia nei giocatori non è cambiata perché mi sembra di aver capito cosa non va ma non voglio anticipare nulla».

Albertini, uno della vecchia guardia e tra i più contestati dal pubblico ha detto: «Fare gruppo fuori basta. Bisogna essere più uniti in campo e dare di più per evitare i soliti errori. I fischi? Non li capisco, ma li accetto».

In casa udinese non si festeggia più di tanto dopo l'infortunio di Manfredini: sospetta lesione ai legamenti del ginocchio. E Ventura fa fatica ad accettare i due rigori inflitti alla squadra.

PIÀ E DONI I BOMBER

Fiorentina a Bergamo senza testa

BERGAMO. Se non c'è Adriano lo smacchiatore» a «mascherare» i guai della Fiorentina, può che finire così. Con l'Atalanta dei tanti assenti che ne infischia dei «presunti» fenomeni altrui e mette in i suoi, giovani o vecchi che siano. Comincia l'opera Inacio Pià, il 18enne brasiliano tutto pepe, mette la firma alla fine Doni, al dodicesimo gol stagionale. Se a questo aggiungiamo che un altro ragazzino, Espinal, ha travolto Di Livio; che arrivato Falsini (con una spalla lussata dopo 4 minuti) ha demolito Tarozzi; che la difesa - comandata da un superbo Carrera - ha rischiato pochissimo, allora non sorprende questo limpido 2-0.

La Fiorentina ha creato problemi ai nerazzurri solo su calcio da fermo (incrocio dei pali di Barlondo grande deviazione di Taibi tiro di Adriano), ma Bianchi nel dopo-gara si è lamentato dei troppi individualismi, hanno danneggiato i viola.

Mercato: da oggi Fogli a torna a Bergamo e Rinaldi va al Chievo. E' finita la trattativa con la Juve per Paramatti. Caustico presidente Ruggieri: «Se gli piacciamo, resti pure dov'è». [r. p.]

ATALANTA	4-4-2	2
FABI		
PAGANIN		6,5
SALA		6,5
		7
FALSINI		7
		8
ZAURI		6,5
BERRETTA		6
DONI		6,5
(35' s.t.: Rinaldi)		s.v.
COMANDINI		6
INACIO		7
AR. VAVASSORI		7

FIORENTINA	3-4-1-2	0
		6,5
PERRINI		6
MORETTI		5,5
TAROZZI		5
AMAURI		6
		s.v.
		6
(7' s.t.: Agostini)		5,5
DI LIVIO		5,5
MORFEO		5,5
ADRIANO		5,5
NUNO GOMES		5
(10' s.t.: Gonzalez)		5,5
AR. BIANCHI		5,5

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t.: 39' Inacio; s.t.: 30' Doni

Ammoniti: Zauri, Sala

Spettatori: Paganò 2.539, abbonati 1.677

ifas

- airbag lato guida e lato passeggero
- airbag laterali
- motore euro4 - 4V per cilindro
- chiusura centralizzata
- vetri elettrici, immobilizer
- schienale posteriore frazionabile
- sistema "FIS" lacendio
- 3 anni di garanzia Ford

SOLO FINO AL 31 GENNAIO

Nostra offerta esclusiva

€ 7.721,00*
(L. 14.950.000)

Anticipo zero
prima rata dopo 4 mesi

Authos

NUOVA APERTURA

C.so Grosseto, 318 - TORINO
Tel. 011/7395353

C.so Savona, 39/41 - MONCALIERI
Tel. 011/6431888

C.so Allamano, 151/a - RIVOLI
Tel. 011/9598218

Via Nizza, 69 - TORINO
Tel. 011/6505535

C.so Pr. Eugenio, 11 - TORINO
Tel. 011/5211417

Str. Padana Inf., 110
CHIERI (TO)
Tel. 011/9478455/6

SU TUTTI GLI ARTICOLI

OPERAZIONE PREZZI DI FABBRICA

ULTIMI GIORNI

RATEAZIONI A TASSO 0%*

TELEFONIA *RATEAZIONI A TASSO "0%"*

SIEMENS A40 vibracall 15 melodie	€ 86,00	£ 166.4
SIEMENS M35 wap vibracall shock resistant	€ 119,00	£ 230.416
SAGEM MW930 + 2 schede ric. OMNITEL	€99,00	£ 191.690
MOTOROLA V3688 internal dand vibracall	€229,00	£ 443.3
MOTO... V51 triio dual band vibra... wa...	€78,00	£ 38.2

TV COLOR *RATEAZIONI A TASSO "0%"*

MIVAR 14" televideo	€118,00	£ 228.479
PHILIPS 20" COMBO con videoregistratore	€379,00	£ [illegible]
SINUDYNE 21" schermo piatto televideo	€199,00	£ 385.317
SAMSUNG 21" televideo	€199,00	£ 385.317
PHILIPS 21" schermo piatto televideo	€239,00	£ 462.768
SHARP 28" stereo televideo	€330,00	£ 638.909

LAVATRICI *RATEAZIONI A TASSO "0%"*

ELECTROLUX ZANUSSI 5 Kg garanzia 2 anni	€178,00	£ 346.892
ZOPPAS 5Kg V. Inox termostato	€257,00	£ 497.621
CANDY AQUAMATIC 6T 3Kg	€299,00	£ 578.944
CANDY 700 giri doppia classe A maxi oblò	€359,00	£ 695.120
ZOPPAS carica dall'alto 5Kg	€338,00	£ 654.459
REX JETSY SILVER CLASSE A	€598,00	£1.157.889
REX 650 giri vasca inox	€299,00	£ 578.944

FRIGORIFERI *RATEAZIONI A TASSO "0%"*

REX 140 litri CLASSE B	€133,00	£ 257.523
CASTOR 160 litri	€154,00	£ 298.185
KELVINATOR 150 litri CLASSE A	€178,00	£ 344.656
CASTOR 205 litri alto 105 cm	€151,00	£ 292.376
ELECTROLUX ZANUSSI 235 litri	€173,00	£ 334.974

0%*

SONY [illegible] 538.00

MITOLI... R PLAY S...ION 99,00 £ 36.789

...600X1200 SCANNER IVANCO ...00 £ 114.239

VOLANTE FERRARI P612 € 46,00 £ 89.068

MIVAR P1 14" Televideo € 118,00 £ 228.479

DUAL [illegible] GIOCHI VOICE DIALLING ERICSSON A2618S € 49,00 £ 94.877

RICEVITORE [illegible] NOKIA € 199,00 £ 385.317

Infrarossi vribracall [illegible] € 218,00 £ 422.106 + AURICOLARE ORIGINALE NOKIA € 25,00 £ 48.406

[illegible] vribracall scrittura rapida degli SMS [illegible] + 2 SCHEDE RIC. OMNITEL 99,00 £ 191.690 [illegible]

CPU Intel Celeron 1,0 Ghz	CPU AMD XP 1,7 Ghz SocketA 266Mhz
RAM DIMM 256 MB PC133	RAM DIMM DDR PC266 [illegible]
HDD Maxtor EIDE 20Gb 7200 rpm	HDD Maxtor EIDE 40Gb ATA133 7200 rpm
CD Rom 52 X, floppy drive 1,44 Mb	CD Rom 52X, DVD Rom T[illegible]
VGA 32 MB	FDD Floppy Drive 1,44 Mb
Scheda di rete, Scheda Audio	VGA [illegible] 32MB AGP 4X
Modem Fax 56K	Monitor 17" 3 anni di garanzia
Monitor 17" 3 anni di garanzia	MODEM Fax 56k PCI Motorola
Software Windows XP Home Edition	Software Windows XP Home Edition
INTEL CELERON 1,0 Ghz € 980,00 £ 1.897.544	**AMD XP 1,7 Ghz** 1390,00 2.691.415

IN PIU' NEI CENTRI DE FABIANI

24 MESI A TASSO 0% SU TUTTI GLI ARREDI

3000 Mq. DI ESPOSIZIONE

APERTI 7 GIORNI SU 7 ANCHE LA DOMENICA E IL LUNEDI' MATTINA

APERTI LA DOMENICA

MAGAZZINI Alciati

Reg. [illegible], 54 - CANELLI - AT - DOMENICA APERTO

Tel. [illegible] 323615 www.prezz[illegible]

Autostrada Torino - Piacenza uscita Asti Est

DE FABIANI Center

DOMENICA APERTO

[illegible] BORGHETTESA - GIUGLIANO (NC)

[illegible] ELETTRODOMESTICI CASA E NOZZE ARREDAMENTI

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maqueno 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BIAU**, via Parmiggiani 8, t. 5446626; **BIELLA**, piazza Cavallotti 8A, t. 8491210; **BOLOGNA**, via Amendola 12, t. 256052 (a.: **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724000-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 606122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581182; 573648; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cavour 13, t. 913896; **IMPERIA**, via Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 014165; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2938855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 15, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 175, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; altrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,58(L. 4.996)
3
Affittasi
Affitti Domanda
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,34(L. 4.530)
4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,87 (L. 1.687)
-
Euro 1,43 (L. 2.769)
- altre domande
Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data fissa, a numeri: il doppio. Numeri urgenti, data fissa: il quadruplo. : il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di alfabetiche di in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,32 (L. 5873). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase. **«Scrivere: Publikompass s.p.a., 10100 Torino»**: l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26 (L. 503)** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10 (L. 6002)** per spese di recapito corrispondente.

Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom sul territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. Orario continuato. Prometeo 011.509.0550 - Novara 0321.393.008 UIC 4404.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperativo anche pensionati Finart SpA 011.561.9494 (UIC 20171).

AZIENDA leader settore ludico sportivo cede 50% quota. Ottimo investimento con partecipazione bingo. 348.721.6378.

FINANZIAMENTI immediata risposta Euro 10.000 - Euro 1.000.000 tutte categorie; fiduciari, trutuli, liquidi Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 68089883 Londra.

FINANZIAMENTI rapidi, tassi agevolati, 10.000 - 2.000.000 Euro. Mutui, liquidità, leasing, fiduciari. Svizzera 4490 CH-524.9.009.256.1.

PROFESSIONALE svizzera propone finanziamenti studiati a tutte categorie a tassi agevolati sull'Euromercato. Firma singola. Da Euro 5.000,00 a Euro 1.000.000,00. Tel. 004191.079.5420.UIC 1053.

PRESTITI privati Euro 5.165 - Euro 51.650 Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini. Tel. 02.801.344 UIC 8856.

2

NEGOZI E AZIENDE / GESTIONI

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pago contanti. Tel. 02.295.16014.

BAR caffetteria sfitto borgo San Paolo orario conto unico incasso e posizione chiusura locale adolpo E. 50.000.000 vendo. Tel. 011.385.5290.

3

BELLETTIA auto cerca addetti cucitura su macchine per cuoire industriali. Si richiede esperienza. Ambosessi tel. 011.455.7645 dal al venerdì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 17.00.

IMPIEGATI

AGENZIA pubblicità cerca a) account executive b) esecutivista - cromista - fotolitocatore massimo 24 anni. Ambosessi e-mail: info@studioporrano.it

SOCIETA' produttrice vende conto esclusivo commerciale estero francese e inglese parlati e scritti conoscenza Word - Excel - Internet contratto sostituzione maternità con serie possibilità di conferma. Ambosessi inviare curriculum fax 011.952.8372 o e-mail: ipe@iol.it

SOCIETA' trasporti internazionali - sede Torino - per sviluppo settore merci/aereo cerca responsabile di provata esperienza commerciale/operativo. Ambosessi. Ottimo. Tel. 335.624.6454.

TECNICI

COPOTEC SRL centro assistenza autorizzato prestigiosi marchi ricerca per assunzione immediata tecnico ambosesso esperto riparazioni Tel. 011.407.3164.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA compagnia seleziona 21 ambosessi massimo 40 anni per copertura vari dipartimenti. Offresi ottima remunerazione, inquadramenti secondo legge e carriera. Per colloquio tel. 011.916.0903.

CIMS infortunistica, leader vendita prodotti antincendio antinfortunistica, cerca venditore automunito/a. Fisso mensile. Alte provvigioni. Tel. 0332.971.130.

primaria azienda Tecnocasa per sedi Settimo cerca 2 funzionari commerciale. Rapida crescita professionale, retribuzione interessante (fisso più provvigioni più incentivi), formazione immediata gratuita. Requisiti: età 23 - 35 anni, diploma, auto propria, residenza zona Torino nord. Tel. 011.800.5275.

Affitto sala ideale per appuntamenti per potenziamento proprio organico militesente ed automunito. Ambosessi tel. 011.385.9239.

FORMAZIONE & LAVORO

20 candidati da formare e avviare alla professione di perito assicurativo, iscrizione all'albo Legge 166/92. Tel. 011.307.0941.

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PASTICCIERA 21enne con esperienza triennale cerca occupazione anche stagionale. Tel. 347.116.6778.- per orari serali.

5

TORINO CITTA'

BERTOLLA via Cocchiaro porzione di casa semindipendente 2 camere cucina 2 bagni taverna/sala ampio terreno ristrutturata Gabetti 011.242.7331.

CENTRO corso Principe Oddone libero 2° piano camera bagno cantina € 56.810,00. Gabetti 011.561.8338.

CROCETTA corso De Gasperi libero luminoso da ristrutturare piano alto ascensore 4 camere cucina doppi servizi Gabetti 011.561.8338.

GABETTI SPA corso Francia in discreto ingresso autonomo due camere cucina servizio finemente ristrutturato. Ag. Vibert 011.336.9703.

VIA BALTIMORA luminoso alcova 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina box. Gabetti Santarella 011.350.593.

BOSTON ingresso 2 locali cucinino bagno ripostiglio cantina box. Gabetti Santarella 011.350.593.

VIA RIVOLI/BARRIERA presso via Perrone ingresso, salone, 2 camere, cucina, studio, servizi, Signorile. Piano alto. Ristrutturato. Gabetti 011.669.3574.

CRIVELLASCO in palazzina prestigiosa del living cucina 3 camere bisservizi balconi box mo. Gabetti 011.406.3870.

borgo San Paolo, corso Roma, libero, luminoso, panoramico, ingresso, 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, cantina. Gabetti 011.542.563.

MONCALIERI centro impresa vende ultimo alloggio camera doppia angolo cottura bagno cantina box. Tel. 339.518.0010.

MONCALIERI via dei Mille, in palazzina quadrifamiliare, da: ingresso, tre camere, cucina, bagno, cantina 30 mq. Gabetti 011.642.553.

RIVOLI centro storico porzione di casa recentemente ristrutturata 3 camere cucina tripli servizi giardino posto auto. Gabetti 011.956.6022.

SETTIMO Raselglio luminoso di soggiorno living 2 camere cucdoppio giardino privato. !.

LIBERO

BORDIGHERA
signorile palazzina d'epoca ristrutturazione impeccabile panorama bilocali/trilocali ampi terrazzi eccellenti viste mare giardino privato box. Sam Anni 011.815.0798.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone, vicino mare, splendido nuovo bilocale, esposizione Sud, terrazzo vivibile, garage € 143.000,00 (£ 276.900.000).

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuova costruzione, appartamenti € 9.300,00 (£ 18.000.000) più piccola rata copre affitto.

A. AREA CASA 0182.555.627, Nizza nuovi appartamenti € 53.200,00 (£ 103.000.000) resa netta 7%. Ultima opportunità!!

ITALGEST Cannes bellissimi appartamenti , piccola residenza, mare a piedi, bilocale da € 77.000,00 (£ 149.092.790).

ITALGEST 648.642.842 Mentone vicino al mare, bellissimi appartamenti nuovi, parking panoramico, da € 111.500,00 (£ 215.894.105).

ITALGEST 648.642.842 Nizza bellissimi appartamenti nuovi, eleganti residenze, ottime finiture, bilocale da € 71.700,00 (£ 138.830.559).

7

TORINO CITTA'

GABETTI SPA via Santa Teresa signorile ampio ingresso autonomo tre camere cameretta cucina bagno lavanderia termoautonome possibilità posto auto. Referenze. Tel. 011.57.072.

GABETTI SPA corso d'Azeglio/via Baretti in stabile signorile appartamento vuoto finemente ristrutturato di salone studio 2 camere cucina abitabile bisservizi 2 ripostigli piano alto termoautonome terrazzini. Referenze. Tel. 011.57.672.

8

TORINO CITTA'

ARBIANO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. sposa proprietari. Shopping 011.434.7855

ALLOGGIO 50 - 100 mq per cliente referenziato cambio, precollina. Massima spesa. Sommacampagna 011.501.573.

9

A. ACQUISTA autoveiture pari valutazione contanti con vostre. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molle). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Monca 310, Torino. Tel. 011.561.1370 -

ACQUISTA autoveiture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B, Tel. 011.778.1588 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti vetture immediata. Corso Dante 48/a

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Astra tel. 0182.642.625 tranquillo vicino passeggiata mare, prezzi speciali febbraio marzo.

CASA DI RIPOSO inTorino, cerca anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 -

DIANO MARINA Astra Hotel*** 0183.497.011 limitrofo, ottima scelta menù, tutti servizi, parcheggio, bust. Ambiente giusto per nonni - nipoti.

DIANO MARINA Hotel Aloha 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi - tv. Scelto menù con pesce. Prezzi speciali.

DIANO MARINA Miki Arenci *** 0183. tutti confort, parking, giardino. Cucina ligure con pesce. Bambini gratis.

11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

A.A. 33enne elegante, laureata conoscerebbe compagno serio, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A. ANNALISA 35enne interprete, longilinea femminile, molto bella conoscerebbe uomo maturo, premuroso, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.513.1315.

A. CARDIOLOGO 42enne, divorziato, moro, sportivo accattivante, compagna dolce anche con figli, matrimonio. Sentimenti Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. COMMESSA 25enne, bellezza mediterranea, sguardo penetrante, solare, estroversa cerca compagno sincero, scopo matrimonio. Sentimenti Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. ESTETISTA 32enne, spigliata, attraente, attiva, amante della natura, cerca compagno simpatico, sportivo, scopo matrimonio. Sentimenti Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. VEDOVO 47enne, ben posizionato, buona cultura, ottimo aspetto, conoscerebbe simpatica, estroversa, scopo matrimonio. Sentimenti Questioni di Cuore 011.506.9617.

VEDOVO 58enne alto, brizzolato, ottimo aspetto, cultura universitaria, attivo, dinamico, distinto, conoscerebbe signora raffinata brillante, scopo matrimonio. Settimia 011.537.914.

13

GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.850.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

, medaglie, preziosi, compro contanti atti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3084.

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
guida Il punto dell'Ospitalità italiana,
dal locali emergenti ai più famosi,
dal più semplici ai più eleganti,
tutti provati e raccontati per La Stampa
da Raspelli. Il lettore è servito.

I Libri de LA STAMPA

LA STAMPA DISTRIBUITI DA RCS LIBRI

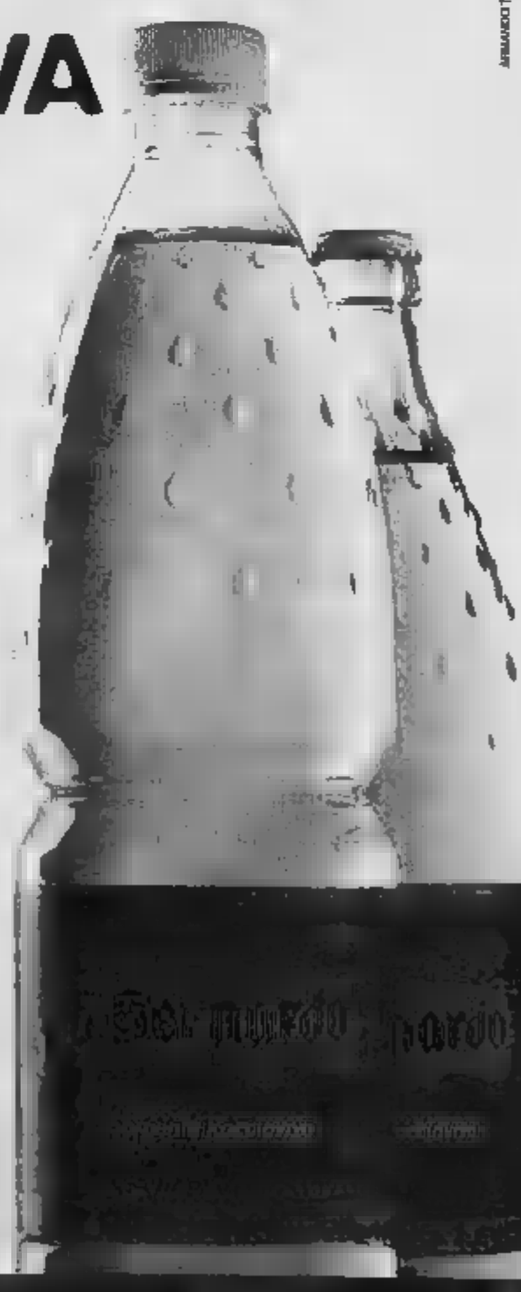
Gli avvisi Legali
LA STAMPA
puoi trovare anche
su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello
sezione ***Bandi***

PUBBLICITA' COMPARATIVA

Valori	S. Bernardo di Vinadio	S. Bernardo Sorgente Rocciavive
Residuo fisso		38
	11	0,6
	32	
	12	10
sorgente	1503 s.l.m.	1.m. ca.
	si	si
	si	si

: dati forniti produttore sull'etichetta.



A VOI LA SCELTA.

Con i numeri (e la salute) è sempre meglio essere precisi: il confronto tra l'acqua S.Bernardo - Sorgente Rocciavive e l'acqua Sant'Anna di Vinadio dimostra chiaramente e numericamente che l'acqua S.Bernardo - Sorgente Rocciavive, ha un contenuto dei sali riportati in tabella, inferiore a quello dell'acqua Sant'Anna di Vinadio. D'altronde è non a caso, l'acqua S.Bernardo da più di 75 anni, ha valori di leggerezza riconosciuti da intere generazioni di consumatori.

A VOI TRARRE LE CONCLUSIONI.

ACQUA OLIGOMINERALE
S.Bernardo
PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

800-192330

MOMENTI DI COMMOZIONE ALLO STADIO PRIMA DEL FISCHIO D'INIZIO, POI È PARTITA VERA. IL TECNICO CAVASIN RISCHIA L'ESONERO

Brescia, successo e lacrime tre gol in memoria di Mero

I giocatori hanno pianto in cerchio davanti alla maglietta del giocatore morto mercoledì Dedica di Toni «a Vittorio». Gran rientro di Baggio, nel Lecce esordio del sedicenne Boijnov

Salvatore Gentile

LECCE

Il Brescia, tutto al braccio, lacrima prima, durante e dopo la partita, supera il Lecce con un vistoso 3-1. risultato che non fa dimenticare il dolore per la morte di Vittorio Mero, coinvolto mercoledì in un incidente stradale. Il minuto di raccoglimento su tutti i campi raggiunge a Lecce le punte più intense di commozione. I giocatori del Brescia corrono verso la propria panchina. Si prendono tutti per mano, titolari, riserve, allenatori e accompagnatori. Si dispongono in cerchio, testa bassa, guardando la maglia numero 13 del povero Mero adagiata sul prato. Qualcuno piange. Dagli spalti parte un lungo applauso. Nel e dei tifosi bresciani spunta uno striscione: «Il tuo sorriso rimarrà sempre scolpito nei nostri cuori. Ciao Vittorio». I tifosi leccesi replicano con un «Ciao Vittorio». Qualcuno piange anche sugli spalti. Baggio di rincuorare i compagni.

La partita inizia. Proprio Baggio, al rientro dopo un lungo infortunio, illumina una squadra che vuole vincere per onorare Mero: al 5', un suo lancio ad Antonio Filippini mette in movimento Toni che segna facilmente. Partono i primi fischi del pubblico, soprattutto verso l'allenatore Cavasin. Il Lecce cerca il pareggio con Ungureanu (18') ma Castellazzi si oppone bene. Tocca all'uruguayano Chevanton ridare speranza ai giallorossi: gol al 27' su passaggio di Popescu (il difensore romeno, già ammonito, salterà la trasferta contro la Juve).

Nella ripresa, la squadra di Maz- segna prima volta Baggio, ma l'arbitro annulla per fuorigioco, e pochi secondi dopo con Toni di testa su assist ancora di Baggio. Sull'1-2 Cavasin tenta la carta della terza punta, il bulgaro Valeri Bojinov, che il 16 febbraio compirà 16 anni. Una sua conclusione al 31' è parata da Castellazzi: al 44' il terzo gol bresciano, confezionato fratelli Filippini: lancio di Antonio per Emanuele che dribbla il portiere, segna e scoppia a piangere.

Mazzone dice di non aver mai provato in carriera un'emozione così forte: «Ho detto ai ragazzi che dobbiamo continuare a ricordare il loro compagno anche quando passerà questo momento. Dobbiamo tutti stare molto vicini alla moglie Monica e al figlio Alessandro». Ai congiunti dello sfortunato calciatore, Emanuele Filippini ha dedicato il gol. Toni, dopo la rete ha sollevato la maglietta. Sotto c'era scritto: «L'unica logica di tutto è il ricordo. Ciao, Vittorio».

Il Lecce medita cambiamenti in panchina. I dirigenti si sono trattenuti sino a tarda sera negli spogliatoi per parlare con il tecnico. La riunione è stata aggiornata a questa mattina e il, escluso l'esonero di Cavasin.

LECCE 3-5-2		BRESCIA 3-5-2	3
	5,5	CASTELLAZZI	7
JUAREZ	5,5	BONERA	6,5
POPESCU	6	PETRUZZI	6,5
SILVESTRI	5,5	IL	6
BALLERI	5,5	SCHOPP	6
(20' s.t.: Bojinov)	6	(27' s.t.: Calori)	6
GIACOMAZZI	5,5	FILIPPINI E.	7
SUPERBI	5,5	GIUNTI	6
(6' s.t.: Giacomin)	5,5	FILIPPINI A.	6,5
PIANGERELLI	6	SUSSI	6
TONETTO	5,5		6,5
VUGRINEC		(27' s.t.: Tare)	s.v.
CHEVANTON	6	TOSI	7,5
		(0' s.t.: Mario)	s.v.
AR. CAVASIN	5,5	AR. MAZZONE	7

Arbitro: GABRIELE S.

Reti: p.t.: 5' Toni; 27' Chevanton; s.t.: 20' Toni; 44' Filippini E. Ammoniti: Sussi, Filippini Filippini E., Filippini A., Popescu, Bonera, Balleri. Spettatori: Paganti 3.089, abbonati 9.564.

I giocatori del Brescia durante il minuto di raccoglimento per Vittorio Mero

AHN STENDE IL VERONA

La mossa coreana di Cosmi

Mario

PERUGIA

Verona rimontato (è non è la prima volta quest'anno in trasferta), quella che sembrava domenica da dimenticare, per il Perugia è risultata una festa. Con il gol realizzato suo capitano Tedesco, che ha così festeggiato al meglio cento partite la maglia del Grifo; con il debutto assolutamente positivo del portiere colombiano Oscar Cordoba, capace di riscaldare lo stadio i suoi lanci precisi e le sue uscite spettacolari. Ma c'è di più: il Perugia ha sottomesso e in sudditanza tattica nei confronti di un Verona addirittura spavaldo, è riuscito a far emergere le qualità di Ahn, protagonista assieme a Fabio Gatti della rimonta.

Di fatti i due cambi effettuati da Cosmi ad inizio di ripresa sono risultati praticamente decisivi. Maggiore geometria a centrocampo e velocità, impresse dal coreano, che festeggiato con un gol la sua luna di miele. Proprio ieri, infatti, raggiunto dalla moglie, sposata poche settimane fa, ed eletta Miss Corea nel 1999. Serse Cosmi sottolinea l'importanza dei cambi ma, osserva, cosa che avrebbe fatto qualunque allenatore, o qualunque tifoso al mio posto». Il tecnico del Verona, Alberto Malesani, imputa la sconfitta agli errori commessi da alcuni giocatori nel momento cruciale della gara».

PERUGIA 3-5-2	3	VERONA 3-4-3	1
CORDOBA	6,5	FERRARI	6,5
SOGLIANO	6,5	CANNAVARO P.	5,5
DI LORETO	6,5	ZANCHI	5,5
REZAEI	6,5	GONNELLA	5,5
PE MAURA	7	(0' s.t.: Salvetti)	s.v.
TEDESCO	6,5	DODO	5
AHN	5,5	ITALIANO	5,5
(0' s.t.: Gatti)	7	COLUCCI L.	6
LAIOCCO	5,5	SERIE	5,5
(0' s.t.: Ahn)	7	CAMORANESI	6
GROSSO	6	(37' s.t.: Delneri)	s.v.
BAZZANI	6	PANCH	6
(37' s.t.: Fresi)	s.v.	MUTU	5,5
	6	(0' s.t.: Ghirardi)	s.v.
AR. COSMI	6,5	AR.	5,5

Arbitro: SACCANI 6

Reti: p.t.: 17' Frick; s.t. 12' Rezaei; 30' Ahn; 40' Ammoniti: Camorani P., Colucci L., Camoranesi, Grosso

Espulsi: 30' s.t.:

Spettatori: Paganti 2.155, 4.707.

■ **SASSAIOLA DOPO GELA-CAVESE.** Incidenti si sono verificati, fuori dal campo, dopo la partita di calcio Gela-Cavese, in C/2, conclusasi 0-1 a favore degli ospiti. I tifosi locali hanno protestato a lungo, contestando la propria squadra, sconfitta per la terza volta consecutiva. Una sassaiola ha causato anche il ferimento dell'ispettore di polizia, Daniela Terrana, di 33 anni. Il presidente Gela, Franco Manfrè ha annunciato le proprie dimissioni che formalizzerà oggi.

■ **FERITI** Due carabinieri rimasti feriti in maniera lieve durante tafferugli verificatisi subito dopo la partita del torneo di Eccellenza Noicattaro- Trani, conclusasi 2-1. Uno dei militari stato colpito con una pietra a un sopracciglio, l'altro a un orecchio.

■ **UTILE LA POLEMICA DI SI.** Nel mondo del calcio serve «un momento di ridimensionamento di tutti» anche perché i diritti televisivi hanno costretto tv e squadre a forti passivi. quanto ha detto il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, che a «Dom&Nika in» ha affermato: «Ben vengano le polemiche», come quella sollevata dal presidente della Roma Sensi, «se porteranno ad una maggiore saggezza da parte di tutti».

■ **ERIKSSON: SI' A VINO E BIRRA.** «Un bicchiere non ha mai fatto diventare un giocatore migliore o peggiore di quello che è». Sven Goran Eriksson ha spiegato così sua decisione di ammettere vino e birra nel ritiro della nazionale inglese, decisione che sembra assolutamente naturale solo nei paesi a cultura latina. Tanto, che lo stesso Eriksson ha aggiunto: «In Italia e Francia i giocatori crescono a vino».

■ **IL GIAPPONE IL** In Giappone Hidetoshi Nakata simbolo del calcio. Ma rischia di perdere il posto in nazionale. «È troppo egoista, non pensa mai alla squadra» ha detto il ct francese del Giappone, Philippe Troussier. E il giudizio implica minaccia esplicita: l'esclusione dalla nazionale.

LA SQUADRA DI ZEMAN SEGNA ALL'ULTIMO SECONDO, I PARTENOPEI INTERROMPONO L'INSEGUIMENTO AL COMO

Napoli-Salernitana, un pari al veleno

Derby condito da polemiche, invasioni di campo e sviste arbitrali

LA CLASSIFICA

Modena, Empoli e Reggina 43; 39; Napoli 36; Vicenza 32; Salernitana 31; Sampdoria 30; 29; Genoa 27; Messina e Bari Cagliari e 23; Ancona 22; Chiasdella 21; Ternana 19; Siena 15; Crotone 12

PROSSIMO T

3ª DI RITORNO 03/02 - ORE 15,00

BARI	CAGLIARI	(0-1)
CITTADELLA	VICENZA	(1-2)
COMO		(1-2)
CROTONE		(0-0)
MESSINA		(0-2)
	MODENA	(1-4)
PISTOIESE	PALERMO Ven. 20,45	(0-1)
SAMPDORIA	REGGINA Lun. 20,45	(0-2)
		(0-0)
		(2-2)

Rolo

NAPOLI

Finisce in parità Napoli-Salernitana. La Salernitana agguanta il punto a un secondo dalla fine. Va in gol Lazzaro, pareggia la rete di Villa e i 60 mila tifosi del Napoli imprecano perché svanisce il sogno di vedere la squadra avvicinarsi a un punto dal Como. risultato lo hanno deciso l'arbitraggio di Rosetti, pessimo, le invasioni di campo, stupido, e il pianto di Aliberti, prezioso per la Salernitana.

Rosetti ha sbagliato almeno tre occasioni: ha ammonito Moriero e non Luppi; ha espulso Moriero per secondo fallo, stavolta commesso proprio dal tornante; non ha rigore per fallo in area su Grassieri. Poi, le invasioni del campo che potrebbero portare alla squalifica Paolo, già diffidato. Infine, il pianto e le insinuazioni di Aliberti. Per l'intera settimana vicepresidente della Lega e presidente della Salernitana ha parlato di Napoli agevolato degli arbitri. De Canio, a fine gara, gli ha detto: «Certe frasi rappresentano una sconfitta dello sport. Sia per il ruolo che il personaggio ricopre sia per la mancanza di stile».

Veleno anche tra Corbelli e Zaman. «Abbiamo subito rapina - dica presidente del Napoli -. Zeman può avere un posto in Federcalcio che così bravo a parlare di extracalcistiche». replica vate: «Fossi stato il presidente federale non avrei iscritto il Napoli al campionato». Chiude De Canio: «Ricordo che furono solo due le squadre a rischio di iscrizione, e Sampdoria». Due episodi violenza prima della gara: l'aggressione a un addetto controlli (è ricoverato cinque giorni di prognosi) e lo sfondamento di un vetro del pullman della Salernitana.

Napoli-Salernitana 1-1.

Napoli (4-4-2): Mancini; Villa, Bonomi, Luppi, Bocchetti; Moriero (30' Ametrano), Vidigal, Magoni (39' st Troise), Yankulowski; Graffiedi, Sosa (47' st Rastelli). All.: De Canio.

Salernitana (4-3-3): Botticella; Dal Grosso, Fusco (40' pt Lazzaro), Cardinale, Tamburini; Campetelli, D'Antoni, Tedesco; Di Vicino, Vignaroli, Gioacchini (36' pt Camorani). All.: Zeman. Arbitro: Rosetti. Reti: st 17' Villa, Lazzaro. Espulso: 29' Graffiedi.

Affiliato: STUDIO VIC... s.a.s.
Via San Lorenzo, 87/r - Savona
tel. 8485092 - e-mail: svoc2@tecnocasa.it

SAVONA - Via Reposseno - Ingresso a soggiorno, due camere, bagno e soffitta. In ordine.
L. 115.000.000 - Euro 59.392
SAVONA - Via Solari - Ingresso, cameretta, cameretta bula, sala, cucina, bagno. Ristrutturato e luminosissimi.
L. 205.000.000 - Euro 105.873
SAVONA - Via Pieve - Ingresso soggio, cucina, sala; due camere, disimpegno, riscaldamento autonomo. Da ristrutturare.
L. 215000000 - Euro 112.587
SAVONA - Via Rubeo - Ingresso, bivano, cucinino, due camere, bagno.
L. 225.000.000 - Euro 116.202
SAVONA - Via Santuario - Casa semindipendente : ingresso su soggiorno, cucina, camera, bagno, soffitato e terrazzo di 10 mq ca. Ottimo stato.
L. 220.000.000 - Euro 113.705

STUDIO CENTRO d.l.
Via Montenotte 27/r - Savona
- e-mail: svoc3@tecnocasa.it

SAVONA - Via Untoria - Panoramico - camere, cucina, bagno Luminoso.
L. 160.000.000 - Euro 82.633
SAVONA - Via Oxilia - S. Giorgi del mare - , 2 camere, cucina abitabile, servizi. Completamente ristrutturato.
L. 195.000.000 - Euro 100.708
SAVONA Centro - Via XX Settembre - Ingresso a sala, 2 camere, cucina, bagno. Soffitta. Luminoso, Vista aperta.
L. 220.000.000 - Euro 113.630
Via Montenotte - Ingresso a sala, camera, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo.
L. 250.000.000 - Euro 129.114

Affiliato: STUDIO VARAZZE d.l.
Via G.Bosco 4 - Varazze
tel. 019.9354080 - 9353881 - e-mail: svfin1@tecnocasa.it

VARAZZE - Via Cervo - Appartamento composto da ingresso, 4 camere, soffitta, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, 300 mt. dal mare. Da ristrutturare. Libero subito.
L. 400.000.000 - Euro 206.582
VARAZZE - Via Pizzorno - Bilocale con nicchia, cucinino, camera, bagno, balcone, ampio terrazzo, cantina. Libero subito.
L. 230.000.000 - Euro 121.397
COGOLETO - Località Lerca - Villa bifamiliare disposta su due livelli. Composta di due appartamenti distinti di 80 mq, 300 mt di giardino, magazzino. Soleggiata tutto il giorno.
L. 700.000.000 - Euro 361.518
VARAZZE - Località Pete - Appartamento in villa disposto su due livelli, composto di ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, doppi servizi, balconi, giardinetto e 2 posti auto. Ottima posizione.
L. 215.000.000 - Euro 111.034
VARAZZE - Vendesi attività commerciale attualmente avviata in zona forte passaggio - negozi di nuova costruzione in posizione centrale - copertura industriale di ampia metratura.

Affiliato: STUDIO ALBISOLA SUP. s.a.s.
Corso Ferrari, - Albisola Superiore (SV)
tel. - e-mail: svfin2@tecnocasa.it

ALBISSOLA M. - (Grana) - Casa semindipendente su 2 livelli, PT: ingr., sala, cucina e servizi; P1°: 2 camere a bagno. Completamente rimessa a nuovo. del mare.
L. 295.000.000 - Euro 152.355
ALBISSOLA M. - Appartamento rimesso a nuovo composto da ingr. living su soggiorno, cucinotta, camera, studio e bagno. Risc. aut., centrale. mt dal mare.
L. 350.000.000 - Euro 180.760
ALBISOLA SUP. - Appartamento in contesto signorile composto da ingresso living su sala, 2 camere, cucinotta e bagno. Possibilità posto auto e cantina, costruzione recente.
L. 390.000.000 - Euro 201.418
STELLA - Terreno di 250.000mq, in parte agricolo, in parte edificabile; consentiti 2 fabbricati di 300mq e 200mq. Possibilità agriturismo e/o maneggio.
L. 580.000.000 - Euro 304.710

Affiliato: STUDIO VADO s.n.c.
Via Aurelia, 172 - Vado Ligure
tel. 019.2150119 - svfin4@tecnocasa.it

LEGINO - In nuova costruzione. Appartamento di angolo cottura, soggiorno, camera e bagno. Ottimo.
L. 200.000.000 - Euro 103.291
VADO LIGURE - Stabile del 1998 proponiamo alloggio di ingresso living su soggiorno, angolo cottura, camera, bagno e dispensa.
L. 298.166.560 - Euro 154.000
VADO LIGURE - Fronte mare - proponiamo appartamento di ingresso su sala, cucina abitabile, quatro camere e bagno. Cantina.
L. 300.000.000 - Euro 154.937
VALLEGGIA - Appartamento di ingresso x corridoio, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio e bagno con terreno adiacente di circa 150 mq.
L. 365.000.000 - Euro 187.848

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: STUDIO LOANO
Via Aurelia, 116-121 - Loano
019.6766015 - 6766074 - e-mail: svfin5@tecnocasa.it

LOANO - Bilocale di 65 mq. a 150 mt dal mare, ingresso, camera, bivano, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzo di 15 mq. Completamente arredato.
L. 300.000.000 - Euro 154.937
LOANO - In splendido contesto, bilocale terrazzo nel verde, ingresso living su soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ampio giardino di proprietà, riscaldamento autonomo.
L. 330.000.000 - Euro 170.443
LOANO - Proponiamo a 500 mt dal mare appartamenti in nuova costruzione bifamiliari, rifiniture di pregio.
A partire da L. 382.000.000 - Euro 126.311
ENTROTERRA DI LOANO - Palazzina composta da piano terra, cantina 80 mq circa, piano primo ingresso, due camere, salotto/ino, cucina, bagno, ampio balcone, piano mansardato 100 mq allo stato grezzo.
L. 240.000.000 - Euro 123.949

Affiliato: STUDIO SAVONA s.a.s.
Corso Tardy e Benech, 122/R - Savona
tel. 019.823749 - e-mail: svoc1@tecnocasa.it

CASSEGNA - Su 2 piani. PT.: cucina, sala, salotto, terrazzo. 1° piano: corridoio, bagno con antibagno, 2 camere. Posto auto, cantina e terreno di mq. 600 ca.
L. 160.000.000 - Euro 82.633
CAIRO - Appartamento al 1° piano in piccola palazzina; soggiorno su 4 lati, composto da: 5 camere, 2 cucine, bagno, 2 balconi e 2 cantine. Ristrutturato.
L. 150.000.000 - Euro 77.468
SAVONA - Fornaci, a 40 mt dalla spiaggia alloggio in OTTIMO STATO con camera, sala, bivano e cucinino, ripostiglio, bagno e balcone.
L. 240.000.000 - Euro 123.949
SAVONA - Mongallone. Alloggio di 70 mq ca. al 1° piano composto da: ingresso, 2 camere, sala, bivano e cucinino, bagno, ripostiglio, 2 balconi e soffitta.
L. 230.000.000 - Euro 118.798

Affiliato: STUDIO ANDORA d.l.
Via Del Mille, 15/B - Andora
tel. 0182.67655 - 663621 - e-mail: svfin6@tecnocasa.it

ANDORA - Monolocale con terrazzo vivibile - posto auto.
L. 235.000.000 - Euro 121.367
ANDORA - Zona centro appartamento composto di ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzo, giardino, posto auto.
L. 330.000.000 - Euro 170.430
ANDORA - Ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone.
L. 260.000.000 - Euro 134.278
ANDORA - Appartamento in villetta a schiera composto di ingresso, soggiorno con angolo cottura, cantina, bagno, terrazzo, solarium, inseribile Vista in residence con piscina, campi da tennis e spiaggia privata.
L. E

STUDIO VILLETTA S.N.C.
Via Montenegro, 23/r - 17100 Savona
tel. - e-mail: svoc4@tecnocasa.it

VILLETTA - Appartamento di circa 140 mq composto di ingresso a sala, cucina, dispensa camera, disimpegno, bagno, due balconi di cui uno verandato. Giardino di proprietà di circa 100 mq con locale taverna.
L. 420.000.000 - Euro 216.911
VALLORIA - Appartamento in quadrifamiliare di circa 80 mq composto di ingresso, tre camere, cucina, dispensa, cantina, due balconi, vista aperta.
L. 250.000.000 - Euro 129.114
VALLORIA - Appartamento ristrutturato a nuovo di circa 110 mq composto di ingresso, cucina, ampio salone, due camere, bagno, due balconi. Vista mare.
L. 360.000.000 - Euro 185.924
VILLETTA - Appartamento di circa 100 mq composto di ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, cantina e due balconi. Piantumati alla ventilazione.
L. 280.000.000 - Euro 144.607

Affiliato: STUDIO ALBENGA S.A.S.
Viale Pontelungo, 56 - Albenga
tel. 018.250.577 - 559.596 - e-mail: svfin2@tecnocasa.it

ALBENGA - a ampio bilocale, terzo piano con ascensore e balcone, buone condizioni.
L. 300.000.000 - Euro 154.937
ALBENGA - Ultimo piano, quadrilocale con tre balconi vivibili, box e posto auto condominiale. Ottimo stato.
L. 415.000.000 - Euro 214.330
ORTOVERO - Ampio bilocale in contesto residenziale, secondo piano con box e piscina.
L. 380.000.000 - Euro 196.278
ALBENGA - A 50 mt. dal mare, ingresso, cucina, camera, ripostiglio, bagno. Mobile zona vacanze.
Euro 82.982

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma. www.tecnocasa.com Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma.

A 28 ANNI E DOPO DODICI STAGIONI DA PROF IL FAENTINO DA OGGI IN CAMPO AL TORNEO INDOOR DI MILANO

Gaudenzi, pallate contro tutti

«Troppi errori, anche Barazzutti mi ha deluso»

personaggio

Stefano Semeraro

SEMBRA ieri che Gaudenzi co[illegible]va nel club dei professionisti, invece sono passate [illegible] primavere. Ospite ieri in tv a «Quelli che [illegible] calcio», da [illegible]i insieme [illegible] Goran Ivanisevic, Juan Carlos Ferrero e altri il faentino sarà in campo all'ex Palalido per il torneo indoor di Milano. Andrea, che a 28 anni rimane il nostro [illegible] di punta, non ha [illegible] la fame di tennis. «Professionalmente ho sempre ammirato chi, come Borg, era capace di controllarsi al 100 per cento in campo - racconta -. [illegible] da spettatore ho amato McEnroe, uno che urlava, spaccava racchette, dava spettacolo. Oggi pagherei il biglietto per vedere giocare gente come Safin e Ivanisevic. Il problema è che, appena apri bocca, ti becchi una multa».

Qualche suggerimento per chi governa il tennis?

«Lasciare i giocatori più liberi di esprimersi in campo, rendere più veloce la terra [illegible] e più lenti i campi sintetici. E cambiare il sistema di classifica: con due ranking, nessuno ci capisce più nulla. Poi bisogna capire che ogni paese ha la [illegible] specifica cultura sportiva, [illegible] si può americanizzare tutto».

Veniamo alle [illegible] italiane: fra [illegible] «dissidenti» e la Fit è sempre guerra aperta?

«Il problema risale a quando, [illegible] l'arrivo del nuovo Presidente e della legge Melandri, noi giocatori ci [illegible] illusi [illegible] poter dire la nostra. In teoria sarebbero dovuti [illegible] i dirigenti a chiederci di partecipare, invece nei nostri confronti c'è stato solo risentimento, anche personale, ad esempio per le critiche che [illegible]vo avanzato dalla passata gestione. Senza parlare delle pr[illegible] [illegible] mantenute; come i soldi per il match di Davis contro il Belgio di due anni fa, di cui si è parlato in questi giorni. A Binaghi l'ho detto: "Possibile che [illegible] tanti problemi che ha il tennis italiano riusciamo a incasinare anche la Coppa Davis, l'unica [illegible] che funzionava bene?"»

E cosa ti ha risposto?

«A dicembre mi è arrivato un ultimatum, che dettava le condizioni per partecipare alla Davis e imponeva di rispondere entro 10 giorni. Non credo che sia il modo migliore per uscirne. A New York abbiamo parlato, speravo volesse discutere seriamente, invece gli interessava solo che giocassi con la Croazia. Ma il problema è anche un altro: una volta noi giocatori eravamo uniti. Oggi invece...».

Che cosa succede?

«Ognuno pe[illegible] per sé. Anche il ct Barazzutti [illegible] ha deluso in questo senso. Un capitano dovrebbe sempre stare dalla parte della squadra, [illegible] il dialogo. Con Bertolucci e Panatta [illegible] Barazzutti invece [illegible] va [illegible] mani. Quando gliene parlo mi risponde che lui [illegible] limita a fare le convocazioni».

E intanto i giovani stentano a ottenere risultati nel tornei che contano.

«Luzzi e Volandri hanno le qualità tecniche e fisiche per [illegible] primi 60, [illegible] come loro ce [illegible] sono altri mille. Nel tennis oggi conta soprattutto l'aspetto mentale, è nel passaggio fra juniores e i pro' che si perdono i talenti. Anche per me fu uno shock. A Riano eravamo in tanti, nei primi 30 saremmo potuti arrivare in 15, invece ce l'abbiamo fatta in 2. E' il sistema che conta, i buoni maestri sono la forza di una federazione, i giovani devono avere buoni esempi da seguire. Io ho avuto la fortuna di trasferirmi [illegible] Austria, dove con Muster ho imparato la mentalità giusta. Il talento è innato, la testa puoi allenarla. Ora ci sono questi Pia, secondo la politica del decentramento, [illegible] è un modo di scaricare le responsabilità. Per me la soluzione giusta [illegible] tre collage nazionali: Nord, Centro e Sud».

Sei soddisfatto della tua carriera o hai qualche rimpianto?

«Mi sarebbe piaciuto entrare nei top-ten, ma [illegible] mi lamento. Nonostante tre operazioni alla spalla in 10 anni, ho sempre chiuso nei primi 100 e ho vinto 3 tornei. L'importante quest'anno sarebbe restare in salute e ottenere qualche risultato nei tornei dello Slam, che è quello che mi manca».

Hewitt si confermerà anche quest'anno?

«Il secondo anno è il più duro, anche Sampras ebbe dei problemi. Sì Hewitt resterà in vetta, vuol dire che è proprio un fenomeno».

Fra i talenti emergenti, chi ti piace in particolare?

«Federer e Roddick hanno le qualità per arrivare, ma si torna sempre allo [illegible] punto: conta la testa. E vedere dentro la testa degli altri è impossibile. Prendi Kuerten: quando [illegible] aveva 18 anni, gli diedi un 6-1, 6-0. [illegible] avrei pensato che sarebbe diventato numero 1».

Vicenda doping: l'Atp ha lanciato l'allarme nandrolone.

«I furbi [illegible] sono, ma chi si dopa nel tennis è veramente stupido. E' [illegible] sport [illegible] richiede di mantenersi in forma per dieci mesi all'anno, per cinque giorni alla settimana. Contano la tecnica e l'aspetto mentale. E quelle sono cose difficili, se non impossibili, [illegible] dopare. Una sostanza [illegible] proibita può farti passare dal [illegible] [illegible] 160, ma non è il nandrolone che fa di te un fuoriclasse».

Mai pensato di smettere quando la spalla ti si scuciva in continuazione?

«I [illegible] brutti ci [illegible] [illegible] i nostri [illegible] problemi ridicoli. Noi tennisti facciamo una bella vita, viaggiamo, conosciamo gente diversa e ci pagano anche bene. I veri problemi li ha chi muore di fame e si sposta per 100 km su un mulo».

Più [illegible] [illegible] Sampras [illegible] gli Australian Open [illegible] [illegible] italiano arrivi alla seconda settimana di uno Slam?

«Più facile che Sampras [illegible] un altro [illegible] dello Slam».

E che Gaudenzi torni a giocare in Coppa Davis?

«Quello oggi è difficilissimo».

Andrea Gaudenzi è sempre il migliore tennista azzurro, ma di recente è stato escluso dalla squadra italiana di Coppa Davis

SORPRESA AGLI OPEN D'AUSTRALIA

Johansson rovina la festa a Safin

In un [illegible] tormentato da infortuni e sconfitte eccellenti, ha finito per vincere uno svedese diligente e anonimo, Thomas Johansson, sedicesima testa di serie del tabellone del singolare, che [illegible] ha rovinato il 22° compleanno al grande favorito della vigilia, il [illegible] Marat Safin, battendolo per in 4 set: 3-6, 6-4, 6-4, 7-6.

Meno talentuoso [illegible] più sveglio [illegible] [illegible] avversario, il 27enne di Likopin[illegible] che sembra mediomàn (non mentiva quando durante un'intervista si auto-definito «un tipo poco interessante») ha saputo [illegible] di più il proprio gioco, attaccando quando [illegible] giusto farlo e sfruttando i frequenti black-out mentali [illegible] russo, che pure godeva [illegible] conforto di quattro - [illegible] quattro - bellezze bionde [illegible] tribuna e della famiglia volata apposta a Melbourne per applaudirlo. Johansson, che in passato [illegible] anche avuto problemi cardiaci, è stato numero [illegible] del mondo e ha vinto 6 tornei (fra i quali il Master series di Montreal), ma un [illegible] [illegible] a questi Australian Open era dato a 60 contro 1 dagli allibratori. Il [illegible] inopinato trionfo riporta [illegible] svedese a vincere uno [illegible] [illegible] [illegible] dopo Stefan Edberg (a [illegible] York, [illegible]e Norman ed Enqvist erano stati finalisti rispettivamente a Parigi 2000 e Melbourne '99). [illegible] '83 e [illegible] Australia avevano invece vinto tre volte Mats Wilander e due volte Edberg: [illegible] è un caso che lo sciagurato Safin abbia annunciato di voler riassumere come coach proprio il fosforico Wilander.

[ste. sem.]

FERMA LA SERIE A PER DARE SPAZIO ALLA NAZIONALE, IERI SI E' GIOCATO IN LEGADUE

Il basket azzurro ha ritrovato il sorriso

Travolta la Russia, gli Europei 2003 in Svezia sono più vicini

Giorgio Viberti

Il basket azzurro ritrova il sorriso e scopre di poter rinverdire i fasti del passato, celebrati nel weekend a Pesaro durante la festa per gli 80 [illegible] della Fip. Nostalgie a parte, dalla [illegible] marchigiana è arrivato anche [illegible] chiaro segnale da p[illegible] della Nazionale di Recalcati, che ha travolto la Russia e raggiunto la vetta del girone eliminatorio verso gli Europei di Svezia 2003. E' più prudente evitare facili trionfalismi, [illegible] i 20 punti di margine rifilati sabato ai [illegible] cancellano come d'incanto la prestazione negativa e la conseguente sconfitta [illegible] appena tre giorni prima in Slovenia. L'Italia può dunque guardare con ottimismo al suo futuro, che in novembre la chiamerà a un altro trittico di incontri di qualificazione europea [illegible] Inghilterra, poi in casa contro i cechi, quindi in Portogallo) che potrebbero già darle il [illegible] anticipato per la Svezia. Questa è infatti la classifica del girone E: Italia e Russia 8; Slovenia, Inghilterra, Rep. Ceca 4; Portogallo 2. Si qualificheranno le prime due squadre più le 3 migliori terze dei cinque gironi eliminatori.

La serie A, formatasi per [illegible] impegni degli azzurri, riprenderà invece domenica con la 3ª giornata di ritorno (ore 18,15): [illegible] Li-Skipper [illegible] (ore 20,30), Coop Nordest Ts-Montepaschi Si, Wurth Rm-Snaidero Ud, Scavolini Pe-Euro Roseto, Benetton Tv-De Vizia Av, Lauretana Bi-Metis Va, Muller Vr-Oregon Cantù (sabato 2), Kinder Bo-Fillattice Imola, Adecco Mi-Fabriano, riposa Viola Rc. Classifica: Skipper punti 34; Kinder e Benetton 32; Montepaschi e Oregon 28; Scavolini 26; Coop Nordest 24; Muller 20; Wurth e Fabriano 18; Metis e [illegible] Vizia 16; Snaidero, Lauretana, Euro e Adecco 14; Fillattice, Mabo e Viola 10.

Ieri infine si è giocato in Legadue (21ª giornata): Bipop Re-Crabs Rn 77-68; Rida Scafati-Di Nola [illegible] 67-74, Intertrasport Bergamo-Ban[illegible] Popolare Rg 99-108, Bignami Castelmaggiore-Messina 84-74, Sinteco Fe-Upea Capo D' Orlando [illegible] gioca domani sera (ore 20,30), Sicc Jesi-Premiata Montegranaro xx-xx, Cimberio No-Sacil Pv 103-97 (*Cimberio*: Thornton 7, Ferrarese 2, Salyers 24, Almaretti 4, Ferrari 13, Allegretti, Giadini 4, Rossi 5, Jenkins 35, McClintock 9; *Sacil*: Brantley 16, Di Bella 6, Evans 11, Mayer, Cazzaniga 6, Carter 16, Zambon, Gori 4, Bailey 26, Jent 12). Classifica: Bipop punti 38; Cimberio 30; Me[illegible] 26; Rida e Di [illegible] 24; Banca Popolare e[illegible] 22; Sinteco e Sicc 20; Crabs 18; Bignami 14; Upea e Premiata 12; Intertrasport 8. Prossimo turno (domenica 3, ore 18): Premiata-Bipop, Sacil-Sicc, Upea-Rida, Messina-Popolare, Sinteco-Intertrasport, Bignami-Cimberio, Di Nola-Crabs (ore 12).

La tua vecchia auto?
La stimiamo moltissimo.

COGLI l'attimo

Fino al 31 gennaio, su Fiat Panda, Seicento e Palio, supervalutazione dell'usato che vale zero fino a Lit. 2.500.000 (€1.291,14) e finanziamento in 24 mesi a [illegible]0 zero.

2 da tutta la gamma Fiat 2 anni di Superfinanziamento con chilometraggio illimitato

Esempio di finanziamento per Fiat Panda: importo max finanziabile Lit. 8.000.000 (€ 4.131,66) in 24 rate da Lit. 333.333 (€ 172,15), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 3,11%, salvo approvazione [illegible]. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo max finanziabile Lit. 10.000.000 (€ 5.164,57) in [illegible] rate da Lit. 416.667 (€ 215,19), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,47%, salvo approvazione [illegible]. Esempio di finanziamento per Fiat Palio: importo max finanziabile Lit. 12.000.000 [illegible] 6.197,48) in 24 rate da Lit. 500.000 (€ 258,23), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,05%, salvo approvazione [illegible].
Offerta valida per i concessionari che aderiscono all'iniziativa.

FIAT
www.buy@fiat.com

SCI, L'AZZURRA CONQUISTA UN BUON TERZO POSTO A CORTINA DIMOSTRANDO AVER RECUPERATO TUTTE LE ENERGIE DOPO L'INFLUENZA

La Putzer sul podio è in forma gigante

La gara vinta dalla norvegese Nilsen sulla connazionale Flemmen
Miracolo Karbon: recupera 21 posizioni con una grande 2ª manche
Ancora austriaco il superG maschile di Garmisch: primo Eberharter

Carlo Cascia

Un podio non si butta mai, specie adesso che si avvicinano i Giochi e quel che conta, oltre ai risultati, è la condizione fisica e mentale. Karen Putzer, che era reduce da una brutta influenza e aveva il problema di recuperare le forze perdute, ha acchiappato un terzo posto che non è la fine del mondo ma regala confortanti disposizioni d'animo. Questo, del resto, ottimismo e fiducia, chiedeva l'Italia dello sci gare di Cortina, che in qualche modo, in passato, sempre state un bel trampolino lancio per i successo delle ragazze nelle grandi manifestazioni mondiali. E' stato così anche stavolta, tutto mato, malgrado sia venuta a mancare vittoria che i fedeli della n attendevano. Un secondo e un terzo posto di Isolde Kostner e Daniela Ceccarelli in discesa, un terzo ieri di Karen Putzer in gigante: insomma, possiamo lamentarci dello stato di salute dello sci rosa.

C'è stato, nella giornata di bassa nubi di Cortina, anche una sorta di miracolo, sportivo, si capisce. Denise Karbon, un passerotto di 160 centimetri per nata anni fa a Castelrotto, era trentesima dopo la prima manche e si è presentata al cancelletto di partenza della seconda pensando che assai difficilmente, lei che era reduce da un infortunio ai legamenti di un ginocchio, avrebbe potuto raggiungere quindicesimo posto che le avrebbe messo in tasca il biglietto per Salt Lake City. Denise, certamente favorita dallo scendere per prima, ha infilato una manche da favola. Alla fine, sorriso dopo sorriso, p dopo pacca, la piccola altoatesi ha recuperato 21 posizioni piazzandosi al nono posto a guadagnandosi posto sole olimpico. Il tempo di Denis è stato di gran lunga migliore di manche. Ha rifilato, giusto per fare un esempio, quasi 80 centesimi alla norvegese Stine Nilsen, che ha vinto la gara perché nella seconda discesa è stata assai più brava delle avversarie, dell'altra Andrine Flemmen che è arrivata seconda, e della nostra Karen. La quale, ha preso da Denise 1"12.

Detto della Karbon, eccoci Putzer. Le gare è state molto tirata e la pista era lunga e insidiosa. Karen ha avuto un'incertezza nella prima manche mentre le sue rivali norvegesi hanno sciato in maniera più continua. Ne ha invece combinate di tutti i colori Michaela Dorfmeister, seconda al termine della prima discesa, che è scivolata giù dal podio. E' stata deludente anche Sonja Nef, solo undicesima, lei che a ragione deve essere considerata la regina fra i pali larghi. «Dopo il 26° posto nel gigante di Berchtesgaden, dove sono rientrata dopo l'influenza, ero per niente tranquilla: non sapevo se sarei tornata subito in forma» detto Putzer regalando il solito ampio e solare sorriso: «Ho avuto la conferma che volevo: onestamente non mi aspettavo di recuperare le energie così in fretta e di arrivare terza». Ora Karen, che disputato tutte e tre le gare di Cortina, partirà per Are, in Svezia, dove il prossimo weekend correrà discesa, gigante e slalom valido per la combinata, specialità quale, vale la pena di ricordarlo, ha vinto il bronzo agli ultimi Mondiali di St. Anton.

A Garmisch, invece, dove è andato in scena un altro superG maschile, l'azzurro non proprio di moda. Nella specialità gli attori principali solo austriaci. ha vinto Fritz Strobl, ieri si è imposto Stephan Eberharter, Didier Cuche secondo, stavolta a soli due leader della Coppa Mondo. La gara è stata condizionata dalle condizioni atmosferiche, con il vento caldo che ha portato la pioggia costringendo gli organizzatori a sospendere la prova dopo una quarantina partenti: per la prima volta è utilizzato il nuovo regolamento che consente alla giuria la decisione sulla sorte della gara indipendentemente, come accadeva una volta, dal numero degli atleti . Per gli azzurri, poche soddisfazioni. Male Ghedina, autore di un gra errore, il migliore è stato Alessandro Fattori, ottavo.

Il podio del gigante di Cortina: da sinistra, Andrine Flemmen (seconda), (prima) e Karen Putzer (terza)

PALLAVOLO: ANCHE TREVISO FATICA (3-2) A FERRARA

L'ex capolista Montichiari sconfitta in casa da Latina

Giornata di emozioni in A1, antipasto ideale per la settimana delle finali di Coppa Italia (i quarti mercoledì con Lube-Asystel e Bossini-Itas a Forlì, e giovedì con Casa Modena-Maxicono e Noicom-Sisley a Biella; semifinali e finali alla festa Volleyland sabato e domenica al Forum di Assago). «colpo» lo mette a segno Latina che espugna (3-2) Montichiari, ex capolista in difficoltà, grazie a 15 di Pascual, 5 nel tie-break).

I resti di Treviso (senza Van Goor, Fumia e Farina) si sono salvati al quinto set con la rimaneggiata Ferrara, difendendo il secondo posto dall'assalto di Cuneo, ora terza in solitaria. Milano vince ad Ancona e scavalca Modena e Parma, con i marchigiani in piena zona retrocessione dopo il successo di Taranto a Padova. In vetta Macerata è sola con sette punti su Treviso.

Serie A1 (13ª giornata): Noicom Brebanca Cn-Casa 3-2 (25-23, 22-25, 25-27, 25-22, 15-10); Maxicono Pr-Lube Mc 1-3 (27-25, 19-25, 19-25, 20-25); Yahoo Fe-Sisley Tv 2-3 (23-25, 25-20, 19-25, 25-17, 13-15); Sira An-Asystel 0-3 (21-25, 16-25, 21-25); Montichiari-Icom Lt 2-3 (22-25, 25-23, 25-27, 25-22, 8-15); Itas Tn-Roma 3-0 (25-11, 25-22, 21-25, 25-22); Sempre Volley Pd-Borgocanale Ta 1-3 (23-25, 16-25, 25-14,). *Classifica:* Lube p. 46; Sisley 41; Noicom 38; Bossini 37; Asystel 36; Casa Modena 35; Maxicono 34; Itas e Yahoo 31; Icom 18; Sempre Volley e Borgocanale 17; Sira 14; Roma 2.

Serie A2: Com Cavi Na-Esseti Loreto 0-3; Codyeco Santa Croce-Pet Company Pe 0-3; Callipo Vibo Valentia-Telephonica Gioia 3-2; Aesse Vr-Raffaele Lamezia 2-3; Videx Grottazzolina-Senza Confini Ts 3-1; Conad Fo-Alimenti Sardi Ca 3-0; Copra Pc-Gabeca Bs 3-0; Unet Li-Deutsche At 0-3. *Classifica:* Copra 44; Raffaele 39; Aesse e ; Conad e Gabeca 34; Telephonica 31; Deutsche 29; Videx 27, Callipo e Esseti 26; Senza Confini 24; Alimenti Sardi 20; Consit 19; Codyeco 14; Com Cavi 13.

SPORT FLASH

TYSON NEI GUAI. Mike Tyson dovrà convincere oggi i Commissari dello Stato del Nevada di essere capace di migliorare il proprio comportamento se vuole ottenere la licenza per affrontare Lennox il 6 aprile a Las Vegas. L'udienza fissata dopo la violenta lite durante la conferenza stampa di presentazione del Mondiale. A peggiorare le cose per Tyson c'è il rischio di nuova incriminazione per stupro una donna dal Nevada. Il tribunale dovrà decidere la prossima se aprire un procedimento.

LA HENGER A Eva Henger, la pornostar moglie del manager Riccardo Schicchi che pensato di la squadra volley del Palermo suscitando l'ira della federazione, si presentata ieri in completo castigato al match contro Modena. Gli organizzatori pensavano pienone, non c'è stato.

SALENTO RINALDI. Fabio Rinaldi Cover Uco ha vinto per il secondo anno consecutivo la Maratona del Salento svoltasi a Parabita. Il torinese ha preceduto Kering Willy, Kipchumba Yoshua Davide Milesi. Prima fra le donne Tiziana Alagia, lei pure della Cover Uco.

FERRER SALAT AL SANPA. la fortissima amazzone spagnola, Beatriz Ferrer Salat, salire sul gradino più alto del podio del Gran Premio Free Style di San Patrignano, che ha chiuso la prima edizione italiana della coppa del mondo di dressage. Seconda la sorprendente azzurra Laura Conz con il suo Fibrin.

NELLA MARCIALONGA. Lo spagnolo Juan Jesus Gutierrez ha fatto tris Marcialonga delle valli di Fiemme e Fassa. Secondo Maurizio Pozzi. Fra le donne dell'azzurra Anna Santer davanti Antonina Ordina.

TOTIP: SCHEDINA E QUOTE. Colonna vincente: 2-X, 1-2, X-2, 1-X, 2-1, X-2, 5-7. Quote: all'unico vincitore con «14» punti vanno euro 67.530,83, ai 5 «12» euro 13.506,17, ai 128 «11» euro 527,59, ai 1173 «10» euro 57,57.

F1: LA RENAULT, TERZO TEAM A COSTRUIRSI TUTTA LA VETTURA, PUNTA IN ALTO

Da Briatore assist a Trulli

«E' un incompiuto, lo aiuteremo a sfondare»

Cristiano Chiavegato
Inviato a PARIGI

«Non abbiamo bacchette magiche, solo basi solide Button? Deve volare oppure andrà in pensione»

E tre. Dopo Ferrari, sturicamento da sempre capace di fare tutto da sola, dopo la Toyota entrata quest'anno in F1 un team che produce vettura e motore, ecco il rientro ufficiale della Renault. Casa francese già tentato l'avventura dal 1977 al 1985, riportando agli onori della cro i motori turbo: tante pole position (31), una bella serie di vittorie (15), ma nessun titolo. Impresa riuscita poi grande fornitrice di motori. Mondiali costruttori (5 Williams, 1 con Benetton) e cinque piloti (Mansell, Prost, Schumacher, Damon Hill, Jacques Villeneuve). In pochi anni, dal 1992 al 1997, un palmares impressionante. Poi ritiro. E l'anno il rientro, sotto mentite spoglie. La strada più breve per ritentare era quella di acquistare un team. Detto e fatto, per 230 miliardi di lire, comperata la Benetton, stabilimento Enstone in Inghilterra.

La nuova Renault R2002 con Jarno Trulli, Flavio Briatore e Jenson Button

Da ieri, con la presentazione nel Technocentre di Guyancourt, a una dozina di chilometri da Parigi (a 1500 metri dalle Prost, che oggi potrebbe dichiarare fallimento, se il tribunale non accetterà le proposte di una cordata di «salvatori» pronti a ripianare debiti per oltre 30 milioni di euro), la Renault è tornata in prima persona. Dunque: team inglese, motori francesi, un capo italiano, Flavio Briatore. Piloti Jarno Trulli e Jenson Button, più il «collaudatore» Fernando Alonso, spagnolo di bellissime speranze.

La vettura, la R2002, sembra un po' quella dello scorso anno, esteticamente parlando, ma è tutta nuova, compresi il propulsore e i colori, giallo e azzurro forte. Il V10 è ancora ad angolo molto aperto (111°), più piccolo, leggero e potente. E il progettista His ne ha uno rivoluzionario in gestazione per il prossimo anno. Briatore, come è sua abitudine, alla presenza del presidente Louis Schweitzer (che ha detto: «E' una sfida dell'azienda, perchè la F1 è la regina dell'automobilismo e raggruppa tutte le tecnologie più avanzate, un matrimonio naturale») e di Daniela Santanchè, deputato di AN, animatrice delle serate mondane estive e autunnali, ha usato bastone e carota. Temendo, è vero, un profilo basso.

«Siamo una squadre giovane - ha dichiarato l'abbronzato ger piuttosto - ma abbiamo tutto per far bene. Non sarà facile, non c'è nelle nostre file il mago Davide Copperfield. Nessun miracolo. Il nostro obiettivo è di essere affidabili e di crescere, in modo di arrivare a stagione vicini

tup-team. Nel 2003-04 sarà un'altra cosa, cercheremo di puntare più in alto. Abbiamo due ottimi piloti, non ci serve al momento il Montoya della situazione. Credo molto in Trulli che sinora incompiuto. Avrà grande occasione. Un ragazzo di talento che fornisce molte informazioni valide ai tecnici, cosa che non trovavo più dai tempi di Schumacher. Button giovane, molto veloce, deve dimostrare non re meteo. Per lui è il momento di cominciare a essere un pilota di F1 di andare in pensione. Alonso è qualcuno di cui sentiremo parlare.

Sulla squadre, opinioni precise da parte di Briatore: «Quando tornai in Benetton, non trovai più nulla. Non c'era una cosa al suo posto. Abbiamo cambiato molto, 85 persone in poco tempo. In tutto siamo 600. Il budget necessario per vincere in F1 è di 300 milioni di euro l'anno. Non l'abbiamo. Ma la factory di Enstone non costa nulla alla Renault. mantiene con gli sponsor. Alla direzione tecnica, per quanto riguarda i motori, c'è Jean Jacques His, che a mio avviso è il migliore del pianeta. La vettura, ne abbiamo due pronte, è stata progettata da Mike Gascoyne. Oggi saremo già in pista a Barcellona. Il mio contratto? Scadrà nel 2004. Poi vedremo. Intanto penso che per il 2002 farà ancora la Ferrari la squadra da battere. Parte da uno scalino più alto di tutti e ha valore aggiunto: Schumacher.

Anche Jarno Trulli non ha lanciato proclami: «Dovrò soffrire un po' all'inizio per adattarmi alla vettura, che ha un abitacolo molto stretto. Primo obiettivo: un podio. Mi manca da troppo tempo».

Ora... ti amo...

Ora che l'avete scelto per me, ne apprezzo l'eleganza e il carattere: Yens Crono, l'orologio che fa per me. A. Gessman.

Ora che è San Valentino. Philip Watch

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Metalmeccanica in lieve contrazione

Indagine Amma: tengono produzione ed export, più critica l'occupazione

L'indagine trimestrale condotta dall'AMMA sull'andamento del settore metalmeccanico torinese ha coinvolto 51 aziende per oltre 30.000 dipendenti, consentendo la verifica della situazione congiunturale del comparto.
I risultati per il quarto trimestre 2001 descrivono una situazione in lieve contrazione sia a livello interno che sul mercato internazionale. La consistenza degli ordini vede una sostanziale conferma mentre l'export tiene anche per il trimestre successivo. Le scorte tendono a calare e la loro gestione è oculata verso il basso. Per quanto riguarda la tendenza occupazionale, le prospettive non sono positive. Le aziende non prevedono aumenti occupazionali ed il 25% delle aziende si aspetta una diminuzione dei posti di lavoro contro il 21% passato.
A commento dei risultati dell'indagine, il Presidente dell'AMMA Alberto Peyrani sottolinea come *"l'economia mondiale stenti a ripartire e dunque la ripresa risulta rallentata, con ogni probabilità rinviata all'autunno.*
Torino non ha subito contraccolpi pesanti, forse il peggio è passato: la produzione e l'export infatti tengono, mentre problemi più marcati riguardano l'occupazione ove si segnala, in particolare, un sostanziale aumento nel ricorso alla CIG. Per l'economia torinese l'alto grado di apertura internazionale, il possesso di elevata tecnologia e di professionalità delle risorse umane, costituiscono elementi che consentono di guardare al futuro con un ragionevole ottimismo".

Alberto Peyrani
Presidente AMMA

I DATI

Nel corso di questo trimestre il 20% delle aziende segnala aumenti di **produzione** contro il 15% precedente, mentre il 33% (contro il 39% passato) mantiene i livelli acquisiti. Quelle in diminuzione sono aumentate al 47% contro il 33% precedente.
Per la parte di produzione realizzata all'estero, vale un discorso pressoché analogo: aumento nel 20% delle aziende contro il 13% precedente; mantenimento per il 39% delle aziende contro il 60% precedente; diminuzione nel 39% delle aziende contro il 27% del trimestre passato.
Il giudizio sul **livello produttivo** si mantiene al 25% per i soddisfatti come il trimestre scorso, mentre aumentano gli insoddisfatti, dal 35% al 43%.
Le scorte tendono ancora a calare e la loro gestione è sempre oculata verso il basso. Il loro livello viene giudicato pressoché alla stregua del trimestre precedente. Si riducono le scorte di prodotti finiti.
Mediamente la consistenza del **portafoglio ordini** si mantiene ai livelli del trimestre precedente. I soddisfatti sono il 22% contro il 21% scorso mentre gli insoddisfatti passano dal 44% al 43%.
Le **prospettive produttive**, nel complesso non sono mutate in misura considerevole rispetto al trimestre precedente. Si aspetta un aumento della produzione contro il 21% passato; il 55% prevede un livello stabile contro il 63% scorso ed il 20% delle aziende si aspetta una diminuzione contro il 15% precedente.
Per quanto riguarda la produzione rivolta all'estero le indicazioni sono rassicuranti: il 27% delle aziende si prospetta una ripresa contro il 17% passato; il 57% prevede stabilità contro il 57% precedente ed il 16% si attende una diminuzione produttiva contro il 15% passato.
L'indicatore che presenta maggiori criticità riguarda la **tendenza occupazionale**: nessuna azienda prevede aumenti di occupazione. Inoltre le aziende che prevedono stabilità salgono al 75% contro il 60% precedente; mentre quelle che si aspettano una diminuzione aumentano al 25% contro il 21% precedente.
La **liquidità aziendale** non è molto dissimile dal trimestre precedente: viene giudicata buona il 33% delle aziende contro il 37% precedente; il 61% delle aziende prevede una liquidità normale rispetto al 63% scorso ed il 6% delle aziende prevede problemi di gestione finanziaria al pari del trimestre precedente.

L'assicurazione del credito

Sicurezza ed equilibrio nella crescita del fatturato

La nostra economia è sempre più strettamente legata al commercio internazionale. Da ciò derivano opportunità crescenti ma anche rischi, in particolare per le Pmi. L'apertura ai mercati esteri e il contatto con nuovi clienti, infatti, comportano maggiori incognite sul fronte commerciale che richiedono una copertura mediante l'uso di adeguati prodotti finanziari e assicurativi. I recenti avvenimenti economici, inoltre, hanno enfatizzato l'importanza del rischio sui crediti, sia per l'andamento generale delle imprese sia per la stabilità dei loro conti economici.
Rispetto a tale contesto la nostra Unione Industriale ha organizzato un convegno dal titolo: "L'assicurazione del credito come strumento di crescita per le piccole e medie imprese", domani – 29 gennaio – presso il Centro Congressi di Via Panti 17. La mattinata, con inizio alle ore 9.00, accoglierà una serie di interventi tecnici e di presentazione di nuovi strumenti, mentre il pomeriggio sarà dedicato ai singoli casi aziendali.
Aprirà i lavori il Presidente della Piccolindustria, **Ruggero Lenti**, che al riguardo osserva: *"l'Assicurazione del credito è talvolta intesa solo come un costo aggiuntivo. In realtà essa rappresenta l'opportunità per sviluppare il fatturato in modo equilibrato e senza troppe sorprese, anche in paesi che presentano un certo grado di rischio".*
Il Presidente specifica anche che *"Il principale problema che le Pmi incontrano con la copertura assicurativa è la bancabilità delle polizze. E' quindi indispensabile disporre di contratti che garantiscano tempi certi e una copertura effettiva, sulla quale avere anticipi dalle banche. Le polizze assicurative devono cioè sposarsi con i finanziamenti".*

> "Alle PMI servono: tempi certi, copertura dei rischi e bancabilità delle polizze"

Seguiranno gli interventi di **Lionello Albertazzi**, Amministratore Delegato Viscontea SpA; **Massimo Mancini**, Direttore Credit Viscontea SpA; **Carlo Balmelli**, Amministratore Delegato Coface Service SpA; **Giorgio Guarena**, Coordinatore Comitato Assicurazione Credito Confindustria; **Livio Mignano**, Dirigente Divisione Analisi e Monitoraggio Rischi della SACE; **Corrado Moglia**, Dirigente Divisione Marketing della SACE.
Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, le imprese avranno la possibilità di approfondire temi specifici inerenti la propria azienda direttamente con esperti della SACE e Coface-Viscontea. Per gli incontri personalizzati occorre prenotarsi via fax (011.5718.235), indicando la società prescelta (o entrambe). Per ulteriori informazioni e adesioni: Ufficio Economico, tel. 011.5716.322, economico@ui.torino.it.

CONVEGNI

SEGRETARIE JUNIOR - GIOVANI IN CRESCITA
31 gennaio e 1° febbraio ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

IL [illegible]
5,7,11,13,18,20,26,28 febbraio e 5,7,12,14,19 marzo ore 14,15/18,15
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

COSTRUIRE IL BUSINESS PLAN E VALUTARE IL MEDIO PERIODO
11,13,18,22 e 25 febbraio 9.00/13.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
dall'11 febbraio
[illegible] Scuola Camerana (tel. 011.385.34.75)

CONDUTTORI [illegible]
12 febbraio ore 8.30/17.30
Assocam Scuola Camerana (tel. 011.385.34.75)

LA VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE D[illegible]
12 febbraio ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

LA GESTIONE [illegible]ETTOICA DEL MERCATO
13 e 14 febbraio ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

[illegible] STRUMENTI O[illegible]IVI
14 e 22 febbraio ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

COME VENDERE L'INTANGIBILE - PSICOLOGIA DELLA VENDITA DEI SERVIZI O DELLA PARTE INTANGIBILE DEL PRODOTTO - CORSO PER VENDITORI JUNIOR
15 febbraio ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

[illegible] DI GRUPPO AL [illegible] DI [illegible]
18 [illegible] ore 9.00/17.00 e 25 febbraio ore 9.00/13.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

Step, 10 anni di progetti vincenti per il mondo dell'autoveicolo

Non è facile, dieci anni or sono, scommettere sulla scelta di Pier Antonio Roletto e dei suoi 4 amici: lasciare un posto sicuro in Fiat per dar vita a STEP e SERVICES, primo nucleo "terzializzato" di direzione tecnica. E invece le celebrazioni per i 10 anni di attività sono la migliore dimostrazione che la scommessa è stata vinta.
Perché oggi le due società di progettazione e prototipazione danno lavoro, complessivamente, a una cinquantina di persone, tra dipendenti diretti (tutti estremamente qualificati) e consulenti con un rapporto ormai consolidato. E il fatturato dello scorso anno ha superato i 5,2 milioni di euro (10,2 miliardi di lire).
"Lo sviluppo - ricorda Roletto, titolare della STEP - è [illegible] investendo molto sulla formazione del personale. E puntando, da sempre, sulla qualità. D'altronde sono ormai cinque anni che abbiamo la certificazione". Ma si è rivelata vincente anche la scelta di trasformare la STEP in Società per azioni: una decisione che è stata accolta con soddisfazione dai clienti della società di Villastellone perché è indice di serietà e di sicurezza. Così Roletto si è trasformato da dipendente in imprenditore di successo, favorito anche dalla fiducia dimostrata subito dalla Fiat che gli ha commissionato i primi lavori.
Attualmente STEP e ISO SERVICES lavorano esclusivamente nel settore della progettazione destinato al settore autoveicolistico. Il 70% dell'attività è legato alla carrozzeria (finizioni e scocca), il 15% all'elettronica e telaio, il 10% ai cambi e il restante 5% a comparti vari. E la Fiat assorbe il 50-60% del lavoro della STEP mentre la quota restante è legata alla collaborazione con codesigner che operano sempre nel settore autoveicolistico.
[illegible] nei programmi di Roletto e della sua società figura anche la possibilità di arrivare a una diversificazione dei settori di attività. Senza, ovviamente, diminuire l'impegno destinato al settore dell'autoveicolo (che resta il core business), ma affiancando interventi in comparti differenti. A partire, magari, dal settore [illegible] elettrodomestici, o dell'arredamento, ecc. puntando su un [illegible] simile a quelli in cui la STEP già opera, come quello dei veicoli industriali.

CERTIFICATO CERTO CERTIFICATO N° 134

Sede legale:
Corso Re Umberto, 8
10128 Torino
Uffici ed amministrazione:
Via Mazzini, 3 – 10029
Villastellone (To)
Tel. 011.96.14.811 r.a.
Fax 011. 96.14.839
E-mail: step@stepspa.com
www.stepspa.com

Rassegna stampa on line

E' in rete da inizio gennaio la nuova rassegna stampa elettronica, disponibile ogni mattina a partire dalle 9.30 all'indirizzo www.ui.torino.it. Le aziende associate possono trovare un'ampia selezione di articoli, tratti dai quotidiani nazionali ed esteri, dalle agenzie di stampa e dai giornali locali. In sommario, gli **argomenti** spaziano dall'economia italiana e internazionale ai temi fiscali e previdenziali, dal mercato del lavoro alle infrastrutture, con un occhio di riguardo a interviste, editoriali e commenti pubblicati dalle testate più autorevoli. Due sezioni sono riservate rispettivamente alle "uscite" dell'Associazione e alle notizie su Confindustria.
In più, il lunedì mattina, la rassegna stampa segnala anche le principali notizie apparse durante il fine settimana.
Per facilitare il reperimento di quanto pubblicato in passato, è inoltre attivo un **motore di ricerca** avanzata per centro d'interesse, per data, per testata o per autore.

Un vocabolario di idee per il nuovo secolo

Isvor propone un progetto di formazione per il management di aziende e istituzioni

Per comprendere ed affrontare la complessità dei cambiamenti in atto, chi opera a contatto con il mondo del business ha bisogno di strumenti di pensiero e di idee saldi, ampi, articolati. Partendo da questa convinzione, Isvor Knowledge System, in collaborazione con il sistema confederale e CBI Network Italy di Cap Gemini Ernst & Young, propone il ciclo *"Incontri sul pianeta: un vocabolario di idee per il nuovo secolo".*
Si tratta di cinque seminari, rivolti ai dirigenti delle principali aziende ed istituzioni italiane, con lo scopo di presentare i nuovi scenari e le nuove tendenze in atto nell'economia e nella politica mondiali, e di aiutare i partecipanti a cogliere i tanti segnali che possono favorire le loro strategie.
Gli incontri, distribuiti lungo l'arco dell'anno a partire dal 13 febbraio, si terranno dalle 15 alle 19,30 presso il Centro Incontri di Marentino (Torino) e, in replica il giorno successivo, nella Sala Giunta di Confindustria a Roma.
Il progetto di formazione poggia su alcuni presupposti fondamentali, di cui il management deve tenere conto per orientare la propria azione: le regole che governano i mercati e le imprese in [illegible] cambiamento; individui e organizzazioni operano in un contesto globale, in cui non è più sufficiente attingere le proprie risorse dalla sola dimensione locale; serve il coraggio di operare con flessibilità, modificando, se occorre, in tempo reale i percorsi stabiliti; lo scambio e la cooperazione sono spesso fattori critici di [illegible] le tecnologie della comunicazione pervadono tutti i momenti della vita associata e possono contribuire a migliorare la qualità di ogni singola azione.
Da queste riflessioni nascono i [illegible] che verranno affrontati da docenti universitari e esperti di fama internazionale. Stan Davis, nel seminario di apertura "Lezioni dal futuro", presenterà i cambiamenti in atto nel sistema economico. Il genetista Luigi Luca Cavalli Sforza introdurrà l'utilizzo creativo della ricerca genetica applicata all'evoluzione e alla storia della nostra specie. Paul Krugman parlerà dei nuovi paradigmi economici. Il politologo Bertrand Badie descriverà le mutazioni che il concetto politico di territorio ha subito nel corso della storia moderna, soffermandosi sulle rivendicazioni politiche dei gruppi etnici, le motivazioni dei processi secessionisti e la grande trasformazione economica attuale, che sta spezzando tutti i confini nazionali durante la marcia apparentemente inarrestabile verso il mercato globale. Infine, Felipe Fernandez-Armesto affronterà il tema dei valori e delle esperienze cognitive nell'ottica di una storia planetaria, che interconnetta apporti e vicende delle varie aree del mondo.
Durante alcuni degli incontri sarà predisposto un collegamento in video conferenza con Chris Meyer, direttore del [illegible] (Center for Business Innovation) della Cap Gemini Ernst & Young di Boston, o con Stuart Kauffman, uno dei pionieri della [illegible] scienza della complessità e fondatore di BiosGroup, la società di consulenza e ricerca che applica questa scienza al mondo del business. Per l'iscrizione agli eventi e per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria organizzativa di Isvor Knowledge System (tel. 011.69. 65.774, fax 011.69.65. 406, e-mail baldovini@isvor.it, www. iks. isvor. it) oppure presso CBI Network Italia (tel. 06.36.210. 258/5, fax 06.36.210.698, e-mail it.cbini@capgemini.it, sito www.it.cgey.com).

Di Viesto
Nuova Seat Ibiza
SEAT

LA STAMPA
PAGINA 41 LUNEDÌ 28 GENNAIO 2002

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 656853 1/252/205

CRONACA

Di Viesto
Nuova Seat Ibiza
SEAT

Via Cottolengo «libera»

Decine di poliziotti del commissariato Porta Palatina e i vigili urbani di Palazzo hanno presidiato ieri per ore piazza della Repubblica e via Cottolengo per evitare che la solita folla di extracomunitari ed ambulanti abusivi, tutte le domeniche, bloccasse del tutto la circolazione.

Il tempo

Sole in montagna, nebbie e foschie in pianura dove scenderanno le temperature. Ieri in città cielo coperto parzialmente con 10.2 gradi di massima, 3.9 di minima, 61% di umidità. L'anno scorso 7.9 gradi di massima, 3.2 di minima e 65 per cento di umidità

Studenti in corteo

Domani sfileranno due cortei studenteschi contro il ministro Letizia Moratti che al mattino, al Lingotto, parteciperà all'apertura dell'anno accademico dell'Università. L'Unione degli Studenti partirà alle 9.30 da Porta Susa; il Coordinamento Studentesco si troverà alle 9 in piazza Arbarello.

ANCHE IL COORDINATORE DI FORZA ITALIA, ROBERTO ROSSO, PRENDE POSIZIONE: «BASTA CON LE POLEMICHE, LAVORIAMO INSIEME»

I partiti del Polo: «Nessuna manovra contro il presidente»

Gli alleati respingono l'accusa di complotto dell'assessore Burzi Cota (Lega): «Teorema farneticante». Costa (Cdu): «Tesi assurda»

Giuseppe Sangiorgio

«Il teorema espresso da Angelo Burzi è farneticante». Così Roberto Cota, leghista e presidente del Consiglio regionale, definisce l'interpretazione fornita dall'assessore al Bilancio, «alleato» del presidente Ghigo in Forza Italia. Nell'intervista pubblicata ieri su La Stampa, Burzi ha spiegato che dietro alle voci diffuse nei giorni scorsi sul club da lui presieduto - «Società aperta, collettore di tangenti» - ci sono «fatti e addebiti concreti», ma è attacco che parte dal centro-destra».

Spiega Cota: «La Lega è stufa delle beghe infinite all'interno di Forza Italia. Chi potrebbe aver interesse ad indebolire Ghigo e la giunta? Semmai la coalizione, dopo aver vinto le elezioni di due anni fa, vuole un governo regionale che realizzi il programma, non altro. Certo, serve ad azioni trasparenti e, se ufficiose, su questo punto, è Ghigo a dover trarre le conclusioni. Non certamente Burzi».

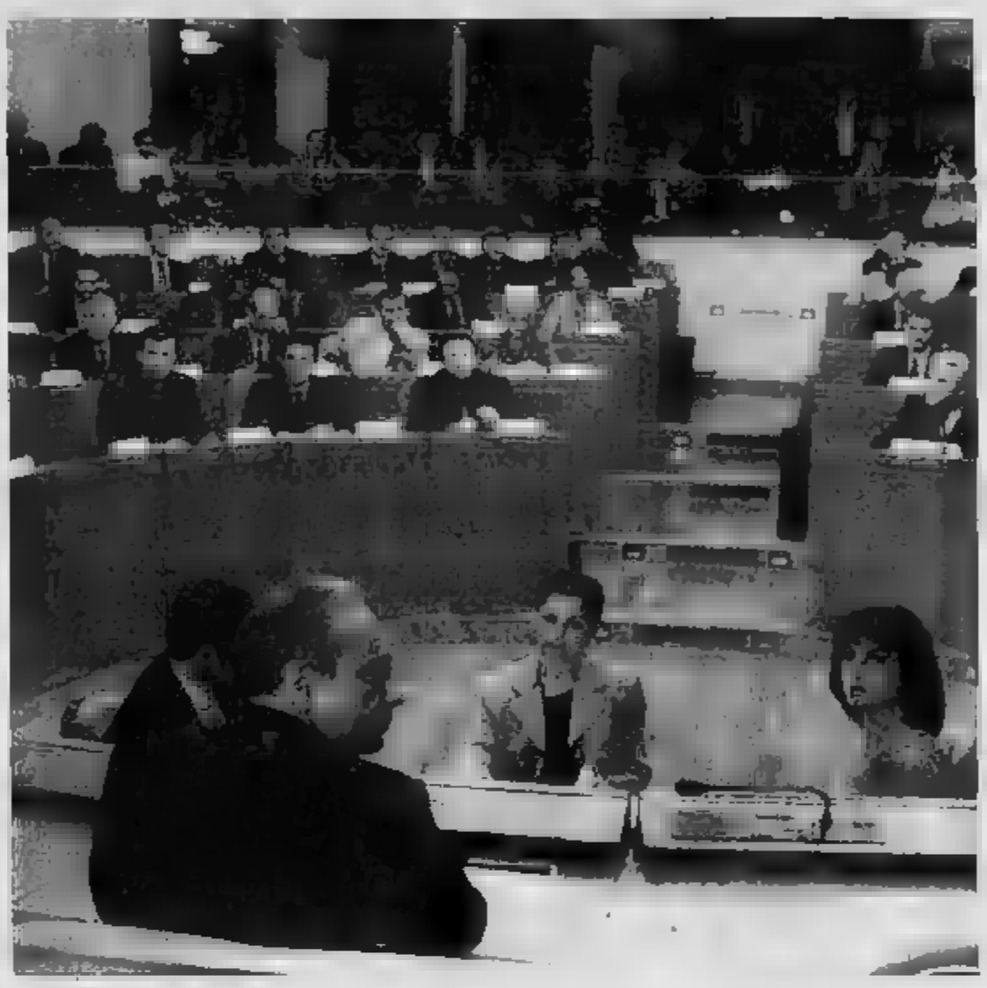
E a chi ipotizza che gli uomini di Bossi puntino ad un rimpasto per aver posto in giunta, Cota risponde che la Lega «è un partito serio e che, di conseguenza, non pone problemi di poltrone». E ripete: «Le questioni sollevate da Burzi derivano da uno spaccato del suo partito, di Forza Italia, beghe a cui noi diciamo basta, nell'interesse dell'ente e dei cittadini che governiamo».

Da Forza Italia risponde il coordinatore Roberto Rosso. Che precisa: «Molte delle tensioni accumulate negli scorsi mesi all'interno del partito negli ultimi tempi si sono attenuate. In tal senso può darsi che anche eventi spiacevoli, come quelli che stiamo vivendo, possano diventare occasione per imparare a lavorare meglio. Tutti insieme».

Rosso si ferma qui, mentre non si ferma Antonello Angeleri, capogruppo del Ccd a Palazzo Lascaris. «Non credo che Burzi si riferisse a noi del Ccd, quando ha avanzato l'ipotesi che gli attacchi a lui, al suo Club non fossero altro che tentativi per indebolire Ghigo e la giunta. Nell'intervento che ho fatto martedì scorso in aula, sulla mozione di sfiducia a Ghigo da parte del centro-sinistra, ho difeso il Presidente, l'assessore alla Sanità, D'Ambrosio, e molti esponenti della giunta, posti nel mirino in maniera, a mio avviso, del tutto ingiustificata. Non facciamo politica attraverso il sistema giudiziario, cosa che, peraltro, in un recente passato ho vissuto sulla mia pelle. Comunque mi permetto di suggerire a Burzi di guardare in casa propria, in Forza Italia, prima di lanciarsi in teoremi che potrebbero diventare boomerang».

Analogo il commento del presidente provinciale di An, Agostino Ghiglia. «Io - afferma - da dove l'assessore al Bilancio ricavi le proprie deduzioni. E non riesco a capire chi, nel centro-destra, abbia interesse ad indebolire la propria maggioranza. Nel caso Odasso non credo alla tesi del complotto, credo piuttosto ad una brillante azione della Guardia di Finanza e della magistratura nei confronti di attività illegali che mi auguro siano isolate».

Infine, per Rosa Anna Costa, vice presidente del Ccd a Palazzo Lascaris, «le accuse di Burzi al centro-destra non stanno in piedi». Spiega: «Se davvero è immaginabile un attacco al governo della Regione, non può che arrivare dall'esterno, non dalla Casa delle Libertà. Anche se credo che né la maggioranza, né l'opposizione abbiano interesse ad indebolire Ghigo, perché tutti sappiamo che con eventuali sue dimissioni, torneremmo tutti a casa».



Giornate di tensione in Consiglio regionale dopo le rivelazione dell'ex direttore delle Molinette Luigi Odasso

L'ex ministro Elio Guzzanti

«Subito un manager alle Molinette»

Guzzanti: un ospedale così non può restare senza guida

Accossato

Da un mese siede sulla poltrona più scomoda d'Italia, quella che è stata di Luigi Odasso, arrestato per tangenti. Il professor Elio Guzzanti, ex ministro della Sanità, commissario straordinario del ospedale d'Italia, oggi si sente «deluso, amareggiato, sorpreso».

Perché, professore?

«Sorpreso da tutto ciò che è successo. La vicenda Odasso, intendo. Insomma, ha visto le proporzioni dello scandalo. Deluso perché questa faccenda ha sollevato un polverone che non aiuta certo a lavorare con serenità. Amareggiato per il timore che si faccia di erba un fascio, che vengano espressi giudizi sulla struttura Molinette senza considerare i risultati forti ottenuti con il lavoro e gli sforzi di tutti».

Non è cosa da poco quant'è accaduto.

«Guardi, io non giudico Odasso, né la sua gestione. Questo lo fa la magistratura, io sono qui per fare il punto della situazione in prospettiva futura».

Quanto resterà, ancora, alle Molinette?

«Il mio mandato scade il 21 marzo, ma ho chiesto al presidente Ghigo di prendere una decisione prima, di nominare in fretta il nuovo direttore generale. Un ospedale come questo non può essere governato da un

Che situazione ha trovato?

«E' prematuro trarre conclusioni. Sto completando il mio giro di incontri e confronti. Questa settimana vedrò i sindacati del comparto e i medici. Solo a quel punto potrò terminare il mio rapporto. Posso dirle che tutti, in ospedale, si sono dimostrati attivi, collaborativi e propositivi».

Un ospedale pieno di cantieri. Che, in alcuni casi, sarebbero addirittura all'origine di infezioni in reparti dove sono ricoverate persone immunodepresse.

«In tutta Italia gli ospedali sono vecchi. Sono in media di dal punto di vista medico è come dire settemila anni. C'è, ovunque, l'esigenza di ammodernare le strutture».

Lei è stato attaccato dalla Cgil: l'accusano di pratica di essere un assenteista. Continua a vivere a Roma, viaggia ogni giorno, passa poche ore alle Molinette.

«L'ho già spiegato il giorno del mio arrivo qui: l'efficienza di una persona si misura col tempo passato in poltrona. Non sto a casa a girarmi i pollici. Lavoro anche durante i miei spostamenti in treno. Probabilmente, se passassi le mie giornate in ospedale impiegherei tutto il tempo a incontrare persone e me ne resterebbe poco per fare ciò di cui sono incaricato».

Tornano le targhe alterne

Mercoledì e giovedì ancora traffico a targhe alterne (mercoledì circolano le auto con l'ultima cifra pari, il giorno dopo quella con la dispari) e poi? «Se la situazione meteorologica - dice il sindaco Sergio Chiamparino - resterà stagnante domenica prossima (il 3 febbraio) saremo obbligati a far scattare il blocco totale, dal quale oggi (ieri per chi legge, ndr) ci siamo salvati grazie alle precipitazioni di giovedì».

L'ordinanza per lo stop al 50 per cento dei mezzi privati sarà firmata nelle prossime ore. Prima di arrivare alla decisione di stop del 3 febbraio, i sindaci interessati al provvedimento s'incontreranno in Provincia presenti, oltre alla presidente Mercedes Bresso, ovviamente Chiamparino, che prevede il summit entro giovedì.

Oggi in Consiglio comunale, il sindaco farà due comunicazioni all'aula: sul nuovo comandante dei vigili e sui rapporti con i lavoratori del Regio. La prima, sollecitata dall'opposizione (in particolare da Paolo Chiavarino di Forza Italia) sul nuovo capo dei civich, Mauro Famigli, che ha firmato il contratto d'ingresso pochi giorni orsono. Atto contestato dal gruppo di An, seppur con motivazioni diverse.

Roberto Rosso e Paolo Chiavarino hanno annunciato battaglia, perché, a loro giudizio, Chiamparino, dopo aver promesso (alcuni mesi fa) di tener informato il Consiglio sugli atti che avrebbero portato alla scelta del successore di Vincenzo Manna al vertice del Comando di corso XI Febbraio, ha agito senza comunicare nulla a nessuno, escludendo soprattutto le minoranze.

Il sindaco ha già risposto che quella nomina era e resta di sua stretta competenza, senza obblighi che lo sottopongano al giudizio dell'opposizione. Ma An insiste, chiedendo alla giunta perché il nuovo dirigente sarà affiancato da due consulenti, ossia dallo stesso Manna e da un non meglio identificato dirigente della Questura, il «classico metodo - ha detto Ferdinando Ventriglia - del prendi uno e paghi tre».

Oltre a questo problema, Chiamparino dovrebbe chiarire i termini della querelle con i sindacati del Regio, dopo uno sciopero che non gli era affatto piaciuto. [g. sanz.]

Specchio dei tempi

«Tempo e pazienza persa per pagare il ticket in ospedale» - «Galoppa la fantasia per fare soldi» - «Poche strisce blu al zianoi?» - «Il diritto dei bimbi ad essere curati nella propria città»

Una lettrice ci scrive:

«Reparto di odontoiatria - 7 gennaio 2002 - per il pagamento dei ticket i punti gialli (vicini e lontani) funzionano solo con le lire. 14 gennaio - l'unico punto giallo funzionante si trova a tre lunghi corridoi di distanza - funziona solo con le lire. 25 gennaio - nessun punto giallo funziona più - né vicino né lontano - l'unico modo per pagare i ticket è recarsi (ancora un po' oltre) presso la banca.

«Detta così sembra una cosa da niente ma mettete in conto di non essere in grado di camminare agevolmente (portatori di handicap o anziani) e avere con voi dei bambini piccoli, in conto di non più con voi lire ma solo euro (può succedere, al 7 o al 14 o al 25 gennaio 2002!), calcolata il tempo necessario per tutti questi itinerari e immaginate, come nel mio caso, di dover rifare questa operazione due volte nella stessa mattina: su e giù tra chirurgia orale 2, accettazione, pagamento ticket, ri-accettazione, ri-chirurgia orale 2, ri-accettazione, ri-pagamento ticket, ri-accettazione, radiologia, ri-chirurgia orale 2, stop! in termini di tempo: dalle 9 alle 11,45, in termini di chilometri: non ve lo so dire, in termini di pazienza: esaurita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La vicenda Vanna Marchi mi richiama alla mente un episodio avvenuto alla fine degli Anni a Parigi dove un bel tipo raccolse una colletta di ben 600 milioni di vecchi franchi - che pur se vecchi erano di tutto rispetto - a favore della Vedova del Milite Ignoto (pour la Veuve du Soldat Inconnu). Non fu perseguibile perché si trattava di offerta spontanea: ignoto il soldato, ignota la vedova, non è reato indire una colletta a favore di ignoti.

«Negli Usa un tizio pubblicò l'inserzione "il giorno tale scade il termine per versare dollari 1,80 sul conto xy" ed anche lì raccolse, impunito, qualche centinaia di migliaia di dollari contando sulla distrazione dei concittadini. Tutto il mondo è paese».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Se gli abitanti di Gabetti sono tutti esasperati (come sostiene il lettore Gabriele Enrico), quelli di corso Turati a lato dell'ospedale Mauriziano ormai da anni vivono una situazione ancora più insostenibile: infatti questo del corso, in tutto il quartiere Crocetta, è l'unico privo di strisce blu. La zona dell'ospedale è decisamente più frequentata e caotica delle vie procollinari e per i residenti è assolutamente impossibile trovare parcheggio. C'è un'autorità competente che ci possa spiegare con quale motivazione è stata presa la decisione di non adottare le strisce blu solo in uno dei quattro isolati che circondano uno dei maggiori ospedali cittadini, mentre si continuano ad istituire parcheggi a pagamento in zone residenziali, prive di attività commerciali e in precollina? Se qualcuno ci risponderà continueremo certo a vivere male, ma almeno ne capiremo il perché».

Liliana Rosso

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un bimbo di 15 mesi, nato con reflusso renale, una abbastanza comune malformazione delle vie urinarie. Questo problema, se diagnosticato in tempo e adeguatamente controllato con terapie od esami periodici, è destinato a risolversi entro alcuni anni e a lasciare conseguenze; se trascurato può comportare gravi danni renali permanenti.

«Fino ad ora il bambino è stato seguito dal reparto di Pediatria dell'Ospedale di Carmagnola, dove il reflusso renale gli è stato prontamente diagnosticato e dove viene sottoposto ai controlli mensili programmati e a quelli straordinari quando vi è il sospetto di una infezione.

«Ora questo reparto, assieme a quello di Ostetricia e Ginecologia e al Nido, verrà presto chiuso: non rientra nei parametri di "produttività" richiesti dalla Sanità. Ma in questo computo di "produttività" che valore si dà al servizio di prevenzione svolto, che consentirà a mio figlio di diventare un adulto sano, senza problemi?

«Quanto viene considerata la qualità della vita dei tanti bimbi di Carmagnola affetti da patologie, non gravi, ma che necessitano di esami e controlli periodici e continui? Saranno presto costretti a lunghi spostamenti e ancora più lunghe attese in reparti ospedalieri più "produttivi". Desidero sapere se, tra i tanto sbandierati (e poco attuati) diritti dei bambini, non vi siano anche quelli di nascere e essere curati nella propria città».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LUCRARE SUI FUNERALI È UNA VERGOGNA!
Negli Ospedali e riposo diffidate di "consiglie" va'impresa di "fiducia", I consigli si pagano "cari"!

Una merita la serietà
Città di Torino*!
FUNERALE CLASSICO
A 20.000 LIRE EURO 129
Numero Verde 800.251645 24 ore su 24
ONORANZE E SERVIZI FUNEBRI
IL GIUBILEO
Sede centrale: Cso Bramante 56 - Torino - tel.011.6633006

Gallenca SALDI

TVC + TELEC. TELEVIDEO

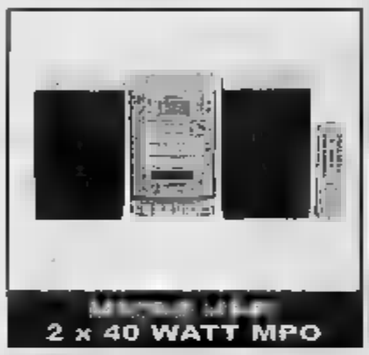
ERA ~~469.000~~ ~~€ 242.22~~

ADESSO 469.000 € 242.22

RISPARMI 100.000 € 51.65

televideo [illegible]
20" tvc + video televideo telecomando
14" portatile televideo telecomando 100 can.
14" [illegible]A portatile televideo
18" [illegible] tatile televideo
21" AIWA stereo televideo telecomando
21" PANASONIC stereo televideo telecomando
21" LG stereo televideo telecomando
21" GRUNDIG stereo televideo telecomando
25" [illegible]
25" PANASONIC stereo telecomando
25" MIVAR stereo telecomando televideo
28" SABA stereo telecomando televideo
28" PHILIPS stereo telecomando televideo
28" PANASONIC flat st-by 100 HTZ
[illegible]SABA
32" SONY 16:9 flat st-by telecomando
41" SONY retroproiettore
[illegible] IN [illegible] MESI

~~449.000~~ = 349.000 [illegible]
~~599.000~~ = 599.000 €
~~299.000~~ = 239.000 € 123.43
~~[illegible]~~ = ~~[illegible]~~ 154.42
~~349.000~~ = 289.000 154.42
~~599.000~~ = ~~[illegible]~~ 257.71
~~849.000~~ = 529.000 € 273.21
~~599.000~~ = 499.000 € 257.71
~~849.000~~ = 549.000 € 283.53
~~749.000~~ = 599.000 € 309.38
~~799.000~~ = 669.000 € 345.81
~~599.000~~ = 499.000 € 257.71
~~799.000~~ = 649.000 € 335.18
~~799.000~~ = 569.000 € 293.85
~~849.000~~ = 699.000 € 361.00
~~1.899.000~~ = 1.499.000 € 774.17
~~1.799.000~~ = 1.189.000 € 619.23
~~2.499.000~~ = 1.999.000 € 1032.45
~~4.490.000~~ = 3.990.000 € 2060.68



2 x 40 WATT MPO

ERA ~~299.000~~ ~~€ 154.42~~

ADESSO 149.000 € 76.95

RISPARMI 100.000 € 51.65

MICRO HI-FI
AIWA 2 x 7 WATT radio digitale [illegible]
PANASONIC [illegible] x 60 WATT 5 CD telecomando
KENWOOD 2 x [illegible] WATT RDS telecomando
[illegible] 2 x 25 WATT piezzi separati [illegible]

~~299.000~~ = 249.000 €
~~449.000~~ = 399.000 € 206.07
~~499.000~~ = 449.000 € 231.89
~~999.000~~ = 899.000 € 464.29

HI-FI
PANASONIC 2x 150 WATT [illegible] RDS
AIWA 2 x [illegible] WATT 3 CD 2 cassette Fuoigio
KENWOOD 2 x 90 WATT 3 CD [illegible] Fuoigio
[illegible] x [illegible] WATT 3 CD RDS
[illegible] 240 WATT Dolby Prologic 6 casse
[illegible]
RADIO registratore [illegible] CD
[illegible]DIO od portatile
AIWA WALKMAN con radio
CASIO calcolatrice euro

~~349.000~~ = 349.000 € 180.24
~~549.000~~ = 449.000 € 231.89
~~549.000~~ = 449.000 € 231.89
~~849.000~~ = 569.000 € 293.85
~~999.000~~ = [illegible] € 438.47
~~149.900~~ = [illegible] € 51.59
~~99.900~~ = [illegible] 41.26
~~89.900~~ = 44.900 € 23.19
~~9.900~~ = [illegible] [illegible]

ELETTRODOMESTICI

a batterie

ERA ~~49.900~~ ~~€ 25.77~~

ADESSO 24.900 € 12.86

RISPARMI 20.000 € 10.33

BOSCH Aspirapolvere 1300 Watt a carrello
ELECTROLUX Aspirapolvere 1400 Watt a [illegible]
IMETEC Aspirapolvere 1400 Watt a carrello [illegible]
PHILIPS [illegible] watt a carrello
[illegible] a carrello
[illegible] raccoglibriciole
LUCIDATRICE
ROVENTA Tagliacapelli
HOOVER Raccoglibriciole x auto
BRAUN ferro da [illegible] a vapore
[illegible] confezione di detersivo [illegible]
ARIETE ferro [illegible] stiro a caldaia profi.
ROVENTA ferro [illegible] [illegible] powerline 1500 [illegible]
TEFAL ferro [illegible] stiro powerline [illegible] Inox
[illegible] tostapane colorato
IMETEC tostapane
MACCHINA caffè espresso
ELECTROLUX rasoio elettricolo
IMETEC ferro [illegible] stiro piastra [illegible]
OLIVETTI fax carta [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

~~199.000~~ = 129.000 € 66.62
~~199.000~~ = 149.900 € 77.42
~~149.000~~ = 109.900 € 56.76
~~[illegible]~~ = ~~[illegible]~~ € 45.86
~~[illegible]~~ = 289.000 € 149,26
~~49.900~~ = 39.900 € 20,61
~~199.000~~ = 129.000 € 66,62
~~49.900~~ = 29.900 € 15,44
~~49.900~~ = 29.900 € 15,44
~~99.900~~ = 69.900 € 36,10
~~199.900~~ = 139.900 € 71,79
~~99.900~~ = 69.900 € 30,94
~~79.900~~ = 49.900 € 25,77
~~64.900~~ = 49.900 € 25,77
~~59.900~~ = 39.900 € 20,61
~~199.900~~ = 99.000 € 51.62
~~29.900~~ = 24.900 € 12.86
~~59.900~~ = 38.900 € 12.05
~~299.900~~ = 199.900 € 103.24
~~449.900~~ = 329.900 € 170.38

BRONDY senza fili

ERA ~~99.900~~ ~~€ 51.59~~

ADESSO 69.900 € 36.10

RISPARMI 30.000 € 15.49

Aspirapolvere 1300 Watt a carrello

ERA ~~149.900~~ ~~€ 77.42~~

ADESSO 79.900 € 41.26

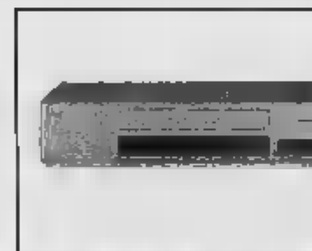
RISPARMI 20.000 € 10.33

POLTI Ferro da stiro a caldaia professionale

ERA ~~249.900~~ ~~€ 129.11~~

ADESSO 169.900 € 87.75

RISPARMI 80.000 € 41.32

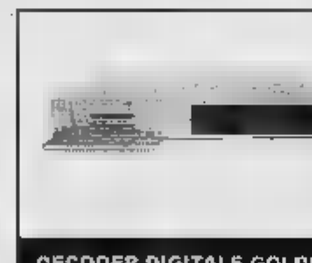


VIDEOREGISTRATORE 2 testine fermo [illegible]

ERA ~~249.000~~ ~~€ 128.62~~

ADESSO 189.000 € 97.61

RISPARMI 60.000 € 30.99



DECODER DIGITALE GOLDBOX CON SMART CARD PER CANALE [illegible]

ERA ~~799.000~~ ~~€ 412.66~~

ADESSO 699.000 € 361.00

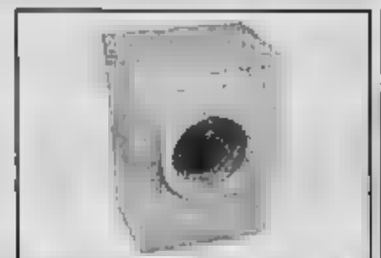
RISPARMI 100.000 € 103.29

IBERNA frigo doppia porta 240 litri classe B

ERA ~~499.000~~ ~~€ 257.71~~

ADESSO 349.000 € 180.24

RISPARMI 150.000 € 77.47



IBERNA 5 Kg.
tasto 1/2 carico,
termostato automatico
15 prog. tasto lav. freddo
dim. 85x60x52

ERA ~~469.000~~ ~~€ 242.22~~

ADESSO 329.000 € 169.91

RISPARMI 140.000 € 72.30

[illegible] kg. 5 400 giri ~~599.000~~ = 459.000 € 233.05
[illegible] termostato, 1/2 carico
ARISTON [illegible]. 5 800 giri ~~699.000~~ = 549.000 € [illegible]
con termostato, [illegible] carico [illegible] esclusione centrifuga
IBERNA kg. 5 [illegible] giri 16 prog. ~~599.000~~ = 549.000 €
con termostato, 1/2 carico con esclusione centrifuga
ELECTROLUX kg. 5 45 cm. 850 giri ~~1.049.000~~ = 829.000 € 428.14
tasto temp. [illegible]

[illegible] [illegible]

GRANDE MARCA
400 giri, tasto 1/2 carico
termostato,
tasto esclusa centrifuga
carica dall'alto

ERA ~~699.000~~ ~~€ 361.00~~

ADESSO 529.000 € 273.21

RISPARMI 170.000 € 87.80

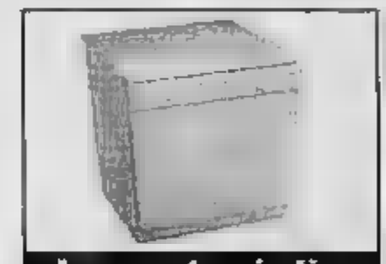
INDESIT 800 giri ~~929.000~~ = 769.000 € 397.16
con termostato, tasto 1/2 carico, tasto escl[illegible] centrifuga

Congelatore
120 litri

ERA ~~599.000~~ ~~€ 309.38~~

ADESSO 299.000 € 154.42

RISPARMI 140.000 € 72.30



Lavastoviglie
12 coperti
4 programmi

ERA ~~699.000~~ ~~€ 361.00~~

ADESSO 499.000 € 257.71

RISPARMI 200.000 € 103.29

ARISTON cucina 4 fuochi [illegible] 50x50

ERA ~~599.000~~ ~~€ 309.38~~

ADESSO 329.000 € 169.91

RISPARMI 100.000 € 51,65

CANDY 4 fuochi gas forno gas 54x50 bianca ~~699.000~~ = 499.000 € 257.71
[illegible] a [illegible] forno elettrico 60x60 ~~999.000~~ = [illegible] € 361.00

PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. AL [illegible] CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA DI RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO [illegible] ESEMPLIFICATIVE [illegible] EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE 80

TORINO [illegible] Tel. [illegible] r.a.

TORINO Via [illegible] 58 Tel. 011. 3272244 r.a.

TORINO Vercelli 92/94 Tel. [illegible] 2487021 r.a.

CIRIÈ C.so [illegible] Tel. 011. 9211460

[illegible] P.za S. Giovanni 1

MONCALIERI Via [illegible] Tel. 01[illegible]

BUROLO [illegible] V.le Balzzi 1/3 Tel. 0125.57565

CHIERI [illegible]

Elettrodomestici - Video

Gallenca OSSOLA

TELE +

blu

omnitel

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

IN PERIFERIA

AGGREDITO

Prima di essere arrestato, un marocchino che guidava in evidente stato di ebbrezza è riuscito ad aggredire un appuntato dei carabinieri di Settimo Torinese, procurandogli lesioni di lieve entità. E' successo sabato sera poco dopo le 23: alcune telefonate al centralino dell'Arma hanno segnalato una Renault Nevada che stava effettuando strane gimkane nel centro cittadino di Settimo. Due pattuglie di carabinieri si sono mn alla ricerca della vettura, quando l'hanno fermata in Piave, il conducente - Abdelilaa Tannani, 23 anni, regolare permesso di soggiorno, residente Torino in via Baltea 29 - si è scagliato contro l'appuntato, facendolo cadere terra. L'extracomunitario è stato subito bloccato dagli altri militari e arrestato per lesioni a pubblico ufficiale. Un altro marocchino che si trovava con lui, Said Ajlane, 21 anni, stato trovato sprovvisto permesso di soggiorno, denunciato a piede libero accompagnato in Questura per l'espulsione nostro Paese

Gli invalidi in piscina fatti passare per atleti

La Procura indaga sulla gestione della Stadio

Per lei, settantenne, divarsi problemi di salute, quello ora soltanto un ciclo fisioterapia. Una serie lezioni di acquagym per recuperare un po' di forma dopo un intervento chirurgico. Esercizi ripetitivi, quasi noiosi. Si rivolta ad una piscina comunale, la pensionata, gliene avevano parlato molto bene. Poi è accaduto che, qualche tempo dopo, si vista arrivare a casa gli investigatori della Procura che hanno iniziato farle mille domande sulle sue abitudini sportive sulla sua in piscina. «Lo un'agonista? Ma volete scherzare...». Alla fine, è saltata fuori la verità.

Alla piscina Stadio di corso Galileo Ferraris, complesso chiuso da qualche tempo, ufficialmente per lavori ristrutturazione, un numero consistente di persone che andavano lì per imparare nuotare, oppure che si immergevano in acqua al solo scopo di riprendere tono muscolare e forma fisica, venivano classificate la «agonistis». Cioè atleti, che vanno ad allenarsi per gare competizioni. Un errore? No. In Procura assicurano che le società alle quali era affidata la gestione dell'impianto si erano inventate questo sistema per guadagnare soldi che altrimenti non avrebbero mai incamerato. E non poche centinaia di euro, ma migliaia. Adesso le indagini sono concluse e, nei guai, sono finite otto persone. Tra loro c'è il responsabile della società di pallanuoto «Torino 81» che milita nel campionato di serie A2, Aversa, (membro della Fin, la federazione italiana nuoto), ci sono due dirigenti del «Centro nuoto sub Torino», (società che organizza corsi di nuoto per ragazzi ed adulti) Andrea Mangherini e Mario Baldo, oltre a quattro dipendenti comunali: Sebastiano Spagnuolo, Daniele Gardin, Carmelo Durante e Arturo Ricciuti. Per tutti c'è un'accusa di truffa ai danni della pubblica amministrazione e di falso. Il Comune potrebbe costituirsi parte civile per ottenere il risarcimento del danno.

La vicenda stata intuita quasi per caso, controllando i conti della piscina. Troppi passaggi di atleti troppo pochi gente «normale»: un'anomalia sufficiente a far insospettire chiunque. Il Enrico Arnaldi di Balme ha ordinato ai vigili urbani della sezione di una raffica di accertamenti. Controllando gli ingressi in piscina, spulciando nei conti della struttura hanno scoperto il . Per non pagare al Comune l'affitto delle corsie destinare ad attività di nuoto non agonistico, le due società avrebbero truccato gli ingressi. Facendo figurare in modo costante la presenza di atleti, clienti privilegiati della piscina, ai quali è richiesto soltanto il pagamento di ticket ingresso minimo, che andava da 62 a 77 centesimi per due di attività.

Per mesi mesi la polizia municipale ha controllato le e la contabilità dell'impianto di Galileo Ferraris oltre che la documentazione delle tre società che operavano alla Stadio: la «Torino 81», il «Centro nuoto» e la «As team», di proprietà della moglie Spagnuolo, specializzata in corsi per stenza bagnanti. Un lavoraccio. Ma che alla fine ha dato i suoi frutti, svelando anomalie e presunte irregolarità. Oltre alla signora settantenne, sarebbero stati indicati agonisti anche ragazzi ragazze assolutamente alle prime armi con il nuoto, oltre aspiranti bagnini e una raffica di pensionati. Per qualche tempo gli investigatori hanno sospettato fossero dei privilegiati. Poi si sono arresi all'evidenza: nessuno sconto pagavano; tutti avrebbero pagato i corsi ai quali iscritti a tariffa piena.

Di qui le denunce. In Procura, adesso, ipotizzano guadagno milionario. Ma, dicono, per essere precisi bisogna fare i conti dettaglio, dobbiamo riprendere in mano tutta la documentazione e mettere i numeri in fila. Si farà quando c'è tempo. I difensori degli indagati mettono avanti. «E' una vicenda sovradimensionata. Gli episodi nei quali potrebbero esserci stati degli errori sono pochissimi. E anche le cifre sono di gran lunga più basse di quelle ipotizzate. Nessuno si è arricchito».

L'ingresso della piscina Stadio: l'impianto è chiuso per ristrutturazione

CIMENTO INVERNALE

Al Valentino il bodriciclo tuffa nel Po

La temperatura non era zero qualche giorno fa, ma faceva comunque freddo (8 gradi) ieri lungo il Po dove s'è svolto il «Cimento invernale». Un nutrito gruppo di torinesi si è tuffato nel Po dalle banchine della «Caprera», storica società di canottieri. Tra gli «orsi polari», succede da ormai tempo, anche diverse donne. se signore hanno privilegiato il classico costume intero, tra gli uomini alcuni scatenati con una tenuta in perfetto inizio '(costume intero a pantaloncini a strisce bianche azzurre). A fare il tifo ai coraggiosi nuotatori, un numeroso pubblico di parenti, amici e curiosi.

L'INCHIESTA DELLA POLIZIA SUL MONDO DELL'OCCULTO: NEL MIRINO ANCHE I COLLEGAMENTI AUDITEL

Veggenti in tivù, via agli accertamenti

Massimo Numa

La polizia ha i primi accertamenti, che si preannunciano lunghi e complessi, sul mondo dell'occulto via etere (cartomanti, maghi, astrologi, lottologi e quant'altro) partono già le prime denunce. Persone «alleggerite» di decine di milioni, cadute nella trappola delle previsioni, del malocchio, dei pentacoli magici, dei .

Più subdolo sistema numeri «vincenti» al lotto, spesso collegati al famigerato 166. L'inchiesta punta anche ad accertare come è stato possibile (centinaia casi già rilevati in Piemonte) attivare i collegamenti Auditel sui telefoni di casa, averne mai fatto richiesta. Così, per chi non ha il blocco inserito, accedere 166 può . I numeri «vincenti» (che solo nella fantasia dei ciarlatani) sono registrati un nastro lentissimo. Ogni previsione può costare, in base al costo per minuto del servizio, tra i 15 e i 20 euro. «Puntiamo a censire, per quanto possibile, questa palude, sempre più estesa, in finiscono troppe persone indifese - spiegano alla polizia -. Dopo, una volta denunce, potremo agire con più celerità». Un lavoro preventivo, dunque.

Altro esempio. Giovanni Grella, di Nichelino, nella sua homepage su «Pagine Gialle», si presenta così: «La potenza della magia esiste. Giovanni, custode di rarissimi ed efficientissimi e rituali, avvale per il bene del prossimo. Astrologo, cartomante, parapsicologo, sensitivo, esperto in magia rituale, astrologia ed oroscopi. Tema natale, astrologia medica, salute; oroscopo Karmico, reincarnazione; affinità di coppie, situazione sentimentale; lavoro e attività mercoiali; previsioni del futuro,

«Impossibile indovinare i numeri del Lotto Se qualcuno riuscisse li giocherebbe per sé»

Sulle Pagine Gialle un lungo elenco «guaritori» con cellulare e-mail

sentimentali; consulto astrologico telefonico per e-mail». E' pure «esorcista e veggente». Ovviamente, si occupa anche di lotto con il «personalizzato». Il lavoro, per la polizia, si preannuncia arduo.

Molte le reazioni all'apertura dell'inchiesta. «Selene», al secolo Olivia Preziosi, laureata in lettere, una vita - dice - dedicata studio dell'astrologia, attacca maghi, guaritori, lottologi quant'altro. «Sono indignata per quanto è accaduto, con le Marchi e quel mago brasiliano e i suoi accoliti. Voglio essere chiara: nessuno può indovinare i numeri del lotto. Se potessero farlo, cioè se davvero le loro facoltà potessero indovinarli, questi signori a questo signore, che li vendono a peso d'oro ai poveri ingenui che ci credono, li giocherebbero loro, non pensa?». Certo. Però molti continuano a cascarci lo st tutte le tv imperversa via satellite «Tiziana lotto», per esempio. «Che possiamo fare, noi che crediamo agli studi esoterici? Niente. E' una vergogna terribile. Ci sono delinquenti che si sono fatti dare 60 milioni per guarire un tumore o gravissime malattie. Approfittano della disperazione. Le malattie le possono curare i medici i miracoli, semmai, li può fare Dio. E basta. Sono felice che la polizia aperto un'inchiesta. Spero solo che non finisca tutto una bolla di sapone».

Come difendersi? «Difficile. Io, per esempio, non faccio consulti al telefono, non vado in tv e ricavo solo nel mio studio. Gli oroscopi "collettivi" sono una truffa, valgono solo studi approfonditi e personalizzati. Allora che può la data nascita. figurarsi se c'è un nesso il gioco del lotto. Non scherziamo. I miei consulti pochi euro».

Di Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 76; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 19/D; Duca degli Abruzzi 6; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 2. (19,30-9): Belgio 161/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; Foligno 69; via San 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

COLLOCAMENTO. Per motivi tecnici domani svolgerà la chiamata pubblica. La prossima terrà martedì 5 febbraio. Presso il Cpi di Torino si distribuiscono i moduli per presentazione della domanda relativa al bando di partecipazione ad attività di accompagnamento al lavoro di lavoratori disoccupati della Provincia di Torino con scadenza il 31 gennaio.

AGGRESSIONE. Un macellaio è stato aggredito e rapinato, sabato sera alle 21, mentre tornava a casa: Giampiero Macaluso, 49 anni, è stato affrontato da due stranieri, quali armato di pistola, che l'hanno costretto a consegnare l'incasso della giornata, milioni di lire. Il fatto è accaduto in via Cardinal Massaia. Inutile successiva battuta dei carabinieri del Nucleo Radiomobile.

GEMELLE. Gli avevano promesso otto incontri donne varie età per fargli trovare l'anima gemella, fu alcun incontro, stante il pagamento di un contratto da un milione e mezzo di lire: l'uomo ha fatto all'agenzia di Torino, che l'ha rimborsato interamente. L'agenzia matrimoniale è l'«Elisa Monti», una delle più note in Italia con sedi in Piemonte. La vittima è un uomo di età di Torino, M.B., che ha chiesto aiuto al Codacons.

RI AFGHANI. Tre ingegneri afghani studieranno a Torino per specializzarsi nel campo della costruzione dei sistemi idrici. Attraverso l'organizzazione Hydro Aid, infatti, il Governo italiano e alcune istituzioni torinesi hanno deciso di offrire tre borse di studio ad altrettanti ingegneri delle acque Kabul. Il corso si terrà dal prossimo febbraio al mese di luglio. E' la prima iniziativa di sostegno e formazione di questo tipo a livello internazionale.

ARRESTO. E' stato colto sul fatto la scorsa notte, rubava legna nel cortile di un agricoltore di Borgomasino. Maurizio Lombardo, 33 anni, di Alice Castello (VC), è stato arrestato dai carabinieri per furto.

Il consiglio comunale Piossasco ha nominato il difensore civico. L'incarico è stato affidato all'ex sindaco Lillo Pirillo, dirigente presso l'azienda ospedaliera San Luigi di Orbassano.

TEATRI

ACCADEMIA PIANO TEMPIA Conservatorio. Domani sera alle ore 21 si terrà il 6° Stagione concertistica 2001/2002 dell'Accademia "Stefano Tempia". programma: Concerto dell'Accademia Tempia", di W.A. Mozart. Messa in do maggiore K 66 "Dominicus-Messe". Direttore: Paolo Ferrara. Biglietto 11,50 (L. 22.000).

RITROVI

CLUB 84: c. D'Azeglio 9. Tel.011/669.0560: oggi ospiti: Domani ore 15,30 danze by Rocky 21 chiuso.
DU PARC "Giardinetti" 011/5215275: 15,15 il piacere di ritrovarvi. Reporter Band.
GARDEN DANZE 6603443: h.15 voglia di .
LA LUCCIOLA c.so Taranto 208 T. 200097: 15 orch. G. Romeo
PATIO + ore 22,30. Tel.561.4541.
TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 8. Aperto tutte le sere tel. 011.5620966.

GALLERIE E

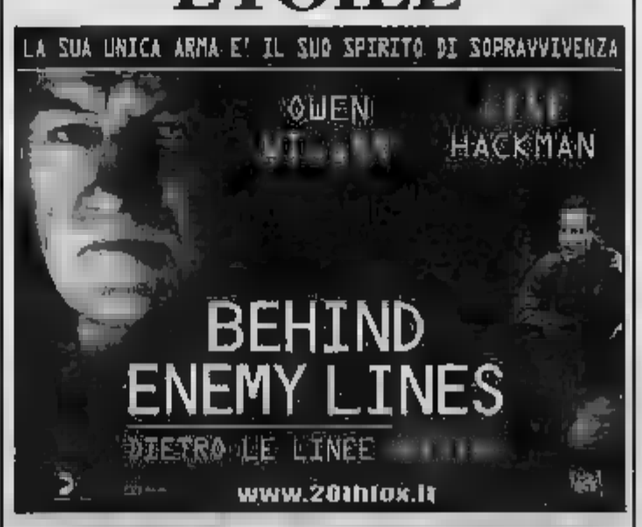
Albano Benigni.
natura immobile.

ASSOCIAZIONE

BERMAN: Sergio Unia Scultore.
NARCISO: siamo all'Arte Fiera di Bologna con opere di Jean Arp.

DORIA - VALENTINO
GREENWICH VILLAGE

ETOILE



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

le trame

ATLANTIDE. Disegno animato. Il nuovo lavoro della Disney s'incentra sul mistero di Atlantide. ● ● ● [Ideal, Reposi]

LE BICICLETTE DI PECHINO. Drammatico. Ambientato nella Pechino dei nostri giorni. Il film racconta di un giovane originario della campagna che trova lavoro come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata. ● ● ● [Due Giardini]

BIRTHDAY GIRL. Drammatico. Nicole Kidman è una ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin. ● ● ● [Lux, Ellisse]

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Silvio Soldini («Pane e tulipani») narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in una cittadina svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ● ● ● [Olimpia, Massimo]

CAPITANI D'APRILE. Drammatico. Nel Portogallo del [illegible] un gruppo di giovani ufficiali marcia verso Lisbona per stabilire il regime senza spargimenti di sangue. Nel cast, Stefano Accorsi. ● ● [Fratelli Marx]

CUORI IN ATLANTIDE. Drammatico. Dal romanzo di Stephen King. Il rapporto di amicizia che nasce nell'estate del 1960 in una cittadina [illegible] l'undicenne Bobby e Ted Brautigan (Anthony Hopkins), [illegible] nuovo vicino di casa che sembra nascondersi da qualcuno. ● ● [Ideal, Stadio Fitz]

DIETRO LE LINEE NEMICHE. Azione. Owen Wilson è un abile pilota dell'esercito americano che si mette nei guai durante la guerra in Serbia e Croazia. ● ●

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ● ● ● [Adua, Chaplin, Ellisse, Romano, Fratelli Marx]

HARRY POTTER E LA [illegible] FILOSOFALE. Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. ● ● ● [Adua, Ellisse, Reposi]

K-PAX. Commedia. Kevin Spacey il uno strano personaggio che sostiene di arrivare da un altro pianeta, Jeff Bridges lo psichiatra che se ne prende cura [Ambrosio, Reposi]

[illegible] INGANNO. Commedia drammatica. Leone d'oro alla Mostra di Venezia, descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi. ● ● [Cinemateatro]

MERRY CHRISTMAS. Comico. Ritornano Massimo Boldi e Christian De Sica: avventure e gaffe ad Amsterdam ● ● [Adua, Fratelli]

MONSTRUO. Cartoni animati [illegible] a disegni animati del best seller di Michael Ende firmato dal regista de «La gabbianella e il gatto». ● ● ●

NO MAN'S LAND. Drammatico. Premiato con la miglior sceneggiatura a Cannes, il lungometraggio di Denis Tanovic è ambientato nel 1993 durante la guerra di Bosnia e narra di due soldati nemici che si ritrovano bloccati [illegible] linea nemica ● ● ● [Greenwich]

OCEAN'S ELEVEN. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. ● ● ●

[Ideal, Artecchiena, Ambrosio]

PAULINE E PAULETTE. [illegible] drammatica. Una sessantenne analfabeta che vive in un villaggio fuori Bruxelles rimane senza la sorella che si è sempre occupata di lei e spera di vedersi affidata alla Paulette che adora. ● ● ● [Chaplin]

PRIGIONE DI VETRO. Thriller. Dopo la morte dei genitori, la sedicenne Rudy (Leslee Sobieski) e il fratello undicenne vengono affidati a una coppia di amici di famiglia che vive in una splendida villa sull'Oceano. Una soluzione che si rivelerà pericolosa. ● ● [Nazionale]

IL PRINCIPE E IL [illegible] Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo scopre che in realtà egli li fuggito e gli ha lasciato in eredità un dipinto del valore di 250 milioni di lire da dividere con il fratellastro di cui non conosceva l'esistenza. ● ● ● [Capitol]

RAT RACE. Comico. John Cleese è lo stravagante proprietario di un casinò di Las Vegas che [illegible] una folle gara automobilistica a cui partecipano strampalati personaggi ● ● ●

[Villaria]

SANTA MARADONA. Commedia. Un giovane (Accorsi) si appresta [illegible] malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ● ● [illegible] Sentimentale John Cusack e Kate [illegible] si conoscono in un centro commerciale alla vigilia di Natale: la reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan. ● ● [Reposi]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. [illegible] contrasta la Compagnia dei 9. ● ● ●

[Ambrosio, Ciak, Due Giardini, Fiamma, Reposi, Greenwich, Ideal, Valentino]

SOUTH KENSINGTON. Commedia. L'aristocratico in difficoltà finanziarie Rupert Everett comincia ad affittare le camere della sua grande casa del quartiere londinese ● ●

SPY GAME. Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di Un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che un collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte. ● ● ● [illegible]

[illegible] PERFETTO. Commedia. [illegible] amici [illegible] cui [illegible] Cremonini dei Lunapop e Martina Stella) e una cittadina della [illegible] romagnola amori, trasgressioni, avventure ai limiti della legalità. ● ●

[Artecchiena, Ideal, Montenotte]

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp in ispettore dal doloroso passato che indaga sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 da Jack lo squartatore. ● ● ●

[Doria, Greenwich, Valentino]

I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE. Commedia. Curiosa storia di Napoleone che lascia un'isola e Sant'Elena e fugge. ● ● [Reposi]

VOLEVO IL CIELO. Comico. Il nuovo film di Vincenzo Salemme [illegible] con un uomo trovato in un cassonetto: ha perso la memoria, un ispettore di polizia si prende cura di lui. ● ●

[Ideal, Reposi]

BRANI DI PARSONS CLASSICI IN DANZA

Sergio Trombetta

Ci sono dei brani di David Parsons che a modo loro si possono considerare classici della danza contemporanea. Per esempio «The Envelope» che apre lo spettacolo presentato dalla Parsons Dance Company venerdì e sabato al Colosseo. Questa storia di una lettera che passa ininterrottamente di mano in mano su un patchwork di musiche di Rossini è entrato addirittura nel repertorio dell'Opéra di Parigi. E che dire di «Caught»? Un pezzo di bravura che non è mai andato in soffitta da quando Parsons stesso lo inventò e interpretò molti anni fa. E anche al Colosseo l'applauso il scattato immancabile di fronte alla performance di Elizabeth Koeppen magicamente sospesa in aria grazie a un formidabile coordinamento fra i salti della ballerina e le di luci stroboscopiche.

Smessi i panni di danzatore, oggi Parsons si dedica esclusivamente alla direzione della compagnia, fondata nel 1987, e al mestiere di coreografo. E altri tre dei brani in programma portavano la sua firma. «Sleep study», per esempio, è tutto danzato all'ora di andare a dormire, con i ballerini in pigiama che si muovono a terra fra sonno, sogni e incubi. «Nascimento», con i bei costumi caldi e colorati di Santo Loquasto, è un fluire ininterrotto [illegible] danza sui ritmi sudamericani di Milton Nascimento. «Kind of blue», su musica di Miles Davis, è una delizia di eleganza jazz.

Tutti pezzi molto ben costruiti che denunciano una matura sapienza compositiva. Molto meno convincenti gli altri titoli della serata firmati da Robert Battle, giovane coreografo, sino al 2001 membro effettivo della compagnia: «Mood Indigo» propone tre diversi passi a due, «Danza» è un assolo esagitato, «Rush Hour» è un brano di insieme che vorrebbe raccontare la confusione del traffico nelle ore di punta.

Ma tutto diventa gradevole grazie alla forza e alla bravura della piccola (dieci elementi) ma scatenata compagnia.

PRIME VISIONI

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521
Adua 100 ● Mamma mia! completo dal tempo, di E. D'Alò, animazione. Or.: 15,20; 16,20; 18,20. Merry Christmas, di N. Parenti. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. € 4,10.
Adua 200 ● Harry Potter e la pietra filosofale, di Chr. Columbus con D. Radcliffe, M. Smith, A. Rickman. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingr. € 4,10
Adua 400 ♿ ● Il favoloso mondo di Amelie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,10

ARMANDO corso Vittorio 52, tel. 011 547 007
[illegible] 1 ♿ ● Il Signore degli [illegible] di P. Jackson con E. Wood, L. Tyler, I [illegible] Or. 14,45; 18,15; 21,45. Ing. [illegible] 4,25; Mil. rag. € 4,00; ass. € 3; Cinecard € 2,50
Sala 2 ♿ ● K. Pax, di Iain Softley con Kevin Spacey, Jeff Bridges. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. € 4,25; Mil. rag. € 4,00; ass. € 3; Cinecard € 2,50
Sala 3 ● Ocean's Eleven, di S. Soderbergh, con G. Clooney, B. Pitt. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Or. [illegible] 17,30; 20,10; 22,30. [illegible] € 4,25; Mil. rag. € 4; ass. € 3; Cinecard € 2,50

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011 561 7180
Sala 1 ♿ ● Un amore perfetto, di V. Andrei con C. Cremonini, M. Stella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,55; ass. € 3,10.
Sala 2 ♿ ● Ocean's Eleven, regia di Steven Soderberg con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Or.: 15; 17,30 [illegible] 22,30. Ingr. € 4,65; ass. € 3,10.

CAPITOL ♿ via S. Domenico [illegible] 011 540 805
Il principe e il pirata, di Pieraccioni con L. Pieraccioni, M. Ceccharini, L. Ranieri. Or.: 15, 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. € 4,15; ass. € [illegible]

CENTRALE ♿ ● via G. Alberto 27, tel. 011 540 110
Matrimonio italiano - Monsoon Wedding, di Mira Nair con N. Shah, L. Dubey. [illegible] d'oro Venezia 2001. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; [illegible] Ingr. € 4,13; ass. € 2,58

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723
Sala 1 ♿ Il favoloso mondo di Amelie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30 [illegible] € 4,13; ass. € 3,[illegible]
Sala 2 ♿ , Pauline & Paulette, di L. Delcourt con D. Van der Groen, A. Petersen. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,13 ass. € 3,10

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.020
Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. Wood, I [illegible] Liv Tyler [illegible] 15,15; 18,30; 21,45 Ingr. € 4,40.

COLOSSEO via Gramsci 9, tel. 011 542.422
Prova Mail - La vera storia di Jack lo Squartatore, regia di H. Brothers con J. Depp, H. Graham [illegible] 15,10 17,40, 20,10; 22,40 Ingr. € 4,15; ass. gior. Cinecard pom. € 3,10

DUE GIARDINI via Montebello 82, tel. 011 327.2214
Sala Miyazaki ♿ ● Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen. Or.: 15,20; [illegible] 22 [illegible] pom. € 3,62; sera € 4,13; ass rag. € 3,10
Sala [illegible] ● Il [illegible] di Pechino, di W. Xiaoshuai, con C. Lin, L. [illegible] Orso d'Argento Berlino 2001. [illegible] 16,45 [illegible] 20,30, 22,40 Ingr pom. € 3,62; sera € 4,13 ass.rag € 3,10

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
Ellisse Grande ● Il favoloso mondo di Amelie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,10.
Ellisse Mini ♿ ● Harry Potter e la pietra filosofale, di Chr. Columbus con D. Radcliffe, M. Smith, A. Rickman. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingr. € 4,10.
Ellisse Nuova ♿ ● Birthday Girl, di J. Butler Worth con N. Kidman, B. Chaplin Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10

EMPIRE ♿ [illegible] piazza Vittorio Veneto 5 per provet. tel 011 817.1642
Spy Game, di T. Scott con R. Redford, B. Pitt. Or.: 15,30 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. € 4,13; rid. € 3,10

ESPERIA corso [illegible] 241, tel. 011 561 5447
Erba 1 ● Viaggio a Kandahar, regia di Mohsen Makmalbaf con Fezita, H. Tanbal. Or.: 20; 22,30. Ingr. € 4,00.
Erba 2 ● Vedi lista

ETOILE via Bucci ang. via Roma, tel. 011 530.353
Sedici lì dieci nemiche, regia di J. Moore, con G., Hackman, G. Wilson. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,15; ass. gior. Cinecard pom. € 3,10.

FARNESE corso Trapani 57, tel. 011 585.2057
Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, Liv Tyler Or.: 14,45; 18,15; 21,45 Ingr. € 4,40.

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812 [illegible]
Sala Groucho ♿ Il favoloso mondo di [illegible], di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Ore 16,20; 17,50; 20,20; 22,40. Ing pom. € 3,62; sera € 4,13; ass rag. € 3,10
Sala Chico ♿ Prossima apertura
Sala Harpo ♿ Capitani d'aprile, di M. de Medeiros con S. Accorsi e M. de Medeiros. Or.: 15,10, 17,40; 20,10; 22,30. Ing pom. € 3,62; sera € 4,13; ass rag. € 3,10.

GARIBELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429
Ore 21 Viaggio a Kandahar, di M. Makhmalbaf, con N. Pazira, H. Tanbal. Ingr. € 4,15; 3,10 2 film a scelta € 6,70

GIULIO via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Riposo.

GOLDEN via Bogetti 30, tel. 433.7474. Riposo.

GRANDMAN MARSALA via C. Marsala 104
Non pervenuto

[illegible] corso [illegible] 241, tel. 011 561 5447
Erba 1 ● Viaggio a Kandahar, regia di Mohsen Makmalbaf con Fezita, H. Tanbal. Or.: 20; 22,30. Ingr. € 4,00.
Erba 2 ● Vedi lista

ITALIA via Bucci ang. via Roma, tel. 011 530.353
Sedici lì dieci nemiche, regia di J. Moore, con G., Hackman, G. Wilson. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,15; ass. gior. Cinecard pom. € 3,10.

MARGHERITA corso Trapani 57, tel. 011 585.2057
Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, Liv Tyler Or.: 14,45; 18,15; 21,45 Ingr. € 4,40.

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812 [illegible]
Sala Groucho ♿ Il favoloso mondo di [illegible], di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Ore 16,20; 17,50; 20,20; 22,40. Ing pom. € 3,62; sera € 4,13; ass rag. € 3,10
Sala Chico ♿ Prossima apertura
Sala Harpo ♿ Capitani d'aprile, di M. de Medeiros con S. Accorsi e M. de Medeiros. Or.: 15,10, 17,40; 20,10; 22,30. Ing pom. € 3,62; sera € 4,13; ass rag. € 3,10.

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812.5606
Massimo 1 ♿ [illegible] nel vento, di S. Soldini con I. Franeck, B. Lukesova. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. € 4,20
Massimo 2 ♿ L'uomo che non c'era, di J. Coen con B. Thornton, F. Mc Dormand. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. € 4,20.

MAZZINI via Cavour 48, tel. 011 [illegible]
Non pervenuto

MIGNON via Pomba 7, tel. 011 812.4173
Mignon 1 ● Principe di volpi, di D. Sobrevil con D. Lane, S. Stahl. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10
Mignon 2 ● Un amore perfetto, di V. Andrei con C. Cremonini, M. Stella, S. Bianco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10

MONTE via Montebello 15, Torino. Tel. 011 531.868. Galleria Onde Gilliam. L'Opera in [illegible] con la Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema, Università di Torino, DAMS, Centro Studi TST presenta La vita e le opere di Carmelo [illegible] Proiez. dal 9 febbraio al cinema Massimo.

N. SUTTERMEISTER ZONA CASTALIA Via Principe Amedeo 61/A Torino Tel. fax 011 484944. Una via lunga 2000[illegible] Tarantasa di Comunità Cappella [illegible] Sostrale. L'Epoca via Mantova 36 bis, Torino, Gli giovedì 31/1 a domenica 3 febbraio 2002, ore 20,45. Prenotazione consigliata. Per [illegible] 484.944. e-mail: [illegible]@yahoo.com

NAZIONALE MARCHISIO E PAROSA [illegible] Via F. Aporti 27, Torino Tel. fax 011 [illegible] Non pervenuto.

NUOVO TEATRO. Via Verdi 16, Rivoli 011 6125608 [illegible] 16,30 **Desiderio d'amicizia** V.o. sott. ingl. segue **Stazione Nicoli-Cinzia** V.o. sott. ingl. Ore 20,30 **Il profondo desiderio degli dei.** V.o. sott. [illegible]

ODEON via Nizza 176. Tel 011 666 3617 **Dott. Man e la Lolita**, con Jessica James, Anna Mole. Apertura ore 15, ultimo 22.30 da ven a ven!

ORFEO SEXY [illegible] via [illegible] 60 Tel 011 749.2907, [illegible] proibiti per voce soltanto dai sensi, con Antonella Del Lago. Apertura ore 15; ultimo 22

PATHÉ piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373
Merry Christmas, di N. Parenti con M. Boldi, Ch De Sica, F. Salvi. Or. 20,30; 22,30. Ingr. € 6,20; rid. € 4,15; ass. € 3,62

[illegible] via C. Colombo 31 bis, tel. 011 [illegible]

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
Reposi 1 ♿ ● Serendipity, di Peter Chelsom con John Cusack, Kate Beckinsale. Or.: 14,50; [illegible] 18,30 20,30, 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 2 ♿ ● Spy Game, regia di Tony Scott con Robert Redford, Brad Pitt. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 3 ♿ ● Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. Wood, Ian McKellen, Liv Tyler. Or.: 15,15; 18,30; 21,45. Ingr. € 4,40.
Reposi 4 Harry Potter e la pietra filosofale, regia di Chr. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, E. Watson. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingr. € 4,40
Reposi 5 - Lilliput ● Volevo il cielo, regia di V. [illegible] con V. Salemme, M. Casagrande, T. D'Acquisto [illegible] 16; 18,10, 20,20; 22,30 [illegible] € 4,40.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
Il favoloso mondo di Amelie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz Or. [illegible] 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. € 4,10

STUDIO 1 via Cagliari 15, tel. 011 812.5606
Mignon 1 ♿ ● Principe di volpi, di D. Sobrevil con D. Lane, S. Stahl. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10
Mignon 2 ● Un amore perfetto, di V. Andrei con C. Cremonini, M. Stella, S. Bianco. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10

STUDIO 2 via Cagliari 15, tel. 011 812.5606
Mignon 1 ♿ ● Principe di volpi, di D. Sobrevil con D. Lane, S. Stahl. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10
Mignon 2 ● Un amore perfetto, di V. Andrei con C. Cremonini, M. Stella, S. Bianco. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10

OLIMPIA via [illegible], tel. 011 532.448
Olimpia 1 ● K - Pax, regia di Iain Softley con K. Spacey, J. Bridges. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40.
Olimpia 2 ● Brucio nel vento, di S. Soldini con I. Franek, B. Lukesova, C. Gotz. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,40.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
Reposi 1 ♿ ● Serendipity, di Peter Chelsom con John Cusack, Kate Beckinsale. Or.: 14,50; [illegible] 18,30 20,30, 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 2 ♿ ● Spy Game, regia di Tony Scott con Robert Redford, Brad Pitt. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 3 ♿ ● Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. Wood, Ian McKellen, Liv Tyler. Or.: 15,15; 18,30; 21,45. Ingr. € 4,40.
Reposi 4 Harry Potter e la pietra filosofale, regia di Chr. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, E. Watson. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingr. € 4,40
Reposi 5 - Lilliput ● Volevo il cielo, regia di V. [illegible] con V. Salemme, M. Casagrande, T. D'Acquisto [illegible] 16; 18,10, 20,20; 22,30 [illegible] € 4,40.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
Il favoloso mondo di Amelie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz Or. [illegible] 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. € 4,10

STUDIO 1 via Cagliari 15, tel. 011 812.5606
Mignon 1 ♿ ● Principe di volpi, di D. Sobrevil con D. Lane, S. Stahl. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10
Mignon 2 ● Un amore perfetto, di V. Andrei con C. Cremonini, M. Stella, S. Bianco. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10

STUDIO 2 via Cagliari 15, tel. 011 812.5606
Mignon 1 ♿ ● Principe di volpi, di D. Sobrevil con D. Lane, S. Stahl. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10
Mignon 2 ● Un amore perfetto, di V. Andrei con C. Cremonini, M. Stella, S. Bianco. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10

STUDIO BITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150
Cuori in Atlantide, di S. Hicks con A. Hopkins, A. Yelchin, H. Davis Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. € 4,50; rid. € 3,30

TEATRO NUOVO ♿ corso M. d'Azeglio 17 tel. 011 650.0200
Nuovo Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. Wood, Ian McKellen, Liv Tyler. Or.: 18,15; 21,30. Ingr. € 4,10; ass. Alice € 3,50.
Valentino 1 Sesti Kanalgasse, regia di C. Vanzina. Or. 20,20; 22,35. Ingr. € 4,10; ass. Alice € 3,50
Valentino 2 Jack lo Squartatore - From Hell, regia di Allen e Albert Hughes con J. Depp e H. Graham. Or.: 20,10; 22,30 [illegible] € 4,10; ass. Alice € 3,50

VITTORIA ♿ via Roma 336, tel. 011 562.1789
[illegible] regia di J. Zucker con R. Addinson (Mr. Bean) W. Goldberg, D. Gooding Jr. Or. 15,30; 17,45; 20,10; 22,25 Ingr. € 4,15. Ins. gior. Cinecard pom. € 3,10.

VOLTRE via Ivrea 70, tel. 011 [illegible]
Non pervenuto

[illegible] via [illegible] Tel. 011 562.12 83 [illegible] conte cognetiere, con Deborah Wells. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int. 6000, rid. 7000; ass. 5000.

ARCO PINEROLO corso P. Odasso 31 Tel. 011 464.821, Film [illegible] scrupoli di coscienza con Barbara Dott. Prima visione. Festivi ap. 10.30 alle 22,30. Festivi ap. 14.30, ult. [illegible]

[illegible] corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. Le parrucchiere, con Sylvie. Apertura non stop ore 10,30-1,30; festivi 14.30-24

BAPPEI via P. Tommaso 5 Tel 011 655.234. La vigilanza, con Indy Eyes, Sonia Inter. Apertura ore 10.30, ultimo 22,30; festivi 14,30, ultimo 22,30.

BARONI via Nizza 170. Tel 011 666 3617 **Dott. Man e la Lolita**, con Jessica James, Anna Mole. Apertura ore 15, ultimo 22.30 da ven a ven!

BORGO DORA via [illegible] 61 Tel 011 749.2907, [illegible] proibiti per voce soltanto dai sensi, con Antonella Del Lago. Apertura ore 15; ultimo 22

BRUNA BLUE via S. Donato 40 Tel 011 487.765. Galleria multipla, con Jessica Lesile, Sandrine West. Apertura ore 15, ultimo 22,30. € 4,00.

SPECIAL via Nizza 170 Tel 011 666 3617 **Dott. Man e la Lolita**, con Jessica James, Anna Mole. Apertura ore 15, ultimo 22.30 da ven a ven!

[illegible] via [illegible] 61 Tel 011 749.2907, [illegible] proibiti per voce soltanto dai sensi, con Antonella Del Lago. Apertura ore 15; ultimo 22

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, Tel. 011 5157511. Apertura dalle 9 alle 20. Mostra **Le stanze d'Inti** per tutti (aperta dal 12/1 fino al 2/3 al Centro e [illegible] al 9/2 al Chiostro San Filippo - via Maria Vittoria 5)

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Vandalia 211 [illegible] 011 6643711 Non pervenuto.

[illegible] Via Botero 15, Torino. Tel. 011 531.868. Galleria Onde Gilliam. L'Opera in [illegible] con la Cineteca Nazionale, Museo Nazionale del Cinema, Università di Torino, DAMS, Centro Studi TST presenta La vita e le opere di Carmelo [illegible] Proiez. dal 9 febbraio al cinema Massimo.

IL BATTITO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 61/A Torino Tel. fax 011 484944. Una via lunga 2000[illegible] Tarantasa di Comunità Cappella [illegible] Sostrale. L'Epoca via Mantova 36 bis, Torino, Gli giovedì 31/1 a domenica 3 febbraio 2002, ore 20,45. Prenotazione consigliata. Per [illegible] 484.944. e-mail: [illegible]@yahoo.com

MANCINO MARCHISIO E PAROSA [illegible] Via F. Aporti 27, Torino Tel fax 011 [illegible] Non pervenuto.

MARGHERITA TRE. Via Verdi 18, [illegible] 011 6125608 [illegible] 16,30 **Desiderio d'amicizia** V.o. sott. ingl. segue **Stazione Nicoli-Cinzia** V.o. sott. ingl. Ore 20,30 **Il profondo desiderio degli dei.** V.o. sott. [illegible]

MARIA VITTORIA via Principe Tommaso 1, Torino. Tel. fax 011 [illegible] Non pervenuto.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18, [illegible] 011 6125608 [illegible] 16,30 **Desiderio d'amicizia** V.o. sott. ingl. segue **Stazione Nicoli-Cinzia** V.o. sott. ingl. Ore 20,30 **Il profondo desiderio degli dei.** V.o. sott. [illegible]

MONTEBIANCO via Brandizzo 65, tel. 011 [illegible] Oggi ore 21 il diario di Bridget Jones con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth Ingr. € 3,10

MONTEBIANCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi riposo. Domani 29/1 XXII Rassegna «Cinema del mondo» I sentieri aperti, di Daniele Gaglianone (Italia). Ore 21,15 Ingr. € 3,50, tesserini 3 film.

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173
Nazionale 1 ● Principe di volpi, di D. Sobrevil con D. Lane, S. Stahl. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10
Nazionale 2 ● Un amore perfetto, di V. Andrei con C. Cremonini, M. Stella, S. Bianco. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10

OLIMPIA via [illegible], tel. 011 532.448
Olimpia 1 ● K - Pax, regia di Iain Softley con K. Spacey, J. Bridges. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40.
Olimpia 2 ● Brucio nel vento, di S. Soldini con I. Franek, B. Lukesova, C. Gotz. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,40.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
Reposi 1 ♿ ● Serendipity, di Peter Chelsom con John Cusack, Kate Beckinsale. Or.: 14,50; [illegible] 18,30 20,30, 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 2 ♿ ● Spy Game, regia di Tony Scott con Robert Redford, Brad Pitt. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 3 ♿ ● Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. Wood, Ian McKellen, Liv Tyler. Or.: 15,15; 18,30; 21,45. Ingr. € 4,40.
Reposi 4 Harry Potter e la pietra filosofale, regia di Chr. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, E. Watson. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. Ingr. € 4,40
Reposi 5 - Lilliput ● Volevo il cielo, regia di V. [illegible] con V. Salemme, M. Casagrande, T. D'Acquisto [illegible] 16; 18,10, 20,20; 22,30 [illegible] € 4,40.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
Il favoloso mondo di Amelie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz Or. [illegible] 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. € 4,10

STUDIO 1 via Cagliari 15, tel. 011 812.5606
Mignon 1 ♿ ● Principe di volpi, di D. Sobrevil con D. Lane, S. Stahl. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10
Mignon 2 ● Un amore perfetto, di V. Andrei con C. Cremonini, M. Stella, S. Bianco. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10

STUDIO 2 via Cagliari 15, tel. 011 812.5606
Mignon 1 ♿ ● Principe di volpi, di D. Sobrevil con D. Lane, S. Stahl. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10
Mignon 2 ● Un amore perfetto, di V. Andrei con C. Cremonini, M. Stella, S. Bianco. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10

STUDIO BITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150
Cuori in Atlantide, di S. Hicks con A. Hopkins, A. Yelchin, H. Davis Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. € 4,50; rid. € 3,30

TEATRO NUOVO ♿ corso M. d'Azeglio 17 tel. 011 650.0200
Nuovo Il Signore degli Anelli, di P. Jackson con E. Wood, Ian McKellen, Liv Tyler. Or.: 18,15; 21,30. Ingr. € 4,10; ass. Alice € 3,50.
Valentino 1 Sesti Kanalgasse, regia di C. Vanzina. Or. 20,20; 22,35. Ingr. € 4,10; ass. Alice € 3,50
Valentino 2 Jack lo Squartatore - From Hell, regia di Allen e Albert Hughes con J. Depp e H. Graham. Or.: 20,10; 22,30 [illegible] € 4,10; ass. Alice € 3,50

VITTORIA ♿ via Roma 336, tel. 011 562.1789
[illegible] regia di J. Zucker con R. Addinson (Mr. Bean) W. Goldberg, D. Gooding Jr. Or. 15,30; 17,45; 20,10; 22,25 Ingr. € 4,15. Ins. gior. Cinecard pom. € 3,10.

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Il Signore degli Anelli.
[illegible]
SALBERTRAND: 0122.998.33: Riposo
[illegible]
BEINASCO: 011 3492270. Ocean's eleven.
VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: Inf./ pren. 011 136 111
Sala 1: Il Signore degli Anelli.
Sala 2: Il Signore degli Anelli.
Sala 3: Ocean's Eleven.
Sala 4: Birthday Girl.
Sala 5: K-Pax
Sala 6: Il Signore degli Anelli.
Sala 7: Il favoloso mondo di Amelie.
Sala 8: Un amore perfetto
Sala 9: Harry [illegible] (Limiti in separazione)

BORGARO TORINESE
ITALIA - BORGO: 011 470.3576. Riposo.

BORGONE DI SUSA
[illegible] 0323 582 517[illegible]

BUSSOLENO
MARCHE: 0122 492.49. Il Signore degli Anelli.

CARMAGNOLA
MANGIATTA CIVICA:
011 9716525. Il Signore degli Anelli.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO 2 IN L: 011 959.3437. Harry Potter e la pietra filosofale.

CHIERI
MARCONI: 011 941.0111. Il Signore degli Anelli.
SUPERGA: 011 942.1001. Il Signore degli Anelli.
UNIVERSAL: 011 941.1867. Atlantis - Jack lo squartatore.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. Il Signore degli Anelli.
CIRCOTTA: 011 911.158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011 910.1435. Ocean's eleven

CIRIÈ
[illegible]: 011 920 9084. Il Signore degli Anelli.

COLLEGNO
http://[illegible]

Ginnastica, Vercelli si candida allo scudetto

La Libertas ha presentato la formazione che dal 10 di febbraio tenterà la conquista dello scudetto di ginnastica artistica. Fanno parte del quartetto vercellese i due azzurri Enrico Pozzo e Dario Caldera, il nazionale francese Thierry Aimes e la speranza Matteo Facelli. Dopo quattro anni che sale sul podio (due secondi e due terzi posti), la società biellonese stavolta punta decisamente al primo scudetto della sua storia. Anche perchè la seconda delle quattro prove valide per il titolo assoluto italiano si svolgerà il 23 febbraio sulle pedane amiche del Pala Piacco di Vercelli.

L'Hockey Novara vince ed è campione d'inverno

Superando per 5-3 il Forte dei Marmi in terra toscana, il Francoli Hockey Novara ha conquistato il titolo di campione d'inverno. Con trenta punti precede di tre lunghezze il Bassano a sua volta vittorioso a Breganze per 3-2 . Il Prato, quarto dopo il Forte Marmi, non ha avuto difficoltà a superare 11-3 il Marzotto Valdagno. Successi anche per il Modena 4-1 al Follonica, il Trissino 4-2 sul Thiene e del Salerno 5-2 sul Reggio Emilia. In serie A2 è finito in parità 3-3 il derby piemontese fra Rotellistica Novara e Amatori Vercelli. Il Roller Novara ha vinto 4-2 a Sandrigo.

SERIE C2 GIRONE A

MOLTO SODDISFATTO PIANTONI PER IL 4-1 ESTERNO CHE CONSENTE AI GRIGI DI TORNARE A +5 SUL PRATO COSTRETTO IERI AL PARI DAL LEGNANO

L'Alessandria allunga ancora il passo

Prova di carattere e di forza nell'anticipo con la Rondinella

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

Un tempo di [illegible]da sofferenza, poi una cavalcata trionfale e tre punti pesantissimi per la classifica. L'anticipo [illegible] Firenze ha restituito totale fiducia e serenità all'Alessandria, che [illegible] un perentorio «poker» ha spento [illegible] velleità di una Rondinella [illegible] serie positiva da [illegible] turni. Difficile [illegible] graduatoria di merito fra i grigi, ma la difesa ha ormai trovato in Fasce un perno importante quanto Porrini, mentre a centrocampo Modesti e Sesia dettano i tempi e innescano alla perfezione gli esterni Serra e Scaglia, puntuali negli inserimenti. In un collettivo pressochè perfetto, è facile per lo [illegible] punto trovare la [illegible] della rete. Lo ha riconosciuto sabato lo stesso Zirafa, autore dell'ennesima doppietta che [illegible] ha proiettato a quota 16 nella classifica dei marcatori. «Sfrutto il lavoro di tutta la squadra - ha sottolineato [illegible] bomber -. Per un attaccante il gol è tutto [illegible] lo lo cerco con insistenza, quest'anno molte cose stanno girando per il verso giusto». Mister Pinantoni ha [illegible] [illegible] [illegible]. «Due strade» l'Alessandria abbia dato prova [illegible] compattezza. «Ci è andata bene all'inizio, quando Serra ha salvato sulla linea un colpo di testa di Masi - afferma l'allenatore -. Spader ha siglato l'1-0 sul capovolgimento di fronte e poi [illegible] ha tolto un paio di volte le castagne dal fuoco, evitando il pareggio. Ma nel proseguo ci siamo distesi [illegible] abbiamo fornito una prova di grande spessore». L'unico ad avere il braccio alla fine è stato Scaglia che, ammonito, salterà il derby [illegible] la Valenzana. [illegible] Zirafa [illegible] capocannoniere del [illegible] e spesso segna i gol che chiudono la partita, pesano [illegible] maoigni anche le marcature di Spader, spe[illegible] capace di sbloccare il risultato nei momenti topici. E' accaduto anche a Firenze, al 3', quando il numeo [illegible] si [illegible] appostato sul secondo palo e in tuffo di testa ha trafitto Mandrelli.

Nella ripresa è emersa tutta la differenza di valori tra [illegible] due contendenti. I grigi hanno ossto subito raddoppiando al 50': Mo[illegible] e Serra h[illegible] dialogato [illegible] destra, il capitano ha pennellato un traversone per Scaglia, abile a calciare al volo e [illegible] cogliere l'angolino basso alla destra [illegible] Mandrelli. Sul 2-0 gara in disces e al 56' è arrivato il tris: punizione di Sesia e puntuale incornata di Zirafa, che ha sfruttato [illegible] «blocco» di Porrini e si è ritrovato libero per il colpo di testa a due passi dal portiere fiorentino. La Rondinella ha alzato bandiera bianca e da quel punto c'è stata [illegible] l'Alessandria in campo. I mandrogni hanno amministrato senza problemi, [illegible] guando il 4-0 al 77' ancora con Zirafa, che ha approfittato di un errore di Pellegrini in disimpegno, ha dribblato Mandrelli [illegible] ha depositato nella porta sguarni[illegible]. Al 91' [illegible] centravanti [illegible] Tarpani [illegible] segnato il gol della bandiera di testa, su [illegible] di Sorrentino.

La Pro Vercelli è alla ricerca di un portiere

[illegible] «Così non va, qualcosa sul mercato, tra domani e dopo, dovremo necessariamente fare». Parole e musica di Nino Prunelli. E' amareggiato il presidentissimo della Pro, passato dalla splendida giornata di metà settimana al Fo[illegible] Italico dove ha ricevuto dalle mani del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il Collare d'oro assegnato [illegible] club [illegible] via Massaua per i grandi meriti sportivi, [illegible] deludente 2-2 con il Poggibonsi (un pareggio tra l'altro agguantato giusto al 90' grazie a unafiondata da 30 metri di Ferretti).
Quel «Così non va» diventa soprattutto una necessità, vista la maledizione che sembra aleggiare sui portieri vercellesi [illegible] che dall'inizio dell'anno sta costando carissima ai bianchi. Da Di Sarno, da [illegible] partito relegato in panchina dopo alcuni clamorosi errori, alla «paperaa» del g[illegible] Basano nell'anticipo di sabato [illegible] il Poggibonsi (traversone da poco oltre la metà campo [illegible] terzino senese Machetti che coglie di sorpresa l'estremo difensore bianco e finisce [illegible] fondo [illegible] sacco) i Braghiniani continuano [illegible] complicarsi la vita e [illegible] perdere per strada punti preziosi. Perchè un conto è recuperare [illegible] gol come quello segnato dal toscano Bifini in avvio [illegible] match e un altro trovarsi sullo 0-2 dopo dieci minuti perchè [illegible] raddoppio della squadra avversaria [illegible] venuto per [illegible] grosso sbaglio del portiere.
Ora la questione [illegible] difensore [illegible] pali vercellesi è diventata una patata bollente difficilmente dalla soluzione non facile visto che pensare a uno scambio col dodicesimo di un club di C1 è molto complicato (per via delle regole sugli Under quasi tutte le squadre tengono in panchina un giovane e quindi tanto vale riconfermare Basano che, sbaglio a parte con il Poggibonsi, è in crescita) mentre ingaggiare un terzo portiere potrebbe rivelarsi un [illegible]do. Ma qualcosa la Pro deve fare. [r. eyn.]

GLI AZZURRI S'IMPONGONO 2-0 IN GARFAGNANA

Il Castelnuovo s'inchina a un Novara trasformato

Luca Dini
CASTELNUOVO GARFAGNANA

Il campionato del Novara sembra essersi improvvisamente trasfor[illegible]. La terza vittoria consecutiva e i [illegible] punti conquistati nel girone di ritorno, [illegible] solo hanno allontanato i piemontesi dalla [illegible]na playout, ma, addirittura, li hanno portati a ridosso della zona playoff.

Un Novara [illegible] ha pare aver scelto bene a cambiare [illegible] gestione tecnica e passare a Di Chiara che per ora [illegible] tre vittorie all'attivo. Ieri l'allenatore [illegible] squalificato così in panchina è andato il direttore generale Borgo: «Quello che gli altri hanno fatto prima - esordisce il dirigente - noi lo [illegible] facendo adesso. Di Chiara ha portato una sferzata [illegible] entusiasmo e la [illegible] dra è maturata caratterialmente».

Certo il Novara non troverà sempre di fronte avversari come i toscani. Il Castelnuovo ha completamente sbagliato partita consegnando [illegible] vittorie nelle mani degli azzurri. Tra gli uomini di [illegible] Chiara [illegible] è messo in grande evidenza l'attaccante Palombo, mentre il bomber Rubino è incappato in una giornata no con due facili reti fallite sulla coscienza. Buona pure la prova del giovane Diego Di Chiara, figlio dell'allenatore, [illegible] del reparto difensivo che [illegible] ha corso grossi rischi. Adesso la classifica sorride al Novara che può sognare apertamente al quinto posto che non ha ancora trovato un [illegible] padrone. Quello con il Castelnuovo era un importante spareggio che candida i piemontesi.

La partita inizia con i piemontesi subito avanti: Franchi deve superarsi per respingere una gran bordata di Di Chiara dai 16 metri. Il Castelnuovo cerca di scuotersi ma si fa notare solo per [illegible] fi[illegible] conclusione [illegible] Buglio e [illegible]na punizione [illegible] Belluomini a lato. La gara si infiamma nel finale di tempo. Al 37' Palombo [illegible] trova il pallone buono in contropiede e Franchi è costretto [illegible] uscire dalla propria area per rimediare.

Al 43' Rubino salta il portiere e batte a botta sicura cogliendo in pieno la traversa. L'attaccante regala molto ai [illegible] anche [illegible] 46', quando Palombo inganna Franchi e lo [illegible] tutto solo in mezzo all'area: la conclusione viene [illegible] spinta sulla linea da Macelloni.

Buon per il Novara che il Castelnuovo concede pure il tris e stavolta Brizzi supera Franchi, apparso incerto nell'occasione. 1-0. Tra il 15' e [illegible] 17' tre [illegible] per i toscani. Prima Buglio si libera bene in area, ma calcia malamente, poi lo stesso fantasista si fa anticipare in area e infine Garfagnini ci prova da fuori senza trovare lo specchio della porta. Dè vari gol sbagliati a quello subito al 18': Bralati serve Palombo, tutto solo in area, e l'attaccante fredda Franchi fissando il punteggio sul definitivo 2-0 anche perchè [illegible] reazione del Castelnuovo produce solo un brivido nel finale.

NEL PRIMO TEMPO OSPITI IN VANTAGGIO CON CARBONE, POI GLI ORAFI RIBALTANO IL PUNTEGGIO CON FOGLIA [illegible] BELLO. NELLA RIPRESA LIGORI FISSA IL DEFINITIVO 2-2

Tra Valenzana e Biellese è [illegible] continuo botta e risposta

Anche se di non eccelsa qualità l'incontro ha offerto tante emozioni e un giusto pareggio

VALENZA

Quattro reti nel derby fra Valenzana e Biellese, ma il 2-2 del Comunale serve a poco ad entrambe le compagini. [illegible] gli ospiti possono almeno gioire per aver recuperato il risultato in inferiorità numerica, gli orafi devono recitare il mea culpa per l'occasione sciupata. La partita è ricca di emozioni, ma il gioco non è di qualità e si evidenziano lacune su entrambi i fronti. Mister Delladonna osa fin dall'avvio, schierando due punte, Panesi e il neo-acquisto Foglia, sostenuto da Bello e Rizzioli che hanno chiare propensioni offensive. L'assetto della squadra è un po' sbilanciato e la Biellese approfitta subito di qualche sbandamento a centrocampo dei locali.

I lanieri guadagnano quattro corner in cinque minuti [illegible] al 5' sciupano un'occasione con Carbone, che stoppa bene in area ma non si avvede di Abate libero alle sue spalle e preferisce una conclusione fuori misura. Al 9', però, il guizzante centravanti si riscatta sfruttando [illegible] meglio un assist [illegible] Berger e battendo Verderame [illegible] [illegible] delizioso pallonetto. La [illegible] stenta a ribattere, ma al 23' confeziona un'azione da manuale che porta al paroggio: Rizzioli e Foglia dialogano sullo stretto e l'ex granata si presenta solo in area, mette [illegible] sedere Mordenti e tocca nella porta sguarnita.

Trascorrono sessanta secondi e gli ospiti hanno la palla del 2-1, ma il destro [illegible] botta sicura [illegible] Desideri viene deviato [illegible] un [illegible] [illegible] calcio d'angolo. La gara diventa spigolosa e ne fanno le spese Bello, Pedrocchi e Consoli, ammoniti per gioco scorretto. Al 35' [illegible] ha un'altra [illegible] clamorosa, [illegible] libero a centro area esalta i riflessi di Verderame, che [illegible] distende [illegible] devia. Gol sbagliato, gol subito e sul capovolgimento [illegible] Valenzana completa il sorpasso. Punizione di Rizzioli respinta a pugni [illegible] Mordenti, riprende Bello che effettua un tiro-cross [illegible] incoccia il [illegible] corpo di un difensore e scavalca [illegible] portiere della Biellese. 2-1

Nella ripresa i lanieri restano in dieci per l'espulsione di Pistone, reo di un brutto fallo da dietro su Zamboni, ma la Valenzana non approfitta. Esce l'opaco Panesi, [illegible] Biasotti e gli orafi avrebbero qualche spazio in più per affondare i colpi, ma si limitano [illegible] controllare il minimo vantaggio. Errore grave, perchè alla prima opportunità [illegible] Biellese trova il 2-2. E' il 74' e [illegible] neo-entrato Ligori è molto abile a stoppare il pallone in area su punizione [illegible] Lasagni e a trafiggere Verderame in uscita. La Valenzana non [illegible] [illegible] Delladonna getta nella mischia anche Rossi ma i bianconeri stringono le magli difensive. Nel finale, ancora una palla-gol per parte: la prima è per Rossi che dal vertice dell'area piccola calcia a lato, poi Ligori «taglia» un [illegible] pallone a pochi passi dalla porta, ma Morabito libera in calcio d'angolo precedendo due avversari. Finisce 2-2 fra il malumore dei tifosi della Valenzana, che vedono la formazione rossoblù sempre più impelagata in zona playout. [m. d.]

MISTER DELLA DONNA ARRABBIATO CON LA DIFESA

«Un regalo il secondo gol»

[illegible] Biellese soddisfatta, Valenzana rabbiosa. Lo spogliatoio esprime questi due stati d'animo opposti: «Non so [illegible]sa dobbiamo f[illegible] per vincere - [illegible] il mister rossoblù, Franco Delladonna - scendiamo [illegible] campo e siamo in [illegible] d'anestesia, tanto che puntualmente incassiamo il gol. Poi, riusciamo a pareggiare la situazione, addirittura a [illegible] [illegible] d lacciamo punire da un ingenuità colossale, perchè il secondo gol ospite non è [illegible] prodezza di Ligori ma [illegible] errore macroscopico della nostra difesa. Come si fa a fare dei programmi, quando c'è [illegible] condizione psicologica simile? Tutt'altro vento sulla sponda opposta: «Una partita avvincente, giocata a viso aperto, sempre aperta - [illegible] l'allenatore della Biellese, Giuseppe Zanelli - I ragazzi hanno impiegato il [illegible] ponendo rimedio anche all'inferiorità numerica, che poteva penalizzarci. [illegible] soprattutto soddisfatto per l'esordio di Lasagni, che ha dettato i tempi a centrocampo facendo girare la squadra». [illegible] punto importante: «Vale doppio, pe[illegible]è in caso di classifica avulsa, s[illegible] in vantaggio [illegible] Valenzana, che all'andata abbiamo battuto per 2-0». [r. cas.]

SERIE C2, GIRONE A, [illegible] GIORNATA [illegible] RITORNO: [illegible] STATE [illegible] 32 RETI

Pro Vercelli-Poggibonsi 2-2

Pro Vercelli: Bassano; Lazzeri (78' Comi), Bruni; Lorenzini, Motta, Vianello; Saviani (22' Forlini), Turi [illegible]' Facchini), Andorno, Ferretti, Mirabelli. **Poggibonsi:** Puglisi; Machetti, Scarpato; Mea Vitali (69' Shady), Fiasconi, Baresi Callegari, Gemmi, Scandurra (50' Bonomi), Bifini, Brunetti (78' Pacini). **Arbitro:** Ciliberto di Merano. **Reti:** 7' Bifini, 9' Machetti, 67' Andorno, 90' Ferretti. **Note:** spettatori 1500. Ammoniti Lazzeri, Vianello, Bifini, Bruni, Gemmi, Pacini e Bonomi. [illegible] [illegible] [illegible] giocato con il lutto al braccio per ricordare la scomparsa del vercellese Vittorio Mero.

Rondinella-Alessandria 1-4

[illegible] Mandrelli, Simoni, Vitali, Giberti, Garattoni (41' Pellegrini), Spinelli, Galli (64' Ascenzi), De Bartolo, Tarpani, Morelli, Masi (56' Sorrentino). [illegible] Biato, Mora, Gadau (70' Giannoni), Modesti, Porrini (73' Franchini), Fasce, Serra, Scaglia (80' Bresciani), [illegible]ler, [illegible] Zirafa. **Arbitro:** Pantano. **Reti:** 3' Spader, 50' Scaglia, 66' e 77' Zirafa, 91' Tarpani.

Valenzana-Biellese 2-2

Valenzana: Verderame, Morabito, Gibellini, Zamboni, Citterio, [illegible] (78' Rossi), Bello, Minopoli, Panesi (83' Biasotti), Rizzioli, Foglia. [illegible]: Mordenti, Pistone, Consoli, Lasagni, Pedrocchi, Berger, Abate, Spinetta, Carbone (78' Paggio), Maffeis, Desideri (60' Ligori). **Arbitro:** Ongaro. **Reti:** [illegible] Carbone, 23' Foglia, 36' Bello, 74' Ligori **Note:** espu so Pistone.

Legnano-Prato 2-2

Legnano: Pavesi; Gruttadauria, Schenone; Iori, Lizzani, Merlin; Cardamone (81' Tagliavini), Taribello, Moretti (65' Marcat, 88' Zois), Salvatori, Shala. [illegible]lo: Toccafondi; [illegible] (46' Pagliuca), Gutili; Padoin, Bonatti, Lamma; Mauro, Antonini, Maiolo, Morfeo (63' Collini), Lugnan. **Arbitro:** [illegible] di Potenza. **Reti:** 8' Shala su rigore, 20' Taribello, al 43' e al 87' Maiolo entrambi su rigore. **Note:** un migliaio di spettatori. Espulsi al 73' Taribello per gioco falloso e all'81' Mauro [illegible] doppia ammonizione. Ammoniti Moretti, Pavesi, Shala, Salvatori, Gutili e Antinori.

Montevarchi-Viareggio 2-2

Montevarchi: Adami; Galeotti, Contadini; Rosati (82' Sti), Rocchini, Lepri; Vigna, Mocarelli, Guarnieri, Belluomini (79' Palladino), Biagi (46' Sansovini). **Viareggio:** Montanari; Ferrara, Formisi, Luzardi, Gemignani; Coppola (74' Bracco), Fruzza, Bonuccelli, Cardona (64' Storti), Ricci (58' Sansovini). **Arbitro:** Gava [illegible] Conegliano Veneto. **Reti:** 29' Bonuccelli, 72' Sansovini, [illegible] e 99' Vigna. **Note:** spettatori 1000 circa. Ammoniti Galeotti, Adami, Belluomini; Formisi, [illegible], Luzardi, Bracco. Espulsi all'81' Ferrara e al 92' Montanari .

Cremonese-Sangiovannese 0-0

Cremonese: Bianchi; Foriani, Pedretti (26' Mantovani); Coletto, Marcucci, Ragnoli; Tomeo (74' Demicheli), Fusco, Volpato, Salamone, Rossi. **Sangiovannese:** Tosti; Calori, Fantini; Capecchi, Calori, Cappelli; Proietti (46' Milesi), Amita, Scipioni, Giunta (75' Saicicola), Di Flandra (82' Tagliavini). **Arbitro:** Ciancaleoni di Foligno. **Note:** spettatori 1300 circa. Ammoniti Ragnoli, Fusco, Fantini e Calori.

Castelnuovo-Novara 0-2

Castelnuovo: Franchi; Felici, Gazzoli; Funani, Macelloni, Cecchi (53' Garfagnini); Rossi, Malventi, Belluomini, Buglio, Pennucci (53' Martellini). **Novara:** Bini; Guida, Colombini; Ciuffetelli, Notari, Bralati; [illegible] (82' Morganti). D. Di Chiara, Rubino (85' Bigatti), Palombo (91' Mariani), [illegible] [illegible]. **Arbitro:** Santucci [illegible] Raggio Calabria . **Reti:** 49' Brizzi, 63' Palombo. **Note:** spettatori circa [illegible] Ammoniti: Rossi, Guida, Bralati, Franchi, Pennucci.

Meda-Pro [illegible] 3-1

[illegible] Nassi; Golais, Nativi (70' Castaneo); Davide Corti, Vascotto, Prelle; Valenti, Daniele Corti, Garavelli, Compiani (60' Zago), Amato (90' Matarrese). **Pro** [illegible] Capelletti; Toniolo (65' Crosta), Pennacchioni; Zaffaroni, Salvatoggio, Dato; Asara, Ferraresso, Dell'Acqua, Manicone, Romairone. **Arbitro:** Cali di Campobasso. [illegible] 53' Golais, [illegible] 69' Zago, 84' Matarrese, [illegible] Valenti. **Note:** spettatori 1200 circa; ammoniti Vascotto, Matarrese, Toniolo. Espulso al 90' [illegible] [illegible] di ammonizioni Pennacchione.

Pavia-Pro Sesto 3-2

Pavia: [illegible]; Ghellar, Candrina; Biasi, Zocchi, Dondo; [illegible] (71' Tubaldo), Garzon, Nordi, Tutone, La Cagnina. **Pro Sesto:** Monguzzi; Gobba, Barjie; Sensibile, Terzi, Lambrughi (90' Brunetti); Fiorjancic, Cratez, Carlet (73' Donghi), D'Adda, Putelli (78' Serio). **Arbitro:** Di Renzo di Ostia. **Reti:** 26' autorete Biasi, 47' La Cagnina, 56' Nordi, 92' D'Adda, 96' Garzon. **Note:** spettatori 1700 circa. Ammoniti Ramon, Ghellar, Fiorjancic e Barjie. Espulso all'81' Tutone.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	[illegible]	V	N	P	RETI F	RETI S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	4	35	20
PRATO	40	11	7	3	31	20	
[illegible]	34	8	10	3	23	16	
[illegible]	34	9	7	5	19	15	
[illegible]	29	7	8	6	28	21	
PAVIA	28	5	13	3	24	21	
[illegible]	[illegible]	6	10	5	19	16	
NOVARA	28	6	10	5	27	25	
MEDA	27	7	6	8	24	27	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	25	25	
CREMONESE	25	5	10	5	19	23	
CASTELNUOVO	25	6	7	8	24	30	
LEGNANO	24	6	[illegible]	9	20	24	
[illegible]	24	6	6	9	26	32	
VALENZANA	23	5	8	8	18	25	
BIELLESE	21	5	6	10	21	30	
[illegible]	[illegible]	3	9	9	15	23	
POGGIBONSI	16	2	10	9	13	18	

MARCATORI

18 reti: Zirafa (Alessandria).
13 reti: Nordi (Pavia), Rubino (Novara).
10 reti: Bonuccelli (Viareggio), Dell'Acqua (Pro Patria).
9 reti: Mirabelli (Pro Vercelli), Lugnan (Prato).
8 reti: Amato (Meda), Belluomini (Castelnuovo).
7 reti: Scipioni (Sangiovannese), Maiolo (Prato), Spader (Alessandria).
6 [illegible] Mydio (Viareggio), Andorno (Pro Vercelli), Vigna (Montevarchi), Carbone (Biellese), Ligori (Biellese).
5 reti: Sansovini (Viareggio), Donghi (Pro Sesto), Palombo (Novara), Shala (Legnano), Pau (Cremonese), Buglio (Castelnuovo).
4 reti: Panesi (Valenzana), Rizzioli (Valenzana), Augliera (Pro Sesto), La Cagnina (Pavia), Rossini (Pavia), Mocarelli (Montevarchi), Zago (Meda), Taribello (Legnano).

PROSSIMO TURNO

5° DI RITORNO [illegible] ORE 14.30

[illegible]	VALENZANA	(0-0)
BIELLESE	LEGNANO	(0-1)
MEDA	[illegible]	(1-1)
NOVARA	MONTEVARCHI	(1-2)
PRO PATRIA	PRO VERCELLI	(1-1)
PRO SESTO	RONDINELLA	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(2-2)
SANGIOVANNESE	PRATO	(0-3)
[illegible]	[illegible]	(1-3)

SERIE D — GIRONE A

GLI EPOREDIESI CONSOLIDANO LA VETTA GRAZIE A UNA RETE DI MURANTE AL 35' E ALL'INATTESA SCONFITTA IN PIEMONTE DEL SAVONA

Cuneo si piega alla legge dell'Ivrea

La capolista espugna il Paschiero con una partita perfetta

Gian Piero Civalleri
CUNEO

L'Ivrea si conferma prima della classe ed espugna anche il «Paschiero», centrando la quindicesima vittoria stagionale. Onore a un buon Cuneo che fino al 50' della ripresa ha cercato di riagguantare il pareggio.

Il big match della giornata non tradisce le attese. Davanti a mille persone con larga e rumorosa rappresentanza di tifosi [illegible] le due squadre danno vita ad un match molto intenso, sia dal punto di vista tecnico che tattico con [illegible] ni da una parte e dall'altra. La vittoria della squadra dell'ex Salvatore Jacolino appare meritata. Sono tre punti importanti anche alla luce della sconfitta del Savona a Trino. La [illegible] decisiva è di Murante al 32' del primo tempo. Lungo traversone di Capecchi in [illegible]. Palla a Bergantin che la scodella all'altezza del dischetto del rigore dove è prontissimo il numero 7 eporediese che non dà scampo a Soldano.

Grande Ivrea [illegible] nella prima parte del match che forse ha l'unico torto di non capitalizzare [illegible] meglio le nitide occasioni create in un primo tempo perfetto. Partono forte gli ospiti nonostante le assenze del capocannoniere Pierobon e di Gallaccio infortunati. Al 17' fallo [illegible] Laghi di Tibaldo sul vertice dell'area di rigore. Calcio di [illegible] pennellato di capitan Zucco con [illegible]ra sul palo di Soldano. Al 26' secondo legno della capolista. Palla filtrante [illegible] Zucco per Capecchi che centra con un tiro a rientrare il legno del portiere cuneese.

I padroni di casa stentano, ma nel finale di tempo è l'estremo difensore ospite a salire in cattedra. Al 41' primo miracolo di Maio che respinge una botta a colpo sicuro di Burzetti. Al 45' secondo capolavoro del numero uno dell'Ivrea che respinge d'istinto una botta a colpo sicuro di Lerda premiato prima della gara per le cento presenze corredate da 59 reti [illegible] la maglia biancorossa.

La ripresa si apre con un cambio nel Cuneo. Fuori Sabatini e dentro Gardini. Al 1' illusione della rete per il Cuneo: da Lasalandra a Lerda che sp[illegible] sull'esterno della [illegible]. Al 3' Cuneo ancora vicinissimo al pareggio. Calcio di punizione di Lerda con palla ribattuta sulla linea da Pizzimenti. Al 5' alleggerimento dell'Ivrea [illegible] azione personale di un imprendibile Zucco, ma Soldano para. Al 10' il secondo cambio del Cuneo. Storgato inserisce Ferrari al posto di Cadenazzi e il [illegible] entrato mette subito in difficoltà la retroguardia dell'Ivrea. Al 16' [illegible] proprio di Ferrari sul quale Buzzetti, da pochi passi, fallisce la rete. Nell'Ivrea esce Bergantin ed entra Piro, mentre Falanga qualche minuto dopo rileverà Campioli per un Cuneo sempre più votato all'offensiva, anche se [illegible] retroguardia di Jacolino rinforzato dagli inserimenti di Milani [illegible] Caricato al posto di Castagno [illegible] Pizzimenti fa sempre buona guardia. Nel finale per doppia ammonizione cartellino rosso a Dotti.

IMPERIA GLI OSPITI [illegible]

L'Aosta si lascia raggiungere

IMPERIA. Strana la vita, [illegible]o il calcio. Si alimentano entrambi di emozioni e ricordi, di cose e di facce che tornano con prepotenza e lasciano il segno quasi a rispondere a un copione che sembra già scritto. Così, non c'è da stupirsi che a firmare il giusto pareggio per 1-1 [illegible] Imperia e Valle d'Aosta siano proprio Spinelli e Iannolo, due ex, i cui destini si nel bene e nel [illegible] si sono a lungo intrecciati con quelli di Giorgio [illegible]. Per capirci: all'attuale mister del Valle d'Aosta è legato il ricordo dell'ultima promozione in C2 dell'Imperia. E al salto [illegible] categoria, Iannolo, allora nerazzurro, fece le valige per approdare [illegible] i valligiani, mentre Spinelli si ritrovò al Ciccione a lottare, senza successo, per non retrocedere. Roba di tre stagioni fa, segni tutto sommato ancora freschi. Logico che [illegible] partita di ieri in qualche modo ne risentisse. E certamente questi tre protagonisti hanno dato qualcosa in più per incidere sul risultato. L'Imperia [illegible] presentava [illegible] Arco squalificato [illegible] Baldisserri infortunato.

[illegible] campo insidioso per la pioggia dei giorni scorsi, [illegible] due formazioni hanno faticato a trovare i giusti equilibri, disputando buona parte della gara [illegible] grande agonismo, ma senza creare manovre degne di nota. [illegible] finale del primo tempo, proprio quando l'Imperia sembrava uscire dal guscio, il gol del vantaggio [illegible]te: Spagnoli ha centrato per Spinelli, rapidissimo ad anticipare la [illegible] [illegible] e a trafiggere Minori. Neanche il tempo di gioire e, in apertura di ripresa, l'Imperia ha immediatamente riequilibrato il risultato sul meritato pareggio. Al 47', infatti, Iannolo appena entrato in [illegible] ha scaricato nella porta di Vignale un diagonale che [illegible] insaccato appena sotto [illegible]. Poi è toccato al Valle d'Aosta fare la partita e sfiorare [illegible] 70' il raddoppio con Lenzoni, mentre [illegible] zona Cesarini l'Imperia ha a sua volta sfiorato [illegible] colpaccio con [illegible] a conclusione di Quintavalle che ha scheggiato l'incrocio dei pali. [l. a.]

Derthona	0
Borgosesia	3

TORTONA. Anche la sfida-salvezza col Borgosesia termina amaramente per il Derthon, che incassa tre reti e [illegible] riesce a segnarne neppure una. L'allenatore è amareggiato: «A Savona, malgrado la sconfitta si era giocato a calcio, oggi non si sono attenuanti - puntualizza Pietro Ville - anche se siamo stati condannati da due episodi, occorre impiegare una ben diversa concentrazione per ottenere dei risultati». E dire che nel primo tempo, i leoncelli [illegible] hanno demeritato, cercando [illegible] primi la rete. Un primo campanello d'allarme squilla all'11', quando Golzio arriva ad impegnare Aliotta da pochi passi. Risponde Longhitano, all'esordio, con [illegible] incursione pericolosa, stoppata all'ultimo istante da Prini Stefano. Al 25', con un intervento acrobatico. Formentini riesce ad anticipare Marsich, lanciato a rete. E giunge il fatale 28': su [illegible] punizione senza troppe pretese di Rota, Aliotta si lascia sfuggire la palla e Roano [illegible] lesto ad infilare la rete. I padroni [illegible] casa accusano il colpo [illegible] tentano di risalire la china con caparbietà, però Labadessa fallisce la conclusione (45'). Nella ripresa i leoncelli vanno all'attacco e favoriscono il contropiede del Borgosesia, una prima volta al 67', su errore di Marsich, e [illegible] seconda al 75': in entrambi i casi è Moretto a fare [illegible] giustiziere. [r. c.]

Sanremese	1
Castellettese	0

SANREMO. Al 14' Calabria, con un colpo di testa volante in area, costringe al rinvio [illegible] bravissimo portiere ospite Sivero (solo 17 anni); al 20', ancora Calabria, con una punizione da destra costringe ancora l'estremo difensore piemontese ad una respinta oltre la traverse (e, sul successivo corner, in mischia, è un difensore ospite a respingere la palla sulla linea, [illegible] portiere ormai battuto). Ma l'occasione più grande la Sanremese la trova al 31' quando [illegible] tocco smarcante di Calabria mette sui piedi [illegible] Romanini, lanciato [illegible] verso la rete, un pallone d'oro, [illegible] l'ex bresciano riesce a controllare la sfera, indugia ed il suo [illegible] tiro si infrange sul portiere in uscita. Nella ripresa Prunecchi sblocca il match con la punizione, al 74', che, smorzata da Bocchi, si infila nella rete della Castellettese. Poi, dal 78', le due squadre restano in dieci: Cassaro, già ammonito, [illegible] un fallo su Valsesia, entrato da appena sei minuti e viene espulso per somma di [illegible]nizioni; [illegible] un attimo dopo, anche Valsesia, ancora a terra, viene espulso forse per qualche protesta di troppo. L'ultimo brivido al 91', in pieno recupero: su un contropiede ospite, Limiti [illegible] partire un tiro improvviso dal limite che costringe Perrone alla più difficile parata della sua partita.

Vado	3
Casale	2

VADO L. Il Vado batte il [illegible] (3-2) al termine [illegible] un vibrante secondo tempo. A pochi secondi dall'intervallo il Vado sblocca il risultato: Panucci calcia un tiro d'angolo, sul primo palo Vagnati pasticcia con Barbieri e [illegible] palla termina in rete. Uno-due micidiale subito ad inizio ripresa, dopo [illegible] minuto il tiro sbagliato da Bonadies si trasforma in assist per Perziano che in area non perdona e realizza il raddoppio. Il Casale sembra in ginocchio ed in [illegible] il terzo gol con Santanelli [illegible] 70'. Partita finita? Non quando c'è [illegible] mezzo il Vado che in un minuto riesce ad [illegible] due reti. La prima con [illegible] pallonetto [illegible] [illegible] entrato Artiaco poi dopo un giro di lancetta, Bovio è bravo nell'anticipare il proprio marcatore e firma l'incredibile 3-2. Partita riaperta che viene salvata nel vero senso della parola dal portiere Cancellera. Autentico salvatore della causa vadese che è strepitoso su un diagonale velenoso di Giulietti al 78'. Il numero [illegible] del Vado si ripete a tre minuti dalla fine quando chiude la [illegible] [illegible] sulla botta [illegible] Giulietti in area, ma il vero capolavoro arriva nel primo minuto supplementare quando vola all'incrocio dei pali per deviare una conclusione violenta [illegible] botta sicura [illegible] Binghini che già gridava al gol. [e. f.]

UNA PARTITA GIOCATA NEL FANGO, SPETTACOLO MOZZAFIATO FINO AL RECUPERO

La «vendetta» del Canavese inchioda il Moncalieri: 3-2

Gianni Giacomino
SAN GIUSTO CANAVESE

Il Canavese restituisce al Moncalieri il tris dell'andata e continua l'inseguimento ai lanciati cugini dell'Ivrea. Su un campo pesante, coperto a tratti dalla segatura, battaglia all'ultimo respiro, con gli ospiti impegnati a tentare il recupero. «A noi in questo momento [illegible] una punta - [illegible] si nasconde il mister dei rossoblù Gianni Frara -. Le grandi squadre dispongono di attaccanti formidabili, il calcio [illegible] anche uno sport fatto di collettivo, ma la finalizzazione è fondamentale». Che per i padroni di [illegible] sia una sgambata nel fango [illegible] si capisce già dopo [illegible] decina di minuti quando Cavaliere innesca Santoro che entra in area, tira e colpisce il palo alla destra di Miglino. Gol sbagliato, gol subito. Al 22' Giovine raccoglie una corta respinta della difesa e spara in porta. La sfera capita sui piedi [illegible] De Paola che, a tu per tu [illegible] Biasio, riesce a controllare, si gira e la manda in fondo al sacco. Inutili le proteste del Moncalieri. La ripresa offre più emozioni. Al terzo Calestra conclude a lato [illegible] buona posizione. Al [illegible] Cavaliere e Santoro duettano ancora e il centravanti cade in [illegible] dopo un contatto con Bonato che comincia fuori area. Il signor Vaccaro concede [illegible] rigore. Cavaliere non sbaglia. Ma l'equilibrio è di breve durata. Frara toglie Bacchio e inserisce "furia" Arneto- [illegible]. Mossa azzeccata perchè Arnaldi, come ad Ivrea, risulterà ancora decisivo. Poco dopo, infatti, il neoentrato batte un angolo. Cavaliere lo intercetta ma lo svirgola malamente e la palla finisce in rete. Il tris è firmato da Ragagnin: punizione [illegible] [illegible] venticinque metri e pallone nell'angolo basso alla destra di De Biasio. Sembra fatta. I tre minuti di recupero sono invece resi ancora più palpitanti per un gol di Simonetti che realizza dopo aver raccolto un pallone proveniente da una mischia in area tra Fantauzzo, due difensori e Miglino. «Dispiace perchè non siamo riusciti a pareggiare - ammette a fine gara Nicolò Napoli, il tecnico del Moncalieri - i [illegible] ce l'hanno messa tutta. Possiamo lottare per salvarci».

Sestrese	0
Voghera	1

GENOVA. La sconfitta casalinga con il Voghera suona come una condanna anticipata per il fanalino di coda del girone A. la Sestrese, che sul [illegible] campo non [illegible] ancora riuscita a vincere [illegible] gara dall'inizio del torneo.

I verdestellati sono allo sbando tecnicamente e sono alla presa con grossi interrogativi anche nei quadri dirigenziali: il presidente Solari ha perso alcuni collaboratori preziosi e non avrà il sostegno di Landini, che doveva prendere il posto del dieese Gianfranco Stoppino, ma che invece ha chiesto altro tempo per riflettere sul da farsi.

Anche sabato la squadra ci ha messo tutta la buona volontà della quale è capace, ma contro un modesto Voghera sono emersi i grandi limiti tecnici e tattici di una formazione rivoluzionata almeno cinque volta dall'inizio della stagione. La rete decisiva per gli ospiti [illegible] stata messa a segno da Barbieri. [dan. san.]

SEGNA SUBITO CON MELCHIORI, RADDOPPIA ANDRIC

Il Trino in un tempo affonda il Savona

TRINO

Un Trino tatticamente perfetto impone lo «stop» alle speranze (almeno momentanee) del Savona di agganciare la vetta. Gli azzurri (ancora una volta in completo rosso) si [illegible] imposti [illegible]-0. Un risultato maturato nel primo tempo e difeso senza eccessivi affanni nella ripresa.

Con una difesa attenta, [illegible] centrocampo nel quale Col dettava i giusti ritmi di gioco e Melchiori [illegible] dimostrava perfetto nelle vesti [illegible] rifinitore, [illegible] Trino ha controllato inizialmente la sfuriata del Savona che ha avuto, forse, il torto, non [illegible] [illegible] paio di occasioni in [illegible]. Con il trascorrere dei minuti, su [illegible] terreno sempre più pesante, gli attacchi della vice capolista si sono fatti confusi e disordinati: tante mischie ma nessuna opportunità davvero limpida. Anzi, in contropiede, [illegible] stato il Trino [illegible] Andric e Col a sfiorare il tris.

Nel Savona ha [illegible] il [illegible] acquisto Solari (qualche spunto pericoloso, specialmente in avvio) ma è stata forse la difesa, un po' troppo statica e lenta davanti alle giocate in velocità degli azzurri, a incidere negativamente sul match.

Biancoblù insidiosi [illegible] Solari [illegible] 6' (conclusione dal limite) [illegible] al 12' (tiro alto da buona posizione dopo [illegible] assist smarcante di Di Gioia). Al 13' l'episodio forse determinante: Iannolo smarcante di Melchiori per Col che entra in area e viene atterrato da Iacono [illegible] disperate uscita: rigore che Melchiori trasforma con freddezza. La replica del Savona è affidata ad una punizione [illegible] Biffi [illegible] oltre trenta metri che, deviata, sfiora il palo. Al 35' il Trino chiude i conti: Col apre per Andric che evita l'off side, e supera con un tiro preciso l'estremo difensore ligure. Il Savona va vicino al gol al 40' ma Locatelli salva [illegible] Bracaloni e quindi la difesa sbroglia su Aloe. Nella ripresa [illegible] Savona attacca [illegible] l'espulsione di Aloe (66') [illegible] l'ultimezzata. Il Trino controlla e incamera tre punti. Per il Savona la rincorsa all'Ivrea, ripartirà domenica dal big match con il Canavese. [p. m. f.]

IL BORGOMANERO MALTRATTA (3-1) IL VERBANIA

Il derby ha un eroe: Tozzi Borsoi, 2 gol

[illegible]

Tozzi Borsoi trascina il Borgomane- [illegible] al successo nel derby. Delle tre reti rifilate agli ospiti, due portano la sua firma. [illegible] è [illegible] propiziata da un [illegible] assist. [illegible] sempre lui si è procurato un rigore, che ha fallito. Il panzer rossoblù, autentico trascinatore della squadra, ha cominciato a ingranare le marce alte solo dopo 42 minuti. La svolta, [illegible] 40': Motta in area viene atterrato da Borello. Fallo ingenuo, perchè l'esterno verbanese era in posizione difficile, ma [illegible] rigore. E Didu non fallisce. Per il Borgomanero è la scossa.

Così, un minuto e mezzo dopo [illegible]lla utilizza una punizione dalla destra per servire Barbiero che lancia l'assist a Tozzi Borsoi insacca di testa.

La ripresa inizia con l'occasione d'oro per i padroni di casa: ancora il centravanti ruba palla agli avversari ed entrare in area dove Ciana lo [illegible] Rigore sulle [illegible] di Castagnone che con un tuffo strepitoso neutralizza. Dieci minuti dopo il portiere verbanese concede il bis su una bomba di Giallonardo dall'altezza del calcio di rigore. Non può fare nulla, invece, al 63' quando Tozzi Borsoi riceve da Brunetti, si porta palla in area, la difende fra tre avversari che lo pressano, e infila la porta verbanese.

Il centravanti rossoblù [illegible] incontenibile, e al 66' fa [illegible] nuovo il vuoto: salta due difensori ed evita anche il portiere ma, spostato sulla sinistra, tira contro l'esterno della [illegible]

Il Verbania [illegible] [illegible] reazione nell'ultimo quarto d'ora: l'occasione è sul piede di D'Antuono al 71', quando l'esterno si libera [illegible] marcatore ed entra in area, ma Puggioni lo blocca [illegible] una bella uscita. Blasetto all'83', da buona posizione, tenta un tiro che non [illegible] né un assist né una conclusione e il Verbania paga pegno, perchè due minuti dopo Finazzi riceve palla da Tozzi Borsoi, galoppa fino al limite dell'area del Verbania, supera terzino e portiere [illegible] deposita in rete. Ancora fuochi del Verbania nei minuti finali, ma D'Antuono e Aragona [illegible] sfruttano un palo [illegible] occasioni favorevoli e il Verbania chiude la gara [illegible] un palo colpito proprio allo scadere. [m. g.]

SERIE D, GIRONE A, [illegible] GIORNATA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 24 RETI

Sestrese-Voghera 0-1

Sestrese: Rovito; Celia (46' Oliva), Grippo; Giauda, Tonti (73' Casu), Da Matsi; Tacchino (46' Bonadies), Rosciglione, Ferragina, Veneruz, Napoli. **Voghera:** Bidone; Forel, De Nardin; D'Aprile, Colombi, Dionisi; [illegible], Barbieri, Giribone (83' Di Gennaro). Pastorino (73' Bensi), Cardinali. **Arbitro:** Rizzello di Bologna. **Rete:** 24' Barbieri (rig.) **Note:** al 72' espulso Bidone (Voghera), al 77' De [illegible] (Sestrese) [illegible] al 94' Rovito (Sestrese).

Trino-Savona 2-0

Trino: Locatelli, Salacone, Izzo; Baccati, Rotolo, F. Bisesi; Chiumento (92' Parla), Col, Andric, Melchiori (82' Canonico), Sanguedolce (62' Foiaganl), **Savona:** Iacono; De Lucia (73' Cairo), Barone, Perrella, Biffi, Di Gioia; Contino, Bracaloni (80' Rolfo), Solari, Aloe, Lamberti. **Arbitro:** Ricci di Civitavecchia. **Reti:** 13' Melchiori (rig.), 35' Andric. **Note:** spettatori 700 circa, prima del match un minuto di silenzio in memoria di Vittorio Mero e di Roberto Rondinella, ex juniores del Trino, espulso al 66' Aloe, ammoniti Salacone, F. Bisesi, Chiumento, Barone, Di Gioia.

Vado-Casale 3-2

Vado: Cancellara; Cocchella, Bisio; Ottonello (86' Gaudenzi), Donato, Panucci; Santanelli (93' Fornaro), Bonadies, Prestia, Siciliano, Perziano. **Casale:** Azzaro; Barbieri (72' Bisighini), Saraceno; Falletta, Brandani, Milani; Cafferata, Vagnati, Giulietti, C.Greco (58' Artiaco), Bovio. **Arbitro:** Barbirati. **Reti:** 45' Panucci, 46' Perziano, 70' Santanelli, 73' Artiaco, 74' Bovio.

Imperia-Valle d'Aosta 1-1

Imperia: Minori; Bianchi, [illegible]zzaz; Balducci, Quintavalle, Grande; Modenese, Turone, Lupo, Iannolo (70' Dessi), [illegible]. **Valle d'Aosta:** Vignale; Giovanza, De Tommaso; Passion, Brollo, Zadra; Lenzoni, Binaldi, Spinelli, Spagnoli (88' Bobric), Lunardon (83' Fuggetta). **Arbitro:** Meli di Parma. [illegible] 40' Spinelli, 47' Iannolo.

Sanremese-Castellettese 1-0

Sanremese: Perrone; Corrias, [illegible] Galoppo, Giuntoli, Bocchi; Scanu, Papa (62' Prunecchi), Cosenza, Calabria (93' Della Maggiora), Romanini (72' Santoniccia). **Castellettese:** Sivero; Franzoni, Testa; Coghetto, Mascheroni, Squizzato (61' Clerino); Rota, Maraia, Pingitore (72' Valsesia), Lorenzi, Limiti. **Arbitro:** Bascani di Firenze. **Rete:** 74' Bocchi. **Note:** campo pesante; spettatori 600 circa; calci d'angolo 7-2; espulsi Cassaro e Valsesia; ammoniti Cassaro, Rota, Pingitore, Lorenzi, Valsesia;

Borgomanero-Verbania 3-1

Borgomanero: Puggioni, Borella (dal 46' Brunetti), Brivio, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, [illegible] Saviozzi, Tozzi Borsoi, Giallonardo (dal 76' Finazzi), Barbiero (dal [illegible] Gazzea). **Verbania:** Castagnone, Danini, Blasetto, Saresini, Cacciatore, Dugnani, Motta (dal 70' D'Antuono), Ciana (dal 63' Saldia), Spartera, Didu, Schaubr (dall'85' Aragona). **Arbitro:** Degra, di Vigevano. **Reti:** 40' Didu su rigore; 42' Tozzi Borsoi; 63' Tozzi Borsoi; 83' Finazzi. **Note:** tempo sereno, campo in buone condizioni, spettatori circa 700, angoli: 5-4 per il Borgomanero, ammoniti Brivio, Castiglioni, Saviozzi, Finazzi, Scheubr.

Canavese-Moncalieri 3-2

Canavese: Miglino, Marchio, Maggio (63' Arnetoli), Giovine, Bonato, Ragagnin, Bacchio (53' Felica), Pregnolato, Calestra (76' Conte). Clemente, De Paola. **Moncalieri:** De Biasio, Fantauzzo, Vallone (77' Porfido), Leone, Vivalda, Magia, Aubrit (67' Amaduli), Corriaro, Santoro, Cavaliere, Tagliaferro (46' Simonetti). **Arbitro:** Vaccaro di Milano. **Reti:** 22' De Paola, 52' Cavaliere rig., 66' autorete Cavaliere, 86' Ragagnin, 90' Simonetti. **Note:** terreno pesante, circa 300 spettatori, ammoniti Giovine e Clemente per il Canavese, Vallone, Leone e Vivalda per il Moncalieri.

Derthona-Borgosesia 0-3

Derthona: Aliotta, Testa, Lucarini; Arioca (71' Piacentini), Di Lauro, Schiltaci; Notari, Labadessa, Salerno (46' Enna), Marsich, Longhitano (77' Rizzo). **Borgosesia:** Teti, Formentini, Fagnoni; Prini Stefano, Mondoni, Moretto; Golzio (84' Prini Alessandro), Sommaruga (90' Caiò), Roano (85' Soncini), Rota, Panella. **Arbitro:** Alderuccio di Milano. **Reti:** Roano al 28', Moretto al 67' e al 75'. **Note:** Spettatori 250 circa; angoli 7-1 per il Derthona; ammoniti: Di Lauro, Labadessa, Sommaruga, Roano, Rota, Rizzo, Schiltaci.

[illegible]-Ivrea 0-1

Cuneo: Soldano, Dotti, Lasalandra, Dolcetti, Tibaldo, Campioli (83' Falanga), Giordano, Sabatini (46' Gardini), Buzzetti, Lerda, Cadenazzi (55' Ferrari). **Ivrea:** Maio, Tardivo, Castagna (83' Milani), Cuc, [illegible] Pizzimenti (87' Caricato), Murante, Capecchi, Laghi, Zucco, Bergantin (71' Piro). **Arbitro:** Ferrandini di Sondrio. **Rete:** 32' Murante. **Note:** espulso al 50' Dotti (doppia ammonizione).

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	48	15	[illegible]	2	44	16
[illegible]	44	14	2	4	31	[illegible]
CANAVESE	43	13	[illegible]	3	33	16
[illegible]	38	11	5	4	29	15
SANREMESE	36	11	3	6	25	13
CUNEO	35	10	5	5	27	21
VALLE D'AOSTA	[illegible]	8	12	2	23	14
[illegible]	28	7	7	6	24	24
VOGHERA	28	7	7	6	18	18
IMPERIA	24	6	6	8	16	23
VERBANIA	23	6	5	9	17	27
[illegible]	21	[illegible]	6	9	23	25
[illegible]	18	4	7	9	17	26
CASTELLETTESE	16	3	7	10	12	23
CASALE	15	3	6	11	14	27
DERTHONA	15	3	6	11	9	29
[illegible]	13	3	4	13	[illegible]	32
SESTRESE	13	2	7	11	13	[illegible]

I MARCATORI

13 reti: Pierobon (Ivrea).
12 reti: Capecchi (Ivrea), Lerda (Cuneo).
11 reti: Bergantin (Ivrea).
8 reti: Bracaloni (Savona), [illegible] (Canavese).
7 reti: Andric (Trino), Calabria (Sanremese), [illegible] (Casale), Ragagnin (Canavese), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
[illegible] reti: [illegible] (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Spinelli (Valle d'Aosta), Melchiori (Trino), [illegible] (Savona), Santoro (Moncalieri), Di Paola (Canavese), Roano (Borgosesia), Rota B. (Borgosesia).
5 reti: Aloe (Savona), Lamberti (Savona), Murante (Ivrea), Iannolo (Imperia), [illegible] (Cuneo), [illegible] (Casale), Giallonardo (Borgomanero).
4 reti: [illegible] (Vado), De Matsi (Sestrese), Prunecchi (Sanremese), Falanga (Cuneo), Barbiero (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO
4ª DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30

BORGOSESIA	TRINO	(3-2)
CASALE	SESTRESE	(1-1)
CAST[illegible]	DERTH[illegible]	(1-1)
IVREA	VADO	(1-1)
MONCALIERI	CUNEO	(1-2)
[illegible]	CANAVESE	(1-1)
[illegible]TA	BORGOMANERO	(0-0)
VERBANIA	[illegible]	(0-1)
VOGHERA	IMPERIA	(1-1)

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

QUI SI SCIA PER DAVVERO!!!
Chiama il numero 0125.30.3111
o collegati a www.monterosa-ski.com
per conoscere in diretta lo stato delle piste.

SANT'ANNA SKICARD 2x1.

LA GRANDE PROMOZIONE PER IL GRANDE COMPRENSORIO MONTEROSA SKI.

Sant'Anna di Vinadio nasce a 1503 metri,
ha 3,2 gradi di durezza, 0,0001% di sodio per litro
e 39 milligrammi di residuo fisso
ed è indicata per l'alimentazione dei neonati.
Sant'Anna SKI CARD 2x1 nasce in esclusiva
per il Comprensorio Monterosa Ski ed è valida
sugli impianti di Antagnod, Brusson,
Champoluc, Gressoney La Trinité, Gressoney Saint Jean
e Alagna (vedi regolamento a lato).

Novità

Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/6606120 - email: portaaporta@santanna.it

AUT. MIN. DICH. - SCADE IL 27/02/2002

Sant'Anna di Vinadio NATURALE

INCOLLA LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'AC... SANT'ANNA ...URALE
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	

Utilizza questa tessera punti
o chiedila al tuo punto vendita
o scaricala dal sito.

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

RITAGLIA LE 10 PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (VEDI FAC-SIMILE)

[redacted]

Con la SANT'ANNA SKI CARD, se compri un giornaliero te ne regali uno. In più, avrai diritto a uno sconto del 10% per 1 lezione presso le Scuole Sci Gressoney Monterosa (tel. 0125.36.60.15/36.62.45) e Champoluc (tel. 0125.30.71.94) e particolari agevolazioni presso i noleggi convenzionati. Avere la SANT'ANNA SKI CARD è facile: basta ritagliare 10 prove di acquisto dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acque minerale Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e lievemente frizzante) e applicarle sulla tessera che trovi nei punti vendita. Alle biglietterie degli impianti riceverai la SANT'ANNA SKI CARD e potrai subito regalarti un giornaliero gratis, acquistandone uno. La promozione è valida fino al 27 marzo 2002 (domenica e festività natalizie escluse**). Se vuoi saperne di più, telefona all'infoneve (0125.30.31.98, 24 ore su 24). Potrai conoscere le condizioni meteorologiche e d'innevamento, lo stato della viabilità e tutte le informazioni sugli impianti del comprensorio MONTEROSA SKI. Ulteriori informazioni potrete richiederle su: [illegible]@monterosa-ski.com e info@santanna.it

**Per festività natalizie si intende dal 23/12/2001 al 6/01/2002

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Monterosa S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari o simili; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario o altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 L. 675/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento ai tuoi dati, [illegible] di la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Montaru, 6 - [illegible]

☐ Nego il consenso

FIRMA

ECCELLENZA, [illegible] A: ARONA BLOCCATA A RIVAROLO, LA CAPOLISTA GUADAGNA TERRENO

La Cossatese tira il fiato

I primi della classe passano sul campo della Dufour Varallo (3-1) Vincono in trasferta anche il Cirièvauda (2-0) ed il Lascaris (0-2)

Sandro Sottelli

Arona, per favore [illegible] mordermi sul collo. La Cossatese passa a Roccapietra, campo sul quale la Dufour Varallo disputa le proprie gare casalinghe, e allunga nuovamente. [illegible] pratica non c'è stata partita. Parisi, Ferina, il puntuale Giannini e per i padroni [illegible] casa solo un po' di Erbetta (figlio d'arte). Nota di colore, l'espulsione (per proteste) dei due allenatori: prima Michele Facciolo, poi l'ospite Piergiuseppe Fornara. L'Arona, chi l'ha vista? Reduce da tre vittorie esterne consecutive, compresa quella di Asti in Coppa, la «pupilla» di Frino [illegible] presa un pomeriggio di relax. Spenta, anzi spompata, non ha mai visto la rete dei canavesani. Per Sabato Centola un'altra domenica di grazia. E sono quattro. Come le vittorie esterne di questa seconda giornata di ritorno che vede la classifica allungarsi in modo davvero esagerato: 30 punti da snocciolare tra i 40 della Cossatese e i 10 del Gravellona. Si sta mettendo male per i stocensis, ieri sconfitti da una fiondata imparabile di Christian Guatteo. Intanto Massimo Enfi non è più l'allenatore del Gravellona: dopo quattro partite e un solo punto conquistato (pareggio casalingo con la Rivarolese) anche Enfi ha tolto il disturbo; la società ha deciso di affidare la squadra a Stefano Gherardini, mitica colonna difensiva del calcio cusiano.

Il Settimo è invece tornato alla vittoria nel segno dei gemelli (Fabio e Giuseppe Zaccone). Chi consolerà il Cerano, che vinceva 2-1 con Casabianca e Alandi e alla fine ha perso 3-2. Nolese sull'orlo di [illegible] crisi di [illegible]: in vantaggio al 10' col suo Senatore, si è fatta raggiungere (ancora [illegible] volta) negli ultimissimi minuti (Riccardi dal dischetto). Passeggiate post inquinamento per il Lascaris e Varallo Pombia e il Ciriè e Castellamonte. Oleggio in vantaggio sul Rivoli [illegible] Agostini si [illegible] suonare da due Trombini, un De Riggi e un Rizzo. Se non ci fosse, questa Eccellenza, bisognerebbe proprio inventarla.

Coppa Piemonte. Sono andate in porle partite di andata delle semifinali. Pinerolo-Rivarolese (a Moncalieri) è finita 2-2. La squadra di Giuseppe Cristiano si è portata sul 2-0 grazie alle reti di Rubino (20') e Galizia (37'), ma è stata raggiunta nella ripresa dai canavesani che [illegible] andati a segno prima con Naretto (55') e poi con Ronco (75'). Il ritorno mercoledì [illegible] febbraio [illegible] Rivara (ore 20,30). Nell'altra semifinale l'Arona ha vinto ad Asti per 2-1. I «gallatti» [illegible] passati subito in vantaggio con Gabasio (10'), ma l'Arona prima del riposo ha pareggiato con Bortolotto (40') e nella ripresa ha vinto con Barbieri (55'). L'Asti ha finito in 9 per gli infortuni occorsi a Rapetti e Gabasio dopo che Petrucci [illegible] già effettuato le tre sostituzioni. La partita di ritorno si giocherà [illegible] Arona il 6 febbraio (ore 14,30).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	40	12	4	1	40	13
ARONA	37	11	4	2	28	13
[illegible]	26	7	5	4	22	13
CIRIÈVAUDA	26	7	5	4	21	16
SUNESE	25	6	7	4	25	18
RIVOLI	24	6	[illegible]	3	21	16
OLEGGIO	21	4	9	4	18	16
D. VARALLO	[illegible]	5	5	6	18	23
[illegible]	[illegible]	5	5	7	19	24
[illegible]	[illegible]	4	7	6	21	29
[illegible]	[illegible]	4	6	7	29	31
RIVAROLESE	[illegible]	2	12	[illegible]	17	21
CERANO	[illegible]	3	7	7	13	16
[illegible]	[illegible]	3	7	7	23	33
SP. NOLESE	14	3	5	8	10	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	11	13	34

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30

[illegible]	GRAVELLONA	(andata 0-0)
CIRIÈVAUDA	[illegible]	(0-0)
COSSATESE	VARALPOMB.	(1-1)
LASCARIS	[illegible]	(0-1)
OLEGGIO	C. VALLORCO	(1-1)
PRO SETTIMO	D. VARALLO	(0-2)
RIVAROLESE	SP. NOLESE	(1-1)
SUNESE	RIVOLI	(0-0)

[illegible] E' STATA RICCA DI GOL (2-2) E DI GRANDI EMOZIONI LA SUPER SFIDA A FOSSANO

Il Pinerolo non si arrende

Bittolo Bon entra nel finale, realizza il pareggio [illegible] viene espulso Exploit dell'Orbassano Venaria che sfratta (5-0) in casa del Bra

Paolo Accossato

Super Orbassano Venaria [illegible] il campionato si riapre. Da -9 a -4 in due giornate ed ora il Pinerolo sente il fiato sul collo [illegible] solo del torinesi [illegible] anche del Libarna che [illegible] derby [illegible] la Novese ritorna alla vittoria. [illegible] procediamo con ordine. Incurante della forza delle squadre del girone, il calendario propone già alla seconda giornata di ritorno alcune sfide da copertina: su tutte Fossanese-Pinerolo, vale a [illegible] il cane da caccia che insegue la lepre, e Bra-Orbassano Venaria, cioè le due compagini più in forma del momento: la prima capace di espugnare domenica scorsa il "Barbieri", la seconda di sommergere con sei reti il Cumiana. [illegible] meno interessante Libarna-Novese, derby alessandrino.

Tra Fossanese [illegible] Pinerolo finisce 2-2, [illegible] i padroni [illegible] casa che [illegible] mangiano ancora le mani per aver gettato al vento un'occasione d'oro per dare una scossa positiva al loro campionato: dopo dieci minuti Chiarlone e D'Errico sembrano stendere i biancoblù con un uno-due che tramortirebbe un peso massimo. Il Pinerolo è però squadra di rango e prima accorcia fortunosamente le distanze con un'autorete di Calandra [illegible] quasi allo scadere pareggia [illegible] Bittolo Bon che vive dieci minuti da primattore: entra dalla panchina al 72', segna all'82' e torna negli spogliatoi all'85' per fallo di reazione. Pinerolo alle corde? L'andamento delle ultime due partite direbbe di sì (un punto in [illegible] match), ma non è da dimenticare che le avversarie erano di rango (Bra e Fossanese) e che [illegible] sempre meglio guidare il gruppo piuttosto che essere impegnati in un'affannosa rimonta. Quella che invece spera di completare la squadra più in forma e più quadrata del momento. L'Orbassano Venaria durante il lungo mese di dicembre è quella che sul mercato si è mossa meglio sia a livello di giocatori (Rosa e il ritorno di Vairs su tutti) che di panchina (Russo sembra avere dato una fisionomia vincente all'undici di Cascino). Il risultato è sotto gli occhi di tutti: in due giornate ben cinque punti recuperati sui battistrada e, per di più, a [illegible] di gol. Se i sei gol rifilati al Cumiana potevano essere una rondine che non faceva primavera, [illegible] cinque reti messi a segno contro il Bra, e per di più fuori casa, chiariscono in maniera inequivocabile che l'avversario principe dei biancoblù sarà proprio l'Orbassano Venaria, che, sia in campionato all'andata sia in Coppa Italia, aveva messo alle corde il Pinerolo di Cristiano. Qualche parola la merita anche il Libarna che in un match strano (due rigori e un'autorete) batte e allontana definitivamente dalla vetta la Novese ma soprattutto riafferma che, zitto zitto, c'è pure lui per la lotta promozione.

Il Chieri trova a Cumiana il colpaccio esterno mentre l'Acqui supera di misura il Centallo. In nove finisce invece il Giaveno Coazze che concede al Nizza il terzo punto stagionale.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	36	10	6	1	29	13
ORB. VENARIA	32	8	8	1	34	16
LIBARNA	32	9	5	3	28	15
FOSSANESE	30	7	9	1	33	18
BRA	26	7	5	5	26	20
SALUZZO	25	6	7	3	20	17
NOVESE	24	7	3	7	27	31
ACQUI	24	6	6	5	17	22
GIAVENO C.	20	5	5	7	19	19
CENTALLO	19	4	7	5	17	17
CUMIANA	19	4	7	6	20	34
CHIERI	18	4	6	6	24	26
SOMMARIVA P.	17	4	5	8	18	22
OVADA	16	4	4	8	12	16
CHERASCHESE	14	2	8	7	18	27
NIZZA MILL.	3	1	3	14	10	36

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30

CENTALLO	[illegible]	(andata 3-1)
CHIERI	[illegible]	(2-2)
NIZZA MILL.	LIBARNA	(0-5)
NOVESE	BRA	(2-5)
ORB. VENARIA	FOSSANESE	(2-2)
PINEROLO	GIAVENO C.	(2-1)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
SOMMARIVA P.	ACQUI	(0-1)

Arona-Rivarolese 0-0

Arona: Ferrario, Carrea, Fantoni (54' Tumilia), Famulari (80' Rovellini), Frattini, Cominetti, Guidi, Didò, [illegible]tto, Armentano, Russo (69' Barbieri). **Rivarolese:** Stoppa, Dandres, Lonardi, Cortina, Frumento, Vona (46' Manavello), Conte, [illegible]ari, Cortese (76' Vallarella), Ronco, Porrini (46' Naretto). **Arbitro:** Semeraro.

Castellamonte-Cirièvauda 0-2

Castellamonte: Proietto, Piotto, Manca, Gattuso (53' Todisco), Pasquato, Volpe, Bono Franco (80' Panzetta), Forte, Valiomy, Bellino, Laurenti. **Cirièvauda:** Rizzi, Ruggiero, Fiocardi, Manavello, Morin, Prete, Betti (58' Policaro), Montanarelli, Vaccarone (66' Tempo), Tosoni (78' Renzi), Gustaferri. **Arbitro:** Spina [illegible] Alessandria. **Reti:** 15' (rigore) Montanarelli, 85' Vaccarone. [illegible] 76' Manca mette fuori un calcio di rigore. 150 spettatori

Dufour Varallo-Cossatese 1-3

Dufour Varallo: Florio, Valenti, Ferrini (54' Ralici), Villarboito, Maffei, Andolfo, [illegible] (64' Erbetta), Maio, Bobice (50' Pavanati), Biolcati, Rolando. **Cossatese:** Buda, Ciarmatori, Adamo, Ferina (55' Cellerino), Paladin, Paduta, Spalla, Lodini, Di Bartolo (71' Zocco), Giannini, Parisi. **Arbitro:** Vanoli di Novara. **Reti:** 38' Parisi, 47' Ferina, 56' (rigore) Giannini, 65' Erbetta. **Note:** espulsi i due allenatori Facciolo al 63' e Fornara [illegible] 70' per proteste, circa [illegible] spettatori

Gravellona-Sunese 0-1

Gravellona: D'Angiò, Suini, Castelli, Gherardini, Ceccon, Ceccarelli (56' Farris), Stasolla, Fantone, Coscia, Forzani, Bionda (51' Ponni). **Sunese:** Marmonti, Cotti Luca, Foglia, Calafiore, Poli, Pertusi, Castan, Zago [illegible] Carettoni), Tummolo, Gustteo, Capriolo (82' Oliva, 90' Cusaro). **Arbitro:** Balbo di Ivrea. [illegible] 12' Gustteo.

Nolese-Pro Settimo 1-1

Nolese: Garbarino, Galletti, Guadagna, Conte, Cavagnero, Nisticò, Gravina, Delfippi, Bertot, Senatore, Massimino (63' Di Biasi). **Pro Settimo:** Fiotti, Virzì, Di Benedetto (55' Riccardi), Quitadamo, Cristino, Miele, Andretta Fabio (73' Raschillà), Lembo, Andretta Massimiliano, Munaò, Cattaiano (58' Cesare). **Arbitro:** Perron Cabus di Torino. **Reti:** 10' Senatore, 68' (rigore) Riccardi.

Rivoli-Oleggio 4-1

Rivoli: Oddonetto, Agnese (46' Badino), [illegible] Marzo, Sordello, Renzi, Bongera, Rizzo, Romeo, De Riggi (70' Tiso), Trombini, Colangelo (70' Ughetto). **Oleggio:** Passaretta, Serina, Sena, Biscaro (52' Simonetti), Riva, Majerna, Agostini, Martinelli, Corno (82' Ferrari), Lazzarini (62' Sala), Deina. **Arbitro:** Coppola. **Reti:** 30' Agostini, [illegible] e 46' Trombini, 58' De Riggi, 90' Rizzo.

Settimo-Cerano 3-2

Settimo: Cosentino, Lentini, Ceccaroni, Alastra, Biancardi, Cristiano, Gasparini (84' Zaccone Fabio), Varinucci, Aliobello (70' Zaccone Giuseppe), Sartori, Santagostino. **Cerano:** Murari, Moretti, Minutillo, Magugliani (75' Bruschera), Casabianca, Paganini (20' Altamprese), Garavaglia, Spigolon, Alandi, Salerio, Giannetti (90' Sorruto). **Arbitro:** Cellerino di Alessandria. **Reti:** 10' e 60' Santagostino, 40' Casabianca, 58' Alandi, 91' Zaccone Giuseppe.

Varalpombiese-Lascaris 0-2

Varalpombiese: Parini, De La Fuente, Bertolotti (19' Banchieri Andrea), Zatta, Chiarpotto, [illegible] Gianluca, Briganti, Valsesia (60' Tonali), Stefanoni, Massara, Mora. **Lascaris:** Trabucco, Valpreda, Musacchio, Carotenuto Nello, Schina (90' Cugusi), Ciravegna, Mandes, Chianchia (70' Parbuono), Broccanello, Di Natale, Carotenuto Fabio (23' Parri). **Arbitro:** Tombrizzi [illegible] **Reti:** 1' Di Natale, 5' Broccanello.

Acqui-Centallo 2-1

Acqui: Rapetti, Longo, [illegible] (16' Robillo), Amarotti, Angeloni, Marafioti (64' Olivieri), Escobar, Bellario, Guazzo (80' Caccarelli), [illegible] Montobbio. **Centallo:** Falco, Tomalis, Viviano, Dalmazzo, Gianoglio, Bianco, Gallarato, Parola, Lingua (90' Pellegrino), Carignano, Quagliata. **Arbitro:** Guel. **Reti:** 1' Quagliata, 27' e 73' (rig.) Balbi. **Note:** espulsi Montobbio al 68' e Dalmazzo al 75' per condotta violenta.

Bra-Orbassano [illegible] 0-5

Bra: Del Sano, Magliano, Antona (86' Della Valle), Rinaldi, Fava, Scognamiglio, Lenta (28' Parsone), Viliano, Ballario, Cocuzza (37' Pasquariello), Di Dio. **Orbassano Venaria:** Colombino, Pepe, Rignanese, Rosa, Vaira, Camani, Ficco (69' Di Matteo), Grassitelli, Greco Ferlisi (79' Mastrolanni), De Martini, Montalto (65' Ferro). **Arbitro:** Gualtieri. **Reti:** 2' aut. Magliano, 15' Grassitelli, 60' Montalto, 78' Greco Ferlisi, 82' Rignanese.

Cheraschese-Sommariva Perno 0-0

Cheraschese: Parisi, Dasaro, Giordano, Ceppi, Botta, Manzo, Bonenti, Verzicco, Stabile (70' Martelli), Ceddia, Attus. **Sommariva Perno:** Fadda, Sordo, Marango, Terracciano, Rigoni, Mellano, Rolle, Ferrero, Nisev (71' Maggio), Ventura (71' De Marie), Brunetto. **Arbitro:** Criveller. **Note:** espulso al 70' Bonenti per proteste.

Cumiana-Chieri 0-2

Cumiana: Cioccarolo, Sabatino (52' Ruffinatto), Chiaussa, Faddis (70' Cervini), Solaro, Giorsa, Serra C. (56' Di Cataldo), Cozzula, Colace, Frasca. Tridente. **Chieri:** Gemello, Valoti, Ciappina, Serra, Spugna, Badino, Conrotto (70' Bozzato), Migliore, Volpe, De Masi, Tinozzi. [illegible] Giorgianni. **Reti:** 11' Badino, 29' Migliore.

Fossanese-Pinerolo 2-2

[illegible] Binello, Gallipoli, Fantino, Borgna, Panizza, Calandra, Delana (68' Manfredi), Isoldi, D'Errico (75' Petrini), Romeo (58' Melito), Chiarlone. **Pinerolo:** Marcaccini, Ambrosino, Macario (18' Raimondi), Caputo, Baron, Galizia, Iaria (76' Mana), Nastasi, Rubino (72' Bittolo Bon), Capobianco, Blandizzi. **Arbitro:** Callegaro. **Reti:** 5' Chiarlone, 11' D'Errico, 12' [illegible] Calandra, 82' Bittolo Bon. **Note:** espulso all'85' Bittolo Bon per fallo di reazione.

Giaveno Coazze-Nizza [illegible] 0-0

Giaveno Coazze: Armellino, Moncalieri, Lucca, Bilia, Zangrandi, Serracino, Di Carlo (65' Culpo), Sperandeo, Conte (58' Palmieri), [illegible] (38' Formato), Principato. [illegible] **Millefonti:** Pischiutta, Pace, Vaccarono, Catalfo (49' Grande), Neri, Giorgio, Massocco, Sassone, Contorno, Mosca (75' Di Donna), Ranghino (65' Cocco). **Arbitro:** Garbin. **Note:** espulsi al 60' Lucca per gioco falloso e al 70' Principato per proteste.

Libarna-Novese 2-1

Libarna: Frisone, Carminati, Ferrari, Bordini, Camera, Spinetta, Damato (65' Paci), Odino, Calzati, Doga, Zoni (90' Bassi). [illegible] Fusalli, Scabiolo (69' Caccase), Machiavello (86' Bruno), Guasco, Danzè, [illegible]n, Capra, Rondi, Gai, Anselmi (73' Merlo), Cutrupi. **Arbitro:** Pallabazzer. **Reti:** 16' Cutrupi (rig.), 24' Calzati (rig.), 56' aut. Gai. **Note:** espulso al 93' Rondi per proteste.

Ovada-Saluzzo rinviata

Il Comitato regionale già in settimana aveva rinviato a data da destinarsi il match su richiesta dell'Ovada. Il terreno di gioco, infatti, fino alle 13 [illegible] sabato era ricoperto da un manto nevoso che avrebbe reso impossibile il gioco. Nel [illegible] della giornata il sole ha poi sciolto la neve ma il campo è rimasto impraticabile.

PROMOZIONE, ULTIMA GIORNATA D'ANDATA [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

BORGOVERC.	BARENGO	2-5
CALTIGNAGA	ROMENTINESE	1-0
F. VALDENGO T.	FONDOTOCE	1-1
GOZZANO	BIELLA V.L.	0-1
MOMO	VALDOSSOLA	0-1
TRECATE	GALLIATE	0-0
VARZESE	VOGOGNA	1-2
VIRTUS V.	CANNOBIESE	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARENGO	40	13	1	1	31	6
BIELLA V.L.	34	10	4	1	41	12
F. VALDENGO T.	29	8	5	2	35	12
VALDOSSOLA	29	9	2	6	23	15
ROMENTINESE	28	8	4	3	30	16
VIRTUS V.	22	6	4	5	21	17
MOMO	22	6	4	5	12	13
FONDOTOCE	21	5	6	4	15	16
[illegible]	[illegible]	5	4	6	13	12
[illegible]	[illegible]	4	6	4	16	[illegible]
[illegible]	17	4	5	5	15	18
BORGOVERC.	13	3	4	8	21	27
GALLIA[illegible]	13	3	4	8	16	34
[illegible]	10	1	7	7	10	21
[illegible]	7	1	4	10	10	27
[illegible]	2	0	2	13	6	53

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30

BIELLA V.L.	F. VALDENGO T.	(andata 4-1)
[illegible]	FONDOTOCE	(1-2)
CALTIGNAGA	[illegible]	(1-1)
GOZZANO	VOGOGNA	(2-1)
MOMO	BARENGO	(0-2)
[illegible]	VALDOSSOLA	(1-3)
VARZESE	[illegible]	(1-1)
VIRTUS V.	ROMENTINESE	(0-0)

L'ultima giornata di andata rinviata per il gelo lo scorso 16 dicembre ha rischiato di essere posticipata a causa del disgelo: le temperature in risalita hanno infatti trasformato quasi tutti i campi in pantani al limite della praticabilità. In [illegible] alla classifica resta il Barengo vittorioso sul Borgovercelli con la tripletta di Marzano e le doppiette di Quartaroli. Insegue sempre a sei lunghezze il Villaggio Lamarmora uscito vittorioso dal match in casa del Gozzano con marcatura di Morelli. Sul terzo gradino della classifica si registra un avvicendamento. Nonostante il pareggio con il FondotoceRamate, mantiene la posizione la Fulgor Valdengo mentre la Romentinese battuta dal gol di Salucci dal Caltignaga, è costretta a segnare il passo. Ne approfitta il Valdossola che con Bogani trafigge il Momo a 16 minuti dalla fine. Nel derby tra Trecate e Galliate i novanta minuti si sono conclusi a reti inviolate malgrado i padroni di casa guidati dal nuovo tecnico Giuseppe Rosso, abbiano visto sfumare l'occasione vincente quando il portiere dei rossoblù ha parato il rigore calciato da Mancini. L'altro scontro diretto tra Varzese e Vogogna è stato dominato dagli ospiti che hanno insaccato due volte con Mercurio. Vittoria casalinga anche per la Virtus Villa con la doppietta di Avicola sulla Cannobiese. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	2-2
CASELETTE	AOSTA SARRE	Rinv.
2B SUSA	[illegible]	1-1
FILADELFIA	VICTOR FAVRIA	0-0
MATHI	EUREKA S.	3-1
OLTREPO	CHARVENSOD	3-3
QUINCINETTO	ISSOGNE	0-1
ST. CHRISTOPHE	ALPIGNANO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AOSTA SARRE	34	11	1	2	25	9
CHARVENSOD	31	[illegible]	4	2	28	13
LUCENTO	30	8	6	1	27	11
[illegible]	[illegible]	9	1	[illegible]	22	12
MATHI	[illegible]	8	1	6	32	19
ISSOGNE	24	7	3	5	26	17
[illegible]	24	6	6	3	25	19
ALPIGNANO	21	6	3	6	19	19
[illegible]	17	5	2	8	22	29
BORGARO	16	5	1	9	16	22
QUINCINETTO	16	4	4	7	15	22
[illegible]	[illegible]	4	4	[illegible]	15	33
ST. CHRISTOPHE	15	4	3	8	19	25
EUREKA S.	[illegible]	6	3	8	13	26
FILADELFIA	14	3	5	7	13	23
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	3	10	6	24

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30

BORGARO	VICTOR FAVRIA	(andata 1-2)
CASELETTE	LUCENTO	(0-2)
EUREKA S.	CHARVENSOD	(0-4)
FILADELFIA	ISSOGNE	(0-1)
MATHI	POZZOMAINA	(3-3)
OLTREPO	[illegible]	(2-3)
QUINCINETTO	ALPIGNANO	(0-1)
ST. CHRISTOPHE	AOSTA SARRE	(0-1)

Ferma la capolista Aosta Sarre, bloccata dal terreno pesante, le inseguitrici non vanno oltre il pari. Pirotecnica spartizione della posta tra Oltrepo San Mauro e Charvensod, frutto del 3-3 finale, con le contendenti che chiudono in nove contro otto. Due volte Ruzza dal dischetto e Calò pongono i propri sigilli [illegible] gol dei locali, ai quali rispondono Mammoliti, Turato e Rubino su rigore per i valdostani. Daddi e Lanzafame (palla schizzata in contemporanea con Brandoi) illudono il Lucento, che finisce in otto la partita; un'autorete di Lanzafame e Grasso per il Borgaro riequilibrano il risultato. Ad occhiali tra Filadelfia e Victor Favria Salassa e punto particolarmente gradito dai metropolitani. Ed è pari anche tra Dr[illegible]susa e Pozzomaina: locali a segno con Montalto e pari ospite, nel finale, firmato da Zebelloni. Avanza il Mathi, capace di [illegible] perentorio 3-1 all'Eureka Settimo, con quest'ultimo passato per primo in vantaggio grazie a Di Gioia, salvo poi subire la rimonta ed il sorpasso degli orange, targato Buggia, Le Pera e Tassone. Chiudono la giornata le affermazioni esterne dell'Issogne sul Quincinetto Tavagnasco (rete di Dalto) e dell'Alpignano a Saint Christophe (Raso). **[pie. lun.]**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	[illegible]	3-1
A. BENESE	VILLAFRANCA	6-0
CARMAGNOLA	ALBESE	0-3
DB NICHELINO	PIOSSASCO	Rinv.
NARZOLESE	LUSERNA	Rinv.
SAVIGLIANESE	G. TROFARELLO	2-3
[illegible] E	CORNELIANO	1-0
VALLI MONR.	CHISOLA	Rinv.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	32	10	2	3	37	18
AIRASCHESE	28	8	4	3	29	23
G. TROFARELLO	26	6	8	1	21	12
DB NICHELINO	24	7	3	4	27	16
CHISOLA	24	6	6	2	13	6
[illegible] DRONERO	24	6	6	3	28	21
A. BENESE	21	5	6	4	21	14
SAVIGLIANESE	20	5	5	5	21	19
SOMMARIVESE	20	5	5	5	21	25
PIOSSASCO	19	5	4	5	20	24
CORNELIANO	15	3	6	6	18	22
NARZOLESE	14	2	8	4	15	19
CARMAGNOLA	14	[illegible]	5	7	12	25
VILLAFRANCA	13	3	4	8	15	32
VALLI MONR.	11	[illegible]	2	9	20	29
LUSERNA	7	1	4	9	16	29

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30

A. BENESE	CORNELIANO	([illegible] 1-1)
AIRASCHESE	LUSERNA	(2-2)
CARMAGNOLA	SOMMARIVESE	(2-2)
DB NICHELINO	[illegible]	(0-1)
NARZOLESE	PIOSSASCO	(2-3)
SAVIGLIANESE	PRO DRONERO	(0-0)
VALLI MONR.	[illegible]	(2-2)
VILLAFRANCA	ALBESE	(0-5)

L'ultima giornata del girone [illegible] andata laurea l'Albese campione d'in[illegible] [illegible] quattro lunghezze di vantaggio sull'Airaschese ed è caratterizzata da ben tre incontri rinviati per impraticabilità dei campi. Non hanno giocato Don Bosco-Piossasco, Narzolese-Luserna, Valli Monregalesi-Chisola. L'Albese, dunque, mantiene saldamente la vetta, imponendosi in trasferta a Carmagnola [illegible] doppietta di Casu e gol di Zavattero. In [illegible] e tre le occasioni, determinante lo zampino di Gharizadeh. Il match clou del quindicesimo turno [illegible] Airaschese e Pro Dronero si è chiuso con un pari che non accontenta nessuno al termine di una partita ricca di gol e di emozioni con realizzazioni di Panizzo, Biondolino, Piano per i padroni di casa, doppietta di Ferri e autorete di Salvitano per gli ospiti.

Importante successo del Gleiscar Trofarello [illegible] Savigliano con reti [illegible] Schillaro, Armano e Casciano. Per i locali rete iniziale di Massimo e secondo gol quasi allo scadere per Graglia. Vittoria col botto per l'Augusta Benese che, travolgendo il Villafranca con gol di Rabellino, Cruti e quattro centri di Montanaro, si posiziona nella parte alta della classifica. Solo [illegible] graduatoria anche la Sommarivese che, grazie alle reti di De Marini, ha superato nel derby [illegible] Corneliano. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CANELLI	SAN CARLO	3-1
CRESCENTINESE	MONCALVESE	3-1
GAVIESE	CAVAGLIÀ	n.d.
JUNIOR M.GIR.	CASTELLAZZO	n.d.
LA CHIVASSO	[illegible]	0-2
NOVA ASTI DB	SANTHIÀ	n.d.
SALE	PIOVERA	1-0
SANDAMIANF.	[illegible]	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANELLI	29	9	2	4	23	17
ASTI	27	6	9	0	25	6
MONCALVESE	27	7	6	2	25	17
NOVA ASTI DB	26	6	8	2	19	15
[illegible]	23	6	5	4	16	10
[illegible]	21	5	6	4	22	19
SANDAMIANF.	[illegible]	4	8	3	17	16
TONENGHESE	20	5	5	5	14	13
[illegible]	[illegible]	4	7	4	13	11
GAVIESE	19	4	7	3	11	8
SANTHIÀ	17	3	8	3	9	12
[illegible]	17	4	5	6	19	19
SALE	15	4	3	8	18	29
CAVAGLIÀ	12	3	6	6	12	23
PIOVERA	9	1	6	8	12	23
JUNIOR M.GIR.	6	1	4	10	14	30

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30

CANELLI	MONCALVESE	(andata 1-2)
CAVAGLIÀ	SANTHIÀ	(1-2)
CRESCENTINESE	PIOVERA	(1-1)
JUNIOR M.GIR.	TONENGHESE	(1-3)
LA CHIVASSO	GAVIESE	(1-1)
NOVA ASTI DB	[illegible]	(1-0)
SALE	ASTI	(0-0)
SANDAMIANF.	SAN CARLO	(1-1)

Con un colpo di mano all'ultima giornata d'andata, il Canelli ha scippato il titolo d'inverno alla M[illegible]. In una domenica segnata da [illegible] rinvii per l'impraticabilità di campo, gli spumantieri hanno operato il sorpasso sul filo di lana, battendo per 3-1 in casa il San Carlo. Gli aleramici, che erano in testa dal primo turno, sono crollati sul terreno della Crescentinese, dove hanno perso per 3-1 (doppietta di Romeo, Arnone e rete della b[illegible] di Zuini. I gol del Canelli sono stati invece di Giovinazzo al 48', Piazze al 73' e Conlon all'89'. Il San Carlo aveva momentaneamente pareggiato al 60' con D'Andrea e ha chiuso la gara in dieci per l'espulsione di Miroglio. Tafferugli e incidenti in La Chivasso-Asti (0-2 per i gallotti) con l'intervento dei carabinieri. A scaldare gli animi il secondo gol dell'Asti realizzato da Pollina, mentre i torinesi chiedevano che il gioco [illegible] fermato perché un calciatore del La Chivasso era a terra. L'undici biancorosso aveva aperto le marcature con Falzone. Vittoria preziosa ai fini della salvezza del Sale, che ha superato di misura il Piovera (1-0) con una rete realizzata al 94' da Russo. Infine pareggio per 1-1 tra Sandamianferrere e Tonenghese. Passera e Meinardi i marcatori, con i padroni di casa ridotti in nove per le espulsioni di Porrino e Aimasso. **[e. o.]**

IN A1 FEMMINILE LE ALESSANDRINE PAGANO LE ASSENZE; IN B1 MASCHILE COLPACCIO DELLA 3B6 CASTELLETTO CONTRO IL PADOVA

Copra, a Como il terzo ko consecutivo

In serie B2 trionfano Bistefani Casale e Prestitempo Asti

Fabrizio Turco

La Copra incassa a Como la terza sconfitta consecutiva e forse paga un lieve calo fisico, oltre alle pesanti [redacted] di Martiradonna e Rezoagli. **Copra Al 81-47 (45-27). Copra Alessandria:** Gruppi, Gabba, Bello 4, Bianco ne, De Benedetti ne, Robinson 7, Vicenzetto 8, Zotova 4, Wicks 15 (6/12 da due e 7 rimbalzi), Zecchini 9.

Serie B1. Finisce l'incubo anche nuovo per la 3B6. Il miglior Castelletto dalla stagione festeggia l'arrivo in panchina di Meo Sacchetti e piega la seconda della classe Padova. In avvio di terzo tempo l'11-0 che decide l'incontro. **3B6 Castelletto-Padova 91-82 (16-20) (41-41) (66-55). 3B6 Castelletto:** Prelazzi 16, Sales [redacted], Mio, Bianchi, Pavone 9, Sètola 5, Sari 2, Della Valentina 9, Maggioni 26.

Serie B2. Playoff più vicini per la Prestitempo che travolge Olbia (Zanatta 29). Primi punti in campionato per la giovane speranza astigiana Andreo. **Prestitempo At-Olbia [redacted] (21-17) (40-26) (68-42). Prestitempo Asti:** Allara 7, Brezzo, Oggero 18 (4/10 da tre), Am. Calvo 22 (6/10 da due), Marcello 2, Bertello 5, Torcello 14 (12 rimbalzi), Passera 8 (9 rimbalzi), Bassan [redacted] (8 rimbalzi), Andreo 2.

Solita grande, incredibile Bistefani anche a Cecina. Con gli esterni precisi al tiro e i lunghi padroni delle plance (Compagnoni migliore in campo), chiude la gara nel terzo tempo: difesa impenetrabile e 8 punti subiti in 10'. **Cecina-Bistefani 67-100 (18-23) (43-53) (61-76). Bistefani Casale:** Valentini 5, Compagnoni 18, [redacted] 16, Vidili 10, [redacted] 9, Sanlorenzo 1, Ogliaro 6, Muzio 10, Martinetti 22, Filattiera 3.

Serie C1. La Nbe sbarca per una sera ad Omegna: punteggio e percentuali da basket oltreoceano e alla fine vincono i locali. Ma il Giornalino (senza Vinetti e Simoni) è -4' ers è +1 (110-111). **Cipir-Il Giornalino 124-113 (33-27) (64-64) (92-85). Cipir Omegna:** Giovanatto 4, Mola 9, Chiodaroli, Burlini 20, Robotti 21, Meier 22, Denti 11, Cecchettin 10, Carpi 19, M. Calvo 8. **Il Giornalino Alba:** Guidoni 12, M. Sobrero 34, Cesco 32, Chiarle, Amasio, Porcella 23, A. S[redacted] 2, P[redacted] 10, Del Santo ne, Schinca ne.

La Palmar Cospet [redacted] perde colpi e piega anche Cogoleto. **Palmar Cospet-Cogoleto 88-79 (21-23) (43-45) (70-60). Palmar Cospet Torino:** Maggiorotto ne, Scolaro 5, Ceron 7, Brizzi 16, Miglio ne, Angeli 4, Trentini 18, Negro 16, Martoglio ne, Profeti 22.

Mentre la Verardi di Fiorito continua la sua corsa (settimo sigillo consecutivo), dura meno di un tempo la resistenza di Cuneo ad Alessandria. **Zimotal-Cuneo 103-64 (28-18) (48-34) (77-49). Zimotal Al:** Fossati 24, Randazzo, Della Valle 18, Paglieri ne, A. Bogliatto 4, Sillano 15, [redacted] 28, Berta 5, Pozzi 8, Ferrari 2. **Cuneo:** Intannimeo, Benzo, Raineri 13, Olivero 6, Di Meo 6, Burdese, Caprio 27, Dalmasso 8, Tardivo 4, Rocca.

Serie [redacted] femminile. La Nolcom, [redacted] priva delle infortunate Arnaudo, Silvia Scrignar e Gra[redacted] subisce nel derby di Collegno il sesto ko in fila. **Iscot-Nolcom 68-56 (23-14) (38-24) (57-39). Iscot Collegno:** Martini 12, Simonetti 8, [redacted]fiore 8, Lame[redacted] 2, Sciandra 8, Condello 3, Dall'Omo 2, Fea 1, Manolino 17 (5/8 da tre), Raffaeli 7. **Nolcom To:** Apicella 3, Magnarini 13, Giordano, D. Scrignar 16, Arena, Bezzi 10, Rampogna 12, Pregnolato, Santuz 2, Marchello ne.

Serie C2 maschile. Il girone [redacted] è sempre più Borgomanero, [redacted] è un passo indietro. Ghemme. Nel B il Kolbe scivola a Bra.

NELLA «TRIS», NUOVO CENTRO DI ANBAR LASER

Artic del Pri a sorpresa piega l'anziano Ulis Code

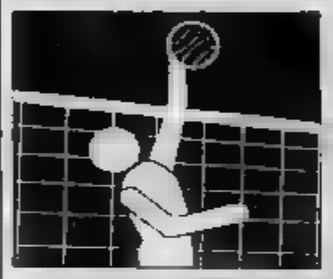
Angelo Conti

Con negli occhi l'impresa di Varenne, gli appassionati di Vinovo hanno vissuto ieri un pomeriggio di buon interesse tecnico. La prova di centro [redacted] il Premio Palermo, un doppio chilometro per anziani: [redacted] allo start [redacted] solo penalizzato, Air Force Blue. Sul traguardo è passato per primo Artic del Pri (5,86), con il lanciatissimo Santo Mollo, un po' trascurato nei pronostici. Artic ha preceduto i più anziani Ulis Code ed Urimoco, poi Zelinda Trio.

In apertura la spuntava a sorpresa la rientrante Brownie (15,13), mentre deludevano tutti i favoriti. Poi, fra i gentlemen, l'inossidabile Battistino Montaldo pilotava bene l'inseguimento di Bobbio Mgb (4,21), capace [redacted] piegare il fuggitivo Bingo Ek. Stesso schema per il favoritissimo Celtic Bar (1,54) sempre più affidabile e sicuro, ottimo anche nello schema ad inseguimento. Poi la trascurata Clerie Ec (4,77) fermava Carion Rosso e Capitan Trio (1,76) rispettava il pronostico.

Sabato c'era la Tris. Nel lotto dei 18 partenti è [redacted] di spunto Anbar Laser, già vincitrice di [redacted] analoga corsa torinese a dicembre. La femmina di Berardi ha preceduto, in lotta, il superpenalizzato Zerbinal (autore di finale particolarmente incisivo) ed il ritrovato Veliaro [redacted] (che [redacted] condotto per buona parte [redacted] percorso). Una terna (9-18-10) tutt'altro che improbabile, ma che ha comunque concretizzato una quota di 516 euro. Nel pomeriggio, che ha visto un giusto mix di vittorie [redacted] favoriti e di outsider, da registrare i successi di Bibione Jet (1,75), Comare di Re (9,86), Uniflex (13,33), Zamir [redacted] (4,66), Bad Champ Lf (2,42), Adele di Sgrei (3,64), Casablance Ok (3,67), Verve [redacted] (1,88).

Il prossimo convegno [redacted] [redacted] è [redacted] programma venerdì, [redacted] ancora una corsa Tris. [redacted] si correrà domenica.



PALLAVOLO

SERATA DA DIMENTICARE PER LE RAGAZZE DI PEDULLA': ORA SONO TERZE, SCAVALCATE DALL'EDISON MODENA, MENTRE SI ALLONTANA LA FOPPAPEDRETTI

In A1 femminile tonfo dell'Asystel Novara a Vicenza

A2 maschile: la Deutsche Bank Asti espugna il difficile campo di Livorno con un secco 3-0

Paolo Ferreris

La Deutsche Bank Asti conferma di aver ormai una sua personalità ben definita e va ad espugnare il difficile campo di Livorno con un 3-0 (25-18 25-14 25-16) che non ammette repliche. Nel diciannovesimo turno [redacted] A2 maschile, la squadra [redacted] Dall'Olio era preparata ad [redacted] battaglia come spesso succede a Livorno, [redacted] invece, grazie anche ad un nutrito gruppo [redacted] tifosi che hanno seguito il team da Asti, la squadra piemontese ha sfoderato una prestazione senza sbavature, con una battuta sempre efficacissima, ed [redacted] muro [redacted] ha letteralmente mandato in tilt l'attacco ospite. Anche [redacted] distribuzione del gioco è stata più equilibrata del solito con Shittu ancora una volta top scorer con 13 punti, gli stessi messi a segno da Vecchi, [redacted] Parma ha messo a terra [redacted] palloni. In classifica la Deutsche Bank si mantiene all'ottavo po[redacted] a +9 sulla zona retrocessione. In vetta invece allunga la Copra Piacenza [redacted] guadagna un punto sul Lamezia Terme.

Clamorosa sconfitta 3-0 (26-24 25-15 25-20) subita invece [redacted] dall'Asystel Novara sul campo di Vicenza. Impegnate contro una squadra [redacted] doveva fare a meno dalla regista Ah Mow [redacted] della Mijalic k.o. per un incidente automobilistico, e dall'altra alzatrice Dirickx infortunata, l'Asystel ha trovato una serata assolutamente da dimenticare. Di contro la Minetti, in cui [redacted] improvvisavano palleggiatrici le due centrali Paggi e Foljak, ha giocato in maniera superlativa, sfoderando un muro insuperabile e una serie [redacted] attacchi coraggiosi anche [redacted] pall[redacted] molto staccate. In classifica l'Asystel, che vede interrompersi [redacted] otto le serie [redacted] vittorie, rimane comunque saldamente al terzo posto ma vede allontanarsi Bergamo e soprattutto l'Edison Modena con cui le ragazze [redacted] dividevano la piazza d'onore.

A1 femminile (13ª giornata): Palermo-Edison MO 1-3; Romanelli FI-Reggio Calabria 2-3; Despar PG-Starfin RA 3-1; Minetti VI-Asystel ND 3-0; Imola-Jesi 0-3; Cerdisa RE-Foppapedretti BG 1-3. **Classifica:** Foppapedretti 34; Edison 30; Asystel 27; Jesi, Minetti 22; Starfin, Reggio Calabria 21; Despar 19; Palermo, Romanelli, Cerdisa 11; Imola 5.

Fermi i campionati di B1 e B2, si sono invece svolti ottavi e quarti di finale di Coppa Italia di serie B che si sono rivelati fatali alle piemontesi superstiti. In campo maschile la Top Four Busca è stata letteralmente travolta dall'Albisola (3-0 25-14 26-14 25-21 gli sloquanti parziali). Nel settore femminile invece la Sanmartinese, dopo aver eliminato la Gaiero Spendibene Casale in quattro set, ha alzato bandiera bi[redacted] 3-0 contro il Mazzano.

A Moncalieri si sono giocate ieri invece le finali di **Coppa Piemonte Trofeo Fratel Dellarole**, manifestazione riservata alle squadre di serie C e D. Fra gli uomini [redacted] 3-0 [redacted] Caluso sul Meneghetti Torino, mentre fra le ragazze la vittoria [redacted] andata al Nuncas Chieri che in tre set ha piegato la Bruinese.

[redacted] FEMMINILE IN DONA[redacted]

Due primi, un secondo e [redacted] terzo posto. E' il bottino [redacted] metà stagione delle formazioni piemontesi nei tornei di serie B1 e B2 maschili [redacted] femminili fermi nel passato week end per il [redacted] [redacted] metà stagione. In zona retrocessione le cose vanno purtroppo male [redacted] sette relegazioni piemontesi (sei delle quali nelle due B2) se i tornei finissero oggi.

B1 maschile: grazie agli ultimi due successi con la capolista Crema e [redacted] l'Albisola, [redacted] Top Four Busca ha dimostrato di meritare la seconda piazza, nonostante qualche prestazione altalenante. Attestato a metà gruppo [redacted] Polytech Novara, che ha segnato il passo proprio contro i [redacted] [redacted] forti. Le altre, System Work Mondovì, Bieffe Scarpe e Tragu Cavanna Romagnano lottano per evitare la discesa in B2 con i biellesi che hanno dato segnali di risveglio dopo l'arrivo di Gulinelli e i sestani, in [redacted] positiva da tre turni dopo un inizio disastroso. Il System Work Mondovì, terz'ultimo a due punti dalla salvezza, cerca [redacted] [redacted] continuità fra le mura amiche, dove giocherà sette volte.

B2 maschile: tre piemontesi ai primi quattro posti; la quarta serie maschile dà buone soddisfazioni a Mokaor, Parella e Piastipol. I vercellesi, trascinati da Angesia, Costa e Monaldi, sono al comando [redacted] un punto di vantaggio sul Merate contro cui, con ogni probabilità, si giocheranno la promozione diretta. La matricola terribile Emac Parella ed il Piastipol Ovada vantano sei e cinque punti di vantaggio su Asystel e Bellusco e dunque sono abbastanza tranquille in vista dei playoff. L'altra matricola torinese, [redacted] Sant'Anna, [redacted] agganciato al centro classifica. Piena [redacted] calda per Arol Asti e Ere Cuneo, con gli astigiani, comunque, a due soli punti dalla salvezza e i giovani cuneesi purtroppo a 7 dal Novate, quint'ultimo, mentre già con un piede e mezzo in C è il Quattrovalli Alessandria ultimo con un solo successo.

[redacted] femminile: tutte le speranze del volley torinese [redacted] riposte nel De Tommasi Technites Chieri, primo con due punti di vantaggio sul Rivergaro, che punta dichiaratamente al salto in A2. Le ragazze di Tibaldi, bene contro i team forti, un po' meno con quelli meno quotati sono favorite per [redacted] primo posto (che comunque vorrebbe dire playoff). A metà gruppo sono inserite la solita Sanmartinese, che continua a lanciare giovani interessanti, ed un Gaiero Casale che sembra aver [redacted] trovato [redacted] buon ritmo. Subito fuori dalla [redacted] retrocessione, Bieffe Cosmo Cuneo e Prorotipo Piossasco.

[redacted] femminile: deluso chi si aspettava un Lilliput più competitivo dello scorso anno. La squadra di Moglio [redacted] ottenuto qualche buon risultato ma ha po[redacted] tanti punti in modo incomprensibile ciò nonostante è [redacted] quarto posto a quattro punti dalle Bustese, e in compagnia di [redacted] Alba Galleria, ottima matricola, benché negli ultimi [redacted] turni abbia ottenuto un solo successo. Ancora [redacted] in lizza per i playoff, [redacted] Oleggio molto più forte dello scorso anno. Il resto delle piemontesi, Romagnano, Omegna, Avis Cafasso, Casanova Asti e Chivasso, [redacted] tutto in fondo alla lista con le sole compagnie del Sanremo: sembra più che probabile che saranno ben [redacted] le squadre regionali a scendere in serie [redacted]: a Casanova e Chivasso rimane [redacted] piccolo barlume di speranza, l'Avis, a cinque lunghezze da Romagnano e Omegna, potrebbe tentare la grande rimonta.

DILETTANTI, PRIMA [redacted] ULTIMA GIORNATA DELL'ANDATA

VINCONO LE LEADER CAMERI (B), VIGLIANESE (C), VILLAREGGESE (D), VANCHIGLIA (F), PARI DI PARADISO COLLEGNO (E) E BARGE (G)

Felizzano sconfitto: arbitro assediato per un rigore negato

Girone A: a colpi di cinquine (ha vinto 5-2) la matricola Sanmauriziese in testa, insieme con la Pombiese

[redacted] A (18ª andata): Gargallo-Mergozzo 1-2; Gattinara-Cusiana 0-5; Grignasco-Ghemmese 0-0; Omegna-Veruno 4-1; Pregliese-Pombiese 1-3; Sanmauriziese-Feriolo 5-2; Stresa-Cristinese 1-0; Vaprio-Gattico 2-0

Classifica: Pombiese, Sanmauriziese 29; Grignasco 27; Cusiana 26; Vaprio 25; Stresa 24; Ghemmese e Omegna 23; Gattinara 21; [redacted] 17; Cristinese 16; Gattico 15; Mergozzo 14; Pregliese 13; Gargallo 11; Veruno 8. In vetta alla [redacted]ca restano [redacted] due: Pombiese e Sanmauriziese. La matricola terribile Sanmauriziese ripescata dalla Seconda categoria [redacted] ora leader, ha iniziato il nuovo anno come aveva finito il vecchio [redacted] con una cinquina ritirata questa volta al Feriolo.

Girone B: Cameri-Basaignana 3-1, Casalegio-Sizzano 4-0, Junior-Ronzonese 2-1, Monferrato-Caresanese 1-0, Sant'Agabio-Fulvius 2-2, Palestro-Vespolate 2-2, Pernatese-Frassineto 0-0, Vignale-Borgolavezzaro 0-0.

Classifica: [redacted] 33; [redacted] 30; Vespolate 28; Borgolavezzaro, Frassineto 26; Casalegio, Vignale 21; Junior 19; Fulvius, Palestro 18; [redacted] 15; Sizzano, Sant'Agabio 14; [redacted]gnana, Ronzonese 11; Caresanese 10. Vince il Cameri che consolida il primato. Nella scia della capolista resiste solo il Monferrato che supera di [redacted] la [redacted] che chiude l'andata da sola all'ultimo posto.

Girone C: Banchetta-Piatto 3-2, Chivazzese-Viverone 0-2, Occhieppese-Aymavilles 2-1, San Biagio-Lessolo 1-1, St Pierre-Bollengo 0-0, Strambinese-Lentese 1-1, Verrès-Bioglieso 1-0, Viglianese-Valsesiana 4-0.

Classifica: Viglianese 33; [redacted] 29; St Pierre, Viverone, Verrès 23; Valsesiana 21; Aymavilles, Occhieppese [redacted] Chivazzese, Piatto 19; Banchetta, Strambinese, [redacted]tese, Bioglieso 17; Bollengo 15; San Biagio 9. Allunga il passo la Viglianese, grazie al fanalino di coda San Biagio che ferma sull'1-1 il Lessolo. Recuperano Viverone e Verrès.

Girone D: Caluso-Scioiza 1-3; Caselle-Gassino 1-3; Fiano Cafasse-San Mauro rinv.; Leini-San Maurizio Malanghero 1-1; Pianese-Settimo Ch 3-2; Real San Giorgio-San Donato Rondissone rinv.; Rivara-Esperanza 3-1; Villareggese-Lanzese 6-1.

[redacted] Villareggese 41; Gassino [redacted] [redacted] Caselle e [redacted] 27; Settimo Ch e Scioiza [redacted] San Maurizio Malanghero 23; Leini 19; Caluso 18; [redacted] San Giorgio 17; Fiano Cafasse 13; Esperanza 12; San Mauro 10; [redacted] 5; San Donato Rondissone 4.

Girone E: CVA Avigliana-Edelweiss Giaveno 0-0; Olympic Collegno-Cascine Vica 2-0; Paradiso Collegno-Borgo San Remo 1-1; Rangers Matteotti-Grugliasco 2-0; Rivalta Valsangone-Au[redacted] Rinascita Piossasco 3-0; Rosta-Ferriera Condove 1-0; Sanremo 72-Perosa 1-4; Tetti Francesi-Gioventù Giavenese 3-6.

[redacted] Paradiso Collegno 34; Olympic Collegno e Rivalta Valsangone 31; CVA Avigliana 30; Rosta 26; Rangers Matteotti 23; Cascine Vica 21; Perosa 20; Edelweiss Giaveno, Tetti Francesi e Borgo [redacted] Remo 18; Gioventù Giavenese 17; Grugliasco 14; Sanremo 72 8; Ferriera Condove 7; Aurora Rinascita Piossasco 4.

Girone F: D'Acaja-Cambiano rinv.; Nichelino-Atletico delle Alpi 3-0; Nonesanone-Minaflori 7-0; Pecetto-La Loggia [redacted] Pertusa Biglieri-Belborg 0-0; Santenese-Usaf Favari 0-0; Vanchiglia-Poirinese 3-2; Victoria Ivest-Sporting To rinv.

Classifica: Vanchiglia 36; [redacted] La Loggia e Santenese 27; Victoria Ivest e Nonesanone 26; D'Acaja 25; Usaf Favari 24; Belborg 21; Nichelino 16; Pertusa Biglieri e Atletico delle Alpi 13; Minaflori [redacted] 9; Sporting To [redacted] Poirinese 6.

Girone G: Barge Busca 1-1; Beinette-Virtus Carrasone rinviata, Caramagnese-Castagnole 2-1, Cavour Chiusa Pesio rinv., Olmo-Stella Azzurra rinv., Pancalieri-Boves 1-1, Roero-Savigliano 61 2-3, San Secondo-Cavallermaggiore rinv.

[redacted] Barge 36; Busca 31; Caramagna 25; Stella Azzurra 23; Castagnole e Pancalieri 22; Cavour 21; [redacted] 20; Boves 19; [redacted] 18; Beinette 16; Olmo [redacted] 15; Savigliano 61 14; Cavallermaggiore 10; Virtus 9; Chiusa Pesio 6. Il Busca secondo in classifica impone il pari alla capolista, ma il ritardo sembra ancora difficile da colmare.

Girone H: Felizzano-San Giuliano Vecchio 0-1; Sarezzano-Viguzzolese 1-1; Nicese-Viguzzolese 2-0; Aquanera-Castelnovese At 9-0; Arquatese-Rocchetta (sola rinviata : Asca Casalcermelli-Carrosio 1-1; Aurora calcio-Cabella 0-2, Castelnovese Al-Quargnento Milan 0-0. [redacted] al termine di Felizzano-San Giuliano Vecchio: l'arbitro vercellese ha negato un rigore ai padroni [redacted] [redacted] è stato assediato negli spogliatoi. Sono intervenuti i [redacted] del luogo, la polizia e 9 «112».

Classifica: Felizzano 33; Sarezzano 30; Aquanera 28; [redacted], Vignolese 27; Rocchetta [redacted] 26; Arquatese 23; Viguzzolese 21; Cabella 20; Carrosio, Quargnento Milan, San Giuliano Vecchio 19; Castelnovese Al 16; Asca Calimberi 10; Aurora calcio 5. Castelnovese At -3. Felizzano e Rocchetta una partita in meno.

SPORT PIEMONTE, NOTIZIE [redacted]

Bocce, Auxilium Saluzzo [redacted] ko il Rivignano

Ritorno ottavi di finale. Poule scudetto serie A: Ucci Pianezza-Litorale Massa 16-4; Noventa-Nitri Aosta 12-8; Dlf Sara Asti-Autonomi Fossano 15-5; Ferrero Caudera Ciriacese-Romans 20-0; Brb Olivetti Ivrea-Voltrese 17-3 spareggio 14-6; Auxilium Saluzzo-Rivignano 20-0; Tubosider Asti-Balangerese 17-3 spareggio 14-6; Pontese Mobili Ortolan-La Fissa Del Zotto Torino 13-7. **Qualificati:** Ucci Pianezza, Noventa, Dlf Sara, Ferrero Caudera, [redacted] Olivetti, Auxilium, Tubosider; Pontese. **Ritorno playout serie A:** Roverino-Chierese 14-6 Valmerula Andora-Amatori [redacted] Torino 15-5; Albisola-Cumianese 10-10; Sommarivese-La Boccia Carcare 13-7. **Restano in serie A:** Roverino, Valmerula, Cumianese e Sommarivese. **Semifinali playoff serie [redacted]** Vecchio Mulino- 14-2; Gaglianico Biella-Aostana 14-2.

Maratonina, Davide Daccò primo a Novara

NOVARA. Si è disputata ieri a Novara la Maratonina [redacted] [redacted] Gaudenzio rinviata la domenica precedente per inquinamento atmosferico. [redacted] vinto Davide Daccò, 32 anni, di Trecate, percorrendo i km 21,097 in un'ora [redacted] 32". Nell'ordine si sono poi classificati Emanuele Zenucchi, Mario Ardemagni, Nicola Bovio, Sergio Tepedino, Gianbattista Andia, Simone Rusetto, Massimo Rotti e Gregorio Procopio. Circa 300 i partecipanti. [redacted] prima donna è stato Mara Dellavecchia, quindi Donatella Vinci.

Al Sestriere [redacted] gara di golf [redacted]

SESTRIERE. Gianluca Baruffaldi si è aggiudicato il 3° Skin Game Via Lattea Trofeo Chopard Parfums, una gara di golf sulla neve del Sestriere, battendo in finale il torinese Francesco Guermani. Entrambi sono giocatori del Challenge Tour europeo. Al terzo posto un altro torinese, Luca Ruspa, [redacted] ha avuto la meglio su Alberto Binaghi, vincitore sabato della prova [redacted] slalom gigante sugli sci, e Roberto Zappa

PREZZO+TARIFFA: € 0,80 (L. [illegible]) - «LA VOCE DI MANTOVA» - «IL CORRIERE MERCANTILE» - «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - «ULTIME NOTIZIE RECCHIO» - «IL CORRIERE DI ROVIGO» - «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO» - «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» - «CRONACHE DI NAPOLI» - «CORRIERE D[illegible]» - «LA PROVINCIA» - NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,65 (L. 1.500) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) € 1,30 (L. 2.500) CON «SPORTAUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA: € 1,30 (L. 2.500) A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO: € 1,80 (L. 3.500) A RICHIESTA CON «ZAUNER» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA: [illegible] AMENTI GRATUITI: CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERI: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,30; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA [illegible] C. T. [illegible] O FINO [illegible] UK GBP 1.30; USA $ 2.50

VOLVO
for life

A VOLTE È DIFFICILE NON OSTENTARE.

VOLVO S60 — VOLVO S60 È L'UNICA BERLINA CON LINEA DA COUPÉ.
CI VUOLE UNA CLASSE INNATA PER NON OSTENTARE UN DESIGN TANTO INNOVATIVO. **VOLVO S60. [illegible] CHI VIVE CON [illegible] SENZA DIRLO.**

TURBODIESEL COMMON RAIL D5 163CV (120KW) E 130CV (96KW).
BENZINA 140CV (103KW), 170CV (125KW), 180CV (132KW), 200CV (147KW), 250CV (184KW) E AWD 200CV (147KW).
DA 27.100,00 EURO (52.472.909 LIRE).

VOLVO [illegible] • VOLVOCARS.IT

LA STAMPA

LUNEDÌ GENNAIO 2002. ANNO 136. N. 26. € 0,88 / L.1.700 [PREZZI ESTERO IN ULTIMA] • SPEDIZIONE ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

L'AUTORITA' PALESTINESE CONDANNA, MA SHARON ACCUSA ARAFAT. TRA I COLPITI UN SUPERSTITE DELL'ATTACCO ALLE TORRI GEMELLE

Prima donna kamikaze a Gerusalemme

Studentessa si fa saltare tra la folla: un morto, decine di feriti

GERUSALEMME. Una donna-kamikaze, per la prima volta dall'inizio dell'Intifada contro Israele, si è fatta esplodere ieri seminando morte e terrore nel centro di Gerusalemme. E' il quarto attentato suicida in dieci giorni: prima di lei si erano immolati 120 uomini-bomba. L'onda d'urto ha ucciso sul colpo un anziano israeliano che le era vicino (l'ottantenne pittore Pinchas Tokatly) e ha provocato il ferimento di almeno 140 persone, alcune delle quali sono state ricoverate in condizioni gravi. Fra i feriti ci sono anche un turista statunitense, Mark Sokolov, 38 anni, che l'11 settembre si trovava in una delle Torri Gemelle ed era uscito illeso, e Micky Levy, il capo della polizia di Gerusalemme, che ha pagato con un infarto il prezzo di settimane di tensione nella città.

Secondo la televisione dei guerriglieri libanesi Hezbollah, la giovane donna si chiamava Shaimaa al-Amuri ed era studentessa dell'Università an-Najah di Nablus, in Cisgiordania, una roccaforte di Hamas. Il coinvolgimento di donne in attentati anti-israeliani è stato autorizzato nelle settimane scorse da alcuni leader religiosi islamici nei Territori con una apposita «fatwa». E adesso la possibilità che esistano anche donne-bomba costringe i servizi di sicurezza israeliani a rivedere le tecniche di prevenzione.

A Ramallah il presidente Arafat ha subito condannato l'attentato di Gerusalemme e ha ribadito che è necessario il ritorno immediato nella regione del mediatore statunitense Zinni. Ma Sharon ha ripetuto le accuse contro il leader palestinese, considerandolo direttamente responsabile del nuovo sanguinoso attacco.

Baquis e Molinari A PAGINA 3

SERVIZI

IL FALLIMENTO DEL «AZIONE-REAZIONE»

Una giovane mette in crisi la sicurezza israeliana mentre incombe lo scenario di una guerra totale

Mirantstein A PAGINA 3

«ARAFAT I TERRORISTI»

Il presidente israeliano Katzav: «Sharon non è un mostro se parte il negoziato è disposto a concessioni dolorose»

INTERVISTA di Henrique Cymerman A PAGINA 2

ASPETTARE I

Intervista a Yehoshua: «Questa è l'ennesima prova della necessità di un confine certo tra i due paesi»

Fabio Galvano A 2

COSTUME

50, CHA CHA DELL'ITALIA RIPARTE

Una grande mostra racconta luci e ombre di un decennio che cambiò la nostra società

Lietta Tornabuoni A PAGINA 23

D' A: PIU' E MEN

Berlusconi a Bruxelles Verso il sì a Fini-Amato

ROMA. Si avvicina il disco verde alla Ue per il duo Amato-Fini nella Convenzione europea? Silvio Berlusconi arriva stamane a Bruxelles convinto di potercela fare, e gli ultimi segnali delle cancellerie europee sono di conforto: Germania e Gran Bretagna hanno sollevato obiezioni alla doppia rappresentanza del grande paese (Amato indicato direttamente a Laeken e Fini scelto quale rappresentante del governo italiano). Francia e Spagna, dal canto loro, lavoreranno attivamente per superare le resistenze di Olanda e Svezia, che sembrano disposte a cedere. I diplomatici rimasti all'erta, nonostante la giornata festiva, ieri assicuravano che la meta ormai è a un passo. Ciò che rende particolarmente ottimisti i nostri ambienti diplomatici è il contesto politico. Se Olanda e Svezia si impuntassero, a farne le spese sarebbe Amato: ma i due paesi sono retti da governi socialdemocratici, e difficilmente vorranno essere proprio loro a sacrificare il «dottor Sottile». La Mattina, La Rocca e Magri A PAG. 7

PASSERI E CANNONI

Boris

IL carosello di nomi e di accuse reciproche che si è fatto nell'opposizione per la designazione di un membro della Convenzione europea appartiene alla vecchia consuetudine nella nostra politica di concentrarsi furiosamente su questioni nominalistiche e personali dimenticando del tutto qual è la reale posta in gioco. Non so chi abbia bloccato il nome di uno o chi abbia suggerito il nome di un altro, né se un avrebbe avuto più titoli di entrambi. Le conseguenze di questa battaglia sul piano interno sono sotto gli occhi di tutti; quelle sui lavori della Convenzione probabilmente irrilevanti. Si possono fare, su quest'ultimo punto, alcune osservazioni.

1. I membri della Convenzione saranno circa settanta. Nessuno può immaginare che il contributo dell'uno o dell'altro al risultato finale possa essere decisivo. Si ha dunque l'impressione che si sia sparato con i cannoni per abbattere dei passeri. Un punto è comunque indiscutibile: il designato del governo deve avere la fiducia del governo. La scelta del vicepresidente Fini è dunque perfettamente legittima come legittima era stata la nomina di Amato, né si vede perché le decisioni di Laeken dovrebbero essere cambiate.

2. La competizione per questi seggi sembrerebbe indicare un autentico interesse per l'attuale fase della costruzione dell'Europa. Quali sono le differenze e le posizioni dei vari candidati? Io non sono a conoscenza che le vedute di Dini o di D'Alema sull'Europa differiscano sostanzialmente tra loro e forse neppure da quelle di Follini. Su temi importanti, come l'ampliamento delle decisioni a maggioranza o i poteri della Commissione, potrebbero benissimo esservi opinioni e sensibilità diverse. Sarebbe interessante conoscerle: le scelte fatte acquisterebbero così un reale significato.

3. Si dice e si scrive che la Convenzione redigerà la Costituzione dell'Europa. Nulla di male che lo si dica, ma è molto improbabile e forse neppure auspicabile che sia così. La dichiarazione di Laeken alla Convenzione, in un abile ma sempre chiaro elenco di quarantanove punti interrogativi, un vastissimo mandato di studi. Su specifici aspetti di riforma delle istituzioni europee la Convenzione sottoporrà ai governi, nella Conferenza che si terrà nella seconda metà del 2003, delle specifiche proposte. E' dunque in questa Conferenza che si avrà il processo decisionale, ricordando quel che avvenne a Nizza, circa la capacità dei quindici governi di accordarsi tra loro su riforme davvero significative e prudente cenno dei dubbi. Comunque sia, la redazione di una Carta Costituzionale per l'Europa richiederebbe la creazione di un Corpo Costituente, legittimato a ciò dai cittadini. Siamo ancora, come si vede, molto lontani da questo traguardo.

CELEBRATA IN TUTTA ITALIA LA GIORNATA DELLA

Ciampi sull'Olocausto «Ricordare è un dovere»

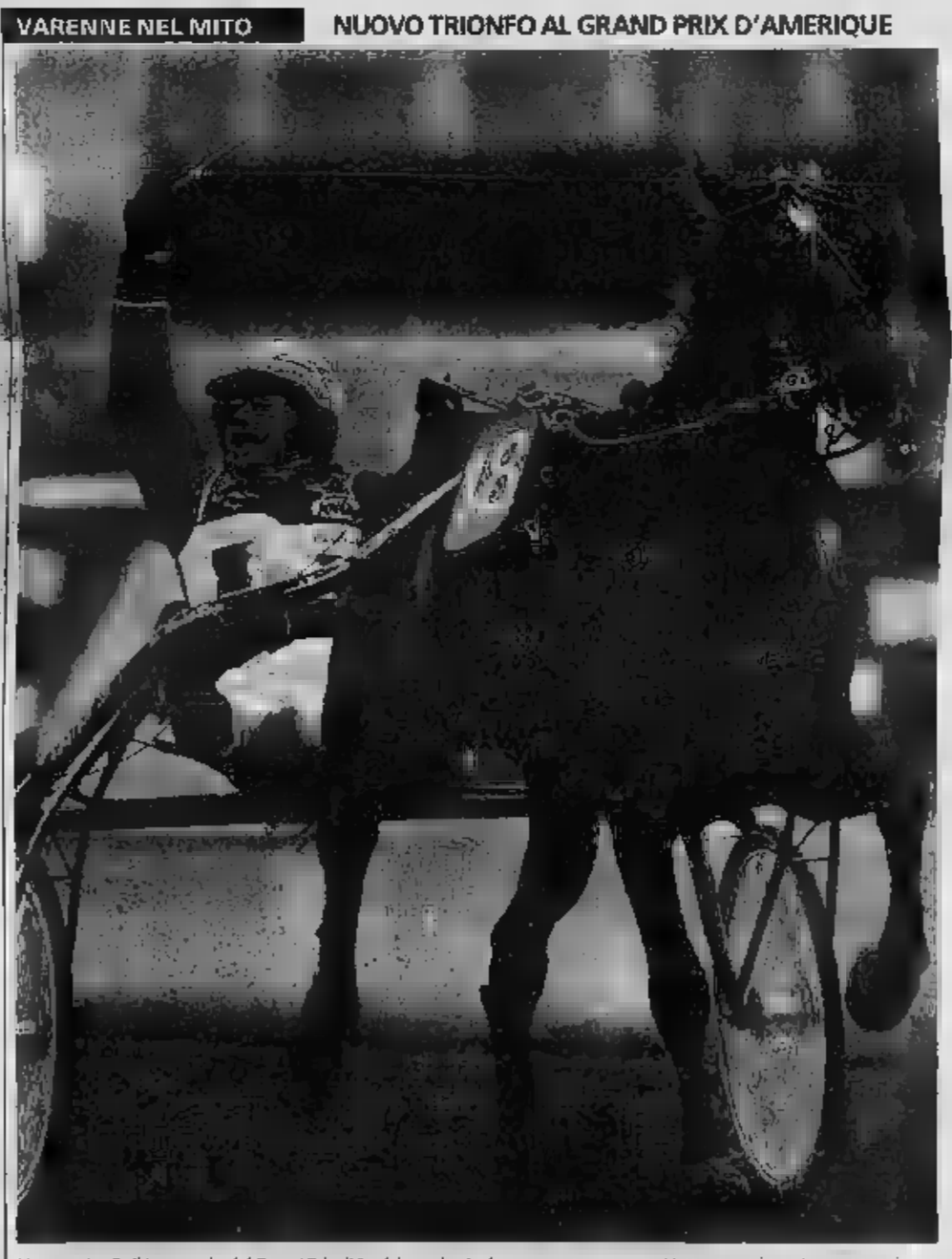
ROMA. Il «giorno della memoria» è stato celebrato ieri in tutta Italia. Il presidente Ciampi ha aperto la giornata nella sede della Confederazione delle Associazioni combattentistiche partigiane. «Se ricordare è un tributo e un omaggio a milioni e milioni di uomini, intere collettività, quasi tutti gli ebrei d'Europa, e a quanti rischiarono la vita o la sacrificarono per soccorrere quelle vittime incolpevoli - ha detto il presidente - il dovere della memoria si impone affinché quelle barbarie non si ripetano». «Ricordare - ha avvertito - il Capo dello Stato, non è soltanto un pio dovere verso le moltitudini dei sommersi da una storia perversa. E' anche un dovere per se stessi e per le generazioni che verranno; nella consapevolezza che la memoria può rendere un mondo più civile, più giusto dove il coraggio di cambiare prevalga sulla paura».

Il cammino verso l'unificazione dell'Europa è cominciato così, ha ricordato il Presidente della Repubblica ai ragazzi che gli stavano accanto: subito dopo la seconda guerra mondiale, quando «il ricordo dei milioni di nostri coetanei morti dominava la nostra coscienza». Anche il rabbino Toaff è intervenuto dopo Ciampi: «Chi c'era dimentica e non può dimenticare, ma il tempo è una piaga, e chi non ha visto potrebbe anche non crederci».

Ingrao e Novello A PAGINA

VARENNE NEL MITO

NUOVO TRIONFO AL GRAND PRIX D'AMERIQUE



Varenne taglia il traguardo del Grand Prix d'Amérique da vincitore Amapane, Corbi, Martinetti e Sapegno ALLE PAGINE 4 E 5

A SALERNO, IDENTIFICATA LA DONNA AL VOLANTE

Bambina di dieci anni uccisa da un'auto pirata

SALERNO. Una bambina tunisina di dieci anni è morta ieri sera ad Agropoli investita da un'auto pirata. La piccola vittima, Rekik Manel, attraversava la strada con la madre quando è stata travolta. L'investitrice, identificata dai carabinieri grazie ai testimoni, è una donna di 50 anni: «Credevo fosse un cane - si è giustificata - poi ho capito e ho avuto paura, perciò sono fuggita». Verrà denunciata a piede libero per omicidio colposo. SERVIZIO A PAGINA 11

AOSTA

DIRETTRICE DI A

Agguato sotto casa senza testimoni Esclusa la rapina è mistero sul movente

Laugeri A PAGINA 11

Il fascino del brutto anatroccolo

Giancarlo Lauretani

CREDIATE alla metempsicosi, dite chi è la reincarnazione questo quadrupede caracollante che ha costretto Marianna a porgere l'altra guancia un anno dopo la prima sberla. Varenne insulta il segno, ma s'avvolge in un mantello marrone e Zorro l'aveva nero. Robin Hood? Sì, ma alla rovescia: lui arricchisce i (2) padroni, testimonia a favore del demone del gioco, avvicina alle sale corse gli sguattrinati, contribuisce a depredarli degli ultimi spiccioli. E' certo borghesi (padre e madre spesso invitati nelle stalle vip), di sicuro brutto anatroccolo: la zampa offesa da cartilagini oblique e gonfiori insopportabili alla vista. Per un equino, la sedia a rotelle. Zoppo, gli dissero, il vecchio padrone pretese indietro i suoi soldi. Un napoletano s'inserì, facendo sfregio alla sua avarizia: li prendo io, accadrà un giorno che un disabile diventi ro. Ora che Varenne è lì, corona in testa, sudditi ai piedi, l'Italia in cerca di totem ha scoperto che si può stare a 4 zampe con dignità. E trucima, come al solito: in tanti a Parigi, in troppi sul carro guidato dal driver Minnucci, un bullo di Testaccio che manderebbe in estasi Verdone. L'esempio viene da un cavallo: anche nella società-barnum i piani si scalano senza l'ascensore. Varenne ha accorciato le distanze tra i gradini della scala sociale, umiliando la Francia, sfidica nel tenerti sotto il tallone dalla Gioconda al Vincennes un festival d'intrecci: studenti e ingegneri, avvocati e dentisti, clochard e marchesi, bancari e banchieri. Forza di volontà e faccia tosta, il talento non ha censo, brilla nello sguardo, s'accoppia al destino: si parte dietro, si finisce avanti. Varenne simbolo di una rivincita sempre possibile per tutti: perfino, per dire, per la sinistra italiana? Si sbrighino, noi caso quelli dell'Ulivo. Caligola nominò senatore un suo ottenato. Berlusconi controlla l'audience si fa all'ippica. E Varenne ministro degli Esteri.

La Coltivazione Biologica

Valore ambientale e valore prodotto

Coltiviamo le nostre piante medicinali su oltre 700 ettari di Coltivazioni Biologiche Certificate, collocandoci al primo posto nel mondo in questo comparto produttivo sia in termini di dimensioni che know-how.

Oltre un valore ambientale, la coltivazione Biologica delle piante medicinali trasferisce peculiari caratteristiche al prodotto finito.

Innanzitutto dà la possibilità di selezionare le varietà migliori per gli scopi salutistici voluti e di avere reperimento certo di materie prime standardizzate.
Inoltre, non ultimo, permette di ottenere prodotti finiti assolutamente privi di inquinanti chimici e di mettere al bando gli organismi geneticamente modificati.

Abca Erbe e Salute

www.abca.it

CALCIO

LA JUVE BATTE IL CHIEVO ROMA SOLA IN VETTA

A Verona finisce 3-1 L'Inter pareggia, il Milan cade a San Siro

SERVIZI NELLO

BANCA DI ROMA TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

MOMENTI DI PANICO

IN PERIFERIA

CARABINIERE

Prima di essere arrestato, un marocchino che guidava in evidente stato di ebbrezza è riuscito ad aggredire un appuntato dei carabinieri di Settimo Torinese, procurandogli lesioni di lieve entità. E' successo sabato sera poco dopo le 23: alcune telefonate al centralino dell'Arma hanno segnalato una Renault Nevada che stava effettuando strane gimkane nel centro cittadino di Settimo. Due pattuglie carabinieri si sono mosse alla ricerca della vettura, ma quando l'hanno fermata in via Piave, il conducente - Abdelilaa Tannani, 23 anni, con regolare permesso di soggiorno, residente a Torino in via Baltea - si è scagliato contro l'appuntato, facendolo cadere a terra. L'extracomunitario è stato subito bloccato dagli altri militari e arrestato per lesioni a pubblico ufficiale. Un altro marocchino che si trovava con lui, Said Ajlane, 21 anni, è stato trovato sprovvisto di permesso di soggiorno, denunciato a piede libero e accompagnato in Questura per l'espulsione dal nostro Paese

Gli invalidi in piscina fatti passare per atleti

La Procura indaga sulla gestione della Stadio

Per lei, settantenne, con diversi problemi di salute, quello era soltanto un ciclo di fisioterapia. Una serie di lezioni di acquagym per recuperare un po' di forma dopo un intervento chirurgico. Esercizi ripetitivi, quasi noiosi. Si rivolta ad una piscina comunale, la pensionata, gliene avevano parlato molto bene. Poi è accaduto che, qualche tempo dopo, si è vista arrivare a casa gli investigatori della Procura che hanno iniziato a farle mille domande sulle sue abitudini sportive e sulla sua attività in piscina. Lei sarei un'agonista? Ma volete scherzare...». Alla fine, è saltata fuori la verità.

Alla piscina Stadio di corso Galileo Ferraris, complesso chiuso da qualche tempo, ufficialmente per lavori di ristrutturazione, un numero consistente di persone che andavano lì per imparare a nuotare, oppure che si immergevano in acqua al solo scopo di riprendere tono muscolare e forma fisica, venivano classificate sotto la voce «agonisti». Cioè atleti, che vanno ad allenarsi per gare e competizioni. Un errore? No. La Procura assicurano che le società alle quali era affidata la gestione dell'impianto si sono inventate questo sistema per guadagnare soldi altrimenti avrebbero mai incamerato. E non poche centinaia di ma migliaia. Adesso le indagini sono concluse e, nei guai, sono finite otto persone. Tra loro c'è il responsabile della società di pallanuoto «Torino 81» che milita nel campionato di serie A2, Mattia Aversa, membro della Fin (la federazione italiana nuoto), ci sono due dirigenti del «Centro nuoto sub Torino», (società che organizza corsi di nuoto per ragazzi ed adulti) Andrea Mangherini e Mario Baldo, oltre a quattro dipendenti comunali: Sebastiano Spagnuolo, Daniele Gardin, Carmelo Durante e Arturo Ricciuti. Per tutti c'è un'accusa di truffa ai danni della pubblica amministrazione e di falso. Il Comune potrebbe costituirsi parte civile per ottenere il risarcimento del danno.

La vicenda era stata intuita quasi per caso, controllando i conti di una piscina. Troppi passaggi di atleti e troppo pochi di gente «normale»: un'anomalia sufficiente a far insospettire chiunque. Il pm Enrico Arnaldi Balme ha ordinato ai vigili urbani della sezione di pg una raffica di accertamenti. Controllando gli ingressi in piscina, spulciando nei conti della struttura hanno scoperto il sistema. Per non pagare al Comune l'affitto delle corsie da destinare ad attività di nuoto agonistico, le due società avrebbero truccato gli ingressi. Facendo figurare in modo la presenza di atleti, clienti privilegiati delle piscine, ai quali è richiesto soltanto il pagamento di un ticket di ingresso minimo, che andava da 62 a 77 centesimi per due attività.

Per mesi e mesi la polizia municipale ha controllato le carte e la contabilità dell'impianto di corso Galileo Ferraris oltre che la documentazione delle società che operavano alla Stadio: la «Torino 81», il «Centro nuoto» e la «Ax team», di proprietà della moglie Spagnuolo, specializzata in corsi per assistenza bagnanti. Un lavoraccio. Ma che alla fine ha dato i suoi frutti, svelando anomalie e presunte irregolarità. Oltre alla signora settantenne, sarebbero stati indicati agonisti anche ragazzi e ragazze assolutamente alle prime armi con il nuoto, oltre che aspiranti bagnini e una raffica di pensionati. Per qualche tempo gli investigatori hanno sospettato fossero dei privilegiati. Poi si sono arresi all'evidenza: nessuno sconto per loro: tutti avrebbero pagato i corsi ai quali erano iscritti a tariffa piena.

Di qui le denunce. In Procura, adesso, ipotizzano un guadagno milionario. Ma, dicono, per essere precisi bisogna fare i conti in dettaglio, dobbiamo riprendere in mano tutta la documentazione e mettere i numeri in fila. Si farà quando c'è tempo. I difensori degli indagati mettono le mani avanti. «E' una vicenda sovradimensionata. Gli episodi nei quali potrebbero esserci stati degli errori sono pochissimi. E anche le cifre di gran lunga più basse di quelle ipotizzate. Nessuno si è arricchito».

L'ingresso della piscina Stadio: l'impianto è chiuso per ristrutturazione

CIMENTO INVERNALE

Al Valentino il tradizionale tuffo nel Po

La temperatura non era sotto zero come qualche giorno fa, ma faceva comunque freddo (8 gradi) ieri lungo il Po dove s'è svolto il «Cimento invernale». Un nutrito gruppo di torinesi si è tuffato nel Po dalle banchine della «Caprera», storica società di canottieri. Tra gli «orsi polari», come succede da ormai tempo, anche diverse donne. E se le signore hanno privilegiato il classico costume intero, tra gli uomini alcuni si sono scatenati con una tenuta in perfetto stile inizio '900 (costume intero e pantaloncini a strisce bianche e azzurre). A fare il tifo ai coraggiosi nuotatori, un pubblico di parenti, amici e curiosi.

L'INCHIESTA DELLA POLIZIA SUL MONDO DELL'OCCULTO: NEL MIRINO ANCHE I COLLEGAMENTI AUDITEL

Veggenti in tivù, via agli accertamenti

Massimo Numa

La polizia ha avviato i primi accertamenti, che si preannunciano lunghi e complessi, sul mondo dell'occulto via etere (cartomanti, maghi, astrologi, lottologi e quant'altro) e partono già le prime denunce. Persone «alleggerite» di decine di milioni, cadute nella trappola delle previsioni, del malocchio, dei pentacoli magici, dei talismani.

Il subdolo sistema dei numeri «vincenti» al lotto, spesso collegati al famigerato 166. L'inchiesta punta anche ad accertare come è stato possibile (centinaia di casi già rilevati in Piemonte) i collegamenti Auditel sui telefoni di casa, averne mai fatto richiesta. Così, per chi non ha il blocco inserito, accedere al può . I «vincenti» (che nella fantasia dei ciarlatani) sono registrati su un nastro lentissimo. Ogni previsione può costare, in base al costo per minuto del servizio, tra i e i 20 «Puntiamo a censire, per quanto possibile, questa palude, sempre più estesa, in cui finiscono troppe persone indifese - spiegano alla polizia -. Dopo, una volta esaminate le denunce, potremo agire con più celerità». Un lavoro preventivo, dunque.

«Impossibile indovinare i numeri del Lotto Se qualcuno riuscisse li giocherebbe per sé»

Sulle Pagine Gialle un lungo elenco di «guaritori» con cellulare e e-mail

Altro esempio. Giovanni Grella, Nichelino, nella sua homepage su «Pagine Gialle», si presenta così: «La potenza della magia esiste. Giovanni, custode di rarissimi ed efficientissimi segreti e rituali, se ne avvale per il bene del prossimo. Astrologo, cartomante, parapsicologo, sensitivo, esperto in magia rituale, astrologia ed oroscopi. Tema natale, astrologia medica, salute; oroscopo Karmico, reincarnazione; affinità di coppia, situazione sentimentale; lavoro e attività commerciali; previsioni del futuro, ritorni sentimentali; consulto astrologico telefonico e per e-mail». E' pure «esorcista e veggente». Ovviamente, si occupa anche di lotto con il «numero «personalizzato». Il lavoro, per la polizia, si preannuncia arduo.

Molte le reazioni all'apertura dell'inchiesta. «Selene», al secolo Olivia Preziosi, laureata in lettere, una vita - dice - dedicata allo studio dell'astrologia, attacca maghi, guaritori, lottologi e quant'altro. «Sono indignata per quanto è accaduto, con la Marchi e quel mago brasiliano e i suoi accoliti. Voglio essere chiara: nessuno può indovinare i numeri del lotto. Se potessero farlo, cioè se davvero loro facoltà potessero indovinarli, questi signori e queste signore, che li vendono a peso d'oro ai poveri ingenui che ci credono, li giocherebbero loro, non pensa?». Certo. Però molti continuano a cascarci lo stesso. Su tutte le tv imperversa vio satellite «Tiziana lotto», per esempio. «Che possiamo fare, noi che crediamo agli studi esoterici? Niente. E' una vergogna terribile. Ci sono delinquenti che si sono fatti dare milioni per guarire e gravissime malattie. Approfittano della disperazione. Le malattie le possono curare i medici e i miracoli, semmai, li può fare Dio. E basta. Sono felice che la polizia abbia aperto un'inchiesta. Spero solo che non finisca tutto in una bolla di sapone».

Come difendersi? «Difficile. Io, per esempio, non faccio consulti al telefono, non vado in tv e solo nel mio studio. Gli oroscopi "collettivi" sono una truffa, valgono solo studi approfonditi e personalizzati. Allora che può essere la data di nascita. Figurarsi se c'è un con il gioco del lotto. Non scherziamo. I miei consulti costano pochi euro».

BIANCA&NERA

FARMACIE DI TURNO. Orario 7-15,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 76; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; San Remo 7; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

Per motivi tecnici domani non si svolgerà la chiamata pubblica. La prossima si terrà martedì 5 febbraio. Presso il Cpi Torino si distribuiscono i moduli per la presentazione della domanda relativa al bando di partecipazione ad attività di accompagnamento al lavoro di lavoratori dispati della Provincia di Torino con scadenza il 31 gennaio.

Un macellaio è stato aggredito e rapinato, sabato sera 21, tornava a casa. Giampiero Macaluso, 49 anni, è stato affrontato da due stranieri, dei quali armato di pistola, che l'hanno costretto a consegnare l'incasso della giornata, 8 milioni di lire. Il fatto è accaduto in via Cardinal Massaia. Inutile la successiva battuta dei carabinieri del Nucleo Radiomobile.

ANIME GEMELLE. Gli avevano promesso otto incontri con donne di varie età per fargli trovare l'anima gemella, ma non ci fu alcun incontro, nonostante il pagamento di un contratto da milioni di lire: l'uomo ha fatto causa all'agenzia di Torino, che l'ha rimborsato interamente. L'agenzia matrimoniale è l'«Eliana Montis», una delle più note in Italia e In Piemonte. La vittima è un uomo di mezza età di Torino, M.B., che ha chiesto aiuto al Codacons.

INGEGNERI AFGHANI. Tre ingegneri afghani studieranno a Torino per specializzarsi nel campo della costruzione dei sistemi idrici. Attraverso l'organizzazione Hydro Aid, infatti, il Governo italiano e alcune istituzioni torinesi hanno deciso di offrire tre borse di studio ad altrettanti ingegneri delle acque di Kabul. Il si terrà dal prossimo febbraio al mese di luglio. E' la prima iniziativa di sostegno e formazione di questo tipo a livello internazionale.

BORGOMASINO, ARRESTO. E' colto sul fatto mentre, la scorsa notte, rubava legna nel cortile di un agricoltore di Borgomasino. Maurizio Lombardo, 33 anni, Alice Castello (VC), è stato arrestato dai carabinieri per furto.

PIOSSASCO, Il consiglio comunale di Piossasco ha nominato il difensore civico. L'incarico è stato affidato all'ex sindaco Lillo Pirillo, dirigente presso l'azienda ospedaliera Luigi di Orbassano.

Specchio dei tempi

«Tempo e pazienza persa per pagare il ticket in ospedale» - «Galoppa fantasia per fare soldi» - «Poche strisce blu intorno al Mauriziano?» - «Il diritto dei bimbi ad essere curati nella propria città»

Una lettrice ci scrive:

«Reparto di odontoiatria - 7 gennaio 2002 - per il pagamento dei ticket i punti gialli (vicini e lontani) funzionano solo con le lire. 14 gennaio - l'unico punto giallo funzionante si trova a tre lunghi corridoi di distanza - funziona solo con le lire. 25 gennaio - nessun punto giallo funziona più - né vicino né lontano - l'unico modo per pagare i ticket è di (ancora un po' oltre) presso la banca.

«Detta così sembra una cosa da niente ma mettete in conto di non essere in grado di camminare agevolmente (portatori di handicap e anziani) o di avere con sé dei bambini piccoli, mettete in conto di non avere più con voi lire ma solo euro (può succedere, al 7 o al 14 o al gennaio 2002!), calcolate il tempo necessario per tutti questi itinerari e immaginate, come nel mio caso, di dover rifare questa operazione due volte nella stessa mattina: su e giù tra chirurgia orale 2, ri-accettazione, pagamento ticket, ri-accettazione, ri-chirurgia orale 2, ri-accettazione, ri-pagamento ticket, ri-accettazione, radiologia, ri-chirurgia orale 2, stop! in termini di tempo: dalle 9 alle 11,45, in termini di chilometri: non vo lo dire, in termini di pazienza:

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La vicenda Vanna Marchi mi richiama alla mente un episodio avvenuto alla fine degli Anni 50 a Parigi dove un bel tipo raccolse una colletta di ben milioni di vecchi franchi - che pur se vecchi erano di tutto rispetto - a favore Vedova del Milite Ignoto (pour la Veuve du Soldat Inconnu). Non fu perseguibile perché si trattava offerta spontanea: ignoto il soldato, ignota la vedova, non creato indire una colletta a favore ignoti.

«Negli Usa un tizio pubblicò l'inserzione "Il giorno tale scade il termine per versare dollari 1,80 sul conto xy" ed anche lì raccolse, impunito, qualche centinaia di migliaia dollari contando sulla distrazione dei concittadini. Tutto il mondo è paese».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Se gli abitanti di corso Gabetti sono tutti esasperati (come sostiene il lettore Gabriele Enrico), quelli di Turati a lato dell'ospedale Mauriziano ormai da anni vivono una situazione ancora più insostenibile: infatti questo tratto di corso, in tutto il quartiere Crocetta, è l'unico privo di strisce blu. La zona dell'ospedale è decisamente più frequentata e caotica delle vie precollinari o per i residenti è assolutamente impossibile trovare parcheggio. C'è un'autorità competente che ci possa spiegare con quale motivazione è stata presa la decisione di non adottare le strisce blu solo in uno dei quattro isolati che circondano uno dei maggiori ospedali cittadini, mentre si continuano a istituire parcheggi a pagamento in zone residenziali, prive di attività commerciali e in precollina? Se qualcuno mi risponderà continueremo certo a vivere male, ma almeno ne capiremo il perché».

Liliana Rosso

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un bimbo di 15 mesi, nato con un reflusso renale, una abbastanza comune malformazione delle vie urinarie. Questo problema, diagnosticato in tempo e adeguatamente controllato con terapie ed esami periodici, è destinato a risolversi entro alcuni anni e a non lasciare conseguenze; se trascurato può comportare gravi danni renali permanenti.

«Fino ad ora il bambino è stato seguito dal reparto di Pediatria dell'Ospedale di Carmagnola, dove il reflusso renale gli è prontamente diagnosticato e dove viene sottoposto ai controlli mensili programmati e a quelli straordinari quando vi è il sospetto di una infezione.

«Ora questo reparto, assieme a quello di Ostetricia e Ginecologia e al Nido, verrà presto chiuso: non rientra nei parametri di "produttività" richiesti dalla Sanità. Ma in questo computo di "produttività" che valore si dà al servizio di prevenzione svolto, che consentirà a mio figlio di diventare un adulto sano, senza problemi?

«Quanto viene considerata la qualità della vita dei tanti bimbi di Carmagnola affetti da patologie, magari non gravi, che di esami e controlli periodici e continui? Saranno presto lunghi spostamenti e ancora più lunghe attese in reparti ospedalieri più "produttivi". Desidero sapere se, tra i tanto sbandierati (e poco attuati) diritti dei bambini, non vi anche quelli di nascere e essere curati nella propria città».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel.
TORINO, c.so Al. D'Ancona 60, Tel. 6565211
ALESSANDRIA, Tel. 0131 445552
AOSTA, piazza Chanoux 29/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 89, Tel. 0141 351051
BARI, via 166/5, Tel.
BIELLA, piazza Cisalpino 9a, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Farnesiana 3, Tel. 051.6494826
CAGLIARI, via Pavanera 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appi Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724099 - 29
CHIERI, Tel.
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171

FIRENZE, via Don Minzoni 45, Tel. 055.561192 - 573606
GENOVA, via D'Annunzio 2/100, Tel. 010.580701
GIUSSANO, via Cavour 13, Tel. 3639
IMPERIA, via Astengo 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Imbriani 67, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bocchio 15/c, Tel. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 1, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lecco 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel.
SAVIGLIANO, via Roma 176, Tel. 0174.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814087
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250751

www.peugeot.it

Ingegneri tedeschi scoprono il motore Diesel più pulito al mondo.

Nel cofano di una Peugeot.

Il 28 agosto 2001 è stato un giorno memorabile per Peugeot, per le automobili, per gli automobilisti, ma soprattutto per tutti i cittadini europei, voi compresi.

Perché? Perché quel giorno il vice presidente dell'ADAC (l'Automobil Club Tedesco che ha più di 14 milioni di iscritti) e il presidente dell'Ufficio Federale Tedesco dell'Ambiente hanno presentato alla stampa i risultati di un test di durata di 80.000 km compiuto su una Peugeot 607 HDi 2.2 16 V Turbo Diesel Common Rail a iniezione diretta equipaggiata con il FAP, Filtro Attivo Antiparticolato.

Il risultato, stabilito dagli ingegneri dell'ADAC, è che il livello di emissioni inquinanti di particolato ■ di particelle incombuste di carbonio si è mantenuto per tutta la durata della prova intorno allo 0,001 g/km, ovvero al limite dello strumentalmente misurabile. Secondo le cifre pubblicate dall'ADAC, il motore HDi Turbo Diesel Common Rail con il FAP non solo inquina pochissimo, ma è già molto al di sotto del limite di 0,025 g/km (Euro 4) che tutte le auto Diesel europee dovranno rispettare dal 2005. In altre parole, la Peugeot 607 HDi 2.2 16 V FAP inquina diecimila volte meno di una normale automobile Turbo Diesel in commercio: lo fa nelle condizioni di guida più difficili, con le massime prestazioni e con consumi contenuti. Date queste premesse, l'ADAC si ■ addirittura spinto a consigliare l'utilizzo del FAP, definita la miglior tecnologia per regolare le emissioni dei Diesel. Cosa auspicata anche dagli ecologisti tedeschi ■ favore di tutti i cittadini. Un altro primato per il nostro Gruppo, che conferma la bontà di una ricerca tecnologica sempre all'avanguardia, ma soprattutto una buona notizia anche per chi non guida.

A chi guida ricordiamo che Peugeot equipaggia con il FAP non solo 607, ma anche i motori 2.2 HDi Turbo Diesel Common Rail di 406 Berlina, di 406 Station Wagon, di 406 Coupé e il motore 2.0 HDi 110 CV di 307. Forse è anche per questo che qualificati giornalisti del settore automobilistico hanno eletto Peugeot 307 Auto dell'Anno 2002.

Perché l'aria non è un optional.

F.A.P Filtro Attivo Antiparticolato 100% emissioni di particolato

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO ■■ SEMPRE UN PIACERE.

PEUGEOT

Servizio Informazioni Clienti

LA SQUADRA DI CUPER, PRIVA DI RONALDO E RECOBA, NON VA OLTRE IL PAREGGIO A VENEZIA ED E' COSTRETTA A CEDERE DI NUOVO IL PRIMATO ALLA ROMA

L'Inter ha perso la testa per un rigore inventato

I lagunari replicano al gran gol di Vieri con un penalty ottenuto e trasformato da Maniero che, nello spogliatoio, ha ammesso di avere accentuato la caduta sull'intervento regolare di Gresko

Roberto Condio
inviato a VENEZIA

C'erano (e, dopo l'1-1 in laguna, ci sono ancora) ben 31 punti di differenza tra Venezia e Inter. Ma nessuno se n'è accorto: alla fine, anzi, è piaciuta di più l'ultima della classe, autrice di una ripresa arrembante (un gol su rigore dubbio, è vero, ma pure una traversa e almeno tre affannosi salvataggi della difesa nerazzurra sulle incursioni dello scatenato Valtolina) e mai in soggezione, ma rassegnata nonostante la sua disperata posizione in classifica. Al Penzo, Cuper non ha perso «soltanto» 2 punti pesantissimi e la testa del campionato ma anche un bel po' di quella sicurezza che il gruppo morattiano aveva accumulato dal disastroso derby di ottobre in avanti, grazie soprattutto a quattro consecutive vittorie in trasferta e al recupero del miglior Vieri di sempre.

Anche ieri, come a Bergamo, Brescia, Piacenza e Perugia, fino all'1-1 firmato dal dischetto da Maniero al 71' sembrato la solita Inter degli ultimi mesi, quella che in attesa del definitivo ritorno di Ronaldo (a proposito: il popolo nerazzurro è sempre più preoccupato...) aveva vinto 8 partite 12 grazie all'organizzazione, al pragmatismo, al cinismo ma soprattutto a Bobo Vieri. Perché ha un bel disquisire di collettivo, ma se là davanti hai uno che mestiere fa il «serial killer» delle speranze avversarie diventa più semplice.

Ieri Bobocop ha aggiunto qualche bel punto alla meritatissima fama di miglior attaccante del mondo. Intanto, ha di nuovo fatto gol. La mezza girata al volo di Gresko al 28' è il 14° sigillo stagionale in 12 presenze: nelle ultime 10 partite è rimasto a secco una volta sola. Poi, ha di fatto tenuto in costante allarme solo la difesa veneziana con impressionanti progressioni (tiri di poco a lato al 10' e al 9' st, girovolte improvvise (Bilica in corner al 21') e persino fughe sulla fascia concluse da assist velenosi (Bettarini alla disperata su Kallon al 23' st).

Il guaio è che Vieri ieri più che mai è stato l'Inter, l'unico terminale di un gioco poverissimo di alternative, d'inserimenti e guizzi. Il motivo più gettonato è stato il cross da destra di Conceiçao: quando il portoghese lo ha azzeccato (è capitato raramente), Bilica e Panucci hanno sempre fatto buona guardia. In più, sbadataggini difensive sulla solita fascia sinistra presidiata, per modo di dire, da Gresko o, su campo pesantissimo, una generale tenuta atletica insufficiente, nonostante le fughe ritempranti infrasettimanali al sole di Maiorca.

A smascherare le magagne nerazzurre, naturalmente, ha contribuito in maniera determinante il miglior Venezia della stagione. A -11 dalla zona salvezza ci sarebbe di che riporre ogni speranza e invece i lagunari, stimolati in panca dall'assatanato allenatore-ombra Iachini, non mollano un centimetro. Avevano perso le ultime tre partite a reti bianche, il gol extremis di episodi sfortunati: ieri gli ultrà hanno lanciato un ironico applauso propiziatorio («Vanni Marchi toglici il malocchio») che, fatta salva la clamorosa traversa colpita al 5' st da Magallanes sfuggito a Materazzi, ha funzionato.

Bilica, Bettarini, Magallanes e soprattutto l'incontenibile Valtolina ci hanno infatti messo molto del loro, ma pure l'arbitro una volta tanto ci ha messo la data. Rodomonti, infatti, ha annullato senza pensarci troppo il 2-0 di Conceiçao per un fuorigioco millimetrico del portoghese sul tiro precedente del solito Vieri. Poi, al 26' st, ha concesso il rigore dell'1-1: dalla tribuna era sembrato fallo netto da tergo di Gresko su Maniero ma negli spogliatoi è stato proprio l'onesto centravanti locale a farci capire il perché delle lunghe contestazioni interiste: «Su quel pallone non sarei arrivato. Confesso: ho accentuato un po' la caduta, non pensavo che fischiasse il fallo». Gresko, però, non ha voluto essere da meno e si è lasciato anche lui al «premio sincerità» confessando: «Una spinta gliel'ho data».

Resta il mistero. Resta, per l'Inter, il tabù del Penzo, violato l'ultima volta nel '67. Resta pari che forse servirà poco ma che fa molto onore al Venezia e che ricaccia indietro i nerazzurri e pone Cuper di fronte a una realtà cruda, spicciola: Vieri da solo non basta più. Nemmeno contro l'ultima in classifica. Ma Ronaldo, una volta per tutte, quando torna?

L'impeto di Christian Vieri, quattordicesimo centro in campionato e quinta partita consecutiva in cui va a bersaglio

VENEZIA 4-4-2	1
ROSSI G.	6
CONTENTI	6.5
BILICA	6.5
PAVAN	6
BETTARINI	6.5
VALTOLINA	7.5
ANDERSSON	5
(13° s.t.: Galicia)	5.5
MARASCO	6
DE FRANCESCHI	6.5
(13° s.t.: Vannucchi)	6
MANIERO	6
MAGALLANES	6.5
All. MAGNI	6.5

INTER 4-4-2	1
TOLDO	6
ZANETTI J.	6.5
CORDOBA	6.5
MATERAZZI	6
GRESKO	5
CONCEICAO	5.5
ZANETTI C.	6
DI BIAGIO	6
(38° s.t.: Farinos)	s.v.
GULY	5.5
(1° s.t.: Ferri)	5.5
VIERI	7.5
KALLON	6
All. CUPER	5.5

Arbitro: RODOMONTI 5.5
Reti: p.t.: 28' Vieri; s.t.: 26' Maniero (rig.)
Ammoniti: Zanetti C., Vannucchi.
Spettatori: Paganti 6.083, abbonati 5.635.

Annullato a Conceiçao un gol sul filo del fuorigioco
E il Penzo continua a essere tabù per i nerazzurri dal '67

LE PAGELLE

Vieri a bersaglio da cinque partite

Ma da Conceiçao e Guly non gli arrivano i cross che sogna

dall'inviato a VENEZIA

VENEZIA

ROSSI G. 6. Il santino si è portato in campo non lo salva da SuperVieri. Per il resto, nemmeno troppo impegnato.

BILICA 6,5. Presidia l'area con autorità e sicurezza. Le palle sono tutte sue. Grandi duelli aerei con Vieri.

PAVAN 6. Comincia con un «buco» su Conceiçao e perde di vista Vieri sul gol. Ma, per fortuna cresce in fretta.

BETTARINI 6,5. Inesauribile capitano, anima di questa squadra che ci crede ancora.

VALTOLINA 7,5. E' in fuga continua, dal 1' al 90'. Chilometri e chilometri a velocità da contometrista: il bello è che poi riesce anche a tirare e a crossare in modo apprezzabile.

ANDERSSON S. Una volta, nel Bari, faceva gola anche alle big. Fantasma (dal 13' **Pablo Garcia 5,5.** Troppo lento).

MARASCO 6. Saldo pari tra palloni recuperati e persi.

DE FRANCESCHI 6,5. Buone iniziative, nel I tempo persino meglio di Valtolina (dal 13' st **Vannucchi 6.** Al 90' sfiora il gol del 2-1).

MANIERO 6. Sarebbe da insufficienza piena. Però si procura e realizza un rigore che può pesare tantissimo sulla lotta allo scudetto. Si conferma castiga-Inter: 6° gol in 6 partite.

MAGALLANES 6,5. Si muove e si sacrifica molto. Crea spazi ed è bravo a infilarsi. Suoi i tiri più pericolosi, traversa compresa. Un disastro a calciare i corner.

INTER

TOLDO 6. Bucato (su rigore) dopo 35'. Bravissimo nel deviare sulla traversa il tiro di Magallanes sull'1-0, ma sfarfalla in due occasioni. Cose non da lui.

J. ZANETTI 6,5. Fisicamente, il più in salute. E l'unico nerazzurro a durare 90', lavorando dietro e avanti.

CORDOBA 6,5. Un solo svarione, al 6', quando salvola comicamente per poi recuperare alla disperata sul solitario Maniero. Ed è sempre puntualissimo.

MATERAZZI 6. Da quando è rientrato, la difesa nerazzurra non ha più preso un gol su azione. Mestiere e calma anche ieri. Grave, però, la distrazione su Magallanes al 1' st.

GRESKO 5. Un cosa bellissima: il cross per il gol di Vieri. Ma Valtolina gli scappa sempre. E il rigore è opera sua.

CONCEICAO 5,5. Finisce sulla ginocchia la sua centesima gara in serie A dopo aver lavorato un sacco. Il problema è che su 9 cross, almeno 25 sono per chissà chi.

C. ZANETTI 6. Gran sgobbone. Poco preciso, però. Un solo guizzo: il tacco che libera Gresko nell'azione dell'1-0.

DI BIAGIO 6. Esce per una botta. Prima ne dà e prova a pitre a pungere. Invano (dal 36' st **Farinos** sv).

GULY 5,5. Gol a parte, l'Inter pende tutta sulla destra che non è la sua corsia (dal 1' st **Ferri 5,5.** Meglio dell'argentino in fase offensiva, decisamente peggio in copertura).

VIERI 7,5. Segna per la quinta trasferta di fila ma non basta: E' una forza della natura.

KALLON 6. Onesto interlocutore di Bobo. Nulla più.

L'arbitro RODOMONTI 5,5. Rigore a parte, dal dubbio fischio sempre per l'Inter. Compresa il fuorigioco inesistente che ferma Maniero, smarcatissimo, al 27' sullo 0-0.

[r.con.]

Valtolina in fuga continua per tutta la partita: Gresko non riesce mai a impedirgli di tirare e di creare gioco
Da Toldo una prodezza su Magallanes ma anche due incertezze imperdonabili

Pippo Maniero, un vero castiga-Inter

Cuper deluso

«Troppe occasioni-gol sprecate nel 1° tempo»

VENEZIA - La laguna continua a portar male all'Inter di Moratti: «A questo punto non c'è nulla di determinante: un pari è comunque positivo perché a Venezia ultimamente perdevamo sempre. Spiace perché dovevamo chiuder la gara nel 1° tempo, giocato con tanta volontà: le difficoltà sono arrivate dal campo piccolo e dal loro contropiede. Hanno sempre avuto grinta e determinazione, noi siamo calati. Inter Vieri-dipendente? Bobo è un nostro giocatore ma non c'è solo lui: alcuni sono andati bene, altri meno ma abbiamo trovato anche un Venezia fortissimo in attacco».

Cuper: «Un passo indietro solo per il risultato, abbiamo disputato una gara brillante ma si poteva vincere. Buon primo tempo, tre-quattro occasioni per il 2-0. Non l'abbiamo fatto e ci accontentiamo d'un punto». Poi il giallo del rigore che, ha ammesso Maniero, non c'era: «Complimenti per la sincerità: una giocata rapida del Venezia ma non so se ci sia stato contatto: il guaio è che Gresko era dietro a Maniero».

Vieri: «Due punti possono pesare, alla fine: dovevamo vincere». Ma non è solo in attacco? Risponde con un ironico sorriso. [a. r.]

La differenza tra Bobone e Varenne

Gigi Garanzini

La differenza tra i due fuoriclasse che cominciano per V è in fondo abbastanza semplice. Varenne ne ha soltanto uno da tirarsi dietro, il buon Minnucci, tra l'altro leggerino di peso, come tutti i driver. Vieri qualcuno in più. Poi, certo, Varenne è più elegante, più solenne, più imperiale: dicono che cavalli così nella storia del trotto contino sulle dita di una mano. Ma anche di centravanti come Vieri - quando sta davvero bene - non ce ne sono poi stati tanti nella storia del nostro calcio. E in ogni caso torniamo daccapo: altro è portarsi a spasso un driver minuscolo e composto, altro mettersi in spalla mezza Inter alla volta, che un po' tira di qua e un po' sbanda di là. E non l'ultima domenica di gennaio, nell'appuntamento annuale con la storia, ma tutte quelle che il campionato manda in terra.

Per Venezia Vieri c'era passato nel '94. Era un giovane pulsdro sbolognato da Calleri allo storico grido «non è un giocatore da Toro». Trovò Maifredi, insomma non erano ancora tempi da Prix d'Amérique. C'è tornato da campione, sciorinando il meglio del repertorio. Ma a dispetto dei suoi sforzi non c'è stato verso di piombare sul palo dinanzi ai rivali: e il grugno con cui se n'è uscito lascia pensare che in scuderia siano volati gli stracci.

Pochi minuti per annusare l'aria. Poi la prima sgroppata, quaranta metri in verticale, scambio con Conceiçao, destro fuori. Qualche tentativo in mischia, e il gol al primo (e ultimo) passaggio degno di lui: cross di Gresko dal fondo palla a rientrare e girata di possesso dal limite dell'area piccola. Ha provato Pavan, cercando il contatto fisico, a trattenerlo e a sbilanciarlo sull'arrivo del pallone: ma chi la sposta quella montagna di muscoli? Poi un assist volante per Kallon, da grande finisseur, poi un'azione trascinante al limite con sinistro rimpallato, e ribadito in porta - invano, offside - da Conceiçao. Nella ripresa un'altra serie di affondi, uno in particolare sulla sinistra, prepotente, salvato quasi sulla linea, e un gran sgomitare, in mezzo sempre in attesa di un pallone giocabile che non è mai arrivato.

Il guaio, per l'Inter, è che non solo la squadra non è stata capace di sorreggere, alimentare, perlomeno assecondare il campione disposto come sempre, più di sempre, a trascinare i compagni oltre l'ostacolo, oltre ancora nella fase di sostegno, è mancata anche e soprattutto in quella di protezione. Concedendo al Venezia spazi enormi, affrontando gli avversari soltanto sul limite della propria area, dopo lunghe sgroppate in una terra di nessuno che una grande squadra non può non occupare. Reparti slegati, le due linee di difesa e centrocampo troppo lontane tra loro, la corsia di sinistra sempre a disposizione delle sgroppate di Valtolina piuttosto che delle digressioni di Maniero, e l'incapacità di cogliere, in quella traversa di Magallanes, il segnale che ci avrebbero provato ancora.

Bianco privilegio
Saldi fino al 50%
FRETTE
Negozio FRETTE di Torino - Via XX Settembre 64/d - Tel. 011 5629643
www.frette.com
FIN PART
VERD. FINE STAG. DAL 10/01/02 AL 09/02/02 - COM. EFF. 27/12/2001

CON L'UDINESE INCREDIBILE VOLTAFACCIA TRA PRIMO E SECONDO TEMPO: IRA DEI TIFOSI, GIOCATORI IN RITIRO, ULTIMA SPIAGGIA IL 4° POSTO

Milan, il tonfo fa paura

Dalla possibile goleada alla sconfitta

Giancarlo Laurenzi

INVIATO A MILANO

Rossoneri in vantaggio con Shevchenko (rigore) e Serginho, poi accorcia le distanze Di Michele

L'ucraino sbaglia un altro penalty nella ripresa la squadra si squaglia contro i friulani scatenati

Nell'ordine si è sentito anche: invocare il ritorno di Torim, paragonarsi all'Inter di Tardelli, chiedere a Massaro di rimettersi la maglietta, insultare Tatiana per avere sgonfiato d'energie il fidanzato Shevchenko che ha sbagliato un altro rigore. Ma tra le svariate cose buffe del Barnum ammirato, c'è pure un paradosso: dopo un pomeriggio così intriso di fuliggine, il Milan si depura guardando la classifica.

Visto che il quarto posto (e la prossima Champions League) è la deadline, l'obiettivo è alla portata (rossoneri ancora quinti, in fondo). Tracce invisibili, invece, degli strumenti a disposizione per la scalata del palazzo: se corde, ramponi e piccozze sono queste, Ancelotti faticherà ad arrivare al primo piano, altro che attico con vista Europa. Contro l'Udinese è stato il crack che focse (e minacca) sabato a Galliani avevano ragione. Una Waterloo per tempi (in vantaggio 2-0 dopo 14 minuti, il penalty del 3-1 fallito al crepuscolo del primo tempo) e modi (sfilacciati e smunti, senza uno straccio d'idea, sbeffeggiati da avversari prima e tifosi poi).

La rabbia dei tifosi, dall'ultrà al direttore di banca al attore vip, è stata sizzata dallo srotolarsi della partita: troppo rumoroso il tonfo dopo l'illusione di goleada al primo quarto d'ora. All'inizio, cioè, una squadra sola in campo (il Milan) e 2 gol, persino pochi per il divario esistente; prima il rigore di Shevchenko, di nuovo a segno dopo oltre un anno (trasformato per flebile trattenuta di Manfredini sullo stesso ucraino, 5'); poi la saetta di Serginho all'incrocio (14').

Il sistema adottato dal Milan era semplice: pressing con gli attaccanti sui difensori avversari, tecnicamente modesti. Da quella confusione nascevano decine di palloni recuperati, gestiti da Albertini con funzione di geometra, e occasioni a grappoli. Quasi un allenamento, dopo il secondo gol.

Il terzo, di gol, veniva e l'Udinese rimergeva dal letargo con la testina fuori dal guscio. Subito si rendeva conto che il fardello era sostenibile, rincorrere possibile. Si svegliava Muzzi, soprattutto: uno scambio con Di Michele prima di trovare spazio e forza per infilare Abbiati (34'). Il Milan accusava, ma Shevchenko si procurava altro rigore (netto l'ostacolo di Scarlato, entrato al posto dell'infortunato grave Manfredini, che fuori parecchio). Trasformazione in linea con quella di Firenze, identico anche l'esito: parata del portiere, sfida che si apre anziché chiudersi, vaffa del pubblico.

Non c'è bisogno di dirlo: il rigore fallito incarna il boomerang che Ventura (migliora sua media sulla panchina friulana: seconda vittoria, in trasferta) aspettava per cambiare le pile ai suoi. Dopo l'intervallo, un altro film. Ancelotti ha pensato di aver sbagliato sala di proiezione (suo piccolo contributo il cambio tra José Mari e Javi Moreno, con la scusa di un dolorino alla coscia).

Un piccolo assedio, fino allo scontato pari ospite: dall'ottimo Pizarro (classe '79, un altro di quelo comprati al supermarket sudamericano lo sconto del 3x2), a Pinzi, in mezzo per il solissimo Scarlato. Testa in tuffo, e Abbiati (9'st). Ancelotti ci metteva un po' a cambiare lo spartito, scomparivano Donati e Albertini, s'afflosciava Serginho, l'invocatissimo Pirlo prendeva posto di Contra, con il risultato ingolfare la manovra nel mezzo (anziché svelarla).

Ventura intuiva che l'occasione era dietro l'angolo: via Pinzi (lui pure con problemi muscolari), dentro Jorgensen, che piantava il coltello sulla sinistra, dove Donati ed Helveg facevano l'autoscontro. Da lì a tutto, l'Udinese esagerava: punizione di sulla traversa, Jorgensen riprende e bolla in rete con complicità di una deviazione di Helveg (33'st).

Diciamolo: questa è squadra di Ancelotti. Le sue creature non sono prodigi di spettacolo, costruzioni dure, compatte, corte, spazio tra i reparti neppure col lanternino. Se segnano, sai fatto. Troppe assenze di star, d'accordo: Maldini, Rui Costa, Inzaghi, Ambrosini, se volete anche Redondo. Non far-li che ti fanno precipitare così, però. Rovesciati calzino bucato. Questo colabrodo non ha alibi. Ma tanti papà.

Sul volto di Ancelotti tutta l'amarezza per il subito dal Milan con l'Udinese

MILAN	4-4-2	2
ALI		5.5
HELVEG		5.5
IA		5
(25's.t. Laursen)		5.5
CRAMOT		5.5
KALADZE		5
CONTRA		5
(24' s.t.: Pirlo)		5.5
		5.5
DONATI		5
		6
SHEVCHENKO		6
JOSÉ MARI		6
(1' s.t. Javi Moreno)		5
AL ANCELOTTI		5

UDINESE	3-5-2	3
TURCI		6
GARGO		6
SOTTIL		6
MANFREDINI		s.v.
(21' p.t.: Scarlato)		-7
MARTINEZ		6
PINZI		6
(25' s.t.: Jorgensen)		7
		7.5
HELGUERA		5.5
PIERI		6
MUZZI		6.5
		6
(29' s.t.: Tavolitti)		s.v.
AL VENTURA		6.5

ARBITRO: BRENTI

Reti: p.t.: 5' Shevchenko (rig.), 14' Serginho; 34' Muzzi; s.t.: 8' Scarlato; 33' Jorgensen.

Ammoniti: Albertini, Javi Moreno, Scarlato, Helguera, Pizarro, Sottil

Espulsi: 13' s.t. Marcos Paulo

Spettatori: Paganti 2.545, abbonati 46.304

Ancelotti: stavolta siamo crollati

Berlusconi telefona, Galliani duro: nessuno deve cercare alibi

Nino Sormani

MILANO

Due giorni di ritiro per poi perdere con l'Udinese. Ma Ancelotti insiste e raddoppia i tempi dell'isolamento a Milanello per i giocatori che da domani pomeriggio resteranno confinati e sabato al momento di partire per Roma per sfidare domenica sera all'Olimpico la Lazio. Decisione presa dal tecnico dopo un breve consulto con Galliani che aveva tenuto a rapporto per un'ora la squadra nello spogliatoio.

Fuori dallo stadio un gruppo di tifosi amareggiati e arrabbiati cercava di organizzare una contestazione che poi non ha avuto seguito, perché i più hanno preferito smaltire la rabbia in altro modo. Il primo deluso è il presidente Berlusconi che si è messo in contatto telefonico con Galliani per esprimere la sua amarezza ma anche parole di incoraggiamento e di speranza.

Galliani ha poi spiegato che «la causa principale è solo mentale perché è possibile perdere così» aggiungendo «Resta inspiegabile come si è comportato il Milan nella ripresa. Ai giocatori ho ribadito che l'obiettivo (dalla società è almeno il quarto posto, e su questo non siamo disposti a transigere. Mi consola che nonostante la sconfitta la posizione in classifica non sia peggiorata, ma dobbiamo assolutamente arrivare prima del Chievo al 5 maggio, al termine del campionato.

«La situazione - ha aggiunto - resta preoccupante perché con Brescia, Fiorentina e Udinese all'andata avevamo totalizzato 7 punti, ritorno solo due. Per uscirne non resta che lavorare con umiltà, altruismo, generosità e concentrazione. Per ciò Ancelotti ha deciso di portare subito la squadra in ritiro. Squadra distratta da voci di dai rimpianti e dalle lacrime di Rui Costa? detto di non cercare alibi, compreso quello degli infortuni: non si possono due gol di vantaggio e perderne».

Ancelotti si dispera: «Non riusciamo a giocare un'intera gara perdere concentrazione. Raggiunto il vantaggio anche stavolta ci siamo distratti e poi spaventati gol dall'Udinese e siamo crollati. E il nostro momento delicato si complica. Ma noi la forza per uscirne. Dobbiamo capire stando tutti assieme in ritiro e bloccare e rinforzare il gruppo che deve esistere anche in campo solo fuori. Ci vogliono più spirito più . Non mi tradito, che questa squadra può e deve dare di più, ma la mia fiducia ai giocatori non è cambiata perché mi sembra di aver capito cosa non va ma non voglio anticipare».

Albertini, uno della vecchia guardia e tra i più contestati dal pubblico ha detto: «Fare gruppo fuori non basta. Bisogna essere più uniti in campo e dare di più per evitare i soliti errori. I fischi? Non li capisco: mai li accetto».

In udinese non si festeggia più tanto dopo l'infortunio di Manfredini: sospetta lesione ai legamenti del ginocchio. E Ventura fatica ad accettare i due rigori inflitti alla squadra.

ATALANTA	4-4-2	2
TARI		6.5
PAGANIN		6.5
SALA		6.5
CARRERA		7
FALSINI		7
ESPINAL V.		7
ZAURI		6.5
BENETTA		6
DONI		6.5
(38' s.t.: Pinardi)		s.v.
COMANDINI		6
INACIO		7
(25' s.t.: Colombo)		6
AL VAVASSORI		7

FIORENTINA	3-4-1-2	0
TOLDO		6.5
PERRINI		6
		5.5
		5.5
		6
AMARAL		6
(25' s.t.: Garzya)		s.v.
		6
(1' s.t.: Agostini)		
DI LUVIO		5.5
MORFEO		5.5
ADRIANO		5.5
MIGUEL GOMES		5
(10' s.t.:)		5.5
AL BIANCHI		5.5

ARBITRO: TAGLIA

Reti: p.t.: 19' Inacio; s.t.: 30' Doni

Ammoniti: Amaral, Sala

Spettatori: Paganti 2.539, abbonati 11.778.

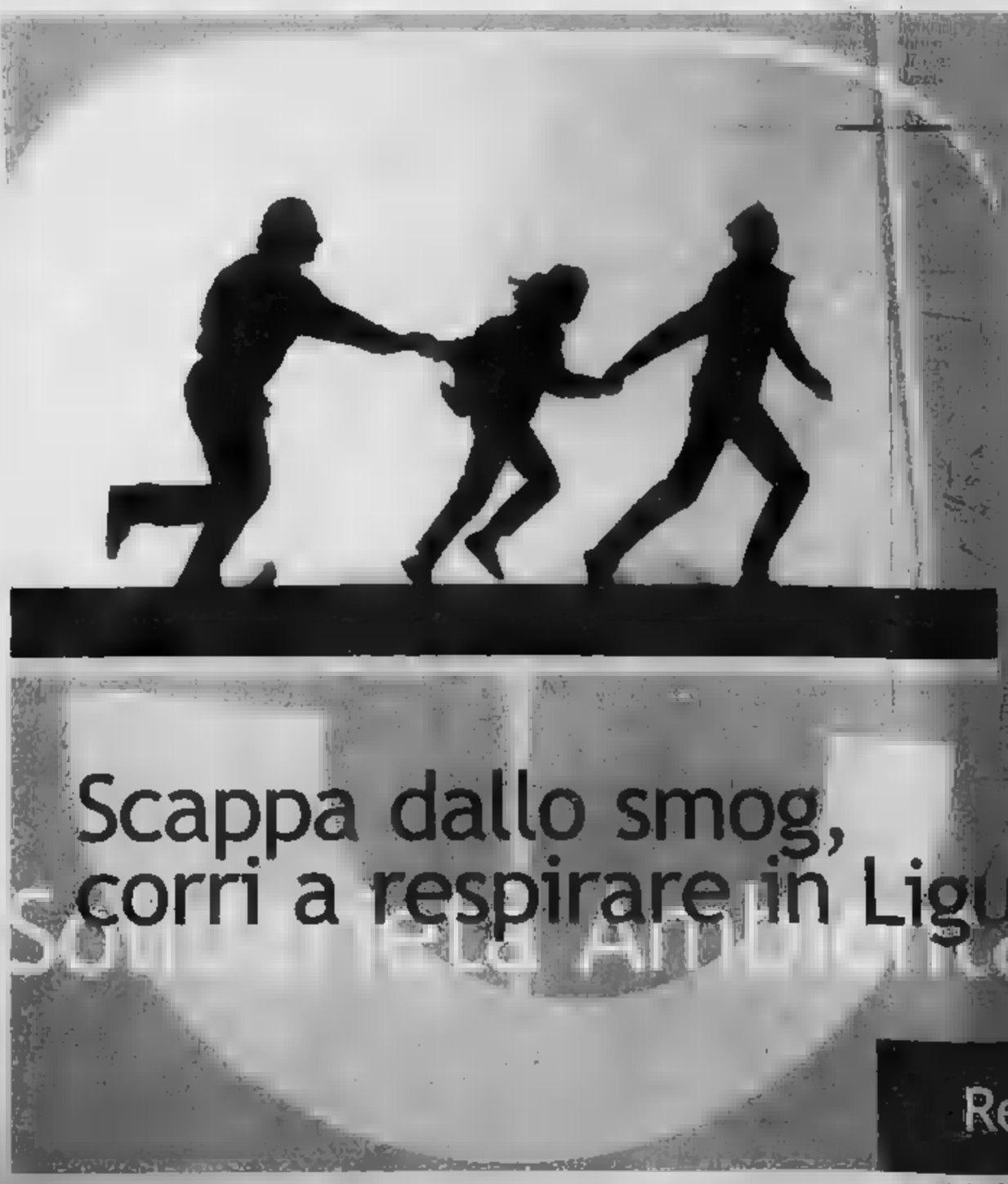
PIÀ E DONI I BOMBER

Fiorentina a Bergamo senza test

BERGAMO. Se non c'è Adriano lo smacchiatore» a mascherare i guai della Fiorentina, può che finire così. Con l'Atalanta dei tanti assenti che se ne infischia dei «presunti» fuoriclasse altrui e mette in mostra i suoi, giovani e vecchi che siano. Comincia l'opera Inacio Pià, il 19enne brasiliano tutto pepe, ci mette la firma alla fine Doni, al dodicesimo gol stagionale. Se a questo aggiungiamo che altro ragazzino, Espinal, ha travolto Livio; che è arrivato Falsini (con una spalla lussata dopo 4 minuti) ha demolito Terazzi; che la difesa - comandata da superbo Carrera - ha rischiato pochissimo, allora non sorprende questo limpido 2-0.

La Fiorentina ha problemi ai nerazzurri solo su calcio da fermo (incrocio dei pali di Baronio e grande deviazione Taibi su tiro di Adriano), ma Bianchi nel dopo-gara si è lamentato dei troppi individualismi, che hanno danneggiato i viola.

Mercato: da oggi torna a Bergamo e Rinaldi va al Chievo. E' finita la trattativa con la Juve per Paramatti. Caustico il presidente Ruggieri: «Se non gli piaciamo, resti pure dov'è». [r. p.]



Emergenza smog, un'iniziativa di solidarietà ambientale che ti fa respirare l'aria pura della vacanza.

La Regione Liguria dà valore all'aria che respirano i suoi concittadini e i suoi ospiti; per questo, in piena emergenza smog, la Regione Liguria in accordo con le organizzazioni degli albergatori ha predisposto offerte particolari. All'iniziativa collaborano anche le Ferrovie dello Stato con sconti del 20% per i cittadini di Piemonte e Lombardia che decideranno di correre in Liguria a prendere un respiro di pura aria di vacanza. Perché in Liguria la bella stagione comincia prima.

Per informazioni sulle offerte
Numero Verde
800-151620
Raggiungibile anche dal portatile
www.regione.liguria.it

Scappa dallo smog, corri a respirare in Liguria

REGIONE LIGURIA

inLiguria
AGENZIA REGIONALE

Regione Liguria. Gente concreta.

MOMENTI DI COMMOZIONE ALLO STADIO PRIMA DEL FISCHIO D'INIZIO, POI È PARTITA VERA. IL TECNICO CAVASIN RISCHIA L'ESONERO

Brescia, successo e lacrime tre gol in memoria di Mero

I giocatori hanno pianto in cerchio davanti alla maglietta del giocatore morto mercoledì Dedica di Toni «a Vittorio». Gran rientro di Baggio, nel Lecce esordio del sedicenne Bojinov

Salvatore Gentile

LECCE

Il Brescia, lutto al braccio, lacrime prima, durante e dopo la partita, supera il Lecce con un vistoso 3-1. Un risultato che non fa dimenticare il dolore per la morte di Vittorio Mero, coinvolto mercoledì in un incidente stradale. Il minuto di raccoglimento su tutti i campi raggiunge Lecce le punte più intense di commozione. I giocatori del Brescia corrono verso la propria panchina. Si prendono tutti per mano, titolari, riserve, allenatori e accompagnatori. Si dispongono in cerchio, testa bassa, guardando la maglia del povero sul prato. Qualcuno piange. Dagli spalti parte un lungo applauso. Nel settore dei tifosi bresciani spunta uno striscione: «Il tuo rimarrà sempre scolpito nei nostri cuori. Ciao Vittorio». I tifosi leccesi ruplicano con un «Ciao Vittorio». Qualcuno piange anche sugli spalti. Baggio cerca di rincuorare i compagni.

La partita inizia. Proprio Baggio, al rientro dopo un lungo infortunio, illumina una squadra che vuole vincere per onorare Mero: al 5', un suo lancio ad Antonio Filippini mette in movimento Toni che segna facilmente. Partono i primi fischi del pubblico, soprattutto verso l'allenatore Cavasin. Il Lecce cerca il pareggio con Vugrinec (18') ma Castellazzi si oppone bene. Tocca all'uruguayano Che- ridare speranza ai giallorossi: gol al 27' su passaggio di Popescu (il difensore o, già ammonito, salterà la trasferta contro la Juve).

Nella ripresa, la squadra di Mas- segna prima volta con Baggio, ma l'arbitro annulla per fuorigioco; e pochi secondi dopo con Toni di su assist ancora di Baggio. Sull'1-2 Cavasin tenta la carta della punta. Il bulgaro Valeri Bojinov, che il 15 febbraio compirà 16 anni. Una sua conclusione al 31' è parata da Castellazzi. Al 44' il terzo gol bresciano, confezionato dai fra Filippini: lancio di Antonio per Emanuele che dribbla il portiere, segna e scoppia a piangere.

Mazzone dice di non mai provato in carriera un'emozione così forte: «Ho detto ai ragazzi che debbono continuare a ricordare il loro compagno anche quando passerà questo momento. tutti stare molto vicini alla moglie Monica e al figlio Alessandro». Ai congiunti dello sfortunato calciatore, Emanuele Filippini ha dedicato il gol. Toni, dopo la rete ha sollevato la maglietta. Sotto c'era scritto: «L'unica logica di tutto è il tuo ricordo. Ciao, Vittorio».

Il Lecce medita cambiamenti in panchina. I dirigenti si sono trattenuti sino a tarda sera negli spogliatoi per parlare con il tecnico. La riunione è stata aggiornata a questa mattina e non è escluso l'esonero di Cavasin.

LECCE 3-5-2	1
	S.V.
JUAREZ	5.5
POPESCU	6
SILVESTRI	5.5
BALLERI	5.5
(24' s.t.: Bojinov)	6
GIACOMAZZI	5.5
SUPERBI	5.5
(6' s.t.: Giorgetti)	5.5
PIANGERELLI	6
ETTO	5.5
	5.5
CHEVANTON	6
AL. CAVASIN	5.5

3-5-2	3
CASTELLAZZI	7
BONERA	6.5
	6.5
MANGONE B.	6
	6
(32' s.t.: Colorò	s.v.
FILIPPINI E.	7
GIUNTI	6
FILIPPINI A.	6.5
SUSSI	6
BAGGIO R.	6.5
(27' s.t.: Toni)	s.v.
TONI	
(38' s.t.: Ytalo)	s.v.
AL. MAZZONE	7

Arbitro: LE 5

Reti: p.t.: 5' Toni; 27' Chevanton; s.t.: 20' Toni; 44' Filippini E. Ammoniti: Sussi, Perruzzi, Chevanton, Juarez, Filippini E., Filippini A., Popescu, Bonera, Balleri. Spettatori: Paganti 3.085, abbonati 6.364.

I giocatori del Brescia durante il minuto di raccoglimento per Vittorio Mero

AHN STENDE IL VERONA

La mossa coreana di Cosmi

Mariano

PERUGIA

Verona rimontato non è la prima volta quest'anno in trasferta, quella che sembrava domenica dimenticare, per il Perugia è risultata una festa. Con il gol realizzato dal suo capitano Tedesco, che ha festeggiato meglio le cento partite con la maglia del Grifo; con il debutto assolutamente positivo del portiere colombiano Oscar Cordoba, capace di riscaldare lo stadio i suoi lanci precisi e con le sue uscite spettacolari. Ma c'è di più: il Perugia ha e in sudditanza tattica nei confronti di un Verona addirittura spavaldo, è riuscito a far emergere le qualità di Ahn, protagonista assieme a Fabio Gatti della rimonta.

Di fatti i due cambi effettuati da Cosmi inizio di ripresa sono risultati praticamente decisivi. Maggiore geometria a centrocampo e velocità, impressa dal no, che ha festeggiato gol sua luna di miele. Proprio ieri, infatti, è stato dalla moglie, sposata poche settimane fa, ed eletta Miss Corea nel 1999. Serse Cosmi sottolinea l'importanza dei cambi ma, osserva, fe la cosa che avrebbe fatto qualunque allenatore, e qualunque tifo- al mio posto». Il tecnico Verona, Alberto Malesani, imputa la sconfitta «agli messi da alcuni giocatori nel momento cruciale della gara».

PERUGIA 3-5-2	3
CORDOBA	6.5
SOGLIANO	6.5
DI LORETO	6.5
BEZATI	6.5
ZE MARIA	7
TEDESCO	6.5
BLASI	5.5
(5' s.t.: Gatti)	7
BARONCIO	5.5
(15' s.t.: Ahn)	7
GROSSO	6
BAZZANI	6
(37' s.t.: Fusani)	s.v.
VRYZAS	6
AL. COSMI	6.5

VERONA 3-4-3	1
FERRON	6.5
CANNAVARO*	5.5
ZANCHI	5.5
GONNELLA	5.5
(24' s.t.: Safarelli)	s.v.
DODO	5
ITALIANO	5.5
COLUCCI L.	6
SERIC	5.5
CAMORANESI	6
(32' s.t.: Cossato)	s.v.
FRICK	6
MUTU	
(24' s.t.: Gilardino)	s.v.
AL. MALESANI	5.5

SACCANI 6

Reti: p.t.: 17' Fusco; s.t.: 12' Bazzani, 20' Ahn; 40' Tedesco.
Ammoniti: Camorani P., Colucci L., Camoranesi, Grosso.
Espulsi: 30' s.t.: Cannavaro P.
Spettatori: Paganti 2.155, abbonati 4.707.

CALCIO FLASH

■ **SASSAIOLA DOPO GELA-CAVESE.** Incidenti si sono verificati, fuori dal campo, dopo la partita di calcio Gela-Cavese, in C/2, conclusasi 0-1 in favore degli ospiti. I tifosi locali hanno protestato a lungo, contestando la propria squadra, sconfitta per la terza volta consecutiva. Una sassaiola ha causato anche il ferimento dell'ispettore di polizia, Terrana, di 33 anni. Il presidente del Gela, Franco Manfrè ha le proprie dimissioni che formalizzerà .

■ **CARABINIERI FERITI NEL BARESE.** Due carabinieri sono rimasti feriti in maniera lieve durante tafferugli verificatisi subito dopo la partita del torneo di Eccellenza Noicattaro- Trani, conclusasi 2-1. Uno dei militari è stato colpito con una pietra un sopracciglio, l'altro a un orecchio.

■ **GASPARRI: UTILE LA POLEMICA DI SENSI.** Nel mondo del calcio serve mento di ridimensionamento di tutti» anche perché i diritti televisivi hanno costretto tv e squadre a fare i forti passivi. È quanto ha detto il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, che a «Domenica In» ha affermato: «Ben vengano le polemiche», come quelle sollevate dal presidente della Roma Sensi, porteranno ad maggiore saggezza da parte di tutti».

SI' A INO E «Un bicchiere non ha fatto diventare un giocatore migliore o peggiore di quello che è». Sven Goran Eriksson ha spiegato così la sua decisione di ammettere vino birra nel ritiro della nazionale inglese, decisione che sembra assolutamente naturale solo nei paesi a cultura latina. Tanto, che lo stesso Eriksson ha aggiunto: «In Italia e Francia i giocatori crescono a vino».

■ **IL GIAPPONE VIVE NAKATA.** In Giappone Hidetoshi Nakata un simbolo calcio. Ma rischia perdere posto in nazionale. «È troppo egoista, non pensa mai alla squadra» detto il ct francese del Giappone, Philippe Troussier. E il giudizio implica una minaccia esplicita: l'esclusione dalla nazionale.

LA SQUADRA DI ZEMAN SEGNA ALL'ULTIMO SECONDO. I PARTENOPEI INTERROMPONO L'INSEGUIMENTO AL COMO

Napoli-Salernitana, un pari al veleno

Derby condito da polemiche, invasioni di campo e sviste arbitrali

Vittorio Raio

NAPOLI

Finisce in parità Napoli-Salernitana. La Salernitana agguanta il punto a un secondo dalla fine. Va in gol Lazzaro, pareggia la rete di Villa e i tifosi del Napoli imprecano perché svanisce il sogno di vedere la squadra avvicinarsi a un solo punto del Como. Il risultato lo hanno deciso l'arbitraggio di Rosetti, pessimo, le invasioni di campo, stupide, e il pianto di Aliberti, prezioso per la Salernitana.

Rosetti ha sbagliato in almeno tre occasioni: ha ammonito Moriero e non Luppi; non ha espulso Moriero per un secondo fallo, stavolta commesso proprio dal tornante; ha il fallo in area su Grassieri. Poi, le invasioni del campo che potrebbero portare alla squalifica del San Paolo, già diffidato. Infine, il pianto e le insinuazioni di Aliberti. Per l'intera settimana il vicepresidente della Lega e presidente della Salernitana ha parlato di Napoli agevolato dagli arbitri. De Canio, a fine gara, gli ha detto: «Certe frasi rappresentano una sconfitta dello sport. Sia per il ruolo che il personaggio ricopre sia per la mancanza di stile».

Veleno anche tra Corbelli e Zeman. «Abbiamo subito una rapina - dice il presidente del Napoli -. Zeman può avere un posto in Federcalcio visto che è così bravo a parlare di cose extracalcistiche». Ecco la replica del vate: « stato il presidente federale non to il Napoli al campionato». Chiude De Canio: «Ricordo che furono solo due le squadre a rischio di iscrizione, Salernitana e Sampdoria». Due episodi di violenza prima della gara: l'aggressione a un addetto di 40 ricoverato cinque giorni prognosi e lo sfondamento di un vetro del pullman della Salernitana.

Napoli-Salernitana 1-1.
Napoli (4-4-2): Mancini; Villa, Bonomi; Luppi, Bocchetti; Moriero (30' st Ametrano), Vidigal, Magoni (39' st Troise), Yankulowski; Graffiedi, Sosa (47' st Rastelli). All.: De Canio.
Salernitana (4-3-3): Bottiglia; Del Grosso, Fusco (40' pt Lazzaro), Cardinale, Tamburini; Campotelli, D'Antoni, Tedesco; Di Vicino, Vignaroli, Giacchini (36' pt Camoranesi). : . Arbitro: Rosetti. Reti: st 17' Villa, Lazzaro. Espulso: st 29' Graffiedi.

LA CLASSIFICA

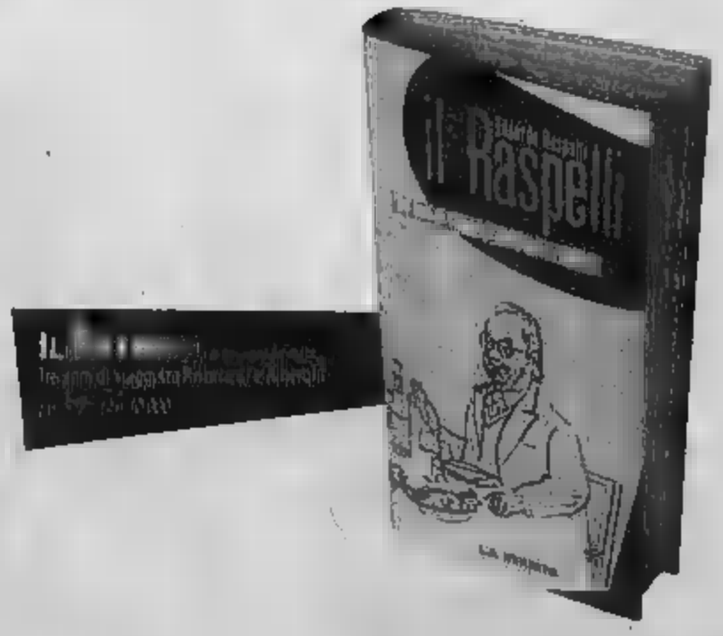
Modena, Empoli e Reggina 43; Como 39; Napoli 36; Vicenza Salernitana 31; Sampdoria 30; Palermo Cosenza 28; Genoa 27; Messina e Bari 26; Cagliari e Pistoiese 23; Ancona 22; Cittadella 21; Ternana 19; Siena 15; Crotone 12

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 03/02 - ORE 15.00

BARI			(2-1)
			(1-2)
C			(1-2)
CROTONE	SALERNITANA		(0-0)
A	EMPOLI		(0-2)
	MODENA		(1-4)
PISTOIESE	PALERMO	Ven. 20,45	(0-1)
SAMPDORIA		Lun. 20,45	(0-2)
SIENA			(0-0)
TERNANA	COSENZA		(2-2)

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de

NUMERI UTILI

SALUTE
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica 58201030
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875372
- Trasfusioni sangue 4997.0860-7705
- Centri Antiveleni 490663-3054343
- Farmaci a domicilio (orizzonti, disabili) 278941
- Consultori familiari 6636620
- Droga che fare 167298798
- Ambulatorio veterinario

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 55441
- Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- Telefono Azzurro (Abuso minori) 58120602
- Telefono (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Da Califano alle stelle del jazz

APPUNTAMENTI musicali per tutti i gusti e le età. Al Palma ottimo inizio per la stagione del jazz internazionale. Sul palco del locale di via Mirri stasera salirà un quartetto "all star" con Uri Caine, Tim Berne, Drew Gress e Tom Rainey, quattro tra i musicisti più intriganti per la ridefinizione del lessico jazz. Ore 22. Al Teatro Quirino omaggio a Luigi Tenco con, tra gli altri, Gino Paoli, Bruno Lauzi, Umberto Bindi, Giorgio Calabrese, Nada, Maddalena Crippa, Nicola Piovani e Ghiangiago. foyer del teatro verrà, per l'occasione, allestita una mostra documenti a cura dell'associazione «Luigi Tenco» di Ricaldone e di Nedo Gonzales. Sono passati trentacinque anni da quando in un albergo di Sanremo, all'indomani dell'eliminazione dello «Ciao ciao», il cantautore si uccise sparandosi un colpo di pistola. Trentacinquanni nei quali le sue canzoni sono state tutt'altro che dimenticate, sono entrate a far parte del repertorio di molti dei grandi interpreti della nostra canzone e continuamente riscoperte dalle giovani generazioni. Ore 20.45. Ancora musica a teatro con Franco Califano in concerto all'Ambra Jovinelli. Lo spettacolo offrirà una retrospettiva dell'intera carriera del cantautore romano. Accompagnato da una band di nove elementi, Califano riproporrà brani classici come «La nevicata del '56», «Minuetto», «Tutto il resto è noia», «Un'estate fa», «Tac», «La mia libertà» e il recente «Vive vive». Ore . *Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- Centralino 67101
- Ama (Pulizia delle città) 167.867035

GUASTI
- Acea (Pronto intervento elettrico) 167.329033
- Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988
- Aci soccorso stradale 116
- Enel 16441
- Italgas 167.803030
- Pronto intervento idraulico 5295969
- Telecom 187

TRASPORTI
- Atac 46954444
- Metrebus 167.431784
- Ferrovie dello Stato
- FS informazioni 147 888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni 4884466
- Aeroporti
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- 6645-4152

TEATRI

ARGOT 066874167 Via della Penitenza, Sala A: Domani **Ho sull'altalena** di L. Lunari. 21 Sala B: Riposo

AMBRA JOVINELLI 0644340262 Via Guglielmo Pepe, 45/47 **Franco Califano** in concerto alle 21 Domani **California suite** di N. con I. Bavino, M. Marpoet. Alle 21

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. Domani **Il medico per forza** di Molière con C. Cartuzza, G. Rocha. Regia di C. Cartuzza. Alle 21 (Prima)

ARCILIUTO 0668758419 P.zza Montevecchio, 5. Tutte le sere ore 21 e la domenica **Mille anni musica e poesia** di e con E. Samaritani. dalle 22 Sala Anfiteatro. Venerdì 1 febbraio Macchine Teatrali presenta **settembre - Il Terzi** di e con E. Pannelli. Alle 23

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 0668804501/2, L.go di Torre Argentina, 52. Domani Monica Guerritore in **Carmen** di G. Sepe. Alle 21 (Prima)

ARIOT 06589811 via Natale del Grande, 27. Domani **Caligola** di A. Camus, di e con R. Lassi, musiche di G. Mistel. Alle 21

ASS. L'ARTE DEL TEATRO via Urbana 107. Sala Off: **magia**. Dalle 15 alle 20 Sala Gianni Rosi: Ogni sabato **Domenti parte** I viaggio nella bolgia infernale di G. Conversano alle 18 Sala Antonio Crast: Ogni domenica **Domenti parte** Regia di G. Conversano alle 21

BELLI 065894875, Piazza Sant'Apollonia, 11/a. **Riposo**

BRANCACCIO 064 via Merulana, 244. Domani **The Full Monty** di F. McNally con G. Ingrassia, R. Laganà, M. Martino, regia di G. Proietti. Alle 21

CANTIERI SCALO 06703096944, via Pistoia 1/B **Addio mai** tenore-spettacolo di poesie dall'opera di K. Dotrull. Alle 21.30.

CENTURIONE 066272682 C/o C.S. Bracelli via M. Bartolini, 260 **Riposo**

CIRCO DANZ'YOGA do. Venerdì e sabato ore 16.30 e 21, Domenica e festivi alle ore 11/19.30 fino al 17 febbraio

:67004032 Via Capo d'Africa, Sala Grande. Domani **Parlici Folle** di Williams. Alle 21.15. Sala Ridotto: Mercoledì 30 **Bash - Latterday plays** di . Alle 20.30. Domani **Calle Ducle Cli** di e con P. D'Agostino. Alle

DAFNE 065667824 Via Riposo, (Ostia Lido) Sala A: Sala B: **Riposo**

DEI SERVI 0667957 Via del Mortaro, 22. Domani **Assemblea condominiale** di Da rregia di F. Bianchi. Alle 21

DEI COCCI 0657833501-2 Via Galvani, 69 mani **Questi fantasmi** con A. Avallone, M. La Rana, F. Tuppo. Regia di A. Avallone. Alle 21

DEI SATIRI 06867.1639 Via di Grottapinta, 19 A: Domani **Vuoti a perdere** con Fiur e Piccini 21 Sala B: **Shakespeare per attori** con "I Pizzi". Alle 22.30. Sala Gloria Aguzzi: Domani **Orgasmo e preghiera** di e con Fiona Bettanini. Die Ruiz

DELLA LUNA 066830077 Via di S. Simone, 73/A (Centro) Venerdì e sabato cena spettacolo con S. Marino in **Moulin Rouge** alle 21 Tutti i lunedì **Rouge** Orchestra ballerini comicità, stalle 21.30 Ingresso su gradito, consumazione obbligatoria

DELLA COMETA 066784380 via del Teatro Marcello, 4. Domani **Salto mortale** di con V. Valeri, regia di Alessandra. Alle 21

DELLE MUSE 064 via Forlì, 43. Domani **L'amico di papà** di L. Scarpetta. Alle 21

DELL'OROLOGIO 066875550 Via dei 17/A Sala Gassman: Ciprari **Un Vanlo** di A. Cechov. Alle 45. Sala Orfeo: **Riposo**. Sala Grande Domani **motordiere del Papa ovvero la Papessa** di A. Jarry. Alle 21.15. Sala Attilio Domani **Eros e Priapo** di C.E. Alle 21.30

DUSE 067013522 Via Crema, 8. Domani **La lucciola dei lampioni** di A. Longo. Alle 21 (Prima) Giovedì 31 **Anestomato** regia di C. Bebillo. Alle 22 (Prima)

ELISEO 064882114 Via Nazionale **Rocky Road** Stabile teatrale. Alle 12.30. Domani **Antigone** di J. Anouilh. Alle 20.45 (Prima)

ELISEO PICCOLO 064882114 Via Nazionale Domani **Percorsi naturali e strutturali** di G. Patroni con L. Capolicchio. Alle 20.45 (Abb. 19).

EUCLIDE 068087511 P.zza Euclide, 34/A. **Riposo**

FLAIANO 066796496 Via S. Stefano del Cacco Domani **Flaiano: "Forse col tempo conosceodaci peggio..."** con R. Antonelli, S. Ciammaruconi. Regia di R.P. Sicilia. Alle 21. Sala Mem dovi's kabarett! Giovedì 31 **Mariano D. The Legend** Alle 21.30

GIULIO CESARE 067801176, via Cesare 44 Per la Rassegna "Danza al Furio" **Crocevia** coreografie di R. Clinton. Alle 21.15

GIORGIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Venerdì 1 febbraio **Chi ha paura di Virginia Woolf?** comp. Ileana Ghione 21 (Prima)

GRECO 068807513/14 via R. Leoncavallo 10. Mercoledì **Danza macabra** di A. Strindberg, con G. Lojodice, R. Herlitzka. Regia di A. Pugliese. Alle 21 (Prima)

IL CANTIERE via G. Modena, **Pittura sul legno** di I. Bergman. Alle 21.30

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4. Domani Lando Fiorini in **Non ci resta che il bingo** con M. Cipolla, C. Toscani, P. Mancini. Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. Domani la Fabbrica dell'attore presenta **Il gioco dell'amore e del caso** di Regia di M. Kustermann. Alle 21

IN PORTICO 065744854 Circ. **Le tentazioni carne** con S. Grasso, A. Lustro. Regia di M. Russo. Alle 21 (prima) Domani **Nop là je suis papà** di M. Zadra, con A. Procoli, E. De Vito. Alle 20.45.

INDIA 066880460172 Lung. del Papareschi. Sala A: Domani **Ciò undo** di L. Ripa di Meana. Alle 21 Sala B: Domani **Sbagliando s'impara** con mese dedicato ai bambini. Alle

INSTABILE DELL'INNOCUO 06841605/7 Via Taio 14 **Sono? Fanno strano,... in cucina!** di D. Granata. Alle 21

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/a Domani **Come diventare un alibi** di E. Vanne con C. con Alle 21.30

LA COMUNITÀ 065817413 V. G. Zanazzo, 1 Domani **Favola** di O. Wilde a cura di G. Sepe con A. C. Lineo. Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA via Aurelio Saffetti, 173, **I tre amici del bar** fiaba dei Fitt Gromi. Alle 10.30.

MANZONI 063723634 Via Monterebbi, 14. Domani Nino Castelnuovo e Pietro Longhi in **Prima pagina** di R. Alle 21

META-TEATRO 065814723/ 065811333753 Via San Cristoforo, 45. **Amleto7** da W. Shakespeare, adattamento e regia di G. Lindi con F. Mirale. Alle 21.15 (anteprima per collaboratori)

PARIOLI 068022339/33 G. Borsi, 20. Mercoledì 30 **The blue room** di A. Schnitzler, con N. Brosi. Alle 21.30

PICCOLO 063219891 via G.B. Tiepolo, 13/A. Domani **Vestire gli ignudi** di L. Pirandello, con A. Fallucchi, M. Prosperi. Alle 21

PRATI 0639740503 3973242 via degli Scipioni 99. Domani **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta. Alle 21.

QUIRINO ETI 066794585 Via delle 7 Domani **Bella figlia dell'amore** di R. Harwood, con A. Ruspoli, E. L'Assiero, M. Bellei, M. Mazzarunara. Regia di Piero Gandolfo. Alle 21.45 (Prima)

RIBALTA 06886 Spettacoli e laboper festeggiare **Carnival...** "Cantata per la festa dei bambini morti di malia" di C. Villarini. Inizio

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara, 14. Domani **Er maestro Tilla** di e con A. Alfieri. Alle 21 Botteghe , 1-20 tel. 06/68802770

SALA 065757488 Via Rubattino, 5. Domani **L'ultimo derby** di F.V. Solfiti. Alle 21

SALA FABRIZI 065757486 Via Rubattino, 5. Domani **Al café chantant** di G. Cecchini, alle 21 Venerdì 1 febbraio **Amore a prima svista** con G. Valeri, V. Sardella. Alle 21.

SALA UMBERTO 066794753, via della Mercede, 49

SALONE MARGHERITA 066798269 Via due Macelli, 75. Domani **Tutto passa per Silvio** di Castellacci e Pingitore con O. Lionello, Martufello. Alle 21.15

SETTE 06873631 Via Benevento, 23. Domani **Forza venite gente** di M. Castellacci e M. Pauselli. Alle 21

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. **Aldo Baglio** in concerto, alle 21. Domani **Malagrado tutto bene! vuoi!** con E. Montesano. Alle 21 (MAA)

SPAZIO UNO 065895765 Vicolo dei Panieri, 3. Sacchi Nicola, Bertolinmo di M. Kartun, con I. Regia di S. Alle 21.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **Sherlock Holmes e il mistero della tomba del faraone** di R. Castria e M. Ratteschi. Alle 21.30

STANZE SEGRETE 066872690 via Perugia, 3. Ogni venerdì, sabato e domenica **Prefurisol di sera...** di F. Randazzo, alle 21. Tutti i mercoledì **Primi** di P. Scano di alle 21. Tutti i giovedì **Brutta rana** di A. alle 21

STUDIOUNO Via della Rocca, 6 0624406957/ 335.6215782 Sala A: Venerdì 1 febbraio **Compagni di merenda** di D. Nicodemo, alle 21. Sala B: 1 febbraio **Ottidarte** originali di e con G. Marconi. Alle 21.30.

TEATRO CENTRALE 3383889735, Via dei Portoliani (Ostia Centro). **Riposo**.

TEATRO D'OGGI 067003495, via Labicana, 42 Venerdì 1 febbraio **Cause forza maggiore** di e con F. Venturini. Alle 21.

TEATRO DA CAMERA DI ROMA Via Ingravere - 065814484 Sabato 2 febbraio **Alle figlie Maude** di S. Pacelli, alle 21 **Alberoni** di

TEATRO DEI CONCIARI 0670496494, via Ostiense 22. Domani **I fratelli buonafortuna** con C. Pioletti, G. Donizzi 21.30

TEATRO DEL CENTRO 333.4727730 Vicolo degli Artisti/ani, 2 **Giocando** Martedì e mercoledì Alle 21 - **Macbeth** Giovedì e venerdì Alle 21 **Antonio e Cleopatra** Sabato e domenica. Alle 21.

TEATRO MONGIOVINO 065139405 Via G. Genocchi, 15. La Compagnia l'Asina sull'Isola presenta **Uovo vagabondo** teatro d'ombre e d'attore. Alle 10.

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 - 0651435414 P. Nazzanni (P.zza dei Navigatori). Sala Rossa **Riposo** 0651435414 Via delle Sette Chiese. Sala Verde Domani **Omaggio**, Cooney & I. Chapman. Alle 21

TEATRO TRIANON 0623239908 Via Palmaro (ingresso), 500/A. Venerdì 8 febbraio Enrico Brignano in **Capitolo III e la storia continua** alle 21.15 (Prima)

TEATRO TESTACCIO 065755482, Via R. Gessi, 8. Sala Testaccio: Domani **Margherita, Capricciosa, Napoli e Quattro Stagioni** con Le Alle 21.30.

TEATRO VALLE E.T.I. 0668803794 V. del Valle Domani **Notturno Bifilmd** con A. Giordana. Regia di A. Iatucchi. Alle 20.45

065882034 Cnr. Gianicolense **Io vorrei che non fosse mai il mondiale** di P. Capodacqua. Alle 10.30 (prima)

TEATRO DEL XX° Duegn - **Mille di** con V. Preshi na. Alle 21

TEATRO VIGNOLI 0687131575 p.zza Fiorentino, 17. Venerdì 1 febbraio **Come si rapina una banca** di S. Fayad, di e con A. Setzu. Alle 21

TORDINONA 0668805890, via degli Acqua sparta, **Schegge d'autore** rassegna competitiva di corti teatrali. Alle 21 (Prima)

VITTORIA 0657403170 P.zza S.M. Liberatrice, 8 Sala A: Domani **Rumori fuori scena** di M. Frayn, alle 21. Sala B: Vittoria presenta Ambrogio Sparagna in concerto. Alle 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO 06481700 P.zza B. Gigli, 1. Domani "Il Tritico" di Puccini, "Il tabarro" di Adami, "Suor Angelica" - "Gianni Schicchi". Forzano. Coro e orchestra del Teatro dell'Opera. Alle 20.30 (turno 6) Sarà possibile acquistare i biglietti l'intera stagione 2002. Orario biglietteria dal al sab dalle 9 alle 17, dalle 9 alle 13.30, Lunedì chiuso. Per info. 0648160255-064817005

TEATRO 160255 Via del Viminale, 51. Sabato 9 febbraio "The Banquet" - "Talking about love" opera in un di K. Koch, musica di M. Panni. In lingua originale con sovratitoli in italiano. Alle 20.30 (Prima)

ACCADEMIA DI SANTA CECILIA 066880104 Domani presso l'Auditorio di via Conciliazione, concerto diretto dell'Orchestra Nazionale di S. Cecilia diretto da . Fase in "Hansel e Gretel" coro voci bianche di C. Gibault. Con i cantanti: M. Petersen, J. Larmore, S. Walker, R. Behrle, P. Hunka. Alle 19.30 (turno C)

FILARMONICA 063201752, Via Flaminia, 118. Giovedì 31 gennaio presso il Teatro Olimpico (P.za Gentile da Fabriano, 17) concerto dell'orchestra da Camera Italiana di, e violinista S. Accardo, violoncellista R. Filippini, musiche di Haydn, Mozart, Britten. Alle 21. Biglietti presso il bott. tel. 063265991, tutti i giorni 11/19

ROMA Domenica 3 febbraio presso la Basilica di S. Prassede (via S. Prassede, 9/A, vicino S. Maria Maggiore) "Premio Goffredo Gianda" concerto degli organisti F. Frontalini, M. Tomadin, musiche di Bossi, Brahms, Eben, Franck. Alle 19 ingresso libero

ACCADEMIA "PER UNA NUOVA SOCIETÀ" Lung. dei Tebaldi, 12

D'ORGANO CI 0685353316, via Urbino, 11. Domenica 3 febbraio presso la Chiesa di S. Paolo entro le concerto dell'Organista Sime Ghelles (Italia). Musiche di Bach, Bossi, Reger, Bonnet. Alle 18.30 (ingr. libero).

LE OPERA-MUSICA 067820771. Sabato 9 presso di S. Paolo Le Mura "La traviata" di G. Verdi. 20.45 (prima)

ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CANTIERI DELL'ARTE 069964223 via G. Bosco, 2 (Manziana). Riposo

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA 066880516 via Paolo VI, 29. Riposo.

ASSOCIAZIONE ROMA SINFONIETTA Via Germanico, 99 Presso il Teatro Sistina orchestra sinfonica abruzzese "Beatles forever" con A. Baroni, M. De Cataldo. Alle 21

ANNA MARIA E.M.C. 06361005/72 p.le Aldo Moro, 5. Domani concerto S. Minu violino, I. Golan pianoforte. musiche Beethoven, Schubert, Chausson, Dvorak. Alle 20.30

BORGHI E CASTELLI DEL Mercoledì 6 febbraio presso la Sala concerti della Banca d'Italia (via S. Vitale, 19) concerto del pianista G. Veroli, di Liszt, Chopin. Alle 17.30.

ANTICA 069073099 via Mazzacosta, 9. Riposo

CHIESA ANGLICANA ALL SAINTS Via del Babuino, 153. Domenica 3 febbraio "Vespri d'organo" organista: G. Catalucci, musiche Brahms, Scheidemann. Alle 17.

CONCERTO Per il Festival Musicale delle Nazioni "Le Stelle della Musica" presso la Sala Baldini (Piazza Campitelli, 9 - Roma), concerto di M. Di Perna pianoforte, musiche di Beethoven, Chopin, Schumann 20.30.

CONCERTI DEL GIANICOLO Presso la Chiesa di S. Pietro in Montorio "Concerto di prologo" con il quartetto d'archi, solisti, coro Roma classica, musiche Vivaldi, Bach, Pergolesi. Alle 20.45.

CONSERVATORIO DI CICCI 063609671, via dei Greci, Giovedì 31 presso la Sala Accademica "I Cameristi del Conservatorio di S. Cecilia" eseguiranno gli tre Haydn. Alle 20.30 ingresso libero.

FONDAZIONE G.P. PALESTRINA 069538082, Vicolo Pierluigi, 3. Riposo

066372294, via delle Fornaci, 37 Giovedì Euromusica Master Serie presenta il concerto di Carlo Grante (pianoforte), musiche di Bach, Busoni. Alle 21.

GONFALONE 066875957-0668805637 Via del Gonfalone, 32. Riposo

ISTITUTO ITALO- 06684921 Palazzo Sanseverino - p.zza B. Cairoli, 3. Riposo.

ORCHESTRA DI ROMA E DEL LAZIO Domenica 3 febbraio "I concerti di Roma" direttore P. Gallois, flauto P. Gallois, musiche Rodrigo, Rota, Mercadante. Alle 21.

ISTITUTO DI 066638792. Riposo.

SALA BALDINI p.zza Campitelli, 9. Sabato 9 febbraio "Madama Butterfly" musiche di G. Puccini, opera con costumi d'epoca: soprano A. Cocco, mezzosoprano L. Tossuto, tenore C. Odorisio, baritono G. Carli, pianoforte S. Troiani. Alle 17.

SOCIETA' TEATRALE DEI CONCERTI 0746201683, degli Elci 5 (Nieti) Domani presso la Sala degli Specchi del Teatro Flavio Vespasiano soneranno la pianista B. De Sosa e il clarinettista E. Silvestri. Alle 18. Mar 19 febbraio la pianista R. Tancredi e i violinisti E. Preta e C. Lizzani, musiche di Piazzolla. Alle 18.

DI' 0669789697 via del Mortaro, 22. Lunedì 4 febbraio "Tosca" di G. Puccini. Opera in 3 atti di L. Illica e G. Giacosa. Lunedì 18 febbraio "La Traviata" di G. Verdi. Opera in 3 atti di F. M. Piave.

0677206960 Via Tortona, 7 (piazza dei Re di Roma). Riposo

TEATRO SAN LUCA 066601791 0, via Rende dei Cerri. Sabato 9 febbraio "La Boheme" di G. , orchestra lirico sinfonica "Mugi" della "Nuova Accademia musicale Mugi" direttore M. Petrolo, regia di G. Mullet. Scene M. Salustri, costumi A. Stupazzoni. Alle 20.30.

CATTOLICA DEL S. CUORE Largo F. Vito, 1. Mercoledì 30 gennaio presso l'Auditorium concerto di Gloria Reimer (pianoforte) musiche di Chopin, Gougeon, Barber. Alle 20.45. Mercoledì 6 febbraio concerto di G. Reimer al pianoforte, musiche di Chopin, Gougeon, Barber. Alle 20.45.

PREVENDITE

BOTTEGHINO SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel 065895431-065894293-065806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12

CIRCO p.zza Esquilino, 37 tel. 064744776-064827403 Domenica chiuso. Orario: 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Velo, 28 tel. 06/6784501/22. Chiuso domenica. Orario, dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13

PRIMA via Kennedy 96, tel. 0690666585. Orario (solo lunedì): 9-13/17-20

PRIMOPIANO Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721.

QUADROPOLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel 0652143817. Chiuso domenica e lunedì mattina. 9-13/16-19.30

MUSEI

via della Stamperia 6, tel 06699801. Orario: 10-19. Ingresso 4,13 euro "Alice Marden" a cura di Mario Codognato. La mostra comprende 35 disegni e 35 incisioni. L'esposizione sarà aperta fino al 10 febbraio 2002.

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 066796548 Orario: 10-24 dal lunedì al venerdì visita su prenotazione. Ingresso 5,16 euro. esposti quadri, sculture e opere grafiche di De Chirico e diversi Mostra permanente

CENACOLO DEL BELVEDERE via della Pace 3, Complesso Monumentale di Santa Maria della Pace, tel. 06/6880035. Orario: 10-19, venerdì 10-24, chiuso lunedì. Ingresso 6 euro "Jean-Michel Basquiat, dipinti"; A cura di G. mercurio e M. Panepinto. fino al 7 aprile.

DOMUS AUREA viale della Domus Aurea, tel Orario: 9-20, sabato 9-23. Chiuso martedì. 16 euro Permanente Prenotare

GALLERIA via Pie di Marmo 13/14, tel; 066797066; Orario: 10.30-13 e 16-19, chiuso la domenica e il lunedì mattina. Ingresso libero " Mostra di Kilim Anatolici" Antichi tessuti provenienti dalla Turchia asiatica. Fino al 31 gennaio 2002.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54, tel. 0685761900 Orario: 9-19, lunedì 10-14, chiuso lunedì. Ingresso 5,16 euro. "Mario Schifano: tutto" L'esposizione sarà aperta fino al 31

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario: 8.30-19.00. Il sabato 9-23, lunedì chiuso. Ingresso 6,20 euro. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. Permanente

CASA via del Corso 18, tel 0632650412 Orario: 10-18, chiuso martedì. Ingresso 2,58 euro. "Katharina Sieverding". In mostra una scelta di 150 oggetti tra i materiali scientifici degli Archivi di Weimar poeta. L'esposizione sarà aperta fino al 25 febbraio

MAUSOLEO DI ADRIANO E CASTEL S. AN- Lungotevere Castello 50, tel Orario 9-20, chiuso il lunedì. In 5,16 euro "Archeologia violata" mostra opere di produzione etrusca, greca, comprese fra il IX secolo d.C. e l'VIII d.C.; recuperate dalle fasce dell'ordine al mercato nero. L'esposizione sarà aperta fino al 30 marzo

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel 0669883333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30 Ingresso 7,75 euro lo stesso biglietto e consente di visitare anche la Cappella L'esposizione è a carattere permanente

MUSEO DEL via del Corso 320, tel Orario 10 alle 20. Chiuso lunedì. 6,20 "La campagna romana da a Italia" L'esposizione sarà aperta fino al 24 febbraio 2002

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO San Pietro in Carcere, tel. 066780664. Orario 10-18 chiuso lunedì. Ingresso libero. "Vedere la " L'esposizione sarà aperta fino al 3 marzo.

MUSEO DEI BAMBINI (EXPLORA) via Flaminia 80, tel 06361374) mar/mer/gio/ven 9.30-11.30 e 15-17, sab/dom e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro, per i bambini da 0 a 3 anni Visite guidate su prenotazione L'esposizione è a carattere permanente

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8/10, tel 065926148 Orario: 9-20, chiuso lunedì. Ingresso libero "Il presepe popolare: la collezione storica dei presepi napoletani" Fino al 19 aprile.

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, tel 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso 8,26 euro. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente. "I pittori del mento a Sanseverino" L'esposizione aperta fino al 3 marzo.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel 0647455903. Orario: 10-21, chiuso il martedì. Ingresso 7,75 euro. "Squali – La mostra, lo spettacolo, l'incontro" di Alberto Luca Recchi. Vero e proprio evento, si rinnoverà proprio con l'incontro faccia a faccia con due squali toro appositamente rinchiusi in una grande vasca. L'esposizione sarà aperta fino al 31 gennaio. "Alfred Stieglitz e i fotografi di Camera Work". La prima grande mostra italiana dedicata al fotografo americano e alla rivista da lui fondata. Circa 122 immagini. L'esposizione rimarrà aperta fino all'8 aprile.

PALAZZO RUSPOLI via del Corso 418, tel Orario: 9.30-20.30. giovedì, venerdì e sabato fino alle Ingresso 8 euro, domenica e festivi 9. "Collezioni Thyssen-Bornemisza" Prenotazione obbligatoria per i gruppi allo 0670319901 L'esposizione sarà aperta dal 31 gennaio fino al 5 maggio.

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito 118, tel TB. Orario: 9-22, chiuso il lunedì. Ingresso 8,26 euro. Ingresso 4,13 euro "Oltre il frammento". In mostra forme e decori della maiolica medievale orvietana, circa centosettanta manufatti, restituiti alla pubblica godibilità, dopo un lungo intervento restauro. L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 gennaio.

SALA UMBERTO via della Mercede 50, tel 066794753 Orario: 10-22, domenica 16-20, sempre aperto. Ingresso "Insetti addomesticati" Opere di Del Festa L'esposizione rimarrà aperta fino al 28 febbraio

SOTTO SOPRA Art Bar Restaurant, via dei Chiavari 4/5, tel. 0683598857. Orario: 18-2, chiuso il lunedì. Ingresso libero. "Esteriori. Il mondo di Giuseppe Ascari" In opere di arte contemporanea. L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 gennaio.

STUDIO D'ARTE CAMPAIOLA via Nicolò Porpora 12; tel; 0685304822 Orario: 11-19, sabato 11-13, chiuso la domenica. Ingresso "La Collezione Campaiola" La Collezione attraverso le opere dei maestri del Novecento (Balla, Carrà, De Chirico, Sironi e altri), ripercorre le vicende storico-artistiche che hanno cambiato il mondo dell'arte. Fino al maggio.

STUDIO D'ARTE PINO CASAGRANDE via degli Ausoni 7, tel; 064463480 orario 17-20, chiuso sabato e domenica. Ingresso libero. "Early dynamic" di Giulio Paolini. L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 febbraio.

STUDIO S. via della Penna 59, tel; 06361 2086 Orario: 16-20, martedì, giovedì e sabato anche 11-13, chiuso domenica. Ingresso libero. "Lo spazio inverso" di Vera Vengono presentati lavori in tecniche miste su cartone tema dell'11 settembre Fino al 2 febbraio. "Appassionatamente grafica" Collettiva degli artisti internazionalmente noti Folon, Dali, Max Ernst, Matta, Man Ray. Fino al 2 febbraio.

TELEMARKET via del Babuino 16, tel. 03651935 Orario: 10-13 e 15-19.30, sabato 10-19.30, chiuso domenica. Ingresso libero "Antonio Nunziante" Fino al 23 febbraio

VITTORIANO (COMPLESSO) Fori Imperiali, tel. 066780664 Orario: 9.30-19.30, il venerdì e il sabato 9.30-23.30, la domenica 9.30-20.30. Ingresso 8,30 euro. "Klimt, Kokoschka, Schiele: dall'Art nouveau all'espressionismo" di Gustav Klimt, Oskar Kokoschka, Egon Schiele A cura di J. Kallir. La mostra propone centoventi opere tra dipinti, acquarelli e disegni, dei tre grandi maestri. L'esposizione rimarrà aperta fino al 3 febbraio 2002

FARMACIE DI NOTTE

Aperta dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza dei Re di Roma; Galleria di Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 45; via Arenula 73; via 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Nazionale 2; piazza della Repubblica 67; dei Cinquecento 49

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b; alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e Tuscolana 918; via delle Robinie 81, via Casilina 1220

USL RM/C: Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36, via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; Prenestina 365/a; via Collatina 112

USL RM/D: Viale Marconi 178; Via Portuense 425, via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montecatchio 10

USL RM/E: largo Cammisa 18; via Monti di Pietralata 187; via Paracelso 82; piazza Risorgimento 44; corso Trieste 174; largo Donegaglio 8; piazza Porta Alfiolo 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRI

via dei Fienaroli, 37/38 tel. 5884097 Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sale proiezioni, convegni, ristorante, postazioni Internet e sale da tè.

451 - piazza Campo de' Fiori, tel. 6875930 lunedì ore dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00 Sale d'arte, teatro, cinema e spettacolo particolare e piccoli

GULLIVER via Tuscolana, 771/a tel. 76960869 Orario: Tutti i giorni ore 7.00-23.00, Sabato ore 7.00-0.30 Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II 283 tel.68613966/6896826 Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00 Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare: libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153 Orario: aperta tutti i giorni) fino alle 23.00

TA 00 RIPETTA - via di Ripetta 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00 sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE - via del Giubbonari, 76/77 tel. via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, tel. 68307545 Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00 venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632 Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00, Libreria-Caffè con internet cafe conferenze con maratoneria per proiezioni

PARSI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103 aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151 dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00 Costruita su diversi piani la ospita eventi e presentazione di

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia, 9, tel. 0639742171 Il locale è sia ristorante

TRAME

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantastico. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i servi zii e cui un gigante buono svelerà la vera natura di piccolo mago.

[Andromeda 1, Cineland Multiplex 8, Lux Multiscreen 9, Madison 4, Maestoso 3, Missouri 2, Odeon Multiscreen 4, Tristar Roma, Uci Cinemas Marconi 4, Village Cinemas Parco de' Medici 2]

I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE. Commedia. Dal romanzo di Simon Leys, la curiosa storia di Napoleone che lascia un'isola a Sant'Elena e fugge a Parigi.

[Eden Film Center 2, Ionatrepuere 3, Nigeon 2]

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Dal un best seller inglese, le esilaranti vicissitudi ni sentimentali e non di una ragazza londinese.

[Cristallo]

IL PRINCIPE E IL PIRATA. Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Leonardo Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un diploma del valore di 250 milioni di lire da dividere con il fratellastro (Massimo Ceccherini) di cui non ghiscava l'esistenza.

[Adriano Multisala 10]

IL ... - R XMAS. Drammatico. Il nuovo film di Abel Ferrara descrive le feste di Natale di una benestante famiglia newyorkese il benessere deriva dal traffico di droga

[Labirinto]

MALLA! MALLA!. Commedia. Due amici lavorano in un parco pubblico di una cittadina svedese: uno del due, italiano, ha la sgradita sorpresa di essere avvertito dal padre annunciando con la sua futura sposa

[Greenwich 3]

L'APPARENZA ... Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci ... presunta omosessualità.

[Farnese]

L'UOMO ... NON C'ERA. Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen narra di una donna, moglie di un barbiere di un paese della provincia ... ricana del 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso.

[Alcazar, Giulio Cesare 2]

LA VERA ... DI JACK ... Thriller. Johnny Depp è un ispettore di ... gia dal delorico passato scelto per indagare sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 da Jack lo squartatore

[Adriano Multisala 6, Atlantic 6, Augustus 1, ... Multiplex 5, Galaxy Mercurio, Lux ... 3, Madison 4, Roxy Parioli Smeraldo, Royal 1, Savoy 4, Trianon 4, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 15]

L'ORA DI PUNTA. Commedia. Lester Carter (Chris Tucker) è un poliziotto di Los Angeles, ... Monroy, la figlia di un ambasciatore cinese rapita. Quando l'ambasciatore Han (John Lone) arriva negli Stati Uniti per trovare la figlia, Lester e Carter vengono assegnati alla sua protezione.

[Andromeda 4, Delle Mimose 4, Lux Multiscreen 9, Madison 1, Maestoso 3, Metropolitan 1, Missouri 1, Roxy Parioli Zaffiro, Tiziano, Warner Village Cinemas Parco de' Medici ...]

MERRY CHRISTMAS. Commedia. Ritornano Massimo Boldi e Christian De Sica: avventure e gaffe nel loro viaggio ad Amsterdam

[Quirinale 1, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 15]

MILLA MORSA DEL RAGNO. ... figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter)

[Due Ponte]

NO MAN'S LAND. Drammatico. Premiato con la miglior sceneggiatura all'ultimo festival di Cannes, il lungometraggio di ... Tanovic è ambientato nel 1993 durante la guerra di Bosnia e narra di due soldati nemici ... rovano bloccati tra le linee nemiche.

[Dei Piccoli Sora, Eden Film Center 4]

... NEW ... Commedia nera. Il placido signor Joja Bucconeri viene talmente maltrattato dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano per eliminarla.

[Nuovo Olimpia 8]

SANTA MARADONA. Commedia. Tatano Acerbo, giovane che si appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti, al suo fianco l'amico dall'credendo Libero De Rienzo e due ragazze.

[Labirinto 8]

SERENDIPITY - QUANDO L'AMORE È MAGIA. Commedia. John Cusack e Kate Beckinsale si incontrano in un centro commerciale alla vigilia di Natale: la reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan

[... Multiplex 4, Fiamma 2, Lux Multiscreen 2, Madison 3, Missouri 2, Warner Village Cinemas Parco de' ... di 3]

SPY GAME. Spionaggio. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che un suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte

[Andromeda 4, Delle Mimose 4, Sorino 4, Lux Multiscreen 9, Madison 1, Maestoso 3, Metropolitan 1, Missouri 1, Roxy Parioli Zaffiro, Tiziano, Warner Village Cinemas Parco de' Medici ...]

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. L'iranian Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle

[Labirinto C]

Y TU MAMÁ TAMBIÉN. Drammatico. Il messicano Alfonso Cuaron porta sullo schermo la storia di amicizie tra due ragazzi di diciassette anni e una ventenne

[Quirinale 2]

PRIME VISIONI

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Il favoloso mondo di Amélie di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz
Orario 15.30-17.50 € 4,15 20.10-22.30 € 6,70

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 063610481 - www.adrianocinema.com
Sala 1 **Hot Rods** di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding Jr.; Orario: 15.20-17.50 € 5,15 20.30-22.50 € 7,25
Sala 2 **Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche** di John Moore; con Owen Wilson, Gene Hackman Orario: 15.30-17.40 € 5,15 20.10-22.20 € 7,25
Sala 3 **Birthday Girl** di Jez Butterworth; con Nicole Kidman, Ben Chaplin. Orario: 15.10-17.00-18.50 € 5,15 20.50-22.50 € 7,25
Sala 4 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou Orario: 15.20-17.45 € 5,15 20.30-22.45 € 7,25
Sala 5 **Vulcano Il cielo** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Tosca D'Aquino. Orario: 15.15-17.00-18.50 € 5,15 20.50-22.50 € 7,25
Sala 6 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario: 15.10-17.30 € 5,15 20.30-22.50 € 7,25
Sala 7 **... Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 15.30-17.45 € 5,15 20.30-22.45 € 7,25
Sala 8 **Bianco affare consegna del tempo** di Enzo d'Alò. Orario: 15.30-17.15 € 5,15 **Pollicino - Il favoloso mondo del tempo** di Daniel Sackheim con Leelee Sobieski. Orario: 20.30-22.45 € 7,25
Sala 9 **Ti voglio bene Eugenio** di Francisco José Fernandez; con Giancarlo Giannini. Orario 15.30-17.30 € 5,15 20.30-22.30 € 7,25
Sala 10 **Atlantis** di Gary Trousdale; Kirk Wise con le voci di M. Manfredi, Franca Valeri Orario: 15.20-17.10 € 5,15 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni Orario 19.00 € 5,15 20.50-22.50 € 7,25

...
Via Merry del Val 14 tel. ...
L'uomo che non c'era di J. Coen; con Billy Bob Thornton. Orario: 16.00-18.10 € 4,50 20.20-22.30 € 7,00

ALMANIRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0664012154
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 16.15-19.20-22.30 € 5,16
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 17.45-20.50 € 5,16
Sala 3 **Un amore perfetto** di Valerio Andrei; con Cesare Cremonini, Martina Stella. Orario: 16.30-18.30 € 4,13 20.30-22.30 € 5,16

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70
Sala 2 **Vulcano Il cielo** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Tosca D'Aquino. Orario: 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Sala 3 **Bianco sul rosso** di Silvio Soldini; con Ivan Franek, Barbara Lukesová. Orario 16.00 ... 4,15 20.25-22.40 € 6,70

AMBROSIANA
Via Matteo Bandello 195 tel. 066142649.
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo ... Orario: 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 6,25
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 14.30 € 4,25 18.05-21.30 € 6,25
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe. Orario: 16.15 € 4,25 18.15-21.15 € 6,25
... Brad Pitt; ... Orario: ... 4,25 20.00-22.30 € 6,25
Sala 5 **K-Pax** di Iain Softley; con Kevin Spacey, Jeff Bridges. Orario: 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 6,25
Sala 6 **Un amore perfetto** di Valerio Andrei; con Cesare Cremonini, Martina Stella. Orario: 16.00 € 4,25 18.10-20.20-22.30 € 6,...

ANTARES
Viale Adriatico 15-21 tel. 068184384.
Sala 1 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con ... Tautou. Orario: 15.00-17.30 € 4,65 20.00-22.30 € 6,70
Sala 2 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, ... Pitt, Julia Roberts. Orario: 15.00-17.30 € 4,65 20.00-22.30 € 6,70

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 0671080656
Sala 1 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70
Sala 2 **Vulcano Il cielo** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Tosca D'Aquino. Orario 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70
Sala 3 **Hot Rods** di Jerry Zucker con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr.. Orario: 15.30-17.50 € 4,15 **Prigioni di vetro** di Daniel Sackheim con Leelee Sobieski, Stellan Skarsgard, Diane Lane Orario 20.15-22.30 € 6,70
Sala 4 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou Orario 15.30-17.50 € 4,15 20.10-22.30 € 6,70
Sala 5 **Birthday Girl** di Jez Butterworth; con Nicole Kidman, Ben Chaplin Orario 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70
Sala 6 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp Heather Graham, Ian Holm. Orario: 17.15 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70

...
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 066875455
Sala 1 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp, ... Graham, Ian Holm. Orario: 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,15
Sala 2 **Le biciclette di Pechino** di Wang Xiaoshuai; con Cui Lin, Li Bin, Zhou Xun Orario 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,15

...
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827107 - www.multisalabarberini.it
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 17.45 € 4,15 20.50 € 7,23
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 16.15 € 4,15 19.20-22.30 € 7,23
Sala 3 **Un amore perfetto** di Valerio Andrei; con Cesare Cremonini, Martina Stella. Orario: 16.00-18.10 € 4,13 20.15-22.45 € 7,23
Sala 4 **K-Pax** di Iain Softley; con Kevin Spacey, Jeff Bridges. Orario: 15.30-18.00 € 4,13 20.20-22.45 € 7,23
Sala 5 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 15.30-17.50 € 4,13 20.20-22.40 € 7,23

BROADWAY
Via dei Narcisi 36 tel. 067303...
Sala 1 **Vulcano Il cielo** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Tosca D'Aquino. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4,15
Sala 2 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 15.50-18.00 € 4,15 20.20-22.40 € 5,15
Sala 3 **Birthday Girl** di Jez Butterworth; con Nicole Kidman, Ben Chaplin. Orario 16.00-18.10-20.30-22.40 € 4,15

CAPITOL
Via G. Sacconi ...
Vulcano Il cielo di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Tosca D'Aquino. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,18

CLAM
Via Cassia 697 tel. 0633251607.
Sala 1 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou. Orario 15.30-17.50 € 4,13 20.10-22.30 € 6,20
Sala 2 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 16.00-18.10 € 4,13 20.20-22.30 € 6,20

...
Via dei Nomentani 515 (Kursaal) tel. 06568141.
Sala 1 **Un amore perfetto** di Valerio Andrei; con Cesare Cremonini, Martina Stella. Orario: 14.45-16.45 € 5,16 18.45-20.45-22.45 € 6,71
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 16.45 € 5,16 19.15-22.15 € 6,71
Sala 3 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.00 € 5,16 18.30-22.00 € 6,71
Sala 4 **Atlantis** di Gary Trousdale, Kirk Wise con le voci di Massimiliano Manfredi, ... Valeri Orario: 14.15-16.15 € 5,16 18.15 € 6,71
Serendipity - Quando l'amore è magia di Peter Chelsom con John Cusack, Kate Beckinsale. Orario: 20.30-22.30 € 6,71
Sala 5 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario: 15.30-18.00 € 5,16 20.25-22.50 € 6,71
Sala 6 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.30 € 5,16 19.00-22.30 € 6,71
Sala 7 **Cuori in Atlantide** di Stephen Hicks; con Anthony Hopkins, Anton Yelchin. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.35 € 6,71
... **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 14.15-17.15 € 5,16 **Rat Race** di Jerry Zucker; con Rowan Atkinson, Whoopi Goldberg, Cuba Gooding jr.. Orario: 20.25-22.45 € 6,71
Sala 9 **Vulcano Il cielo** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Tosca D'Aquino. Orario: 16.00-18.10 € 5,16 20.20-22.30 € 6,71
Sala 10 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 15.10-17.40 € 5,16 20.15-22.30 € 6,71
Sala 11 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; ... Orario: 16.30 € 5,16 20.00-23.10 € 6,71
Sala 12 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 15.30-18.00 € 5,16 20.25-22.50 € 6,71
Sala 13 **K-Pax** di Iain Softley; con Kevin Spacey, ... Bridges. Orario: 15.15-17.50 € 5,16 20.20-22.45 € 6,71
Sala 14 **Birthday Girl** di Jez Butterworth; con Nicole Kidman, Ben Chaplin. Orario: 15.30-17.40 € 5,16 19.50-22.00 € 6,71

...
Piazza Cola di Rienzo 74/76 tel. 063213693
Il signore degli anelli di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.15 € 4,55 18.40-22.10 € 7,00

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 068553485.
Memo alla conquista del tempo ... con le voci di Giancarlo Giannini, Diego Abatantuono, Sergio Rubini. Orario: 17.00-18.30 € 4,13

DEI PICCOLI ...
Viale della Pineta 15 tel. 068553485.
No man's Land di Dario Tanovic; con Branko Duric, Rene Bitorajac Orario 20.45-22.30 € 4,13

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 063326104?.
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; ... Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen Orario: 15.00 € 5,00 18.30-22.00 € 7,00
... **K-Pax** di Iain Softley; con Kevin Spacey, ... Bridges. Orario: 15.00 € 5,00 17.30-... 7,00
Sala 3 ... **amore perfetto** di Valerio Andrei; con Cesare Cremonini, Martina Stella. Orario: 16.00 € 5,00 18.10-20.20-22.00 € 7,00
Sala 4 ... **Ocean's Eleven** di Tony Scott; con Robert ... Brad Pitt. Orario: 15.00 € 5,00 17.30-20.00-22.30 € 7,00

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 063912144...
Sala 1 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz Orario: 15.00-17.30 € 4,65 20.00-22.30 € 6,70
Sala 2 **Un amore perfetto** di Valerio Andrei; con Cesare Cremonini, Martina ... Stella. Orario: 16.00-18.10 € 4,65 20.30-22.30 € 6,70
Sala 3 **Birthday Girl** di Jez Butterworth; con Nicole Kidman, Ben Chaplin. Orario: 16.30-18.30 € 4,65 20.30-22.30 € 6,70

DRIVE IN
Piazza Porta degli Acilii 6/9 tel. 065918649
Riposo

EDEN FILM CENTER
Piazza Cola di Rienzo 74/76 tel. 063612449
Sala 1 **Brucio nel vento** di Silvio Soldini; con Ivan Franek, Barbara Lukesová. Orario: 15.50-18.00 € 4,50 20.20-22.40 € 7,00
Sala 2 **Monsoon Wedding** di Mira Nair; con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario 16.00-18.10 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 3 **I vestiti nuovi dell'imperatore** di Alan Taylor; con Ian Holm, Iben Hjejle. Orario: 16.10-18.15 € 4,50 20.20-22.30 € 7,00
Sala 4 **Un amore perfetto** di Valerio Andrei; con Cesare Cremonini, Martina Stella. Orario: 16.00-18.00 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068370745
Il signore degli anelli di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 14.30 € 4,75 18.05-21.30 € 7,25

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719.
Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 7,25
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 14.30 € 4,25 18.05-21.30 € 7,25
Sala 3 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz Orario: 15.30-18.00 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 4 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario: 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 7,25

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644292378.
Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche di John Moore; con Owen Wilson. Orario: 15.45-18.00 € 4,65 20.15-22.30 € 6,70

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395.
L'appartamento spagnolo di Cédric Klapisch; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario 16.50-18.50 € 4,13 20.45-22.40 € 6,20

FIAMMA
Via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Cuori in Atlantide** di Stephen Hicks; con Anthony Hopkins, Anton Yelchin. Orario: 15.45 € 4,25 18.10-20.20-22.30 € 7,25
Sala 2 **Serendipity - Quando l'amore è magia** di Peter Chelsom; con John Cusack, Kate Beckinsale. Orario: 20.30-22.30 € 6,71

FILMSTUDIO UNO
Via degli Orti d'Alibert, 1/c tel. 0668192987
La pianista di Michael Haneke; con Isabelle Huppert. VM 14 Orario 1...

FILMSTUDIO DUE
Via degli Orti d'Alibert, 1/c tel. 0668192987
Y tu mamá también di Alfonso Cuaron; con Maribel Verdu, Diego Luna, Gael Garcia Bernal. VM 18 Orario: 16.30-18.30 € 4,70 20.30-22.30 € 6,70

GALAXY
Via P. Maffi, 10 tel. 0661662445.
Giove **Birthday Girl** di Jez Butterworth; con Nicole Kidman, Ben Chaplin. Orario 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 5,15
Marte **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou. Orario: 15.00-17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 5,15
Mercurio **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario: 16.00-17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 5,15
Saturno **Vulcano Il cielo** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Tosca D'Aquino. Orario: 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 5,15
Venere **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 15.00-17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 5,15

GIORDANO
Via Novaretina tel. 0644250299
Il diario di Bridget Jones di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth Orario 16.30 ... 20.30-22.30 € 4,15

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 063972079...
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen Orario: 14.45 € 4,25 18.20-21.45 € 7,25
... **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25
Sala 3 **K-Pax** di Iain Softley; con Kevin Spacey. Orario 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 7,25

...
Via Bodoni 59 tel. 065745825-
Sala 1 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz Orario: 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 2 **Monsoon Wedding** di Mira Nair; con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. ... 18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 3 **Julia I Julia!** di Josef Fares; con Aces Fares, Torkel Petersson. Orario 16.30-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 066380600
Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 0648548326
Ti voglio ... Eugenio di Francisco ... Fernandez; con Giancarlo Giannini, Giuliana De Sio. Orario 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,...

...
Via P. Mascagni 10 tel. 0661662445.
Sala 1 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz Orario: 15.45-18.00 € 4,50 20.20-22.40 € 7,00
... **Capitani d'aprile** di Maria de Medeiros; con Stefano Accorsi, Maria de Medeiros. Orario: 16.00-18.10 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 3 **I vestiti nuovi dell'imperatore** di Alan Taylor; con Ian Holm, Iben Hjejle, Tim McInnerny. Orario:...16.30-18.30 € 4,50 20.30-22.30 € 5,50

JOLLY
Via G. della Bella 45 tel. ...
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 7,25
Sala 2 **K-Pax** di Iain Softley; con Kevin Spacey, Jeff Bridges. Orario: 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 7,25
Sala 3 **Un amore perfetto** di Valerio Andrei; con Cesare Cremonini, Martina Stella. Orario: 16.00-18.10 € 4,25 20.20-22.30 € 7,25
Sala 4 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen Orario: 14.30 € 4,25 18.05-21.30 € 7,25

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.00 € 4,75 18.30-21.45 € 7,25
Sala 2 **K-Pax** di Iain Softley; con Kevin Spacey, Jeff Bridges. Orario: 15.00-17.30 € 4,75 20.00-22.30 € 7,25

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724
Panico a Pechino di Lieven Debrauwer; con Dora Van Der Groen, Ann Petersen. ... 16.45-18.40 € 4,50 20.30-22.30 € ...

LUX SHAFTESBURY
Via Mascheroni ... 0636298171 - www.nuovocinemaaquila.com
Sala 1 **Birthday Girl** di Jez Butterworth; con Nicole Kidman, Ben Chaplin. Orario: 15.30-17.10 € 5,16 18.55-20.50-22.50 € 7,23
Sala 2 **Serendipity - Quando l'amore è magia** di Peter Chelsom; con John Cusack, Kate Beckinsale. Orario: 15.00-17.00-19.00 € 5,16 21.00-22.55 € 7,23
Sala 3 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham, Ian Holm. Orario: 15.00-18.00 € 5,16 20.45-22.50 € 7,23
Sala 4 **Un amore perfetto** di Valerio Andrei; con Cesare Cremonini, Martina Stella. Orario: 15.10-17.10 € 5,16 18.55-20.55-22.50 € 7,23
Sala 5 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.00-17.45 € 5,16 20.35-23.00 € 7,23
Sala 6 **Vulcano Il cielo** di Vincenzo Salemme; con Vincenzo Salemme, Tosca D'Aquino. Orario 15.20-17.45 € 5,16 20.40-23.45 € 7,23
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Cuori in Atlantide** di Stephen Hicks; con Anthony Hopkins, Anton Yelchin. Orario 15.20-17.50 € 5,16 20.30-22.50 € 7,23
Sala 9 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario: 15.15-17.50 € 5,16 20.30-22.55 € 7,23
Sala 10 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario ... 17.30 € 5,16 20.40-22.50 € 7,23

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario: 15.30-17.50 € 4,70 20.10-22.30 € 6,70
Sala 2 **Birthday Girl** di Jez Butterworth, con Nicole Kidman, Ben Chaplin. Orario: 16.00-18.10 € 4,70 20.20-22.30 € 6,70
Sala 3 **Serendipity - Quando l'amore è magia** di Peter Chelsom; con John Cusack, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-18.10 € 4,70 20.20-22.30 € 6,70
Sala 4 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.15-17.50 € 4,70 **La vera storia di Jack lo squartatore** di Fratelli Hughes; con Johnny Depp, Heather Graham Orario: 20.20-22.30 € 6,70

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen Orario: 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 7,25
Sala 2 **K-Pax** di Iain Softley; con Kevin Spacey, Jeff Bridges. Orario: 15.15-17.40 € 4,25 20.05-22.30 € 7,25
... **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese Orario: 16.30 € 4,25 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt Orario: 20.00-22.30 € 7,25
Sala 4 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen Orario: 14.30 € 4,75 18.05-21.30 € 7,25

METROPOLITAN
Via del Corso, tel. 063700933
Sala 1 **K-Pax** di Iain Softley; ... Spacey, Jeff Bridges. ... 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 7,25
Sala 2 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt ... 15.00-17.30 € 4,25 20.00-22.30 € 7,25
Sala 3 **Il signore degli anelli** VO di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 14.30 € 4,25 18.05-21.30 € 7,25
Sala 4 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 7,25

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Capitani d'aprile** di Maria de Medeiros; con Stefano Accorsi Maria de Medeiros. Orario: 16.00-18.10 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 2 **I vestiti nuovi dell'imperatore** di Alan Taylor; con Ian Holm, Iben Hjejle, Tim McInnerny. Orario: 16.15 ... 18.30 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00

...
Via Bombelli 29 tel. 0655383193.
Sala 1 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario: 15.45-18.00 € 4,20 20.15-22.30 € 6,20
Sala 2 **Serendipity - Quando l'amore è magia** di Peter Chelsom; con John Cusack, Kate Beckinsale. Orario: 16.00-18.00 € 4,20 20.15-22.30 € 6,20
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.30-18.10 € 4,20 **Behind enemy lines - Dietro le linee nemiche** di John Moore; con Owen Wilson, Gene Hackman Orario: 20.40-22.30 € 6,20
Sala 4 **Atlantis** di Gary Trousdale, Kirk Wise con le voci di Massimiliano Manfredi, Franca Valeri. Orario: 16.00 € 4,20 **Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco** di Steven Soderbergh; con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Orario: 18.00 € 4,20 20.1... € 6,20

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068.
Sala A **Il favoloso mondo di Amélie** VO di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario: 15.45-18.00 € 4,50 20.15-22.30 € 7,00
Sala B **Quisiella in Paradiso** di Jean Reitler; con ... Feret, Josiane Balasko, André Dussolier ... Orario: 16.30-18.30 € 4,50 20.30-22.30 € 7,00

NUOVO SACHER
Via Fabi Ascanio 1 tel. 0658118116
Brucio nel vento VO di Silvio Soldini, con Ivan Franek, Barbara Lukesová. Orario 15.30-17.50 € 4,50 20.10-22.30 € ...

ODEON MULTICINEMA
Piazza Iacini 22 tel. 06.36.75811.71 - www.odeonsat.com
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 15.30 € 5,16 18.45-21.00 € 7,23
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario: 16.30 € 5,16 19.15-22.30 € 7,23
Sala 3 **Cuori in Atlantide** di Stephen Hicks; con Anthony Hopkins, Anton Yelchin. Orario: 15.20-17.50 € 5,16 20.30-22.50 € 7,23
Sala 4 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.00-17.45 € 5,16 20.15-22.30 € 7,23
Sala 5 **

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

QUI SI SCIA PER DAVVERO!!!
Chiama il numero 0125.30.3111
o collegati a www.monterosa-ski.com
per conoscere in diretta lo stato delle piste.

Sant'Anna di Vinadio
NATURALE

SANT'ANNA SKICARD 2x1.

LA GRANDE PROMOZIONE PER IL GRANDE COMPRENSORIO MONTEROSA SKI.

Sant'Anna di Vinadio nasce a 1503 metri, ha 72 gradi di durezza, 0,0001% di sodio per litro e 39 milligrammi di residuo fisso ed è indicata per l'alimentazione dei neonati. Sant'Anna SKI CARD 2x1 nasce in esclusiva per il Comprensorio Monterosa Ski ed è valida sugli impianti di Antagnod, Brusson, Champoluc, Gressoney La Trinité, Gressoney Saint Jean e Alagna (vedi regolamento a lato).

Novità

Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/6606120 - [illegible] portaaporta@santanna.it

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO SANT'ANNA NATURALE
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA	

Utilizza questo [illegible] punti
chiedila [illegible] punto vendita
o scaricala dal sito.

www.santanna.it
www.monterosa-ski.com

RITAGLIA LE 10 PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (VEDI FAC-SIMILE)

REGOLAMENTO

Con la SANT'ANNA SKI CARD, se compri un giornaliero te ne regali uno. In più, avrai diritto a uno sconto del 10% per 1 lezione [illegible] le Scuole Sci Gressoney Monterosa (tel. 0125.34.60.18/36.68.46) e Champoluc (tel. 0125.30.7[illegible] particolari agevolazioni presso i noleggi convenzionati. Avere la SANT'ANNA SKI CA[illegible]rocka: basta ritagliare 10 prove [illegible] acquisto dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante o levemente frizzante) e applicarle sulla tessera che trovi nei punti vendita. Alle biglietterie degli impianti riceverai la SANT'ANNA SKI CARD e potrai subito regalarti un giornaliero gratis, acquistandone uno. La promozione è v[illegible]no al 27 marzo [illegible] (domenica in festività natalizie escluse**). Se vuoi saperne di più, telefona all'infoneve (0125.30.31.98, 24 ore su 24). Potrai conoscere le condizioni meteorologiche e d'innevamento, lo stato della v[illegible] tutte le informazioni sugli impianti del comprensorio MONTEROSA SKI. Ulteriori informazioni potrete richiederle sul sito info@monterosa-ski.com e info@santanna.it

**Per festività natalizie si intende dal 22/12/2001 al 6/01/2002

Nome
Cognome
Indirizzo N°
CAP Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Monterosa S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari o simili; promozione e vendita di prodotti/servizi effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario o altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 L. 675/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento a tali dati, chiederne la modifica e la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Manara, 6 - 10122 TORINO.

☐ Nego il consenso

[illegible]

CON L'UDINESE INCREDIBILE VOLTAFACCIA TRA PRIMO E SECONDO TEMPO: IRA DEI TIFOSI, GIOCATORI IN RITIRO, ULTIMA SPIAGGIA IL 4° POSTO

Milan, il tonfo fa paura

Dalla possibile goleada alla sconfitta

Giancarlo Laurenzi

Inviato a MILANO

Rossoneri in vantaggio con Shevchenko (rigore) Serginho, poi accorcia le distanze Di Michele

L'ucraino sbaglia un altro penalty e nella ripresa la squadra squaglia contro i friulani scatenati

Nell'ordine sentito anche: invocare il ritorno di Terim, paragonarsi all'Inter di Tardelli, chiedere a Massaro di rimettersi la maglietta, insultare Totonno per avere sgonfiato d'energie il fidanzato Shevchenko che ha sbagliato un altro rigore. Ma tra le svariate cose buffe del Barnum ammirato, c'è pure un paradosso: dopo un pomeriggio così intriso di fuliggine, il Milan si depura guardando la classifica.

Visto che il quarto posto (e la prossima Champions League) è la deadline, l'obiettivo resta alla portata (rossoneri ancora quinti, in fondo). Tracce invisibili, invece, degli strumenti a disposizione per la scalata del palazzo: se corde, ramponi e piccozze sono questi, Ancelotti faticherà ad arrivare al primo piano, altro che attico con vista Europa. Contro l'Udinese è stato il crack che (ecce (o minacce) del sabato di Galliani avevano temuto. Una Waterloo per tempi (in vantaggio 2-0 dopo 14 minuti, il penalty del 3-1 fallito al crepuscolo del primo tempo) e modi (sfilacciati, e smunti, senza uno straccio d'idea, sbeffeggiati da avversari primo e tifosi poi).

La rabbia dei tifosi, dall'ultrà al direttore di banca vip, è salita alzata dello srotolarsi dalla partita: troppo rumorosi il tonfo dopo l'illusione di goleada del primo quarto d'ora. All'inizio, cioè, una squadra sola in campo (il Milan) e 2 gol, persino pochi per il divario prima il rigore di Shevchenko, di nuovo in segno dopo oltre un mese (trasformato per flebile trattenuta di Manfredini sullo stesso ucraino, 6'); poi la saetta di Serginho all'incrocio (14').

Il sistema adottato dal Milan è semplice: pressing su gli attaccanti sui difensori avversari, tecnicamente modesti. Da quella confusione decina di palloni recuperati, gestiti Albertini con funzione di geometra, e occasioni a grappoli. Quasi un allenamento, dopo il secondo gol.

Il terzo, di gol, non veniva l'Udinese riemergeva intergo con la testina fuori dal guscio. Subito si rendeva conto il fardello era sostenibile, rincorrere possibile. Si svegliava Muzzi, soprattutto: uno scambio con Di Michele prima di trovare spazio e forza per infilare Abbiati (34'). Milan accusava, ma Shevchenko si procurava un altro rigore (netto l'ostacolo di Scarlato, posto dell'infortunato grave Manfredini, che starà fuori parecchio). Trasformazione in linea quella di Firenze, identico anche l'esito: parata del portiere, sfida che si apre anziché chiudersi, vaffa del pubblico.

Non c'è bisogno di dirlo: il rigore fallito incarna il boomerang che Ventura (migliore la sua media sulla panchina friulana: seconda vittoria, ancora in trasferta) aspettava per cambiare le pile ai suoi. Dopo l'intervallo, un altro film. Ancelotti ha pensato di aver sbagliato sala proiezione (suo piccolo contributo il cambio tra Josè Mari e Javi Moreno, la un dolorino alla).

Un piccolo assedio, finì allo scontato pari capite: dall'ottimo Pizarro (classe '79, un altro di quelli comprati al supermarket sudamericano lo sconto del 3x2), a Pinzi, in mezzo per il solissimo Scarlato. Testa in tuffo, e cino Abbiati (9'st). Ancelotti ci po' a cambiare lo spartito, scomparivano Donati e Albertini, s'afflosciava Serginho, l'invocatissimo Pirlo prendeva il posto di Contra, con il risultato di ingolfare la (anziché svoltirla).

Ventura intuiva l'occasione era dietro l'angolo: via Pinzi (lui pure con problemi muscolari), dentro Jorgensen, che piantava il coltello sulla sinistra, dove Donati ed Helveg facevano l'autoscontro. Da nulla tutto, l'Udinese esagerava: punizione Muzzi sulla traversa, Jorgensen riprende e bolla in rete con la complicità di una deviazione di Helveg (33'st).

Diciamolo: questa una squadra di Ancelotti. Le sue creature non sono prodigi di spettacolo, ma costruzioni dure, compatte, corte, spazio tra i reparti neppure col lanternino. ti segnano, sei fatto. Troppe assenze di star, d'accordo: Maldini, Rui Costa, Inzaghi, Ambrosini, se volete anche Redondo. Non so farili che ti fanno precipitare così, però. Rovesciati come un calzino bucato. Questo colabrodo non ha alibi. Ma tanti papà.

Sul volto di Ancelotti tutta l'amarezza per il ko subito dal Milan con l'Udinese

MILAN 4-4-2	2
ABBIATI	5.5
HELVEG	5.5
COSTACURTA	5
(28' s.t.: Laursen)	5.5
CHAMOT	5.5
KALADZE	5
CONTRA	5
(24' s.t.: Pirlo)	
ALBERTINI	5.5
DONATI	4
SERGINHO	6
SHEVCHENKO	6
JOSÉ MARI	6
(1' s.t.: Javi Moreno)	5
(1)	6

UDINESE 3-5-2	3
	6
	6
	6
MANFREDINI	s.v.
(27' p.t.: Scarlato)	7
	6
PINZI	6
(25' s.t.: Jorgensen)	7
PIZARRO	7.5
HELGUERA	6.5
PERI	6
MUZZI	6.5
DI MICHELE	6
(29' s.t.: Inzaghi)	s.v.
All. VENTURA	

Arbitro: TRENTALANGE 6

Reti: p.t.: 5' Shevchenko (rig.), 14' Serginho; 34' Muzzi; s.t.: 6' Scarlato; 33' Jorgensen.

Ammoniti: Albertini, Javi Moreno, Scarlato, Helguera, Pizarro, Sottil.

Espulsi: 13' s.t.: Marcos Paulo.

Spettatori: Paganti 7.545, abbonati 46.

Ancelotti: stavolta siamo crollati

Berlusconi telefona, Galliani duro: nessuno deve cercare alibi

Nino Sormani

MILANO

Due giorni di ritiro per perdere con l'Udinese. Ma Ancelotti insiste e raddoppia i tempi dell'isolamento a Milanello per i giocatori che da domani pomeriggio resteranno confinati sino a sabato al momento di partire per Roma per sfidare domenica sera all'Olimpico la Lazio. Decisione presa dal tecnico dopo un breve consulto con Galliani che aveva tenuto a rapporto per un'ora la squadra nello spogliatoio.

Fuori dallo stadio un gruppo di tifosi amareggiati e arrabbiati cercava di organizzare una contestazione che poi non ha avuto seguito, perché i più hanno preferito svignarsela rabbia in altro modo. Il primo deluso è il presidente Berlusconi che si è messo in contatto telefonico con Galliani per esprimere la sua amarezza ma anche parole di incoraggiamento e di speranza.

Galliani ha poi spiegato che «la causa principale è solo mentale perché non è possibile perdere così una partita. Resta inspiegabile come si è comportato il Milan nella ripresa. Ai giocatori ho ribadito che l'obiettivo finale della società è almeno il quarto posto e su quello siamo disposti a transigere». Mi consola che nonostante la sconfitta la posizione in classifica non sia peggiorata, ma dobbiamo assolutamente arrivare prima del Chievo al traguardo del termine del campionato».

«La situazione - ha aggiunto - resta preoccupante perché Brescia, Fiorentina e Udinese all'andata avevamo totalizzato 7 punti, al ritorno solo due. Per uscirne non resta che lavorare con umiltà, altruismo, generosità e concentrazione. Per ciò Ancelotti ha deciso di portare subito la squadra in ritiro. Squadra distratta da voci di mercato, dai rimpianti e dalle lacrime Rui Costa? Ho detto di non cercare alibi, compreso quello degli infortuni: non si possono avere due gol di vantaggio e perdere».

Ancelotti si dispera: «Non riusciamo giocare un'intera gara senza perdere concentrazione. Raggiunto il vantaggio anche stavolta ci siamo distratti poi spaventati al gol dell'Udinese e crollati. E il nostro momento delicato si complica. Ma tocca a noi trovare la forza per uscirne. Dobbiamo capire tutti assieme in ritiro cosa ci blocca e rinforzare il gruppo che deve esistere anche in campo solo fuori. Ci vogliono più spirito e più concentrazione. Non sento tradito, so solo che squadra può e deve dare di più, ma la mia fiducia nei giocatori non è cambiata perché mi sembra di aver capito non voglio anticipare nulla».

Albertini, uno della vecchia guardia e tra i più contestati dal pubblico ha detto: «Fare gruppo fuori non basta. Bisogna essere più uniti in campo e dare di più per evitare i soliti errori. I fischi? Non li capisco, ma li accetto».

udinese non si festeggia più, di tanto dopo l'infortunio di Manfredini: sospetto lesione ai legamenti del ginocchio. E Ventura fa fatica ad accettare i due rigori inflitti alla squadra.

4-4-2	2
TAIBI	6.5
PAGANIN	6.5
SALA	6.5
CARNEVA	7
FALSINI	7
	7
ZAURI	6.5
BERRETTA	6
DONI	6.5
(28' s.t.: Pinardi)	s.v.
COMANDINI	6
MACCIO	7
(28' s.t.: Colonnese)	6
All. VAVASSORI	7

3-4-1-2	0
MANNINGER	6.5
PERRINI	6
MORETTI	5.5
TAROZZI	5
AMARAL	6
(25' s.t.: Conti)	s.v.
BARGHAVO	6
(7' s.t.: Agostini)	5.5
DI LIVIO	5.5
MONTEO	5.5
ADRIANO	5.5
NUNO GOMES	5
(10' s.t.: Gonzalez)	5.5
All. BIANCHI	5.5

Arbitro: [illegible]

Reti: [illegible]

Ammoniti: Adriano, Sala

Spettatori: Paganti 2.539, abbonati 11.778.

PIÀ E DONI I BOMBER

Fiorentina a Bergamo senza testa

BERGAMO. Se non c'è Adriano lo smacchiatore a mascherare i guai della Fiorentina, non può che finire così. Con l'Atalanta dei tanti assenti che se infischia dei «presunti» fenomeni altrui e mette in mostra i suoi, giovani o vecchi che siano. Comincia l'opera Inacio Pià, il 19enne brasiliano tutto pepe, ci mette la firma alla fine Doni, al dodicesimo gol stagionale. Se a questo aggiungiamo che un altro ragazzino, Espinal, ha travolto Di Livio; che il arrivato Falsini (con una spalla fossata dopo 8 minuti) ha demolito Tarozzi; che la difesa - comandata da suporto Carrera - ha rischiato pochissimo, allora non sorprende questo limpido 2-0.

La Fiorentina ha creato problemi ai nerazzurri solo su calcio da fermo (incrocio dei pali di Baronio e grande deviazione Taibi su tiro di Adriano), Bianchi nel dopo-gara si è lamentato del troppi individualismi, che hanno danneggiato i viola.

Mercato: da oggi Fo torna a Bergamo e Rinaldi va al Chievo. E' finita la trattativa con la Juve per Paramatti. Caustico il presidente Ruggieri: «Se gli piacciamo, resti pure dov'è». (r. p.)

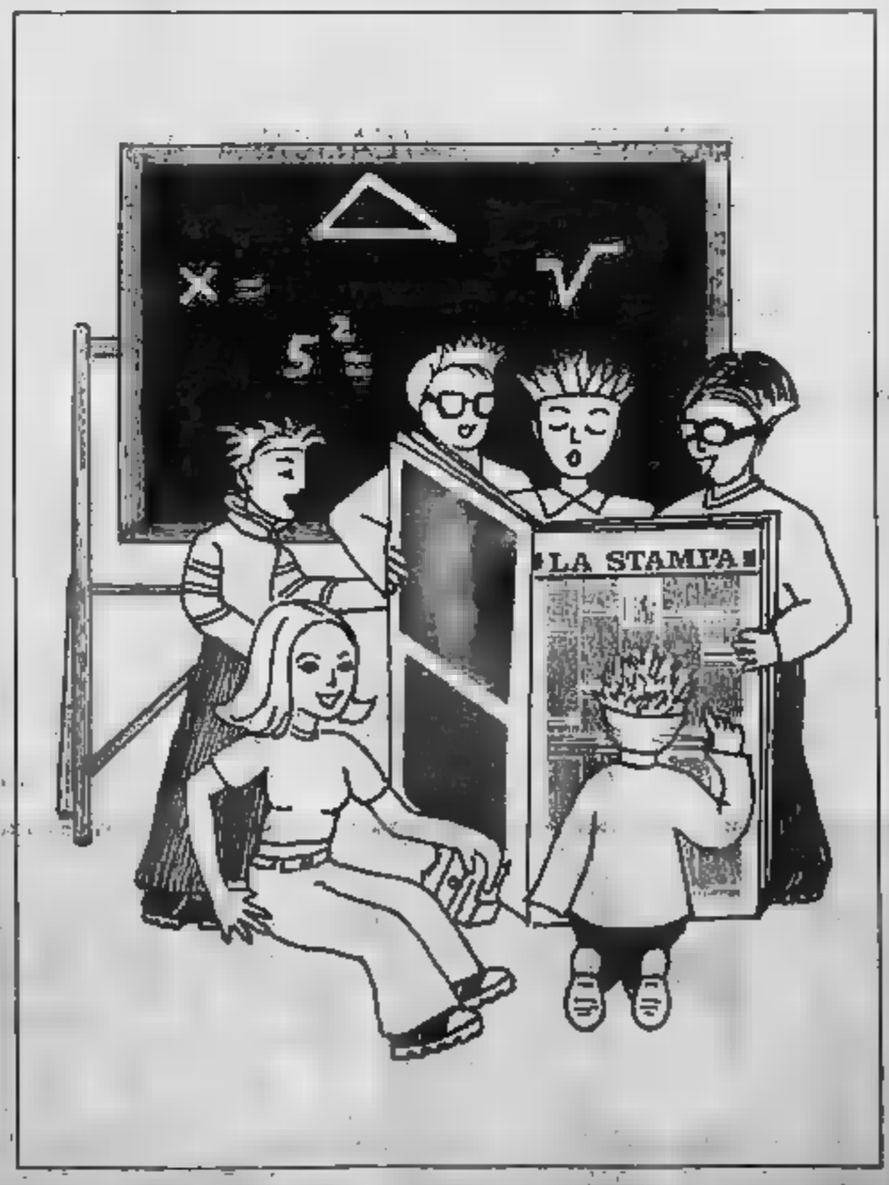
LA STAMPA in Classe

Progetto didattico per le scuole elementari e medie inferiori e superiori

Dal 4 al 9 febbraio

Numero Verde 800-24.36.14

Per informazioni: dal lunedì al venerdì h. 9-13 / 14-18



NIE Newspaper in Education

PROGRAMMIDEA

WAN World Association of Newspapers

Di Viesto
Nuova Seat Ibiza
SEAT

LA STAMPA
PAGINA 41 LUNEDÌ 28 GENNAIO 2002

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 445653 - ASTI, TEL. 13908 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

Di Viesto
Nuova Seat Ibiza
SEAT

FRONTALE POCO DOPO LE 24 A CENTALLO. IL MARITO E PADRE DI DUE DELLE VITTIME CHE VIAGGIAVA SU UNA TERZA AUTO CON IL PRIMOGENITO HA ASSISTITO IMPOTENTE ALLA TRAGEDIA

Scontro di notte nel Cuneese: 4 morti e 3 feriti

Un'infermiera di Argentera, il figlio dodicenne e due giovani di Fossano

Paola Scola
Luigina Ambroglio

Quattro morti hanno insanguinato, ieri, la statale 231 Fossano-Cuneo: nello scontro fra due auto hanno perso la vita una quarantacinquenne, il figlio di 12 anni e due studenti. Altri tre ragazzi sono rimasti feriti. All'in- hanno assistito anche il marito donna e l'altro figlio, 17 anni, che, dalla loro macchina, hanno visto il tremendo impatto nello specchietto retrovisore. Era appena passata la mezzanotte: Stefanina Pelissero, infermiera all'ospedale Savigliano, guidava un'«Opel Corsa», su cui c'era Enrico Torassa il figlio minore. L'altro, Gianluca (allievo dell'Alberghiero a Mondovì) viaggiava il papà, poco più avanti. La famiglia stava rincasando ad Argentera. Vicino al ristorante La Bussola, a Centallo, è avvenuto il frontale con la Dedra di cinque ragazzi fossanesi, al ritorno in città dopo una serata in un pub, raccontato dagli idi: alla guida c'era Marco La Plata, 20, del 5° anno dell'Agrario a Cussanio, accanto a lui Ivana Mazzola, 17, che frequentava la 2ª a indirizzo turistico all'istituto «Tesauro», dietro c'erano la cugina della ragazza, Valentina Mazzola, 17, la coetanea Cinzia Piras ed Enzo Sciusco, 20.

La dinamica della tragedia ancora vaglio dei carabinieri di Centallo e del Nucleo Operativo e Radiomobile Fossano, che fino alle 5 hanno proseguito gli accertamenti. Lo sarebbe avvenuto corsia di marcia della «Opel», ma saranno le conclusioni dei militari a definire l'accaduto. E' rimasta coinvolta anche una «Clio» di cinque amici, che seguiva la «Dedra» e potuto evitare di investire La Placa, già sbalzato fuori dall'abitacolo.

Agghiacciante lo spettacolo per i . Per Marco La Placa, Ivana Mazzola, Stefanina Pelissero ed Enrico c'è nulla da fare. Cinzia Piras e Valentina Mazzola state trasportate in ospedale, in prognosi riservata. Meno grave Enzo Sciusco, che è già stato sentito dai carabinieri, per ricostruire i fatti.

Stefanina Pelissero Torassa, 45 anni, Ivana Mazzola (17) e Marco La Placa (20)

Il dramma che ha distrutto la famiglia Torassa ha scioccato Argentera, dove il marito della donna morta gestisce il locale «La lucerna» e il rifugio Becchi Rossi. «Una famiglia estremamente buona - ha detto commosso il sindaco Arnaldo Giavelli -. Le siamo tutti vicini».

Le salme sono state composte nel cimitero di Centallo, ieri si raccolti centinaia di giovani. Ivana Mazzola giocava nella squadra di volley Under 19 nel campionato CSI 1ª Divisione. Il papà è il guardiano del campo sportivo. Marco La Placa, invece, abitava in frazione San Lucia con i genitori (il papà Giovanni fa il decoratore).

«Quello degli incidenti stradali mortali è il dramma più forte della provincia - ha commentato l'ex ministro Raffaele Costa, che pochi giorni fa un dossier ha documentato nel 2001 le vittime nel Cuneese siano state 115 -. Il mondo politico amministrativo impegnato in un lento recupero degli anni perduti per rendere sicure le strade. deve agire subito, con prevenzione repressione, educazione e pattugliamento. Mi rivolgo a chi ha autorità polizia, ma anche morale ed educativa: prefetto, questore, vescovi, procuratori della Repubblica, provveditore agli studi, sindaci. Entro fine altre 100 persone potrebbero morire per incidenti: dobbiamo evitarlo».

Le lamiere dell'Opel Corsa e della Dedra, le auto che si sono scontrate sulla statale 231

FERITA CON TRE COLTELLATE CERCA AIUTO TRASCINANDOSI PER 10 METRI: VANA CORSA ALL'OSPEDALE. L'ARMA RITROVATA SU BALCONE

E' caccia all'assassino in Val d'Aosta

Direttrice del supermarket (55 anni) uccisa davanti a casa

Claudio Laugeri
Gianluigi Miletto

LA SALLE

Ieri mattina, Derby era un paese chiuso in se stesso, frastornato da un avvenimento troppo grande, quelli che accadono soltanto nelle città. La sera prima Renata Torgneur, 55 anni, '94 direttrice super- «A&O» di Morgex, era aggredita nel buio, trafitta da almeno 3 coltellate.

Lei, verso le 20,30, era rientrata dal lavoro, aveva parcheggiato come al solito l'auto sotto il portico buio poca distanza casa, un porticato che serve anche da deposito di legname. E' stata aggredita appena scesa dall'auto. I vicini, per le urla, l'hanno trovata in una pozza sangue, vicino al lavatoio. L'assassino l'aspettava, non è uscito dal buio è fuggito attraverso il piccolo giardino che finisce prati valle delle abitazioni. Fra i primi ad arrivare Ernesto Ruozi, Flaminio Pesenti, Valeriano Hyvoz e la sorella Rosetta, che hanno ripetuto ai carabinieri di aver visto la donna riversa sulla neve lungo la strada. è arrivata l'ambulanza che è ripartita verso l'ospedale di Aosta con la speranza di poterla ancora rianimare, ma Renata Torgneur è spirata prima di arrivare ad Aosta.

«Lo sua vita era il lavoro, usciva presto la sera tardi, non dedicava tempo alle amicizie - dice la cognata Maria Elisabetta Vuillermoz, 43 anni, località Valmayeur Quart -. Era donna decisa, di polso, ma non troppo dura, come dev'essere persona gestisce un supermercato. Ci sentivamo tutti i giorni e ci vedevamo una volta la settimana. L'ultima volta è proprio giovedì venerdì, questo ricordo con esattezza. Non ha mai fatto a liti oppure a problemi particolari sul lavoro. Anche noi ci siamo chiesti che possa essere accaduto, ma riusciamo a immaginare altro se non una rapina».

«Abbiamo lavorato tanti anni insieme e l'ho sempre ata corretta, educata, disponibile sul lavoro e con i dipendenti - dice Luigi Cirina, titolare del ristorante-pizzeria "Da Gigi" collega di Renata Torgneur al supermercato -. Non spiegare una così, proprio non capisco».

Il sindaco di Morgex, Guido Cossi, conferma quanto detto da Cirina: «La nostra era conoscenza superficiale, ma ne ho sempre sentito parlare bene, soprattutto dal lato professionale. In paese era ben vista da tutti, eravamo tutti suoi clienti».

«Era un'ottima persona - ricorda Lucia Pesenti, anni, titolare della tabaccheria del paese e vicina della vittima -. Ci si incontrava qualche volta, ma non parlavamo molto. Era una persona molto riservata». «Un'amica - dice Alma Hyvoz, 60 anni, padrona di casa dell'alloggio dove viveva Renata Torgneur -. Che posso dire, una persona meravigliosa, lo possono confermare tutti».

Erano le 20,30 quando terminata la giornata di lavoro è tornata in pochi minuti d'auto nella frazione Derby del Comune di La Salle dove viveva sola in un alloggio in affitto

L'allarme è stato dato dai vicini che l'hanno sentita urlare: la borsetta era dentro la vettura parcheggiata nel cortile dov'è stata sorpresa forse da uno sconosciuto poi fuggito a piedi

I CARABINIERI L'ABITAZIONE

La casa al numero Derby (poco dell'aggressione) dove la vittima abitava da qualche anno

IL LUOGO DELL'AGGRESSIONE

Gli inquirenti nella mattinata di ieri nel auto coperto dove l'altra sera è stata accoltellata la donna (Fotoservizio Lugo)

GRANDE MAGAZZINO SULLA 26 PER IL MONTE BIANCO

Il centro vendita della catena «A&O» di Morgex dove Renata Torgneur faceva la direttrice dal 1994

La vittima è stata trovata accanto al marciapiede dopo essersi trascinata per alcuni metri

L'AMICO RISTORATORE

Luigi Cirina, titolare del ristorante pizzeria «Da Gigi», era amico della vittima

Oleggio Castello

Giovane in carcere Omicida per rapina?

NOVARA. Giovanni Di , manovale siciliano anni, avrebbe massacrato a coltellate l'insegnante di francese in pensione Caterina Bordese, Oleggio Castello, sulle colline del Lago Maggiore, per rapinarla. Il 12 gennaio si sarebbe introdotto nella villetta alla periferia del paese, per compiere un furto. Portava con un coltello. Quand'è scoperto, ha arraffato una borsetta con pochi monili e per guadagnare la fuga non ha esitato a colpire, più riprese, la padrona di Stando imputazioni ha fatto anche qualcosa di più. Ha agito cioè con particolare crudeltà seviziando la sua vittima. In carcere s'è rifiutato di rispondere al magistrato. Contro di lui ci sono una serie di indizi univoci. Intanto le impronte digitali rilevate all'interno della villetta dov'è stato commesso il delitto. Poi il ritrovamento della borsetta, vuota, lungo una stradina che porta all'abitazione del siciliano arrestato. Infine il rinvenimento, nella sua abitazione, dei monili ti alla donna. I carabinieri pensano al delitto compiuto da un tossicodipendente per procurarsi il denaro necessario alla droga. Il giovane arrestato precedenti per furto. [r. a.]

IN PERIFERIA

[illegible]

Prima [illegible] essere arrestato, un marocchino che guidava in evidente stato di ebbrezza è riuscito ad aggredire un appuntato dei carabinieri di Settimo Torinese, procurandogli lesioni [illegible] lieve entità. E' successo sabato sera poco dopo le 23: alcune telefonate al centralino dell'Arma hanno segnalato una Renault Nevada che stava effettuando [illegible] gimkane nel centro cittadino di Settimo. Due pattuglie di carabinieri si sono [illegible] alla ricerca della vettura, ma quando l'hanno fermata in via Piave, il conducente - Abdelilaa Tannani, 23 anni, [illegible] regolare permesso di soggiorno, residente a Torino in via Baltea 29 - si è scagliato contro l'appuntato, facendolo cadere [illegible] terra. L'extracomunitario è [illegible] subito bloccato dagli altri militari [illegible] arrestato per lesioni a pubblico ufficiale. Un altro marocchino che si trovava con lui, Said Ajlane, [illegible] 21 anni, è stato trovato sprovvisto [illegible] permesso di soggiorno, denunciato a piede libero e accompagnato in Questura per l'espulsione dal nostro Paese

Gli invalidi in piscina fatti passare per atleti

La Procura indaga sulla gestione della Stadio

Per lei, settantenne, con diversi problemi di salute, quello era soltanto un ciclo di fisioterapia. Una serie [illegible] lezioni [illegible] acquagym per recuperare [illegible] po' di forma dopo [illegible] intervento chirurgico. Esercizi ripetitivi, quasi noiosi. [illegible] era rivolta ad una piscina comunale, la pensionata, gliene avevano parl[illegible] molto bene. Poi è accaduto che, qualche tempo dopo, si è vista arrivare a casa gli investigatori della Procura che hanno iniziato a farle mille domande sulle sue abitudini sportive e sulla sua attività in piscina. «Io [illegible] un'agonista? Ma voleto scherzare...». Alla fine, è salta[illegible] fuori la verità.

Alla piscina Stadio di cor[illegible] Galileo Ferraris, complesso chiuso da qualche tempo, ufficialmente per lavori di ristrutturazione, [illegible] numero consistente di persone che andavano lì per imparare a nuotare, oppure che si immergevano in acqua al solo scopo di riprendere tono muscolare e forma fisica, venivano classificate sotto la voc[illegible] «agonisti». Cioè atleti, che vanno [illegible] allenarsi per gare e competizioni. Un errore? No. [illegible] Procura assicurano che le società alle quali era affidata la gestione dell'impianto si erano inventate questo sistema per guadagnare soldi che altrimenti non avrebbero mai incamerato. E [illegible] poche centinaia di euro, [illegible] migliaia. Adesso le indagini so[illegible] concluse e, nei guai, [illegible] finite otto persone. Tra loro c'è il responsabile della società di pallanuoto «Torino 81» che milita nel campionato di serie A2, Mattia Aversa. (membro della Fin ,la federazione italiana n[illegible]to), ci [illegible] due dirigenti del «Centro nuoto sub Torino», (società che organizza corsi di nuoto per ragazzi ed adulti) Andrea Mangherini e Mario Baldo, oltre a quattro dipendenti comunali: Sebastiano Spagnuolo, Daniele Gardin, Carmelo Durante e Arturo Ricciuti. Per tutti c'è un'accusa di truffa ai danni della pubblica amministrazione e di falso. Il Comune potrebbe costituirsi parte civile per ottenere il risarcimento del danno.

La vicenda [illegible] stata intuita quasi per caso, controllando i conti della piscina. Troppi passaggi [illegible] atleti e troppo pochi di gente «normale»: un'anomalia sufficiente a far insospettire chiunque. Il pm Enrico Arnaldi di [illegible] ha ordinato ai vigili urbani della sezione di pg una raffica di accertamenti. Controllando gli ingressi in piscina, spulciando nei conti della struttura hanno scoperto il sistema. Per non pagare al Comune l'affitto delle corsie da destinare ad attività di nuoto non agonistico, le due società avrebbero truccato gli ingressi. Facendo figurare in modo costante la presenza di atleti, clienti privilegiati delle piscine, ai quali è richiesto soltanto il pagamento di un ticket di ingresso minimo, che andava da 62 a 77 centesimi per due ore di attività.

Per mesi [illegible] mesi le polizia municipale ha controllato le carte e la contabilità dell'impianto di corso Galileo Ferraris oltre che la documentazione delle tre società che operavano alla Stadio: la «Torino 81», il «Centro nuoto» e la «Astoama», di proprietà della moglie [illegible] Spagnuolo, specializzata [illegible] corsi per assistenza bagnanti. Un lavoraccio. Ma che alla fine ha dato i suoi frutti, svelando anomalie e pre[illegible] irregolarità. Oltre alla signora settantenne, sarebbero stati indicati come agonisti anche ragazzi e ragazze assolutamente alle prime armi con il nuoto, oltre che aspiranti bagnini e una raffica di pensionati. Per qualche tempo gli investigatori hanno sospettato fossero dei privilegiati. Poi si sono arresi all'evidenza: nessuno sconto per loro: tutti avrebbero pagato i corsi ai quali [illegible] iscritti a tariffa piena.

Di qui le denunce. In Procura, adesso, ipotizzano un guadagno milionario. Ma, dicono, per essere precisi bisogna fare i conti in dettaglio, dobbiamo riprendere in mano tutta la documentazione e mettere i numeri in fila. Si farà quando c'è tempo. I difensori degli indagati mettono le mani avanti. «E' una vicenda sovradimensionata. [illegible] episodi nei quali potrebbero esserci stati degli errori sono pochissimi. E anche le cifre sono di gran lunga più basse di quelle ipotizzate. Nessuno si è arricchito».

L'ingresso della piscina Stadio: l'impianto è chiuso per ristrutturazione

CIMENTO INVERNALE

Al Valentino il [illegible] tuffo nel Po

La temperatura non era sotto zero come qualche giorno fa, ma faceva comunque freddo (8 gradi) ieri lungo il Po dove s'è svolto il «Cimento invernale». Un nutrito gruppo di torinesi si è tuffato nel Po dalle banchine della «Caprera», storica società di canottieri. Tra gli «orsi polari», come succede da ormai tempo, anche diverse donne. E se le signore hanno privilegiato il classico costume intero, tra gli uomini alcuni si sono scatenati con una tenuta fin perfetto stile inizio '900 (costume intero e pantaloncini a strisce bianche e azzurre). A fare il tifo ai coraggiosi nuotatori, un numeroso pubblico di parenti, amici e curiosi.

L'INCHIESTA DELLA POLIZIA SUL MONDO DELL'OCCULTO: NEL MIRINO ANCHE I COLLEGAMENTI AUDITEL

Veggenti in tivù, via agli accertamenti

Massimo Numa

La polizia ha avviato i primi accertamenti, che si preannunciano lunghi e complessi, sul mondo dell'occulto via etere (cartomanti, maghi, astrologi, lottologi e quant'altro) [illegible] partono già le prime denunce. Persone «alleggerite» di decine di milioni, cadu[illegible] nella trappola delle previsioni, del malocchio, dei pentacoli magici, dei talismani.

Più subdolo il sistema dei numeri «vincenti» al lotto, spesso collegati al famigerato [illegible]. L'inchiesta punta anche ad accertare come è stato possibile (centinaia di casi già rilevati in Piemonte) attivare i collegamenti Auditel sui telefoni di [illegible] senza averne mai fatto richiesta. Così, per chi non ha il blocco inserito, accedere al 166 può costare caro. I numeri «vincenti» (che esistono solo nella fantasia dei ciarlatani) sono registrati su un nastro [illegible] finissimo. Ogni previsione può costare, in base al costo per minuto [illegible] servizio, tra i 15 e i 20 euro. «Puntiamo a censire, per quanto possibile, questa palude, sempre più estesa, in cui finiscono trop-

«Impossibile indovinare i numeri del Lotto Se qualcuno riuscisse li giocherebbe per sé»

Sulle Pagine Gialle un lungo elenco di «guaritori» con cellulare e e-mail

pe persone indifese - spiegano alla polizia -. Dopo, una volta esaminate le denunce, potremo agire con più celerità». Un lavoro preventivo, dunque.

Altro esempio. Giovanni Grella, di Nichelino, nella sua homepage su «Pagine Gialle», si presenta così: «La potenza della magia esiste. Giovanni, custode di rarissimi ed efficientissimi segreti e rituali, se ne avvale per il bene del prossimo. Astrologo, cartomante, parapsicologo, sensitivo, esperto in magia rituale, astrologia ed oroscopi. Tema natale, astrologia medica, salute; oroscopo Karmico, reincarnazione; affinità di coppia, situazione sentimentale; lavoro e attività commerciali; previsioni del futuro, ritorni sentimentali; consulto astrologico telefonico e per e-mails». E' pure «esorcista e veggente». Ovviamente, si occupa anche di lotto con il «numero personalizzato». Il lavoro, per la polizia, si preannuncia arduo.

Molte [illegible] reazioni all'apertura dell'inchiesta. «Selene», al secolo Olivia Preziosi, laureata in lettere, una vita - dice - dedicata allo studio dell'astrologia, attacca maghi , guaritori, lottologi e quant'altro. «Sono indignata per quanto è accaduto, con la Marchi [illegible] quel mago brasiliano e i suoi accoliti. Voglio essere chiara: nessuno può indovinare i numeri del lotto. Se potessero farlo, cioè se davvero con le loro facoltà potessero indovinarli, questi signori e quelle signore, che li vendono a peso d'oro ai poveri ingenui che [illegible] credono, se li giocherebbero loro, non pensa?». [illegible]. Però molti continuano a cascarci [illegible] ste[illegible]. Su tutte le tv imperversa via satellite «Tiziana lotto», per esempio. «Che possiamo fare, noi che crediamo agli studi esoterici? Niente. E' una vergogna terribile. Ci sono delinquenti che si sono fatti dare 60 milioni per guarire un tumore o gravissime malattie. Approfittano della disperazione. Le malattie le possono curare i medici e i miracoli, semmai. Il può fare Dio. E basta. Sono felice [illegible] la polizia abbia aperto un'inchiesta. Spero solo che non finisca tutto in [illegible] bolle di sapone».

Come difendersi? «Difficile. Io, per esempio, [illegible] faccio [illegible] sulti al telefono, [illegible] vedo in tv e ricevo solo nel mio studio. Gli oroscopi "collettivi" sono [illegible] truffe, valgono solo studi approfonditi e personalizzati. Allora sì che può servire la data di nascita. Ma figurarsi se c'è un nesso con il gioco del lotto. Non scherziamo. I miei consulti [illegible] pochi euro».

BIANCA&NERA

[illegible] **DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 67; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis.Aperta 24 [illegible] Venaria, [illegible] L. [illegible] Vinci 50. Informazioni: 011/66.90.100; www.farmapiemonte.org

[illegible] **TO.** Per motivi tecnici domani non si svolgerà la chiamata pubblica. La prossima si terrà martedì 5 febbraio. Presso il Cpi di Torino si distribuiscono i moduli per la presentazione della domanda relativa al bando [illegible] partecipazione ad attività di accompagnamento al lavoro di lavoratori disoccupati della Provincias di Torino con scadenza il 31 gennaio.

[illegible] **AGGRESSIONE.** Un macellaio [illegible] stato aggredito [illegible] rapinato, sabato [illegible] alle 21, mentre tornava a casa. Giampiero Macaluso, 49 anni, è stato affronta[illegible] da due stranieri, uno dei quali armato di pistola, che l'hanno costretto a consegnare l'incasso della giornata, circa 8 milioni di lire. Il fatto è accadu[illegible] in via Cardinal Massaia. Inutile la successiva battuta dai carabinieri del Nucleo Radiomobile.

[illegible] **GEMELLE.** [illegible] avevano promesso otto incontri con donne [illegible] varie età per fargli trovare l'anima gemella, ma non ci fu alcun incontro, [illegible] stante il pagamento di un contratto da un milione e mezzo di lire: l'uomo ha fatto [illegible] all'agenzia di Torino, che l[illegible] rimborsato interamente. L'agenzia matrimoniale è l'«Eliana Monti», una delle più note in Italia e con numerose sedi in Piemonte. La vittima è un uo[illegible] di mezza età di Torino, M.B., che ha chiesto aiuto al Codacons.

[illegible] **INGEGNERI AFGHANI.** Tre ingegneri afghani studieranno a Torino per specializzarsi nel campo della costruzione dei sistemi idrici. Attraverso l'organizzazione Hydro Aid, infatti, il Governo italiano e alcune istituzioni torinesi hanno deciso di offrire tre borse di studio ad altrettanti ingegneri [illegible] acque [illegible] Kabul. Il corso si terrà dal prossimo febbraio al [illegible] di luglio. E' la prima iniziativa di sostegno e formazione di questo tipo a livello internazionale.

[illegible] **BORGOMASINO,** [illegible]. E' stato colto sul fatto mentre, la scorsa notte, rubava legna nel cortile di un agricoltore di Bor[illegible] Maurizio Lombardo, 33 [illegible], [illegible] Alice Castello (VC), è stato arrestato dai carabinieri per furto.

[illegible] **PIOSSASCO, DIFENSORE.** Il consiglio comunale di Piossasco ha nominato il difensore civico. L'incarico è stato affida[illegible] all'ex sindaco Lillo Pirillo, dirigente presso l'azienda ospedaliera San Luigi di Orbassano.

Specchio dei tempi

«Tempo e pazienza persa per pagare il ticket in ospedale» - «Galoppa la fantasia per fare soldi» - «Poche strisce blu intorno al Mauriziano?» - «Il diritto dei bimbi ad essere curati nella propria città»

Una lettrice ci scrive:

«Reparto di odontoiatria - 7 gennaio 2002 - per il pagamento dei ticket i punti gialli (vicini e lontani) funzionano solo [illegible] le lire. 14 gennaio - l'unico punto giallo funzionante si trova a tre lunghi corridoi di distanza - funziona solo con le lire. 25 gennaio - nessun punto giallo funziona più - né vicino né lontano - l'unico modo per pagare i ticket è di recarsi (ancora un po' oltre) presso [illegible] banca.

«Detta così sembra una cosa da niente ma mettete in conto di non essere in grado di camminare agevolmente (portatori di h[illegible]p o anziani) [illegible] di avere [illegible] voi dei bambini piccoli, mettete in conto di non avere più con [illegible] lire ma solo euro (può succedere, al 7 o al 14 o al 25 gennaio 2002!), calcolate il tempo necessario per tutti questi itinerari e immaginate, come nel mio caso, di dover rifare questa operazione due volte nella stessa mattina: su e giù tra chirurgia orale 2, accettazione, pagamento ticket, ri-accettazione, ri-chirurgia orale 2, ri-accettazione, ri-pagamento ticket, ri-accettazione, radiologia, ri-chirurgia orale 2, stop! in termini di tempo: dalle 9 alle 11,45, in termini di chilometri: non ve lo so dire, in termini di pazienza: esaurita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«La vicenda Vanna Marchi mi richiama alla mente un episodio avvenuto alla fine degli Anni [illegible] a Parigi dove un bel tipo raccolse una colletta di ben 600 milioni di vecchi franchi - che pur se vecchi erano di tutto rispetto - a favore [illegible] Vedova del Milite Ignoto (pour [illegible] Veuve du Soldat Inconnu). Non fu perseguibile perché si trattava di offerta spontanea: ignoto il soldato, ignota la vedova, non è resto indire una colletta a favore di ignoti.

«Negli U[illegible] un tizio pubblicò l'inserzione "Il giorno tale scade [illegible] termine per versare dollari 1,80 sul conto xy" ed anche lì raccolse, impunito, qualche centinaia di migliaia [illegible] dollari contando sulla distrazione dei concittadini. Tutto il [illegible]do è paese».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Se gli abitanti di [illegible] Gabetti [illegible] tutti esasperati (come sostiene il lettore Gabriele Enrico), quelli di corso Turati a lato dell'ospedale Mauriziano ormai da an[illegible] vivono una situazione ancora più insostenibile: infatti questo tratto del corso, in tutto il quartiere Crocetta, è l'unico privo di strisce blu. La zona dell'ospedale è decisamente più frequentata e caotica delle vie precollinari e per i residenti è assolutamente impossibile trovare parcheggio. C'è un'autorità competente che ci possa spiegare con quale motivazione è [illegible] pre[illegible] la decisione di non adottare le strisce blu solo in uno dei quattro isolati che circondano uno dei maggiori ospedali cittadini, mentre si continuano [illegible] istituire parcheggi a pagamento in zone residenziali, prive di attività commerciali e in precollina? Se qualcuno ci risponderà continueremo certo a vivere male, [illegible] almeno ne capiremo il perché».

Liliana Rosso

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un bimbo di 15 mesi, nato con un reflusso renale, una abbastanza [illegible] malformazione delle vie urinarie. Questo problema, [illegible] diagnosticato in tempo e adeguatamente controllato con terapie ed esami periodici, è destinato a risolversi entro alcuni anni e a non lasciare conseguenze; se trascurato può comportare gravi danni renali permanenti.

«Fino ad [illegible] il bambino [illegible] stato seguito dal reparto di Pediatria dell'Ospedale di Carmagnola, dove il reflusso renale gli è stato prontamente diagnosticato e dove viene sottoposto ai controlli mensili programmati e a quelli straordinari quando vi è il sospetto di una infezione.

«Ora questo reparto, assieme a quello di Ostetricia e Gin[illegible]logia a al Nido, verrà presto chiuso: non rientra nei parametri di "produttività" richiesti dalla Sanità. Ma in questo computo di "produttività" che valore si dà al servizio di prevenzio[illegible] svolto, che consentirà a mio figlio di diventare un adulto [illegible] senza problemi?

«Quanto viene considerata la qualità della vita dei tanti bimbi di Carmagnola affetti da patologie, magari non gravi, ma che necessitano di esami e controlli periodici e continui? Saranno presto costretti a lunghi spostamenti e ancora più lunghe attese in reparti ospedalieri più "produttivi". Desidero sapere se, tra i tanto sbandierati (e poco attuati) diritti dei b[illegible]bini non vi [illegible] anche quelli di nascere e essere curati nella propria città».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
St[illegible] 211 - SA[illegible] Tel. 011.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ [illegible] PAOLA DAMÌ
VENERDÌ 1 FEBBRAIO MASSIMO D'ELLA BIANCA
[illegible] FEBBRAIO I CAMAVEL
DOMENICA 3 FEBBRAIO [illegible]

SUCCESSO A OLEGGIO, POCO PUBBLICO A VERCELLI

«Malin» e «Pirlin», le due maschere del Carnevale di Oleggio, con una figurante

Via al Carnevale tra luci e ombre

VERCELLI

Ieri prima giornata di Carnevale dedicata alle sfilate. A Vercelli, lungo il circuito chiuso a pagamento, circa 5000 persone, ma solo 3396 paganti (i ragazzi fino ai 12 anni sono esclusi dal biglietto). Furente il presidente del Comitato manifestazioni Cesare Losa: «La città ha risposto, nonostante l'impegno dei rioni che si è protratto per mesi. Siamo delusi. C'è da riflettere e da chiedersi se sia il caso di mollare tutto». Il Comitato potrà comunque rifarsi con le sfilate delle due prossime domeniche. Ammirati i carri del Carvatto (ispirato alla guerra), Porta Milano e Billiemme.

Successo incondizionato, invece, ad Oleggio dove la 51ª edizione della grande sfilata è stata salutata da un pubblico record. Entusiasmo per il corteo dei carri (tutti costruiti rigorosamente in loco) aperto da Pirlin e Malin. Replay il 3 e il 10 febbraio.

Anteprima di sfilata a Mondovì-Breo con maschere locali, da Venezia, Valle d'Aosta, Nizza e con gli sbandieratori di Saluzzo. Le prossime due domeniche toccherà ai carri. Straordinaria partecipazione alla millenaria Baio di Sampeyre, festa occitana che ricorda la cacciata dei Saraceni con quattro cortei di uomini in antichi costumi.

PROGETTI E TEMA DELLA PACE NEL CONFRONTO ORGANIZZATO DALLA «NUOVA REGALDI»

Novara, la città-modello

Sindaco e vescovo: dibattito sull'utopia

Gianfranco Quaglia

E' utopia ipotizzare una città modello, che sia allegra e vivace? Secondo il sindaco di Novara, Massimo Giordano, leghista, da sei mesi alla guida della Giunta di centrodestra, la risposta è: no. Anzi, per Giordano, protagonista di un insolito confronto-dibattito con il vescovo Renato Corti, vicepresidente della Cei, il sogno «deve diventare la grande sfida, con un messaggio: la nostalgia di una città che non esiste ancora».

Tra utopia e realtà, anche la costruzione della pace diventa uno dei temi dominanti, che prende le mosse lo spunto dal pensiero di Giorgio La Pira. L'idea di riunire il primo cittadino di un capoluogo e il vescovo della diocesi della «Nuova Regaldi», l'associazione culturale diocesana oggi presieduta da Massimo Donaddio, che propone finalità analoghe quella della storica «Regaldi», il circolo di cui è stato tra l'altro presidente Oscar Luigi Scalfaro prima di entrare nella vita politica attiva.

Il sindaco, il pastore e la città (per costruire i baluardi di pace» era il titolo della giornata di ieri, a cui ha partecipato anche l'avvocato Giulio Contincelli, della Fondazione «Giorgio La Pira» di Firenze. Per Massimo Giordano l'utopia può coesistere con il ruolo di amministratore pubblico, perchè «un sindaco deve essere il custode geloso dell'identità della città e al tempo stesso un sognatore concreto: il cittadino deve essere protagonista e non comparsa». E delinea il modello di città ideale: «Vorrei che Novara avesse un'identità forte a si affrancasse dal destino di essere attratta dalla metropoli milanese. Non vogliamo diventare sobborgo di Milano ma città fortemente vissuta, che non sia dormitorio, non i cittadini che si sentano protagonisti e non comparse». E delinea alcuni punti fermi: valorizzazione del tessuto universitario, osmosi fra novaresi e studenti, ricerca, sede di Corte d'Appello. «Insomma abbiamo tutte le potenzialità per diventare il secondo polo piemontese».

Monsignor Renato Corti, vescovo di Novara e vicepresidente Cei, con il sindaco Massimo Giordano

Utopia può trovare sinonimo nel linguaggio cristiano speranza. E' Novara, Renato Corti, a sostenerlo, richiamando i temi pressanti della pace e il messaggio di Giovanni Paolo II: «Sono impressionato in questi ultimi mesi si sia parlato guerra (pro e contro) poco educazione. Io alla la ruolo grandissimo in questo senso. Salire in cattedra ogni mattina significa avere un'enorme possibilità nei confronti dei giovani. La questione della pace parte innanzitutto processi educativi».

IL TEMPO DELLA

Un'atmosfera primaverile ma l'inverno non è finito

Fulvio Romano

DEBELLATA un'alta pressione, una già pronta un'altra, ma di carattere diverso. Sarà infatti un caldo primaverile, quello dei prossimi giorni ed i geli di dicembre e di gennaio saranno quasi dimenticati. Farà anche sereno e la pioggia tornerà ad per po' di tempo almeno, una chimera. E torneranno agli onori della cronaca i problemi delle polveri e degli inquinanti nelle città. Insomma, la siccità è destinata a durare ancora, per cinque giorni almeno, probabilmente per una settimana, forse ancora di più.

Esauritasi la fase onde atlantiche, che sono riuscite nell'impresa di smantellare l'area di alta pressione nordica che aveva dominato per quaranta giorni e più, abbiamo registrato giovedì - un po' dappertutto nel Nord Ovest - un contributo di pioggia tra i 10 ai 20 millimetri. Magari sotto forma della neve mista ad acqua, grazie a persistere nei aria gelida mantenuta tale dall'inerzia termica del terreno.

Infatti, con il ritorno del sereno già nel pomeriggio di giovedì, l'aria si è riscaldata fin da subito, con massime che hanno superato gli 11-12 gradi. Ma soprattutto in quota, nelle zone più esposte al contributi tiepidi ventosi. Abbiamo così visto, per la prima volta dopo settimane e mesi, sciogliersi lo strato di ghiaccio che si era mantenuto intatto sul terreno come mai: a primo ad un disgelo che, per i più ottimisti, sa già di primavera.

Attenzione, però. L'inverno non è ancora finito. Certo, e fino almeno a giovedì-venerdì, assaporeremo i sentori aria più temperate che arrivano sino a noi grazie a nuovo anticiclone di origine africana e tropicale. Gusteremo questi refoli soprattutto sugli altipiani, sulle colline e persino sulla bassa montagna, dove le temperature saranno senz'altro più elevate che non nelle basse di pianura. Lo zero termico si è alzato di più di mille metri e questo non gioverà certo alla neve sulle piste di sci, ma darà un po' di fiato a chi non ne poteva più del freddo.

Lo scudo di nuovo anticiclone mediterraneo farà scivolare via, al di là delle Alpi, le onde perturbate occidentali che si flondano Est a partire da una vasta area depressionaria che è attiva sull'Atlantico. La vicenda meteo del prossimo fine settimana è quindi legata alla capacità dell'alta pressione di a questi attacchi occidentali: per si sta consolidando e pertanto resisterà. D'altronde sabato sarà la Candelora, uno dei marcatempo scelti per sperare nella fine dell'inverno.

«GIORNATA DELLA MEMORIA» IN

Ieri a Cuneo un incontro nella sinagoga

Manifestazioni, spettacoli, incontri, ieri in tutto il Piemonte, per la «Giornata della memoria», primo appuntamento (cade nell'anniversario della liberazione del lager di Auschwitz) per ricordare l'orrore della «Shoah», lo sterminio organizzato dai nazisti contro gli ebrei. A Cuneo si è svolto un incontro nella sinagoga via Mondovì (nella foto Beppe Sajeva) con la partecipazione di rappresentanti dei deportati. Oggi i Testimoni di Geova di Racconigi propongono un dibattito sul tema «La persecuzione nazista minoranze religiose», che si terrà 15 nell'aula della scuola «Manzoni» di Carmagnola. [b. s.]

«ETICA E POLITICA» A VERCELLI

Caselli: la magistratura si può anche criticare ma viene aggredita

VERCELLI

«I magistrati, come tutti, possono essere anche criticati, ma qui vengono aggrediti. E questa aggressione è la storia degli ultimi anni nel nostro Paese». ha detto Giancarlo Caselli ieri mattina, a Vercelli, intervenendo ad convegno su «Etica e politica» organizzato dal «Comitato promotore dei referendum abrogativi delle leggi salvaladri». Il salone dell'Associazione generali lavoratori era affollatissimo: oltre a Caselli hanno parlato gli avvocati Giorgio Govi e Gian Paolo Zancan, l'esperto finanziario Salvatore Bragantini e l'onorevole Elio Veltri. Il giornalista Marco Travaglio, pure atteso dagli organizzatori, non si è presentato perché colpito da un attacco influenzale.

Giancarlo Caselli

Tra i temi trattati, le leggi sulle rogatorie, sullo «scudo fiscale» (precipitosamente ribattezzata dagli esperti di comunicazione di Berlusconi rientro dei capitali», ha ironizzato Bragantini) e il doppio ruolo degli avvocati-parlamentari del Cavaliere. Caselli l'ha messo a fuoco impietosamente: «Succede che un'eccezione respinta in tribunale diventi emendamento di legge e quindi che gli avvocati possano ripresentarsi in aula abbandierando la legge. E poi la legittima interpretazione dei magistrati non la recepisce, che scoppiano tuoni e fulmini». [e. d. m.]

CUNEO: E' STATO ELETTO IERI

Un giovane presidente dei Coldiretti

CUNEO. Marcello Gatto, 32 anni, titolare di un'azienda zootecnico-corilicola di Murazzano, è il nuovo presidente della Coldiretti nel «Granda», in sostituzione di Angelo Giordano che si è dimesso per candidarsi a sindaco di Cuneo. Lo ha eletto l'assemblea provinciale riunita a Fossano. Il primo incarico di Gatto nell'associazione è stato alla guida del Movimento Giovanile di Ceva. Nel '99 ha assunto la presidenza della zona cebana ed entrato nella Giunta associativa di Cuneo, per diventare poi anche vicepresidente del Consorzio valorizzazione antichi sapori delle Alpi del Mare e sindaco del Consorzio Agrario Nord Ovest. Nel discorso di insediamento Marcello Gatto ha detto: «Sento forte il peso della responsabilità che mi è stata attribuita dall'assemblea. Il nostro sarà un lavoro di squadra». [p. s.]

Gatto, 32 anni

BORRIANA, DALLA MADRE

Donna (46 anni) trovata morta nell'abitazione

BORRIANA. Una donna di 46 anni è stata trovata nella sua abitazione di Borriana, a pochi chilometri da Biella. Chiara Rossetti lavorava come funzionaria all'ufficio fidi della Banco Sella, e da tempo problemi di salute. Viveva sola, e il cadavere è stato trovato dalla madre, che l'altra notte si era fermata a dormire da lei.

La notizia della sua scomparsa ha commosso il Biellese. Chiara Rossetti la figlia di Ezio, ingegnere capo del Comune di Biella scomparso alcuni anni fa. Anche la madre, Lorenza, è molto conosciuta, per aver condotto Radio Biella alcune trasmissioni dedicate agli anziani e alla terza età. Chiara Rossetti non si vedeva spesso a Borriana: «Viveva in una casa all'inizio del centro abitato, vicino a Ponderano - ricorda il sindaco Silvano Rossetti -, ma non frequentava associazioni paese». Le madre della donna, il fratello minore Alberto, abita nel capoluogo. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

S'allontana con la figlia e scatta l'allarme

Ha tenuto in ansia familiari e carabinieri per tutto il pomeriggio un'ex caposala dell'ospedale che ieri si è allontanata da casa, a Spinetta, con la figlia di . Per cercarla è intervenuto anche un elicottero da Torino. In serata ha fatto rientro. [r. sc.]

Un raid dei ladri in città e a Pozzolo

Almeno una decina i furti compiuti sabato pomeriggio pare da tre giovani a Novi e nella vicina Pozzolo. I carabinieri hanno iniziato le ricerche. Pare che il gang si sia spostata poi verso Spinetta e il Tortonese. [r. al.]

Operazione anticlandestini venti denunciati

Operazione dei carabinieri prostituzione e clandestini: controllate le zone di Asti, Isola, Castigliole e Canelli. Una ventina i denunciati, soprattutto prostitute albanesi, russe e nigeriane. [r. al.]

Francese di 38 anni muore d'infarto sulle piste

Si chiamava Bruno Jaques Briette, 38 anni, di Mentone: mentre sciava sulle piste di Limone ha avuto solo il tempo di dire alla moglie il capogiro ed è morto. «Infarto» il referto dei medici del 118. Briette lascia due figli. [c. g.]

AOSTA, IERI AL CONGRESSO

Valerio Beneforti è riconfermato segretario del Ppi

AOSTA. Il consigliere regionale del gruppo dell'Ulivo Valerio Beneforti è stato riconfermato ieri all'unanimità segretario regionale del Ppi. Il voto per acclamazione è stato nel pomeriggio, a conclusione del congresso valdostano che si è svolto nel salone della parrocchia di Sant'Anselmo, all'ingresso Est di Aosta.

A rappresentare il partito della Valle d'Aosta al congresso nazionale di marzo è stata delegata Mara Lombardini che è anche componente del consiglio direttivo. Gli altri sono: Giuseppe Accurso; Giovanni Aiazzi; Nunzio Avato; Valerio Brunetti; Felice De Ceglie; Cataldo D'Introno; Enzo Gasparini; Adriano Genesio; Alessio Liviero; Dante Letry; Italo Lazzoni; Noris Leonardi; Giuseppe Lucat; Giuseppe Migliasso; Giampiero Mondino; Cesare Pasqualotto; Umberto Pellegrini; Armando Santoro; Franco Vanzo; Anna Ragni e Oscar Zanin.

EPISODIO NEL TORTONESE

Ingerisce bustine di all'ospedale

TORTONA. Ha ingerito quattro o cinque bustine eroina tentando di sottrarle al controllo dei carabinieri, ma si è sentito subito male ed è piantonato all'ospedale di Alessandria.

E' un tunisino di 18 anni, Jlalassi Lotfi, che l'altra sera è incappato in un posto di blocco ad Alluvioni Cambiò, nel Tortonese. Viaggiava sull'auto di una persona risultata del tutto estranea: si era limitato a dargli un passaggio.

Quando ha visto i militari - quelli della caserma di Sale - ha cercato di ingoiare tutte le bustine che aveva con sé, una decina per un totale 10-12 grammi di eroina. Ma non ha fatto in tempo anche perché, dopo averne ingerita la metà circa, il suo stomaco si è ribellato. L'uomo - ufficialmente con residenza a Pavia ma in realtà senza fissa dimora - sarà ora deferito all'autorità giudiziaria, mentre i carabinieri cercano di risalire all'organizzazione che gli aveva fornito la droga da spacciare. [m. t. m.]

UNA DICIOTTENNE DI ROCCA

Ovada, scomparsa dopo essere salita sul bus per la scuola

OVADA. E' salita sul pullman per venire a scuola, ad Ovada, ed è sparita. Si cerca da quattro giorni ragazza di 18 anni di Grimaldi, Sonia Cerrini. I familiari hanno raccontato ai carabinieri di Carpeneto che l'altra mattina Sonia ha preso l'autobus come al solito alle 7 per andare all'istituto Barletti dove frequenta il 4° di ragioneria. Ma a scuola non l'hanno vista.

Per il momento non è possibile dare una spiegazione al suo comportamento: descritta una ragazza assolutamente normale, sia in famiglia che a scuola. Ci sarebbe chi dice che aveva manifestato «attrazione» per il mondo dello spettacolo e confidato a un'amica che non appena maggiorenne avrebbe voluto rendersi indipendente dalla famiglia.

I 18 anni ha compiuti da poco. Ha lasciato in ansia genitori e fratelli. [r. bo.]

A VALENZA IERI MATTINA. UN HOTEL MESSO A DISPOSIZIONE DEGLI INQUILINI

Venti famiglie sgombrate per il rogo

S'incendia quadro elettrico, il fumo invade gli appartamenti

VALENZA. Per un incendio un palazzo di 5 piani ha dovuto essere evacuato: quattro persone rimaste intossicate fumo e 21 famiglie hanno trovato alloggio da parenti o in albergo: il sindaco Tosetti ha fatto mettere a disposizione l'hotel Terme di Monte Valenza.

Ieri verso le dieci un fumo acre ha invaso gli appartamenti del condominio A3, in via del Castagnone. Sono intervenuti vigili del fuoco e polizia stradale: hanno bloccato circolazione e fatto sgombrare l'edificio.

Le fiamme sono partite dalla centralina Enel nel seminterrato, producendo miasmi velenosi che hanno intossicato 4 anziani: sono stati ricoverati precauzionalmente all'ospedale di Valenza. Visto che per 3 giorni nel palazzo mancherà elettricità, riscaldamento e gas, il sindaco ha dato disposizioni per trovare asilo agli inquilini. I vigili urbani pattugliheranno il condominio per evitare episodi di sciacallaggio. [r. c.]

I vigili del fuoco davanti al palazzo dov'è avvenuto il rogo in via del Castagnone

STRESA

Ritorno al Mottarone con le corse della funivia

Oltre cento fra sciatori, turisti e appassionati di mountain bike sono ieri sulla funivia del Mottarone, tornata in funzione sabato dopo l'incidente dell'estate scorsa. E' entrato in attività anche il «Mottarone Shuttle», il servizio navetta fra la stazione di arrivo della funivia e le sciovie. [r. vb.]

CRODO

Guide alpine del Piemonte oggi in assemblea annuale

Il centro visite del Parco naturale Veglia-Devero di Crodo ospita oggi dalle 15 l'assemblea annuale delle guide alpine piemontesi. Con il presidente Aldo Re si affronteranno problemi e aspettative dei professionisti della montagna che in Piemonte conta 200 iscritti. [r. vb.]

CALOSSO

Undici incontri con i produttori di moscato

Stasera, alle 21, primo di 11 incontri organizzati dall'Assomoscato nella zona di produzione e dove per tastare il polso ai produttori di uva sulle richieste da presentare alla Casa spumantiera. [r. al.]

NOVARA DANZA CON DE LA ROCHE, LA PIVETTI IN SCENA AD ALBA ■ COSSATO

De Gregori «artigiano di pace» a Boves

Litfiba a Saint-Vincent, Jannacci canta nei teatri di Asti e Vercelli

TORNA la musica e annuncia venerdì alle 21, al palazzetto di Boves, nel Cuneese, il gran concerto di Francesco De Gregori che durante la serata riceverà il premio «Artisan de paix» (0171/6999190). La Valle d'Aosta chiama invece i giovani a raccolta a Saint Vincent, dove mercoledì suonano i Litfiba: l'appuntamento al Palais, per la prima dell'«Insidia Tour», è ad ingresso gratuito, ma ad inviti ritirabili nel circuito di prevendita del Casinò (0166/5221). Sempre mercoledì Enzo Jannacci canta, alle 21, al Politeama di Asti, presentando il nuovo «Come gli aeroplani» (0141/31383), e giovedì, alla stessa ora, approda al Civico di Vercelli (0161/252622). Venerdì intorno alle 22, infine, la discoteca Mirò di Biella aspetta Umberto Smaila e la sua band.

Ancora un'annotazione in musica. Giovedì alle 21, il pianista Leonard Westermayr è in concerto all'auditorium di Giovanni, a Cuneo.

Dalle note al sorriso. Domani alle 21, al Politeama di Saluzzo, Lella Costa calca il palcoscenico lo shakespeariano «Precise parole», che mercoledì sera si sposta a Casale Monferrato (0142/75564). E ancora mercoledì, ma alle 21, al Teatro Civico di Tortona, si ride con il «Bartolino Show» (0131/820196).

Per chi ama la prosa Veronica Pivetti e Valentina Sperlì sono protagoniste di «Boston Marriage», commedia di David Mamet in cartellone mercoledì e giovedì alle 21 al Teatro Sociale di Alba (0173/35189) e venerdì, sempre alle 21, al Comunale di Cossato, nel Biellese (015/93899). Domani e mercoledì alle 21, al Toselli di Cuneo, va invece in scena «Anna dei miracoli», nell'adattamento di Giorgio Albertazzi, con Mariangela D'Abbraccio e la piccola Simona Biancalana. Al Milanollo di Savigliano, mercoledì e giovedì alle 21, Ivana Monti e Cochi Ponzoni interpretano «La terza moglie» di Mayers di Dacia Maraini (0172/710235). Infine sabato alle 21, all'Ilva di Novi Ligure, Marco Paolini è protagonista del monologo «I-Tigì - racconto per Ustica» (0143/76246).

Per la danza, al Coccia di Novara, sabato alle 21 e domenica alle 16 arriva André De La Roche nel celeberrimo «All that jazz» (0321/620100). [r.a.]

Da sinistra Enzo Jannacci, Francesco De Gregori e l'attrice Veronica Pivetti

TORINO

ROMANO: Tel. 0165 262.220
Rat Race (ore 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE: Prem. (ore 18-23) tel. 0165 230536 (www.delavilla.it).
L'agenda di Sestilia: spettacolo teatrale (ore 21)

TEATRO GIACOSA: Tel. 0166 949.473.
NON PERVENUTO

GRAND PARADISO: Tel. 0165 749.370
CHIUSO

MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 041.206.
CHIUSO

MONTE BIANCO CENTRO SPORTIVO: Tel. 041.206. CHIUSO

CENTRO: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it)
CHIUSO

PALAIS: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

IDEAL: Tel 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it).
Rat Race (ore 20)
Il Signore degli Anelli (ore 22)

ARCINEMA Tel. 0125
CHIUSO

ROMA: Tel. 0125 641.480.
Birthday (ore 20; 22,15)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
Il Signore degli Anelli (ore 18,40; 22)

POLITEAMA. Tel. 0141-530.088.
Il signore degli Anelli
orario: 16,30; 22
dom. 15,15; 16,30; 22
Biglietto: 13.000 (9000). lunedì 8000

RITZ. Tel. 0141-530.088
Spy Game
orario: 19,45; 22,30
dom. 15; 17,15; 19,45; 22,30
Biglietto: 13.000 (9000). lunedì 8000

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.940
K-Pax
orario: 20; 22,30
dom. 15,15; 17,30; 20; 22,30
Biglietto: 13.000 (9000). lunedì 8000

CORRIERE. Tel. 0141-413.690
L'ultimo sogno
orario: 20,15; 22,30
Biglietto: 12.000 (8000). lunedì 8000

[illegible] Tel. [illegible]-824.889
[illegible]
orario: ven 21,30; sab. 18,30; 22; dom. 15; 18,30; 22
Biglietto: feriali 10.000 (8000) lunedì compreso; festivi e prefestivi 12.000 (8000)

COMUNALE. Tel. 0141-701.496
OGGI RIPOSO
Biglietto: 11.000 (10.000)

LUX. Tel. 0141-702.788
OGGI RIPOSO
orario: 20,30; 22,30
dom: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Biglietto: 12.000 (10.000)

ASTORIA (ASTI). Tel. 0141-701.496
Il signore degli Anelli
orario: 19; 22,30
dom. 15,30; 19; 22,30
Biglietto: 12.000 (10.000)

MULTISALA Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
K-Pax
orario: 20; 22,30
dom: 15; 17,30; 20; 22,30
Biglietto: feriali 10.000 (8000)
lunedì compreso;
festivi e prefestivi 12.000 (8000)

MULTISALA Sala Rossa.
Un amore perfetto
orario: 20,15; 22,30
dom: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30
Biglietto: feriali 10.000 (8000)
lunedì compreso;
festivi e prefestivi 12.000 [illegible]

[illegible] Sala Aurora
Serendipity
orario: 20,30; 22,30
dom: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30
Biglietto: feriali 10.000 (8000)
lunedì compreso;
festivi e prefestivi 12.000 (8000)

CRISTALLO. Tel. 0141-97.312.422
OGGI RIPOSO
Biglietto: 8000

LUX. Tel. 0141-975.016
OGGI RIPOSO
Biglietto: 12.000 (9000)

SPLENDOR. Tel. 0141-352.209
OGGI RIPOSO
orario: 20,30; 22,30
Biglietto: 10.000 (9000)

ULTIME

ATLANTIS. Disegni animati. Il nuovo lavoro della Disney s'incentra sul [illegible] Atlantide. ●●●

LE BICICLETTE DI PECHINO. Drammatico. Ambientato nella Pechino dei nostri giorni, il film racconta di un giovane originario della campagna che trova lavoro come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata. ●●●

BIRTHDAY GIRL. Drammatico. Nicole Kidman è una ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza del bancario londinese Ben Chaplin. ●●●

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Silvio Soldini («Pane e tulipani») narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in una cittadina svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ●●●

CAPITANI D'APRILE. Drammatico. Nel Portogallo del 1974 un gruppo di giovani ufficiali marcia verso Lisbona per sovvertire il regime senza spargimenti di sangue. Nel cast, Stefano Accorsi. ●●

CUORI IN ATLANTIDE. Drammatico. Dal romanzo di Stephen King, il rapporto di amicizia che nasce nell'estate del 1960 in una cittadina americana tra l'undicenne Bobby e Ted Brautigan (Anthony Hopkins), misterioso [illegible] vicino di casa che sembra nascondersi [illegible] qualcuno. ●●

DIETRO LE LINEE NEMICHE. Azione. Owen Wilson è un abile pilota dell'esercito americano che si mette nei guai durante la guerra tra Serbia e Croazia. ■■

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare [illegible] bene al prossimo. ●●●

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un pigmeo buono svelerà la [illegible] di piccolo mago. ●●●

K-PAX. Commedia. Kevin Spacey è uno strano personaggio che sostiene di arrivare da un altro pianeta, Jeff Bridges lo psichiatra che [illegible] se prende cura.

MATRIMONIO INDIANO. Commedia drammatica. Leone d'oro alla Mostra di Venezia, descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi. ●●

MERRY CHRISTMAS. Comico. Ritornano Massimo Boldi e Christian De Sica: avventure e gags ad Amsterdam. ■■

CF617 > NO MAN'S LAND. Drammatico. Premiato con la miglior sceneggiatura a Cannes, il lungometraggio di Denis Tanovic è ambientato nel 1993 durante la guerra di Bosnia e narra di due soldati nemici che si ritrovano bloccati tra le linee nemiche. ●●■

OCEAN'S [illegible]. Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. ●●■

PAULINE E PAULETTE. Commedia drammatica. Una sessantenne analfabeta che vive in un villaggio fuori Bruxelles rimane senza [illegible] che si è sempre occupata di lei e opera di vedersi affidata alla Pauline che adora. ●●●

PRIGIONE DI VETRO. Thriller. Dopo la morte dei genitori, la sedicenne Rudy (Leelee Sobieski) e il fratello undicenne vengono affidati a una coppia di amici di famiglia che vive in una splendida villa sull'Oceano. Una soluzione [illegible] si [illegible] pericolosa. ●●

IL PRINCIPE E IL PIRATA. Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un dipinto del valore di 250 milioni di [illegible] da dividere con il fratellastro [illegible] cui [illegible] conosceva l'esistenza. ●●■

RAT RACE. Comico. John Cleese è lo stravagante proprietario di un casinò di Las Vegas che organizza una folle gara automobilistica a cui partecipano strampalati personaggi. ●●●

SANTA MARADONA. Commedia. Un giovane (Accorsi) si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ●●

SERENDIPITY. Sentimentale. John Cusack e Kate Beckinsale si conoscono in un centro commerciale alla vigilia di Natale: la reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan. ■■

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli sterminati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. ●●■

SOUTH KENSINGTON. Commedia. L'aristocratico in difficoltà finanziarie Rupert Everett comincia ad affittare le camere della sua grande casa del quartiere londinese. ●●

SPY GAME. Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di [illegible] viene a sapere che il collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte. ●●●

UN AMORE PERFETTO. Commedia. Tre amici (tra cui Lorenzo Cremonini dei Lunapop e [illegible] Stella) e una cittadina della riviera romagnola: amori, trasgressioni, avventure al limite della legalità. ●●

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore dal doloroso passato che indaga sugli omicidi compiuti nella Londra del [illegible] da Jack lo squartatore. ●●●

I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE. Commedia. Curiosa storia di Napoleone che lascia un sosia a Sant'Elena e fugge. ●■

VOLESSE IL CIELO. Comico. Il nuovo film di Vincenzo Salemme comincia con un uomo trovato in un cassonetto; ha perso la memoria, un ispettore di polizia si prende cura di lui. ●●

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Un amore perfetto
Feriali: ore 20,20-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30.
L. 13.000/10.000 Lun. 8000
€ 6,71/5,20/4,20

[illegible] Tel 0131-252.070
Brucio nel vento
Feriali: ore 20-22,20.
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,20
L. 10.000/8000 Lun. 8000
€ 5,50/4/4

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Il signore degli anelli
Feriali: ore 18-21,30
Sab. e Fest.: ore 15-18,30-22
L. 13.000/10.000 Lun. 8000
€ 6,71/5,16/4,13

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Volesse il cielo
Feriali: ore 20,15-22,20
Sab. e Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,20.
L. 13.000/10.000 Lun. 8000
€ 6,71/5,16/4,13

[illegible]. Tel. [illegible]
K-Pax
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,45-20-22,30.
L. 13.000 Lun 8000
€ 6,70/4,20

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Birthday girl
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,15
L. 13.000/10.000 Lun. 8000
€ 6,70/5,20/4,20

[illegible]. Tel 0131-252.707
Il meraviglioso mondo di Amelie
Feriali: ore 20,05-22,25
Sab. e Fest.: ore 10,05-16,05-20,05-22,25
L. 13.000/10.000 Lun. 8000
€ 6,71/5,16/4,13

MISTRALI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Il signore degli anelli
Ore 15,30-1[illegible]5
L. 13.000/10.000 Lun 8000 € 6,70/5,20/4,20

MISTRALI - Sala Hawks. Tel. 0131-348.321
Cuori in Atlantide
Feriali: ore 20,20-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
L. 13.000/10.000 Lun. 8000
€ 6,70/5,20/4,20

ARISTON. Tel. 0144-322.885
Il signore degli anelli
Ore 21,30
L. 12.000/8000 € 6,20/4,13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Un amore perfetto
Feriali: ore 20-22,30
Festivi: ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000
€ 6,20/4,13

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 885
Il signore degli anelli
Ore 21,30
L. 12.000/8000 € 6,20/4,13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Un amore perfetto
Feriali: ore 20-22,30
Festivi: ore 15-17,30-20-22,30
L. 12.000/8000
€ 6,20/4,13

ACQUI TERME

[illegible]. Tel 0143-667 [illegible]
Rat Race
Feriale: ore 21
Sab. e Fest.: ore 20,30-22,30
L. 10.000/7000 Lun. 7000
€ 5,20/3,60

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452.291
Il signore degli anelli
Feriali: ore 18,30-21,45
Sab. e Fest.: ore 15-18,30-[illegible]
L. 13.000/8000 Lun 8000
€ 6,71/4,65/4,13

CASTELLEONE

MAGALLE'. Tel 0131-585.901
La pianista
Ore 20.15-22.15
L. 8000/6000 Lun. 8000
€ 4,65/4,13

NOVI LIGURE

CRIS. Tel. 0143-321.472
Il signore degli anelli
Feriali: ore 21.15
Sab. e Fest.: ore 15,15-18,30-21,45
L. 12.000/8000 Mer. 7000
€ 6,20/4,13/3,62

OVADA

COMUNALE 075 Tel.0143-81.411
Il signore degli anelli
Ore 21
L. 12.000/8000 Lun [illegible]. 10.000/7000
€ 6,20/ 4,13/3,62/5,16/3,62

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel 0143-81.411
Un amore perfetto
Feriali: ore 20,15-22,15
Fest. ore 16,15-18,15-20,15-22,15
L. 10.000/7000 Lun 7000 € 5,16/3,62

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62.895
Il signore degli anelli
Feriali: ore 21
Sab. [illegible]: ore 15-18,15-21,30.
L. 10.000/8000 € 5,16/4,13

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Il signore degli anelli
Feriali: ore 21.30
Sab. e Fest.: ore 15-18.30-22
L. 12.000/8000 Lun 7000 Dis. [illegible]
€ 6,20/4.13/3,62/5,16

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Un amore perfetto
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 Lun. 7000 Gio. 10.000/7000
€ 6,20/4.13/3,62/5,16

VALENZA

Casa Teatro SOCIALE. Tel 0131-942 270
Serendipity
Ore 20-22,20
L. 12.000/9000 Lun 8000 € 6,20/4,65/4,13

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648.124
Il signore degli anelli
Feriali: ore 21
Festivi: ore 15-21.
L. 11.500/7750 Lun. 7750 € 6/4

CUNEO

CHIUSANO

CINEMA MORVIDO. Tel. 0171-631.771/444.208
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel 0171-692.616.
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

EDEN Tel. 0173-353.021.
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 0173-354.936.
[illegible]

BRUNET. Tel. 0173-283.325.
Il signore degli [illegible]. Or. 21

SALUZZO

COMUNALE Tel 0175-346 801
Ocean's eleven. Or. 21

SAVIGLIANO

MODERNO Tel 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

MONREGALESE

MULTISALA Tel. 0171-265.213.
Sala 1: Un amore perfetto.
[illegible]. 20,20; 22,35
Sala 2: Brucio nel vento.
Or. 20; 22,40
Sala 3: Il favoloso mondo di Amelie.
Or. 20,10; 22,40.
Sala 4: Cuori in Atlantide.
Or. 20,20; 22,35.
Sala 5: [illegible] storia di Jack lo squartatore
Or 20; 22,45
Sala 6: Ocean's eleven.
Or.: 20,10; 22,40.
Sala 7: [illegible] di [illegible].
Or. 20,10; 22,35.
Sala 8 Il signore degli anelli. Or. 22
Sala 9: Il signore degli anelli. Or. 20,20.
Sala 10: Birthday girl
Or. 20,20; 22,40

SALUZZO

MULTISALA IMPERO [illegible] 0172-412.317
Sala Grande: Il signore degli anelli.
Or. 18,40; 21,45; fest. 15,30; 18,35; 21,45.
Sala Max: Un amore perfetto. Or. 20; 22,20; fest. 15; 18; 20; 22,20
Sala Allpass: Volesse il cielo. Or. [illegible] 22,20; fest. 15; 18; 20; 22,20

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium: Birthday girl.
Or. 20; 22; 15; 18; 20; 22
Sala Metropolis: [illegible] la [illegible] nemiche. Or. fer. 20; 22,20; fest. 15; 18; 20; 22,20

LUX. T. 0171-948 069.
OGGI RIPOSO

FERRINI.
OGGI RIPOSO

COMUNALE.
OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI. T. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel 0171-211.726.
OGGI RIPOSO

SALA BORSI Tel. 0174-701.552
OGGI RIPOSO

CALATERI. Tel.0172-488.324, Cell. 338-1618729
OGGI RIPOSO

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: Un amore perfetto.
Or. 20,20; 22,30
Sala Grande: Il signore degli anelli.
Or. 15; 21,30
Sala Nuova: Birthday girl.
Or. 20,25; 22,30

IRIS. OGGI RIPOSO

CINEMA POLITEAMA Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

EXCELSIOR
OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171-927.534.
Rat race

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47 295.
Il signore degli anelli Or. 21

BERTOLA SALA 2.
Il tempo dei cavalli ubriachi. Or. 21,15.

BARETTI. 0174-45660.
OGGI RIPOSO

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-797 027.
OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43 758.
OGGI RIPOSO

ITALIA Tel. 0175-42.606.
OGGI RIPOSO

ROBURENT. Tel. 0174-227.105.
OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172-712.957.
OGGI RIPOSO

CINECITTA'. Tel. 0172-728.324.
Cinecittà 1: Il signore degli anelli.
Or. 21,30; sab. e fest. 15,15; 18,30; 21,45
Cinecittà 2: Un amore perfetto.
Or. fer. 20; 22; sab. e dom. 16; 18; 20; 22
Cinecittà 3: Cuori in Atlantide
Fer. e fest. 20,10; 22,20. Harry Potter. Sab. e dom. 15,30
[illegible] rthday girl.
Or. fer. 20,15; 22,15; sab. e fest. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
Cinecittà 5: K pax. Or. fer. 20; 22,40; sab e fest. 15,20; 17,40; 20; 22,20

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. T. 0321-625 088
La vera storia di Jack lo squartatore
Or.: 20, 22,30
Fer. fest. e prefest.: € 7,50. Sab. pom. e mar. [illegible] € 5,00 (12/17 anni, € 5,00 esc. abb. dopo le 21)

ARALDO. 0321-474.526
Spy Game
Or.: 20, 22.30
Fer. fest. e prefes. € 6,50/4,50. Lu. fer. € 4,50.

ELDORADO. Tel 0321 - 624.158
Il signore degli anelli
Or.: 21,30
Fer. fest. e prefest.: € 6,71/4,65; mar fer. € 4,65

SACRO CUORE. 0321-455484.
Oggi Riposo
Or.: 20, 22.30. Ing.: € 5,20/5, Mar. fer. € 4,00

[illegible]. Inf[illegible].
Oggi Riposo
Or.: 15, 18, 21
Ing.: € 5,16 (L. 10.000), ridotti € 3,10 (L. 6.000)

SAN CARLO Info. 0322-240 566.
Oggi Riposo
[illegible]: 20,10; 22,10. Ingresso: € 5,16/Rid. € 3,09

VARONE.
Oggi Riposo
Or.: 14,30; 16,30; 21. Ingresso: L. 10.000, 8.000.

MODERNO. Tel. 0322 - 62.151
Dietro le linee nemiche
Or.: 20,15; 22,15. L. 12.000;
rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 1. T. 0322-61741
Il signore degli Anelli
Or.: 10,.22.
Ing.: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 2. Tel 0322 - 61.741
Birthday girl
Or.: 20,15; 22,15
Ingresso ore: L. 12.000; rid. 8000 (lun fer. [illegible].

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 61.741
Volesse il cielo
Or.: 20,15; 22,15
Ingr. ore: L. 12.000; rid. 8000 (lun fer. 8000)

[illegible]. Tel. 0321 - 51.95.23.
Oggi Riposo
Ore 21. Ingresso € 5. Tessera obbligatoria € 16.

CASTELLETTO TICINO

[illegible]. Tel [illegible] - 914.285 per inf. or. e pom. ven 18,30-21,30; sab./dom 14,30-21,30
Birthday girl
[illegible]: 20,15; 22,40. Ingr.: [illegible] 6,71; [illegible] € 4,65
Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
Ocean's eleven
Or.: 20,30. Ingresso: € 6,71; [illegible] € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
Cuori in Atlantide.
Or.: 22,50. Ingresso: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
Il signore degli anelli: la compagnia dell'anello. Or.: 20,30; 22.10. [illegible]: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
Un amore perfetto.
Or.: 20; 22,30. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
La vera storia di Jack lo squartatore. Or.: 20; 22,30. Ing.: € 6,71; rid. € 4,65. Mer., giov. sera e sab. pom. € 4,65
Rat Race. Or.: 20,10. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
K-Pax. [illegible]: 20,20; 22,50. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. [illegible] 4,65

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91.183.
Il principe e il pirata
Or.: 21,15
Festivi e festivo: € 6,00/4,00; lun. fer. € 4,00.

TRECATE

S. PELLICO. Tel. esegr. 0321-777.122.
Tomb Raider
Or. 21
Festivi e festivo € 5,50/3,50, lun. [illegible]

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1.
Info tel 0324 - 240 853
Rat Race
Or. 20,20; 22,30
Info dettagliate su segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
Info tel 0324 - 240.853.
Cuori in Atlantide
Or.: 20; 22,30.
Info dettagliate su segreteria telefonica.

OMEGNA

SOCIALE
Tel e segr [illegible] 0323 - 61.462.
Oggi Riposo
Or.: 14,30; 16,30; 20; 22. Info su segr. tel.

ORATORIO
Tel. 0323 64 14 67
Oggi Riposo
[illegible]. 14,30; 16,30[illegible]15.

SOCIALE (INTRA)
Info su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
Oggi Riposo
Or.: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

VIP
Info su segreteria telefonica 0323 40.19.49
Il signore degli anelli
Or.: 19; 22.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. tel 0323 - 501.954
Oggi Riposo
Informazioni orari su segr. tel

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. tel 0323 - 501.954.
Un amore perfetto
Informazioni [illegible] tel.

VERCELLI BIELLA

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel 0161-255.045.
Il signore degli anelli. con Elijah Wood e Ian McKellan. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21.45. Prezzo ridotto Lire 8000 €4,10.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
Birthday girl. con Nicole [illegible] e Ben Chaplin. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000 €4,10

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259 047.
From Hell - La vera storia di Jack lo Squartatore, con J. Depp. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000 €4,10.

SELEZIONE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
South Kensington. Orario: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000 €4,10

EMIL Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO.

TEATRO MARIANI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA SUBALPINA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Cin.350.

LUX. Inf. Tel. 0163-22.668.
OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO.

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-485.714.
OGGI RIPOSO.

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467486.
OGGI RIPOSO.

ORLA. Inf. Tel. [illegible]
CHIUSO.

SOTTOSOPRA. Inf. Tel. 0163-54.265
CHIUSO.

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.735 - 31.312.
RIPOSO.

MAZZONI. Inf. Tel. 015-22.738 - 31.312.
SALA 1: RIPOSO.
SALA 2: RIPOSO.
SALA 3: RIPOSO.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.735 - 31.312
RIPOSO.

VERDI Inf. Tel. 015-253 89.27.
Eden di Amos Gitai (Israele/Francia/Italia 2001 durata 91').

[illegible]
Inf. Tel. 015-253.89.27 - 510.562.
RIPOSO.

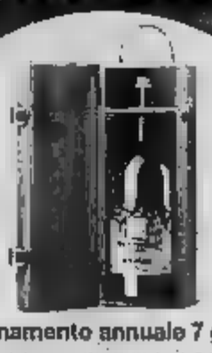
NUOVO CINEMA COMUNALE
Inf. Tel. 015-92.999.
RIPOSO.

ANGELUS.
RIPOSO.

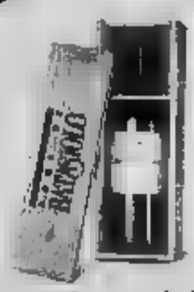
[illegible]
Inf. Tel. 015-767.323.
RIPOSO.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
RIPOSO.

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO



Abbonamento annuale 7 giorni:
magnum da 2 litri di Olio Extravergine d'oliva **Isnardi** fresco mosto



Abbonamento annuale 6 giorni:
magnum da 1,5 litri di Barbera d'Asti **Beni** di **Batasiolo**

Abbonamento [illegible] **giorni:**
cofanetto con 2 confezioni da 250 g di caffè **Coalvi**

ABBONAMENTO 2002

SI ABBONANO A UN MONDO DI PRIVILEGI
Chi [illegible] abbona entro il 30 aprile 2002, sa di avere un [illegible] intero per compiacersi della [illegible] scelta. L'abbonamento, infatti, [illegible] un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ma che godrà fin dal primo giorno.

SI [illegible] AL RISPARMIO
Con l'**abbonamento postale** si è sicuri [illegible] ricevere la propria copia [illegible] La Stampa direttamente a [illegible] a soli 0,54 [illegible] (1047 lire); con l'**abbonamento metropoli** (riservato [illegible] Torino città e alcune località della provincia), [illegible] può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 euro (1297 lire); con l'**abbonamento edicola** si sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte [illegible] Valle d'Aosta) e si spendono solo 0,62 [illegible] [illegible] copia (1200 lire).

[illegible] ABBONANO A REGALI DI ALTA QUALITÀ
Qualunque formula di **abbonamento** [illegible] si scelga, si ha diritto [illegible] un regalo sicuro* che delizierà il palato.**

* Sconti [illegible] promozioni [illegible] sono cumulabili.

** Gli [illegible] a Torino [illegible] cinture potranno ritirare il regalo prescelto direttamente [illegible] Salone [illegible] La Stampa [illegible] via [illegible] [illegible] a Torino.

SI ABBONANO A UN TRATTAMENTO SPECIALE
Con l'abbonamento [illegible] potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, [illegible] sconti per lo sci o per il cinema, e in più, [illegible] la "Stampain Card", si avranno sconti e agevolazioni per la casa, [illegible] famiglia [illegible] il tempo libero.

[illegible] ABBONANO COSÌ
- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: **011 56 381** (dal lunedì al venerdì [illegible] ore 9 alle 12,30 e dalle [illegible] 14 alle ore 18, al sabato [illegible] ore 9 alle [illegible] 12,30)
- via fax allo **011 56** [illegible]
- su Internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare [illegible] La Stampa Shop)
- via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in edicola (solo abbonamento edicola).

E PAGANO IN QUESTO MODO
- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato [illegible] La Stampa presso il Sanpaolo IMI di Piazza San Carlo, Torino
- con carta di credito telefonando al n. verde 800 [illegible]
- direttamente agli sportelli [illegible] Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

LA STAMPA

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Metalmeccanica in lieve contrazione

Indagine Amma: tengono produzione ed export, più critica l'occupazione

L'indagine trimestrale condotta dall'AMMA sull'andamento del settore metalmeccanico torinese ha coinvolto 51 aziende per oltre 30.000 dipendenti, consentendo la verifica della situazione congiunturale del comparto.
I risultati per il quarto trimestre 2001 descrivono una situazione in lieve contrazione sia a livello interno che sul mercato internazionale. La consistenza degli ordini vede una sostanziale conferma mentre l'export tiene anche per il trimestre successivo. Le scorte tendono a calare e la loro gestione è oculata verso il basso. Per quanto riguarda la tendenza occupazionale, le prospettive non sono positive. Le aziende non prevedono aumenti occupazionali ed il 25% delle aziende si aspetta una diminuzione dei posti di lavoro contro il 21% passato.
A commento dei risultati dell'indagine, il Presidente dell'AMMA Alberto Peyrani sottolinea come *"l'economia mondiale stenti a ripartire e dunque la ripresa risulta rallentata, con ogni probabilità rinviata all'autunno.*

Torino ha subito contraccolpi pesanti, forse il peggio è passato: la produzione e l'export infatti tengono, mentre problemi più marcati riguardano l'occupazione ove si segnala, in particolare, un sostanziale aumento nel ricorso alla CIG. Per l'economia torinese l'alto grado di apertura internazionale, il possesso di elevata tecnologia e di professionalità delle risorse umane, costituiscono elementi che consentono di guardare al futuro con un ragionevole ottimismo".

Alberto Peyrani
Presidente AMMA

I DATI

Nel corso di questo trimestre il 20% delle aziende segnala aumenti di produzione contro il 15% precedente, mentre il 33% (contro il 52% passato) mantiene i livelli acquisiti. Quelle in diminuzione sono aumentate al 47% contro il 33% precedente.
Per la parte di produzione destinata all'estero, vale un discorso pressoché analogo: aumento nel 22% delle aziende contro il 13% precedente; mantenimento per il delle aziende contro il 60% precedente; diminuzione nel 39% delle aziende contro il 27% del trimestre passato.
Il giudizio sul **livello produttivo** si mantiene al 25% per i soddisfatti come il trimestre scorso, mentre aumentano gli insoddisfatti, dal 35% al 43%.
Le scorte tendono ancora a calare e la loro gestione è sempre oculata verso il basso. Il loro livello viene giudicato pressoché alla stessa stregua del trimestre precedente. Si riducono le scorte di prodotti finiti.
Mediamente la consistenza del **portafoglio ordini** si mantiene ai livelli del trimestre precedente. I soddisfatti il 22% contro il 21% scorso mentre gli insoddisfatti passano dal 44% al 43%.
Le **prospettive produttive**, nel complesso non sono in modo considerevole rispetto al trimestre precedente. Il si aspetta un aumento della produzione contro il 21% passato; il 55% prevede livello stabile contro il ed il 20% delle aziende si aspetta una diminuzione contro il 15% del precedente.
Per quanto riguarda la produzione rivolta all'estero le indicazioni sono rassicuranti: il 27% delle aziende si prospetta una ripresa contro il 17% passato; il 57% prevede stabilità contro il 67% precedente ed il 16% si attende una diminuzione produttiva contro il 16% passato.
L'indicatore che presenta maggiori criticità riguarda la **tendenza occupazionale**: nessuna azienda prevede aumenti di occupazione. Inoltre le aziende che prevedono stabilità salgono al 75% contro il 67% precedente; mentre quelle che si aspettano una diminuzione aumentano al 25% contro il 21% precedente.
La **liquidità aziendale** non è dissimile dal trimestre precedente: viene giudicata buona nel aziende contro il 37% precedente; il 61% delle aziende prevede liquidità normale rispetto al 58% scorso ed il 5% delle aziende prevede problemi di gestione finanziaria al pari del trimestre precedente.

L'assicurazione del credito

Sicurezza ed equilibrio nella crescita del fatturato

La nostra economia è sempre più strettamente legata al commercio internazionale. Da ciò derivano opportunità crescenti ma anche rischi, in particolare per le Pmi. L'apertura ai mercati esteri e il contatto con nuovi clienti, infatti, comportano maggiori incognite sul fronte commerciale che richiedono una copertura mediante il ricorso ad adeguati prodotti finanziari e assicurativi. I recenti avvenimenti economici, inoltre, hanno enfatizzato l'importanza del rischio sui crediti, sia per l'andamento generale delle imprese sia per la stabilità dei conti economici.
Rispetto a tale contesto la nostra Unione Industriale ha organizzato un convegno dal titolo: "L'assicurazione del credito come strumento di crescita per le piccole e medie imprese", domani – 29 gennaio – presso il Centro Congressi di Via Fanti 17. La mattinata, con inizio alle ore 9.00, accoglierà una serie di interventi tecnici e di presentazione di nuovi strumenti, mentre il pomeriggio sarà dedicato ai singoli casi aziendali.
Aprirà i lavori il Presidente della Piccolindustria, Ruggero Lenti, che al riguardo sostiene: *"L'Assicurazione del credito è talvolta intesa solo come un costo aggiuntivo. In realtà essa rappresenta l'opportunità per sviluppare il fatturato in modo equilibrato e senza troppe sorprese, anche in paesi che presentano un certo grado di rischio".*
Il Presidente specifica anche che *"il principale problema che le Pmi incontrano con la copertura assicurativa è la bancabilità delle polizze. E' quindi indispensabile disporre di contratti che garantiscano tempi certi e una copertura effettiva, sulla quale avere anticipi dalle banche. Le polizze assicurative devono cioè sposarsi con i finanziamenti".*

> "Alle PMI servono: tempi certi, copertura dei rischi e bancabilità delle polizze"

Seguiranno gli interventi di Lionello Albertazzi, Amministratore Delegato Viscontea SpA; Massimo Mancini, Direttore Credit Viscontea SpA; Carlo Balnelli, Amministratore Delegato Coface Service SpA; Giorgio Guarena, Coordinatore Comitato Assicurazione Credito Confindustria; Livio Mignano, Dirigente Divisione Analisi e Monitoraggio rischi della SACE; Corrado Moglia, Dirigente Divisione Marketing della SACE.
Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30, le imprese avranno la possibilità di approfondire temi specifici inerenti la propria azienda direttamente con esperti della SACE e Coface-Viscontea. Per gli incontri personalizzati occorre prenotarsi via fax (011.5718.239), indicando la società prescelta (o entrambe). Per ulteriori informazioni e adesioni: Ufficio Economico, tel. 011.5718.322, economico@ui.torino.it.

CONVEGNI & CORSI

SEGRETARIE JU
31 gennaio e 1° febbraio ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
5,7,11,13,18,20,26,28 febbraio e 5,7,12,14,19 marzo ore 14,15/18,15
Corso (tel. 011.5718.372)

COSTRUIRE IL BUSINESS PLAN E VALUTARE IL MEDIO PERIODO
11,13,18,22 e 25 febbraio ore 9.00/13.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
dall'11 febbraio
Assocam Scuola Camerana (tel. 011.385.34.75)

CONDUTTORI
febbraio 8.30/17.30
Assocam Scuola Camerana (tel. 011.385.34.75)

LA VALORIZZAZIONE DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE DELL'AZIENDA
12 febbraio ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

LA GESTIONE STRATEGICA DEL MERCATO
13 e 14 febbraio ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

QS 9000 I STRUMENTI QUALITATIVI CORRELATI
14 e 22 febbraio ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

COME INTANGIBILI LA VENDITA PER VENDITORI JU
15 febbraio ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

GRUPPO AL GRUPPO
febbraio ore 9.00/17.00 e 25 febbraio ore 9.00/13.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

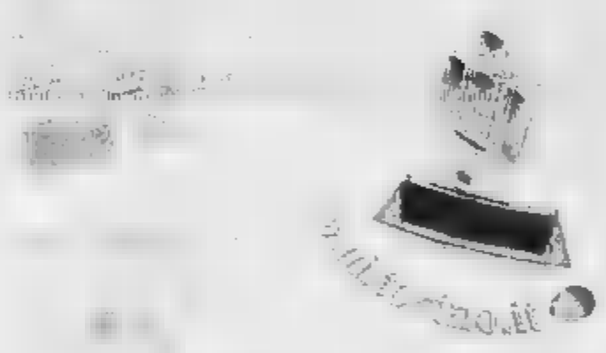
Step, 10 anni di progetti vincenti per il mondo dell'autoveicolo

Non era facile, dieci anni or sono, scommettere sulla scelta di Pier Antonio Roletto e dei suoi 4 amici: lasciare un posto sicuro in Fiat per dar vita a STEP e ISO SERVICES, primo "terzializzato" di direzione tecnica. E invece le celebrazioni per i 10 anni di attività sono la migliore dimostrazione che la scommessa è stata vinta.
Perché oggi le due società di progettazione e prototipazione danno lavoro, complessivamente, a una cinquantina di persone, tra dipendenti diretti (tutti estremamente qualificati) e consulenti con un rapporto ormai consolidato. E il fatturato dello scorso anno ha superato i 5,2 milioni di euro (10,2 miliardi di lire).
"Lo sviluppo - ricorda Roletto, titolare della STEP - è avvenuto investendo molto sulla formazione del personale. E puntando, da sempre, sulla qualità. D'altronde sono ormai cinque anni che abbiamo la certificazione". Ma si è rivelata vincente anche la scelta di trasformare la STEP in Società per azioni: una decisione che è stata accolta con soddisfazione dai clienti della società di Villastellone perché è indice di serietà e di sicurezza. Così Roletto si è trasformato da dipendente in imprenditore di successo, favorito anche dalla fiducia dimostrata subito dalla Fiat che gli ha commissionato i primi lavori.
Attualmente STEP e ISO SERVICES lavorano esclusivamente nel settore della progettazione destinata al settore autoveicolistico. Il 70% dell'attività è legato alla carrozzeria (finizioni a scocca), il 15% all'elettronica e telaio, il ai cambi e il restante 5% a comparti vari. E la Fiat assorbe il 50-60% del lavoro della STEP mentre la quota restante è legata alle collaborazione con codesigner che operano sempre nel settore autoveicolistico.
Ma nei programmi di Roletto e della sua società figura anche la possibilità di arrivare a una diversificazione dei settori di attività. Senza, ovviamente, diminuire l'impegno destinato al settore dell'autoveicolo (che resta il core business), ma affiancando interventi in comparti differenti. A partire, magari, dal settore degli elettrodomestici, o dell'arredamento, ecc. Il puntando su un settore simile a quelli in cui la STEP già opera, come quello dei veicoli industriali.

CERTO

Sede legale:
Corso Re Umberto, 8
10128 Torino
Uffici ed amministrazione:
Via Mazzini, 3 – Fra
Villastellone (To)
Tel. 011.96.14.611 r.a.
Fax 011. 96.14.639
E-mail: step@stepspa.com
www.stepspa.com

Rassegna stampa on line



E' in rete da inizio gennaio la nuova rassegna stampa elettronica, disponibile ogni mattina a partire dalle 9.30 all'indirizzo www.ui.torino.it. Le aziende associate possono trovare un'ampia selezione di articoli, tratti dai quotidiani nazionali ed esteri, dalle agenzie di stampa e dai giornali locali. In sommario, gli **argomenti** spaziano dall'economia italiana e internazionale ai temi fiscali e previdenziali, dal mercato del lavoro alle infrastrutture, con un occhio di riguardo a interviste, editoriali e commenti pubblicati dalle testate più autorevoli. Due sezioni sono riservate rispettivamente alle "uscite" dell'Associazione e alle notizie su Confindustria.
In più, il lunedì mattina, la rassegna stampa segnala anche le principali notizie apparse durante il fine settimana.
Per facilitare il reperimento di quanto pubblicato in passato, è inoltre attivo un **motore di ricerca** avanzato per centro d'interesse, per data, per testata o per autore.

Un vocabolario di idee per il nuovo secolo

Isvor propone un progetto di formazione per il management di aziende e istituzioni

Per comprendere ed affrontare la complessità dei cambiamenti in atto, chi opera a contatto con il mondo del business ha bisogno di strumenti di pensiero e di idee saldi, ampi, articolati. Partendo da questa convinzione, Isvor Knowledge System, in collaborazione con il sistema confederale e CBI Network Italy di Cap Gemini Ernst & Young, propone il ciclo *"Incontri sul pianeta: un vocabolario di idee per il nuovo secolo"*.
Si tratta di cinque seminari, rivolti ai dirigenti delle principali aziende ed istituzioni italiane, con lo scopo di presentare i nuovi scenari e le nuove tendenze in atto nell'economia e nella politica mondiali, e di aiutare i partecipanti a cogliere i tanti segnali che possono favorire le loro strategie.
Gli incontri, distribuiti lungo l'arco dell'anno a partire dal 13 febbraio, si terranno dalle 15 alle 19.30 presso il Centro Incontri di Moncalieri (Torino) e in replica il giorno successivo, nella Sala Giunta di Confindustria a Roma.
Il progetto di formazione poggia su alcuni presupposti fondamentali, di cui il management deve tenere conto per orientare la propria azione: le regole che governano i mercati sono in costante cambiamento; individui e organizzazioni operano in un contesto globale; in esso non è più sufficiente ottingere le proprie risorse dalla sola dimensione locale; serve il coraggio di operare con flessibilità, modificando quando occorre, in tempo reale, percorsi stabiliti; lo scambio e la cooperazione sono spesso fattori critici di successo; le tecnologie della comunicazione pervadono tutti i momenti della vita associata e possono contribuire a migliorare la qualità di ogni singola azione.
Da queste riflessioni nascono i temi che verranno affrontati da docenti universitari e esperti di fama internazionale. Stan Davis, nel seminario di apertura "Lezioni dal futuro", presenterà i cambiamenti in atto nel sistema economico. Il genetista Luigi Luca Cavalli Sforza introdurrà l'utilizzo creativo della ricerca genetica applicata all'evoluzione e alla storia della nostra specie. Paul Krugman parlerà dei nuovi paradigmi economici. Il politologo Bertrand Badie descriverà le mutazioni che il concetto politico di territorio ha subito nel corso della storia moderna, soffermandosi sulle rivendicazioni politiche dei gruppi etnici, le motivazioni dei processi secessionisti e la grande trasformazione economica attuale, che sta spezzando tutti i confini nazionali durante la marcia apparentemente inarrestabile verso il mercato globale. Infine, Felipe Fernandez-Armesto affronterà il tema dei valori e delle esperienze cognitive nell'ottica di una storia planetaria, che interconnetta apporti e vicende delle varie aree del mondo.
Durante alcuni degli incontri sarà predisposto un collegamento in video conferenza con Chris Meyer, direttore del CBI (Center for Business Innovation) della Cap Gemini Ernst & Young di Boston, o con Stuart Kauffman, uno dei pionieri della complessità e fondatore di BiosGroup, la società di consulenza e ricerca che applica questa scienza al mondo del business. Per l'iscrizione agli eventi e per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria organizzativa di Isvor Knowledge System (tel. 011.66. 65.774, fax 011.68.65. 406, e-mail baldovini@isvor.it, sito www. iks. isvor. it) oppure presso CBI Network Italia tel. 06.36.210. 268/6, fax 06.36.210.699, e-mail it.cbint@capgemini.it, sito www.it.cgey.com).

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maria 32, t. 0668211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 50, t. 446522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 8406528; **BIELLA**, piazza Cavalieggeri 8/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305290; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 724060-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 36, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48 t. 591192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cavino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6225100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten Renda 13, t. 24479-24479; **ROMA**, via Duilio Fontana 15., t. 4020011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501835-501568; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; via Verdi 40, t. 260754; oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scriverne a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 0,85 (L. 1.638)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,34 (L. 4.530)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,62 (L. 1.087)
- tecnici
Euro 1,45 (L. 2.788)
- altre domande
Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data fissa, o nanetti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. **Urgentissimi: il triplo.**

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo (numerazione numerica (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,99 (L. 5573). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del noto corrente è di Euro 0,28 (L. 603) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con FASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno spaccato [illegible] intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche [illegible] elencate.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rate € 105,00. Orario continuato. Promatic 011.509.6550 - Novara 0321.393.008 UIC 4404.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171)

AZIENDA leader settore ludico sportivo cede 50% quote. Ottimo investimento con partecipazione bingo. Tel. 368.721.8378.

FINANZIAMENTI [illegible] Euro [illegible] - Euro 1.000.000 tutte categoria, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera [illegible] 004191.680.1920. Ragione n. 680804383 Londra.

FINANZIAMENTI rapidi, tassi agevolati, 15.000 - 2.000.000 Euro. Mutui, liquidità, leasing, fiduciari. Svizzera [illegible] 1.640.4480. CH 624.9.009.256.1.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie a tassi agevolati sull'Euromercato. Firma singola. Da Euro 5.000,00 a Euro 1.000.000,00. Tel. 004191.873.5420 UIC 1053.

PRESTITI privati Euro 5.165 - Euro 51.650 Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini. Tel. 02.601.344 UIC 8686.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività, azien[illegible] tel[illegible] [illegible] esteri. [illegible] Tel[illegible] 004188.090.1920

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [illegible]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, azienda agricola, bar. Clientela selezionata, pega contanti. Tel. 02.295.18014.

BAR caffetteria attiva borgo San Paolo [illegible] ottimo incasso [illegible] chiusura serale anticipo [illegible] vende. Tel. 011.565.5208

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] cerca [illegible] cucitura su macchine per cucire industriali. Si richiede esperienza. Ambosessi tel. [illegible].7645 [illegible] ai [illegible] 9.00 - 12.30 / 14.00 - 17.00.

IMPIEGATI

AGENZIA pubblicità cerca: a) account esecutivo b) esecutivista - contatto - fotoritocco attivo massima 24 anni. Ambosessi. e-mail: info@studioponzano.it

SOCIETA' produttrice utensili cerca assistente commerciale estero conoscenza francese e inglese parlati e scritti conoscenze Word - Excel - Internet contratto sostituzione maternità con seria possibilità di conferma. Ambosessi inviare curriculum fax 011.962.8372 o e-mail: kpc@[illegible]

SOCIETA' trasporti internazionali - sede Torino - per sviluppo settore marittimo cerca responsabile di provata esperienza commerciale/operativo. Ambosessi. Ore ufficio. Tel. 335.824.8464.

TECNICI

COPOTEC SRL centro assistenza autorizzato pesaggi cerca tecnici per assunzione immediata tecnico [illegible] esperto operazioni elettromeccaniche. Tel. 011.437.3184.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA compagnia americana seleziona 21 ambosessi massimo 40 anni per copertura vari dipartimenti. Offresi ottima retribuzione, inquadramenti secondo legge e carriera. Per colloquio tel. 011.318.0909.

CIMA informatica, leader vendita prodotti antincendio antinfortunistica, cerca venditore automunito/a. Fisso mensile. Alte provvigioni. Tel. 0332.971.130.

IMMOBILIARE settore residenziale/industriale affida Tecnocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari commerciali ambosessi. Rapida crescita professionale, retribuzione interessante (fisso più provvigioni più incentivi), formazione interna gratuita. Requisiti: età 23 - 35 anni, diploma, auto propria, residenza zona Torino nord. Tel. 011.809.5273.

TECNOCASA Affitalo Centalo ricerca personale per potenziamento proprio organico inserimento ed automunito. Ambosessi tel. 011.565.9236.

FORMAZIONE & LAVORO

SELEZIONIAMO 20 candidati da formare e avviare alla professione di perito assicurativo. Iscrizione all'albo Legge 166/92. Tel. 011.307.0941.

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PASTICCIERA 21enne con esperienza triennale cerca occupazione anche stagionale. Tel. 347.115.9778 - 0163.26.361 ore serali.

5

[illegible] via Occimiano porzione [illegible] sesta semindipendente [illegible] camera [illegible] 2 bagni tavernetta ampio terreno ristrutturata. Gabetti 011.242.7331.

CENTRO corso Principe Oddone libero 2° piano camera cucina bagno cantina € 56.810,00. Gabetti 011.561.6536.

CROCETTA corso Da Gasperi libero luminoso da ristrutturare piano alto salone 4 camere cucina doppi servizi. [illegible] 011.561.6336.

[illegible] **SPA** [illegible] Francia in stabile decoroso ingresso salone/ufficio due [illegible] re cucina servizio finemente ristrutturato. Ag. Vitanti 011.335.8703.

VIA BALTIMORA luminoso salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina box. Gabetti Santarita 011.356.3[illegible].

VIA [illegible] ingresso 2 [illegible] tinello [illegible] bagno ripostiglio cantina [illegible] Gabetti Santarita 011.356.390.

VIA [illegible] [illegible] privata via Petrarca [illegible] so, salone, 2 camere, cucina, studio, servizi. Signorile. Piano alto. [illegible]. Gabetti 011.563.3574.

TORINO PROVINCIA

GRUGLIASCO in palazzina prestigiosa del 1993 salone living cucina 3 camere bagni servizi balconi box doppio termoautonomo. Gabetti 011.405.3870.

[illegible] San Pietro, [illegible] Ilaro, luminoso, panoramico, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Gabetti 011.849.583.

MONCALIERI centro impresa vendita ultimo alloggio camera tinello angolo cottura bagno cantina box. Tel. 339.616.0010.

MONCALIERI via del Mila, in palazzina quadrifamiliare, da ristrutturare: ingresso, tre camere, cucina, bagno, cantina 30 mq. Gabetti 011.642.583.

PIVOLI centro storico porzione [illegible] casale recentemente ristrutturato di salone/cucina 3 [illegible] camere, cucina, tripli servizi giardino posto auto. Gabetti 011.956.0022.

[illegible] via Rabbotolo vendiamo [illegible] mento di soggiorno living [illegible] cucina abitativa box doppio giardino [illegible]. Gabetti 011.800.5261.

LIGURIA

BORDIGHERA
signorile palazzina d'epoca ristrutturata [illegible] impeccabile garantita offerta proponiamo bilocali [illegible] mansarde finiture [illegible] vista mare giardino privato box. Sant'Andrea 011.816.0788.

COSTA AZZURRA

[illegible] **CASA** 0182.553.627 [illegible] vicino mare; splendido nuovo bilocale, esposizione Sud, terrazzo vivibile, [illegible] € 143.000,00 (£ 276.900.000).

A. AREA CASA 0182.556.627 Nizza nuova costruzione, appartamenti € 9.300,00 (£ 18.000.000) più piccola rata capera ammo.

[illegible] **AREA CASA** 0182.556.627, [illegible] nuovi appartamenti € 83.200,00 [illegible] 100.000.000) resa netta 7%. Ultime opportunità!

ITALQUEST 548.542.842 Cannes bellissimi appartamenti nuovi, piccola residenza, mare a piedi, bilocale da € 77.000,00 (£ 149.092.790).

ITALQUEST [illegible]42[illegible] Mentone vicino al mare, bellissimi appartamenti nuovi, parking compreso, da € 111.500,00 (£ 215.[illegible] 108).

[illegible] 548.542.842 Nizza bellissimi appartamenti nuovi; elegante residenza, ottime finiture, bilocale da € 71.700,00 (£ 138.850.569)

7

TORINO CITTA'

GABETTI SPA centralissimo via Santa Teresa signorile ampio ingresso salottino living camera cameretta cucina bagno lavanderia termoasservata possibilità posto auto. Referenze. Tel. 011.57.072.

GABETTI SPA corso d'Angiavia Gabetti in stabile signorile appartamento vuoto finemente ristrutturato di salone studio 2 camere cucina abitabile bisservizi 2 ripostigli piano alto termoasservato terrazzini. Referenze. Tel. 011.57.072.

8

[illegible] **AMO** urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti della automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

ALLOGGIO 80 - 100 [illegible] ricerchiamo [illegible] cliente [illegible] [illegible]. Crocetta, prossimo. Nessuna spesa. Somministrazione 011.501.573.

9

A. ACQUISTA autoveiture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 33 Torino (zona Mole), Tel. 011.817.7242.

[illegible] urgenza [illegible] fiorgoni, massima valutazione, pagamento immediato [illegible]; permuta. Corso Monceni 310, Torino. [illegible] 011.661.1370 - 335.619.2716.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel. 011.778.1658 Torino.

[illegible] **AUTO** acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti o vettura immediata. Corso Dante 46/e 011.669.4719.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo [illegible] tel. 0182.642.622 tranquillo vicino passeggiata mare, prezzi speciali febbraio marzo.

CASA DI RIPOSO inTorino, ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4739 - [illegible]37.

DIANO [illegible] [illegible] Hotel*** 0183.497.011 [illegible] [illegible] menù, tutti servizi, parcheggio, tvsat. Ambiente giusto per nonni - nipoti.

DIANO MARINA [illegible] [illegible] 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi - tv. Scelto menù con pasta. Prezzi speciali.

DIANO [illegible] Via [illegible] *** 0183.497.304 camere tutti comforts, parking, giardino. Cucina figura con pasta. Bimbi gratis

11

A.A. CENTRO [illegible] [illegible] **ASSOCIATE A** [illegible] dal [illegible] la cerezza [illegible] giusto incontro rin[illegible]ascosta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vittorio - Torino 011.561.1055

Sole SAMANTA 35enne elegante [illegible] conoscerebbe compagno serio educato, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A. [illegible] 35enne intraprend. longilinea femminile, molto [illegible] conoscerebbe uomo maturo, premuroso, scopo matrimoniale. Studio Parisi 011.513.[illegible]

A. CARDIOLOGO 42enne, [illegible]sto, [illegible]to, serioso accattivante, cerca compagna dolce anche con figli, scopo matrimonio. Eliamamore Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. [illegible] 25enne, bellezza mediterranea, sguardo penetrante, solare, estroversa cerca compagno sincero, scopo matrimonio. Eliamamore Questioni di Cuore 011.506.9817.

[illegible] sciarma, spigliata, atraente, attiva, amante della natura, cerca compagno simpatico, sportivo, scopo matrimonio. Eliamamore Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. VEDOVO 47enne, ben posizionato, buona cultura, ottimo aspetto, conoscerebbe simpatica, estroversa, scopo matrimonio, Eliamamore Questioni di Cuore [illegible] 506.9817.

VEDOVO [illegible] alto, [illegible], [illegible] sapere, cultura universitaria, attivo, dinamico, distinto, [illegible] signora nubile brillante, scopo matrimonio Serenia 011.537.974

12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.802 acquista ori, argenterie, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA [illegible] 011.650.2212 [illegible] [illegible] oro, argenterie [illegible] [illegible] orologi. Via Madama Cristina 42

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti ai prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3080.

Gli avvisi Legali de
LA STAMPA
puoi trovare anche
su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello
sezione [illegible] **Aste**

Solo armadi su misure.

Prendi le misure dello spazio dove vuoi installare il tuo nuovo armadio. Vieni a trovarci nel L'EMPORIO DEGLI ARMADI [illegible] tua città. Insieme definiremo il progetto, il preventivo, i tempi [illegible] realizzazione. Il montaggio verrà eseguito [illegible] dai nostri tecnici specializzati.

50 negozi specializzati solo armadi.

Savona - Via Guidobono, ang.Via L. Corsi - Tel. 019801199

LA PIÙ GRANDE [illegible] SPECIALIZZATA D'ITALIA.

IN PERIFERIA

[redacted] 110

Prima [redacted] essere arrestato, un marocchino che guidava [redacted] evidente stato [redacted] ebbrezza è riuscito ad aggredire un appuntato dei carabinieri di Settimo Torinese, procurandogli lesioni di lieve entità. E' [redacted]ccesso sabato [redacted] poco dopo le 23: alcune telefonate al centralino dell'Arma hanno segnalato [redacted] Renault Nevada che stava effettuando strane gimkane nel centro cittadino di Settimo. Due pattuglie [redacted] carabinieri si [redacted] mosse alla ricerca della vettura, ma quando l'hanno fermata in via Piave, il conducente - Abdelilaa Tannani, 23 anni, con regolare permesso di soggiorno, residente a Torino in via Baltea 29 - si è scagliato contro l'appuntato, facendolo cadere a terra. L'extracomunitario è stato subito bloccato dagli altri militari e arrestato per lesioni a pubblico ufficiale. Un altro marocchino che si trovava con lui, Said Ajlane, di 21 anni, è stato trovato sprovvisto di permesso [redacted] soggiorno, denunciato a piede libero e accompagnato in Questura per l'espulsione dal nostro Paese

Gli invalidi in piscina fatti passare per atleti

La Procura indaga sulla gestione della Stadio

Per lui, settantenne, con diversi problemi di salute, quello era soltanto un ciclo di fisioterapia. Una serie di lezioni di acquagym per recuperare un po' di forma dopo un intervento chirurgico. Esercizi ripetitivi, quasi noiosi. Si era rivolto ad una piscina comunale, la pensionata, gliene avevano parlato molto bene. Poi è accaduto che, qualche tempo dopo, [redacted] è vista arrivare a casa gli investigatori della Procura che hanno iniziato a farle mille domande sulle [redacted] abitudini sportive e sulla sua attività in piscina. «Io sarei un'agonista? Ma volete scherzare...». Alla fine, è saltata fuori la verità.

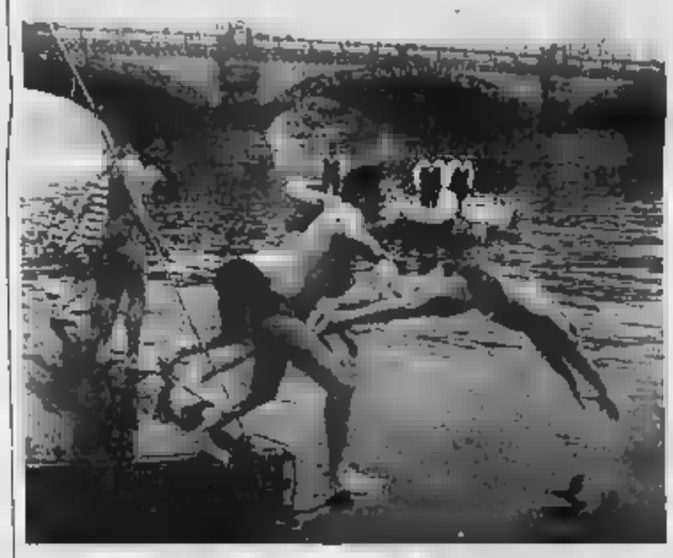
Alla piscina Stadio di corso Galileo Ferraris, complesso chiuso da qualche tempo, ufficialmente per lavori di ristrutturazione, un numero consistente di persone che andavano lì per imparare a nuotare, oppure che si immergevano in acqua al solo scopo di riprendere tono muscolare e forma fisica, venivano classificate sotto la voce «agonisti». [redacted] atleti, che vanno ad allenarsi per gare e competizioni. Un errore? [redacted]. In Procura assicurano che le società alle quali [redacted] affidata la gestione dell'impianto si erano inventate questo sistema [redacted] guadagnare [redacted] che altrimenti [redacted] avrebbero mai incamerato. E non poche centinaia di euro, [redacted] migliaia. Adesso le indagini sono [redacted] concluse e, nei guai, sono finite otto persone. Tra loro c'è il responsabile della società di pallanuoto «Torino 81» che milita [redacted] nel campionato di serie A2, Mattia Aversa, (membro della Fin, la federazione italiana nuoto), ci sono due dirigenti del «Centro nuoto sub Torino», (società che organizza corsi di nuoto per ragazzi ed adulti) Andrea Mangherini e Mario Baldo, oltre a quattro dipendenti comunali: Sebastiano Spagnuolo, Daniele Gardin, Carmelo Durante e Arturo Ricciuti. Per tutti c'è un'accusa di truffa ai danni della pubblica amministrazione e di falso. Il Comune potrebbe costituirsi parte civile per ottenere il risarcimento del danno.

La vicenda [redacted] stata intuita quasi per [redacted] controllando i conti della piscina. Troppi passaggi di atleti e troppo pochi di gente «normale»: un'anomalia sufficiente a far insospettire chiunque. Il pm Enrico Arnaldi di Balme ha ordinato [redacted] vigili urbani della sezione [redacted] una raffica di accertamenti. Controllando gli ingressi in piscina, spulciando nei conti della struttura hanno scoperto il sistema. Per non pagare al Comune l'affitto delle corsie da destinare [redacted] attività di nuoto non agonistico, le due società avrebbero truccato gli ingressi. Facendo figurare in modo costante la presenza [redacted] atleti, clienti privilegiati delle piscine, ai quali è richiesto soltanto il pagamento di un ticket di ingresso minimo, che andava da 62 a 77 centesimi per due ore di attività.

Per mesi e mesi la polizia municipale ha controllato le carte e la contabilità dell'impianto di [redacted] Galileo Ferraris oltre che la documentazione delle tre società che operavano alla Stadio: la «Torino 81», il «Centro nuoto» e la «As teams», di proprietà della moglie di Spagnuolo, specializzata in corsi per assistenza bagnanti. Un lavoraccio. Ma che alla fine ha dato i suoi frutti, svelando anomalie e pre[redacted] irregolarità. Oltre alla signora settantenne, sarebbero [redacted] indicati [redacted] agonisti anche ragazzi e ragazze assolutamente alle prime armi con il nuoto, oltre che aspiranti bagnini e una raffica di pensionati. Per qualche tempo gli investigatori hanno sospettato, fossero [redacted] privilegiati. Poi si sono arresi all'evidenza: nessuno sconto per loro: tutti avrebbero pagato i corsi [redacted] quali erano iscritti a tariffa piena.

Di qui le denunce. In Procura, adesso, ipotizzano [redacted] guadagno milionario. Ma, dicono, per essere precisi bisogna fare i conti in dettaglio, dobbiamo riprendere in ma[redacted] tutta la documentazione e mettere i numeri in fila. Si farà quando c'è tempo. I difensori degli indagati mettono le mani avanti. [redacted] una vicenda sovradimensionata. Gli episodi [redacted] quali potrebbero esserci stati degli errori sono pochissimi. E anche le cifre sono di gran lunga più basse di quelle ipotizzate. Nessuno si è arricchito».

L'ingresso della piscina Stadio: l'impianto è chiuso per ristrutturazione



Al Valentino il tradizionale tuffo nel Po

La temperatura non era sotto zero come qualche giorno fa, ma faceva comunque freddo (8 gradi) ieri lungo il [redacted] dove s'è svolto il «Cimento invernale». Un nutrito gruppo di torinesi si è tuffato nel Po dalle banchine della «Caprera», storica società di canottieri. Tra gli «orsi polari», come succede da ormai tempo, anche diverse donne. E se le signore hanno privilegiato [redacted] classico costume intero, tra gli uomini alcuni [redacted] sono scatenati [redacted] una tenuta in perfetto stile inizio '900 (costume intero a pantaloncini a strisce bianche e azzurre). A fare il tifo ai coraggiosi nuotatori, [redacted] pubblico di parenti, amici e curiosi.

L'INCHIESTA DELLA POLIZIA SUL MONDO DELL'OCCULTO: NEL MIRINO ANCHE I COLLEGAMENTI AUDITEL

Veggenti in tivù, via agli accertamenti

Massimo Numa

La polizia ha avviato i primi accertamenti, che si preannunciano lunghi e complessi, sul mondo dell'occulto via etere (cartomanti, maghi, astrologi, lottologi e quant'altro) e partono già le prime denunce. Persone «alleggerite» di decine di milioni, cadute nella trappola delle previsioni, del malocchio, dei pentacoli magici, dei talismani.

Più subdolo il sistema dei numeri «vincenti» al lotto, spesso collegati al famigerato 166. L'inchiesta punta anche ad accertare come è stato possibile (centinaia di casi già rilevati in Piemonte) attivare i collegamenti Auditel sui telefoni di [redacted] averne mai fatto richiesta. [redacted], per chi non ha il blocco inserito, accedere al 166 può costare caro. I numeri «vincenti» (che esistono solo nella fantasia dei ciarlatani) sono registrati [redacted] un[redacted] lentissimo. Ogni previsione può costare, in base al costo per minuto del servizio, tra i 15 e i 20 euro. «Puntiamo a cernire, per quanto possibile, questa palude, sempre più estesa, in cui finiscono troppe persone indifese - spiegano alla polizia -. Dopo, [redacted] volta esaminate le denunce, potremo agire con più celerità». Un lavoro preventivo, dunque.

Altro esempio, Giovanni Grella, di Nichelino, nella sua homepage su «Pagine Gialle», si presenta così: «La potenza della magia esiste. Giovanni, custode di rarissimi ed efficientissimi segreti e rituali, [redacted] ne avvale per il bene del prossimo. Astrologo, cartomante, parapsicologo, sensitivo, esperto in magia rituale, astrologia ed oroscopi. Tema natale, astrologia medica, salute; oroscopo Karmico, reincarnazione; affinità [redacted] coppia, situazione sentimentale; lavoro e attività commerciali; previsioni del futuro, ritorni sentimentali; consulto astrologico telefonico e per e-mail». E' pure «esorcista e veggente». Ovviamente, si occupa anche di lotto con il «numero personalizzato». Il lavoro, per la polizia, si preannuncia arduo.

Molte le reazioni all'apertura dell'inchiesta. «Selene», al secolo Olivia Preziosi, laureata in lettere, una vita - dice - dedicata allo studio dell'astrologia, attacca maghi, guaritori, lottologi e quant'altro. «Sono indignata per quanto è accaduto. [redacted] la Marchi e quel mago brasiliano e i suoi accoliti. Voglio essere chiara: nessuno può indovinare i numeri del lotto. Se potessero farlo, cioè se davvero con le loro facoltà potessero indovinarli, questi signori e queste signore, che li vendono a peso d'oro ai poveri ingenui che ci credono, su li giocherebbero loro, non pensa?». Certo. Però molti continuano a cascarci lo [redacted] Su tutte le tv imperversa via satellite «Tiziana lotto», per esempio. «Che possiamo fare, noi che crediamo agli studi esoterici? Niente. E' una vergogna terribile. Ci sono delinquenti che si [redacted] fatti dare 60 milioni per guarire un tumore o gravissime malattie. Approfitta[redacted] della disperazione. Le malattie le possono curare i medici e i miracoli, semmai, li può fare Dio. E basta. Sono felice che la polizia abbia aperto un'inchiesta. Spero solo che non finisca tutto in una bolla di sapone».

«Impossibile indovinare i numeri del Lotto Se qualcuno riuscisse li giocherebbe per sé»

Sulle Pagine Gialle un lungo elenco di «guaritori» con cellulare e e-mail

Come difendersi? «Difficile. Io, per esempio, non faccio consulti al telefono, [redacted] vado in tv e ricevo solo nel mio studio. Gli oroscopi "collettivi" sono una truffa, valgono solo studi approfonditi e personalizzati. Allora sì che può servire la data di nascita: [redacted] figurarsi [redacted] c'è un nesso [redacted] il gioco [redacted] lotto. Non scherziamo. I miei consulti costano pochi [redacted].

BIANCA&NERA

■ [redacted] ■ **TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; [redacted] Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; [redacted] Brianza 22. Di notte (19,30-9): [redacted] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 86. Di sera (19,30-22.30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via [redacted] 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.80.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Per motivi tecnici domani [redacted] si svolgerà la chiamata pubblica. La prossima si terrà [redacted] di [redacted] febbraio. Presso il Cpi di Torino si distribuiscono i moduli per la presentazione [redacted] domanda relativa al bando di partecipazione ad attività [redacted] accompagnamento al lavoro di lavoratori disoccupati della Provincia di Torino con scadenza il 31 gennaio.

■ **AGGRESSIONE.** Un macellaio è stato aggredito e rapinato, sabato sera alle 21, mentre tornava a casa. Giampiero Macaluso, 49 anni, è stato affrontato da due stranieri, uno dei quali armato [redacted] pistola, che l'hanno costretto a consegnare l'incasso della giornata, circa [redacted] milioni di lire. Il fatto è accaduto in via Cardinal Massaia. Inutile la successiva battuta dei carabinieri del Nucleo Radiomobile.

■ **ANIME GEMELLE.** [redacted] avevano promesso otto [redacted] con donne [redacted] varie età per fargli trovare l'anima gemella, [redacted] ci fu alcun incontro, nonostante il pagamento di un contratto da un milione e mezzo di lire: l'uomo ha fatto causa all'agenzia [redacted] Torino, che l'ha rimborsato interamente. L'agenzia matrimoniale è l'«Eliana Montis», una delle più note in Italia e con numerose sedi in Piemonte. La vittima è un uomo di mezza età di Torino, M.B., che ha chiesto aiuto al Codacons.

■ **INGEGNERI AFGHANI.** Tre ingegneri afghani studieranno [redacted] T[redacted] per specializzarsi nel campo della costruzione dei sistemi idrici. Attraverso l'organizzazione Hydro Aid, infatti, il Governo italiano e alcune istituzioni torinesi hanno deciso [redacted] di offrire tre borse di studio ad altrettanti ingegneri delle acque di Kabul. Il corso si terrà dal prossimo febbraio [redacted] [redacted] luglio. E' la prima iniziativa di sostegno e formazione di questo tipo a livello internazionale.

■ **BORGOMASINO,** [redacted] E' stato colto sul fatto mentre, la scorsa notte, rubava legna nel cortile di un agricoltore di Borgomasino. Maurizio Lombardo, [redacted] anni, di Alice Castello (VC), è stato arrestato dai carabinieri per furto.

■ **PIOSSASCO, DIFENSORE.** Il consiglio comunale di Piossasco ha nominato il difensore civico. L'incarico è stato affidato all'ex sindaco Lillo Pirillo, dirigente presso l'azienda ospedaliera San Luigi [redacted] Orbassano.

Specchio dei tempi

«Tempo e pazienza persa per pagare il ticket in ospedale» - «Galoppa la fantasia per fare soldi» - «Poche strisce blu intorno al Mauriziano?» - «Il diritto dei bimbi ad essere curati nella propria città»

Una lettrice ci scrive:

«Reparto di odontoiatria - 7 gennaio 2002 - per il pagamento dei ticket i punti gialli (vicini e lontani) funzionano solo [redacted] le lire. 14 gennaio - l'unico punto giallo funzionante si trova a tre lunghi corridoi di distanza - funziona solo con le lire. 25 gennaio - nessun punto giallo funziona più - né vicino né lontano - l'unico modo per pagare i [redacted] è di recarsi (ancora un po' oltre) presso la banca.

«Detta così sembra una cosa da niente ma mettete in conto di non essere in grado di camminare agevolmente (portatori di handicap e anziani) e di avere con voi dei bambini piccoli, mettete [redacted] conto di non avere più con voi lire ma solo euro (può succedere, al 7 o al 14 e al 25 gennaio [redacted]2!), calcolate il tempo necessario per tutti questi itinerari e immaginate, come nel mio caso, di dover rifare questa operazione due volte nella stessa mattina su e giù tra chirurgia orale 2, accettazione, pagamento ticket, si-accettazione, ri-chirurgia orale 2, ri-accettazione, ri-pagamento ticket, ri-accettazione, radiologia, ri-chirurgia orale 2, stop! In termini di tempo: dalle [redacted] alle 11,45, in termini di chilometri: non ve lo so dire, in termini di pazienza: esaurita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

[redacted] vicenda Vanna Marchi mi richiama alla mente un episodio avvenuto alla fine degli Anni [redacted] a Parigi dove un bel tipo raccolse una colletta di ben 600 milioni di vecchi franchi - che p[redacted] chi erano di tutto rispetto - a favore della Vedova del Milite Ignoto (pour la Veuve du Soldat Inconnu). Non fu perseguibile perché [redacted] [redacted]va di offerta spontanea: ignoto il soldato, ignota la vedova, non è resto indire una colletta a favore di ignoti.

«Negli Usa un tizio pubblicò l'inserzione "Il giorno tale scada [redacted] termine per versare dollari 1,80 sul conto xy" ed anche lì raccolse, impunito, qualche centinaia [redacted] migliaia di dollari contando sulla distrazione dei concittadini. Tutto il mondo è p[redacted].

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

[redacted] gli abitanti di c[redacted] Gabetti sono tutti esasperati (come sostiene il lettore Gabriele Enrico), quelli di corso Turati a lato dell'ospedale Mauriziano ormai da anni vivono una situazione ancora più insostenibile: infatti questo tratto del corso, in tutto il quartiere Crocetta, è l'unico privo di strisce blu. La zona dell'ospedale è decisamente più frequentata e caotica delle vie precollinari e per i residenti è assolutamente impossibile trovare parcheggio. C'è un'autorità competente che ci possa spiegare con quale motivazione è [redacted] presa la decisione di non adottare le strisce blu solo in uno [redacted] quattro isolati che circondano uno dei maggiori ospedali cittadini, mentre si continuano ad istituire parcheggi a pagamento in zone residenziali, prive di attività commerciali e in precollina? Se qualcuno [redacted] risponderà continueremo certo a vivere male, ma almeno ne capiremo il perché».

Liliana Rosso

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un bimbo di 15 mesi, n[redacted] con un reflusso renale, una abbastanza comune malformazione delle vie urinarie. Questo problema, se diagnosticato in tempo e adeguatamente controllato con terapie ed esami periodici, è destinato a risolversi entro alcuni anni e a non lasciare conseguenze; se trascurato può [redacted] portare gravi danni renali per[redacted]

«Fino ad ora il bambino è stato seguito dal reparto di Pediatria dell'Ospedale di Carmagnola, dove il reflusso renale gli è stato prontamente diagnosticato e dove viene sottoposto ai controlli mensili programmati o a quelli straordinari quando vi è il sospetto di una infezione.

«Ora questo reparto, assieme a quello di Ostetricia e Ginecologia e al Nido, verrà presto chiuso; non rientra nei parametri di "produttività" richiesti dalla Sanità. Ma in questo com[redacted]to [redacted] "produttività" che valore si dà al servizio di prevenzione svolto, che consentirà a mio figlio di diventare un adulto sano, senza problemi?

«Quanto viene considerata la qualità della vita dei tanti bimbi di Carmagnola affetti da patologie, magari non gravi, [redacted] che necessitano di esami e controlli periodici e continui? Saranno presto costretti a lunghi spostamenti e ancora più lunghe attese in reparti ospedalieri più "produttivi". Desidero sapere se, tra i tanto sbandierati e poco attuati diritti dei bambini, non vi siano anche quelli di nascere e essere curati nella propria città».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Mediolanum Tecnoscienze e Tecnologia

Vivanet Tecnoscienze

Salotto Specchio - Tecnobiomedicina

Diagnostica Tecnocliniche

LA STAMPA

COMUNE DI SAVONA
tel. 019/8310002 - fax 019/8310388
AVVISO DI CONCORSO DI IDEE

Questa Amministrazione indice un concorso nazionale di idee per la progettazione di opere ed interventi di riorganizzazione funzionale finalizzati ad ottenere la migliore integrazione del tessuto della Città Antica con gli spazi del fronte mare e della Vecchia Darsena.

Il Concorso si svolgerà con le modalità indicate all'art. 57 del DPR 554/2000 e secondo il bando appositamente predisposto dalla civica Amministrazione.

I Professionisti interessati ed in possesso dei requisiti richiesti possono partecipare alla gara e dovranno far pervenire gli elaborati progettuali e la documentazione richiesta entro il termine perentorio delle ore 12 del 90° giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, che avviene il giorno 28 gennaio 2002.

Per le modalità di partecipazione, di presentazione del progetto e per i documenti da produrre insieme allo stesso, vi è il riferimento al bando integrale di gara in visione presso il Settore Urbanistica, pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e disponibile sul sito Internet http://www.comune.savona.it/ Pubblicazioni Strumenti Urbanistici.

Savona, 18 gennaio 2002

IL DIRIGENTE
(Arch. Luciano Campagnolo)

PK
publikompass
P.zza G. Marconi, 3/5 - 17100 SAVONA
Tel. 019.814.887 - Fax 019.801.308

NOBILI 1876
CALZATURE
VIA VERZELLINO 12 R SAVONA

NOBILI
CALZATURE
• PRIMIGI • KICKERS • BALDUCCI •
SALDI
• SUPERGA • TIMBERLAND •
VIA VERZELLINO 12/R SAVONA TEL.

NONOSTANTE LE PRECIPITAZIONI DEI GIORNI SCORSI (SONO CADUTI DAI 35 AI 48 MILLIMETRI), L'EMERGENZA NON E' FINITA: PREOCCUPAZIONE SOPRATTUTTO PER L'ESTATE

Siccità: la pioggia non basta, verso la grande sete?

I livelli delle riserve ai minimi storici, tutte le speranze rivolte a febbraio

Giulio Geluardi

IMPERIA

Da tre giorni le autobotti dei Vigili del fuoco hanno sospeso i rif[illegible] idrici nelle vallate assetate. La pioggia caduta [illegible] giorni scorsi, circa 35 millimetri sulla costa e 48 nell'immediato entroterra, ha fatto tirare [illegible] sospiro di sollievo a tutti e ha creato una pausa nell'emergenza anche in [illegible] Azzurra e nel Savonese, dove [illegible] crisi idrica [illegible] forse leggermente meno grave che nell'Imperiese ma che, in assenza di pioggia, rischia pericolosamente di esplodere. E le preoccupazioni sono sempre molte: se [illegible] infatti la situazione [illegible] temporaneamente sotto controllo, potrebbe sfuggire [illegible] mano durante i mesi estivi, quando [illegible] popolazione delle province di Imperia e Savona raddoppia con l'arrivo di migliaia di turisti.

«Tutte le speranze sono adesso rivolte al periodo primaverile che secondo la norma è piovoso, "massimo secondario" dopo quello autunnale - spiega non [illegible] preoccupazione il responsabile dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, dottor Nicola Podestà -. Il problema vero è che la statistica da oltre 20 anni indica che la primavera [illegible] la stagione che ha subito [illegible] più grossa riduzione di precipitazioni. Questo fa ragionevolmente attendere un periodo non certamente piovoso: l'unica è sperare che la tendenza almeno quest'anno si possa invertire». Altrimenti che cosa rischiamo? «Una situazione preoccupante. A gennaio le precipitazioni sono state la metà rispetto a quanto indica la media storica. La primavera [illegible] è diventata l'ultima chance: o piove a febbraio, che normalmente è però [illegible] mese di [illegible] precipitazioni, oppure si aprono le porte [illegible] la vera crisi idrica», dice ancora Podestà. Che aggiunge: «Le riserve si stanno esaurendo rapidamente e per recuperare tutto [illegible] perduto bisognerebbe attendersi grandi precipitazioni: [illegible] che improbabilmente si verificherà».

Le previsioni? «I modelli matematici indicano per tutta la settimana alta pressione che è sinonimo di stabilità, salvo giovedì quando passerà [illegible] altro fronte freddo che però non dovrebbe portare che nuvole senza pioggia. Mentre qualche speranza in più si profila per la settimana prossima quando [illegible] fronte di alta pressione potrebbe spezzarsi. Ma sono solamente supposizioni perchè le previsioni certe o quasi in meteorologia non superano le 72 ore».

Nel frattempo gli enti pubblici [illegible] stanno muovendo per prepararsi all'emergenza estiva. Il prefetto di Imperia, Giuseppe Montebalil, nei giorni scorsi ha organizzato un summit fra tutti i sindaci e le aziende provinciali che gestiscono le reti idriche. Il Comune di Imperia di concerto con l'iniziativa della prefettura, ha compiuto uno studio sul problema della siccità in [illegible] si [illegible] anche l'analisi sulle capacità del Roja e sulla eventuale collabora[illegible] con la Francia, visto che il fiume scorre in gran parte in territorio d'oltralpe.

I sindaci dei paesi dell'entroterra hanno fatto affiggere cartel[illegible] in cui [illegible] invita a risparmiare l'acqua mentre altri hanno rivisto i sistemi di pompaggio. Insomma, ci si prepara al peggio. Servirà tutto questo a sconfiggere la «grande sete» alle porte?

Le autobotti dei Vigili del fuoco utilizzate per i rifornimenti idrici nell'entroterra

DUPLICE DELITTO DI CAMPOCHIESA: DOMANI NUOVO SOPRALLUOGO CHIESTO DALLA DIFESA DI FARID, PRONTE LE NOTIFICHE PER GLI ESAMI DEL RIS

Prima del massacro si sono drogati

Cocaina ed ecstasy per il branco

Fabio Pozzo

Droga. Cocaina, forse ecstasy. Prima di uccidere, l'assassino o gli assassini di Monica e Giorgia potrebbero averne fatto uso.

Come il quinto uomo che è entrato, rimanendone però al [illegible]e, in questa brutta vicenda. Il quinto extracomunitario, che è rimasto sempre nella baracca di Campochiesa, che non ha [illegible] nel piede nel bosco, quella notte del massacro; che pare non si sia nemmeno accorto di quanto [illegible] avvenuto, perchè sarebbe stato completamente offuscato dalla droga.

L'ipotesi dell'assassinio commesso [illegible] gli effetti della droga (una aggravante, non certo un'attenuante), sarebbe stata presa in seria considerazione degli inquirenti. Ci sarebbero testimonianze, tossicomani di Albenga che avrebbero indicato ai carabinieri quali consumatori alcuni dei quattro indiziati; non ci sono però certezze, vale a dire prove.

[illegible] risulta [illegible] stato fatto alcun prelievo di s[illegible] per una successiva analisi tossicologica, ai marocchini: nè a Farid, nè [illegible] Said, nè [illegible] Amhed e nè [illegible] Abdel Karim. Sono stati fermati quando ora ormai trascorso già troppo tempo, sotto il profilo della ricerca di particelle di stupefacente nel sangue. Se anche [illegible] ingerito pastiglie, [illegible] sniffato, le tracce di queste so[illegible] sarebbero nel frattempo svanite.

Abdel Karim Bougilene

Ben altre certezze, invece, sono in possesso degli inquirenti quanto alla soluzione del giallo del massacro di Campochiesa. Il p[illegible] capo Vincenzo Scolastico, che coordina l'inchiesta sì dalla prima ora [illegible] il sostituto Giovanbattista Ferro, ha già detto di avere elementi sufficienti a formulare la richiesta di rinvio a giudizio a carico di tutti e quattro gli extracomunitari.

Restano, però, da fare ancora alcuni adempimenti. Il primo, almeno in scaletta di scadenze, è il sopralluogo richiesto dal difen[illegible] di Farid Mziouiri, l'avvocato Graziano Aschero. Il [illegible] assistito vuole spiegare [illegible] s'è fatto quella [illegible]rita lacerocontusa che porta su una guancia: ha già cambiato più di [illegible] versione, l'ultima riguarderebbe un filo di ferro che lo avrebbe sfregiato nel bosco mentre stava scappando, quella notte. L'indagato venerdì scorso [illegible] è riuscito a portare gli inquirenti nel posto giusto; ritornerà nel bosco con magistrati e carabinieri probabilmente domani.

E sempre tra domani e mercoledì dovrebbero partire dalla procura anche le notifiche ai difensori per gli [illegible] tecnici irripetibili affidati ai carabinieri del Reparto di investigazioni scientifiche di Parma. Si tratta di analisi che possono essere effettuate [illegible] volta soltanto (ad esempio quelle su piccolissime macchie di [illegible] il reperto viene distrutto durante la prova), e per tale ragione la legge garantisce all'indagato di poter nominare un [illegible] consulente, che possa presenziare all'esame. Pena, naturalmente, l'invalidazione dello stesso, e quindi della prova. Un rischio che i magistrati non vogliono correre.

E dopo gli esami tecnici? Ai quattro marocchini verrà contestato quanto raccolto contro ciascuno di loro. Forse ci sarà bisogno anche di metterli a confronto, l'uno contro l'altro. Sarà la resa dei conti.

Nuovo sopralluogo domani nei boschi di Campochiesa: lo ha chiesto ai magistrati la difesa di Farid Mzioutra

Chi ha inferto i colpi mortali?

I marocchini si accusano a vicenda indizi più gravi su Fattah e Amhed

SAVONA

Per la procura ci sono elementi sufficienti per il processo nei confronti di tutti e quattro gli extracomunitari. Sia nelle vesti di usecutori materiali, sia di quelle di partecipanti non protagonisti, o più semplicemente ancora chiamati a concorre moralmente nel massacro.

Res[illegible] però da vedere chi ha colpito mortalmente Monica Esposito e Giorgia Arrighetti. Non è un particolare da poco: precisarlo, potrebbe valere una condanna meno pesante a chi si è limitato a fare da spalla. Gli inquirenti, sotto questo profilo, possono contare sulle accuse reciproche dei marocchini, che sono state calibrate con le contraddizioni in cui sono caduti (tutti) e che saranno definitivamente limate con gli attesi riscontri tecnico-biologici.

Ma quali sono le posizioni più gravi? Secondo quanto [illegible] è potuto apprendere, fermo restando la presenza di tutti e quattro quella a Campochiesa, i sospetti maggiori cadrebbero su Said Fattah e su Amhed. Fattah è accusato da Amhed; Fattah ha detto che quella notte [illegible] a Spezia ed invece è emerso dai tabulati telefonici che ha chiamato Monica e che era in zona (lo confermerebbero anche alcuni tossicomanti). Amhed Quaid invece è accusato da Farid Mziouira e da Abdel Karim. [f. poz.]

GRAZIE AGLI SCONTI

I turisti riscoprono il treno

ALASSIO. L'iniziativa promozionale «antismog» lanciata dalla Regione Liguria con tanto di sconti ferroviari e in albergo [illegible] servita. Le Riviere non sono state prese d'assalto ma, a giudicare [illegible] numeri, sono molti[illegible] le persone che hanno approfittato dell'occasione per trascorrere una giornata al mare. «E' presto per trarre dei bilanci ma c'è stato [illegible] aumento di almeno il 30 per cento negli arrivi [illegible] nelle partenze tra sabato e domenica. In termini assoluti [illegible] può parlare di [illegible] movimento di ventimila persone concentrate soprattutto tra ieri mattina [illegible] ieri sera», [illegible]mmentano alla direzione compartimentale delle Ferrovie a Genova.

Lo sconto del 20 per cento praticato dalle Fs ha attirato soprattutto le famiglie. Ieri mattina, [illegible] Alassio come a Diano Marina (per non parlare [illegible] Sanremo, dove si è svolto il tradizionale corso fiorito) e a Rapallo le passeggiate a mare e le spiagge sono state prese d'assalto da intere famiglie con, al seguito, zaini colmi di golfini e pranzi al sacco. Un po' meno buona l'iniziativa negli alberghi (pochi per la verità) che hanno aderito all'iniziativa: «A quanto ne sappiamo [illegible] sono state molte richieste in settimana ma pochi sono passati dalle informazioni alle prenotazioni», commentano al centro prenotazioni alberghiere di Alassio. [s. p.]

[illegible] - [illegible] - I
REG. CARRA' 17/B (USCITA [illegible]
1 KM DIR.ZONA COMMERCIALE)
TEL./FAX 0182 571057

Nasce in pista l'esperienza che porta alla vittoria
e [illegible] accompagna sulle [illegible] di tutti i giorni
cinisimo motors

«QUATTRO BOMBE» DI CHITI IL 31 AL CHIABRERA

Torna in scena la Resistenza

SAVONA

Non è un'idea del tutto folle parlare, o riparlare, di Resistenza. Alessandro Chiti dimostra che è ancora possibile, persino necessario. Basta trovare il modo. Lui, in «Quattro bombe in tasca», dramma che ha scritto e diretto, con la partecipazione di Massimo Salvianti, Lucia Socci, Dimitri Frosali, Alessio Venturini, Andrea Costagli, Giuliana Colzi, in programmazione il 31 gennaio al teatro Chiabrera di Savona, l'ha trovato in un racconto dalla dimensione domestica, in una cronaca da «poveri amanti», appena surriscaldato da un clima non lontano dalla «sonata di fantasmi».

Fantasmi alla lettera. Il personaggio chiamato il Biondo che, ormai negli Anni '60, si vede camminare con la sua bicicletta verso la casa di Silvana che sta per sposarsi, porta con sè un uomo muto e impassibile. Si chiama Tizzo, ed è davvero il suo fantasma, è l'uomo che aveva combattuto con lui sui monti, è lo spavaldo di cui si era innamorata Silvana, è il patriota torturato e ucciso dai nazisti. Il Tizzo vive nella memoria del Biondo e della Silvana, insieme con la visione del campo partigiano sulle Apuane, la fuga per evitare un rastrellamento, il tradimento di un maestro. [s. p.]

Dimitri Frosali

PIANO BAR AL CASINO' ■ ROCK DAL VIVO AL MAZZINI PUB DI SANREMO, MUSICA CUBANA A SESTRI PONENTE

Lunedì latino a Vado e Alassio

Ritmi sudamericani al Daubaci e al Manila Club

Serata con i balli latini al Daubaci di Vado e al Manila di Alassio. Piano bar al Casinò e musica rock live al Mazzini di Sanremo. Ecco i locali a Genova e in Riviera per i lunedì fuori casa.

ZOAGLI Ritrovo al Flanagan's Pub e al Villa Revolution Pub.

[illegible] Pub-birreria e La Mandorla.

[illegible] Ritrovi al Mistral, all'Isterika Pub e al Gallo Nero Pub.

[illegible] Ritrovo al Water World, al Laspirina, a Le Cisterne, al Go Go Burger e all'Excalibur.

[illegible] **L.** Musica cubana al cutter Cucca, al Chiringuito Cubano.

S.MARGHERITA Ritrovo al Sabot discobar, al Green Rose e al Micky Mouse.

[illegible] Ritrovo al Moby Blue.

[illegible] Musica al Cartoonia Café.

[illegible] Ritrovo all'Alzati Lazzaro.

[illegible] Musica al Dream bar sul lungomare.

[illegible] Ritmi latini con scuola e ballo e dj al Victor Latino di via Santa Zita. Ritrovi al Barfly di via Chiabrera, al Duffy Irish Pub in via Torti, al Texano in piazza Piccapietra, al Guarchi Café in via San Bernardo, al Capitan Fracassa di piazza Colombo, al Mattoni Rossi di via Corsica, al Scassadiavoli di via Cesarea, alla Birreria Imperiale di [illegible] Campetto, al Barbarossa di Porta Soprana, allo Spirito e Vino in via Cabella, al Freeland e via Finocchiaro, al Café del Mar e piazza Cavour, al Blues House Pub di via Orsini, all'Exploit Café in piazza Ferretto, a Le Piramidi di via Trento, al Two Last Souls di via Canneto, al Crazy Bull, al Big Ben Pub e i Due Delfini di Sampierdarena. Chat e musica al Piper Internet Pub.

SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub di via Ginocchio e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

[illegible] Ritrovo al Giro di Bitta.

[illegible] Ritrovo e La Taberna di via Colombo.

[illegible] Ritrovo al pub Mc Namara.

[illegible] Ritmi «afrocaraibici» e «La Fuente del ritmo» all'Hamburger Boy. Ritrovo al music-dinner Takabanda, al Pescegatto e al discobar Invidia.

CELLE L. Ritrovo al Charly Max e a La Ghironda.

ALBISOLA S. Al med Caffè 4 sale con diversi canali via satellito e servizio Borsa.

[illegible] Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena.

VADO L. Tradizionale appuntamento con i ritmi latino americani di Pablo e della sua «Tribù Latina» al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

[illegible] Pub ritrovo alla Cambusa.

[illegible] Ritrovi in musica al Ferro Café, all'Agorà di Gorra, al Café Ondina, al Baquito, da Pilade e al nuovo Trocadero.

BORGIO Ritrovo al Rifrullo Art Café.

PI[illegible] Ritrovi a Il Santo e all'Iguana.

[illegible] Messaggerie al Fluke. Ritrovi da Pepita, al Jumanji Café, all'Arcibaldo, al Café Gavioli e all'Atravirago.

[illegible] Ritrovo al Planet Café e al Tea Room.

ALBENGA Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

[illegible] Ritmi latini vivo al Manila Club. Ritrovo al Cabaret, al Bar dell'Angolo, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e The Victorian pub. Discobar all'U'Brecche.

ANDORA Piano bar alla Casa del Priore.

DIANO Musica-ritrovo al Germinal, al South East e al Vallery Club.

[illegible] **C.** E' aperto tutte le [illegible] il Bowling con karaoke, giochi e musica.

IMPERIA Cinefarum al Centrale (tre spettacoli): oggi in visione «La Nobildonna e il Duca» Eric Rohmer. Ritrovi al Vincent, allo Skipper e al Winston Churchill.

[illegible] Flower's serata con musica.

[illegible] Musica con il duo «Ravasio e Martini» al Casinò. Musica dal vivo i «Scandal Rock» al Mazzini Pub. Ritrovi a all'El Patio Road House Saloon, al Friends Café, al George La Nuit, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta, giochi ad effetti al Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

BORDIGHERA Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.

VENTIMIGLIA Ritrovo al Consani e al Bananarama. [a. r.]

Ritmi latini per la notte del lunedì

SAVONA E PROVINCIA

CHIABRERA 019-820468
OGGI RIPOSO
Ore 16.30

ASTOR. Tel 019-854127.
Birthday Girl
15.45-18-20.15-22.30
Euro 6,70-4,70

DIANA 1. Tel 019-825 714
Jack lo squartatore
Ore 15.30-17.45-20-22.30
Euro 6 70-4,70

DIANA 2. Tel 019-825 714
K-Pax
Ore 15.30-17.45-20-22.30
Euro 6,70-4,70

DIANA 3. Tel 019-825 714
Un amore perfetto.
Ore 15.15-18-20 15-22.30
Euro 6 70-4 70

ELDORADO. Tel 019-820 653
Il signore degli anelli
Ore 15.30-18.45-22
Euro 6 70-4 70

FILMSTUDIO 1 [illegible]
CHIUSO

JOLLY. Tel 019-[illegible]
Film a luci rosse
Ore 15-22.30
Euro 5 16-4 65

[illegible]
OGGI RIPOSO
Ore 15.30-18.20
Euro 4 13 3.10

ALASSIO

COLOMBO Tel. 0182-640 260
Il favoloso mondo di Amelie
Ore 16.30-18.30-20.30-22.30
Euro 5 50-3 50-3 00

RITZ. Tel 0182-640 427
Il signore degli anelli
Ore 19.15-22.30.
Euro 6 00-4,60-3 00

[illegible] Tel 0182-5 1419
Il signore degli anelli
Ore -18.30-22
Euro 6 00-4 60-3 00

ASTOR Tel 0182-50997
Birthday Girl
Ore -20.30-22.30
Euro 6 00-4 60-3 00

ALBISOLA

CINEMA TEATRO LEONE
[illegible] RIPOSO
Ore 17-21 15
Euro 4 20-3 10

ALTARE

[illegible]
Ocean's Eleven
Ore 21.
Euro 5,16-4 13

CAIRO

CINE[illegible] Tel 019-502010
OGGI RIPOSO
Oggi 5.30-18-20,30-22.45
Euro 6 20-4,13.

CARCARE

JUNIA Tel. 019-5090353
Santa Maradona
Ore 20,15-22
Euro: 4,20-5,20.

[illegible]
Tel. 692910
Il sig[illegible] degli anelli
Ore 21
Euro: 6,20-4,13.

[illegible]

[illegible] Tel 019-660 861
Il signore degli anelli
Ore 19,30-22,30.
Euro 6,20-4,13-3,10.

[illegible]
Tesoro Sepolto.
OGGI RIPOSO.
Ore 21,30. Euro: 4,00

VARAZZE

VERDI 019 97 249
OGGI RIPOSO
Ore 15.15-18.30-21.45.
Euro 5,71-5,16

VERDI 019 97 249
OGGI RIPOSO
Ore 15.30-17,30-20.40-22,40
Euro 6,71-5,16

Una scena di «Monsoon

IMPERIA E PROVINCIA

[illegible]
[illegible] 0183-61978
Giovedì 31. **Anna dei miracoli**
[illegible] botteghino 16,30-19

[illegible] Tel 0183-61871
Cecchinum
Occidente, di Corso Salani
Ingresso riservato ai soci

DIANTE Tel 0183-223520.
Il signore degli anelli
Spett. unico ore 21
Euro 5,00-4,00

IMPERIA.
Tel 0183-292745
OGGI RIPOSO

OLIVETA

POLITEAMA. Tel 0183-295930
Cinecittà mm
Ritorno a casa
Ingresso con tessera

PORTO MAURIZIO

CAPITOL Tel 0184-443430.
OGGI RIPOSO.

SANREMO

OLIMPIA Tel 0184-261955
Rassegna film d'essai
Santa Maradona
Tessera mese ciclo Euro 15,50 (E' possibile l'ingresso a biglietto per il singolo film)
Informazioni anche sul sito: www.bordighera.it.

TAGGIA

CENTALLO Tel. 0184-206040.
OGGI RIPOSO

VENTIMIGLIA

DON BOSCO. Tel 0184-260014.
OGGI RIPOSO

GENOVA E PROVINCIA

CENTRO

AMERICA Sala A Tel 010-595.91.46
Il signore degli anelli Or.: 14.45; 18; 21.15

AMERICA Sala B Tel 010-595.91.46
Il signore degli anelli Or.: 15; 18.15; 21,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Brucio nel vento Or.: 15.30; 17.50; 20.15; 22,30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247.35.49.
Il favoloso mondo di [illegible]
Or.: 17,50; 20.10; 22,30.

[illegible] Tel. 010-502 635
Spy Game Or. 15,30; 17,50; 20,10. 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.[illegible]
Harry Potter e la pietra filosofale
Or.: 14,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Ocean'eleven Or.: 17.50; 20,15; 22.40; 1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Atlantis, l'impero perduto Or.: 15,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Dietro le linee nemiche. Or.: 20.45; 22.55; 1

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
From Hell - La vera storia di Jack lo squartatore Ora 15. 17,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Il signore degli anelli Or.: 15.15; 18.45; 22,15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18.20
Il signore degli anelli
Or.: 14.45; 18.15; 21,45; 1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.[illegible].
Cuori in Atlantide
Or.: 15; 18.10, 20.20, 22.30; 0,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. [illegible].18.20.
Birthday girl Or.: 15.[illegible]; 18; 20.20; 22.40; 0.50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18.20.
Il favoloso mondo di [illegible]
Or.: 15, 17,30, 20, 22,30; 1,00

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20
Un amore perfetto.
Or.: 15,40; 18; 20.20; 22,40; 0.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254. [illegible]
[illegible] Or.: 15; 17.35; 20,10; 22,45; 1.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Volevo il cielo.
Or. 15.30. 17.45. 20; 22,15; 0.30

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Brucio nel vento.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Harry Potter Or.: 15,50; 18,30.
[illegible]

EUROPA Via Lagostena 164. Tel 010-377.85.35
[illegible]. 15; 15,40. **Bridget Jones' web-diary**, or. 18,20; 20,30; 22,40

LUX Tel 010-561 091
Ocean's eleven. Ora 15; 17,40; 20; 22,40.

ODEON Tel. 010-362 82.96.
Volevo il cielo Or.: 16,30; 17,50; 20,15; 22,50

OLIMPIA Tel 010-581.415.
K-Pax Or 15.30; 17,50; [illegible]; 22.30

ORFEO Tel. 010-564 845.
Cuori in Atlantide Or 15. 16,50; 18,40; 22,40

RITZ D'ESSAI Tel 010-314.141
Il signore degli anelli Or.: 15; 18,15; 21,30.

[illegible] Tel. 010-583.261, P[illegible]
Perfetto Or.: 15; 16,55; 16,50; 20,40; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-582.461.
La vera storia di Jack lo squartatore.
[illegible]. 15. 17.30. 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Birthday girl Or 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. T 010-582.461, [illegible]
amore perfetto. Or., 15,30. 17,50, 20,10. 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123.321
Harry Potter e la pietra filosofale
ven-sab-dom e merc.: 14,10; 16.50; 17.20; lun-mar e gio 15,10, 18,20; 21,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Merry Christmas. Or.: 15,40; 20,20

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321
Ocean's Eleven Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20. ven. e sab. anche all'0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Spy game Or. 17,20; 22,10.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Atlantis, l'impero perduto
Or. 14,40; 16,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
K-Pax. Or.: 14,50, 17,20; 19,50; 22,20; ven. e sab. anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
La vera storia di Jack lo Squartatore.
Or.: 20; 22,30; ven. e sab. anche all'1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123.321
Il signore degli anelli
Or.: ven. e sab. 14,20; 15; 16; 18; 19; 20; 21,40; [illegible]; 23,40; 0,20. dom or.: 14,10; 15; 15,30; 17,40; 18,30; 19; 21,15; 22; 22,30 da lun. a giov. or.: 14,10; 15; 15,30; 17,40; 18,30; 20,30; 21,15; 22.

Prigione di vetro
Or.: 15,10, 20. ven. e sab. anche [illegible]

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Birthday girl Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,40; 22,50; ven. [illegible]

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Un amore perfetto Or.: 14,20, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30; ven e sab. anche alle 0,30.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
Il favoloso mondo di Am[illegible]
Or.: 15; 17.30, 20, 22.30; ven. e sab [illegible].

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321
Cuori in Atlantide. Or.: ven. sab. dom. e merc. 20.30; 22,40. lun. mart. e giov. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30 ven e sab anche all'1.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321.
[illegible] **le Il[illegible]** Or.: ven. sab. dom. e merc. 14,30. lun. mart. e giov. 15,20; 17,40.

UCI [illegible] FIUMARA. Tel. 199 123.321. **Rat race.** Or.: 17,50; 22,30; ven. e sab. anche all'1.

CINEMA PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20
Un amore perfetto.
Or.: 15,40, 18, 20 20; 22,40; 0.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254. [illegible]
[illegible] Or.: 15; 17.35; 20,10; 22,45; 1.15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Volevo il cielo.
Or. 15.30. 17.45. 20; 22,15; 0.30

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Brucio nel vento.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Harry Potter Or.: 15,50, 18,30.
[illegible]

EUROPA Via Lagostena 164. Tel 010-377.85.35
[illegible]. 15; 15,40. **Bridget Jones' web-diary**, or. 18,20; 20,30; 22,40

LUX Tel 010-561 091
Ocean's eleven. Ora 15; 17,40; 20; 22,40.

ODEON Tel. 010-362 82.96.
Volevo il cielo Or.: 16,30; 17,50; 20,15; 22,50

OLIMPIA Tel 010-581.415.
K-Pax Or 15.30; 17,50; [illegible]; 22.30

ORFEO Tel. 010-564 845.
Cuori in Atlantide Or 15. 16,50; 18,40; 22,40

RITZ D'ESSAI Tel 010-314.141
Il signore degli anelli Or.: 15; 18,15; 21,30.

[illegible] Tel. 010-583.261, P[illegible]
Perfetto Or.: 15; 16,55; 16,50; 20,40; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-582.461.
La vera storia di Jack lo squartatore.
[illegible]. 15. 17.30. 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Birthday girl Or 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. T 010-582.461, [illegible]
amore perfetto. Or., 15,30. 17,50, 20,10. 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123.321
Harry Potter e la pietra filosofale
ven-sab-dom e merc.: 14,10; 16.50; 17.20; lun-mar e gio 15,10, 18,20; 21,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Merry Christmas. Or.: 15,40; 20,20

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321
Ocean's Eleven Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20. ven. e sab. anche all'0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Spy game Or. 17,20; 22,10.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Atlantis, l'impero perduto
Or. 14,40; 16,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
K-Pax. Or.: 14,50, 17,20; 19,50; 22,20; ven. e sab. anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
La vera storia di Jack lo Squartatore.
Or.: 20; 22,30; ven. e sab. anche all'1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 123.321
Il signore degli anelli
Or.: ven. e sab. 14,20; 15; 16; 18; 19; 20; 21,40; [illegible]; 23,40; 0,20. dom or.: 14,10; 15; 15,30; 17,40; 18,30; 19; 21,15; 22; 22,30 da lun. a giov. or.: 14,10; 15; 15,30; 17,40; 18,30; 20,30; 21,15; 22.

Prigione di vetro
Or.: 15,10, 20. ven. e sab. anche [illegible]

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Birthday girl Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,40; 22,50; ven. [illegible]

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Un amore perfetto Or.: 14,20, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30; ven e sab. anche alle 0,30.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
Il favoloso mondo di Am[illegible]
Or.: 15; 17.30, 20, 22.30; ven. e sab [illegible].

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321
Cuori in Atlantide. Or.: ven. sab. dom. e merc. 20.30; 22,40. lun. mart. e giov. 15,10; 17,30; 20,10; 22,30 ven e sab anche all'1.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321.
[illegible] **le Il[illegible]** Or.: ven. sab. dom. e merc. 14,30. lun. mart. e giov. 15,20; 17,40.

UCI [illegible] FIUMARA. Tel. 199 123.321. **Rat race.** Or.: 17,50; 22,30; ven. e sab. anche all'1.

CINEMA PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE. T 010-557.71 [illegible] RIPOSO.

[illegible]

[illegible] 010-69 812 00
Atlantis l'impero perduto. Ore 17,50.
Il principe e il pirata. Ore 20; 22.10.

[illegible]

S. SIRO. Tel [illegible]20.25 64.
Il principe e il pirata. Ore 20,30; 22,30.

[illegible]

[illegible]. Tel. 010-613.61 38.
OGGI RIPOSO Domani **Spy game.** Ore 21.

CAMPOMORONE

AMBRA Il principe e il [illegible] Ore 21,15.

CAMPOROSSO

CINEMA CAMPESE OGGI RIPOSO

DOSSO DI [illegible]

SALA MUNICIPALE OGGI [illegible]

GENOVA

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Tel 0185-92 577. OGGI RIPOSO

LAVAGNA

CENTRALE. Tel. 0185-266.033. **Il signore degli anelli.** Ore 16,45; 18,45; 22.10.

[illegible]

[illegible] Tel 0185-61 95. OGGI RIPOSO
Domani; **Rat race.** Or. 15,30; 17,45; 20; 22.20

GRIFONE Tel 0185-50.787 **Birthday girl**
Or.: 15,10; 18.15; 20.20[illegible]

MONEGLIA

CANTIERI Tel 0185-763.274 **Birthday girl**
[illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

[illegible] Tel. [illegible] **Il signore degli anelli** Or 14,45; 18,15; 21,15

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel 0185-41.505. **Il signore degli anelli.** Ore 15,45; 18,45; 22,10

Julia Roberts protagonista del film d'azione «Ocean's eleven»

ATLANTIS. Disegni animati. Il [illegible] lavoro della Disney s'incentra sul mistero di Atlantide. ● ● ●

LE BICICLETTE DI PECHINO. Drammatico. Ambientato nella Pechino dei nostri giorni, il film racconta di un giovane originario della campagna che [illegible] lavoro come fattorino. La bicicletta, per lui indispensabile, gli viene rubata. ● ● ●

[illegible] **GIRL.** Drammatico. Nicole Kidman è una ragazza russa, sposata per corrispondenza, destinata a sconvolgere la tranquilla esistenza [illegible] bancario londinese Ben Chaplin. ● ● ●

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Silvio Soldini («Pane e tulipani») narra la storia di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in una cittadina svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ● ● ●

CAPITANI D'APRILE. Drammatico. Nel Portogallo del 1974 un gruppo di giovani ufficiali marcia verso Lisbona per sovvertire il regime senza spargimenti di sangue. Nel cast, Stefano Accorsi. ● ●

CUORI IN [illegible] Drammatico. Dal romanzo di Stephen King. Il rapporto di amicizia [illegible] nasce nell'estate [illegible] 1960 in una cittadina americana tra l'undicenne Bobby e Ted Brautigan (Anthony Hopkins), misterioso nuovo vicino di casa che sembra nascondersi da qualcuno. ● ■

[illegible] **LE [illegible] NEMICHE.** Azione. Owen Wilson è un abile pilota dell'esercito americano che si mette nei guai durante la guerra tra Serbia e Croazia. [illegible]

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia [illegible] una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ● ● ●

[illegible] **E LA PIETRA FILOSOFALE.** Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. ● ● ●

K-PAX. Commedia. Kevin Spacey è uno strano personaggio che sostiene di arrivare da un altro pianeta. Jeff Bridges lo psichiatra che [illegible] ne prende cura.

MATRIMONIO INDIANO. Commedia drammatica. Leone d'oro alla Mostra di Venezia, descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi. ● ●

MERRY CHRISTMAS. Comico. Ritornano Massimo Boldi e Christian De Sica: avventure e gags ad Amsterdam. ● ●

CP617>NO MAN'S LAND. Drammatico. Premiato con la miglior sceneggiatura a Cannes, il lungometraggio di Denis Tanovic è ambientato nel 1993 durante la guerra di Bosnia e narra due soldati nemici che si ritrovano bloccati tra le linee nemiche. ● ● ●

[illegible] **ELEVEN.** [illegible] George Clooney, Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. ● ■ <

PAULINE E PAULETTE. Commedia drammatica. Una sessantenne analfabeta che vive in un villaggio fuori Bruxelles rimane senza la sorella che si è sempre occupata di lei e spera di vedersi affidata alla Provvidenza che adora. ● ● ●

PRIGIONE DI VETRO. Thriller. Dopo la morte dei genitori, la sedicenne Rudy (Leelee Sobieski) e il fratello undicenne vengono affidati a una coppia di amici di famiglia che vive in una splendida villa sull'Oceano. Una soluzione che si [illegible] pericolosa. [illegible]

IL PRINCIPE E IL PIRATA. Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un dipinto del valore di 2[illegible] milioni di lire da dividere con il fratellastro di cui [illegible] conosceva l'esistenza. ● ● ●

RAT RACE. Comico. John Cleese è lo stravagante proprietario di un casinò di Las Vegas che organizza una folle gara automobilistica a cui partecipano strampalati personaggi. ● [illegible]

SANTA MARADONA. Commedia. Un giovane (Accorsi) si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. ● ●

[illegible] [illegible] John Cusack e Kate Bec[illegible]se si [illegible]contro in un centro commerciale alla vigilia di Natale: di reciproca attrazione li porta a trascorrere insieme qualche ora passeggiando per le vie di Manhattan. ● ●

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. ● ● ●

SOUTH KENSINGTON. Commedia. L'aristocratico in difficoltà finanziarie Rupert Everest comincia ad affittare le camere della sua grande casa del quartiere londinese. ● ●

SPY GAME. Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a [illegible] che un collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e [illegible] a morte. ● ● ●

UN AMORE PERFETTO. Commedia. Tre amici (tra cui Lorenzo Cremonini del Lunapop e Martina Stella) in una cittadina della riviera romagnola: amori, trasgressioni, avventure al limite della legalità. ● ●

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un ispettore del doloroso passato che indaga sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 da Jack lo squartatore. ● ● ●

I VESTITI NUOVI DELL'IMPERATORE. Commedia. Curiosa storia di Napoleone che lascia un sosia a Sant'Elena e fugge. ● ●

VOLEVO IL CIELO. Comico. Il nuovo film di Vincenzo Salemme comincia con un uomo trovato in un cassonetto: ha perso la memoria, un ispettore di polizia si prende cura di lui. ● ●

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO

[illegible]. OGGI RIPOSO. **Sous le tour de Notre Dame;** ore 9.15 e 11.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
Verso lo Schwejk di Brecht. Ore 15,30.
[illegible]

TEATRO STABILE - Sala Ossa.
Da domani **Schwejk nella seconda guerra mondiale** di B. [illegible] Ore 20,30
Euro 23,24-16,01

DUSE - Teatro Sarzo.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA [illegible]
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
Dalle 12,30 alle 14,30 Spettacolo a mezzogiorno. «Pandemonium Physical», [illegible] Seattle. [illegible] 21

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GHETAYO MORGERA.
Schroeder's Beethoven. Ore 21.

TEATRO CAMBIASO (Teatro in genovese)
O barba gioia di P. Valle Compagnia (patre dialetto) Stabili. Ore 21.

VIVERI: «DISTRIBUIREMO PLANIMETRIE CON I NOMI DEI PROPRIETARI DEI TERRENI». ZUNINO: «TRE KO PER L'EX SINDACO»

Migliaia di volantini contro il Prg

Dopo il Consiglio l'opposizione all'attacco

Stefano Pezzini

ALBENGA

Dopo la polemica in Consiglio è l'in un dossier da cento pagine in procura in Regione l'opposizione che fa capo ad Angelo Viveri punta ad informare Albenga sulle posizioni riguardo al Piano regolatore generale. Dopo un giorno riposo (il Consiglio comunale convocato venerdì alle 21 è terminato alle 5 del mattino di sabato) la polemica non si placa.

A rilanciare è ancora Angelo Viveri: «Nei prossimi giorni distribuiremo in città migliaia di planimetrie colori i 31 stravolgimenti al Piano regolatore. Loro le chiamano controdeduzioni, noi varianti belle buone. solo, ben 17 ricadano in zone vincolate dal Piano paesaggistico. Addirittura hanno previsto un campeggio all'interno del porticciolo turistico Vadino».

Secondo l'ex sindaco per le paralisi urbanistica ed economica «l'unica strada percorrere è quella di approvare il decreto già pronto dal 31 gennaio dello scorso anno e approvare il Piano urbanistico comunale». Viveri attacca anche gli urbanisti che hanno preparato le controdeduzioni: «Al di là della posizione dell'architetto Schneck è ovvio che l'architetto Castellari ha difeso il suo operato. Ma questo non significa che abbia ragione».

Il sindaco Mauro Zunino e l'ex primo cittadino Angelo Viveri

Il sindaco Zunino è sicuro della correttezza della sua giunta e dei tecnici incaricati delle controdeduzioni: «Il Consiglio dell'altra sera è servito soprattutto a fugare ogni perplessità sulla correttezza dell'operato della giunta. Ogni dubbio è stato chiarito se sempre in civile avrei auspicato. Dal punto di vista politico direi che dopo il terzo ko si si sarebbe aspettato un comportamento diverso da parte dell'opposizione. Come minoranza hanno presentato ricorso al Tar senza chiedere la sospensiva, quasi volessero far vedere di essere comunque a favore dello sviluppo di Albenga poi, preparate da loro, hanno fatto presentare un ricorso al Tar con richiesta di sospensiva a Legambiente. Un modo un po' strano di fare amministrazione. Viveri, come consigliere e come istrione, è anche piacevole ascoltare ma troppo spesso esagera e va fuori dalle righe».

Vado Ligure

Alle Rocche Bianche lavori per un miliardo

VADO L. Il Comune di Vado Ligure ha avviato un imponente cantiere lungo la strada Segno-Rocche bianche per arginare le frane, regimentare le acque e allargare e carreggiata. Si tratta di lavori importanti per garantire la messa in sicurezza una strada turistica primo piano, che collega il comprensorio Vadese con il territorio di Vezzi Portio e la Valbormida. Complessivamente i lavori avviati dal Comune ammontano a miliardo e stan provocando anche qualche disagio alla viabilità perchè per realizzare i muri protazione a monte vengono impiegate due grandi betoniere oltre agli escavatori. In alcune della giornata la circolazione delle auto viene fermata proprio per consentire la prosecuzione del cantiere. Particolarmente impegnativo l'allargamento della carreggiata: scavando il fianco della collina è stato ricavato quasi un metro per consentire il transito nei due sensi di marcia. [e. b.]

Il Polo diviso

Ccd-Cdu vogliono una lista autonoma

SAVONA. Il Ccd-Cdu rivendica autonomia. Mentre a livello nazionale il Polo marcia compatto Berlusconi, a Savona i partiti dell'area dell'ex Democrazia non sono soddisfatti delle relazioni diplomatiche con Forza Italia e cercano fortuna per conto proprio. L'altro giorno i direttivi di Ccd e Cdu si riuniti dopo l'incontro hanno comunicato stampa piuttosto stringato: «Dalla riunione è emersa possibilità di presentare una lista con un proprio candidato sindaco sotto il segno dello scudo crociato». Il testo è firmato da Lino Surace e Fabio Cecchini.

Intanto per martedì il coordinatore regionale di Forza Italia Enrico Nan annunciato un vertice di tutti i responsabili dalla Liguria delle forze del Polo per concordare le strategie in vista delle amministrative. Il 26 maggio infatti si voterà non solo a Savona ma anche a Genova, La Spezia e in decine di Comuni più piccoli come Altare, Borghetto, Boissano e Calizzano. [e. b.]

ACCOLTELLATA DAL COGNATO SABATO A ZINOLA

Ancora grave la donna ferita

SAVONA

Sono sempre gravi le condizioni di Maddalena Bonelli, 55 anni, in prognosi nel reparto rianimazione del San Martino, accoltellata sabato mattina cognato A. S., 51 anni, a Zinola. I medici genovesi continuano a riservarsi la prognosi ma fiduciosi, le condizioni non sarebbero tali da metterla in pericolo di vita. nato, che secondo ricostruito dai carabinieri soffrirebbe da tempo di problemi psichici, è stato a sua volta ricoverato in ospedale, al San Paolo di Savona, reparto psichiatria. La sua posizione al vaglio degli inquirenti.

Le indagini sull'episodio, avvenuto sabato poco prima delle 10 nella casa di via Bellavista 13 a Zinola, dove Maddalena Bonelli abita con il marito, portano al raptus. «Non ci sarebbero cause scatenanti, si è trattato di un raptus. Non ci sono altre spiegazioni», commentano i carabinieri.

A.S., che abita in una casa vicina (al civico 28), ma è accudito dalla cognata e dal fratello, ha afferrato il coltello della cucina, si è avvicinato alla cognata e senza dire una parola l'ha accoltellata. Sono stati i vicini di casa di Maddalena Bonelli a dare l'allarme. L'uomo è stato in Psichiatria per un trattamento sanitario obbligatorio. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie Savona e provincia non variazioni rispetto ai pubblicati sul giornale domenica.

FINALE L.

Cacciatore si infortuna interviene l'elicottero

Un cacciatore Finale Ligure è stato soccorso ieri pomeriggio dalla Croce verde di Finalb e dall'elicottero dei Vigili del fuoco. L'uomo caduto accidentalmente alla Rocca Corvo non riusciva più rientrare. Con il cellulare ha dato l'allarme e dopo un'ora di ricerche è stato individuato. Per trasportarlo al Santa Corona non è stato necessario trasbordo in elicottero che, nel frattempo, era arrivato Finale. [a. r.]

NOLI

Albanese arrestato per danneggiamento

Lazabru Mehmet, anni, albanese, senza fissa dimora, è stato dai carabinieri per danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale. Nel parcheggio della discoteca Gulliver, a Voze, in evidente stato alcolico ha sferrato un pugno contro un'auto posteggiata infrangendo il vetro. Bloccato dai carabinieri l'uomo ha cercato di ribellarsi facendo così scattare le manette. [s. p.]

CAIRO M.

A «Miss Celluloide» Marina Foresto in finale

Marina Foresto, 18 anni, di Carcare; Giulia Bolognini, 17 anni, di La Spezia e Rebecca Oreggia, 18 anni, Cairo, le vincitrici alla quarta selezione del concorso «Miss o Mister Celluloide» organizzata presso la discoteca «Dobro». La , presentata Pecos vivacizzata dall'intrattenimento del gruppo «Dual Tours», ha riscontrato un notevole successo di pubblico. Per le tre ragazze valbormidesi, adesso, si aprono porte della selezione provinciale. [m. ca.]

CENGIO

L'area dell'Acna diventa laboratorio

Il sito Acna diventa laboratorio permanente. Primo confronto, mercoledì, fra i cinquanta ricercatori dell'Inca impegnati, con 14 gruppi di ricerca, nel verificare tecniche di bonifica applicabili in qualsiasi sito. Per ora i ricercatori hanno lavorato nelle rispettive Università di appartenenza, ma da giugno molti di essi confluiranno direttamente a Cengio, nel nuovo laboratorio che si sta realizzando. [m. ca.]

FERITO A GIOCO FERMO BONFIGLIO, PIVOT DI CAIRO

La partita di basket finisce in tribunale

CAIRO M.

Aggredisce un avversario durante una partita di basket. Momenti di paura, sabato campo della società sportiva cairese. Vittima dell'aggressione, che gli è costata la frattura scomposta del naso ed il ricovero urgente, prima al Pronto soccorso di Cairo e poi all'ospedale di Savona, dove è stato operato, è il ventinovenne Massimo Bonfiglio, pivot della squadra di basket cairese.

Spiega, lo stesso giocatore: «Ero sotto canestro e stavo contendendo un rimbalzo ad un avversario del Vis Basket Associazione sportiva Genova che mi colpiva una gomitata». normale, anche se rude, azione di gioco, con l'arbitro che fischia il fallo ed il conseguente battibecco fra i due contendenti. Improvvisamente, però, da dietro Bonfiglio spunta Simone Prato, gio- Genova, che colpisce con pugno, o forse una direttamente naso. Un colpo violentissimo e tradimento. Ho ancora avuto il tempo di vedere i compagni di squadra di Prato che lo bloccavano prima potesse colpirmi di nuovo poi ho perso i sensi».

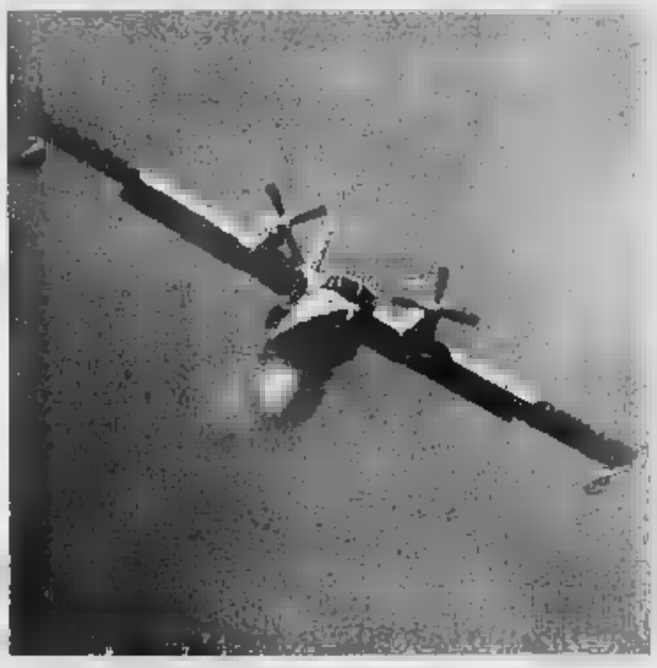
Una versione confermata dal presidente della società cairese, Giacomo Coratella: «E' una aggressione a gioco fermo. Una violenza del tutto gratuita, ma, del resto, dai commenti degli stessi giocatori del Vis Genova, è arrivata la conferma che quel incline alla violenza e alle reazioni esagerate». soprattutto, at di paura. Ancora Coratella: «Massimo perdeva tantissimo sangue, il naso sembrava rientrato e temevamo lesioni ancora più serie. Immediatamente sono scattati i soccorsi. ci siamo diretti al Pronto dell'ospedale di Cairo dove Massimo veniva trasferito San Paolo dove è operato. «Mercoledì andrò ad una visita controllo, speriamo non ci siano altri problemi», commenta scosso ed incredulo, il giocatore.

vicenda è aperta un'indagine, automatica quando il referto medico supera i venti giorni di prognosi. Il reato ipotizzato dai carabinieri che nei prossimi giorni ascolteranno i protagonisti dello scontro, è quello di gravi volontarie. [m. ca.]

DA OGGI I VELIVOLI POTRANNO INTERVENIRE PIU' RAPIDAMENTE SUI ROGHI

Due Canadair contro gli incendi

Villanova diventa base della Protezione civile



Da oggi due Canadair saranno in servizio a Villanova

VILLANOVA D'ALBENGA

Dalle di questa mattinata, saranno operativi due Canadair del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile servizio antincendio per la Liguria l'Italia Nord-occidentale.

A Villanova parte così un importante servizio che vede mobilitata una squadra di supporto Canadair, dagli addetti antincendio aeroportuale, ai rifornimenti acqua, di carburante di hangaraggio, manutenzione e riparazione dei velivoli. Sarà la prima volta che i gialli velivoli antincendio solcheranno il cielo di Albenga direttamente, senza dover effettuare tutte le procedure burocratiche per accorrere su di un rogo di bosco.

Il loro rombo, che prima era annunciatore di disastri ecologici, suonerà da questa mattina amico (anche se sempre destinato alla lotta agli incendi boschivi), testimonianza di una lotta destinata a salvare continaia di ettari alberati dalla voracità del fuoco. [r. ar.]

L'ALTRA NOTTE IN VIA CHIODO

Rissa a Savona tra le barche della Darsena

SAVONA. Via Chiodo e le strade sabato notte di violenta rissa tra extracomunitari. Quattro persone sono state protagoniste di un litigio che ben presto si trasformato in una solenne scazzottatura. I quattro, forse ubriachi, hanno avuto delle parole che, ben presto, si sono trasformate in fatti.

Durante la zuffa i quattro uomini sono finiti anche tra le reti dei pescatori, danneggiandole. Qualcuno tra i molti frequentatori della Darsena Vecchia è accorso quanto stava succedendo ha chiamato 118 e 113. Quando è arrivata l'ambulanza dei quattro uomini fuggiti lasciando in via Chiodo solo una persona che ha però rifiutato le cure mediche.

Quando, pochi minuti dopo, è arrivata la pattuglia della polizia, anche il quarto uomo è però riuscito a far perdere le tracce. Inutili per il momento i tentativi di identificare i quattro extracomunitari. [s. p.]

AL POSTO D'ONORE ANDORA, TERZA OSPEDALETTI. IN TRIBUNA D'ONORE PIPPO BAUDO, BRUNO LAUZI E TANIA ZAMPARO, MISS ITALIA 2000

Corso fiorito, in 60 mila lungo il percorso

Ha vinto per il secondo anno consecutivo il carro di S. Stefano

Gian Piero Moretti

Ha vinto Harry Potter. Ancora una volta il bambino-mago ha sbaragliato il campo e non c'entrano i successi cinematografici o editoriali. Harry Potter e il suo treno si sono aggiudicati il Corso fiorito di Sanremo che, quest'anno, era dedicato ad un evento altrettanto straordinario: il raddoppio e il trasferimento a monte della ferrovia. Un appuntamento atteso in Riviera per cento anni. Il piccolo mago era il personaggio del carro fiorito di Santo Stefano al Mare, assieme a gufi, maghi e castelli, che si è aggiudicato, per il secondo anno consecutivo, la sfilata di Sanremo. Un carro allestito con oltre 50 mila fiori. Ma non non sono stati solo la quantità e la qualità a determinare il successo. La giuria, presieduta dal sindaco Bottini, infatti, ha basato il suo giudizio anche sull'interpretazione, la messa in scena del tema selezionato, i cromatismi e i costumi, senza dimenticare l'originalità.

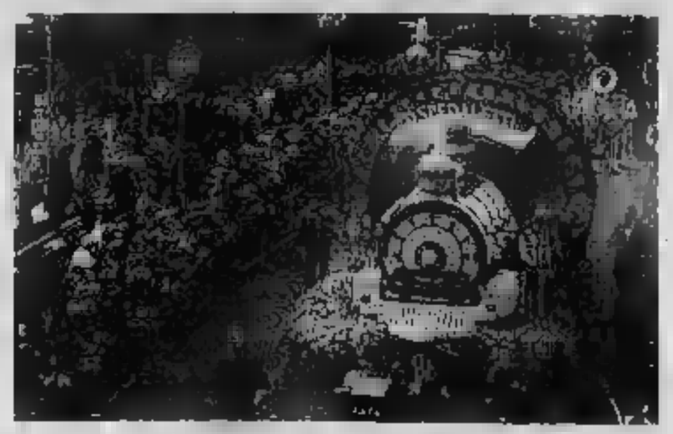
Al posto d'onore Andora con «Il treno dei desideri...mare, sole e natura», un carro dedicato all'Europa, ma legato strettamente agli elementi naturali della Riviera, mare, delfini, il Santuario dei cetacei. Terza Ospedaletti che ha ricordato il turismo d'inizio Novecento quando fu sede del primo casinò italiano.

E' mancato il sole, ma non gli spettatori. Una folla strabocchevole: almeno 60 mila persone provenienti da tutto il Nord Italia e oltre cento pullman. Grandi affari per bar, ristoranti e alberghi. Presenti in tribuna d'onore Pippo Baudo, Bruno Lauzi, Wilma De Angelis. Lungo il percorso, a seguire le riprese tivù di Linea verde, anche Fabrizio Del Noce, la splendida Miss Italia 2000, Tania Zamparo.

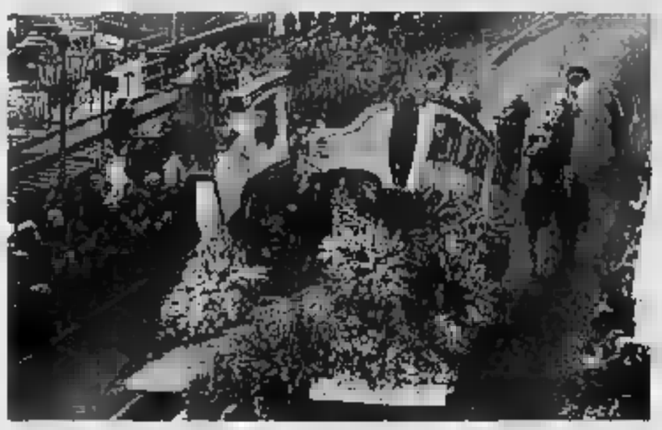
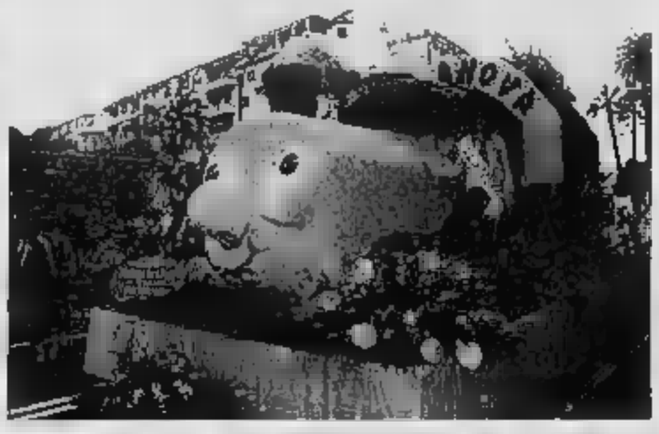
Dodici in carri protagonisti del Corso fiorito, undici in gara e Sanremo, padrona di casa, fuori concorso. Ma ha gareggiato e vinto il titolo di Miss Sanremo in fiore, con Renata Bellotta, 22 anni di Camporosso, la modella ospite del carro di Sanremo.

Il Corso fiorito di ieri è stato preceduto, sabato, dal 6° Festival internazionale delle bande musicali. Che, invece, hanno sfilato sotto un sole primaverile. In serata, durante il concerto tenuto al Teatro Ariston dalla banda della Guardia di finanza e dalla «US Sixth Fleet Band», il gruppo musicale della sesta flotta americana, c'è stato un momento di alta suggestione quando le «Fiamme gialle» hanno intonato le note dell'inno americano e i marines hanno ricambiato con «Fratelli d'Italia», cantata dal pubblico in sala, rigorosamente in piedi.

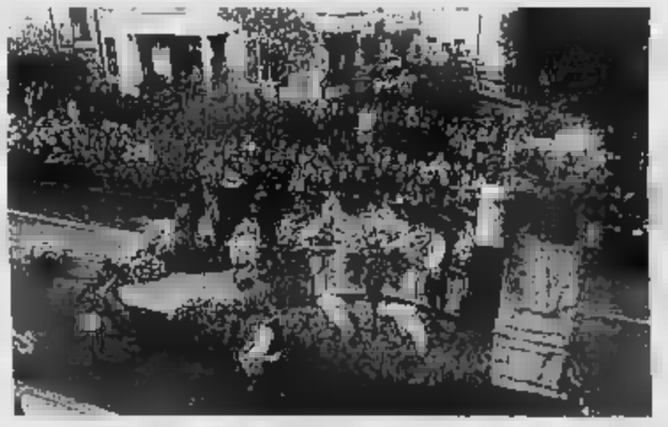
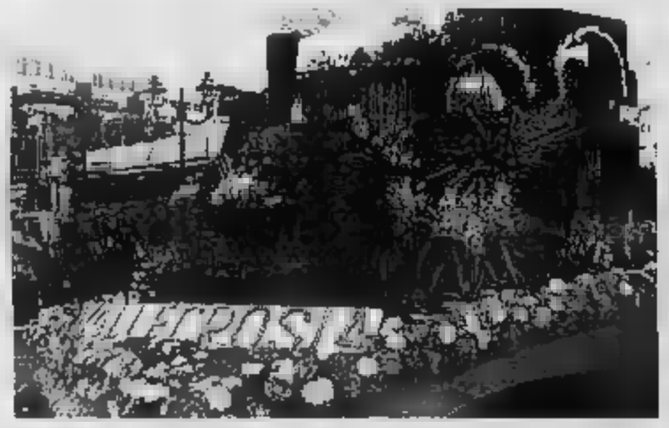
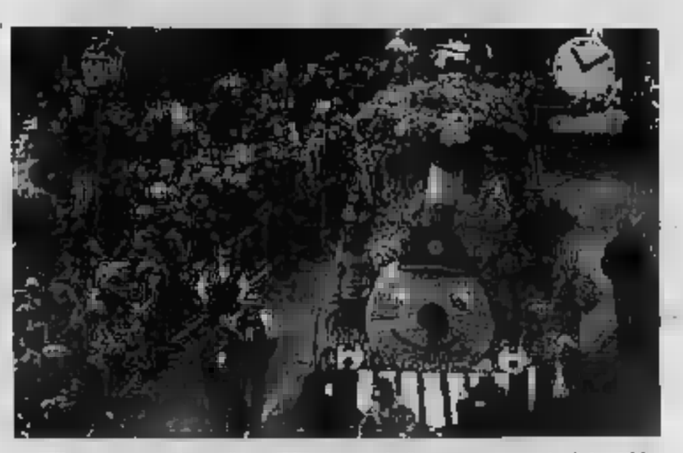
Archiviati folklore e fiori, ora è tempo di Festival. Fra poco più di un mese Sanremo diventerà nuovamente la capitale delle sette note, e la città tornerà nuovamente a riempirsi.



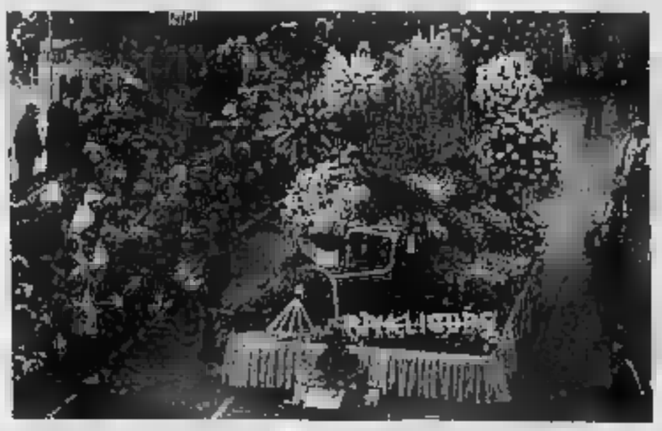
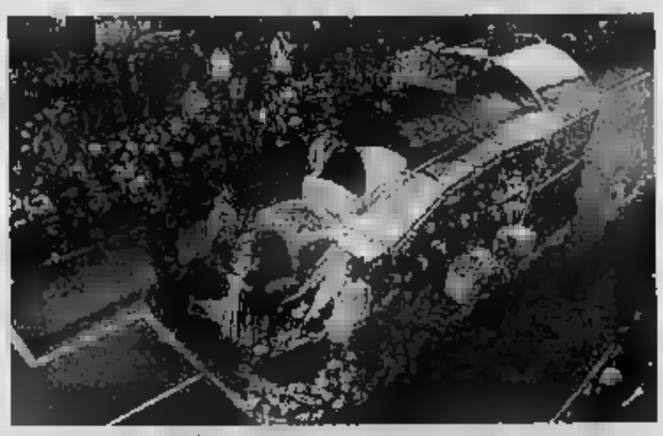
Il carro di Santo Stefano al Mare dedicato al «treno di Harry Potter». La cittadina ha vinto per il secondo anno la sfilata di Sanremo. A fianco i carri di Andora e Ospedaletti che si sono classificati rispettivamente al secondo e terzo posto FOTO CATTI

Alla pari, senza graduatoria, sono stati classificati tutti i carri dei centri della Riviera di Ponente che non sono saliti sul podio. Nelle foto, da sinistra, la sfilata dei carri fioriti presentati da Bordighera, Villanova d'Albenga e Arma di Taggia

Un trionfo di garofani e verde ornamentale sul carro di Ventimiglia. Vallecrosia è stata rappresentata da «Cirillo», la vecchia locomotiva che Erio ha trasformato in Museo della canzone. A destra il carro di Seborga dedicato a un treno degli Anni 30

Camporosso ha proposto il passaggio dalle locomotive a vapore alla nuova generazione di treni ad alta tecnologia; Riva ha evidenziato la separazione fra mare e coltivazioni floricole; Sanremo la contrapposizione fra la vecchia e la nuova ferrovia

SUL PORTO DI ONEGLIA

Preso spacciatore tentava di vendere 15 dosi di eroina

IMPERIA. Cresce il mercato dell'eroina a Imperia? L'arresto compiuto dai carabinieri del radiomobile, confermerebbe questa ipotesi. I militari hanno fatto scattare le manette attorno ai polsi di un marocchino, Mohamed Fakrawi, 21 anni, sorpreso l'altro pomeriggio sulla Calata Cuneo con alcuni tossicodipendenti.

Quando i militari si sono avvicinati, il giovane (ovviamente clandestino), ha tentato di allontanarsi gettando nel frattempo sotto l'auto dei carabinieri un ovetto kinder. Il fatto non è sfuggito ai militari che hanno recuperato l'involucro. Dentro vi erano 15 dosi di eroina (7 grammi) del valore di 2 milioni. Per Frakrawi si sono così aperte le porte del carcere. Al di là del fatto in sè, resta la preoccupazione di sequestrare eroina sulla piazza di Imperia-città. Da almeno due anni non si facevano sequestri di questo pericoloso tipo di droga, diffusa a Sanremo e Bordighera. [giu. gel.]

INCIDENTE A IMPERIA

Provoca incidente quattro feriti Ubriaco

IMPERIA. Quattro feriti di cui due gravi, un arresto, due denuncie, oltre ad alcune perquisizioni, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto l'altra notte in regione San Lazzaro. Un tunisino ubriaco, al volante di una Fiesta, ha investo la corsia opposta scontrandosi frontalmente con la Punto di un imperiese di 30 anni, ricoverato con una prognosi di 20 giorni. Quando sono arrivati i carabinieri hanno trovato solamente i due feriti (il tunisino ne avrà per 40 giorni). Ma hanno intuito che dovevano esserci altre persone coinvolte nello scontro. Poco distante hanno infatti sorpreso altri due tunisini feriti lievemente che tentavano di scappare: sono stati denunciati per omissione di soccorso. Infine, durante la perquisizione dell'alloggio in cui abitavano i tre stranieri, i carabinieri hanno sorpreso un quarto tunisino ricercato per clandestinità: è stato arrestato. [giu. gel.]

AVEVA FONDATO LA PICCOLA OPERA DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

La scomparsa del prete dei poveri

Morto a 85 anni don Pietro Lunardi, una vita dedicata agli emarginati

Don Pietro Lunardi

Bruno Monticone

SANREMO

Se ne è andato il «prete dei poveri». Don Pietro Lunardi, fondatore e direttore della Piccola Opera del Cuore Immacolato di Maria, è morto all'età di 85 anni dopo una vita spesa al servizio degli altri.

Lo chiamavano anche il «prete dei poveri» per la costante attenzione ai più deboli ed emarginati. Era arrivato a Sanremo nel 1956. Originario della provincia di Lucca, sacerdote della Congregazione di Oriolo, aveva avviato la sua «Piccola Opera» raccogliendo e dando assistenza ad alcuni bambini e bambine orfani e poveri. Partendo, praticamente, dal nulla. «Ci pensa la provvidenza», era la sua frase tipica. Eternamente in veste lunga e «clargyman» conciliare non lo aveva mai conquistato), aveva portato avanti la sua Opera prima nel quartiere della Foce, poi a Corte in Valle Argentina e, quindi, nella zona di San Giovanni dove, negli anni Sessanta, aveva acquistato alcuni terreni e costruito, pian piano, la grande Opera prima con l'aiuto dei genitori, quindi con quello delle Suore Francescane del Sacro Cuore della Piccola Opera che, ancor oggi, lavorano attivamente nell'Istituto che, nel tempo, è passato ad assistere donne anziane indigenti (attualmente sono diciotto le ospiti dell'Istituto). Un'Opera, quella di Don Lunardi, che è andata avanti per anni - soprattutto nei primi - a prezzo di duri sacrifici e dell'aiuto di amici e benefattori conquistati dall'entusiasmo e dal suo inguaribile ottimismo.

I funerali di Don Pietro si svolgeranno oggi, alle 14,30, nella cappella della stessa Piccola Opera a San Giovanni. Le sue spoglie rimarranno a Sanremo e verranno tumulate al cimitero dell'Armea.

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

I turni di oggi a Imperia e Sanremo

Oggi cambiano i turni delle farmacie a Imperia e Sanremo. Per il capoluogo saranno aperte la Torres, via Nazionale 13/a 0183293525 e Rebagliati, Corso Garibaldi 2 tel. 018361682. Per Sanremo di turno è invece la farmacia San Martino, Corso Cavallotti 175, tel. 0184509375.

IMPERIA

Il seminario sullo Sportello unico

Si terrà questa mattina nell'aula magna del Polo universitario imperiese, un seminario sullo «Sportello unico per le attività produttive-sviluppo territoriale e servizi all'utenza imperiese». Organizzato dalla Società per la promozione dello sviluppo economico dell'Imperiese il cui presidente è il dottor Vittorio Rovere, il seminario vedrà la partecipazione del prefetto di Imperia, Giuseppe Montebelli, oltre all'assessore regionale Gatti, sindaci, esponenti della Comunità montana, Camera di Commercio, associazioni sindacali e altri. [giu. gel.]

Ecco i cantieri aperti da oggi sull'Autofiori

L'Autofiori comunica che da oggi nel tratto tra Savona e il confine apriranno alcuni cantieri che comporteranno scambi di carreggiata. In direzione di Genova si avranno lavori tra Mentone e Ventimiglia per bonifiche alla galleria Grimaldi (fino al 3 febbraio). Sempre sulla stessa carreggiata, cantiere aperto tra Arma di Taggia e Imperia Ovest (viadotto Taggia) per rifacimento dell'asfalto e giunti di dilatazione (fino al 1 febbraio). Sulla carreggiata in direzione della Francia, invece, gli automobilisti troveranno gli operai al lavoro tra Fegino e Spotorno nella Galleria Orco (fino al 3 febbraio), tra Andora e San Bartolomeo al Mare nella Galleria Colle Dico (fino al 1 febbraio) e tra Imperia Est e Imperia Ovest sul viadotto Impero (non comunicata la data di fine lavori). [giu. gel.]

Sea Cars s.r.l. LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. [illegible] - [illegible]
siamo certificati [illegible]

Sampdoria, oggi Garrone e Mantovani avranno l'ennesimo incontro ravvicinato

GENOVA

Nessuna novità sul fronte Sampdoria. Il giorno festivo, lo stop del campionato, (si è giocato solo Napoli- Salernitana, conclusa 1-1, risultato positivo per Mondini e compagni). La squadra si ritroverà domani, dopo aver svolto sabato un proficuo allenamento, giudicato da Gianfranco Bellotto come «il tipo d'allenamento ideale, che da sempre chiedo ai ragazzi: lavorare divertendosi, con tanto motivazione». Questo la dice chiara sulla situazione-squadra dei blucerchiati: il quarto posto non è proprio un obiettivo irrealizzabile, occorre crederci, anche se la serie è ancora molto, molto lontana.

A tenere banco, vista l'assenza del calcio giocato, sono le questioni societarie. Oggi Riccardo Garrone ed Enrico Mantovani dovrebbero incontrarsi, per stabilire le prossime «mosse». La prima scadenza è quella del 31 gennaio, anche se il termine stabilito dalla Carige per il pagamento della fideiussione di miliardi e 666 milioni è stato prorogato di quindici giorni.

Gli accordi per la «spartizione» del pagamento sono già stati raggiunti: sette miliardi toccheranno alla nuova proprietà. Il resto alla famiglia Mantovani. La successiva data, importante, sarà quella del febbraio, quando è convocata l'assemblea azionisti, assemblea rinviata da Enrico Mantovani marcoledì scorso, per la «novità» scaturite con l'entrata in scena della Calis di Antonino Pane.

I giocatori, in settimana, hanno parlato anche stipendi: in maniera velata, approfondire eccessivamente l'argomento, ma la rosa della Sampdoria è in arretrato nel percepire gli emolumenti di cinque mesi. Mario Bisagno, quattro imprenditori genovesi (gli altri sono Edoardo Garrone, Parodi e Lanzoni) che ha costituito la società (provvisoria) «Pro Samp», che poi confluirà Arena, si è presentato a Bogliasco, tranquillizzando giocatori sul pagamento degli stipendi.

Tutto tace, al contrario, in mercato. Arnuzzo e Ronca, i due attuali uomini-mercato blucerchiati, non possono muoversi, e Dossena (che attualmente è interessato alle Coppa d'Africa) confermato che inizierà a lavorare soltanto quando il passaggio di consegne sarà diventato ufficiale. Una situazione di stallo, un allungamento dei tempi, che non agevola certo il lavoro di chi potrebbe operare, sul mercato, per rafforzare la pdoria.

Alla ripresa campionato, la Samp avrà subito due test probanti, decisivi per il futuro: la Reggina a Marassi e l'Empoli in trasferta. Centottanta minuti per capire dove i blucerchiati potranno arrivare. [g. s.]

Bellotto fa lavorare sodo i blucerchiati

Per il Genoa allenamento fra pochi intimi La gestione Dalla Costa raffredda il tifo

A volte indizi apparentemente superflui sono rivelatori di una si e: sabato il Genoa giocava un'amichevole a Sestri Levante, tradizionale della tifoseria rossoblù nel Tigullio. D'accordo che lo sparring partner dei rossoblù erano i ragazzini del Deportivo Espagnol, che parteciperanno al Trofeo di Viareggio, ma un tempo si sarebbero stati gli spalti del Sivori pieni e uno stuolo di inviati di tutte le agenzie al seguito. Invece Francisco e compagni attesi da non più di 200 tifosi. E' un segnale di disaffezione del pubblico: il presidente Dalla Costa non può illudersi tirare corda all'infinito, e pensare solo a far calare i costi per svendere meglio Grifone spennacchiato. Il capitale della tifoseria rossoblù sarà forse quantificabile in ma è «attivo» che un pazzo potrebbe illudersi cancellare. Per quanto riguarda la truppa di Reja, venerdì ha svolto una seduta pomeridiana inizinta alle 15 e protrattasi per circa due ore. Malagò, smaltita lieve contusione rimediata nei giorni scorsi, si è potuto allenare i compagni, seppur a ritmo ridotto e senza prendere parte alle partitelle finali. Sabato l'amichevole Sestri, vinta 3-0 con gli under argentini, non ha offerto molte indicazioni per la ripresa del torneo. In ogni migliorano le condizioni di Boisfer, sempre alle prese con una contrattura muscolare. Il francese ha svolto un lavoro differenziato, sotto la stretta osservazione dell'allenatore in seconda Sano.

c'erano a Sestri Iurio e D'Ignazio, che stati aggregati alla rappresentativa Under 21 di serie B Giampiero Marini (che domani affronterà in amichevole la Romania Under 21) e i giocatori africani, impegnati le rispettive nazionali nella Coppa d'Africa. Sul fronte degli acquisti e delle cessioni solo cattive notizie. Il più vicino a fare le valigie sembra Mutarelli, sulle cui tracce Chievo e Vicenza. Si potrebbe tentare uno scambio con Fabio Firmani, classe '78, che Del Neri lascerà libero e che Reja conosce molto bene. L'uomo che potrebbe sbloccare l'impasse rossoblù però Carparelli: dalla vendita al Derby County (che comunque pare avere ancor me- soldi Genoa) potrebbe realizzare quel denaro liquido, la cui impedisce di far arrivare in Italia i due giocatori rumeni opzionati: Adrian Mihalcea e Valentin Nastase [d. s.]

IL TEAM DEL PRESIDENTE PIRO NON E' RIUSCITO A TROVARE LA VIA DELLA RETE MENTRE DAL 66' E' STATO ESPULSO ALOE

Riso amaro a Trino per il Savona

Grave per la classifica il 2-0 subìto dai biancoblù

Piermario Ferraro

S'interrompe a Trino, dopo quattro vittorie consecutive, la rincorsa del Savona al primo posto. Una sconfitta (2-0) che lascia l'amaro in bocca all'undici di Tufano che, pur attaccando per quasi tutto l'incontro, non è riuscito a superare l'attenta retroguardia dei trinesi. A incidere negativamente sull'esito della sfida, poi, alcuni episodi: dal rigore che al 13' ha permesso ai padroni di passare in vantaggio all'espulsione di Aloe che, inevitabilmente, si ripercuoterà sul big match di domenica il Canavese. Su un terreno pesante, nel quale era estremamente difficile azzardarsi in giocate di fino, il Savona ha provato a fare l'incontro, mettendo subito in soggezione la difesa degli azzurri (per l'occasione in uno spargian so) il neo acquisto Solari (dopo avvio modanese si è spento alla distanza). Ma, nel momento di maggior pressione, il Savona ha incassato l'1-0. Un colpo dal quale, nonostante l'impegno, i biancoblù non più riusciti a riaversi.

A steccare, comunque, è soprattutto il pacchetto arretrato apparso lento e impacciato nelle giocate di rimessa del Trino, nella circostanza del raddoppio che, di fatto, ha blindato la gara. Anche in avanti, però, il Savona ha difettato. Forse, su un campo così insidioso, sarebbero risultate più efficaci giocate di potenza, anzichè passaggi rapidi e triangolazioni in ogni caso; pur sconfitto, il Savona ha dimostrato di vivo dal punto di vista fisico: seppure in inferiorità numerica, infatti, i biancoblù hanno chiuso il match all'attacco.

Eppure le premesse per un esito diverso c'erano tutte: al 6' dal limite sfiora il palo, quindi al 12' è lo stesso Solari che, smarcato in da Di Gioia spreca sopra la . Al 13' però, un lancio di Melchiori trova scoperta la difesa del Savona: Col entra in area e contatto con Iacono a terra: rigore che Melchiori trasforma. Al 17' una punizione di Biffi da trenta-cinque metri viene deviata in angolo, quindi e Aloe (31) a calciare di poco sul fondo. Al 35' il raddoppio dei trinesi: Col serve Andric sul dell'offside. La punta croata non ha difficoltà a battere di forza Iacono. Sul finire del primo tempo Locatel- salva su Bracaloni, quindi la difesa rimedia Aloe. Nella ripresa il Savona arremba, le mischie nell'area del Trino si susseguono. Solari (56') si gira bene in area ma tira sul fondo. Al 66' il Savona resta in dieci e gli attacchi, seppur continui mancano della lucidità necessaria. L'ultima opportunità è per Lamberti che, però, non inquadra il «bersaglio grosso».

Aloe in azione d'attacco: l'unica punta di ruolo del Savona non ha avuto fortuna

Sopra uno sconsolato Tufano, qui sotto una parata del portiere savonese Iacono

Tufano: «Una giornata storta»

L'allenatore continua a credere nella C2 «La rincorsa all'Ivrea è solo rallentata»

TRINO

Felice Tufano di gettare spugna proprio non ci pensa. A chi, nel clan ligure, si lascia andare allo sconforto, il tecnico plica prontamente: «Quando s'infila un filotto di vittorie come avevamo fatto i - spinga - può capitare d'imbattersi in una giornata storta. La rincorsa all'Ivrea è solo rallentata. Il discorso promozione è ancora aperto».

Il tecnico del Savona non giudica nemmeno negativamente la prestazione della squadra: «Il risultato ci penalizza, è vero, ma chi ha visto l'incontro può rendersi conto che, senza alcuni episodi, il punteggio avrebbe potuto essere diverso». I riferimenti chiari: il penalty dell'1-0 e l'espulsione di Aloe: «Sicuramente il rigore ha "girato" tatticamente l'incontro. In quel momento stavamo mettendo in difficoltà il Trino e, invece, ci siamo trovati in svantaggio». Sul «rosso» ad Aloe, mister Tufano per l'ironia: «Se parlo mi squalifico per duecento giornate. Dico solo che, oltre a questa gara, l'assenza di Aloe peserà molto contro il Canavese, anche perchè abbiamo diversi attaccanti in infermeria».

Quindi il coach dei savonesi la prestazione della squadra: «Può sembrare paradossale, ma estremamente contento della prova offerta dai ragazzi. Abbiamo giocato su un terreno davvero impossibile dove, specialnella ripresa, difficile reggersi in piedi. Nonostante questo e il punteggio negativo, non abbiamo mai mollato, tanto è vero che ancora nell'ultimo dei cinque minuti di recupero, eravamo nella loro di rigore. Questo dimostra che, fisicamente, il Savona c'è. Inoltre dimentichiamoci che il Trino è un team valido che ha fatto soffrire parecchie grandi».

Fabrizio Viassi, tecnico del vercellesi, sottolinea: «Una vittoria pesante, perchè ottenuta contro una squadra davvero forte. C'è voluto il miglior Trino per riuscire a piegare i biancoblù liguri che, penso, lotteranno sino all'ultimo per la C2. Sono di come i ragazzi hanno interpretato l'incontro, aggredendo i loro portatori palla e sfruttando il gioco sulle fasce». [p. m. f.]

SERIE D, GIRONE A, TERZA GIORNATA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 24 RETI

Sestrese-Voghera 0-1

Rovito; Celia (46' Oliva), Grippo; Glauda, Tonti (73' Casu), Mattei; Tacchino (46' Bonadies), Rosciglione, Ferragine, Venerus, Napoli. **Voghera:** Bidone; Fonti, Nardin; D'Aprile, Colombi, Dionisi; He, Barbieri, Girbone (83' Gennaro), Pastorino (73' Bensi), Cardinali. **Arbitro:** Rizzolo di Bologna. : 24' Barbieri (rig.). **Note:** al 72' espulso Bidone (Voghera), al 77' (Sestrese) ed al 94' Rovito (Sestrese).

Trino-Savona 2-0

Trino: Locatelli, Salsoone, Izzo; Baccati, Rotolo, F. Biseai; Chiumente (92' Paria), Col, Andric, Melchiori (Canonico), Sanguedolce (62' Falegani). **Savona:** Iacono; De Lucia (73' Cairo), Barone, Perretta, Di Gioia; Contino, Bracaloni (80' Righi), Solari, Aloe, Lamberti. **Arbitro:** di Civitavecchia. **Reti:** 13' Melchiori (rig.), 35' Andric. **Note:** spettatori 700 circa, prima del match un minuto di silenzio in memoria di Vittorio Mero e di Roberto Rondinella, ex juniores del Trino, espulso al 66' Aloe, ammoniti F. Biseai, Chiumento, Barone, Di Gioia.

Vado-Casale 3-2

Vado: Cancellara; Cocchella, Bolzoni, Otionello (85' Gaudenzi), Donato, Paruccl; Santanelli (83' Fornaro), Bonadies, Prestia (72' Minetto), Siciliano, Perziano. **Casale:** Azzaro; Barbieri (72' Biaighini), Sanacono; Falletta, Brandani, Milani; Cafferata, Vegnati, Giulietti, C.Greco (58' Artiaco), Bovio. **Arbitro:** Barbirati. **Reti:** 45' Paruccl, 48' Perziano, 76' Santanelli, 73' Artiaco, 74' Bovio.

Imperia-Valle 1-1

Imperia: Minori; Bianchi, Marrazza; Balducci, Quintavalle, Grande; Modanese, Turone, Lupo, (70' Desai), Carattini. **Valle d'Aosta:** Vignale; Giovanza, De Tommaso; Pession, Brolio, Zadra; Lenzoni, Girarda, Spinelli, Spagnoli (68' Bobric), Lunardon (83' Fuggetta). **Arbitro:** Mali di Parma. **Reti:** 40' Spinelli, 47' Iannolo.

1-0

Sanremese: Perrone; Corlas, Cassaro; Galoppo, Giuntoli, Bocchi; Scanu, Papa (62' Prunecchi), Cosenza, Calabria (93' Della Maggiora), Romanini (72' Santonicola). **Castellettese:** Sivero; Franzoni, Testa; Coghetto, Mascheroni, Squizzato (81' Clarino); Rota, Mariata, Pingitore (72' Valsesia), Lorenzi, Limatti. **Arbitro:** Baracani di Firenze. : 74' Bocchi. **Note:** campo pesante; spettatori 600 circa; calci d'angolo 7-2; espulsi Cassaro e Valsesia; ammoniti Cassaro, Rota, Pingitore, Lorenzi, Valsesia.

Borgomanero-Verbania 3-1

Borgomanero: Puggioni, Borella (dal 46' Brunetti), Brivio, Nicolini, Giuliatti, Castiglioni, , Saviozzi, Tozzi Borsoi, Giallonardo (dal Finazzi), (dal 46' Gazzera). Castagnone, Danini, Biasotto, Saresini, Cacciatore, Dugnani. (dal 70' D'Antuono), Ciana (dal 83' Baldo), Spartera, Didu, Scheubr (dall'85' Aragona). **Arbitro:** Degre, di Vigevano. **Reti:** 40' Didu su rigore; 42' Tozzi Borsoi; 83' Tozzi Borsoi; 93' Finazzi. **Note:** tempo campo in buone condizioni, spettatori circa 700, angoli: 5-4 per il Borgomanero, ammoniti Brivio, Castiglioni, Saviozzi, Finazzi, .

Canavese-Moncalieri 3-2

Miglino, Marchio, Maggia (83' Arnetoli), Giovine, Bonato, Ragagnin, Becchio (53' Felice), Pregnolato, Celestra (78' Conte), Clemente, Paola. **Moncalieri:** De Blasio, Fantauzzo, Vallone (77' Porfido), Leone, Vivalda, Maglie, Aubri (67' Amatulli), Corriero, Santoro, Cavaliere, Tagliafero (46' Simonetti). **Arbitro:** Vaccaro di Milano. **Reti:** 22' De Paola, 52' Cavaliere rig., 86' autorete Cavaliere, 88' Ragagnin, 90' Simonetti. **Note:** terreno pesante, circa 300 spettatori, ammoniti Giovine e Clemente per il Canavese, Vallone, Leone e Vivalda per il Moncalieri.

Derthona-Borgosesia

Derthona: Allotta, Testa, Lucarini; Arnoca (71' Piacentini), Di Lauro, Schillaci; Notari, Labadessa, Salerno (46' Enna), Marsich, Longhitano (77' Rizzo). **Borgosesia:** Teti, Formentini, Fagnoni; Stefano, Mondoni, Moretto; Golzio (84' Prini Alessandro), Sommaruga (90' Calò), Roano (85' Sonchi), Rota, Pernici. **Arbitro:** Alderuccio di Milano. **Reti:** Roano al 25', Moretto al 67' e al 76'. **Note:** Spettatori 250 circa; angoli 7-1 per il Derthona; ammoniti: Di Lauro, Labadessa, Sommaruga, Roano, Rota, Rizzo, Schillaci.

Cuneo-Ivrea 0-1

Cuneo: Soldano, Dotti, Lesalandra, Dolcetti, Tibaldo, Campioli (83' Falanga), Giordano, (46' Gardini), Lerda, (55' Ferrari). Malo, Tardivo, Castagna (83' Milani), Cuc, Sottini, Pizzimenti (87' Caricato), Muranta, Capecchi, Laghi, Zucco, Bergantin (71' Piro). **Arbitro:** Fernandini di Sondrio. **Rete:** 32' Muranta. **Note:** espulso al 50' Dotti (doppia ammonizione).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	48	15	3	2	44	16
SAVONA	44	14	2	4	31	14
	43	13	4	3	33	16
	38	11	5	4	29	15
	36	11	3	6	25	13
CUNEO	35	10	5	5	27	21
VALLE D'AOSTA	30	6	12	2	23	14
	28	7	7	6	24	24
VOGHERA	28	7	7	6	18	18
IMPERIA	24	8	6	8	16	23
	23	6	5	9	17	27
BORGOSESIA	21	5	6	9	23	25
VADO	19	4	7	9	17	26
		8	7	10	12	23
CASALE		3	6	11	14	27
DERTHONA		8	6	11	9	24
MONCALIERI		3	4	13	16	32
	13	2	7	11	13	33

I MARCATORI

13 reti: Pierobon (Ivrea).
10 reti: Capecchi (Ivrea), Lerda (Cuneo).
11 reti: Bergantin (Ivrea).
**: Bracaloni (Savona), Piasaale (Canavese).
8 reti: Andric (Trino), Calabria (Sanremese), Giulietti (Casale), Ragagnin (Canavese), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
8 reti: Rastelli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Spinelli (Valle d'Aosta), Melchiori (Trino), Sala (Savona), (Moncalieri), De Paola (Canavese), Roano (Borgosesia), Rota 8. (Borgosesia).
5 reti: Aloe (Savona), Lamberti (Savona), Muranta (Ivrea), Iannolo (Imperia), Buzzetti (Cuneo), Bovio (Casale), Giallonardo (Borgomanero).
4 reti: Prestia (Vado), De (Sestrese), Prunecchi (Sanremese), (Cuneo), Barbiero (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 03/02 - ORE 14.30

BORGOSESIA	TRINO	(3-2)
CASALE	SESTRESE	(1-1)
CASTELLETTESE	DERTHONA	(1-1)
	VADO	(1-1)
MONCALIERI		(1-2)
	CANAVESE	(1-1)
VALLE D'AOSTA		(0-0)
VERBANIA		(0-3)
		(1-1)

TRA IMPERIA E VALLE D'AOSTA INTENSO MATCH NEL FANGO DEL CICCIONE

Iannolo e Spinelli: 1-1 pari nel segno dell'ex

Fulvio Damele
IMPERIA

Strana la vita, strano il calcio. Si alimentano di emozioni e ricordi, di cose e di facce che tornano prepotenza e lasciano il segno quasi a rispondere a un copione che sembra già scritto. Così, c'è da stupirsi che un terreno infame a firmare il giusto pareggio per 1-1 tra Imperia e Valle d'Aosta siano proprio Spinelli e Iannolo, due ex, i cui destini nel bene e nel male si lungo intrecciati con quelli di Giorgio Benedetti. Per capirci: all'attuale mister del Valle d'Aosta è legato il ricordo dell'ultima promozione in dell'Imperia. E al salto di categoria, Iannolo, allora nerazzurro, fece le valige per approdare tra i valligiani, mentre Spinelli si ritrovò al Ciccione a lottare, senza so, per non retrocedere. Roba di tre stagioni fa, segni ancora freschi. Logico che partita ieri in qualche modo ne risentisse.

L'Imperia presenta senza Arco squalificato e Baldisserri infortunato. Un problema soprattutto in attacco, presidiato da Lupo con Iannolo in non perfette condizioni fisiche. Dall'altra parte la difesa di Benedetti è blindata. Il pareggio sembra inevitabile.

Il primo tiro in porta è di marca imperiese e arriva soltanto al 20' dal limite, Balducci. E' un inatteso segnale di crescita dei ragazzi di Cavallaro e Vincenzi che proprio in questa fase danno il meglio. Al 21' Lupo si gira in area e conclude debole. Al 23' punizione di Iannolo ribattuta dalla barriera. Pur in condizioni proibitive e tra qualche fallo di troppo i nerazzurri fraseggiano bene e trovano la giusta tensione.

Ma proprio qui, è il 40', arriva la doccia fredda. Punizione dalla tre quarti, traversone di Spagnoli, Spinelli in anticipo spizzica, batte Minori e manda sotto l'Imperia. Strano, appunto, il calcio. Non c'è che il tempo di un tentativo di Modenese e tutti negli spogliatoi.

L'inizio di ripresa si prospetta molto duro per i nerazzurri. Il Valle d'Aosta ha fame ben meritata di squadra difficile da perforare e le condizioni del terreno sono peggiorate. Ci vorrebbe un miracolo, pensa più d'un tifoso.

Pronti via, incomincia la ripresa e se non è miracolo, quello che accade è sicuramente un segno del destino, come dice. Palla a metà campo, Balducci spara in profondità, Iannolo vede il e il profumo del gol. Un gol che ha una storia lunga tre stagioni. Un gol bello e che pesa. Il fantasista si invola, difende palla e gonfia la rete, potente in diagonale. Poi sfila davanti alle panchine. E' appena passato minuto di gioco, il filo delle emozioni forti potrebbe tranquillamente spezzarsi qui.

Ma Benedetti non ci sta. Con una lezione di carattere sprona i suoi che si fanno più aggressivi e convinti. Tengono in mano la manovra, spingono con pressione e vanno in gol con Spinelli, annullato per fuorigioco. L'Imperia si difende più cuore che ordine. Iannolo prima di uscire per infortunio trova tempo per un preziosismo, un colpo di tacco che lancia Lupo, poi bloccato.

All'80 il fortino nerazzurro sembra capitolare. Lenzoni ha sul piede il match-ball, ma opta per un improbabile assist, intercettato. Gli ardori si E' il '. L'Imperia rifiata e trova una punizione dalla tre quarti. Batte deciso Quintavalle, palla tra palo e traversa, sullo spigolo sinistro. Colpaccio solo sfiorato. Certo, è strano il calcio.

SORRISI IN CASA NERAZZURRA

Vincenzi: «Punto importante»

«Una disattenzione ci è costata due punti» Giorgio Benedetti, allenatore del Valle d'Aosta è amareggiato per il risultato, ma non per il gioco. Aggiunge il tecnico: «Abbiamo fatto noi la partita e avremmo meritato qualcosa di più. Peccato, perchè per come si erano messe le cose potevamo tenere il match Invece siamo scivolati che ci è costato il gol del pareggio». E' invece pienamente soddisfatto Roberto Iannolo, goleador nerazzurro alle prese con qualche acciacco: «Non sono al top della condizione, ma ho segnato una rete che vale tanto, per la squadra e per me». Clima disteso anche nello staff dirigenziale nerazzurro, con presidente Fabrizio Vincenzi che vede avvicinarsi la quota-salvezza: «Viste le e il valore degli avversari, conquistato punto importante. La strada per la permanenza in serie D è ora meno in salita convinto che l'Imperia, con l'arrivo della bella stagione, potrà togliersi molte soddisfazioni». [L. a.]

Roberto Iannolo, ieri protagonista

UN SUPER CANCELLARA DIFENDE NEL FINALE IL 3-2 INFLITTO AL CASALE

Il Vado torna a vincere anche grazie al portiere

Ennio Fornasieri
VADO LIGURE

Rossano Cancellara: un nome e cognome per tre punti che valgono oro colato. E' lui il protagonista numero uno di questa vittoria del Vado contro il Casale (3-2), Vado che «espugna» il proprio campo dopo due mesi e 23 giorni di astinenza. Vedere tre reti tutte rossoblù al «Chittolina» è un evento, anche se è arrivato ancora il primo rigore stagionale. Per questi «miracoli» il Vado non è ancora attrezzato. Lo è invece per far rischiare le coronarie, visto che i ragazzi di Eretta sino al 27' della ripresa conducevano per 3-0. Poi sia nella dei giocatori è inspiegabile. La sostuzione che il tecnico del Vado fa dopo terzo gol rossoblù ha il potere di bloccare teste e gambe dei giocatori. In minuto il Casale segna due reti e per il Vado è panico autentico con ancora un quarto d'ora da giocare. Il Casale capisce tutto e si riversa nel centrocampo avversario: solo un grande Cancellara non permette ai piemontesi di pareggiare. Tre parate più bella e decisiva dell'altra, che consentono al Vado di vincere il primo match-salvezza.

Cronaca: il primo tempo non è bello a vedersi con le due squadre che concedono pochi spazi, giocano lunghi lanci e soluzioni spesso prevedibili. La partita stenta a decollare, il Vado ci prova di più rispetto ai nerostellati che si rendono veramente pericolosi solo su calcio piazzato da posizione centrale di Brandani. La palla filtra dalla barriera ma Cancellara c'è e respinge sul palo. Il Vado invece colpisce la traversa su un colpo di testa di Panucci spiovente da corner e dopo una emanacciata dell'incerto portiere Azzaro.

La gara si scuote sul finale di tempo: Panucci batte calcio d'angolo, sul primo palo Vagnati ne combina una grossa e inganna il proprio portiere. La palla termina in rete e il Vado si trova in vantaggio.

Dopo un minuto della ripresa arriva il raddoppio con Perziano, pronto a correggere in rete un tiro sbagliato di Bonadies che si trasforma in assist dentro l'area. Terzo gol vadese a metà del secondo tempo con Santannelli che in contropiede castiga i piemontesi assist tagliato Siciliano. Poi due minuti di autentica follia ed Casale di nuovo in partita con Artiaco palloncetto e Bovio con un tocco maligno. Ma il Casale non fa i conti con Cancellara prodigioso sul diagonale di Giulietti, e che poi si ripete sulla punta Casale a tre minuti dalla fine. Il forcing continua e la chicca arriva al novantesimo quando Cancellara vola d'istinto all'incrocio sul tiro a botta sicura di Bisignini. Ma alla fine conta il risultato e per una volta tanto è il Vado a fare festa.

Panucci e il gol
«Niente scherzi è soltanto mio»

VADO L

Il primo a farsi avanti dagli spogliatoi, prima ancora di recarsi sotto la doccia, è Patric Panucci. Autore del gol che ha sbloccato la partita, chiede subito i risultati dagli altri campi. Tutti buoni per il Vado, quindi rilassa ed analizza la partita: «Siamo dei pazzi incoscienti, se finiva pari c'era da spararsi. Li abbiamo messi in coindizione di riaprire una partita già chiusa, ma ci ha pensato il nostro portiere Cancellara a fare gli straordinari: Siamo stati bravi ed un pizzico fortunati, una volta tanto. Comunque rivendico il gol sul mio calcio d'angolo, anche se è vero che la palla è stata toccata da un loro giocatore. Andate a chiedere all'arbitro, lui mi assegnato il gol, non facciamo scherzi perchè ci tengo...». Per Panucci il quarto gol stagionale, secondo consecutivo e raggiunge il compagno di squadra Prestia nella classifica marcatori.

Il tecnico Eretta invece si addossa le colpe la parziale rimonta del Casale: «Ho sbagliato nel fare la sostituzione di Prestia, la squadra l'ha recepita male però ho cercato di dare una mia interpretazione tattica alla partita. Colpa mia se i giocatori in campo l'hanno presa sensazione rinunciataria. Alla fine comunque abbiamo vinto grazie anche alle parate di Rossano (Cancellara n.d.r.) che è stato determinante ai fini del risultato. Cosa insegna questa partita? Che in serie D anche se hai tre gol di vantaggio non è finita. Ad certo punto subentrata la paura la squadra ha lottato sino alla fine e questa volta ci ha detto bene».

Il portiere Cancellara è visibilmente contento ma cerca di un tono tranquillo: «Diciamo che il per parare e quindi ho fatto il mio dovere. A parte tutto sono felice stato utile per LA conquista di questa vittoria così importante per noi». Tre parate incredibili che hanno salvato il Vado, la più difficile? «La prima sul diagonale Giulietti perchè sulla mia respinta poteva piombare un loro giocatore. L'ultima invece è stata un riflesso, un colpo reni che mi permesso da la palla». Cosa è successo al Vado in quei due minuti lo spiega il numero uno del Vado: «Per me abbiamo pensato di avere già in tasca il risultato ed invece successo di tutto. Ma al Vado piacciono le forti...».

Cancellara numero uno maglia , ma ieri pomeriggio anche in campo. [en. for.]

UN CALCIO DI PUNIZIONE BATTUTO DA PRUNECCHI E UNO SCHEMA PREMIANO LA SQUADRA CICHERO CHE ALLUNGA LA STRISCIA POSITIVA

Sanremese, un gol e la forza di non mollare mai

Attacca senza risparmiarsi e al 74' piega 1-0 una tenace Castellettese

Monticone
SANREMO

Ancora una volta la Sanremese ci ha creduto e, alla fine, l'ha spuntata. può «leggere» anche così l'1-0 alla Castellettese, squadra dalla classifica modesta ma tenace ad aggressive quanto basta per rendere difficile un match, sulla carta, abbordabile. Il merito della Sanremese - non bellissima ieri, però generosa e con una gran voglia di vincere - è stato quello di mollare mai. E, alla fine, il «bunker» castellettese è crollato. Galeotta punizione, di quelle provate e riprovate, schemi particolari, in settimana dalla destra l'ha battuta Prunecchi, la palla è arrivata a mezza altezza dove Bocchi si è tuffato di testa con l'intenzione di far da «velo» per ingannare il portiere. E ci è riuscito tanto bene che, sfiorando la palla con la nuca, ha spiazzato l'estremo difensore ospite che si è buttato dall'altra parte rispetto alla direzione della palla, finendo anche sul palo e rimanendo a terra per po'. Gol involontariamente «rubato» a Prunecchi (la deviazione di Bocchi è stata impercettibile e c'è voluta la spiegazione dell'interessato, a fine partita, per attribuirne la paternità), ma gol importantissimo perchè mantiene la Sanremese in serie positiva alla vigilia di due insidiose trasferte.

Una Sanremese che Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, aveva «disegnato» qualche sorpresa. Privo di Lerda squalificato, aveva schierato Cosenza e Papa a centrocampo lasciando fuori Mottola. E, per ragioni di «undersi», aveva dovuto rinunciare, inizialmente, in attacco, a Prunecchi dando spazio a Romanini. Soprattutto nel primo tempo, la Sanremese ha fatto fatica a concretizzare il suo gioco. Comunque più pericolosa degli avversari che hanno replicato, con poca efficacia, sempre contropiede: al 14' Calabria, con un colpo di testa volante in costringe al rinvio il bravissimo portiere ospite Sivero (solo 17 anni); al 20', ancora Calabria, con una punizione da destra costringe ancora l'estremo difensore piemontese ad una respinta oltre le traverse (e, sul successivo corner, in mischia, è un difensore ospite a respingere la palla sulla linea, a portiere ormai battuto). Ma l'occasione più grande la Sanremese la trova al 31' quando un tocco smarcante di Calabria mette sui piedi di Romanini, lanciato la rete, un pallone d'oro, ma l'ex bresciano riesce a controllare la sfera, indugia ed il debole tiro si infrange sul portiere in uscita.

Nella ripresa dopo un'iniziativa della Castellettese (un tiro di Squizzato che sfiora palo Perrone ormai fuori causa), la Sanremese cambia «look» richiamando in campo Prunecchi e schierandosi, per un po', a tre punte. E, proprio Prunecchi è stato il protagonista del gol che ha sbloccato il match: la punizione, al 74' che, smorzata da Bocchi, si infila nella rete

IL GIALLO DEL GOL BIANCAZZURRO

L'ultimo tocco è di Bocchi, la delusione degli ospiti

Prunecchi Bocchi? L'interrogativo sul reale del gol-vittoria della Sanremese risolve solo nel dopomatch, mentre i biancazzurri rientrano negli spogliatoi, dopo il consueto riscaldamento post-partita. «Sì, sulla punizione di Prunecchi ho sfiorato la palla con testa. dispiace perchè tutto il merito è di Prunecchi, ma il pallone l'ho toccato», dice, quasi scusandosi, il centrocampista biancazzurro. Un gol arrivato su schema di punizione provato più volte in allenamento. «Finalmente è riuscito», dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese. gol che ha dato alla squadra di casa una vittoria meritata e altrettanto sofferta per è arrivata. Nonostante classifica, sottotono, della Castellettese: «Ma è il calcio, bisogna stupirsi. C'è un grande livellamento: ormai tutti sono ben preparati, tatticamente e fisicamente. C'è molto equilibrio e diventa difficile. La classifica conta poco. In partite come queste o si ha fortuna di sbloccare subito il risultato e si fa una gran fatica. Fortuna che siamo riusciti, comunque, a vincere», aggiunge mister Cichero. A dimostrazione della spigolosità di un match solo apparentemente tranquillo c'è il numero, abbondante, di espulsi e ammoniti: espulso per parte (Cassaro nella Sanremese e Valsesia fra gli ospiti) e cinque ammoniti (uno della Sanremese, quattro dei piemontesi). E, a fine partita, qualcuno Castellettese, ha sfogato la sua delusione su porta dello spogliatoio, sfondata con grosso pugno. [b. m.]

Bocchi-gol, e la Sanremese riprende quota

Castellettese dando alla mese un gol sofferto meritato. Poi, al 78', le due squadre restano in dieci: Cassaro, già ammonito, compie un fallo su Valsesia, entrato da appena sei minuti e viene espulso per somma di ammonizioni; ma, un attimo dopo, anche Valsesia, ancora a terra, viene espulso per qualche protesta di troppo. L'ultimo brivido al 91', in pieno recupero: su un contropiede ospite, Limotti partire improvviso limite che costringe Perrone alla più difficile parata della sua partita.

CALCIO GIOVANILE

A LIVELLO REGIONALE NELLA QUARTA RITORNO IL VARAZZE VINCE IL DERBY CON IL FINALE E LA CAIRESE ESPUGNA IL CAMPO DI VOLTRI

Soltanto gli juniores biancoblù sconfiggono il Trino Vercellese

Nel torneo nazionale bravi anche i baby del Vado che vincono a Moncalieri. Sempre in testa il Cuneo

Weekend ricco di appuntamenti per il calcio giovanile. Quello appena concluso ha fornito, nei vari tornei, indicazioni su quelle che saranno le candidate alla vittoria finale.

Juniores Nazionale. Si è giocato la di ritorno con Cuneo al comando con punti dopo la divisione della posta contro la Val d'Aosta. La capolista ha dovuto soffrire per portare a casa un punto come dimostra il 3-3 finale del match. La piazza d'onore è occupata dal Canavese rimasto a 32 punti causa la sconfitta contro l'Ivrea per 1-0. Sul gradino più basso del podio si è portato il Savona che ha dominato, come dimostra 7-0 finale, il Trino. I biancoblu hanno giocato una partita davvero maiuscola e hanno messo in guardia le dirette rivali che il discorso per vittoria finale non può farsi di loro. L'undici di Tarlcco ha impressionato per la quantità (e qualità) gioco espresso da tutti i reparti: da quello difensivo, che non ha permesso una sola conclusione agli avversari, all'attacco dove gli schemi hanno funzionato a meraviglia. Le reti partite sono state segnate Morabito, Rossi e Bafico, tutti autori di doppiette, mentre il gol restante porta la firma di Gazzano. Anche il Vado comunque può dire la sua dopo la bella affermazione sul campo dei Moncalieri: 3-1 che la dice lunga sulla ritrovata condizione dei rossoblu, ultimamente apparsi fuori forma. Il team di Gulli ha avuto in D'Onofrio, autore di una tripletta, il suo protagonista. Una delle reti è segnata su rigore. La Sestrese invece è stata seccamente battuta (6-0) dal Borgomanero. Anche alla Sanremese, che occupa il quarto posto a quota 27, è stato un turno da dimenticare con la sconfitta sul campo del Borgosesia per 2-1. Un ko anche una bella dose di sfortune considerato che i matuziani hanno creato diverse occasioni, fallite di un soffio.

Juniores provinciali. Per il comitato di Savona si sono disputati alcuni recuperi partite rinviate per neve. queste S.Cecilia-Speranza terminata 4-0 per i locali andati in rete con Lo Bartolo, Fasoli, Bosio e Garofalo. La nuova classifica: Legino punti 22; Borgio, Carcarese e Pietra Ligure 16; Albatross 15.

Questi invece i risultati quinta giornata della provincia di Imperia: Laigueglia-Bordighera 3-5 (per gli sconfitti reti di Licini, autore di una doppietta e Biga); Bosco-Borghetto 3-2; S.Bernardino-Carlin's 1-2; Golfodianese-Intemelia 3-0.

Juniores Regionale. Risultati della quarta di ritorno, girone A: Don Bosco-Multedo 0-2; Pontedecimo-Corniglianese 4-0; Prese-Argentina 1-3; Varazze-Finale 1-0; Ventimiglia-Cogoleto non si è disputata per mancato arrivo della compagine ospite; Voltrese-Cairese 0-1. L'Argentina comanda a problemi con punti. Girone B: Alassio-Giacomo Mora 1-1; Arenzano-Loanesi 3-1; Culmv-Athletic 0-5; Ligorna-Audace 1-0; Molassana-Serra Riccò 1-0; Quiliano-Albenga 2-2. Comanda l'Athletic con 41 punti seguito ad una lunghezza dal Molassana. [g. o.]

FRA GLI ALLIEVI LA CAPOLISTA CONSOLIDA IL PRIMATO

Il Pontedecimo rifila un poker al Savona

Terza di ritorno nel campionato regionale riservato agli Allievi. Ieri in programma il match clou tra il Pontedecimo, primo in classifica, e l'immediata inseguitrice Savona. Hanno vinto nettamente i genovesi per 4-1 consolidando così il loro primato. Gli altri risultati: Busalla-Multedo 3-2; Rivarolese-Sampierdarenese 2-3; Arenzano-Sestrese 0-2; Culmv-Prese 1-2; Cairese-Vado 1-3

Nel girone D non conosce sosta il cammino dell'Ospedaletti che guida la classifica, segnando molto e subendo poco, ieri la capolista è andata a vincere sul campo dell'Imperia per 2-0. Questi gli altri risultati: Ventimiglia-Alassio 1-0; Pie Ligure-Argentina 0-0; Loanesi-Don Vallecrosia-Carlin's 5-0; Ospedaletti-Finale 3-0; Speranza-Ventimiglia 1-1. [g. o.]

Il calcio giovanile torna a proporre temi sempre in grado di offrire spettacolo

ECCELLENZA, UN'AUTORETE E L'ARBITRO IMPEDISCONO AGLI INGAUNI DI ARRIVARE IN VETTA

Per l'Albenga pari amaro

La Grassorutese ferma i bianconeri

Antonio Gallizia
CERIALE

L'Albenga di Elvio Fontana manca il sorpasso. I bianconeri al Comunale di Ceriale vengono bloccati (1-1) dalla Grassorutese di Pertusi e così il pari fra Lavagnese e Fo.Ce. Vara non modifica l'assetto delle prime posizioni di classifica. Nel primo tempo l'Albenga ha giocato un grande calcio, spettacolare e redditizio, creando diverse palle-gol e solo un po' di sfortuna e la bravura del portiere Nanfria hanno negato il vantaggio ai bianconeri. Nella ripresa, trovato il gol, arrivava la sfortunata autorete di Prina, quando l'Albenga era chiamata al forcing finale ci pensava l'arbitro Bisiani di Imperia a complicare la vita ai ragazzi di Fontana, facendo terminare i bianconeri in 9 uomini grazie alle espulsioni prima di Fanelli e poi di Romero.

S'inizia davanti a un buon pubblico (oltre 300 i presenti) con gli ultras che fanno un tifo caldo e incessante. Al 5' Carlos Lovera passa in verticale a Modica, pronto il tiro ma Nanfria neutralizza. Al 15' da una punizioni di Carlos Lovera, palla a Berlinghieri che, defilato sulla sinistra effettua un cross per Martin bravo a girare a rete. Nanfria sarebbe battuto ma la palla finisce a fil di palo. Al 35' punizione di Carlos Lovera, colpo di testa di Modica, Nanfria ci arriva e toglie la palla dal sette spedendo in angolo. Passa solo un minuto e i bianconeri si portano ancora avanti. Un tiro cross di Modica costringe ancora Nanfria a salvarsi in angolo. Al 41' dalla bandierina Carlos Lovera, palla in area per Modica che di testa manda sull'incrocio dei pali. Sulla ribattuta, un difensore ospite riesce a liberare. Al 45 ancora Lovera da fuori fionda a rete e Nanfria devia in angolo.

Nella ripresa al 55' l'Albenga riesce a passare in vantaggio. Martin entra in area, viene ostacolato da un difensore, finisce a terra e l'arbitro fischia la massima punizione. La trasformazione è di Romero. Al 64' s'infortuna Lettera, uno dei migliori in campo. Entra Il giovane Prina. Passano una manciata di minuti e la Grassorutese batte un calcio d'angolo. Il nuovo arrivato tenta di rinviare di testa ma sfiora solo il pallone che assume una strana traiettoria e beffa Siracusa. Passano ancora tre minuti e l'Albenga resta in dieci per l'espulsione di Fanelli arrivata per somma di ammonizioni. All'80' gli ingauni restano in nove. Questa volta è Romero a prendere la via degli spogliatoi, reo secondo l'arbitro di aver commesso un fallo da espulsione. Con due uomini in meno l'Albenga arretra il proprio baricentro, la Grassorutese prova a vincere ma un gran tiro di Lauricella viene neutralizzato dall'attento Siracusa.

All'86' è il nuovo entrato Tola a scendere sulla fascia sinistra, manda al centro per Schiappacasse che viene anticipato da Siracusa. L'Albenga risponde due minuti dopo con un bel centro di Modica su cui il giovane Berlinghieri arriva con un attimo di ritardo.

Al 90' Albenga sfortunata: protagonista ancora Carlos Lovera che ricevuta palla da Modica, salta Pastorino e dai 25 metri calcia un bolide che Nanfria non riesce a toccare. Ma è la traversa a negare ai bianconeri la vittoria e con essa la testa della classifica.

Modica, uomo-chiave per l'Albenga

RITORNO AL SUCCESSO CON LA SAMMARGHERITESE

Due gol di Vona e la Loanesi va

CANNONIERI

11 GOL Vona (Loanesi)
9 GOL Alfano (Finale)
8 GOL Scelfo (Grassorutese)
7 GOL Carbone e Conte (Lavagn.), Rolla e Rombi (Fo.Ce.), Martin (Albenga), Cannistrà (Busalla), Vittori (Finale)
6 GOL Ferraris (Mignanego), Ferrando (Casellese), Pellegrini (Fo.Ce.).
5 GOL Ruocco (Ponte), Braida (Bolan.), Cattardico (Loanesi).

LOANO

La Loanesi targata Portese ritorna alla vittoria e lo fa contro una della formazioni più in forma, la Sammargheritese (2-0). Loanesi in formazione rimaneggiata con tre squalificati e due infortunati ma non certo doma, così come gli grange di di Marco anche loro alle prese con alcune assenze. Ne è scaturita una partita vivace che ha premiato i rossoblù di Silvio Portese che hanno fatto bottino pieno grazie alla doppietta di Chicco Vona. Ma la Samm nella ripresa ha fatto il possibile per raggiungere il pareggio. L'unica nota in negativo è l'infortunio patito dal portiere Ladelfa che alla fine del primo tempo ha avuto uno scontro fortuito con la punta tigullina Giacobbe. Per lui è necessario un ricovero ospedaliero di tre giorni per verificare i danni del colpo subito allo stomaco.

Partita equilibrata nel primo tempo con la prima palla-gol, che arriva al 9' e si trasforma subito in gol. Calcio di punizione sulla destra di Cattardico, una sorta di calcio d'angolo corto, e Vona in area di testa mette in rete. La reazione della Samm è immediata, il rasoterra di Mignone chiama in causa Ladelfa. Alla mezz'ora Cattardico dalla sinistra crossa per l'accorrente Bella ma la punta loanese viene tradita dal rimbalzo irregolare del pessimo terreno di gioco. Poco dopo ancora la Samm si fa vedere con Lanzi che cerca di deviare di testa un calcio di punizione ma Ladelfa non si fa sorprendere. Allo scadere l'episodio sfortunato con Ladelfa che è costretto a lasciare il terreno di gioco.

Nel secondo tempo la Samm preme per il pareggio ma la difesa loanese spazza via senza tanti fronzoli e nel momento di maggior pressione arriva il raddoppio dei rossoblù con Portese. Doppio atterramento di Valentino in area di rigore e l'arbitro decreta il penalty. Dal dischetto si porta Vona che non sbaglia e trafigge Fossa. Partita chiusa con gli arancioni di Da Marco che non hanno più la forza per reagire. Finisce con la vittoria della Loanesi che riprende morale, anche per mister Portese: «A questa squadra forse mancava solo una certa energia che ho cercato di dare, sfruttando il buon lavoro del mio predecessore». [en. for.]

BLOCCATO IL FOCE-VARA

Finisce 1-1 il big match di Lavagna

LAVAGNA. Il big match della giornata fra Lavagnese e Fo.Ce. Vara si è concluso in parità (1-1), risultato che permette agli spezzini di rimanere capolista.

Gran pubblico sulle gradinate del «Riboli», e Lavagnese costretta subito a recuperare. Dopo dieci minuti, infatti, il Fo.Ce. Vara si porta in vantaggio: la conclusione di Diego Chiappini è deviata da Raffo e Renon rimane inesorabilmente spiazzato.

I padroni di casa reagiscono, ed al 20' l'arbitro annulla, in maniera inspiegabile, una rete di Conte. Subito dopo Di Somma, da posizione favorevole, conclude alto su servizio di Venuti. Nella ripresa la Lavagnese stringe d'assedio la porta di Brogi. I padroni di casa raggiungono il pareggio al 65' con Conte, che calcia al volo un cross dalla fascia destra di Mastronicola.

La Lavagnese continua a spingere sull'acceleratore ed al 78' Carbone, appena entrato in campo al posto di Mastronicola, arriva con un attimo di ritardo sulla sfera, e Brogi può tirare un sospiro di sollievo.

L'ultima frazione di gara, però, è del Fo.Ce. Vara, che sfrutta un leggero calo della Lavagnese per portarsi nella metà campo avversaria. Diego Chiappini, ad una manciata di minuti dal triplice fischio finale, conclude con un potente destro a fil di palo, che Renon vede appunto sfilare a lato. [g. s.]

I GIALLOROSSI DI MONTEFORTE NON HANNO SAPUTO SFRUTTARE I PAREGGI DELLE ALTRE SQUADRE DI VERTICE

Fra Casellese e Finale deludente 0-0

Poche emozioni in un match giocato solo a centrocampo

CASELLA

Erano indicate come le due squadre più in forma della categoria, ci si attendeva quindi una partita sfavillante, ricca di emozioni e di gol, invece Casellese e Finale hanno preferito affrontarsi con il freno a mano tirato, in una gara all'insegna della prudenza estrema.

Ne è uscito, come era logico, uno 0-0 avaro di occasioni gol. Peccato per il buon pubblico che era accorso a Casella per incitare la squadra di casa, impegnata da due mesi in una rimonta di classifica assolutamente spettacolare. Sino a novembre la Casellese era indiziata di retrocessione, navigando nella parte bassissima della classifica. Poi l'innesto di alcuni elementi arrivati con il mercato di riparazione e la serenità ritrovate in società grazie all'efficace intervento del presidente Gaburri, ha fatto lievitare le azioni della squadra allenata da Pascale.

Il Finale veniva da una serie quasi altrettanto positiva: anche la squadra di Luca Monteforte ha cambiato volto con il mercato di riparazione e sta cercando, vittoria dopo vittoria, di rientrare sulle prime. Il punto preso a Casella serve a poco, perché il nulla di fatto tra Fo. Ce Vara e Lavagnese, il passo falso dell'Albenga con la Grassorutese, andava sfruttato con un colpo da tre punti.

Invece nei novanta minuti, ben diretti dall'arbitro Disposti di Chiavari, è accaduto poco o nulla. Nel primo tempo è stata la squadra di casa a mantenere l'iniziativa e tentare qualcosa di importante. Al 20' si è gridato al gol: il centravanti Ferrando riusciva a liberarsi per una volta dall'attenta guardia dei difensori giallorossi e sparava verso il palo più lontano, Ghirardalli partiva in tempo e riusciva ad intercettare. Nella ripresa il ritmo è calato e le emozioni sono diventate veramente rarissime. La Casellese non riusciva a trovare varchi nell'attenta e coperta retroguardia finalese, dall'altra parte Skavo rischiava di addormentarsi per mancanza di preoccupazioni. Ma al 88' il portiere italo-albanese, arrivato a novembre dal Molassana, si è guadagnato la giornata con una gran parata su Rotondo. [d. s.]

Alfano del Finale è rimasto a secco

Cairese, un'amara sconfitta

Incassa un gol ma non riesce a rifarsi con una Bolanese ridotta in 9 uomini

BOLANO

Il cambio d'allenatore non porta punti alla Cairese, sconfitta sul campo della Bolanese, di misura. Il gol partita è, stato realizzato da Vinchesi dopo quasi un'ora di gioco, quando i gialloblu della Val Bormida sembravano aver ormai addormentato il match, ed in grado di portare via il punto auspicato alla vigilia. Cairese che, rispetto all'ultima partita casalinga contro la Casellese, recuperava molti titolari, dimostrandosi subito competitiva contro una squadra in leggera fase calante. Gli ospiti hanno operato una partita di contenimento, e nel primo tempo Bruzzone ha dovuto sventare soltanto un paio di conclusioni. Al 57' lo 0-0 si sblocca. Dall'angolo la palla perviene a Vinchesi che entra in area e, da posizione molto defilata, calcia con forza e supera Bruzzone. La partita cambia fisionomia, la Cairese cerca di proiettarsi in avanti, ed i difensori spezzini non vanno troppo per il leggero. Al 69' cartellino rosso per R. Marchini, ed all'84' identica sorte per L. Crocetti. Subito dopo la prima espulsione, mister Tesoro inserisce una punta in più, Oliveri, per cercare di raggiungere il pareggio. Dopo due minuti esce anche Minio, per fare spazio ad Odella. Ed è proprio quest'ultimo che, nei minuti di recupero, ha a disposizione la più ghiotta opportunità per raggiungere l'1-1. La sua conclusione dal limite è perentoria, la sfera colpisce in pieno la traversa. Subito dopo la prima espulsione, mister Tesoro inserisce una punta in più, Oliveri, per cercare di raggiungere il pareggio. Dopo due minuti esce anche Minio, per fare spazio ad Odella. Ed è proprio quest'ultimo che, nei minuti di recupero, ha a disposizione la più ghiotta opportunità per raggiungere l'1-1. La sua conclusione dal limite è perentoria, la sfera colpisce in pieno la traversa e torna in campo, poi i difensori della Bolanese riescono a liberare l'area di rigore. Cairese quindi anche sfortunata, Tornerà in campo mercoledì, alle 14,30 al Brin, per il recupero con il Finale Ligure. [g. s.]

GRAN RETE DI BOLESAN

Al Mignanego un'altra coltellata dal Busalla (1-0)

BUSALLESE. Il Busalla infligge un'altra pugnalata a un Genoa Club Mignanego sprofondato in una crisi nera. La vittoria con il minimo scarto (0-1) dei biancoblù di Moretti relega i genovesi in una penultima e scomoda posizione. Ora il distacco dalla quartultima comincia a farsi preoccupante. Ma ancor più sconcertante è l'incapacità degli uomini di Arecco di concretizzare la grande mole di lavoro che difesa e centrocampo si sobbarcano. Il Mignanego ha tenuto per almeno sessanta minuti in mano il pallino del gioco, ha attaccato con ostinazione ma senza raziocinio, mentre il Busalla, come al solito molto ben disposto in campo, ha colpito al momento giusto, cronometrando un quarto d'ora di forcing.

Nel primo tempo il portiere più impegnato è quello ospite: il rapallese Marco Camisa ha sempre risposto ai tiri di Ferraris e Alessio. Al rientro dagli spogliatoi il Busalla è apparso subito più tonico e determinato: pur dovendo rinunciare a ben 5 titolari, i biancoblù hanno un impianto di gioco che permette loro di non accusare più di tanto le assenze. E hanno trovato due «rinforzi» strada facendo. Intanto il tartassato dalla sfortuna Bolesan, ripresosi dall'ennesimo incidente, ha sfoderato una prestazione strepitosa, andando in rete per la terza volta consecutiva nelle ultime tre gare con un'azione personale da incorniciare. Nel finale il Genoa Club ha avuto una bella reazione e avrebbe meritato il pari, ma, quando non c'è arrivato Camisa ,è stato il palo (su tiro di Lagorio) a negargli il pareggio. [d. s.]

CON LA SARZANESE E' 1-1

Per il Molassana arriva il «premio» del terzo punto

GENOVA. Grande Molassana e non è un apprezzamento ironico: il terzo punto della stagione dei rossoblù arriva con il pareggio (1-1) con la Sarzanese. La inesperta ma coraggiosa squadra di Baldi è andata, per la prima volta in questo torneo, a sfiorare la vittoria, grazie a una prestazione che per sessanta minuti è stata eccellente. Altro indizio confortante è la seconda rete stagionale: rotto il digiuno il turno precedente, nel derby con il Pontedecimo, Levrero e compagni si sono ripetuti a distanza di sette giorni. Un progresso che cancella il ricordo di un intero girone di andata senza alcuna rete all'attivo.

Nel primo tempo non si è visto granchè, la Sarzanese, in formazione abbastanza rimaneggiata, è rimasta a guardare gli assalti ingenerosi, ancorché infruttiferi, della squadra di casa. Ad inizio ripresa, in un veloce scambio di colpi, tutte le emozioni più forti. Al 47' c'è un traversone dalla destra che coglie la difesa spezzina completamente impreparata, Granvillano, come è accaduto spesso quest'anno, è il più bravo e determinato dei suoi, raccoglie di testa e deposita alle spalle di Sardella. Il Molassana commette l'errore di rilassarsi dopo la rete e la Sarzanese coglie al volo l'occasione per rimettersi subito in parità: al 52' l'appena entrato Zanella viene ingenuamente steso in area proprio sotto gli occhi dell'arbitro Stoppa di Imperia. Rigore inevitabile e il bravo Menini trasforma spiazzando Vizzardi. Nel finale la partita si addormenta. [d. s.]

DECIDE CHIODETTI AL 18'

La Fezzanese (1-0) aggrava la crisi del Pontedecimo

FEZZANO. Il Pontedecimo è in caduta libera: la vittoria contro il Molassana aveva illuso il clan granata, ieri i genovesi sono usciti sconfitti dal campo della Fezzanese per 1-0, e la classifica inizia a farsi pericolosa.

Pontedecimo che soltanto a tratti ha dimostrato di essere una squadra, troppi gli individualismi e scarse le idee, soprattutto in zona gol. La Fezzanese ha impiegato un quarto d'ora, giusto il tempo per assestare le marcature, e poi è passata in vantaggio, realizzando con Chiodetti la rete che deciderà il match. Scibelli manovra in rapida azione di contropiede, serve il pallone a Chiodetti che non lascia scampo al tentativo di parata operato da Canciani. Subito dopo l'arbitro annulla una rete di Gizzarelli (21'), poi la Fezzanese torna padrona del campo.

Il 2-0 per gli spezzini sembrerebbe cosa fatta al 48', ma Balboni è abile, appostandosi sulla linea di porta, nel respingere una conclusione del vivace Chiodetti. Il Pontedecimo riprende fiducia nell'ultima mezz'ora, giocata con tanta volontà nella metà campo avversaria, ma con scarsa lucidità. I pericoli, per la Fezzanese, arrivano sempre da Gizzarelli che, al 72', colpisce in pieno la traversa. La partita non ha ulteriori sussulti.

La partita non ha ulteriori sussulti, per i granata del Pontedecimo è l'ennesima sconfitta di una stagione nettamente inferiore alle attese, mentre la Fezzanese conquista altri tre estremamente preziosi punti in chiave salvezza. [g. s.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE UNDICI GOL E UNA SOLA VITTORIA FUORI CASA

Loanesi-Sammargheritese 2-0

Loanesi: Ladelfa (46' Tubò); Baccinelli, Dioguardi; Moiso, Palermo, Marsano; Bella (55' Balbo), Barone, Vona, Valentino, Vona. **Samm.:** Fossa; Lazzarotti, Lenzi; Balestra (66' Fregatti), Mosissoni, Mignone; Rinzivillo, Muscia, Giacobbe (75' Orlandini), Veroni, Lavagnino. **Arbitro:** Sirchia. **Reti:** 9' e 68' Vona (rig.).

Fezzanese-Pontedecimo 1-0

Fezzanese: Bagnasco, Palagi, Fiocchi, Ravenna, Celsi, Gilli (84' Russo), Frateschi, Miglioranza, Chiodetti (69' Ferragina), Paganini (77' Fiondella), Scibelli. **Pontedecimo:** Canciani, De Gregori, Saracco, Gizzarelli, Costa, Gualco, Paini (81' Farcinto), Pedretti, Ruocco, Balboni, Pieralisi (55' Cardinali). **Arbitro:** Accame. **Rete:** 18' Chiodetti.

Bolanese-Cairese 1-0

Bolanese: Romano, L. Crocetti, R. Marchini, Babboni, Ciavolino, Bedin, Giannotti, Vinchesi, Illiano (89' A. Crocetti), Micheli (85' Frijal, Braida (70' Incorvaia). **Cairese:** Bruzzone, zanchi, Ghiso, Luzzo, Sardo, zucchelli, Testa (69' Oliveri), Abbaldo, Gimenez, Tomatis, Minio (69' Odella). **Arbitro:** Ghirardi. **Rete:** 57' Vinchesi. **Note:** al 69' espulso R. Marchini e all'84' L. Crocetti, entrambi della Bolanese.

Albenga-Grassorutese 1-1

Albenga: Siracusa; Limarelli, Marcenaro (68' Fanelli); Sardo, C. Lovera, Lettera (65' Prina); Bellinghieri, G. Lovera, Martin, Modica, Romero. **Grassorutese:** Nanfria; Maschio, Bevilacqua; Bellolio, Pastorino, Gastrini; Agem, Lauricella, Scelfo, Chiappara (65' Schiappacasse), Di Giampaolo (80' Tola). **Arbitro:** Bisiani. **Reti:** 55' Romero (rig.), 70' Prina (aut.).

Molassana-Sarzanese 1-1

Molassana: Vizzardi; Levrero, Leone (32' Viarengo); Allegretti, Lucchetta, canfora; Droghi, Barni, Granvillano, Beccaris, Borromeo (83' Selvanizza). **Sarzanese:** Sardella; Gramolazzo, Danesi (46' Zanella); Spella, Olmi, Conti; Ferrari (60' Polidori), Guzzoni, Cresteni, Bolognini (66' De Biasi), Menini. **Arbitro:** Conti. **Reti:** 47' Granvillano; 52' Menini (rig.)

Genoa Club Mignanego-Busalla 0-1

G.C. Mignanego: Pittaluga; Vernazza, Fasciolo (61' Fiorito); Ballestrino, Nacci, Cappanera; Lagorio, Alessio, Ferraris, Repetti, Mosca (75' Rinaldis). **Busalla:** Camisa; Figus, Damonte; Scuzzarello, Mignacco, Repetto; Capanni, Ottoboni, Bolesan (92' Lanzarone), Cannistrà (88' Gatto); Speroni (46' Aloi). **Arbitro:** Bufano. **Rete:** 52' Bolesan

Casellese-Finale 0-0

Casellese: Skavo; Stevano (81' Torre), Denaro (54' Chiodarelli); Ledda, Passani, Gaburri; M. Cavaliere, Armanino, Ferrando, C. Cavaliere, Montemagno (66' Carretta). **Finale:** Ghirardelli; Vose, Depedrini; Damonte, Mazzone, Veronio; Bottinelli, Ranieri, Vittori, Biedi (46' Rotondo), Aldfano (87' Infantino). **Arbitro:** Disposti.

Lavagnese-Fo.Ce. Vara 1-1

Lavagnese: Renon, Venuti, Conti, Conte, Livellara, Raffo (55' Muzio), Camezzana, Ubertelli, Mastronicola (75' Carbone), Rei, Di Somma. **Fo.Ce. Vara:** Brogi, Dell'Amico, Fazzini, Gianardi, Rolle, A. Chiappini, Rossi, Maggiani, Rombi (75' Pellegrini), D. Chiappini, Costa (75' Martini). **Arbitro:** Toiati. **Reti:** 10' Raffo (aut.), 65' Conte. **Note:** al 73' espulso Livellara della Lavagnese ed al 77' Rossi del Fo. Ce. Vara.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	GRASSORUTESE	1-1
BOLANESE	CAIRESE	1-0
CASELLESE	FINALE	0-0
FEZZANESE	PONTEDECIMO	1-0
GENOA M.	BUSALLA	0-1
LAVAGNESE	FOCE. VARA	1-1
LOANESI	SAMMARGHER.	2-0
MOLASSANA	SARZANESE	1-1

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30

BUSALLA	CASELLESE	(0-0)
CAIRESE	GENOA M.	(0-2)
FOCE. VARA	BOLANESE	(1-3)
MOLASSANA	FEZZANESE	(0-5)
PONTEDECIMO	LAVAGNESE	(0-0)
GRASSORUTESE	FINALE	(0-3)
SAMMARGHER.	ALBENGA	(1-0)
LOANESI	[illegible]	(2-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOCE. VARA	32	9	5	3	31	18
LAVAGNESE	31	8	4	4	21	9
ALBENGA	31	8	4	4	23	12
BUSALLA	27	7	6	4	22	16
BOLANESE	26	6	8	3	17	9
FEZZANESE	26	7	5	5	17	12
FINALE	25	6	7	3	31	19
CASELLESE	25	7	4	6	18	28
SAMMARGHER.	24	6	6	5	13	14
PONTEDECIMO	22	4	10	3	23	18
SARZANESE	18	5	5	7	15	21
CAIRESE	18	5	3	8	13	22
LOANESI	18	4	6	7	23	24
GRASSORUTESE	18	4	6	7	19	21
GENOA M.	15	3	6	8	15	21
MOLASSANA	3	0	3	14	2	39

PROMOZIONE, TROPPE ASSENZE NELLA SQUADRA DI MASSIMO BECCO

Il Quiliano si arrende alla Bolzanetese: 0-2

QUILIANO

Il Quiliano non riesce a fermare la marcia della Bolzanetese (0-2) ma esce lo stesso a testa alta dal campo. Questa squadra pazza che rifila quattro reti al Masone salvo poi prenderne sette contro la Golfodianese, ha giocato un partita generosa contro la prima della classe. I ragazzi di Massimo Becco hanno dato tutto ma alla fine le assenze sulla sponda biancorossa si sono fatte sentire e la Bolzanetese non si è lasciata sfuggire l'occasione di fare il colpo esterno. Il Quiliano ha giocato a tratti alla pari con la munita capolista di mister Pirovano, privo del bomber Reverdito in attacco ed anche senza Napoli influenzato, Casaccia e Frediani squalificati. Il tecnico quilianese ha dovuto far buon viso a cattiva sorte giocando ad una sola punta con un centrocampo coperto che ha ben contrastato la Bolzanetese. La prima palla gol è del Quiliano dopo due minuti di gioco ma sul cross di Fortunato, non riesce il controllo buono a Pucci e il pericolo sfuma. Al quarto d'ora Bolzanetese vicino alla rete: gran giocata di Santoro che vince un rimpallo e si inventa una mezza rovesciata che picchia sulla traversa. Il quiliano replica prontamente intorno alla mezz'ora di gioco ma il calcio di punizione di Fortunato sfiora il palo della porta difesa da Dellepiane.

Passano tre minuti e la capolista si porta in vantaggio in modo parzialmente fortunoso. Corner teso battuto da Molinaro e la palla colpisce Pucci sulla gamba e termina in rete. Autogol e Bolzanetese che sblocca il risultato. Pucci è protagonista anche un minuto dopo quando viene steso in contropiede dal difensore Faggiani ma l'arbitro Giuffrà di Chiavari (vecchia conoscenza e pessima direzione di gara) incredibilmemte fa cenno di andare avanti e non fischia nemmeno il calcio di punizione e conseguente cartellino rosso. Il quiliano non è domo ed allo scadere del tempo sfiora il pareggio: sul tiro di Palermo respinto dal portiere, arriva Brezza, batte al volo ma la palla viene respinta sulla linea. Nella ripresa quando Patrone segna un golasso con un «lob» in pallonetto si capisce che non è giornata per il Quiliano. [en. for.]

Quiliano: Landi; Cardone, Bozzini; Pucci, Ferraro, Cangemi; Guastamacchia, Brezza, Palermo, Fortunato, Mellano. **Bolzanetese:** Dellepiane; Faggiani, Salvetti; Ferrando, Maffei, Schenone; Molinaro, Santoro, De Marchi, Patrone, Mieli. **Arbitro:** Giuffra. **Reti:** 32' Pucci (aut.), 67' Patrone.

LA GOLFODIANESE RIDIMENSIONA UNA GRANDE

Il Masone scivola (1-3) in casa

■ Sorpresa a Masone: la Golfodianese di Bencardino supera i genovesi per 3-1. Subito in gol gli ospiti al 5' con un gran tiro di Ansaldi che si insacca nel sette. Il pari dei locali in mischia al 30' siglato da Repetto. Nella ripresa al 50' ancora in vantaggio i ragazzi di Bencardino con Novaro che supera Esposito con un gran tiro dai 30 metri. Gli ospiti chiudono la gara mettendo a segno il gol del 3-1 con il centravanti Belvedere. Nel finale ancora la Golfodianese ad offendere con una grande girata di Colli che sfiora la traversa con Esposito battuto. [a. g.]

Masone: Esposito; Macciò, Marchelli (70' Galletti), Ravera, Pareto; Grillo, Repetto, Sagrillo (85' Bolgiani), Martino (78' Cestino); Di Marco, Ardinghi. **Golfodianese:** Iuliano; Ramorino, De Simeis, Novaro, Mazzone; Ansaldi, D'Angelo, Bella (80' Galleano); Belvedere (85' Gandossi), Pennone, Colli. **Arbitro:** De Stefano. **Reti:** 5' Ansaldi, 30' Repetto, 50' Novaro, 75' Belvedere.

Gangemi gioca nel Quiliano

Bragno a secco

Sampierdarenese ottima per lo 0-0

Il Bragno non va oltre il pari interno (0-0) contro la Sampierdarenese. Nella prima frazione sono stati i genovesi a tenere il possesso della palla, mettendo in un paio di occasioni in difficoltà la difesa valbormidese, che è riuscita tuttavia a salvarsi con grande mestiere.

Nella ripresa il Bragno ha preso in mano le redini del gioco, mettendo in soggezione la Sampierdarenese, senza però riuscire a concretizzare alcuna delle occasioni che ha saputo costruire grazie alla caparbietà dei suoi avanti.

Bragno: Belliè, Rizzo, Bagnasco; Salomone, Lisciotto, Rolando, Varaldo; Magliano, Zirano, Scanu, Dalmasso. **Sampierdarenese:** Boschi, Gatti, Furbisco; De Lucchi, Zeccatore, Parodi; Biagioli, Divita, Giacalone (66' Sciacca), Cucchi (89' Lipradi). **Arbitro:** Marchi. [r. p.]

UN GOL DI CORRADI FERMA LA CORSA DEI ROSSONERI VERSO LA VETTA

L'Argentina beffata dall'Arenzano al 91'

ARENZANO

L'Argentina di Oddone, non in giornata e anche sfortunata, viene sconfitta (1-0) dall'Arenzano con un gol di Corradi al 91'. I rossoneri sono apparsi svogliati, l'Arenzano ha avuto il grande merito di non mollare mai e alla fine è stato premiato.

Al 16' Corradi in verticale per Tabacco che batte di prima intenzione ma la palle finisce distante da Soncin. L'Argentina risponde con una bella azione Ghini-Testone-Di Giovanni. Quest'ultimo si presenta davanti a Bertoia ma poi sciupa tutto. Nel secondo tempo l'Argentina con Cuneo chiama a una difficile parata il portiere Bertoia. All'81' è Bellanova che su centro di Testone timbra la traversa. Quando la gara sembra destinata allo 0-0, ecco che al 91' arriva la doccia fredda per i rossoneri. Tabacco ferma Di Clemente, palla a Manzoni che effettua un cross respinto da Soncin. Si accende una mischia in area rossonera, il pallone sguscia verso Corradi pronto a colpire di prima intenzione e a battere Soncin. [a. g.]

Arenzano: Bertoia; Picchi, M. Valle, A. Valle; Lamberi, Ferrando (76' Icardi), Corradi, Tabacco; Manzoni, Ramponi (75' Caviglia), Anselmo (85' Bertora). **Argentina:** Soncin; Vergani, Sassu, Petroniani (66' Bellanova); Chieppa, Ghini, Di Giovanni (75' Netta); Di Clemente, Testone, Cuneo. **Arbitro:** Freda. **Rete:** 91' Corradi.

I CANNONIERI

12 GOL Patrone (Bolzanetese)
11 GOL Santoro (Bolzanetese) e Belvedere (Golfodianese)
9 GOL Reverdito (Quiliano), Di Clemente e Testone (Argentina), Manzoni (Arenzano)
8 GOL Repetto (Masone)
7 GOL Cosma (Varazze)
6 GOL Fotia (Sampierdarenese)
5 GOL Zirano (Bragno), Beatrici (Ventim.), Ferrando (Bolzanet.), Bellanova (Argentina), Minasso (Varazze), Bisacchi (Serra)

Ventimiglia ok

Un gol di Drioli stende il Varazze

VENTIMIGLIA

Il Ventimiglia rientra, prepotentemente, nel giro-promozione grazie anche alle inattese sconfitte di Argentina e Masone. Determinante l'1-0 al Varazze «firmato», ieri, da un rigore trasformato da Drioli, al 23', per un atterramento di Iezzi in area. Un successo sofferto contro un Varazze che, fino all'ultimo, ha cercato il pareggio arrivandoci vicinissimo, soprattutto, al 44' quando una spettacolare rovesciata di Cosma, in area, ha messo fuori causa il portiere Frasson, ma non il difensore Ventura che ha respinto sulla linea bianca, a portiere battuto. A fine partita Iezzi ed Esposito, infortunati, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'Ospedale di Bordighera: a Iezzi sono stati praticati sette punti di sutura ad una mano. Prima del match, invece, era stato osservato un minuto di silenzio in memoria del vigile urbano Marco Fiorini che, in settimana, si era tolto la vita. Fiorini aveva militato nel Ventimiglia facendo tutta la trafila, dalle formazioni giovanili alla prima squadra, con 20 presenze in Eccellenza. **Ventimiglia:** Frasson; Iezzi, Beatrici; Ghersi, Ventura, Esposito; Casbarra, Fiore (72' De Boni), Gozzi (80' Callegari), Principato, Drioli (85' Comi). **Varazze:** Piandra; Ballati, Bronzino; Ramella (56' Navone), Tiraoro, Lupi; Bolla, Cosma, Buttiglieri, Minasso, Dagnino. **Arbitro:** Ballabio di Albenga. **Rete:** 23' Drioli. [b.m.]

Legino risorge

Ai «verdi» il derby con il Pietra: 2-1

SAVONA

Il secondo derby consecutivo se lo aggiudica il Legino. Dopo aver perso ingiustamente a Varazze, i verdi del presidente Carella si riscattano e superano il Pietra al termine di una partita maschia e cattivella (2-1), ingualando così i biancoazzurri allenati da Rossi. Per certi versi il risultato non fa una grinza visto che il Legino ha prodotto di più e vinto in inferiorità numerica per l'espulsione di Ferraloro al 15' del secondo tempo. La partita si apre con un'occasione d'oro per Sinopia che a porta sguarnita sbaglia la conclusione. Il Legino protesta alla mezz'ora per un fallo patito da Metrano in area di rigore ma il genovese Rusca fa cenno di proseguire. Il contatto è sembrato ai più evidente. Allo scadere del primo tempo il Legino si porta in vantaggio con una grande giocata corale: punizione calciata da Mara, al volo Rigato serve Metrano che sempre di prima batte a rete.

Ripresa: il pietrese Simone Piccini già ammonito colpisce la palla con la mano, l'arbitro fischia la punizione ma se ne infischia del regolamento e non estrae il cartellino rosso. Un minuto dopo si fa «apprezzare» per l' espulsione del leginese Ferraloro (doppia ammonizione). Per la serie due pesi e due misure. Subito dopo il Pietra pareggia con Buzzurro con un colpo di testa imparabile ma il Legino non ci sta e segna il gol-partita a dieci minuti dalla fine con il neo entrato Corona. Al novantesimo Pratte salva il risultato sulla botta dal limite di Papalia. La palla viene deviata sul palo e poi allontanata. [en. for.]

Legino: Pratte; Ferraloro, Mara; Bortolini, Carlini, Pesce; Sinopia, Rigato, Metrano (75' Corona), Sambarino (92' Frediani), Masoni (86' Cugnone). **Pietra:** Canepa; Carobbi, Buzzurro; S.Piccinini (60' Pampararo), M.Piccinini, Guarisco, Gaeta, Papalia, Infante, Gervasi, Aicardi. **Arbitro:** Rusca. **Reti:** 45' Metrano, 65' Buzzurro, 80' Corona.

PRIMA CATEGORIA

PAREGGIO A RETI INVIOLATE FRA VELOCE E PONTEDASSIO, SESTA VITTORIA DELLA CARCARESE, SI INGARBUGLIA LA SITUAZIONE IN CODA

Frenata del Pallare, ma l'Altarese non ci crede

La capolista fa 4-4 con l'Ospedaletti, i savonesi sono superati dal Don Bosco

Frena il Pallare, ma l'Altarese non ne approfitta. Questa in sintesi la chiave della prima giornata di ritorno del girone A di Prima Categoria.

La capolista divide la posta con l'Ospedaletti in una partita dalle mille emozioni, con otto reti segnate e tantissime occasioni costruite dalle due squadre. L'Altarese invece esce sconfitta sul campo del Don Bosco Valle Campo che occupa adesso il secondo posto in classifica. Anche in coda la situazione è molto complicata con diverse formazioni che sembrano destinate a lottare per la salvezza fino all'ultima giornata di campionato.

Ospedaletti-Pallare 4-4. Partita di una volta, si direbbe, con continue occasioni e tante reti. Due squadre che hanno dimostrato di meritare l'alta posizione occupata di classifica. Soprattutto il Pallare che, ancora una volta, ha messo in luce tutta la sua grinta, anche nei momenti peggiori. Le reti della partita sono state segnate da Teti, Soscara e Ciuffodoro (autore di una bella doppietta) per gli imperiesi. Mentre Blangero, Gagliano, Baudani e Panocchia sono andati a segno per la formazione ospite. Nel complesso è stata una bellissima partita con il Pallare che, oltre a gioire per aver fatto risultato sul campo di una diretta rivale, può accettare di buon grado quanto è avvenuto sugli altri terreni di gioco.

Don Bosco Valle Campo-Altarese 2-1. Russo e Salvatico sono gli autori dei gol che consentono alla compagine di casa di superare l'Altarese e portarsi al secondo posto della classifica. La compagine valbormidese perde così un'importante occasione come sintetizza in maniera molto chiara il presidente Bruno Trimboli: «Peccato. Era una giornata importante per noi. Con un pareggio, visto il risultato conseguito dal Pallare, si poteva conservare il secondo posto. Invece è andata ben diversamente, pazienza. Il campionato però è giunto appena a metà. Staremo a vedere nelle prossime domeniche. C'è ancora la possibilità di lottare per il primo posto in classifica. Noi certamente non ci arrendiamo adesso».

Carcarese-Ceriale 2-1. Sesta vittoria stagionale per la compagine valbormidese che supera in classifica proprio i ponentini. Va ricordato che in settimana il team del presidente Garella ha dovuto accettare le dimissioni del vice presidente Bertone a seguito delle vicende sul match contro l'Ospedaletti. Per il Ceriale una sconfitta che comunque non può modificare l'ottimo andamento espresso nel corso di tutto il campionato.

Veloce-Pontedassio 0-0. Partita con poche emozioni ma alla fine i padroni di casa possono essere soddisfatti per aver bloccato una squadra che ha quattro punti in più nella classifica. Il dirigente Levo: «Nel girone di ritorno sarà importante risalire ancora qualche posizione di classifica. Dopo il necessario ambientamento stiamo comunque giocando delle buone partite». [g. o.]

Carmelo Luci è il tecnico del Don Bosco

Alassio, una partita stregata

Con il Bordighera non va oltre lo 0-0 Il Calizzano piegato 1-0 dalla Riviera

Nelle zone basse della classifica da segnalare la sconfitta di un Pontelungo fortemente rimaneggiato con il Borgio e la sconfitta dello Speranza contro il S.Ampelio che, per la seconda domenica consecutiva, rovescia un risultato sfavorevole.

Bordighera-Alassio 0-0. «Forse è vero che certe partite nascono stregate. Quella contro le vespe è una di queste. È davvero difficile spiegare come il pallone non sia entrato»: il dirigente Bolla esprime così la partita con il team del presidente Nicolosi che comunque ha giocato una buona partita. Certo un paio di occasione fallite dai locali sono davvero clamorose. Alla fine ne è venuta fuori una partita piacevole tra due squadre che possono giocare con la massima tranquillità la seconda parte del campionato.

Calizzano-Riviera dei Fiori 0-1. «Quando si gioca come ieri è ancora positivo limitare i danni. Partita pessima, una delle peggiori dell'inizio campionato: è il duro giudizio del presidente Geloso dopo il ko contro il Riviera per un gol segnato da Guastamacchia. Ancora Geloso: «Loro meritano i tre punti. Per noi un brutto colpo in una classifica che nelle ultime settimane si era fatta più abbordabile. Ma se si gioca come ieri inutile pensare di sognare»

Speranza-S.Ampelio 2-3. «Penso che ormai la situazione sia davvero critica. Certo possiamo ancora affidarci ai numeri, ma se la classifica non la muoviamo...»: tristezza nelle parole del dirigente Carlo Rondoni per questi risultati che non arrivano anche quando sono a portata di mano. Come ieri contro il S.Ampelio con i savonesi che si portano in vantaggio con Talevi prima di essere raggiunti da Mammone. Poi arriva il nuovo vantaggio con Tino. Sembra fatta ma invece arriva la reazione con Carbone e Bagalà. Insomma la compagine savonese può soltanto ricordare con piacere le prime giornate quando la squadra era affidata a Lisena.

Pontelungo-Borgio Verezzi 0-1. «Noi giochiamo bene, gli altri fanno un'azione e segnano. E' un anno così, poi quando devi fare i conti con tante assenze...». Il presidente Enrico del Pontelungo sa che la salvezza si complica dopo la sconfitta casalinga di ieri. La squadra era decimata per le tante, forse troppe squalifiche decise dal giudice sportivo dopo la sconfitta con la Veloce.

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Pontelungo-Borgio Verezzi 0-1

Pontelungo: Fiorile; Bestoso, Pace; Fiorito, P. Degola, Pirovano; Balbis (40' De Palo), Lino, Scudieri, Mezzatesta (10' Ardizzone), M. Russo. **Borgio V.:** Gulddo; Cassalino, De Sciora; Scalvini, Calderara, Burastero; Praino, Luca, Marsic, Monaco, D'Aversa (46' Lunzilotti). **Arbitro:** Pastor. **Rete:** 76' Marsic.

Calizzano-Riviera dei Fiori 0-1

Calizzano: Chalp; Nan (73' Sambado), Aicardi; Bellone, A. Pamparino, Burastero, I. Pesce, Alonzo, M. Pesce, Bernardi, S. Pamparino. **Riviera:** Bonavia; Guastamacchia, Grosso; Fresia, Gala, Casella; Risso, Rebuttato, Gazzano, Corradi (86' Frediani), Sebastianelli. **Arbitro:** Durante. **Rete:** 13' Guastamacchia.

Carcarese-Ceriale 2-1

Carcarese: Massaro; Bertone, Petrucci; Lauratti, Bazzini (46' Costa), Bachillari; Cristino, Ghiso, Nicotra, Adami, Barberi. **Ceriale:** Durando; Mambrin, Zappia; Zanchi (31' Acquaviva), Molli, Missaglia; F. Arrighetti, Magalino, M. Arrighetti, Rebbai, Branciforti. **Arbitro:** De Stefani. **Reti:** 15' Branciforti, 47' Adami, 76' Nicotra.

Veloce-Pontedassio 0-0

Veloce: Quintavalle; Mugliarisi, P. Giusto; Pescetto, Landucci, Rovere; Rizzieri (71' De Riu), Tobia, F. Giusto (60' Riolfo), Lazzarini, Senna. **Pontedassio:** Amoretti; Sasso, Coletta; Melotto, Di Salvo, Pennaccino; Gaudiosi, Ramella, Danca, Massa, Calbi. **Arbitro:** Primoceri.

Ospedaletti-Pallare 4-4

Ospedaletti: Nigro; Stamilla, Guasco; Muratori, Falcone, Soscara; Teti, Berrika, Graglia, Ciuffodoro, Bornia. **Pallare:** Tamburini; Beretta, Giacobbe (50' Galliano); Capici, Botta, Panocchia; Berta (75' Ivaldo), Piacenza, Baudali, Blangero, Broglio (50' Moraglio). **Arbitro:** Calcagno. **Reti:** 1' Soscara, 30' e 61' Ciuffodoro, 41' Baudali, 50' Galliano, 72' Blangero, 75' Panocchia, 85' Teti.

Don Bosco Vallecampo-Altarese 2-1

Don Bosco V.: Messina; Pagliuca, Lorieri; Rao, Albavera, Sorriento; Morello, Soncin, Russo, Luci, Pastor. **Altarese:** Provato; Bernasconi, Fiori (71' Astengo); Veneziano, Rolando, Semperboni, Perversi, Salvatico, Marchetti, Casassa (73' Trimboli), Urbinati (76' Orsi). **Arbitro:** Milesi. **Reti:** 30' Salvatico, 83' Trimboli (aut.), 89' Russo.

Bordighera-Alassio 0-0

Bordighera: Cassini; Alberti (60' Vanietti), Rossi; Dufrosca, Benedetto, Collevecchio; Ilariuzzi, Garino, Fagioli, Crescente, Cozza (76' Cicerone). **Alassio:** Gaglianone; Fedozzi, Matarazzo; Fracchia, Molteni, Schivo; Ferrari (46' Parodi), Piccareta, Cassata (76' Monti), Infante, Mosca. **Arbitro:** Brignone.

Speranza-S. Ampelio 2-3

Speranza: Sozzi; Giraudo, Pucci; Fusco, Sciascia, Eleugio; Tallevi, Rossetti, Tino, Rigardo, Bolondi (47' Melli). **S. Ampelio:** Croesi; Romeo, Battista (32' Cavalli); Biancardi, Pavani, Pappati (46' Zuccheddo); Laganà, Carbone, Mamone, Bagalà, Sceli. **Arbitro:** Savin. **Reti:** 6' Tallevi, 44' Mamone, 47' Tino, 59' Carbone, 73' Bagalà.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	ARGENTINA	1-0
BRAGNO	SAMPIERDAR.	0-0
CORNIGLIANESE	CARLIN'S B.	1-1
LEGINO	PIETRA LIG.	2-1
MASONE	GOLFODIANESE	1-3
QUILIANO	BOLZANETESE	0-2
SERRA RICCO'	VOLTRESE	5-1
VENTIMIGLIA	VARAZZE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLZANETESE	38	12	2	3	44	14
ARGENTINA	34	10	4	3	34	12
MASONE	34	10	4	3	28	19
VENTIMIGLIA	33	10	3	4	29	14
ARENZANO	31	9	4	4	23	15
LEGINO	29	8	5	4	23	17
BRAGNO	24	6	6	5	18	17
VARAZZE	22	6	4	7	17	19
QUILIANO	21	6	3	8	21	40
GOLFODIANESE	20	5	5	7	28	29
SERRA RICCO'	19	5	4	8	23	23
CORNIGLIANESE	18	4	6	7	14	24
PIETRA LIG.	17	5	2	10	14	20
SAMPIERDAR.	15	4	3	10	17	35
CARLIN'S B.	11	2	5	10	11	25
VOLTRESE	9	1	6	10	10	31

PROSSIMO TURNO

3° DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30

BOLZANETESE	BRAGNO	(1-3)
CARLIN'S B.	SERRA RICCO'	(2-1)
GOLFODIANESE	LEGINO	(0-3)
PIETRA LIG.	ARGENTINA	(0-4)
SAMPIERDAR.	CORNIGLIANESE	(3-0)
VARAZZE	MASONE	(1-1)
VENTIMIGLIA	QUILIANO	(0-0)
VOLTRESE	ARENZANO	(0-1)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORDIGHERA	ALASSIO	0-0
CALIZZANO	RIV. FIORI	0-1
CARCARESE	CERIALE	2-1
DON BOSCO	ALTARESE	2-1
OSP. S.REMO	PALLARE	4-4
PONTELUNGO	BORGIO VER.	0-1
SPERANZA	S. AMPELIO	2-3
VELOCE	PONTEDASSIO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PALLARE	34	10	4	2	33	16
DON BOSCO	30	8	6	2	27	16
ALTARESE	28	8	4	4	29	19
CARCARESE	26	6	8	2	26	14
OSP. S.REMO	26	7	5	4	29	26
PONTEDASSIO	24	6	6	4	18	15
CERIALE	24	7	3	6	22	20
ALASSIO	23	5	8	3	17	15
BORDIGHERA	23	6	5	5	25	24
BORGIO VER.	21	6	3	7	21	21
VELOCE	20	5	5	6	22	25
RIV. FIORI	20	5	5	6	20	24
S. AMPELIO	13	3	4	8	25	29
SPERANZA	12	3	3	10	13	26
PONTELUNGO	10	2	4	10	12	30
CALIZZANO	9	2	3	10	8	27

PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 03/02 - ORE 14,30

ALASSIO	VELOCE	(2-0)
ALTARESE	CALIZZANO	(3-1)
BORGIO VER.	DON BOSCO	(0-3)
CERIALE	PONTELUNGO	(0-1)
PALLARE	BORDIGHERA	(2-3)
RIV. FIORI	SPERANZA	(1-2)
S. AMPELIO	CARCARESE	(1-1)

PALLANUOTO, AUTOCRITICA DEI BIANCOROSSI DOPO IL KO DI SIRACUSA

La Rari rimpiange l'occasione perduta

Pro Recco e Chiavari in festa

I biancocelesti sono primi nel girone mentre i verdeblù inseguono il Bologna

Pro Recco nel girone E e Chiavari Nuoto nel girone F sono le due squadre liguri che sorridono, non solo per quanto accaduto nel fine settimana, ma anche e soprattutto per i continui riconoscimenti che ottengono in un'annata tutta in crescendo. La sosta di 14 giorni, concessa dagli impegni europei di Posillipo, Brescia, Florentia e appunto Recco (atteso da una passeggiata a Rijeka visto che ha superato all'andata il Primorje con un roboante 15-3), consente di tirare le somme dei primi due terzi di regular season. I biancocelesti sono tornati primi grazie alla loro incredibile goleada sul Pescara (20-5, record di gol e di differenza reti stagionale) e allo scivolone per certi versi inspiegabile del Posillipo con il Brescia.

Nel girone E quindi il Recco riguadagna la prima posizione, importantissima in chiave playoff perché consentirà di evitare la Florentia in semifinale. Si fa dura anche per il quarto posto: il Brescia, pareggio della Scandone a parte, sembra aver cambiato marcia, la vittoria sulla Florentia è lì a testimoniarlo. La squadra di Mustur ha ridato fiducia al portiere di riserva Castellani, lasciando Gerini in panchina e d'incanto le cose in difesa e non solo sono andate a posto.

Nel girone F il Messina ha cambiato allenatore, ma continua a perdere colpi. Così come fa lo sconcertante Camogli, che ha perso il derby in casa da un Chiavari. Il team di Massimo De Crescenzo è sull'orlo di una crisi di nervi: il presidente Fondelli ha chiamato a raccolta ieri sera l'intero consiglio direttivo ed ha incontrato il tecnico, che sabato, a caldo, ha manifestato propositi di dimissioni. Si tenterà di tirare avanti con un De Crescenzo rinfrancato, altrimenti bisognerà trovare una soluzione per gli ultimi tre mesi di torneo.

Non ha di questi pensieri lo straordinario Chiavari che era partito per arrivare terzultimo nel girone F ed invece sta andando a prendere e, probabilmente, a superare il Bologna primo in classifica. [d. s.]

SAVONA

La Rari ha di che recitare un profondo «mea culpa» per la sconfitta incassata contro l'Ortigia (8-7 il risultato finale). Una grossa occasione per ipotecare il passaggio ai play-off gettata al vento in una sciagurata e maldestra quarta frazione di gioco. In pratica la formazione savonese ha vissuto sulla sua pelle la medesima esperienza passata dalla Pro Recco nel derby disputato alla piscina di corso Colombo. La partita in mano e la possibilità di chiuderla, invece se i recchelini almeno si sono consolati con un punto, non lo stesso si può dire per l'Athena. Morale del sermone? In classifica l'Ortigia ha raggiunto i ragazzi di Mistrangelo, ma su questo poco male. C'è chi sta peggio, vedi Pescara e Canottieri Napoli che sono a ben tre lunghezze di distanza. Serie candidate all'eliminazione, visto che ne vengono «tagliate» due sulle otto partecipanti a questo girone E di Eccellenza. Semmai la sorpresa è proprio la compagine siciliana che sembrava tagliata fuori da tutti i giochi ed invece vede aprirsi nuove prospettive.

La seconda giornata del girone di ritorno ha detto sostanzialmente questo e calcoli alla mano, la Rari ha ancora le chance migliori per farcela. Big a parte, i biancorossi hanno due scontri diretti importanti da non fallire.

Ternellini punto di forza della Athena Savona

Nelle ultime due partite che saranno decisive, arriverà la trasferta di Pescara il 2 marzo ed infine il match casalingo con la Canottieri il 16 marzo. In casa-Rari tutti ovviamente sperano che a quel punto i giochi siano fatti ma nella pallanuoto non si sa mai. Anche per questo motivo, la sconfitta di Siracusa pesa come un macigno. Il punto poteva stare bene se non fosse subentrata una sorta di incoscia presunzione, solo così si può spiegare il crollo nel parziale dell'ultima frazione (4-1 per l'Ortigia).

I giocatori hanno accusato il colpo e il post-Ortigia risulta un'analisi scottante per il nazionale della Rari, Maurizio Felugo: «Ce la siamo cercata noi, eravamo in vantaggio di due reti alla fine del terzo tempo e siamo stati capaci di sbagliare cinque superiorità numeriche consecutive. E' assurdo perdere in questo modo». Sulla stessa linea il commento di Dudo Simenc: «Meglio non parlare e dimenticare subito questa partita. Siamo crollati nel momento decisivo ma abbiamo giocato da Rari solo nel terzo tempo, troppo poco». Ora ci sarà una pausa di due settimane per gli impegni di Coppa europea, quindi la Rari ritornerà in vasca sabato 9 febbraio a Savona contro la Florentia. Nel frattempo siamo sicuri che Claudio Mistrangelo ritornerà su questa sconfitta ed analizzerà la partita con la squadra. Subito, già da oggi nel corso del primo allenamento post-Ortigia, sempre che non l'abbia già fatto in aereo durante il viaggio di ritorno. [m. for.]

BASKET, MALE KANGURO, TERMOCARISPE E CFFS

Solo l'Houghton trova la vittoria

Ancora una giornata con molte ombre e poche luci per il plotone di squadre liguri che partecipano ai campionati nazionali di basket. Soltanto i genovesi «targati» Houghton possono sorridere per la conquista dei due punti, mentre escono dal parquet sconfitte Termocarispe Spezia in A1 femminile, Kanguro Savona in B femminile ed il terzetto formato da Autorighi Chiavari, Cffs Cogoleto e Nord Matic Follo in C1 maschile.

A1 FEMMINILE La Termocarispe Spezia perde sul parquet del Rovereto (76-63) e viene raggiunta in classifica dalle avversarie, sul sesto gradino: i playoff non sono in discussione, ma le spezzine non stanno rispettando le previsioni di inizio stagione. Altri risultati quarta di ritorno: Treviglio-Priolo 64-80; Chieti-Parma 62-67; Faenza-Schio 69-80; Comense-Alessandria 81-47; Messina-Taranto 72-53; Termini Imerese-Venezia 48-81. Classifica: Comense p. 32; Schio 30; Parma 28; Taranto 22; Alessandria 20; Termocarispe e Rovereto 18; Priolo 16; Messina 14; Faenza e Chieti 12; Treviglio 8; Venezia 6; Termini Imerese 2.

B FEMMINILE Kanguro Savona che torna dalla trasferta di Montecatini con la sconfitta prevista, anche se eccessivamente ampia nel punteggio (80-59). Altri risultati seconda di ritorno: Progetto Lucca-Pisa 62-58; Pontedera-Selargius 84-49; San Gavino-Viareggio 46-54; Elmas-Galli San Giovanni Valdarno 61-63; Porcari Lucca-Synergy Valdarno 55-39. Ha riposato: Polysport Lavagna.

Classifica: Pontedera p. 28; Galli San Giovanni Valdarno 24; Porcari Lucca e Montecatini 22; Elmas 16; Pisa 14; Kanguro Savona 12; Synergy Valdarno e Polysport Lavagna 10; Viareggio e Progetto Lucca 8; Selargius 6; San Gavino 0.

C1 MASCHILE Grande impresa per l'Houghton Genova, che sconfigge la seconda forza del girone Voghera per 86-79 dopo un tempo supplementare. Sul 79 pari, prima Maneschi realizza un canestro da due punti, poi il Roma a realizzare da tre, chiudendo praticamente il match a favore del team guidato da Antonello Arioli (sulla sirena arriva l'ultimo canestro per i genovesi, per opera di Carboncini). Tabellino Houghton: Novara 4; Ricci 18; Dellarovere 10; Visca 2; Cerboncini 33; Roma 10; Maneschi 6; Davie 3; Dutto 0. Lotta punto a punto, ma alla fine deve cedere il Cffs Cogoleto di Vittorio Vaccaro sul parquet del Torino (88-79). Il tabellino dei liguri è il seguente: Ottonello 0; Vacchi 0; Gorini 2; Patrone 10; Ratta 21; Piazza 8; Carissimi 13; Brignoli 25; Ciarlo 0. Sconfitta casalinga per l'Autorighi Chiavari contro Busto Arsizio (77-66) e per Nord Matic Follo contro Valenza Po (83-59). Altri risultati terza di ritorno: Omegna-Alba 124-113; Alessandria-Cuneo 103-64; Tortona-Varese 96-101. Classifica: Omegna p. 26; Voghera, Torino e Valenza Po 22; Alessandria, Houghton Genova, Varese e Busto Arsizio 20; Tortona 18; Cffs Cogoleto 12; Alba ed Autorighi Chiavari 10, Nord Matic Follo 2; Cuneo 0. [g. s.]

Regionali

C2: Noberasco è la terza forza

C2 MASCHILE. L'Alpidelmare passa sul parquet del Granarolo, con autorità, per 77-68 e conquista due preziosi punti in chiave poule promozione. La partita è sempre stata controllata dai ragazzi di Roberto Dagliano, che hanno acquisito anche un vantaggio massimo di 15 punti. Il tabellino dell'Alpidelmare: Pitzalis 24; Leoncini 20; Prandi 11; Berselli 9; Giovannini 9; Sozzi 4; Vernetti 0; Valente 0; Lima 0; Natali 0.

La Noberasco Albenga si conferma terza forza, imponendosi sul campo del Casinò Sanremo per 88-73. A 5 minuti dal termine i sanremesi erano ancora in scia agli avversari (75-69), poi la maggiore esperienza degli ingauni ha prevalso.

Tabellino Casinò: Bochicchio 14; Sandel 13; Sonno 12; Vaccari 11; Bonino 11; Franchi 6; Sasso 4; Di Gregorio 2; D'Agostino 0; Riccitelli 0. Coach: Veneziano. Noberasco: Ragno 30; Masnata 17; P. Serafini 17; Vallega 15; Botteghi 9; Cuniberto 0; Volpi 0; M. Serafini 0; Bussa 0; Muratorio 0. Coach: Miglio.

Girone A, i risultati 5a di ritorno: Casinò-Noberasco 73-88; MT Ospedaletti-Pegli 93-83; Rossiglione-Maremola 82-78; Granarolo-Alpidelmare 68-77. Classifica: Alpidelmare p. 22; Granarolo 20; Noberasco e Rossiglione 16; Maremola 10; Casinò Sanremo e MT Ospedaletti 6; Pegli 0.

Girone B, 6a di ritorno: Canaletto-Sarzana 55-70; Lerici-Pontremolese 95-68; Viareggio-Meci 93-49; Cus Genova-Tarros 61-78. Ha riposato: Alcione Rapallo. Classifica: Tarros p. 24; Lerici 22; Alcione e Viareggio 16; Sarzana 14; Meci e Cus 12; Pontremolese 4; Canaletto 0.

D MASCHILE. Risultati 11a e ultima d'andata: Sestri Ponente-Ceriale 70-57; Fuoriorario-Promosport 56-86; Villaggio Sport-Olio Carli Imperia 65-50; Tigullio-Stonest 89-84; Assobasket-M.F. 86-75 Ha riposato: Virtus. Classifica: Tigullio p. 16; Olio Carli 16; Sestri Ponente 12; Ceriale, Stonest, Villaggio ed Assobasket 10; M.F. e Promosport 8; Virtus 6; Fuoriorario 2.

C FEMMINILE. Successo per la capolista Varazze sul difficile parquet del Loano: 68-60 il finale. Loano: Calcagno 2; Rumbolo 5; Romeo 0; Oliveri 5; Leo 10; Battistella 0; Morelli 4; Palmarini 0; Fontana 6; Amaretto 18. Coach Picasso. Juvenilia Varazze: Ravaglio 23; Pittaluga 6; Fantoni 11; Guidetti 10; Colombo 0; De Filippi 0; Schelotto 0; Cozza 0; Rivera 0; Cargiaghe 8. Coach Passiatore. Altri: Albatros Alassio-Virtus 51-63; MT Ospedaletti-Columbus 76-45; Sidus-Pe.Ga. Service 87-54. Classifica: Juvenilia p. 20; Virtus 18; Sidus 16; MT 10; Pe.Ga. e Loano 6; Albatros 4; Columbus 0. [g. s.]

UNO SPADISTA NELLA PALESTRA DEL MAZZINI

Carozzo si allena per la Coppa del Mondo

Stefano Carozzo affila le armi (la spada per la precisione) in vista della trasferta di Coppa del Mondo a Barcellona. L'atleta del Club scherma Leon Pancaldo, da sempre seguito dal maestro Sergio Nasoni, ora sta effettuando il servizio militare in Aeronautica ma a Savona si allena nella palestra del Mazzini messa a disposizione con lungimiranza dal preside Gargano. Se arriverà alle Olimpiadi sarà anche un po' merito suo. [e. h.]

VOLLEY

IL SOGNO DEGLI ALBISOLESI FINISCE CON IL CREMA

La Carisa eliminata dalla Coppa Italia

Sfuma per la Carisa il sogno di approdare alla semifinale di Coppa Italia di serie B. Sfuma dopo una giornata di emozioni sul parquet di Crema dove erano in programma, in un'autentica kermesse, ottavi e quarti di una manifestazione che, pur non essendo il campionato, ha comunque il suo prestigio. Un traguardo storico la Carisa per la verità l'aveva raggiunto prima di iniziare, considerato che nessuna squadra era mai riuscita ad approdare agli ottavi di finale. Nella prima partita, per l'accesso ai quarti, la Carisa ritrovava il Busca con il quale aveva ceduto in campionato un paio di settimane fa. Ma questa volta gli albisolesi non si sono lasciati tradire da distrazioni. Hanno mantenuto la concentrazione alta dalla prima all'ultima battuta. Primo set nel quale i ragazzi di Cannestracci mettevano in luce il loro talento vincendo per 25-14. Un divario netto ma che era già stato realizzato in campionato nella gara persa per 3-2. Ma questa volta il Busca non ha potuto reagire. E il secondo set è stato il copione del primo: 25-14. Tutto in meno di 45 minuti per la gioia di Cannestracci consapevole che la giornata è lunga e che un altro ostacolo è da affrontare in serata. Il terzo parziale è più combattuto: la compagine piemontese mette una reazione, ma è molto timida. La partita si conclude 25-21. Carisa qualificata ai quarti. E alle 18 l'avversario per approdare alle semifinali si chiama Crema, capolista proprio della B1. Una partita che la compagine di Cannestracci tiene in pugno per poi perdere al tie-break. Ma questa volta bisogana anche ricordare che la stanchezza si è fatta sentire. Due partite, e che tutti avversari, nel giro di poche ore non sono cosa facile per nessuno. Certo rimane l'amaro in bocca che coinvolge anche il presidente Clemente che a fine match mette in evidenza tutta la sua rabbia «Qualcuno in questa squadra non gioca...» dirà in un momento in cui i nervi erano molto tesi. Il primo set è per la Carisa: splendida in tutti i punti contro una squadra molto forte. Termina 25-14 e il secondo ne sembra una prosecuzione anche se più sofferto: termina 25-21.

Il terzo set è giocato punto a punto ma alla fine sono i lombardi ad avere la meglio per 25-23. Si arriva al quarto dove le due squadre mettono in evidenza una grande pallavolo. Purtroppo però (e qui torna il fattore stanchezza) la Carisa sbaglia un paio di facili palle e i lombardi vincono per 26-24. Il tie-break è combattuto ma per la Carisa arriva la sconfitta per 15-13. Una sola palla di differenza a pensarci bene. [g. o.]

La Carisa fuori dalla Coppa di serie B

SECONDA CATEGORIA

NEL GIRONE B SORPRENDE LA BATTUTA D'ARRESTO DEL PORTOVADO MESSO INASPETTATAMENTE KO DALL'AURORA FANALINO DI CODA

Gli albisolesi dell'Albatros volano ormai più in alto di tutti

Si arrende anche la Rocchettese. Il Mallare però è in scia e mantiene le distanze battendo la Spotornese

Guglielmo Olivero

Vola, vola sempre più in alto l'Albatross autentica protagonista del girone B. La compagine del presidente Saviozzi supera senza problemi la Rocchettese: va detto che il punteggio finale di 4-1 punisce severamente i valbormidesi che, nel corso dei 90', hanno fatto vedere un bel calcio. Ma davanti agli albisolesi nulla da fare: una squadra ben assestata in ogni reparto con una ottima difesa e soprattutto con un attacco che non consente distrazioni. Una vittoria che conferma come gli albisolesi siano con più di un piede nella categoria superiore. Protagonista della partita è stato De Ceglie che ha segnato due reti, confermandosi come uno dei grandi protagonisti della categoria. Il fiuto del gol dell'attaccante albisolese è stato determinante in diverse occasioni. Le altre reti della partita invece sono di Porta, Ramoino e Bolla, che ha segnato per gli sconfitti la rete della bandiera.

La gara più attesa della giornata era però Mallare-Spotornese terminata 1-0 per i padroni di casa. Match ricco di emozioni con ospiti che se la prendono con il direttore di gara reo di non avere concesso un paio di rigori. Ma, polemiche a parte, la gara ha messo in luce la buona condizione delle due squadre. La rete che ha deciso il confronto è stata segnata da Tessitore alla mezz'ora del primo tempo. Altra partita molto attesa era Cosseria-Cengio terminata 1-0 per gli ospiti con gol segnato da Negro a otto minuti dalla fine. Lui è stato perfetto nel trasformare un calcio di rigore e far aumentare i rimpianti per il presidente Capeco: «Ci siamo svegliati troppo, troppo tardi. Peccato. Ma la squadra sta giocando davvero bene. Ieri abbiamo disputato un match perfetto. Il rigore? Era sacrosanto. E la vittoria è quanto mai legittima». Il Millesimo supera, al termine di una partita quanto mai combattuto, il S.Nazario per 2-1 con reti di Finotti e Calleri. Il risultato più clamoroso della giornata è la sconfitta del Portovado (2-0) contro l'Aurora. Un ko pesante per una squadra che sta facendo misteri di voler salire di categoria. Infine divisione della posta (1-1) in Plodio-S.Cecilia con rete per i padroni di casa di Re..

La classifica: Albatross punti 30; Mallare 25; Portovado, Spotornese 21, Cengio 19; Cosseria 18; Millesimo 16; S.Nazario 14; Rocchettese 13; S.Cecilia 12; Plodio 10; Aurora 8

MA C'E' UNA FORMAZIONE DOMINATRICE ANCHE NEL GIRONE A

La Nuova Intemelia procede a tutto vapore

■ La Nuova Intemelia domina senza problemi il girone A di Seconda Categoria. Nel percorso verso il salto di categoria ha fatto ieri un altro importante passo in avanti con la vittoria in trasferta sul campo del Pontevecchio. Un 4-1 che non lascia alcun dubbio sulla superiorità della capolista che è andata in gol con Romeo, autore di una doppietta, poi Pedalino e Modetti. Per gli sconfitti rete di Coiro. Insomma, ormai, con un campionato che ha imboccato la parte conclusiva la Nuova Intemelia può considerarsi già promossa.
Il S.Stefano, immediato (si fa per dire) inseguitore supera senza problemi il Bardineto con una superiorità che non è mai stata in discussione. Vince anche il S.Biagio (3-0) sul campo dell'Andora in una partita che si è giocata in mattinata con gli sconfitti decisamente fuori forma. La S.Filippo ha superato il Laigueglia per 2-0. Per gli sconfitti il presidente Davide Torregrossa: «Siamo riusciti a fallire anche un gol a porta vuota...che ci volete fare...quando una partita nasce male, finisce male...». Raggiante il trainer dei vincitori Beppe Zanardini: «Una buona partita con le reti di Albini e Buonocore che ci hanno permesso di conquistare tre punti meritati. La squadra sta giocando bene....speriamo di continuare così fino al termine del campionato». Il Dolcedo ha superato il Borghetto Varatella per 2-1.
Ed ecco la classifica: Nuova Intemelia 29; S.Stefano 23; S.Filippo e S.Biagio 18; Andora 14; Dolcedo 13; Borghetto 12; Pontevecchio 10; Bardineto 9; Laigueglia 8 [g. o.]

BOCCE

DEVONO ANCORA SOFFRIRE ALBISOLA E CARCARE

Per Andora e Ventimiglia la salvezza è ormai realtà

Andora e Ventimiglia in festa per la conquista della salvezza nel massimo campionato di bocce. La Val Merula dopo aver pareggiato sette giorni fa a Torino contro il Sassi, sabato nel bocciodromo locale il team del presidente Oreste Garrione ha superato per 15-5 i torinesi cogliendo così la salvezza, l'obiettivo prefissato all'inizio di stagione. Brinda anche la Roverino che dopo aver pareggiato anch'essa a Torino, con il Chieri (10-10), sabato pomeriggio ha superato i piemontesi per 14-6 raggiungendo la sospirata salvezza. Il pareggio ottenuto dall'Albisola (10-10) contro la Cumianese mette fine alle speranze immediate per i biancazzurri. Così pure per la Boccia Carcare-Cosseria sconfitta per 13-7 dal Sommariva. Le due formazioni savonesi daranno vita ad una doppia sfida in programma già da sabato prossimo molto probabilmente nel bocciodromo valbormidese, il retour-match il 9 febbraio ad Albisola. In caso di parità, il giorno successivo, sempre ad Albisola, la partita decisiva.

Nei playoff del campionato di serie B la partitissima Armese-Rapallese è stata vinta dai genovesi per 12-8. Con questo successo la Rapallese si piazza al primo posto con 6 punti seguita dall'Armese mentre la Vadese è ancora al palo. Sabato è in programma Armese-Vadese. Nei playout invece c'è grande equilibrio nel primo girone quello tutto savonese. Il Ferrania ha battuto per 12-8 la Letimbro confermando l'importanza del fattore campo. Ora le due squadre assieme al Plodio sono appaiate in testa alla classifica con un successo a testa, ma con diverso quoziente punti. Infatti al vertice troviamo la Letimbro con 24 seguita dal Ferrania con 20 e il Plodio a 16. Nel girone di ponente bella vittoria per la Macchia Verde Sale. La compagine ingauna ha superato 17-3 la Taggese. . Nel terzo girone si è giocato Infra-Serra Ricco finita in parità 10-10. [r. p.]

PREZZI «TANDEM»: € 0,88 (L. 1.700) «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA PROVINCIA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,83 (L. 1.600) CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA. € 1,00 (L. 2.000) CON «SPORTAUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. € 1,20 (L. 2.300) A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI [illegible] € 1,80 (L. 3.600) A RICHIESTA CON «ZAI.NET» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA: ABBINAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SVIZZERA FRS. 2,50; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

VOLVO
for life

A VOLTE È DIFFICILE NON OSTENTARE.

VOLVO S60

VOLVO S60 È L'UNICA BERLINA CON LINEA DA COUPÉ.
CI VUOLE UNA CLASSE INNATA PER NON OSTENTARE UN DESIGN TANTO INNOVATIVO. **VOLVO S60. PER CHI VIVE CON STILE SENZA DIRLO.**

TURBODIESEL COMMON RAIL D5 163CV (120KW) E 130CV (96KW).
BENZINA 140CV (103KW), 170CV (125KW), 180CV (132KW), 200CV (147KW), 250CV (184KW) E AWD 200CV (147KW).
DA 27.100,00 EURO (52.472.909 LIRE).

VOLVO IN LINEA 848.868.888 - VOLVOCARS.IT